LA STAMPA

GIOVEDÌ 1 SETTEMBRE 2005. ANNO 139. N. 239. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

COLPI DI MORTAIO DAVANTI A UNA MOSCHEA SCATENANO IL PANICO TRA I PELLEGRINI SCIITI CONVINTI DI ESSERE L'OBIETTIVO DI UN KAMIKAZE

Baghdad, fuga verso la morte

Almeno mille le vittime schiacciate dalla folla o affogate nel Tigri

LA GUERRA INCIVILE

Igor Man

SE è vero che a seminare il panico assassino sia stato un «terrorista», come afferma il ministro dell'Interno iracheno, quello della moschea dedicata al settimo imam sciita, al Khadim, è il più grave attentato del dopoguerra in Iraq. Sette colpi di mortaio addosso ai devoti, la fuga in massa verso il ponte di al Aimmah già chiuso «per motivi di sicurezza», la calca che ne è seguita avrebbero provocato «almeno mille morti», perloppiù donne e bambini. Secondo gli esperti, siamo a una svolta nella strategia della guerriglia. Il massacro ha esasperato la rissa verbale fra la minoranza sunnita che ha bocciato la bozza di Costituzione, e la maggioranza sciita arsa da sete di vendetta: durante la dittatura di Saddam (sunnita) gli sciiti han vissuto da *underdogs*. La bozza della Costituzione non è «americana» né araba ma un frullato di

CONTINUA A PAGINA 6 QUARTA COLONNA



Colpi di mortaio vicino a una moschea hanno scatenato il panico tra migliaia di pellegrini sciiti convinti di essere l'obiettivo di un kamikaze. Qualcuno ha confermato la voce ed è cominciata la grande fuga verso la morte. Almeno mille persone sono state schiacciate dalla folla o sono morte affogate nel Tigri (nella foto le scarpe tolte dai pellegrini prima di entrare nella moschea). Rechia e Zaccaria A PAGINA 5

BERLUSCONI: TROVATO L'ACCORDO. MA LA LEGA FRENA

«Bankitalia, finita l'era del mandato a vita»

I SERVIZI

OGGI A FRANCOFORTE TUTTI GLI OCCHI SU FAZIO
All'Eurotower vivrà una giornata difficile con olandesi e spagnoli che chiederanno spiegazioni sulle Opa

Stefano Lepri A PAGINA 7

SI ALLARGA L'INCHIESTA SULLA SCALATA RCS
Stefano Ricucci «avrebbe agito in concorso con ignoti» Altri raider nel mirino della procura di Roma Il titolo scende in Borsa

Francesco Grignetti A PAGINA 6

Berlusconi annuncia l'accordo su Bankitalia. Un'intesa che dovrebbe prevedere il mandato a termine per il governatore destinata a essere votata nel Consiglio dei ministri in programma domani.

LA LEGA. Le previsioni del presidente del Consiglio vengono smentite dalla Lega Nord. Il ministro Maroni frena: «C'è un accordo? Se lo dice Berlusconi...». Calderoli paventa un trucco: «Se girano le bozze allora vuol dire che c'è qualcosa che non va».

L'IPOTESI SINISCALCO. La soluzione prevista dal ministro dovrebbe prevedere l'introduzione di un limite di età ad hoc di settant'anni, e dunque il governatore lascerebbe in ogni caso il suo posto l'11 ottobre del 2010.

L'OPPOSIZIONE. L'Unione continua a chiederne le dimissioni: «La relazione del governatore è stata una risposta formale e insufficiente», ha detto ieri il leader Romano Prodi.

Barbera e F. Poletti ALLE PAG. 6 E 7

PARTITI E REGOLE ELETTORALI

PROPORZIONALE IL PASSATO CHE NON PASSA

Marcello Sorgi

SI tratti di «iniezione» o riforma vero e proprio, si fa un gran parlare in questi giorni di sistema proporzionale. E' un dibattito estemporaneo, né più né meno di quello, opposto, che segnò a primavera la fine della lista unica a sinistra, e a destra la sua riscoperta. Va detto che non c'è niente di male a voler cambiare le regole elettorali, anche se spesso decisioni del genere, prese alla vigilia del voto, generano polemiche: la Francia, come altri Paesi europei, lo ha già fatto diverse volte, Putin, per averlo stabilito di recente, s'è attirato accuse di dispotismo, l'Australia adottò un metodo che è diventato oggetto di studio nel mondo, perché costringeva l'elettore, non solo a scegliere, ma a formulare una sua personale hit parade del gradimento dei candidati.

L'Italia non è stata da meno con il suo Mattarellum, il mix di maggioritario e proporzionale, altrove ritenuti inconciliabili, che qui ha consentito, malgrado la sua specialità, l'alternanza tra centrosinistra e centrodestra. Scriveva Maurice Duverger, uno dei più grandi studiosi di questa materia, che «la rappresentanza proporzionale tende a un sistema di partiti multipli, rigidi e indipendenti», mentre «lo scrutinio maggioritario a un solo turno al dualismo dei partiti. Le eccezioni sono rarissime - aggiungeva con prudenza - e si possono spiegare generalmente con particolari circostanze». La nostra dev'essere di certo una di queste.

L'aspetto più discutibile di quest'ultimo rilancio del proporzionale sta nel dar tutto, o quasi, per scontato. In poco o in nessun conto, ad esempio, è tenuto il fatto che il maggioritario, in Italia, sia stato introdotto con un doppio voto popolare e con due referendum, nel '91 e nel '93, in cui i cittadini si recarono in massa a votare,

CONTINUA A PAGINA 6 PRIMA COLONNA

E' LA PIU' GRANDE CATASTROFE CHE ABBIA MAI COLPITO GLI STATI UNITI. DANNI PER MILIARDI DI DOLLARI. IL SINDACO: NON CONTIAMO I CADAVERI

Bush: cancellato un pezzo d'America

New Orleans è una città fantasma, per quattro mesi nessuno potrà tornare

SCIACALLI SCATENATI

Maurizio Molinari
Inviato a BATON ROUGE

NEW Orleans è la Ground Zero dell'uragano Katrina, e la porta per arrivarci è il Metro Airport di Baton Rouge. Hercules militari, aerei della Croce Rossa, mezzi di emergenza e centinaia di tecnici e volontari impegnati nelle operazioni di soccorso fanno di questa pista d'atterraggio - la più vicina alla città inondata - la testa di ponte della più imponente operazione di soccorso civile affrontata dagli Stati Uniti dalla fine della Seconda Guerra Mondiale.

CONTINUA A PAGINA 3 PRIMA COLONNA

IL GIGANTE IN GINOCCHIO

Lucia Annunziata
NEW YORK

IL lago Pontchartrain, che così - «...il mare di vetro misto al fuoco...» - in una estate del 1852 , appariva a una bambina e al suo schiavo nero, in uno dei più famosi libri americani, «La Capanna dello zio Tom», appare uguale oggi, calmo mentre ricopre inesorabile la città di New Orleans, e illuminato dai fuochi degli apparati elettrici che saltano e bruciano al contatto con l'acqua.

Difficile non pensare letterariamente a New Orleans, la più graziosa e la più diversa città d'America.

CONTINUA A PAGINA 3 PRIMA COLONNA



Dopo il passaggio dell'uragano Katrina, New Orleans conta danni e vittime della più grande tragedia che abbia mai colpito gli Stati Uniti. Nella foto: Canal Street, la via simbolo della città. Mastrolilli E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

ALL'INTERNO

Cairo ha vinto E' lui il padrone del nuovo Toro
L'accordo a tarda notte A Giovannone l'1,8 per cento

Silvia Garbarino A PAGINA 30

DIALOGO TRA ZINGARETTI E CAMILLERI PER GLI 80 ANNI DELLO SCRITTORE

Montalbano intervista suo padre

ROMA. Andrea Camilleri taglia il traguardo degli ottant'anni. Il compleanno diventa occasione per l'incontro con il suo figlio prediletto, il commissario Montalbano. Un'intervista doppia tra lo scrittore e Luca Zingaretti, l'attore che agli occhi di dieci milioni di telespettatori è tutt'uno con la figura del funzionario di polizia dell'immaginaria Vigata. Una lunga chiacchierata in cui si scopre che Zingaretti era stato allievo di Camilleri all'Accademia di arte drammatica, ma soprattutto che lo scrittore sta lavorando al romanzo finale delle avventure di Montalbano, l'uscita di scena del commissario. «Ma non è che finisce sparato o si sposa con Livia come piacerebbe ai lettori - dice Camilleri -, ci voleva una trovata alla Montalbano. Anche se non è detto che questo libro uscirà subito, magari se mi viene ne pubblico prima qualche altro o magari esce postumo».

Assalto A PAGINA 24

BUONGIORNO di [illegible]

Quelli che le regole

SI temeva che la Presa del Calcio da parte delle televisioni del presidente del Consiglio e del Milan in virtù di un accordo tra il figlio Piersilvio e il socio Galliani configurasse una lieve ipotesi di conflitto d'interessi. Ma adesso sembra di poterlo escludere categoricamente. Il conflitto avrebbe infatti provocato nei protagonisti un'oncia di imbarazzo. Non un senso di colpa, magari. Ma una punta di disagio. Abbastanza per chiudere un occhio sui tentativi della Rai di mangiare le briciole dello spettacolo che per tantissimi anni era stato suo. Insomma: un uomo, un'azienda, un impero in conflitto d'interessi non si arrabbiano se in un programma dell'ormai decimata concorrenza Simona Ventura si limita ad annunciare che qualcuno ha fatto gol. Tanto più che quando il calcio era Rai, persino l'ultima tv di strapaese si comportava allo stesso modo nel menefreghismo generale. Cosa sarà mai una mancia che è anche un piccolo omaggio alla memoria, rispetto al regalone che la tv del presidente del Milan ha ottenuto dalla Lega dal vicepresidente del Milan? Si allude all'obbligo, per anni negato alla Rai, che almeno tre grandi squadre giochino la domenica pomeriggio, così da permettere a Bonolis di non offrire in anteprima soltanto le immagini di Ascoli-Chievo e Siena-Treviso.

Considerato il pacchetto, anzi il pacco, un gesto di cavalleria verso gli sconfitti appariva scontato. Invece ieri la Lega ha avviato un'azione legale contro la Rai per togliere alla Ventura la possibilità di dire anche soltanto «gol!». Un'applicazione spietata delle regole che solo chi da sempre le rispetta con scrupoloso fervore poteva avere il coraggio di reclamare.

KATRINA E' EMERGENZA SANITARIA, MA L'ONDA SMETTE DI SALIRE

New Orleans Il sindaco: «Forse migliaia i morti»

Bush sorvola il Mississippi: «E' uno dei peggiori disastri della nostra storia»

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

«I morti potrebbero essere migliaia». Lo ha detto ieri il sindaco di New Orleans, Ray Nagin, allargando ancora i confini della tragedia provocata dall'uragano Katrina. Secondo il governatore del Mississippi, Haley Barbour, le immagini di distruzione che ha visto nel suo Stato «ricordano quelle di Hiroshima dopo la bomba atomica». Il Pentagono ha preso in mano le operazioni, per quella che viene definita come la più grande mobilitazione di soccorso nella storia degli Stati Uniti. Ieri sera il presidente Bush ha parlato alla nazione, dopo aver sorvolato le regioni colpite sull'aereo che lo riportava a Washington: «E' uno dei peggiori disastri nella nostra storia. La priorità ora è salvare le vite. La ricostruzione richiederà anni perché la distruzione è enorme. La sfida sul terreno è molto difficile, ma non ho dubbi che ce la faremo e New Orleans tornerà in piedi. Alle persone colpite do una garanzia: il Paese è con voi».

L'aggiornamento più terrificante sulla situazione lo ha dato a metà giornata il sindaco Nagin: «Sappiamo che c'è un numero significativo di cadaveri nell'acqua, e anche di più sono intrappolati negli attici delle case. Come minimo sono centinaia. Molto più probabilmente migliaia». Quindi il sindaco ha aggiunto: «Ad un certo punto questi cadaveri in putrefazione cominceranno a provocare un'emergenza sanitaria». I soccorritori, infatti, non si preoccupano nemmeno di raccogliere i morti, perché ci sono ancora troppi vivi da salvare.

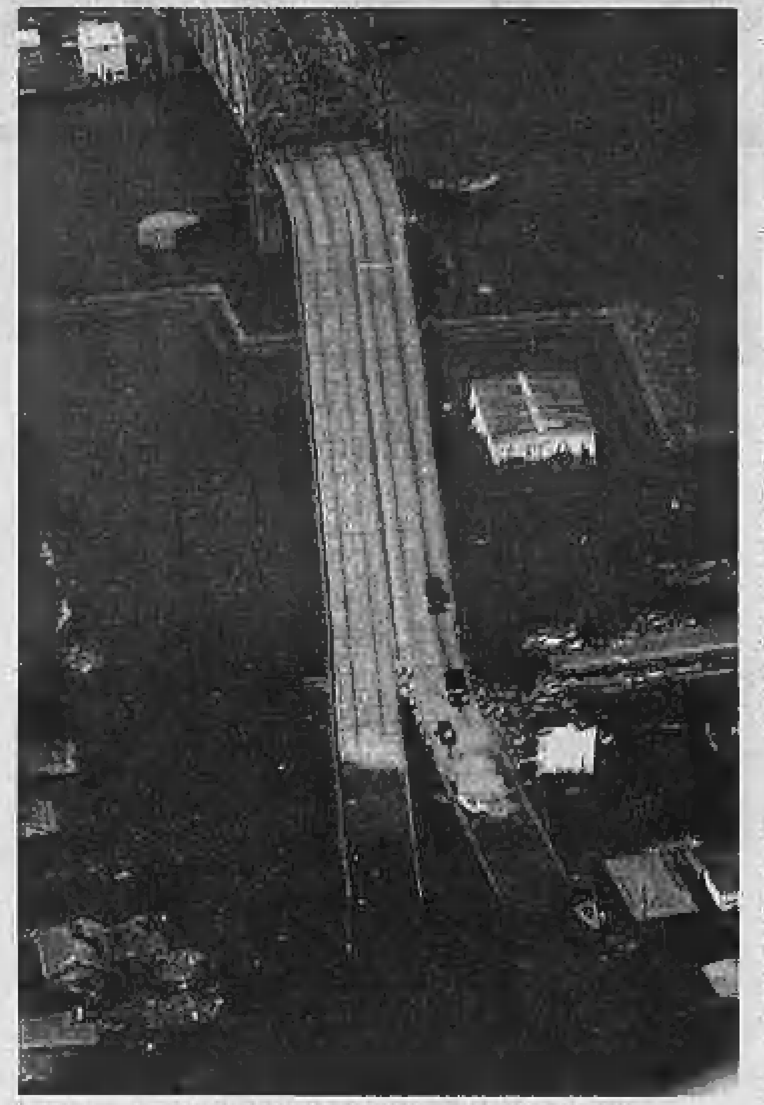
Questa è la ragione per cui il governatore della Louisiana, Kathleen Blanco, ha ordinato l'evacuazione completa di New Orleans: «La situazione non è gestibile, tutti devono andare via». L'esodo è cominciato con i quasi 30.000 sfollati dallo stadio Superdome, che stava diventando una bomba umana pronta ad esplodere. Verranno trasferiti con 500 autobus in un altro stadio, l'Astrodome di Houston.

Nelle strade continuano i saccheggi, nonostante la legge marziale proclamata martedì. In certi quartieri regna l'anarchia, al punto che secondo la testimonianza dei poliziotti rimasti in servizio qualcuno ha sparato persino contro un elicottero che cercava di evacuare i pazienti di un ospedale. Il proprietario di un negozio nel Quartiere Francese, relativamente asciutto perché è più alto del resto della città, si è seduto davanti all'ingresso col fucile in braccio e questo cartello: «You loot, I shoot», tu saccheggi, io sparo. Martedì sera si era sparsa anche la voce di una rivolta nel carcere di New Orleans, dove i detenuti avevano preso ostaggi.

Secondo la protezione civile il flusso dell'acqua nella città si sta stabilizzando, perché ormai il livello nelle strade ha quasi raggiunto quello nel vicino lago Pontchartrain. Il genio militare, però, non è ancora riuscito a riparare la falla di 60 metri che si è aperta in uno degli argini. Sta cercando di colmarla con sacchi di sabbia da 1.300 chili e barriere di cemento armato. Le dighe erano state costruite per sopportare solo gli uragani forza 3, invece dei forza 5 come Katrina, e perciò hanno ceduto. Quando verranno aggiustate bisognerà pompare fuori l'acqua, ma il sindaco Nagin sostiene che ci vorranno fra tre e sei mesi prima che gli abitanti potranno tornare a New Orleans.

In questa situazione d'emergenza, il Pentagono ha preso il controllo dei soccorsi. Ha inviato davanti alle coste delle regioni colpite quattro navi da guerra del gruppo anfibio Bataan, più la nave ospedale Comfort. Due delle imbarcazioni sono portaelicotteri, che serviranno per salvare le persone ancora intrappolate dall'acqua. Con la spedizione è partito anche un reparto di Navy Seals, le truppe speciali usate per i raid che faranno i soccorsi più difficili. La Croce Rossa americana ha detto di aver avviato la più grande operazione di assistenza nella storia degli Stati Uniti, per un solo disastro naturale. Fra le altre cose, ha già inviato 500.000 pasti caldi per gli sfollati affamati. Il governo invece sta inviando 5,4 milioni di pasti caldi, 13,4 milioni di litri d'acqua, 1,500 tonnellate di ghiaccio, 144 generatori, 135 mila coperte, 11 mila cappotti.

Il presidente Bush ieri ha interrotto la sua vacanza nel ranch del Texas, per tornare alla Casa Bianca a gestire la crisi. Ha deciso di attingere alle riserve strategiche petrolifere nazionali per calmare i mercati, preoccupati per il blocco della produzione nel Golfo del Messico. Durante il volo Bush è passato sopra le zone colpite e ha detto che «tutto è stato spazzato via». Poi ha riunito il governo e ha parlato alla nazione, anche per rispondere alle critiche di chi lo accusava di essersi mosso in ritardo. La sua popolarità stava già scendendo per l'Iraq, e ora ha bisogno di rilanciare la sua leadership per combattere la guerra scatenata da Katrina.



Un ponte che si tuffa sott'acqua in un'immagine aerea del disastro

GARY BECKER CONSIGLIERE DEI REPUBBLICANI

Il Nobel: E' una tragedia ma non per l'economia

intervista

NEW YORK

«Katrina è una tragedia terribile per la popolazione locale, e ci vorrà almeno un anno per rimettere in piedi le regioni colpite. Ma il suo impatto sull'economia americana e sul costo del petrolio non sarà troppo significativo e di lungo termine». Il premio Nobel di Chicago Gary Becker, da anni consigliere delle amministrazione repubblicane, cerca di sdrammatizzare gli effetti finanziari dell'uragano.

Eppure dicono che sarà il disastro naturale più costoso nella storia degli Stati Uniti.

«E' vero, le stime sono fra 25 e 30 miliardi di dollari. L'economia americana, però, muove 11 trilioni all'anno, quindi si tratta di circa il 2%. Il contributo delle regioni colpite al prodotto nazionale lordo è piuttosto limitato, di conseguenza l'effetto sulla crescita, che ha ripreso forza negli ultimi mesi, non sarà drammatico».

Chi pagherà i danni?

«Il governo federale, le compagnie di assicurazione, alcuni privati colpiti e le donazioni di aiuti. Lo stato ha dei fondi di emergenza per affrontare queste crisi. L'esperienza, però, ci dice che in genere il recupero dai disastri naturali è relativamente veloce. Succede così con i terremoti, ed è andata in questa maniera anche per il recente tsunami in Asia: le economie locali si sono riprese in fretta. Questo dipende dalla quantità di risorse messe a disposizione e dalla mobilitazione per ricostruire».

New Orleans è allagata e decine di edifici sono distrutti in Louisiana, Mississippi e Alabama. Quanto tempo ci vorrà per tornare alla normalità?

«La ricostruzione richiederà almeno un anno, per tornare agli standard di vita simili a quelli precedenti all'uragano».

L'emergenza petrolio non la preoccupa?

«Sul piano economico questo è chiaramente l'effetto principale. Però non credo che durerà a lungo e avrà dimensioni considerevoli. E' vero che nella zona del Golfo del Messico si raffina circa un terzo del petrolio prodotto negli Stati Uniti e per un certo periodo perderemo questo contributo. Ma noi importiamo dall'estero quasi due terzi del greggio che consumiamo, quindi l'impatto generale sulla nostra economia sarà relativo. Lo stesso discorso riguarda il costo del barile. Questo prezzo viene stabilito in base alla domanda e alla produzione mondiale, di cui la Louisiana rappresenta una frazione piuttosto ridotta».

Eppure il greggio ha subito sfondato la soglia dei 70 dollari al barile.

«L'aumento di due o tre dollari che abbiamo visto durante l'uragano è stato un effetto psicologico, destinato a rientrare. Oltretutto è stato inferiore al 5%. La vera ragione per cui il costo sale è il boom della domanda nei Paesi in via di sviluppo, come Cina e India, e in quelli industrializzati in ripresa, come gli Stati Uniti. Questo fenomeno si somma alla riduzione della produzione in posti come l'Iraq, per le note cause geopolitiche, e anche in Venezuela».

Il presidente Bush fa bene ad attingere alle risorse strategiche nazionali?

«Nel breve termine sì, ma più per ragioni politiche che per necessità economica. Diciamo che in questo momento è la decisione più saggia da prendere. Passata questa fase di tensione emotiva la situazione si stabilizzerà. Quello che resterà, purtroppo, sarà l'enorme tragedia sofferta dalle persone». **[p. mas.]**

IL GIORNALE LOCALE SUL SUO SITO CI SONO GIA' CENTINAIA DI MESSAGGI DI CHI NON TROVA PARENTI E AMICI, MA ANCHE RACCONTI, ALLARMI E DENUNCE

«Cerco mio figlio», gli Sos per i dispersi sul Web

i testimoni

NEW YORK

«Mia sorella e la sua famiglia sono dispersi da lunedì 29 agosto. I loro nomi sono Phuong Vuong, Thuan Duc Nguyen, i loro figli Kathy Nguyen e Carol Nguyen, e il mio fratello più giovane, Thuan Vuong. Abitavano al numero 648 di Walker Street, a Biloxi, nel Mississippi. Sono vittime dell'uragano Katrina. Prego chiunque avesse notizie di contattarmi. Grazie! Apprezzerei molto il vostro aiuto».

Il tazebao della disperazione, stavolta, è stato costruito su Internet. Dopo gli attentati dell'11 settembre 2001 i parenti dei dispersi erano andati davanti alla Armory di Lexington Avenue, dove New York coordinava i soccorsi. Laggiù era cominciata la processione del dolore, in cui mogli, mariti, figli e fratelli in lacrime mostravano le foto dei propri cari, pregando che qualcuno potesse accendere una speranza. A New Orleans non c'è neppure un luogo fisico dove andare, perché l'acqua ha allagato tutto e il governatore Blanco ha ordinato l'evacuazione dell'intera città.

Allora i giornalisti del quotidiano Times-Picayune, quelli che alcuni mesi fa avevano previsto il disastro con le loro inchieste, hanno inventato una soluzione diversa. Non lavorano più negli uffici della redazione, perché pure loro sono stati costretti a scappare, ma hanno comunque trovato un accesso affidabile ad Internet da cui tentano di aiutare i propri concittadini.

«SENTO CHE E' ANCORA VIVO»

La prima cosa che serve è rintracciare le persone disperse, e così il Times-Picayune ha organizzato un tazebao digitale su cui ognuno può appendere i suoi appelli disperati. In totale, per ora, sono state pubblicate 488 richieste di aiuto per cercare potenziali vittime di Katrina. Al numero 480 c'è quella firmata da un'immigrata vietnamita, che chiede tracce della sua famiglia dispersa.

Più sopra, al numero 485, si legge il messaggio di Venable: «Scrivo a nome di un amico che cerca informazioni sulla madre, Beverly Dugas. Lei ha 66 anni, è malata di diabete e soffre di cuore. Vive a Jefferson, in Louisiana, e non sappiamo più dove sia». «Ona - implora Margaux nell'appello precedente - dove sei? L'ultima volta che qualcuno l'ha vista stava lavorando al centro di accoglienza per i rifugiati davanti al Pearl River. Vi prego, se avete informazioni, contattatemi al mio indirizzo di e-mail».

Il tazebao commuove, anche se non fa vedere le lacrime dei parenti delle vittime di New York. Jenny cerca notizie della sorella: «Si chiama Mandy Sylve. Vive con Keith Sylve e suo padre, che è disabile, sulla Shady Pine Road di Lacombe. Per favore, chiamatemi». Un messaggio firmato KD si aggrappa alla speranza, anche se non sa dove andarla a trovare: «Sto cercando mio figlio, studente all'università. Ho sentito che i suoi colleghi sono stati evacuati. Lui si chiama Jibari, ha 19 anni. Sento che è ancora vivo. Contattatemi». Esherman, invece, ha meno certezze: «Cerco mamma, Anniece Williams. Viveva ai Pirogue Cove Apartments, vicino alla spiaggia. Qualunque informazione sarebbe molto apprezzata».

«HO ABBANDONATO MIA MADRE»

L'angoscia dei messaggi per i dispersi si capisce meglio confrontandoli con le testimonianze di chi è sopravvissuto ed è riuscito a raccontare la propria storia. Judy Martin è stata sorpresa da Katrina nella sua casa di General Diaz Street. «Ero con mia madre Cecile, di 95 anni, quando l'acqua ha iniziato a salire per le scale. L'ho pregata in tutti i modi di andare con me sull'attico, l'ho trascinata per le gambe. Ad un certo punto mi ha guardato e mi ha detto: "Basta, non ce la faccio più". Ho urlato, le ho gridato di muoversi, ho cercato di spingerla sopra i gradini, ma non c'è stato niente da fare. Alle 7 del mattino ho dovuto lasciarla nel bagno, con l'acqua ormai alla gola, mentre io scappavo a nuoto. So perché ha mollato: ha deciso di farla finita quando ha visto che il suo pianoforte Steinway era stato coperto dall'acqua».

Prima che Internet diventasse la pista da seguire per rintracciare i dispersi, la radio WWL era servita a lanciare gli allarmi per salvare chi era in pericolo. Alle sette e mezza di lunedì mattina Bridgette Medley aveva chiamato, affinché qualcuno andasse ad aiutare sua sorella: «Si chiama Stephany Johnson, ha 48 anni, e ha deciso di aspettare la tempesta nella sua casa di Eight Ward, vicino ai canali industriali di New Orleans. Le ho appena parlato al telefono, era terrorizzata. Ha raccontato che l'acqua stava salendo alle caviglie e il vento faceva tremare i muri. Ad un certo punto si è fermata e ha sussurrato: "Ti voglio bene. Moriremo tutti". Subito dopo è caduta la linea».

«L'URAGANO E' LA MANO DI DIO»

Hugo Mejia era stato operato al cuore due settimane fa, e dopo averla scampata sotto i ferri non aveva alcuna intenzione di morire per Katrina: «Hugo - ha raccontato la moglie Maritza - si è messo a cercare un punto debole nel soffitto. Quando lo ha trovato me lo ha indicato, e io ho sfondato tutto col martello. Siamo usciti sul tetto da quel buco, e la Guardia Costiera ci ha salvati».

Così come ha fatto Stephan Carter, con i suoi due figli e il maialino Piggy, che hanno allevato come un animale domestico: «Abbiamo scritto "Aiuto" sul tetto a grandi caratteri e ci siamo messi nelle mani di Dio. Dopo un po', quando l'acqua stava per raggiungerci, abbiamo sentito il rumore di una barca che veniva a salvarci. L'uragano è la mano di Dio, e lui ha deciso di non lasciarci morire».

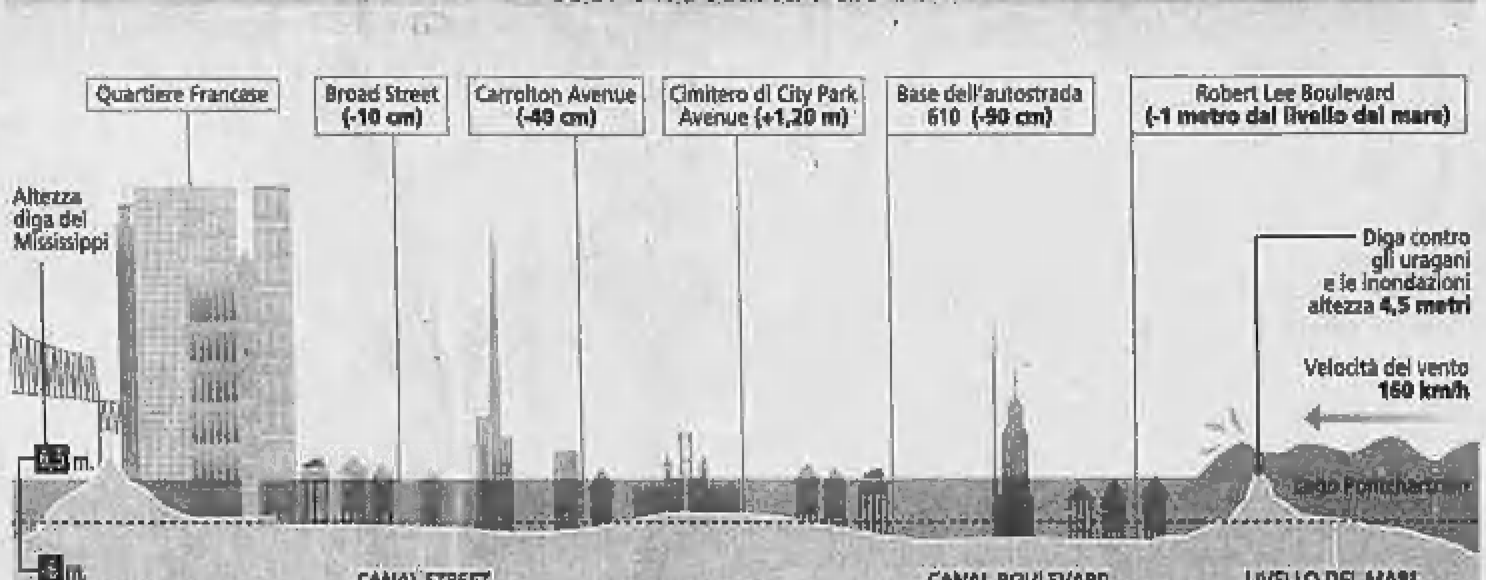
Nelle strade deserte di New Orleans c'è chi ha approfittato del disastro per saccheggiare i negozi, ma secondo Ida Henry non c'era colpa: «Nessuno ha rubato nulla. Sono stati i commessi del supermercato Wal-Mart a dirci di prendere quello che potevamo, tanto stava arrivando l'acqua che avrebbe rovinato tutto».

«L'OSPEDALE E' CIRCONDATO»

Adesso è l'emergenza sanitaria a fare paura, come ha scritto Bill Quigley sul tazebao del Times-Picayune: «Qui ci sono 1.300 persone che hanno bisogno di aiuto. Mi trovo al Memorial Hospital di New Orleans. Abbiamo circa 200 pazienti molto malati, più centinaia e centinaia di dipendenti e familiari. L'ospedale ha il generatore, ma quasi tutte le stanze e le scale non hanno più luce. L'aria condizionata non funziona e non abbiamo finestre aperte sull'esterno. Non possiamo fare o ricevere telefonate. L'acqua sale e l'ospedale è circondato. Quando arriverà al primo piano salterà pure Internet e finiranno tutte le comunicazioni. Per favore, avvertite le autorità, ci devono evacuare».

Cheryl Bertram, una sopravvissuta dell'uragano Betsy nel 1965, ha puntato il dito contro i politici: «Dove sono finiti i soldi che dovevano servire a riparare gli argini?». Le ha risposto Walter Maestri, capo della protezione civile nel quartiere Jefferson di New Orleans: «Pare che siano stati spostati nel bilancio del presidente, per la sicurezza nazionale e la guerra in Iraq. Suppongo che questo sia il prezzo che ci tocca pagare». **[p. mas.]**

COSI' LA DIGA HA CEDUTO



Sotto accusa l'altezza delle barriere anti-uragano e la lentezza del piano d'evacuazione

Una città sott'acqua: la colpa è degli argini del lago, che non hanno tenuto

New Orleans, nello stato della Louisiana, si estende su una superficie di 469 chilometri quadrati, in buona parte sotto il livello del mare. L'argine sul fiume Mississippi (a sinistra nel grafico), alto 6,5 metri, ha retto alla furia dell'uragano. Per questo motivo il quartiere Francese, che si trova a ridosso del fiume, è stato l'ultimo ad essere allagato. A non aver tenuto, invece, è stato l'argine del lago Pontchartrain (nell'immagine, a destra) che ha ceduto nella notte tra il 29 e il 30 agosto. In questo punto la diga, alta appena 4,5 metri, ha permesso all'acqua spinta dalla furia del vento (160 chilometri l'ora) di invadere New Orleans, sommergendo l'80 per cento della città. Due le brecce che si sono aperte nella diga sul lago: la prima, enorme (larga quanto due isolati), si è aperta nella notte di lunedì scorso. La seconda rottura, di dimensioni minori, si è verificata martedì notte. Sotto accusa l'altezza della diga sul Pontchartrain, forse non sufficiente, ed il piano di evacuazione - clamorosamente fallito - della popolazione (un milione 369 mila persone) dell'intera area metropolitana. Alle 19.30 di ieri (ora italiana) l'acqua a New Orleans ha cessato di salire: la situazione si è stabilizzata.

ALTROVE di Guido Ceronetti

ANTIGONE - Papà mio infelice, Edipo, intravedo delle mura attorno a un'acropoli, ma se gli occhi non m'ingannano, sono in lontananza. Noi, qui, ci troviamo in un luogo consacrato. Non c'è da sbagliare: abbonda in lauri, in olivi, in vigne e all'ombra di queste fronde tutto un mondo alato di rosignuoli si espande in canore musiche. Ripòsati su questo sasso non lisciato. Hai fatto, per un vecchio, tanta, tanta strada...

EDIPO - Va bene, fammi sedere lì, poi veglia su questo cieco.

ANTIGONE - Non occorre dirmi di vegliare su di te. E' quel che faccio da molto tempo.

SOFOCLE: *Edipo a Colono* (vv. 14-22)

Le storie

I sommersi e i salvati

NATA NELLA BURRASCA
••• Una giovane donna ha partorito mentre scappava da New Orleans. Dolyelle Jean Jacques era fuggita con la famiglia quando sono cominciate le doglie: ha dato alla luce la piccola Jade in un ospedale di Cullman, in Alabama.

LA VEGLIA DI EVELYN
••• Evelyn Turner, una donna di colore del Quartiere Francese, nell'uragano ha perso il marito, malato di cancro ai polmoni, e forse ogni speranza nel genere umano. Xavier Bowie, 57 anni, è morto perché l'ossigeno che lo teneva in vita è finito mentre Evelyn era in giro a cercare, invano, qualcuno che li portasse in salvo. Non le è restato che avvolgere il cadavere in un lenzuolo, deporlo in una bara improvvisata di assi e trasportarlo sul pelo dell'acqua fino alla strada principale. Ha atteso aiuto per oltre un'ora. Infine un camion si è fermato e per 20 dollari il corpo di Bowie è stato caricato a bordo, nel mucchio degli annegati.

CAMMINATE ANTI-TRAUMA
••• Gli psicologi americani raccomandano agli sfollati di ristabilire una routine nella loro vita per vincere il trauma: una camminata quotidiana di 20-30 minuti è sufficiente, dicono, per liberare la rabbia ed evitare la depressione.

MIGRAZIONI BIBLICHE
••• L'enorme massa dei senzatetto, oltre un milione di persone, ha preso d'assalto tutti gli alberghi disponibili nel raggio di centinaia di chilometri. All'Hilton Lafayette, a 200 km da New Orleans, la famiglia Zimmerman ha occupato 23 camere, affollate da 104 persone, 3 gatti, 13 cani e 6 canarini. Alle cinque del pomeriggio si riuniscono in una sala per pregare.

TUTTI SALVI A GRAND ISLE
••• Erano stati i primi a sopportare, lunedì, l'impatto dell'uragano e ne sono usciti vivi. Sono tutti salvi i 1.200 abitanti e turisti della Grand Isle, davanti alle coste della Louisiana.

LE BRECCE NEGLI ARGINI SONO IMPOSSIBILI DA CHIUDERE. E CI VORRANNO COME MINIMO 30 GIORNI PER PROSCIUGARE LE STRADE SOMMERSE DALL'ALLUVIONE

«Salvateli tutti»: interviene il Pentagono

Ancora 100 mila gli ostaggi dell'uragano. Per almeno quattro mesi la città del jazz resterà disabitata

DALLA PRIMA PAGINA

Maurizio Molinari

A guidare le operazioni sono gli uomini della Federal Emergency Management Agency (Fema), la protezione civile americana, a cui dalla mezzanotte di martedì una linea rossa consente di operare in stretto raccordo con il Pentagono, che ha inviato l'Us Navy di fronte alle coste della Louisiana e sta mobilitando oltre diecimila militari della Guardia Nazionale.

Per tutti l'imperativo è salvare ciò che resta di New Orleans ovvero i suoi abitanti a cui il governatore della Louisiana, Kathleen Blanco, ha chiesto di svuotare la città senza alcun indugio. L'ordine impartito alla task force dei soccorsi è stato perentorio: «Get them all out» (tirateli tutti fuori). Con le dighe del lago Pontchartrain travolte da Katrina l'acqua continua ad entrare da Nord dentro il perimetro urbano. La falla più grave è in cima a Canal Street, la via commerciale, all'altezza della 17ª Strada. Tremila sacchetti di sabbia lanciati dagli elicotteri militari assieme ad assi di cemento armato lunghe cinque metri non sono finora riusciti a chiudere una breccia di oltre 150 metri ed il generale Don Riley, del corpo dei genieri dell'Us Army, ammette di avere a che fare con «un incubo ingegneristico». Per bloccare i flutti ed evitare che l'acqua salga ancora - nei quartieri a ridosso del lago è alta quattro

Si spara, si ruba si saccheggia Un impiegato ammette il furto in un negozio «Avevo sete e fame»

metri - adesso il generale Riley vuole mettere di traverso una chiatta gigante. Ma anche ammesso che l'ingegnosa scommessa riesca servirà almeno un mese per aspirare l'acqua dalle strade di New Orleans, sempre ammesso che le mega-pompe comunali non siano state danneggiate.

Da qui la decisione del governatore Blanco di decretare la prima evacuazione totale di una metropoli degli Stati Uniti: nessuno potrà tornare prima di 12-16 settimane. I rapporti ricevuti dagli elicotteristi della Guardia Nazionale non le hanno lasciato scelta. Se il livello dell'acqua dovesse crescere di un altro mezzo metro l'intera rete idrica cittadina verrebbe contaminata. Dentro il palazzo dello sport Superdome dove i rifugiati sono ventimila l'aria condizionata è saltata, alcune toilette si sono rotte, i problemi dei servizi igienici hanno innescato le prime proteste, aggravate dal timore per l'avvicinarsi dell'acqua che corre lungo l'autostrada I-10. Oltre al fatto che vi è stato il primo morto: un uomo scivolato dagli spalti.

La Croce Rossa ammette di non sapere fino a quando potrà assistere quarantamila persone radunate in duecento centri di accoglienza creati nelle ultime 72 ore, in un'area senza acqua potabile e dove l'elettricità potrebbe tornare regolare solo fra diverse settimane. Negli ospedali i letti per i pazienti sono finiti ma i dottori continuano a portare feriti, che vengono recuperati andando in giro con piccole barche. L'elettricità scarseggia un po' ovunque. Al Charity Hospital infermiere come Mitch Handrich usano i ventagli per dare sollievo a chi rischia a causa di afa e umidità. «E' come essere nel Terzo Mondo, l'unica cosa che tentiamo di fare è restare in vita» confessa la Handrich dandosi il cambio con una collega.

Se l'ottanta per cento dei 480 mila abitanti di New Orleans si allontanò alla vigilia dell'arrivo di Katrina rispettando le disposizioni comunali i quasi centomila che hanno deciso di restare sfidando la sorte ora si trovano assediati dai flutti in una città dove, come dice il sindaco Ray Nagin, «non ci sono trasporti né comunicazioni». Ovvero nessuno è in grado di muoversi con facilità né dire con certezza cosa avviene nel quartiere o nella strada vicina. Senza parlare della possibilità che altri argini cedano. Come avvenuto a Sud, lungo l'Industrial Canal all'altezza del 9° Lower Ward.

Solo la particolare elevazione del terreno ha mantenuto all'asciutto l'antico Quartiere Francese, la culla del jazz nazionale salvatasi dalla furia di Katrina proprio grazie al fatto di essere stato costruito in epoca coloniale sopra il livello del mare e non sotto, come avvenuto per il resto della città negli ultimi 150 anni. Le modalità dell'evacuazione totale non sono ancora chiare: i rifugiati del Superdome saranno trasferiti con una carovana di 475 autobus verso l'Astrodome di Houston, in Texas, ma cosa attende gli altri circa sessantamila residenti resta vago: i piani della Fema vanno dal trasferimento su navi da crociera ancorate nel Golfo del Messico alla creazione di tendopoli fino a dormitori galleggianti su grandi barche in genere usate per operazioni di emergenza lungo i fiumi.

Militari e soccorritori vogliono accorciare i tempi perché temono l'innescarsi di proteste e violenze fra i civili che rischiano di degenerare nell'anarchia. Nella notte fra martedì e mercoledì sono stati uditi colpi di pistola vicino al Superdome, la polizia ha registrato almeno tre scontri a fuoco fra bande rivali e ripetuti episodi di sequestri di automobili mentre Canal Street è in preda ai saccheggi. Nel Quartiere Francese la polizia cittadina si è ritirata di fronte alle bande, per concentrare gli sforzi nella ricerca dei sopravvissuti. Alcuni testimoni, come Denise Bollinger, paragonano quanto visto alle scene di Baghdad osservate in tv dopo la caduta di Saddam Hussein. Ma non tutti i saccheggiatori sono criminali di strada. Sean Jeffries, banchiere 37enne, ammette di essere entrato in un negozio di alimentari del Quartiere Francese ed aver preso «quello che che ho trovato» perché spinto dalla disperazione, aveva «sete e fame». «Siamo nel mezzo - sono le sue parole - di una tragedia nazionale». Per difendere la merce cittadini come Reese Pursell si sono barricati nei propri negozi lungo Canal Street. Ma il ripristino dell'ordine pubblico è compito degli agenti speciali in tuta blu degli Swat team della polizia, a cui i comandi hanno dato l'ordine di «fermare i saccheggi con ogni mezzo», ovvero usando anche armi pesanti.

Nel tentativo di calmare gli animi e bloccare la spirale di una possibile nevrosi collettiva dentro la città inondata il governatore Blanco ha affidato a radio e tv locali un accorato appello a «unirsi in preghiera». «E' la migliore cosa da fare per calmare i nostri spiriti - ha detto - raccogliamoci e ringraziamo il Signore per essere sopravvissuti, lentamente ci riprenderemo, vivremo e ricostruiremo». Ma nessuno è in grado di dire quale effetto il messaggio avrà su persone rimaste isolate sui tetti o chiuse dentro casa con salme in decomposizione. Mike Brown, direttore della Fema, ammette che il conteggio dei vivi o dei morti non è ancora possibile mentre ad essere certo è il timore per la diffusione di epidemie a causa della presenza delle carcasse di animali morti - cani, gatti, cavalli, bestiame - in acque che si presumono infestate dalle zanzare già portatrici ogni estate dell'epidemia-killer del Nilo occidentale.



Katrina, il giorno dopo: turisti a New Orleans con salvagente e trolley



Una donna viene messa in salvo da un pompiere dopo essere stata recuperata da un battello in uno dei quartieri allagati

Le previsioni

Le ricadute in Italia benzina record

••• Nuovo allarme rosso sul fronte della benzina: i prezzi internazionali del carburante, spinti dalle conseguenze dell'uragano Katrina, sono schizzati a quota 750 dollari a tonnellata. Un rincaro, quello registrato sul mercato di riferimento europeo della materia prima (il Platt), che potrebbe tradursi in un potenziale aumento fino a 10 centesimi al litro dei prezzi alla pompa in Italia, se le compagnie dovessero trasferire completamente al consumo l'aumento internazionale degli ultimi giorni. Con la verde che si spingerebbe ben oltre gli 1,31 euro al litro, ovvero sopra le 2.535 lire del vecchio conio.



Una famiglia cerca di raggiungere il palazzo dello sport Superdome dove è stato allestito un rifugio

I SOCCORSI SONO INSUFFICIENTI: MANCANO GLI UOMINI INVIATI IN IRAQ. E BUSH POTREBBE PAGARNE IL PREZZO

Com'è fragile il Paese più potente

DALLA PRIMA PAGINA

Lucia Annunziata

La sua morte in diretta televisiva in queste ore sembra il replay di un destino con cui ha sempre convissuto e di cui ha orgogliosamente incluso tracce nella sua identità - che fosse il voodoo, o la peste, o la irrisione di William Faulkner, o il Vampiro di Anne Rice, o le elegie di Mark Twain. Ma tra la celebrazione della morte divenuta cultura turistica, e vedere, nella realtà, la morte vera, c'è un balzo logico che la letteratura non può coprire, e di cui solo la politica può dare conto.

In queste ore sta accadendo un evento che ha dell'incredibile: una delle grandi città della più potente nazione del mondo viene cancellata dalla faccia della terra, senza che nessuno possa fermare la tragedia, in una deriva che ne fa il disvelamento di una realtà che mai avremmo associato agli Usa: la difficoltà dei soccorsi, l'impotenza degli ingegneri, gli incendi, la violenza di bande di predoni che assaltano i negozi, la legge marziale, i carcerati in tuta arancione legati e tenuti sotto l'inutile guardia di un fucile, mentre l'acqua lambisce il ponte su cui sono stati collocati, la resa delle autorità.

Per spiegare tutto questo i giornali e i politici a Capitol Hill si stanno aggrappando agli iperbolici paralleli con eventi lontani e vicini: Pompei e la sua lenta morte sotto la cenere, il saccheggio di Baghdad dopo la caduta, New York l'11 Settembre e San Francisco del 1906. Ma se questi paralleli offrono la consolazione della magnitudine, nessuno risponde alla domanda centrale: come è stato possibile? E, soprattutto, come è stato possibile nel Paese più ricco e più tecnologicamente avanzato del mondo?

In questa domanda c'è forse la lezione più terrificante che sorge dalle acque di New Orleans: la tragedia in corso infatti è una radiografia della terribile fragilità sottesa alla forza americana.

Va intanto detto che in Usa la prevenzione del maltempo è un dogma: l'addomesticamento della natura ha avuto un ruolo fondamentale nella nascita di questa nazione, dai Pellegrini, alla Frontiera. Oggi le previsioni del tempo sono una funzione istituzionalizzata e un ampio business, con canali di news dedicati, centri di osservazione permanente in quasi tutte le università, nonché l'esistenza di un Hurricane Center Nazionale. Il bilancio contiene una voce permanente di spesa per la prevenzione dei disastri, e la protezione civile è un'attività molto articolata. A questo va aggiunto che dalla Florida a tutto il Golfo del Messico gli Hurricane sono un dato della vita, e che in particolare New Orleans - circondata dal Lago, alimentato dal Mississippi e dal non lontano oceano - ha sempre temuto di essere alluvionata, tanto da aver costruito a sua difesa una vasta raggiera di chilometri di dighe. Ma niente di questo è bastato. Tutto è stato sbagliato.

Katrina, seguito fin dalla sua formazione al largo delle coste africane, è stato per giorni atteso da allegre signorine buonasera dei vari canali tv, e anticipato con ampie rassicurazioni di barbuti meteorologi: e invece tutto è andato diversamente. È arrivato su Miami, invece che andare al centro della Florida; è andato poi nel Golfo del Messico, invece che sulla terra; si è nutrito delle calde acque ed è aumentato in forza. Ma ancora, mentre andava su New Orleans, la città non si preparava; l'ordine di evacuazione è partito solo poche ore prima dell'arrivo e fino a notte tarda alberghi e night club e bische avevano organizzato feste per la tempesta. Il dopo è stato peggio: le dighe sono crollate quando tutti avevano già fatto ritorno a casa; e quando l'acqua è ricominciata a salire, si è scoperto di non avere protezione civile. Mancavano carburante, elettricità, ma soprattutto uomini e mezzi: la Marina ha ieri dovuto mandare navi, gli elicotteri sono stati inviati in prestito da tutti gli Stati vicini, e volontari hanno dovuto improvvisarsi infermieri e poliziotti, e guardie civili.

Cosa è successo? Dove si è rotta questa macchina che avrebbe dovuto essere perfetta? Sulla manutenzione delle dighe, che avrebbero dovuto essere il centro della attenzione, non ci sono stati investimenti adeguati: quanto ha a che fare questa mancanza di fondi con l'irresponsabilità della politica o con il fatto che gli Stati del Sud sono i più poveri d'America, va stabilito. Ma di certo abbiamo visto tutti, nelle immagini che ci arrivano, che la popolazione di New Orleans è fatta in maggioranza di neri; e che neri e antagonisti erano tutti coloro che si sono riversati a saccheggiare. È una vecchia e dolorosa partizione che separa l'America e che - secondo i dati rilasciati proprio due giorni fa dal Censo - non si muove (a dispetto di tutti i boom economici) dal suo livello di 16 per cento di povertà nazionale.

C'è poi la guerra che - inaspettatamente - fa sentire il suo peso anche a New Orleans: manca il personale per la protezione civile perché la Guardia Nazionale, e l'esercito che di solito interviene, ha tutti i suoi uomini, e tutti i riservisti, in Iraq.

C'è, infine, in questo fallimento, un'incalcolabile qualità psicologica tutta americana, che noi europei troviamo sempre così irritante: la combinazione di sicurezza e superficialità. Atteggiamento tipico di chi ha troppo, sa troppo, pretende troppo - e che più di una volta ha portato questo Paese ad affrontare situazioni senza essere preparati. Anche a non voler riportare forzatamente il discorso sull'Iraq, c'è una certa qualità psicologica ed etica in questa disgrazia che in qualche modo fa tornare la mente sulla guerra. E non è improbabile che il presidente Bush pagherà in popolarità (già scesa al 45 per cento) entrambe le tragedie.

Dalle fetide acque che in queste ore cancellano le graziose balconate di New Orleans, ancora una volta si può dunque dire che sale un ammonimento letterario: gli Stati Uniti ieri hanno avvertito tutto l'urto della propria fragilità - e a questa fragilità ha guardato con orrore il resto del mondo. Da loro dominato.

Così

L'uragano Katrina si sta dirigendo ad alta velocità verso l'Europa, in particolare si prevede che colpirà violentemente il nostro paese, soprattutto Roma e il suo centro storico. Pare che il punto di massima forza lo raggiungerà quando passerà sopra palazzo Koch, in via Nazionale. Magari chissà, così lui è costretto ad andarsene.

jena@lastampa.it

Jena


COUMBOSCURO
centre prouvençal
Il Piemonte
REGIONE PIEMONTE
TRAVERSADO
LA NUECH
DAL FOUEIASSIER
DANZA TRADIZIONALE
GASTRONOMIA
RESISTENZE / ESISTENZE
convegno - dibattito
MAGHE MARGHIER
margari del Sud Piemonte
IL CONTADINO
CHE ALLEVAVA PAROLE
GOG I MAGOG
FREAKS
prima europea
Alpi Provenzali
r' ESISTENZE
ROUMIAGE
DE SETEMBRE
ENCONTRO PROVENZALE INTERNAZIONALE
2- 3- 4 settembre



La folla dei pellegrini sullo sfondo della moschea sciita dove ieri mattina si sono recate oltre quattrocentomila persone. La celebrazione in memoria del martirio dell'imam Al Khadim non si teneva da anni



Un ragazzo è tratto in salvo dai soccorritori nelle acque del Tigri

Sotto la spinta di una moltitudine nel panico, le sponde di un ponte hanno ceduto: decine sono precipitati

Madri con i loro figli sono affogate nel Tigri, centinaia di altri sono rimasti schiacciati nella calca della gente impazzita

BAGHDAD TRAGEDIA ALLE CELEBRAZIONI DELLA MOSCHEA DI MOUSSA AL KHADIM

Uccide più la paura dei kamikaze: strage tra la folla in fuga

Colpi di mortaio cadono sui pellegrini sciiti parte la voce di un attacco: è un massacro



Un'immagine drammatica: le ciabatte lasciate per strada dalle centinaia di persone calpestate nella fuga

Giuseppe Zaccaria

Calpestata dal nereggiante delirio della folla sciita la finzione democratica irachena si dissolve fra i cadaveri che ricoprono le acque del Tigri. Ottocento persone, oppure novecento, o forse più di mille sono morte ieri mattina su un ponte di Baghdad nella fuga di una sterminata massa di pellegrini per il timore di un attentato.

Come sempre accade in questi casi il bilancio è parziale, le cifre salgono di ora in ora e tutto sarà aggiornato man mano che dalle banchine del fiume si potranno recuperare altri corpi e lo scalcinato servizio d'emergenza della capitale avrà ricomposto i resti maciullati sparsi fra i vicoli del centro. Questa è comunque una delle stragi più mostruose che il mondo islamico ricordi, seconda soltanto all'ecatombe

> Dietro le provocazioni organizzate, le tensioni tra i gruppi religiosi L'«irrazionale» innesca la guerriglia urbana

che nel luglio del '90 in Arabia Saudita falcidiò più di millequattrocento islamici nelle gallerie che conducono alla Mecca.

Quello però fu un incidente, oggi la ricostruzione degli eventi non è del tutto chiara. Per ora si sa soltanto che un lancio di granate poco dopo le otto del mattino aveva provocato una prima razione di morti e poco dopo qualcuno aveva avvelenato il cibo fornito ai fedeli, causando un'altra ventina di vittime. Ad un certo punto la voce che un «kamikaze» vestito di bombe si trovasse tra la folla ha scatenato un'esplosione di isteria e la fuga generale, culminata nel disastro.

Sotto la spinta di una moltitudine mugghiante e impazzita (erano almeno quattrocentomila gli sciiti che stavano varcando quel ponte) le spallette hanno ceduto, centinaia di donne e bambini sono precipitati nel fiume, moltissimi altri sono morti nella carica della folla scatenata. Quale sia stata l'esatta dinamica, è chiaro che dietro l'adunata degli sciiti e le provocazioni organizzate c'era l'enorme tensione accumulatasi nelle ultime settimane per il braccio di ferro sulla bozza di Costituzione, la lotta estrema fra gruppi politici e religiosi sui futuri assetti del potere e la distribuzione dei proventi petroliferi.

Insomma, si aspettava solo di capire come le tensioni sarebbero esplose: per la somma di questi motivi, quanto si è compiuto ieri a Baghdad non è soltanto strage ma primo atto di una vera guerra civile.

Il ponte di Al Khadymiah in questi anni era stato più volte elevato ad emblema delle due facce arabe dell'Iraq, prende il nome dalla moschea sciita che sul versante orientale è dedicata a Moussa Al Khadim, per i seguaci di Alì settimo degli undici santi «imam».

Lambito da una delle anse del Tigri il maggiore quartiere sciita del centro di Baghdad fronteggia Adhamyah, principale zona dei sunniti. A dividere le due aree in apparenza c'è solo quella larga gettata in metallo e cemento lunga qualche centinaia metri ma in realtà passano quattordici secoli di divisioni, coercizioni e guerre.

Lo scorso 15 gennaio, mentre si svolgevano le prime elezioni «democratiche» irachene passare quel ponte per recarsi da un quartiere all'altro era come varcare la porta fra due mondi. Chi scrive ha ancora viva l'impressione di una sorta di scarto storico, nel momento in cui gli sciiti si preparavano a raccogliere un trionfo atteso per secoli - e del quale oggi cominciano ad abusare - Khadymiah appariva festante e imbandierata proprio come era trasformata in deserto l'Adhamyah dei sunniti, per vent'anni quartiere vivo e luccicante.

Quel giorno gli ex padroni del Paese boicottavano le elezioni sapendo bene che i «paria» di un tempo si preparavano a cancellarli. Oggi la Lega Araba definisce «provocazione» il progetto di Costituzione votato da sciiti e curdi, la nuova polizia irachena è composta da 20mila sciiti delle vecchie «Brigate Nadr» e altrettanti «peshmerga» calati dal Kurdistan e nonostante la presenza di truppe straniere e il diluvio di belle parole in Iraq l'impugnatura del piccone è passata di mano. Risultato: elezioni «democratiche» o no, contro la minoranza sunnita s'è iniziata la persecuzione, e la guerriglia nazionalista si alimenta anche così.

> Il presidente Talabani accusa Al Qaeda «Dietro questo dramma c'è la mano di Al Zarqawi»

Dietro la tragedia del ponte di Khadymiah ci sono questi elementi ormai uniti a un fervore religioso che si trasforma in provocazione. Dopo decenni di schiavitù di colpo gli sciiti del di Baghdad centro hanno riscoperto il martirio dell'«imam» Al Khadim (fatto avvelenare nel 799 dal califfo Haroun Al Rasheed, quello delle Mille e una notte) e hanno organizzato una celebrazione che non si teneva da decenni e da secoli non era stata così nutrita.

L'«imam» non è fra i più noti dello sciismo, dal punto di vista religioso la caduta di Saddam aveva liberato ben più autentiche energie che si erano dirette verso i luoghi santi di Kerbala e Najaf, adesso con la maggioranza parlamentare gli sciiti si riappropriano di ogni spazio e lo sterminato corteo di zoccolanti nel centro città dev'essere parso ai perdenti una provocazione inaccettabile.

Lo smarrimento che coglie le provvisorie autorità irachene appare evidente. Il presidente curdo Talabani dichiara che «dietro questa tragedia c'è il terrorista Al Zarkawi», anche se poi ammette che «dietro l'organizzazione del pellegrinaggio ci sono stati alcuni errori». Il ministro della Sanità, seguace di Moqtada Al Sadr, chiede le dimissioni dei ministri di Interni e Difesa per manifesta incompetenza. Il primo ministro Ibrahim Al Jafaari proclama tre giorni di lutto nazionale. Fra un mese e mezzo, il quindici di ottobre, l'Iraq sarà chiamato a una seconda prova «democratica» nel referendum sulla Costituzione, il «no» di tre province potrebbe farla fallire.

Le tre province centrali ancora dominate dalla guerriglia preparano la rivincita. Gli sciiti covano vendetta per la «strage del ponte».

I precedenti

La Mecca 1990. Il 2 luglio più di 1426 pellegrini muoiono asfissiati o calpestati in una calca dentro il tunnel pedonale che porta alla Mecca. I fedeli erano giunti per partecipare allo «Hajj», l'annuale pellegrinaggio verso la città santa. Ogni anno, visitano La Mecca almeno 2 milioni di musulmani.
Madras 1992. Il 18 febbraio, durante la festa di Mahambakham nel tempio indù di Madras, in India, muoiono 61 persone travolte mentre seguono un leader politico uscito dal bagno sacro.
Meena 1994. Il 23 maggio ancora in Arabia Saudita, a Meena vicino alla Mecca, 270 pellegrini musulmani muoiono in una ressa avvenuta durante il rito del «lancio delle pietre» contro le tre colonne simboleggianti Satana. Nello stesso luogo e con le medesime modalità si verificheranno altre resse nel 1998 (119 morti), nel 2001 (35) e l'ultima l'1 febbraio 2004 (251).
Brazzaville 1994. Il 13 agosto a Brazzaville, in Congo, all'uscita da una chiesa cattolica, almeno 150 persone muoiono soffocate o calpestate per una ressa causata da panico.
Meena 1997. Il 15 aprile, ancora a Meena, più di 343 pellegrini muoiono (1500 i feriti) nella ressa scatenata dall'incendio della tenda sotto la quale si erano accampati.
Bombay 2003. Il 27 agosto in India, vicino a Bombay, almeno 39 fedeli muoiono nella calca alla festa indù del «Khumb Mela».
Maharashtra 2005. Il 25 gennaio più di 330 fedeli indù muoiono nella calca durante un pellegrinaggio al tempio Mandhar Devi, nello stato di Maharashtra, in India. L'incidente è causato dal panico scoppiato durante la processione religiosa in seguito a un incendio divampato ai bordi della strada.

PARLA RAFFAELE SALINARI MEDICO DI «TERRE DES HOMMES»

«Ora la guerra civile è iniziata davvero Noi volontari ci viviamo da clandestini»

intervista
CARLA RESCHIA

«È l'atto fondativo di una guerra civile finora strisciante, che oggi alla fine si palesa: è l'inizio della divisione di fatto dell'Iraq in tre parti in conflitto tra loro». Raffaele Salinari, medico di formazione, un'esperienza venticinquennale al servizio dell'Onu e di altre associazioni umanitarie in Africa, Asia e America Latina, docente di Diritto della cooperazione nelle università di Urbino, Parma e Bologna, è presidente della federazione internazionale Terre des Hommes, una ong presente a Baghdad con una dozzina di operatori umanitari, tutti iracheni, che seguono progetti dedicati all'infanzia. Con altre organizzazioni non governative aveva da poco organizzato ad Amman un forum sul futuro dell'ex feudo saddamiano e si presta con una sorta di amaro orgoglio al ruolo di grillo parlante.

Perché voi l'avevate detto...

«Sì, l'avevamo previsto, purtroppo. A poco meno di due settimane dalla data prevista per la presentazione della bozza della nuova Costituzione irachena, noi di Terre des hommes Italia, insieme a Enfant du Monde-Droits de l'Homme (EMDH), Save the Children UK e War Child, in partnership con l'Unicef, avevamo organizzato un workshop con la presenza di ong locali, di una trentina di esponenti di tutti i governatorati della società civile irachena e di esperti di diritti dell'infanzia. Erano emersi scenari inquietanti. Questo ennesimo attentato è un episodio di gravità estrema e noi lo avevamo anticipato politicamente. Era urevedibile, è la prova che non c'è stato un coinvolgimento reale della società irachena nell'elaborazione della Costituzione. La nostra denuncia forte, però, è che dietro questi eventi che fanno notizia sui giornali, in Iraq ci sono terribili atti di violenza quotidiana, soprattutto contro le donne e i bambini. Un segnale di disgregazione



Una donna si allontana dal ponte crollato

che molti sembra preferiscano ignorare».

Ma le ong sono da sempre visceralmente contrarie all'intervento Usa in Iraq. A parte esprimere contrarietà e organizzare manifestazioni, che possono fare?

> Tutti i giorni
> «Dietro questi atti che fanno notizia ci sono terribili gesti di violenza quotidiana su donne e bambini»

«Stiamo organizzando un secondo round di incontri ad Amman, proprio sull'onda di quanto sta succedendo in queste ore, per attirare l'attenzione dei policy makers su questo: non c'è possibilità di pace durevole senza la popolazione, senza la società civile irachena. Non si può fondare un governo democratico partendo da rapporti di forza, per di più falsi. Ora verranno le ritorsioni e le ritorsioni per le ritorsioni, ecc.».

In un crescendo di violenza..

«Vede, questa è l'altra novità: ormai la violenza è pratica così quotidiana in Iraq che non occorre nemmeno praticarla, è sufficiente minacciarla, per scatenare il disastro».

È un processo reversibile?

«Crediamo che la realtà si possa sempre cambiare. Ormai c'è una presa d'atto diffusa del fallimento dell'opzione militare. Quello che possiamo fare, che stiamo facendo, è preparare delle risposte alternative. Una volta preso atto che il pantano è inestricabile, siamo pronti a fare la nostra parte. Anche il Vietnam sembrava senza fine, ma poi è finito».

Con la sconfitta degli Usa.

«Noi vediamo, e ormai è evidente a tutti, solo la sconfitta di una logica».

Tornerete in Iraq?

«Anche se ci andiamo non lo diciamo certo ai media. Chi lavora in Iraq lo fa a rischio della vita e ogni pubblicità può essere fatale. È una situazione di criminalità diffusa, di insicurezza totale, dove la discrezione è vitale. Alla lettera».

INCHIESTA A ROMA I LEGALI DELL'IMMOBILIARISTA IN PROCURA. L'ISCRIZIONE NEL REGISTRO DEGLI INDAGATI RISALE A QUALCHE GIORNO FA

Scalata Rcs, altri raider nel mirino dei pm

A Palazzo di Giustizia bocche cucite. Ricucci avrebbe agito in concorso con ignoti. Il titolo scende in Borsa

Francesco Grignetti
ROMA

L'immobiliarista Stefano Ricucci è indagato non da ieri, nell'ambito dell'inchiesta sulla scalata alla Rcs. I magistrati della procura di Roma l'avrebbero iscritto al registro degli indagati già da qualche tempo. E non è solo, anche se per il momento agli atti c'è un generico «concorso con ignoti». Le indagini intanto procedono. I reati ipotizzati a Roma sono aggiotaggio e ostacolo all'attività di vigilanza.

Ieri mattina, di buon'ora, i legali di Ricucci si sono presentati in Procura: andavano a chiedere informazioni su quanto s'era letto sui giornali. Hanno presentato un'istanza prevista dal codice di procedura penale e hanno così avuto in risposta («visto che non sono atti segretati») la certezza ufficiale dell'iscrizione dell'imprenditore al registro degli indagati. Ricucci rischia dunque di pagar cara un'inchiesta partita in sordina, nel giugno scorso, quando l'immobiliarista già aveva raggiunto un buon successo (aveva appena tagliato il traguardo del 15% di azioni possedute) nella sua scalata azionaria alla società editrice del «Corriere della Sera». Tutto era nato il 31 maggio da un esposto dell'associazione di consumatori «Adusbef» che in quei giorni martellava gli uffici giudiziari di denunce. Già in quelle carte si ipotizzava un aggiotaggio, quantomeno informativo; ossia un gioco di dichiarazioni-acquisti-dichiarazioni che aveva il solo scopo di far crescere il valore delle azioni. Sarebbe stato evidente, secondo l'associazione denunciante, che tutte le dichiarazioni apparse sulla stampa fossero «dirette ad incidere artificiosamente sull'andamento dei mercati mobiliari che, come è noto, sono molto sensibili ad affermazioni di questo tipo». Attorno al 20 luglio, quando ormai la corsa di Ricucci era in affanno (cinque giorni prima aveva annunciato di essere sceso al 18%) l'inchiesta era stata formalizzata, ma era ancora allo stato iniziale di «atti relativi». Ovvero senza indagati.

Da allora, i magistrati romani hanno lavorato silenziosamente, ricostruendo con minuzia, documento dopo documento, tutta la storia - pubblica e non - di questa scalata. E ora si scopre che i reati ipotizzati da Adusbef in parte hanno trovato conferme dall'inchiesta. Gli inquirenti, insomma, si sarebbero concentrati su alcune dichiarazioni rilasciate alla stampa da Ricucci tra l'aprile e il luglio, studiandone le ripercussioni sul mercato e confrontandole con le successive azioni in Borsa dell'immobiliarista.

Il presunto aggiotaggio, in questa veste, sarebbe soltanto di tipo «informativo». Si esclude che sia «manipolativo», ovvero con passaggi di mano occulti di azioni. Il che comporta la conseguenza giuridica che l'inchiesta resterebbe incardinata a Roma e non dovrebbe passare a Milano, dove ha sede la Borsa.

Connesso intrinsecamente all'aggiotaggio, poi, è il reato di ostacolo all'attività di vigilanza (ai danni cioè della Consob). L'una attività - viene spiegato - contiene anche l'altra. E quest'ultima particolare fattispecie di reato è una sorta di prerogativa della procura di Roma che è la naturale titolare di indagini riguardo agli ostacoli procurati ad organismi di vigilanza del mercato (avendo la Consob e Bankitalia le sedi principali nella Capitale).

In prospettiva, potranno esserci nuovi indagati. Secondo indiscrezioni, nella prima fase delle indagini condotte dal procuratore aggiunto Achille Toro e dal sostituto Rodolfo Sabelli, sarebbe stata considerata la posizione di un soggetto che per qualche giorno è stato sul punto di finire anche lui sul registro degli indagati, ma nel frattempo quest'ipotesi sembra che sia stata accantonata.

Effetti della notizia divulgata ieri mattina. Il titolo Rcs in Borsa ha perso già in partenza di giornata; la quotazione era stata penalizzata dalla lettura dei quotidiani. La notizia di Ricucci indagato ha scoraggiato infatti chi continuava a scommettere sulle sue manovre e quindi sul titolo, sceso in Borsa dell'1,65% a quota 5,617 euro. Il titolo pare ormai ben lontano dal suo massimo raggiunto il 2 agosto scorso a 6,805 euro (con un incremento di oltre il 50% dalla quotazione del 24 febbraio, a 4,14 euro).

LE INCHIESTE SUL RISIKO BANCARIO

PROCURA DI MILANO. Apre il primo fascicolo sulla scalata ad **Antonveneta** su denuncia di **Abn Amro**

17 maggio La procura iscrive nel registro degli indagati FIORANI, GNUTTI, BONI, RICUCCI e altre 19 persone

IPOTESI DI REATO: aggiotaggio, false comunicazioni alla Consob, insider trading



25 luglio Sequestra il 40% delle azioni Antonveneta, possedute da FIORANI, RICUCCI, **COPPOLA** (foto) e dai fratelli LONATI

31 luglio Apre un fascicolo sulla fuga di notizie che ha permesso la pubblicazione delle intercettazioni telefoniche dei protagonisti dell'inchiesta



2 agosto Interdice dalle cariche sociali FIORANI, **RICUCCI** (foto) e GNUTTI

PROCURA DI ROMA. Comincia a indagare su Antonveneta pochi giorni dopo Milano, quando si accorge che i protagonisti dell'operazione sono i "contropattisti" che hanno venduto le loro quote Bnl a Unipol, permettendo all'istituto di assicurazioni di conquistare la maggioranza nella banca

24 maggio Chiede documenti sull'operazione a Bankitalia e Consob



15 giugno Ascolta i presidenti di Bnl e Unipol **LUIGI ABETE** (foto) e GIOVANNI CONSORTE

12 luglio Iscrive nel registro degli indagati FIORANI e il capo della vigilanza di Banca d'Italia FRASCA

IPOTESI DI REATO: falso in bilancio, falso in prospetto, abuso d'ufficio e ostacolo all'autorità di vigilanza

22 luglio Su denuncia di Adusbef, apre un'inchiesta sui movimenti di mercato delle azioni RCS: non ci sono indagati né ipotesi di reato

27 luglio Chiede a Milano copia delle intercettazioni telefoniche ordinate per l'inchiesta su Antonveneta, che da due giorni compaiono sui quotidiani

30 agosto Si conosce il primo nome iscritto nel registro degli indagati dell'inchiesta su Rcs. Si tratta di STEFANO RICUCCI

IPOTESI DI REATO: aggiotaggio, ostacolo all'autorità di vigilanza

A Piazza Affari

Coppola: non ho azioni della Rizzoli

«Danilo Coppola non ha mai posseduto azioni Rcs, né direttamente né indirettamente». È quanto precisa il gruppo dell'immobiliarista romano. «Peraltro in considerazione dell'attività svolta negli ultimi mesi dal gruppo Coppola, e dell'attenzione ad esso riservata dalla stampa, tale notizia appare evidentemente ed ingiustificatamente lesiva dell'immagine dell'imprenditore e del gruppo».

INCHIESTA A MILANO IL BANCHIERE DI LODI INTERROGATO PER DUE ORE: «HA RISPOSTO A TUTTE LE DOMANDE»

Fiorani cerca la tregua coi giudici

«La mia verità» Consegnato un lungo dossier sulla scalata all'Antonveneta

Fabio Poletti
MILANO

Il quarto piano del palazzo di Giustizia a Milano non sarà Canossa, ma dopo tutto quello che è successo anche per il numero uno di Bpi Gianpiero Fiorani è finita l'epoca dei «furbetti der quartierino». E alle 15, primissima volta dopo aver disdegnato l'interrogatorio di garanzia davanti al gip Caterina Forleo, l'ex scalatore numero uno di Antonveneta varca gli uffici della Procura. Completo blu, camicia bianca, cravatta rossa, sorriso e mano distesa. Lo accompagnano i legali. Dalle borse di pelle spunta un cadeau per Giulia Perrotti ed Eugenio Fusco, i due magistrati che da settimane hanno aperto il registro degli indagati per i «furbetti», bloccato le azioni di Bpi e messo i ceppi alle attività di Fiorani e soci, sospesi da ogni attività fino al 2 ottobre. Il cadeau è un voluminoso dossier, una memoria difensiva accurata, la storia della scalata ad Antonveneta vista dagli uffici di Lodi del banchiere che sognava di espugnare i salotti buoni della finanza. Dentro - con dovizia di particolari - Gianpiero Fiorani ricostruisce la sua verità, le relazioni più o meno pericolose, le telefonate imbarazzanti, l'assalto alla banca di Padova.

I magistrati incassano quel corposo fascicolo che va a finire tra le carte di questa storia ampiamente già scritta e conosciuta. Ma non basta. Nessuno vuole che questo primo incontro finisca con una deposizione spontanea, senza contestazioni, senza un contraltare alle tesi della difesa. E così viene aperto un verbale per formale interrogatorio di «Fiorani Gianpiero, nato il 12 settembre 1959 a Codogno in provincia di Lodi...». Due ore di domande e risposte. Due ore che sono un'altra parte della verità del banchiere azzoppato da questa inchiesta che lo ha messo nel mirino, lo ha sospeso da ogni incarico e gli ha bloccato quel 29,4% di azioni di Antonveneta ramazzate da Bpi e ora nelle mani del custode giudiziale Emanuele Rimini. Che lo sblocco di queste azioni potesse essere uno degli snodi di questo interrogatorio lo si era intuito da giorni.

Da quando erano iniziate a filtrare le prime indiscrezioni sui contatti tra i difensori di Fiorani e i magistrati. E da quando sono aumentate le visite in procura del custode giudiziale, l'ultima ieri mattina, un paio d'ore nell'ufficio di Eugenio Fusco.

«Non possiamo dire nulla, il verbale è secretato», non si smuovono di un centimetro i magistrati, quasi infastiditi dalla fuga di notizie sulla convocazione di Fiorani che cercano di smentire fino all'ultimo. Poi, per arginare giornalisti e telecamere, metteranno un doppio cordone di carabinieri davanti all'ufficio dove avviene questo primo faccia a faccia che va avanti due ore, finisce con una stretta di mano e con Fiorani che se la fila senza dire una parola. «Ha risposto a tutte le domande», fanno sapere gli investigatori che non vogliono dire di più.

Ma è chiaro che queste prime due ore sono solo una presa di contatto iniziale, da una parte i magistrati che stanno ricostruendo la scalata ad Antonveneta, dall'altra Fiorani che deve cercare di evitare una nuova sospensione da tutti gli incarichi e soprattutto deve cercare di disfarsi di quel pacchetto di azioni, preferibilmente non ai «nemici» di Abn-Amro e prima che la Consob, bloccando definitivamente le Opa, costringa Bpi a svendere le proprie azioni con un ulteriore danno per il banchiere di Lodi.

Ma dopo che Gianpiero Fiorani ha svelato le sue carte, cosa faranno gli altri «furbetti der quartierino»? La sensazione è che l'interrogatorio dell'ex amministratore delegato di Bpi sia solo il primo di una lunga serie.



Il numero uno della Banca Popolare Italiana, Gianpiero Fiorani all'ingresso della Procura di Milano

OPERAZIONE BNL

Un via libera condizionato di Consob a Unipol

La Consob ieri ha dato il via libera alla pubblicazione del prospetto informativo dell'Opa di Unipol su Bnl. Però ha subordinato il suo ok all'inserimento nel documento di integrazioni richieste dalla stessa authority. Si tratterebbe di precisazioni su aspetti tecnici relativi ai meccanismi dell'operazione. Una volta integrato, il documento nei prossimi giorni sarà trasmesso a Bnl, il cui cda dovrà esprimersi sull'Opa. Nel contempo sarà reso pubblico. Ma l'ok di ieri non sblocca l'Opa su Bnl. Consorte, prima di lanciare l'operazione, dovrà attendere il pronunciamento di Isvap e Banca d'Italia. Via Nazionale ha sospeso il termine tecnico per il rilascio dell'autorizzazione proprio in attesa del parere dell'autorità di vigilanza sulle compagnie assicurative. Anche l'Antitrust esaminerà il fascicolo ai fini della concorrenza il prossimo 6 settembre.

DALLA PRIMA PAGINA

IL PASSATO CHE NON PASSA

Marcello Sorgi

benché i partiti di maggioranza li invitassero ad astenersi (Craxi consigliò invano agli elettori di «andare al mare»); o che il responso sia stato chiarissimo (93 per cento per il «sì» alla cancellazione del proporzionale); o che il peso del voto referendario, in materie altrettanto delicate come il nucleare, sia considerato praticamente definitivo.

Si dice: non sarebbe una restaurazione, a fronte della mezza rivoluzione provocata dalla crisi di Tangentopoli, ma una sorta di correzione delle incongruenze del nuovo sistema, con un dosaggio diverso di maggioritario e proporzionale. Si argomenta (lo fanno soprattutto gli alleati critici di Berlusconi, a cominciare dall'Udc): è l'unico modo di reintrodurre la politica all'interno delle coalizioni dopo oltre dieci anni di concezione «proprietaria» del centrodestra, e nello stesso tempo di consentire un travaso di voti all'interno dello stesso polo, in vista della prevedibile crisi di Forza Italia. E anche nel centrosinistra, tra silenzi e mezze frasi, s'intuisce che una simile riforma, osteggiata nelle posizioni ufficiali, potrebbe poi trovare in Parlamento sostegni dichiarati o coperti.

Nulla invece sul merito di ciò che sia stato, nel bene e nel male e nel suo quasi mezzo secolo di funzionamento, il proporzionale in Italia. La possibilità che, come ricordava Duverger, sia pure per effetto di «particolari circostanze», si possa passare da un sistema in cui il premier ha un potere molto, forse perfino troppo forte, a un altro in cui lo perderebbe quasi tutto a favore dei leader della sua maggioranza, non è in discussione. Il nervoso protagonismo dei partiti, desiderosi di affrancarsi da premiership inamovibili, la loro disponibilità a un più veloce movimentismo sulle alleanze, almeno su quelle occasionali, magari non preludono necessariamente al ritorno della stagione in cui i presidenti del Consiglio cambiavano ogni anno e le formule di governo ogni due. Come ci spiegano i nuovi esperti, il bipolarismo è ragionevolmente conciliabile con un tasso maggiore di proporzionalismo. Ma anche se ormai tre generazioni di giovani elettori non ne hanno esperienza diretta, avendo votato la prima volta con il maggioritario nel '94, nel '96 e nel 2001, questo è il nostro passato recente. Un passato che non torna, ma neppure riesce mai a passare del tutto.

DALLA PRIMA PAGINA

LA GUERRA INCIVILE

Igor Man

contraddizioni. Confidando nel prossimo referendum per ribaltare la situazione, i sunniti hanno scatenato una massiccia campagna contro l'astensionismo predicato e praticato alle elezioni legislative. Al mitico Brooking Institution prevedono crescenti difficoltà per gli americani, concludendo, icasticamente: o i sunniti riescono ad affossare la bozza costituzionale ovvero, se il *draft* passerà, «ci troveremo di fronte a una guerra civile».

Ma la guerra c'è già. Non è «civile» ma è contro la società civile irachena. Quella che fa camminare la macchina-paese: dal maestro elementare che va a insegnare in bicicletta ai *contractors* in limousine scortati da implacabili «gorilla». Ogni tanto scoppia una bomba rinforzata da chiodi quando non è il terrorista suicida a triturare innocenti scolari o madri di famiglia.

Gli iracheni sono arabi un po' diversi da tutti gli altri: hanno un senso del dovere prussiano, non sono sfaticati, sono nazionalisti come lo furono al tempo della «presenza britannica» che vide terrorismo e repressione avvitarsi durante anni e anni. Con le debite proporzioni, il vissuto degli iracheni terribilmente somiglia a quello del passato, remoto e recente. A render precaria la vita degli iracheni concorrono fattori diversi con in cima l'insicurezza. Duole dirlo ma l'attuale caos (ancorché esorcizzato dall'impegno della società civile) è figlio degli errori degli Stati Uniti. Ignorando il parere (per altro richiesto) degli Alleati, gli Usa han sciolto l'esercito iracheno in quattro e quattr'otto col risultato di aver tra i piedi una armata Brancaleone mesopotamica, affamata ma armata e dunque violenta. Han sciolto dall'oggi al domani il Baath, il partito unico che seppure ideologicamente nullo regolava la vita civile: dalla distribuzione delle derrate al flusso petrolifero, gettando sul lastrico mille e passa «quadri», spegnendo un capillare indotto.

La stragrande maggioranza degli iracheni non amava Saddam e i suoi animaleschi figli, erano in molti a odiarlo ma un po' tutti lo rispettavano. Gli americani han fatto una guerra innovativa, da manuale, ma hanno sciupato tutto isolandosi dagli iracheni. Se nelle loro copiose salmerie avessero messo tecnici del traffico, ospedali da campo e specializzati, se si fossero preoccupati subito degli approvvigionamenti avrebbero fatto breccia nel cuore e nella mente degli iracheni, affamati di libertà, di vita normale. Invece no, han ripetuto gli stessi funesti errori commessi in Vietnam. Come stupirsi, ora, della cosiddetta «guerriglia nazionalista» che ha spianato la strada ai satanici terroristi di Bin Laden, se poco o nulla s'è fatto per ridurre i danni d'una politica supportata da una presunzione forse un po' razzista?

L'Occidente democratico e pragmatico non può assistere allo sfascio americano limitandosi a criticare in attesa d'una decente *exit strategy*. Lasciar soli gli americani non si può, non fosse altro perché è vietato gettare nella spazzatura un paese intero che altro non sogna se non una vita decente. Noi italiani abbiam fatto, stiamo facendo la nostra parte: oltre ai soldati a Nassiryia, abbiamo eseguito e continuiamo grandi lavori pubblici che risanano le fertili marcite popolate dagli sciiti.

Non è facile ma l'America ha ancora la possibilità di scongiurare una sconfitta politica gravida di perniciose conseguenze per tutti. Dal pantano iracheno si esce con l'indispensabile fermezza condita, però, d'un pizzico di umiltà.

VIA NAZIONALE IL MANDATO A TERMINE DI OTTO ANNI E LE ALTRE NOVITÀ CONTENUTE NEL DDL RISPARMIO CHE DOVRÀ ESSERE VOTATO DAL PARLAMENTO

Berlusconi: intesa su Bankitalia. La Lega frena

Per il premier riforma al Consiglio di domani. Maroni: «Se lo dice lui...». Calderoli paventa «un trucco»

Alessandro Barbera
ROMA

«San Silvio da Arcore ha fatto un altro miracolo». Il premier sfoggiava un sorriso smagliante ieri sera alla domanda se fosse stato raggiunto un accordo sulla riforma della Banca d'Italia. Nel pomeriggio, in un incontro con lui e Gianfranco Fini, il ministro dell'Economia gli aveva presentato la bozza che intende presentare al Consiglio dei ministri di venerdì. Mandato a termine, collegialità nelle decisioni del direttorio, riforma dell'assetto azionario della Banca (con ingresso nel capitale anche delle Regioni) e passaggio delle competenze in materia di concorrenza all'Antitrust. Ma il (presunto) entusiasmo di Berlusconi è stato subito raffreddato, come prevedibile, dagli alleati del Carroccio. «Io di bozze non ne ho viste. Non ci è stato formalizzato alcunché e credo che se si parte così vuol dire che c'è il trucco», gli ha risposto il ministro delle Riforme Roberto Calderoli. Sulla stessa linea Roberto Maroni. «Sì a una grande riforma del sistema del credito, no a una riforma mascherata che sia in realtà solo una lettera di licenziamento per Fazio».

Si è chiuso così l'ennesimo giorno di passione per le sorti della Banca d'Italia, proprio mentre il governatore a Francoforte incontrava i suoi colleghi europei e ribadiva, attraverso il senatore Luigi Grillo, che non ha nessuna intenzione di dimettersi. Lo schema messo a punto da Domenico Siniscalco c'è, ma mancano ancora le risposte politiche alla vicenda. Al punto che alcuni dubitano che nella maggioranza (e da parte dello stesso Berlusconi) ci sia la reale volontà di trovare la soluzione. La risposta arriverà dal Consiglio dei ministri di venerdì, quando verrà discussa da tutti la proposta di Siniscalco.

L'ipotesi condivisa è quella di introdurre un mandato a termine per il governatore di otto anni e la collegialità nelle decisioni del direttorio. Su questo sembrano essere tutti d'accordo. Accordo che invece manca su come superare l'attuale assetto proprietario. Siniscalco ha elaborato una bozza che prevede anche l'ingresso nel capitale degli enti locali, ma c'è chi - è il caso di Giorgio La Malfa - sostiene l'ipotesi di creare una Fondazione. Il consigliere economico di Palazzo Chigi Renato Brunetta ha poi qualche perplessità sulla possibilità di approvare una modifica così radicale attraverso il disegno di legge sul risparmio: «La procedura non sarà né semplice né breve. Soprattutto non determinerà la decadenza automatica del governatore, la cui nomina è un atto complesso e solo in parte legata all'azionariato. Certo che se cambia la proprietà, la governance, le competenze, è logico supporre che cambi l'intera struttura».

C'è aperta anche la questione del passaggio dei poteri in materia di concorrenza all'Antitrust. Non è ancora chiaro se la Lega sia favorevole, di certo la lobby parlamentare che sostiene il governatore è contraria. Infine lo strumento con il quale approvare la riforma: Siniscalco proporrà di introdurre le modifiche nel disegno di legge sul risparmio ma ad esempio Giulio Tremonti anche ieri ha ribadito la sua preferenza per una riforma ad hoc. Perché, e questa è anche la preoccupazione di chi sostiene la strada della mozione di censura, l'ex ministro dell'Economia non è convinto che il disegno di legge sarà approvato prima della fine della legislatura. Comunque sia, se la maggioranza sceglierà la strada del disegno di legge, si ritroverà a votare al Senato le ipotesi di riforma di Bankitalia bocciate alla Camera pochi mesi fa.

Dietro alle schermaglie sul tipo di riforma da approvare, resta chiaramente il problema di fondo. E cioè come e quando sostituire il governatore al vertice di Palazzo Koch. Lo schema Siniscalco dovrebbe prevedere l'introduzione di un limite di età ad hoc di settant'anni, e dunque il governatore lascerebbe l'11 ottobre del 2006. L'Unione continua a chiederne compattamente le dimissioni - «la relazione del governatore è stata una risposta formale e insufficiente» ha detto ieri il leader Romano Prodi - mentre dalla maggioranza non ci sono state altre prese di posizione dopo quella, inaspettata, del ministro delle politiche comunitarie Giorgio La Malfa. C'è chi è convinto, come Renato Brunetta, che se il Parlamento approvasse davvero la riforma il governatore lascerebbe immediatamente il suo incarico. A chi? Scartata l'ipotesi Desario, in pole position ci sarebbe ancora l'ex commissario Ue alla concorrenza Mario Monti. Ma nella maggioranza non mancano sostenitori di Carlo Secchi e di Alberto Quadrio Curzio.

L'ARTICOLO 3: LA MAGGIORANZA AD ENTI PUBBLICI

La proprietà delle banche private è contro lo statuto di palazzo Koch

La Banca d'Italia, in base al suo stesso Statuto (articolo 3), è di proprietà di casse di risparmio, banche di diritto pubblico e d'interesse nazionale, società per azioni che esercitano attività bancaria, istituti di previdenza e di assicurazione. E deve garantire fra i propri azionisti «la permanenza della partecipazione maggioritaria al capitale della Banca da parte di enti pubblici o di società la cui maggioranza delle azioni con diritto di voto sia posseduta da enti pubblici». Di fatto oggi Via Nazionale, con la privatizzazione del sistema bancario italiano, è una società per azioni che appartiene a banche private italiane e, in misura minore, a compagnie d'assicurazione ed enti.



Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio

FRANCOFORTE LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO BCE

All'Eurotower tutti gli occhi puntati su Fazio

retroscena
STEFANO LEPRI

ROMA

Di solito, quando parlava lui al tavolo circolare del consiglio Bce, al trentaseiesimo piano della Eurotower di Francoforte, nel suo inglese sciolto ma saltellante sulle stesse consonanti ciociare del suo italiano - almeno così riferiscono voci non benevole - l'attenzione dei 17 colleghi non era al suo massimo. Forse perché lui non si impegnava a fondo in una istituzione verso cui è sempre rimasto un po' scettico. Ma stamattina no: nessuno abbasserà gli occhi sul giornale aperto, o li alzerà al lampadario tondo incassato nel soffitto. Tutti guarderanno Antonio Fazio.

Fazio chiede solidarietà, oltretutto ricordando che il presidente della Bce Jean-Claude Trichet è stato anche lui oggetto di una inchiesta giudiziaria nella sua Francia, per poi uscirne prosciolto. Al contrario chiedono spiegazioni - sull'atteggiamento della Banca d'Italia verso l'ingresso in Italia di banche straniere, sulla neutralità dimostrata verso le diverse offerte d'acquisto - il governatore della Banca d'Olanda Nout Wellink e forse anche lo spagnolo Jaime Caruana. Aiuta Fazio che «finora», come è stato detto ieri a Bruxelles, la Commissione europea non abbia riscontrato «comportamenti discriminatori» verso la banca olandese Abn-Amro e la spagnola Bbva.

Potrà dunque essere uno zero a zero, il risultato della discussione che è cominciata, come d'uso nelle quattordicinali riunioni del consiglio, ieri sera a cena.

Lo ha fatto capire il governatore della Banca del Lussemburgo Yves Mersch, il più loquace dei 18: che la Bce (come alcuni supponevano) emetta una nota ufficiale con una presa di distanza da Fazio è molto improbabile, «bisogna prima aspettare, forse non ne sappiamo abbastanza». Per conto suo Mersch aggiunge: «sono figlio di un magistrato, e ho imparato che non bisogna mai emettere giudizi sulla base dei resoconti dei giornali».

Già ammettere che se ne parli (e che i resoconti dei giornali non facciano una buona impressione) significa qualcosa.

Tra banchieri centrali, in genere nel mondo e nell'Europa dell'Unione monetaria in particolare, una regola ferrea è non criticarsi mai l'un l'altro in pubblico. Però Fazio, da sempre un *«odd man out»* (personaggio anomalo) nel consiglio Bce, restio ai giochi di sponda necessari per avere peso in un organo di 18 membri, può essere messo in discussione per due motivi: uno di sostanza, perché non è corretto ostacolare banche di altri Paesi membri dell'unione; un altro di condotta personale, secondo quanto risulta dalle intercettazioni. E qualche dubbio, dentro l'Eurotower, è circolato.

Il codice di condotta per i membri del consiglio della Bce (i sei del direttorio e i 12 governatori delle banche centrali nazionali) stabilisce che devono essere evitati i conflitti di interesse: «qualsiasi potenziale vantaggio per loro stessi, per le loro famiglie, gli altri parenti, e la cerchia di amici e conoscenti» non solo non deve influenzare, ma non deve «sembrar influenzare» (*appear to influence*, nell'originale in inglese) l'«imparziale e obiettivo svolgimento dei loro doveri». Quel «sembrare» non è stato messo per caso, si sottolinea a Francoforte. Non basta rispettare la legge, per un banchiere centrale; non bisogna nemmeno assumere atteggiamenti che danneggino la reputazione di imparzialità. Fazio approvò e firmò questo testo il 24 maggio del 2002.

Come al solito, il governatore è arrivato a Francoforte con un seguito minimo. Lo accompagnano soltanto il direttore del settore monetario e finanziario del servizio studi, Fabio Panetta - uno dei fedelissimi, capace di fornire tutti i numeri che riguardano le banche italiane - e un funzionario della segreteria particolare che, essendo altoatesino, fa da interprete in tedesco. «Per quanto mi è dato di sapere - assicura il senatore Luigi Grillo, uno degli amici politici di Fazio - Trichet apprezza molto il nostro governatore e capisce il momento che sta attraversando».

Ma ogni parola, od ogni silenzio, andrà soppesato, quando oggi il presidente della Bce risponderà alle domande dei giornalisti.

L'obiettivo
Il banchiere italiano cerca un pareggio confidando anche nei problemi passati e superati del presidente della Banca centrale Jean-Claude Trichet

La colomba
Il lussemburghese Yves Mersch: «Dobbiamo aspettare, forse non ne sappiamo abbastanza, i giudizi non si emettono sui resoconti dei giornali»

I falchi
L'olandese Wellink e lo spagnolo Caruana vogliono spiegazioni sullo sbarramento al mercato italiano, agli stranieri e sulla neutralità

L'ASSEMBLEA DEI BANCHIERI CENTRALI



1. **Yves Mersch**, governatore, Lussemburgo
2. **Bodil Nyboe Andersen**, governatore, Danimarca
3. **Christodoulos Christodoulou**, governatore, Cipro
4. **Lucas D. Papademos**, vicepresidente Bce
5. **Jean-Claude Trichet**, presidente Bce
6. **Michael C. Bonello**, governatore, Malta
7. **Nout Wellink**, governatore, Olanda
8. **Christian Noyer**, governatore, Francia
9. **Guy Quaden**, governatore, Belgio
10. **Nicholas C. Garganas**, governatore, Grecia
11. **Jaime Caruana**, governatore, Spagna
12. **Leszek Balcerowicz**, governatore, Polonia
13. **Vítor Manuel Ribeiro Constâncio**, governatore, Portogallo
14. **Klaus Liebscher**, governatore, Austria
15. **Antonio Fazio**, governatore, Banca d'Italia
16. **John Hurley**, governatore, Irlanda
17. **Zsigmond Járai**, governatore, Ungheria
18. **Andres Lipstok**, governatore, Estonia
19. **Erkki Liikanen**, governatore, Finlandia
20. **Ilmārs Rimšēvičs**, governatore, Lituania
21. **Lars Heikensten**, governatore, Svezia
22. **Zdeněk Tůma**, governatore, Repubblica Ceca
23. **Axel A. Weber**, presidente, Germania
24. **Reinoldijus Šarkinas**, governatore, Lettonia
25. **Mitja Gaspari**, governatore, Slovenia

N.B. **Mervyn King**, governatore, Gran Bretagna e **Ivan Šramko**, governatore, Slovacchia, non sono presenti in questa foto

RAPPORTI ALTALENANTI RISPETTATO E TEMUTO DAI POLITICI DI TUTTI GLI SCHIERAMENTI ORA È STATO SCARICATO

Il governatore e il partito delle giravolte

ROMA

Due volte nella polvere, due volte sull'altar, scrisse Alessandro Manzoni di Napoleone nella poesia storicamente più odiata dai liceali: anche ad Antonio Fazio è accaduto così, con alcuni politici, negli ultimi due anni e mezzo. Naturalmente, i contrasti attorno alle scelte del governatore sono stati molti e intrecciati e mobili in questo periodo - potere delle fondazioni nelle banche, responsabilità delle banche nei casi Cirio e Parmalat, scalate a Bnl e Antonveneta - cosicché ha poco senso sfottere all'ingrosso le giravolte; e il «ti bacio in fronte» di Gianpiero Fiorani ha scioccato molti che prima erano benevoli.

Nella politica economica è stato Fazio stesso a muoversi a svolte: «un nuovo miracolo italiano è possibile» il 31 maggio 2001, dopo la vittoria del centro-destra; le prime critiche nella primavera del 2003 quando il governo tentava di accrescere il peso della politica nelle fondazioni bancarie; severo il 31 maggio del 2004 in risposta all'attacco di Giulio Tremonti; autodifesa sulle banche e toni moderati di preoccupazione sui conti dello Stato il 31 maggio del 2005 dopo la pace con Silvio Berlusconi. Nel mondo creditizio, l'amico di gioventù Cesare Geronzi, presidente di Capitalia, è divenuto ostile a Fazio nell'autunno 2004, quando si sono profilate le scalate.

Tuttavia, in alcuni casi i rovesciamenti di posizione dei politici sono sorprendenti. I due ottonari di Manzoni si applicano perfettamente all'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga: amico storico di Fazio, talvolta suo interprete nel mondo della politica, cominciò ad attaccarlo nel 2002, alcuni sostengono dopo il no del governatore a che gli fosse affidata una carica bancaria. «Un uomo buono, un buon marito e un ottimo padre di famiglia ormai in preda a un delirio di onnipotenza che egli probabilmente, per la sua formazione, ritiene invece essere una crisi mistica» disse Cossiga di Fazio il 15 dicembre 2002.

Ancora nel gennaio 2004, l'ex capo dello Stato esortava Berlusconi a rimuovere Fazio; ma il 31 maggio successivo, secondo rovesciamento, entrava a braccetto con lui all'assemblea della Banca d'Italia. Fino al 27 luglio scorso, si dichiarava «certo della correttezza» del governatore dopo essersi incontrato con lui; il giorno di Ferragosto gli ha consigliato di dimettersi. Così Giorgio La Malfa, uno dei promotori del voto in commissione alla Camera per il mandato a termine del governatore, si è riconciliato con Fazio in un incontro del 29 aprile, appena diventato ministro per le Politiche comunitarie; lo ha difeso lungo quasi tutto l'agosto per poi suggerirgli le dimissioni ieri l'altro.

In Forza Italia, tra i due stabili poli di Giulio Tremonti dal 2003 sempre ostile e del senatore Luigi Grillo costante amico e consigliere, dai più Fazio è stato esaltato nel 2001, attaccato nel 2003 fino all'estate 2004, difeso in seguito, con crescenti incertezze e differenziazioni nelle ultime settimane. Nell'Udc, sospesa tra il nemico numero uno di Fazio, Bruno Tabacci, e l'amico Ivo Tarolli, il segretario Marco Follini è passato gradatamente dall'appoggio alla freddezza; simili gli spostamenti in Alleanza nazionale.

Sul lato opposto, nel centro-sinistra, le critiche di Rutelli a Fazio sono state garbate nel 2004, via via più marcate nel 2005 perché la Margherita non voleva ostacolare gli acquirenti stranieri di Bnl e Antonveneta, fino alla richiesta di dimissioni il 2 agosto. I Ds, più critici rispetto alla Margherita in passato, hanno invece moderato i toni perché molti di loro vedevano con favore Unipol-Bnl. Un caso a sé è Vincenzo Visco, che pur avendo avuto un pessimo rapporto con Fazio quando era al Tesoro, lo ha difeso fino a pochi giorni fa. [s. l.]



Cossiga
Amici storici fino al 2002. Poi è diventato «un buon marito in preda al delirio di onnipotenza»



Visco
Da ministro del Tesoro i rapporti erano pessimi ma lo ha difeso fino a pochi giorni fa



La Malfa
Ha cambiato opinione almeno tre volte. Dopo la pace in primavera l'invito a dimettersi

LA LEADERSHIP NELLA CDL FOLLINI CONVOCA UNA RIUNIONE PER LUNEDÌ

Un vertice Udc con Casini Il premier evita lo scontro «Ho ancora tanti conigli»

No di Berlusconi a un summit di maggioranza E «Il Riformista» propone il patto di desistenza

Gigi Padovani

Non si ferma il tormentone sulla leadership del centrodestra. Ieri Silvio Berlusconi, rientrato dalla Russia, è volato nella sua villa in Sardegna, mentre Pier Ferdinando Casini è rimasto a Capri in vista del dibattito che sabato lo porterà a Telese, crocevia di fine estate della politica italiana. Ma dopo il «sacrificio» annunciato dal premier («mi ricandido») e il lamento di Follini - «non possiamo perdere sia sul candidato per Palazzo Chigi sia sulla legge elettorale» - ieri le novità del braccio di ferro sotterraneo tra Udc e Forza Italia sono due. Punto uno: per la prima volta da quando occupa il seggio più alto di Montecitorio, Casini lunedì andrà a una riunione di partito convocata a via Due Macelli dal segretario Marco Follini. Sarà una sorta di «caminetto centrista» del dopo estate per discutere il da farsi: resta da capire se il presidente della Camera andrà all'incontro nelle vesti del mediatore (come pare credibile) o in quelle del guastatore. Punto due: in Forza Italia si sono mossi i «pompieri» ex dc per cercare di tenere a bada il Cavaliere, che in cuor suo non ne può più di questo tira-e-molla e vuole capire dove vogliono davvero arrivare «quelli dell'Udc».

A Palazzo Grazioli - prima che Berlusconi salisse sul suo jet diretto a Olbia - si sono riuniti con lui i sottosegretari Gianni Letta e Paolo Bonaiuti, oltre al ministro dell'Interno Beppe Pisanu. «Siamo d'accordo a mettere insieme, unire, a essere tutti insieme per vincere», dice Bonaiuti. La conseguenza del vertice si è vista all'arrivo di Berlusconi all'aeroporto di Olbia. Di buon umore, ha scherzato con i giornalisti, anticipando loro di voler tirare fuori per le elezioni del 2006 «tante cose, tanti conigli e tanti coniglietti». Nessuna battuta sull'Udc - la mattina, interpellato, aveva chiesto: «altra domanda?» -, bensì la convinzione che «vi siano tutte le premesse per vincere».

Sondaggio Swg

L'Unione stacca il Polo di 10 punti

••• Quasi dieci punti di distacco tra centrosinistra e centrodestra. Il dato emerge da un sondaggio realizzato dalla società Swg di Trieste. Secondo il sondaggio (condotto su un campione di 700 persone su 4.315 contatti il 25 agosto), l'Unione sarebbe al 51% e il centrodestra al 41,5%. A sorpresa, gli elettori del centrodestra indicano in maggioranza Gianfranco Fini come candidato premier, preferendolo a Silvio Berlusconi (39% per Fini, 25% per Berlusconi). Nel centrosinistra Prodi (57%) favorito su Bertinotti (16%).

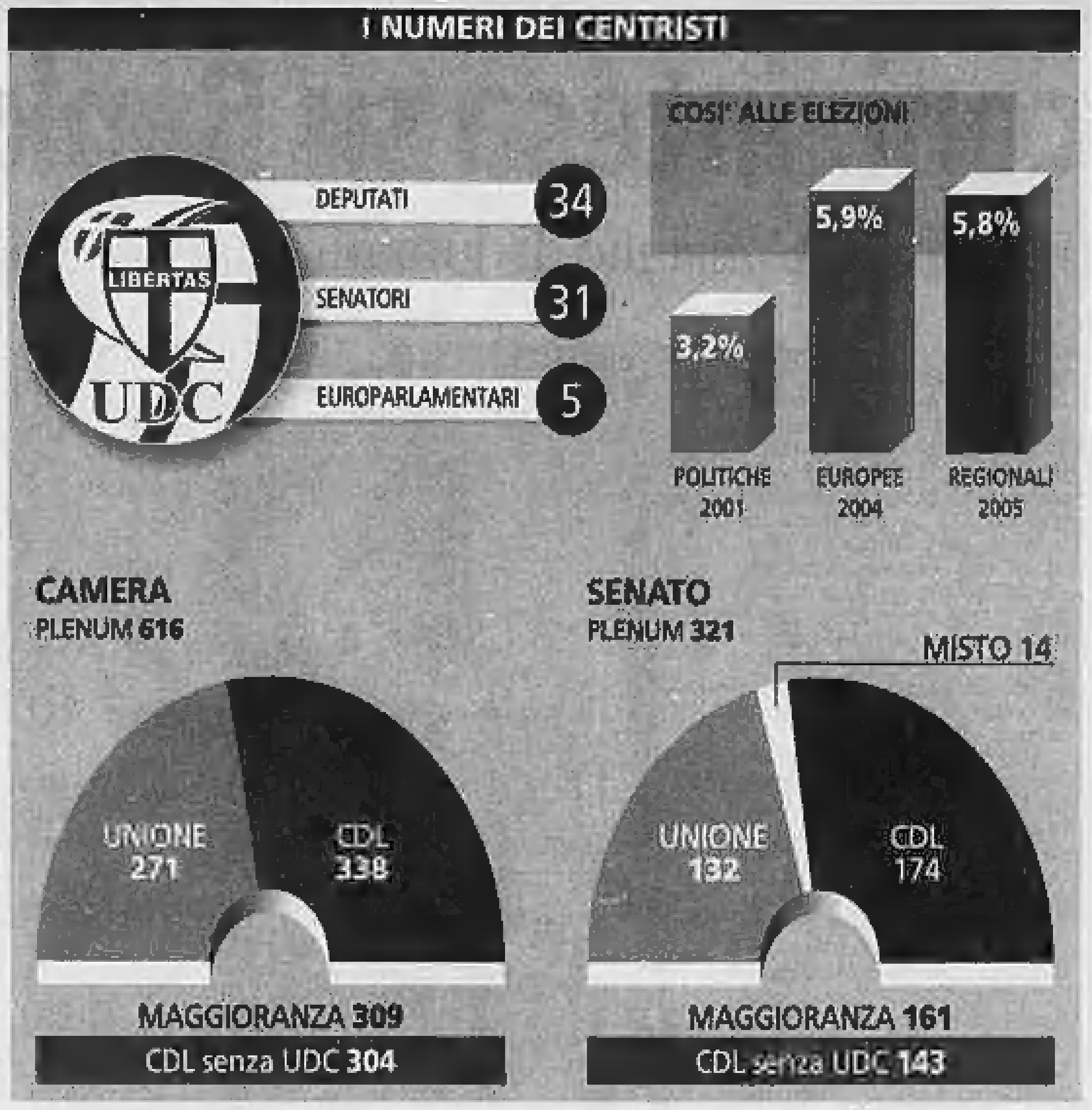
Per convincerlo a non reagire, nei giorni scorsi si era mosso qualche messaggero - dall'area degli ex dc di Forza Italia - con una precisa preoccupazione: «Guarda, caro Silvio, che "quelli là" fanno sul serio, alla fine potrebbero davvero decidere di rompere e andare da soli al voto...». Tra questi c'è l'eurodeputato Beppe Gargani, ascoltato consigliere del Cavaliere sui temi giuridici. «Non è vero che Casini si vuole candidare al posto di Berlusconi - dice il responsabile Giustizia degli azzurri - e quindi a Berlusconi ha ripetuto che dovrebbe accettare la discussione con loro, senza chiudersi. Ma d'altra parte capisco che si sia stancato. Mi pare che l'operazione lanciata da Follini sia superficiale, con troppe provocazioni per venire da ex dc». E poi c'è la particolarità di Forza Italia, il partito inventato da Berlusconi, che avrebbe contorcimenti e implosioni ancora maggiori, fa capire Gargani, qualora il premier decidesse davvero di fare un passo indietro.

«Loro non capiscono che siamo un fenomeno strano, anomalo, magari stravagante... Insomma, il tormentone non può continuare».

Di questo sono convinti in molti. Tanto che persino un esponente di An come Francesco Storace - ora alle prese con la sanità italiana e abituato a maneggiare la spada contro Berlusconi quando era governatore del Lazio - ieri ha lanciato messaggi di pace verso il premier: «E' opportuna una discussione, magari non ristretta, purché si ponga fine a questa sfida tra Orazi e Curiazi». Frase che, tradotta, significa: facciamo un vertice di maggioranza per uscire dall'*empasse* e cerchiamo di recuperare il rapporto con l'Udc, perché il terzetto Fini-Berlusconi-Casini non si può rompere.

Ma per adesso di vertice non se ne parla (nonostante le richieste di Lega e An), fanno sapere da Palazzo Chigi. Si aspetta cosa dirà sabato Casini a Telese e soprattutto come si metterà il conclave deciso da Follini per lunedì, al quale ha invitato - non è una riunione «formale» di direzione o di segreteria - ministri, sottosegretari, capigruppo. Pier Ferdinando Casini ha deciso di tornare alla politica attiva fin dal congresso di luglio: si vedrà se vorrà uscire allo scoperto come vorrebbe il Cavaliere. Alla fine, l'obiettivo Udc potrebbe essere semplicemente quello di arrivare alla legge sul proporzionale.

Un editoriale su *Il Riformista* di oggi lancia un'ipotesi che renderebbe diversa la prossima legislatura, anche in caso di vittoria di Prodi: «Se l'Udc fa sul serio ed esce, offritele una buona desistenza», è il titolo. Da tempo si parla di questa possibilità, con collegi sicuri offerti dall'Unione ai centristi in libera uscita dalla Cdl, ma sotto traccia: per la prima volta il giornale di Polito lo scrive apertamente. Il peso in Parlamento di quel «grande centro» tanto caro ai vari Monti, Casini, Follini, Mastella (e magari Rutelli) sarebbe decisivo.



OPERAZIONE SIMPATIA SU CANALE 5 PRIMA BONOLIS E ADESSO MENTANA

Il Cavaliere schiera i «rivali»

Paolo Martini

E' anche una straordinaria operazione simpatia, quella che si è aperta con Paolo Bonolis e la sua Serie A la domenica pomeriggio. Che cosa s'inventa ancora Berlusconi imprenditore di televisione, a casa sua dove non deve mediare con nessun Follini? Il Presidente che prima di tutto lo è del Milan, ha fatto scendere in campo per il campionato di calcio Paolo Bonolis l'interista. Bonolis non è solo uno che dichiara: «Sogno di andare in onda con gli occhi assatanati per annunciare la vittoria dell'Inter nel derby», e lo fa proprio dalla copertina di «Tv Sorrisi&Canzoni», che è stato il primo settimanale della collezione editoriale di Berlusconi. L'interista Bonolis si è presentato affiancato da autori, come quelli della Gialappa's, che con Berlusconi sono taglienti peggio di una prima pagina dell'*Unità*. E avrà in premio, per il suo passaggio a Canale 5, un programma più serio di seconda serata, «Il Senso della Vita», che verrebbe spontaneo definire veltroniano fin dal titolo. Bonolis, il presentatore che dal palco del festival di Sanremo ha tenuto una toccante perorazione pacifista, è uno che non ha esitato a farsi fotografare nell'abbraccio riconoscente di Veltroni alla presentazione del libro «Senza Patricio» del sindaco di Roma.

E non è finita: sempre in seconda serata, oltre a Bonolis, da lunedì prossimo arriveranno le tri-settimanali mitragliate verbali di Mentana. Non era l'epurato berlusconiano per eccellenza? Rieccolo, con tanto di autore delle «Iene» al fianco, lanciato da Canale 5 nella sfida contro Bruno Vespa. E poi tutte le sere c'è «Striscia la notizia», che Antonio Ricci annuncia più «sovversiva» che mai. E tutte le mattine su Canale 5 c'è il «comunista» Maurizio Costanzo, e per il grande sentimento popolare c'è sempre il post-umano «cool» di Maria De Filippi, una che finché si scherza con Costantino e i tronisti va bene, ma se si parla di cose serie, il figlio adottivo lo manda alla scuola pubblica...

Altro che spot elettorali di Forza Italia: Berlusconi fa la prima, straordinaria operazione immagine con questo Canale 5 «pluralista e di sinistra», firmato dall'alter ego di sempre Fedele Confalonieri e dal suo primogenito che persino di nome fa Silvio, seppur anche Pier. E' l'operazione simpatia che un Nanni Moretti liquiderebbe come l'immancabile sorriso del «Caimano», ma che suona riuscita proprio a fronte di una sinistra che, all'opposto, si riconosce nel «Siamo antipatici» del titolo del prossimo pamphlet del sociologo Luca Ricolfi, arroccata sul piano dell'immagine intorno alla pur sacrosanta, ma ambigua e pelosa, «questione morale».

IN PIAZZA SAN PIETRO DAVANTI A UNDICIMILA FEDELI: «I BAMBINI SONO UN DONO PORTATORE DI VITA E DI BENESSERE»

Il Papa: pochi figli, società senza futuro

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Un lamento e un appello implicito ha lanciato ieri Benedetto XVI da piazza San Pietro, colma di fedeli: undicimila, una presenza così forte da obbligare papa Ratzinger a rinunciare al cortile di Castel Gandolfo, e a venire a Roma per l'appuntamento del mercoledì; e sempre a causa della folla si è dovuto optare per la piazza. Alcune nazioni, ha detto Benedetto XVI (non ha fatto nomi, ma è evidente che l'Europa è la diretta interessata) anche se opulente, non si assicurano un futuro perché non fanno figli; e inoltre sempre di più escludono Dio dal loro orizzonte.

Papa Ratzinger commentava il salmo 126, che «presenta davanti ai nostri occhi uno spettacolo in movimento: una casa in costruzione, la città con le sue guardie, la vita della famiglia, le veglie notturne, il lavoro quotidiano, i piccoli e i grandi segreti dell'esistenza». La presenza decisiva però è quella divina: «Se il Signore non costruisce la casa, invano vi faticano i costruttori». E il Pontefice ha commentato che «Una società solidale (solida, nel testo distribuito, ndr) nasce, certo, dall'impegno di tutti i suoi membri, ma ha bisogno della benedizione e del sostegno di quel Dio che, purtroppo, spesso è invece escluso o ignorato».

Nella visione di papa Ratzinger la presenza divina e la stabilità, sia della famiglia sia della società, sono direttamente collegate. Il salmo «frutto della meditazione sulla realtà della vita di ogni giorno», è costruito sostanzialmente su un contrasto che il Papa ha sottolineato: «Senza il Signore, invano si cerca di erigere una casa stabile, di edificare una città sicura, di far fruttificare la propria fatica. Col Signore, invece, si ha prosperità e fecondità, una famiglia ricca di figli e serena, una città ben munita e difesa, libera da incubi e insicurezze».

E ricca di futuro. Papa Ratzinger ha parlato di quello che fino a qualche decennio fa era considerata, anche da noi una fortuna: «Il Signore offre il dono dei figli, visti come una benedizione e una grazia, segno della vita che continua e della storia della salvezza protesa verso nuove tappe». Il Salmista esalta in particolare «i figli della giovinezza»: il padre che ha avuto figli in gioventù non solo li vedrà in tutto il loro vigore, ma essi saranno il suo sostegno nella vecchiaia. «Egli potrà, così, affrontare con sicurezza il futuro, divenendo simile a un guerriero, armato di quelle «frecce» acuminate e vittoriose che sono i figli».

Benedetto XVI fa notare che l'immagine è desunta dalla cultura del tempo, ma evidentemente ai suoi occhi non ha perso valore: «La generazione è, quindi, un dono apportatore di vita e di benessere per la società. Ne siamo consapevoli ai nostri giorni di fronte a nazioni che il calo demografico priva della freschezza, dell'energia, del futuro incarnato dai figli».

Ha parlato di «nazioni», senza fare riferimenti espliciti. Ma poco più di un anno fa, parlando al Senato della Repubblica, era molto più chiaro: «L'Europa, proprio in questa ora del suo massimo successo, sembra diventata vuota dall'interno... A questa interiore venir meno delle forze spirituali portanti corrisponde il fatto che anche etnicamente l'Europa appare sulla via del congedo. C'è una strana mancanza di voglia di futuro. I figli, che sono il futuro, vengono visti come una minaccia per il presente; essi ci portano via qualcosa della nostra vita, così si pensa. Essi non vengono sentiti come una speranza, bensì come un limite del presente». E poneva un paragone inquietante: «Il confronto con l'Impero Romano al tramonto si impone: esso funzionava ancora come grande cornice storica, ma in pratica viveva già di quelli che dovevano dissolverlo, poiché esso stesso non aveva più alcuna energia vitale». Il rapporto fra radici cristiane, e crisi demografica appare chiaro anche dalla catechesi di ieri; terminata con l'osservazione che «Su tutto, però, si erge la presenza benedicente di Dio, sorgente di vita e di speranza». Benedetto XVI ha anche anche ricordato il 25° anniversario della nascita di «Solidarnosc», salutando i polacchi: «Ringrazio la Divina Provvidenza per il soffio di un nuovo spirito che questo movimento ha portato nelle vicende dell'Europa contemporanea. E' stata una vittoria della libertà. Dio benedica tutti coloro che si impegnano per la promozione della giustizia sociale e per il bene degli operai», ha aggiunto Benedetto XVI parlando in polacco.




Il Papa tra i fedeli che hanno gremito piazza San Pietro

Il Pontefice ha ricordato i 25 anni della nascita di Solidarnosc «E' stata una vittoria della libertà»

Inbreve

Primarie dell'Ulivo Norma anti-Sgarbi Lui: regola fascista

Chi ha ricoperto incarichi nel centrodestra durante la legislatura in corso non potrà partecipare alle primarie del centrosinistra. La norma è stata decisa in una riunione della presidenza delle primarie, la prima conseguenza è lo stop alla candidatura di Vittorio Sgarbi. La norma, invece, non impedisce la candidatura di Clemente Mastella, ministro del Lavoro del governo Berlusconi nel '94, perché riguarda solo gli incarichi ricoperti durante la legislatura in corso. In serata la replica di Sgarbi: «E' una norma fascista, candiderò Corbelli»..

Berlusconi in Russia «Non ho cantato erano troppo bravi..»

Rientrato a Palazzo Grazioli dopo le ferie estive, Silvio Berlusconi si è fermato a salutare i cronisti. Specificando che le sue sono state vacanze di lavoro («sono stato sempre al lavoro») Berlusconi ha raccontato ai giornalisti il tenore delle due serate trascorse nella dacia a Soci con Putin: «Nella prima serata c'è stato uno spettacolo di cosacchi, nella seconda si sono esibiti cantanti lirici con pezzi italiani. È stato un omaggio all'Italia». Alla domanda se avesse cantato, il premier si è schermito: «No, erano professionisti quelli..».


Roberto Formigoni

Lombardia Formigoni insiste fuori il leghista Cè

Sarà stata anche una cena tranquilla che ha «rasserenato il clima» ma è certo che dopo l'incontro di Arcore (con Berlusconi, Bossi e i ministri leghisti) Formigoni non ha cambiato idea: l'assessore leghista Alessandro Cè resta sospeso dall'incarico. Non solo, il governatore della Lombardia rilancia: ritiene necessaria una garanzia politica da parte della Lega.

La Padania «Contro Afef candidiamo la Fallaci»

«La Fallaci dal Papa? Candidiamo Oriana contro Afef». Il quotidiano La Padania non molla il tormentone iniziato qualche giorno fa, e dedica di nuovo l'apertura alla signora Tronchetti Provera, se pure indirettamente. Dopo averla definita una «[illegible] alla corte di Mastella», e dopo aver nuovamente ironizzato sulla possibile candidatura dell'ex modella nelle liste Udeur («Candidature meticce»), il quotidiano del Carroccio rincara la dose. Accostando l'incontro della Fallaci con Papa Benedetto XVI all'enigma della candidatura di Afef, La Padania ipotizza ironicamente di candidare la prima contro la seconda.

Radicali Campagna eutanasia l'Udeur dice no

«Assieme allo Sdi dobbiamo partire con una campagna per l'eutanasia». Pannella rilancia una delle storiche battaglie del suo partito, l'Udeur di Mastella ripropone il veto: «Con Pannella nessuna alleanza, se qualcuno ritiene di dovergli aprire la porta sappia che non abbiamo problemi a uscire dalla coalizione».

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
• La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
• Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
• STS spa, Quinta Strada 35, Catania
• Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
• L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
• B.E.A. printing, Maastraat 13, Mechelen (B)

Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 5350 del 2/12/2004.
La tiratura di mercoledì 31 agosto 2005 è stata di [illegible] copie

IL CANDIDATO PREMIER ALLA FESTA DELL'UDEUR DI TELESE SPIEGA: «IN TUTTA EUROPA SI VA DAL 19% IN SU, QUI SIAMO AL 12,5%»

Prodi: più tasse sulle rendite finanziarie

«Monti nel mio governo? Prima il programma». «La Grossa coalizione? Ci vuole un po' d'ironia»

Fabio Martini
inviato a TELESE TERME

Tra i vialetti alberati delle Terme di Telese il piccolo corteo formato da Romano Prodi, Clemente Mastella e una ventina di notabili dell'Udeur si snoda tra aiuole, fontanelle e un persistente silenzio dei trecento spettatori in attesa di assistere alla performance del Professore. Neppure un isolato «Vai Romano» basta a riscaldare l'attesa. Più tardi i frequenti battimani della platea a Prodi diventeranno caldi soltanto in occasione dei rari passaggi polemici, dedicati dal Professore al suo antagonista. In particolare quando Prodi intende decretare la fine della stagione berlusconiana: «Quando alla realtà non sono seguiti i comportamenti, è finita la presa emotiva. Il livello di fiducia è tramontato perché la realtà lo ha ucciso. Naturalmente, ci sono ancora le fedi...». Certo, quanto a «presa emotiva» anche Prodi non sta vivendo la sua stagione migliore. L'accoglienza rispettosa, affettuosa ma senza pathos del pubblico di Telese sembra segnalare che il carisma del Professore per il momento fatica a sfondare, quantomeno davanti ad una platea sudista e centrista come quella dell'Udeur.

Intervistato dal direttore de *La Stampa* Giulio Anselmi, il Professore ha sciorinato il suo repertorio migliore sui temi che gli sono più congeniali - la Cina, il Mediterraneo, il declino dell'Italia - ma ha anche anticipato uno spunto interessante sul programma dell'Unione. Alla domanda se il centrosinistra al governo tasserebbe in modo diverso la rendita finanziaria, Prodi ha risposto: «In Europa la rendita è tassata dal 19% in su, in Italia è al 12,5%: penso che bisogna mettersi al livello europeo, certo sapendo distinguere il piccolo risparmiatore che punta sui Bot» da coloro «che hanno più facilità di pagare». Per esempio le rendite degli immobiliaristi? «Beh, questa è una buona partita...», ha risposto sorridendo Prodi.

Ma per il momento il Professore non intende scoprirsi sulle opzioni programmatiche e dunque le battute più «rotonde» finiscono per colpire la maggioranza. «L'antiberlusconismo? E' il collante del centrodestra! Io continuo ad essere gentile perché non c'è che stare a guardare, fanno tutto loro...». E quanto agli scenari ipotizzati nel caso in cui l'Unione al governo andasse in crisi - Grande Centro, Grossa coalizione - Prodi preferisce esorcizzarli con una battuta: «Bisogna leggere i giornali con un minimo di ironia. Fino a due mesi fa si scriveva che Prodi faticava a tenere la leadership, da tre giorni che il mio governo entrerà in crisi dopo due anni, fra qualche tempo il dibattito sarà se il governo reggerà o meno per 5 anni».

> «La politica è troppo cara e per avere la fiducia popolare sono pronto a tagliare qualche ponte» Anche con i partiti

E di quell'ipotetico governo, Mario Monti sarà chiamato a fare il ministro? Interpellato per due volte sulla questione, Prodi ha preferito rispondere in modo estremamente sfumato: «Con Monti a Bruxelles abbiamo lavorato proprio bene per 5 anni, ho stima nei suoi confronti», ma penso che prima vada definito il programma di governo e solo dopo viene la scelta degli uomini». E sul Centro dei moderati? «Tanti problemi al nostro Paese sono stati causati proprio dai governi di centro che, pur di stare assieme, non prendevano decisioni». E sugli effetti devastanti provocati al prestigio nazionale dalla vicenda della Banca d'Italia? Prodi non affonda il coltello: «Fazio non ha dato risposte politiche ma formali». Il consuntivo del governo Berlusconi: «Se abbiamo avuto 5 anni di paralisi, la colpa è del centrodestra che ha lasciato avere un ruolo ricattatorio alle sue frange estreme». Ma se si escludono le battute sul governo, i consensi più convinti sono arrivati quando Prodi ha rilanciato il tema dei costi della politica: «Se il Paese è chiamato a dei sacrifici, noi dobbiamo dare l'esempio». I ripetuti battimani di una platea politicizzata, in buona parte composta da «quadri» di partito non erano scontati, dimostrano che il tema può diventare argomento spiazzante, tanto è vero che Prodi rincara la dose. Alla domanda se questo tema non rischi di alienargli la simpatia dei partiti, Prodi risponde: «Se si vuole avere la fiducia popolare, ci si può anche tagliare qualche ponte...».



Romano Prodi e Clemente Mastella ieri alla festa dell'Udeur a Telese

STIPENDIO MENSILE DI UN PARLAMENTARE **12.434,32** euro — DIARIA MENSILE DI UN PARLAMENTARE **4033,11** euro

GLI STIPENDI MENSILI NELLE REGIONI

	DIARIA	PRESIDENTE	VICE	ASSESSORI	CONSIGLIERI
ABRUZZO	2400	12.434,32	11.190,89	11.190,89	9947,46
BASILICATA	3607,21	13.056,04	11.439,57	11.190,89	9325,74
CALABRIA	2621,52	12.434,32	11.128,72	11.812,60	9947,46
CAMPANIA	2621,52	13.056,04	11.812,60	11.812,60	9947,46
EMILIA	2621,52	12.434,32	10.880,03	10.880,03	8082,31
LAZIO	4033,11	12.434,32	10.569,17	10.569,17	8082,31
LIGURIA	5035,90	12.185,63	10.942,20	10.569,17	8082,31
LOMBARDIA	2621,52	12.434,32	10.569,17	10.569,17	10.071,80
MARCHE	2621,52	11.190,89	10.569,17	9947,46	8082,31
MOLISE	2621,52	12.434,32	10.569,17	10.569,17	8082,31
PIEMONTE	rimborso forfait gettone	14.921,18	14.299,47	13.056,04	10.569,17
PUGLIA	-	21.619,94	19.248,34	18.800,70	16.114,87
TOSCANA	959,52	11.190,89	9947,46	9947,46	8082,31
UMBRIA	2621,52	9947,46	9947,46	9947,46	9947,46
VENETO	2621,52	12.434,32	11.190,89	10.569,17	8082,31

RIMBORSO SPESE MENSILE NELLE REGIONI

VENETO	25% dell'indennità del consigliere	CAMPANIA	38% dell'indennità del consigliere
LOMBARDIA	35% dell'indennità del consigliere	TOSCANA	10% dell'indennità del consigliere (per 3 missioni al mese)

LE REAZIONI ALLA PROPOSTA DI RIDURRE LE SPESE PER I POLITICI DI PROFESSIONE

Un coro di sì al Professore «Ma la democrazia costa»

ROMA

Romano Prodi sapeva bene di parlare più ai cittadini che ai politici, quando ha lanciato, su «La Stampa», la proposta di tagliare i costi della politica. Ed in effetti le reazioni di alleati e avversari dimostrano che tutti sono ben consapevoli di quanto sia popolare il tema. Nessuno dissente apertamente: a destra c'è chi accusa il leader dell'Unione di predicare bene e razzolare male, e fra gli alleati i più audaci si limitano a qualche distinguo.

Carlo Leoni, parlamentare della Quercia, condivide le dichiarazioni di Prodi ma chiede «più trasparenza anche sulle spese sostenute per le campagne elettorali». Cesare Salvi, della sinistra Ds, avverte che «i costi del funzionamento della democrazia è giusto che siano posti a carico della collettività», ma propone di eliminare «i costi impropri», ricorda che gli eletti retribuiti sono ormai 200 mila in Italia e che sulle stesse cifre si aggira il numero di incarichi e consulenze legate alla politica. Marina Sereni, responsabile organizzazione del Botteghino, approva l'idea di Prodi ma pensa che per il programma «dobbiamo essere coscienti che ci sono preoccupazioni più pressanti come il rilancio economico, il caro-prezzi, il lavoro...».

Anche Dario Franceschini, coordinatore della Margherita, si schiera con Prodi ma ricorda che «dall'altra parte c'è l'uomo più ricco d'Italia che nella prossima campagna elettorale investirà molti soldi e che non ha bisogno dei finanziamenti pubblici». E poi, dice l'esponente dielle, «prima del finanziamento pubblico i partiti avevano strutture molto più ampie, più impiegati, c'erano molte più iniziative, evidentemente i mezzi di finanziamento si trovavano in altri modi...». Con il leader dell'Unione si schiera invece senza riserve l'ulivista Franco Monaco: «Non c'è niente di demagogico nel modo e nella misura» con cui Romano Prodi pone la questione del «caro-politica», osserva, specie in un momento in cui «tante famiglie sono costrette a tirare la cinghia».


Prodi

Ieri su «La Stampa»

«Tagliamo gli stipendi»

Ieri nell'intervista a «La Stampa», Romano Prodi ha criticato le spese eccessive per i partiti: «Serve più trasparenza, la politica ci costa troppo, bisogna tagliare gli stipendi». E poi: «Al massimo due consultazioni per ogni legislatura».

Addirittura entusiasta è Antonio Di Pietro, che, pensando alla difficile competizione nella quale è impegnato come candidato, rilancia: «Contro la politica ricca, facciamo le Primarie povere!»

Ugo Intini dello Sdi dice sì alla riduzione dello «stipendio» dei politici, ma punta il dito sulla riforma costituzionale: «Con l'approvazione della devolution - sostiene - gli apparati politici della burocrazia si moltiplicherebbero a dismisura». A lui replica il sottosegretario alle Riforme Nuccio Carrara, secondo il quale «l'effetto moltiplicatore dei costi per lo Stato» si deve alla «cattiva riforma costituzionale» dell'Ulivo. Insomma, il problema, nessuno lo nega, esiste. Nella Cdl lo si affronta soprattutto cercando di togliere dalle mani di Prodi la bandiera del taglio dei costi della politica. Donato Lamorte, capo della segreteria politica di An, rivendica l'idea e ricorda che ad avanzarla fu Adriana Poli Bortone, attuale sindaco di Lecce: «Mi fa piacere - dice - che Romano Prodi abbia sposato la nostra proposta di ridurre i compensi dei politici». Alessandra Mussolini accusa: «Parla di trasparenza - attacca - e non dice quanto costano le primarie e dove piglia i soldi». Sulla stessa lunghezza d'onda Maurizio Ronconi dell'Udc, secondo il quale il Professore non ha titolo per fare «prediche», visto che quand'era presidente Ue non ha fatto nulla «per denunciare l'alto costo della politica, anzi ha accettato di buon grado la principesca indennità di presidente».

A ridurre i costi della politica, insomma, a parole sono d'accordo tutti. E sarà difficilissimo sottrarsi alla gara a chi l'ha proposto per primo. Senza andare lontano nel tempo, una ventina di giorni fa era stato Fausto Bertinotti a suggerire un «tetto» per le retribuzioni pubbliche: «Facciamo che è 100 la media della retribuzione del pubblico impiego? Bene, facciamo dieci volte tanto. Ma nessuno puo' superare quel limite: ministri, sottosegretari, parlamentari, generali, avvocati dello Stato, il presidente della Rai». Francesco Rutelli, da parte sua, aveva puntato il dito sulla nuova proliferazione di enti inutili, generati da Regioni e amministrazioni locali per gestire pezzi di cosa pubblica. Idea rilanciata ieri da Alfonso Pecoraro Scanio, leader dei Verdi: «Basta con i carrozzoni improduttivi».

In un anno di campagna elettorale sarà difficile cancellare questo tema dal dibattito politico: non c'è bisogno di fare sondaggi per sapere che agli italiani piacerebbe spendere meno per mantenere i partiti e le istituzioni. L'aspetto curioso di tutta la faccenda, semmai, è che a nessuno sia venuto in mente di proporre su questo un accordo «bipartisan», come usa dire oggi: se sono tutti d'accordo, magari in pochissimo tempo si potrebbe iniziare da domani, senza contendersi il primato di chi vuole sforbiciare di più, da qui fino al 2006. [p. b.]

IN SARDEGNA HA CHIESTO UN INCONTRO CON IL MINISTRO MARTINO «PER SANARE UN'INIQUITA'»

Soru va in guerra contro le servitù militari

Paolo Barbieri
ROMA

L'immagine del ragazzo solo davanti ai carri armati di Tien An Men non è forse la più appropriata per descrivere il conflitto tra Renato Soru, presidente (di centrosinistra) della Regione Sardegna, e il governo sull'eterno problema delle servitù militari nell'isola. Certo è che Soru va avanti da solo, ha bocciato le esercitazioni nel comitato misto, e dopo che il ministro della Difesa Antonio Martino le ha autorizzate ugualmente, gli ha chiesto un incontro per sanare «un'iniquità che investe la coscienza di tutti i sardi».

L'intesa fra il ministro della Difesa Giovanni Spadolini e il presidente della Regione Sardegna Mario Melis per la riduzione delle servitù militari risale addirittura a vent'anni fa. Qualcosa è stato fatto, da allora: d'estate bombe e cannonate vengono risparmiate alle orecchie dei turisti. Ma da settembre in poi si ricomincia. Soru pretende il rispetto di quella lontana promessa - rimasta, all'italiana, sulla carta - di liberare il poligono di Capo Teulada.

Fuori le truppe dalla Sardegna, come fosse un'appendice della tormentata Mesopotamia? Non è proprio così, spiegano i collaboratori di Soru. I militari sono graditissimi, le bombe meno: l'80 per cento di quelle utilizzate su tutto il territorio nazionale esplodono sull'isola. La porzione di Sardegna a disposizione dei militari assomma a oltre 37 mila ettari, dei quali circa 24 mila sono di demanio militare, il resto servitù, cioè terreni che i militari possono interdire ai civili a seconda delle necessità. E in mare, l'area utilizzata è più grande della Sardegna, si estende per 34 mila chilometri quadrati.

In Sardegna, oltre a Capo Teulada, dove si addestrano le truppe corazzate e anfibie, c'è la base dei guastatori a Torre Poglina, ci sono Salto di Quirra-Perdasdefogu, la base aerea di Decimomannu e Capo Frasca, che tutti insieme costituiscono una sorta di sistema integrato. Oltre alle esercitazioni missilistiche, in questi poligoni i nostri piloti si addestrano al bombardamento, all'attacco al suolo, ai duelli aerei. I nostri, e pure gli altri: tedeschi, soprattutto, ma - basta che paghino - anche svizzeri e libici. Il punto più dolente è la base dei sottomarini nucleari americani della Maddalena. Gli «Hunter killer» stanno là dal 1972, l'accordo Italia-Usa è rimasto segreto, quanto inquina e che rischi comporta la base nessuno lo sa veramente. Soru la vuole smantellare. I sardi, spiega, hanno già fatto la loro parte «per la difesa nazionale e per la difesa dell'Occidente nell'Alleanza Atlantica».



Il presidente Renato Soru



Il ministro Antonio Martino

Il governo invoca le esigenze di sicurezza, in un momento in cui le truppe italiane hanno gravosi impegni fuori dai confini. Ma lo scontro non è solo tra Roma e Cagliari, perché il sottosegretario che si occupa del caso è Salvatore Cicu (Fi), un sardo, guarda caso. Così, il muro contro muro tra Roma e Cagliari diventa un derby di Sardegna. Cicu difende il governo, ricorda che piccoli passi sono stati compiuti per la dismissione di strutture militari, per restituire alla città un'area nel porto di Cagliari, per la riduzione delle zone interdette a Capo Teulada. Ma poi chiama a raccolta i sindaci: «Bisogna ascoltare il territorio, c'è un indotto che sarebbe cancellato dalla chiusura dei poligoni».

Come finirà? In Regione ricordano che il ministro può autorizzare le esercitazioni, ma la guerriglia istituzionale si può estendere a qualunque atto: se i militari devono spostare un radar, hanno bisogno del sì del Comitato paritetico, cioè della Regione. E se il ministro vuole scavalcarla anche su questo? «Deve convocare Soru in Consiglio dei ministri». Ed è lì che vuole arrivare, il governatore, per fermare i carri armati.

GERMANIA I QUADRI DELL'«SPD» IERI A CONGRESSO A TRE SETTIMANE DALLE ELEZIONI POLITICHE NELLE QUALI IL LEADER È DATO PER SCONFITTO

Orgoglio Schroeder: «Non è finita»

Il cancelliere commuove la base e attacca la Merkel: «La sua è la politica dei meno»

Marina Verna
corrispondente da BERLINO

In maniche di camicia, la cravatta rossa un poco allentata. Nessuna musica, nessun palloncino, nessuna soubrette seminuda, nessuna ola. Solo una piccola claque di venti teenager, che sventolano i cartelli «Il coraggio è a sinistra». Nessuna foto ritoccata per i manifesti, ma primi piani della sua faccia invecchiata, ogni ruga un poco di lavoro per il Paese. La risposta del cancelliere Schroeder al congresso straordinario della Cdu domenica nella immensa Westfalenhalle di Dortmund è un congresso di sostanza e non di forma, in un albergo nella parte Est di Berlino, con 500 delegati e duemila invitati. Non c'è uno speaker ad annunciare «Signore e signori, ecco il prossimo cancelliere tedesco», né altoparlanti che sparano «We are the champions». Solo il coro da stadio dei ragazzini che scandiscono «Adesso si parte» e l'applauso affettuoso della sua gente.

La sfida

«Loro vogliono una società nella quale tutti sgomitano e vincono invidia ed egoismi»

Schroeder parla per novanta minuti come un condottiero che ancora vuole vincere la sua battaglia, nonostante tutti i pronostici avversi: «Non è vero che i giochi sono fatti. Metà degli elettori ancora non ha deciso per chi votare. Dobbiamo conquistarli a noi». Poi agguanta metaforicamente la sua rivale, Angela Merkel, e la inchioda al muro insieme al suo alleato liberale Guido Westerwelle: «La loro politica è fredda, senza solidarietà e senza umanità. Vogliono una società nella quale tutti sgomitano e regnano invidia e egoismo. Vogliono distruggere la pace del Paese, spaccandolo in un Est e un Ovest, un sopra e un sotto». Le competenze tanto sbandierate? «Una messa in scena priva di qualsiasi sostanza. Adesso ci tocca pure vedere i dormiglioni di ieri svegliarsi di colpo e pretendere di risolvere i problemi di oggi e di domani con le loro vecchie ricette».

Dopo tre quarti d'ora arriva l'attacco all'uomo che la Merkel ha presentato nei giorni scorsi come l'uomo-chiave del suo team, l'esperto di Finanza Paul Kirchhof, che promette un'unica aliquota al 25 per cento e che Schroeder chiama «quel professore di Heildelberg che tratta gli uomini come cose» perché vuole organizzare le pensioni come polizze auto. «Non sa niente di come vive la gente semplice. Scrive cose come: la madre trova la sua carriera all'interno della famiglia e il padre fornisce i mezzi economici necessari. Ma in che secolo vive? Questo è un uomo dell'800. Si può affidare il Ministero delle Finanze a uno così? E la Cancelleria a una candidata che punta su di lui?».

La sala ascolta rapita, batte mani e piedi, ride, si diverte. Lo show del cancelliere non è un pezzo di bravura senz'anima: è la sua vita. Schroeder non recita una parte, inscena se stesso. Ha voluto queste elezioni anticipate per sfida e per orgoglio, ma sul piatto ha messo tutto ciò in cui crede: la politica delle riforme, la salvezza di quanto stato sociale più si può, il pacifismo e l'energia pulita. Vede avvicinarsi l'onda nera della Cdu e rabbrividisce: «La politica della Merkel è una politica del meno, rivolta contro gli interessi della maggioranza del Paese. Lo dico anche agli imprenditori: guardate bene che cosa sta arrivando».

Al Nuovo partito della Sinistra – che con l'8 per cento delle intenzioni di voto sta mettendo in forte difficoltà la Spd – Schroeder rivolge solo poche parole: «Il loro programma è l'isolamento della Germania in politica estera e forti difficoltà economiche sul fronte interno. Quanto ai capolista Gysi e Lafontaine, vi ricordo una sola cosa: quando sono cominciati i problemi sono scappati». Cinque giorni fa, in questa stessa stessa sala, al Convegno della Linke, Lafontaine diceva: «Io non sono un traditore. Sono gli altri che hanno tradito i nostri ideali».

Dopo 90 minuti Schroeder si congeda con un appello: «Andate nelle case, nelle fabbriche, nei negozi, nei parchi. Parlate alla gente, convincete gli indecisi, contrastate le critiche, rafforzate nelle loro idee i simpatizzanti». Tutta la sala è in piedi e si spella le mani, molti hanno i lucciconi agli occhi: se il cancelliere perde, questo sarà stato il suo ultimo discorso. Un quarto d'ora dura la standing ovation, che Schroeder tenta invano di arginare.

Si sono fatte le due quando tocca a Franz Muentefering. Il leader Spd amatissimo dalla base. Ma i delegati sono stanchi e dalle porte aperte arriva l'odore dei wuerstel alla piastra. «Noi rappresentiamo l'autentica, l'originale socialdemocrazia. Noi non abbiamo mai dovuto cambiare nome. Noi non dobbiamo vergognarci del nostro passato. Noi...» In sala ad ascoltarlo sono rimasti in duecento, con il cancelliere sempre al suo posto. Tutti gli altri fanno la fila con il piatto in mano. Tanto ci sono i video.



Il cancelliere (al centro, con la camicia) canta nel coro dei minatori socialdemocratici ieri mattina a Berlino

«WAHL-O-MAT»: SI DIFFONDE IL TEST PER ELETTORI PIGRI CHE NON SANNO SE VOTARE DESTRA O SINISTRA

Angela o Gerhard? Lo dice il quiz

dalla corrispondente da BERLINO

Sei pro o contro un limite di velocità generalizzato sulle autostrade? Pro o contro l'ingresso della Turchia nell'Unione europea? Pro o contro il salario minimo obbligatorio? Si-no-non so. Trenta domande, tre opzioni di risposta, poi il risultato: questo è il partito che meglio ti rappresenta. Il Wahl-O-Mat – la Macchina del Voto, messa in campo dalla Centrale federale per la formazione politica – è più di un test sull'essere di destra o di sinistra. È un'accurata selezione di temi caldi, sui quali i cinque partiti oggi in Parlamento hanno posizioni divergenti. È un omogeneizzato per elettori che non hanno il tempo o la voglia di confrontare le proposte – Angela o Gerhard? Merkel o Schroeder? - decidere il loro voto con cognizione di causa. Ma è anche un gioco divertente per chi è già schierato e vuole mettere alla prova la sua fede. «Aspettatevi delle sorprese», sta scritto nelle istruzioni.



Angela Merkel, leader della Cdu

L'idea è olandese e risale al 1985, quando l'Istituto di Scienze Politiche dell'Università di Amsterdam elaborò una griglia per fondare razionalmente la decisione di voto degli elettori. In Germania il Wahl-O-Mat è arrivato alle legislative del 2002. Per questa edizione hanno lavorato 17 giovani, che hanno evidenziato 71 temi importanti e li hanno mandati ai cinque partiti attualmente rappresentati in parlamento – Cdu/Csu, Spd, Verdi, Fdp, Nuova sinistra -, perché li approvassero e definissero la loro posizione argomento per argomento. Poi hanno selezionato le 30 tesi sulle quali i partiti divergono sostanzialmente. E li hanno messi on line.

Finora il sito ha avuto cinque milioni di visitatori, la maggioranza di sinistra. Il quadro politico della Germania che ne viene fuori è infatti ben diverso da quello dei sondaggi elettorali di questi giorni: la coalizione cristianodemocratici-liberali non vincerebbe affatto, con Cdu al 19 per cento e Fdp al 10.

Decine i forum dove i blogger si scambiano risultati e impressioni: «Sono con le idee di Lafontaine, se solo non fosse un coniglio parolaio che scappa davanti alle responsabilità lo voterei...» «Spd! È proprio il mio partito!». «Questo test è fantastico, non è vero che riserva sorprese». «C'è troppa richiesta, non riesco ad andare avanti, ho impiegato 45 minuti per arrivare alla domanda 12». C'è già un contro-sito dal poetico nome «Surfposten», che si presenta come «l'unica vera alternativa al Wahlomat, con domande finalmente [illegible]. Per esempio: vuoi che ritorni il marco? Vuoi la ricostruzione del Muro? Vuoi una legge che stabilisca che il cancelliere dev'essere donna? Vuoi la legalizzazione della marijuana e la proibizione dell'alcol? Ventotto domande, quattro partiti possibili. Il più cliccato è il «Partito che non c'è». [m. var.]

UN ANNO DOPO LA STRAGE DEI BAMBINI NELLA SCUOLA SEQUESTRATA DAI TERRORISTI

Le mamme di Beslan non perdonano i silenzi dello zar Putin

il caso
FRANCESCA SFORZA
inviata a VLADIKAVKAZ

«Ogni notte sogno un finale diverso, ma quello che è stato è stato, niente si può cambiare». A un anno dalla tragedia di Beslan, il giorno prima delle commemorazioni ufficiali, il presidente della Repubblica dell'Ossezia del Nord Teimuraz Mamsurov, riconosce che ci sono ancora troppe domande, e troppe poche risposte. Il 2 settembre andrà al Cremlino da Vladimir Putin, e con lui andranno alcuni rappresentanti della città di Beslan. «Non sarò così ingenuo da mettermi a chiedere spiegazioni o a fare domande al Presidente della Russia - ci dice Mamsurov in un incontro con alcuni giornalisti stranieri - ma certo i miei concittadini non rinunceranno all'occasione di porre le loro questioni, e certo saranno questioni scomode».

Nelle stesse ore in cui il leader dell'Ossezia del Nord annunciava la sua visita al Cremlino, al Comitato delle madri di Beslan si discute se andare o non andare a Mosca. Hanno paura che nessuno le starà a sentire, e che le loro domande rimbalzeranno nel vuoto di una visita ufficiale. «Non è vero che Vladimir Putin le ha invitate per incontrarle - precisa Mamsurov correggendo una notizia dei giorni scorsi -, sono stato io, come responsabile della delegazione, a decidere di inserirle nel gruppo. Per me sarebbe stato più semplice non farle venire – Mamsurov sa quanto sono infuriate con chi non è stato in grado di impedire il massacro dei loro figli - ma sono le mie concittadine, qui a Beslan ci conosciamo tutti, non potevo escluderle».

Nelle ore precedenti l'esplosione all'interno della scuola di Beslan, Teimuraz Mamsurov era capo del Parlamento osseto, e tra i possibili mediatori chiamati a trattare con i terroristi. «Prima mi hanno detto di andare, poi mi hanno fatto aspettare dicendo che mi avrebbero richiamato, ma nessuno lo ha fatto - ci dice -. So che eravamo pronti a trattare qualsiasi condizione, abbiamo anche tentato di avvicinare Mashkadov, attraverso Zakayev, io personalmente ero pronto a tutto». I suoi due figli erano tra gli ostaggi, ed entrambi sono stati feriti dai terroristi mentre fuggivano dalla scuola in fiamme. «Mia figlia ha subito l'ennesimo intervento chirurgico in Svizzera, l'operazione è andata bene, i dottori me l'hanno detto oggi, ma non farà in tempo a tornare a scuola - dice ancora Mamsurov -. Mio figlio invece, come tutti gli altri bambini, esita. Non sanno se andare a scuola o no, perché la loro scuola non esiste più. Le nuove scuole sono bellissime, ringraziamo tutti quelli che hanno contribuito alla loro costruzione, ma sono senza vita. I compagni di classe telefonano ogni giorno e si chiedono "Che facciamo, ci andiamo a scuola oppure no?". Non è più la stessa cosa, è chiaro, ma ci devono andare, devono studiare».



Una donna piange di fronte alle immagini delle piccole vittime. Il sequestro nella scuola numero uno è cominciato un anno fa

Alla commemorazione delle vittime (alla fine furono più di 300 di cui oltre 180 bambini) di Beslan non ci sarà Vladimir Putin, e non è chiaro chi arriverà in rappresentanza del Cremlino. «Noi non abbiamo invitato nessuno - dice Mamsurov - ma non credo che i membri dello stato maggiore saranno presenti». «Loro hanno lavorato malissimo, questo posso dirlo», aggiunge.

A Beslan è ancora in corso il processo all'unico terrorista che è stato preso vivo, Nurpasha Kulaiev, ma secondo Mamsurov il procedimento sta andando troppo per le lunghe: «La gente sta rivivendo quello che invece dovrebbe invece cercare di dimenticare, non ce la fanno più a rispondere a quelle domande, è un trauma psicologico fortissimo. Non c'è nessuno che possa dire che Kulaiev in quei giorni fosse a Mosca a prendersi un caffè, dunque la mia opinione è che bisogna chiudere il processo e mandare Kulaiev dove già da tempo dovrebbe essere». Il Presidente dell'Ossezia del Nord si è persino rivolto al Parlamento federale per chiedere di eliminare la moratoria sulla pena di morte nei confronti di chi si macchia di atti di terrorismo. «Ma la verità è che tutti, a Beslan, ci sentiamo in colpa, è passato un anno, il dolore è rimasto lo stesso».

Inbreve

Liberazione ostaggi
Botta e risposta Scelli-Malabarba

«Dichiarazioni farneticanti, sconfessate dalla storia, dai fatti e da tutto ciò che è in possesso del pool antiterrorismo». È la replica del commissario straordinario della Croce Rossa, Maurizio Scelli, alle dichiarazioni del senatore del Prc Luigi Malabarba. Il senatore aveva accusato Scelli di aver ostacolato l'azione dei servizi segreti in Iraq e il «partito americano» in Italia di attaccare il generale Nicolò Pollari per realizzare una «superpolizia». Malabarba afferma che «Scelli ci riuscì con le due Simona, ci provò pure con Giuliana Sgrena, ma Nicola Calipari s'infuriò e disse no. Anche perché c'era un precedente: Stefio, Agliana e Cupertino stavano per essere consegnati al Sismi in una moschea ai primi di maggio 2004, ma una direttiva politica ordinò agli agenti di fermarsi per consentire l'entrata in scena del commissario della Cri, facendo fallire la trattativa».

Tremaglia, elezioni 2006
Avviate consultazioni per il voto all'estero

Hanno preso il via le consultazioni promosse da Mirko Tremaglia, ministro per gli italiani nel mondo, in vista delle prossime consultazioni del 2006. Per la prima volta, le operazioni di voto vedranno protagonisti anche gli italiani



residenti all'estero. Dodici tra i deputati e sei tra i senatori che, dal prossimo anno, siederanno a Montecitorio e a Palazzo Madama saranno scelti dalle liste dei candidati nostri connazionali che vivono in Europa, in America del nord, in America Latina, in Africa, in Australia e in Asia. Il ministro Tremaglia incontrerà numerosi organismi rappresentativi degli italiani all'estero.

Turchia
Lo scrittore Pamuk finisce sotto processo

Il più noto scrittore turco, Orhan Pamuk, sarà processato dal 16 dicembre prossimo a Istanbul con l'accusa di «offesa deliberata all'identità turca» per avere dichiarato ad una rivista che nel 1915-16 «un milione di Armeni furono uccisi in Turchia».



Subito dopo la pubblicazione dell'intervista, un viceprefetto turco aveva chiesto la confisca e la distruzione dei libri di Pamuk, ma l'iniziativa era rientrata per le aspre reazioni verificatesi in Europa. La questione dei massacri degli Armeni è molto delicata per la Turchia, che respinge la qualifica di «genocidio» attribuita dagli Armeni ai massacri.

Perù
Ruba la scatola nera la rende per 500 dollari

La seconda scatola nera dell'aereo Tans schiantatosi il 23 agosto scorso a Pucallpa, in Perù, in cui morirono 41 persone, fra cui l'italiano Walter Panni, è stata ritrovata il giorno stesso da un abitante del luogo, che però l'ha riconsegnata alle autorità solo martedì scorso in cambio di una ricompensa di 500 dollari. Questa seconda scatola nera - la prima fu trovata subito dopo il disastro - sarà presto inviata negli Usa.

SCANDALO [illegible] PALERMO. LA VITTIMA AVEVA ABORTITO AL NONO [illegible] DI GRAVIDANZA

Non c'è posto in ospedale donna muore per emorragia

Lirio Abbate
Corrispondente da PALERMO

L'ha stroncata una emorragia quando stava per partorire. O, per meglio dire, l'ha stroncata la malasanità: Per ore aveva tentato di essere ricoverata in un ospedale: tutto inutile, per lei non c'era posto. E così Angela Pagano, 39 anni, dipendente del Comune di Bagheria è morta giovedì, forse perché le corsie [illegible] sovraffollate, forse perché nessuno si è occupato di lei.

La donna che era entrata nel nono mese di gravidanza, aveva programmato per lunedì scorso il parto cesareo. [illegible] l'iter clinico della donna subisce delle complicazioni, un tracollo dovuto, secondo il parere dei familiari, anche dalla mancata assistenza trovata negli ospedali della città.

Quando Angela Pagano [illegible]va in ospedale, nella notte di giovedì, il suo bambino è già morto [illegible] causa del distacco della placenta, diranno i medici che per primi la visitano. Purtroppo la tragica vicenda non finisce qui; per mancanza di posti letto al «Buccheri La Ferla» di Palermo, dove era stata trasportata d'urgenza, Angela Pagano viene trasferita al Policlinico, dove alcune ore dopo muore. E [illegible] dopo oltre tre ore passate [illegible] ambulanze e lettini di fortuna, in attesa [illegible] un posto in corsia e di assistenza. Invece ha dovuto subire il supplizio del trasporto da un ospedale all'altro, e quello terribile della morte del bambino che portava in grembo. Una notizia che le arriva come una stilettata poco prima di perdere conoscenza.

A nulla [illegible] serviti gli sforzi dei medici perché la donna muore mentre la stanno intubando. Angela, che aveva un figlio di 7 anni e una bambina [illegible] 4, [illegible] spirata sotto gli occhi del fratello Pietro, vice sindaco a Bagheria, e del marito Gaetano Greco che [illegible] sono rimasti accanto e l'hanno accompagnata in questa odissea fra i presidi medici in [illegible] [illegible] aiuto. La procura, dopo la denuncia dei familiari, ha avviato una inchiesta per stabilire eventuali responsabilità dei medici. «Era tutto tranquillo - racconta il fratello - L'ultimo esame l'aveva fatto mercoledì scorso». Giovedì, all'una del mattino, il malore improvviso. Il [illegible] della donna chiama il 118. Con un'ambulanza viene condotta al pronto soccorso dell'ospedale Buccheri La Ferla.

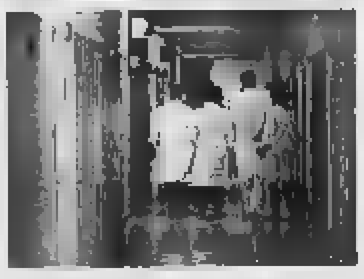
«Qui i medici facendo un tracciato, scoprono che il bimbo è già morto - aggiunge il fratello - Mia sorella soffriva moltissimo, urlava dal dolore, le facevano male l'addome e il petto». Nonostante la situazione critica, in quel nosocomio non spunta neanche un posto letto per poterla ricoverare. Una firma del marito per regola burocratica e la donna viene trasferita al Policlinico, dove era in [illegible] e dove i medici l'avevano seguita per tutto il tempo della gravidanza.

L'esito dell'autopsia sembra collegare la morte [illegible] un'emorragia interna seguita al distacco della placenta. «Al Buccheri non c'era posto - racconta il fratello - Hanno così deciso di mandarla al Policlinico, ma [illegible] abbiamo visto nessuno che [illegible] facesse un elettrocardiogramma per misurarle la pressione. I medici di turno le hanno detto che il bambino era morto e poi si sono seduti tranquillamente a scrivere referti [illegible] se [illegible] si trattasse di un'urgenza. Angela - racconta ancora Pietro Pagano - [illegible] stata sballottata da un ospedale all'altro senza che nessuno facesse veramente qualcosa. Quando è stata accertata la morte del bimbo, nessuno [illegible] occupato di lei. Probabilmente, se l'avessero operata subito, si sarebbe salvata».

La donna e' morta al Policlinico intorno alle 4.40 di venerdì [illegible] I funerali si [illegible] svolti lunedì scorso nella Chiesa madre di Bagheria, di fronte a circa duemila persone. Nella stessa bara della donna è stato sistemato il corpo [illegible] bimbo, recuperato durante l'autopsia.

La Regione

«La negligenza non è tollerabile»



••• Un'indagine sulla morte di Angela Pagano è stata annunciata dall'assessore regionale alla Sanità Giovanni Pistorio. «Acquisiremo dai due ospedali interessati gli atti delle inchieste interne ed ogni utile [illegible] alla comprensione dei fatti. L'eventuale errore sanitario è, pur nella drammaticità delle sue conseguenze, un evento nefasto ma, purtroppo, possibile. Ciò che non è tollerabile è l'eventuale negligenza nell'assistenza sanitaria».



L'ospedale Buccheri La Ferla di Palermo al centro della tragica vicenda che è costata la vita a una donna di Bagheria

PARLA [illegible] PRIMARIO «NON L'AVREI LASCIATA ANDARE»

La difesa dei medici «Pareva stesse bene»

I medici dell'ospedale Buccheri La Ferla parlano di [illegible] quadro clinico non allarmante al momento delle dimissioni» e provano a difendersi per la [illegible] della donna partoriente, deceduta dopo aver passato oltre tre ore [illegible] ambulanze [illegible] lettini di fortune, in attesa di un posto in corsia e di assistenza.

Il direttore di Ostetricia e ginecologia dell'ospedale, Giuseppe Vegna spiega quello che è accaduto: «Nulla lasciava presagire che vi fossero elementi che potessero determinare un evento così catastrofico come la morte, abbiamo agito in tutta serenità».

«La situazione della donna, apparentemente e per i dati di cui disponevamo in quel momento - afferma Vegna - sembrava assolutamente regolare. A parte [illegible] morte del feto, naturalmente».

Il responsabile del reparto sottolinea inoltre che: «al momento in cui la donna è stata dimessa non avevamo assolutamente posti letto per ricoverarla, e ripeto, la situazione clinica che avevamo, confortata dai dati in nostro possesso in quel [illegible]mento, ci ha portati a dimetterla perché credevamo non vi fossero complicazioni. Se vi fosse stata disponibilità l'avremmo comunque ricoverata, [illegible] come non l'avremmo lasciata andare [illegible] soltanto avessimo avuto la percezione di quello che stava per accadere».

DELITTI DI MAFIA DOPO 35 ANNI CHIESTO IL RINVIO A GIUDIZIO PER LA MORTE DEL GIORNALISTA DELL'«ORA»

«Totò Riina fece uccidere De Mauro»

Francesco La Licata

Il 16 settembre del 1970 Mauro De Mauro, giornalista del quotidiano del pomeriggio di Palermo «L'Ora», [illegible] sequestrato sotto il portone di casa sua, [illegible] Palermo, viale delle Magnolie. Il suo corpo [illegible] è mai stato trovato, anche [illegible] nessuno si è mai fatto illusioni sulla sorte toccata al cronista. Oggi, a distanza di quasi 35 anni, si può dire ciò che molte persone ragi[illegible]oli hanno sempre pensato e scritto e cioè che [illegible] Mauro è stato rapito e ucciso dalla mafia, su commissione di qualcuno che, [illegible] quell'omicidio, pensava di difendere il segreto su inconfessabili *affaires* di Stato. L'identità mafiosa del «Caso De Mauro» - una storia che ha affascinato scrittori e registi, da Rosi a Damiani, [illegible] più recente *Blu Notte* di Carlo Lucarelli - era stata più volte rivelata: dagli stessi familiari, dalla giornalista Giuliana Saladino e da Vittorio Nisticò, all'epoca direttore [illegible] «L'Ora», che immediatamente inquadrò la scomparsa di De Mauro in un affresco popolato da un grumo di potere politico-mafioso.

Dopo 35 anni e un'infinità di inchieste, aperte, chiuse e riaperte, la Procura di Palermo ha chiesto il rinvio a giudizio di Totò Riina, unico sopravvissuto (insieme con Bernardo Provenzano, la cui posizione però [illegible] stata stralciata per approfondire le indagini) del gruppo mafioso che «si occupò» della «operazione De Mauro». L'inchiesta palermitana si è avval[illegible] della collaborazione dei pentiti Gaetano Grado, Francesco Marino Mannoia, Gaspare Mutolo e Franco Di Carlo e si è conclusa - almeno questa prima parte - nel giugno scorso. A luglio i pm, Antonio Ingroia e Gioacchino Natoli, hanno chiesto che venga processato per omicidio il padrino di Cosa Nostra che, nel 1970, [illegible] già al vertice [illegible] Cosa [illegible], insieme con Stefano Bontade (ucciso all'inizio della guerra di mafia degli Anni Ottanta) e Gaetano Badalamenti (morto [illegible] recente [illegible] [illegible] centro medico carcerario del Massachussetts).

La richiesta di rinvio a giudizio di Palermo (che rappresenta il punto d'arrivo di una laboriosa [illegible]dagi[illegible] riaperta dal pm di Pavia, Enzo Calia, che indagava sull'attentato di cui rimase vittima nel 1962 il presidente dell'Eni, Enrico Mattei), [illegible] offre un [illegible] unico della soppressione del giornalista palermitano. Nei prossimi mesi, probabilmente, quando decideranno anche sulla sorte di Bernardo Provenzano, saranno esplicitate le convinzioni dei pubblici ministeri. Per il [illegible] [illegible] è definita una «lettura» della vicenda, così come è venuta fuori dalle testimonianze dei collaboratori e di pochi testimoni. Secondo questa versione, De Mauro è rimasto vittima di [illegible] «scoop» sul quale si era imbattuto cercando di ricostruire (su mandato della casa di produzione che stava realizzando un film su Mattei per la regia di Francesco Rosi) le ultime ore «siciliane» del presidente dell'Eni, vittima del sabotaggio dell'aereo con quale era partito da Catania in direzione di Milano.

Secondo i magistrati palermitani, proprio nel momento i cui De Mauro indagava su Mattei (estate [illegible] a Palermo si verificò una strana coincidenza: la presenza del comandante Junio Valerio Borghese, [illegible] capo della «X MAS», formazione fascista nella quale - giovanissimo - aveva militato Mauro De Mauro, prima [illegible] arrivare a Palermo alla fine degli Anni Quaranta. L'ipotesi dei magistrati [illegible] che il giornalista, anche per i buoni rapporti intrattenuti con Borghese, sia venuto a conoscenza del progetto golpista del «comandante» al quale non era estranea la mafia siciliana. La notte [illegible] il 7 e l'8 dicembre del 1970 (la [illegible] di «Tora-Tora», infatti, in Italia si verificò un tentativo di colpo di Stato: la mafia si era «defil[illegible] all'ultimo momento per non aver raggiunto nessun accordo sui «provvedimenti di clemenza» offerti a delinquenti del calibro di Liggio e Badalamenti in cambio della prospettata «collaborazione militare». Una delle «fonti» di De Mauro potrebbe essere stato il boss Stefano Giaconia (indicato [illegible] esecutore materiale [illegible] [illegible] questro) che il cronista conosceva perché frequentatore del Circolo della Stampa di Palermo.

Ma potrebbe non essere solo questo il movente dell'omicidio di Mauro De Mauro. Il giornalista indagava sulla morte di Enrico Mattei ipotizzando che l'aereo non fosse caduto per un incidente. I suoi movimenti tra le sabbie mobili del potere politico-mafioso siciliano, quindi, non potevano sfuggire agli occhi acuti dei boss. De Mauro, insomma, era già nel mirino: lo «scoop» sui preparativi del golpe Borghese potrebbe aver determinato l'accelerazione finale e la decisione di «agire» subito per impedire che l'annunciato «articolo esplosivo» del giornalista potes[illegible] mettere a repentaglio la già pianificata azione del tentativo di colpo di Stato.



Riina è già condannato all'ergastolo

Chi [illegible]

Usato il metodo della lupara bianca

••• Mauro De Mauro [illegible] un giornalista dell'«Ora», [illegible] quotidiano di Palermo. Il 16 settembre 1970, alle ore 21, esce dalla redazione per tornare a casa. In quel periodo sta investigando sull'omicidio dell'industriale Enrico Mattei, per la sceneggiatura di un film. Arrivato sotto casa, tre uomini salgono sulla sua auto, che riparte in velocità. La [illegible] viene ritrovata a un chilometro di distanza, abbandonata. Da quel giorno di De Mauro non si [illegible] più notizie, ucciso con il metodo della «lupara bianca». In anni di indagini gli inquirenti formulano diverse ipotesi sull'omicidio, ma le piste sono tutte divergenti. [illegible] [illegible] il giudice Giacomo Conte ottiene un supplemento di indagine: vuole appurare «il ruolo della mafia e i suoi collegamenti con i poteri occulti e la massoneria».



Mauro De Mauro, fu assassinato il 16 settembre 1970

NOTIFICA [illegible] RITARDO ACCUSATO DI AVER UCCISO UN RAGAZZO ESCE DAL CARCERE

Bari, killer salvato da un errore

Tonio Attino
corrispondente da [illegible]

Torna in libertà uno dei presunti assassini di Gaetano Marchitelli, quindicenne ucciso per errore il 2 ottobre del 2003 a Bari. Una notifica arrivata in ritardo gli ha permesso di uscire dal carcere dopo un anno di detenzione. Un caso giudiziario [illegible] a Bari, dove avvenne il delitto, ma di cui dovrà [illegible] occuparsi anche la magistratura calabrese. Accusato di concorso in omicidio volontario, Francesco Costa, venticinquenne recluso a Siderno, è stato scarcerato. La polizia giudiziaria avrebbe dovuto notificargli [illegible] il 14 agosto l'avviso di fissazione di udienza preliminare [illegible] programma per il 25. L'ha fatto solo un giorno prima: il 24 agosto. Così, per scadenza dei termini di custodia cautelare, Costa è tornato libero. «Sono davvero amareggiata. Non so perché quell'atto non sia stato notificato nei termini» dice il pubblico ministero barese Desiree Digeronimo. «So soltanto [illegible] ognuno deve fare [illegible] proprio dovere e assumersi le proprie responsabilità». Su richiesta del pm, il giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Bari, Anna Rosa De Palo, ha inviato gli atti per competenza alla Procura di Reggio Calabria affinché vengano accertate [illegible]tuali omissioni.

Il caso riporta in cronaca la terribile storia di Gaetano [illegible]architelli. Garzone in una pizzeria, venne ucciso due anni fa durante un conflitto a fuoco. Marchitelli era dinanzi al locale, [illegible] quartiere Carbonara. Durante un conflitto tra gli esponenti dei clan Dicosola e Strisciuglio, fu colpito e ucciso quasi come, nel 2001, era avvenuto al sedicenne Michele Fazio. Anche lui si ritrovò al centro di un regolamento di conti. Fu ammazzato [illegible] tornava a casa, nella città vecchia di Bari.

Per [illegible] delitto di Gaetano Marchitelli è già stato condannato all'ergastolo, dopo un processo celebrato con il rito abbreviato, il [illegible] Domenico Masciopinto. Nell'udienza del 25 agosto scorso sono invece state rinviate a giudizio altre sedici [illegible]e. Anche i fratelli Vincenzo e Luigi Guglielmi, di 19 [illegible] [illegible]2 anni, arrestati un anno fa con Costa e, [illegible]e lui, accusati di concorso in omicidio. Considerato affiliato alla 'ndrangheta, ovviamente Costa non [illegible] comparso in aula.

Il giudice per l'udienza preliminare aveva inviato [illegible] luglio il mandato per la notifica ai carabinieri di Siderno (con [illegible] prescrizione di provvedere [illegible] il 14 agosto pena la scadenza dei termini di custodia cautelare). La notifica dell'avviso di fissazione dell'udienza è avvenuta invece il giorno prima dell'udienza, e [illegible] sollecitazione dello stesso gup. Costa è tornato così in libertà. Non potendo tenerlo in carcere, il pm ha chiesto e ottenuto dal giudice l'obbligo di dimora e di firma oltre che la sospensione della patente di guida. In attesa che una notifica regolare lo riporti in un'aula di giustizia. Ma era così complesse una notifica a un detenuto? Il pubblico ministero Desiree Digeronimo è sconfortato. Protagonista della riapertura del caso di Michele Fazio inizialmente archiviato (quattro persone arrestate), ammette: «No, non [illegible] [illegible] mai [illegible] niente del genere. Ovviamente le responsabilità le accerterà la Procura di Reggio Calabria. Ma non mi risulta che ci sia stata alcuna giustificazione per il ritardo nella notifica. Cosa dico? Solo questo: ognuno deve fare [illegible] proprio dovere [illegible] assumersi le proprie responsabilità».



Gaetano Marchitelli aveva 15 anni

REGGIO [illegible] DISPERATO, L'UOMO HA TENTATO [illegible] UCCIDERSI

Soffoca la moglie: temevo per il lavoro

REGGIO EMILIA

Ha soffocato la moglie nel sonno con un cuscino, dopo averle som[illegible] dei sedativi, poi [illegible] costituito ai carabinieri di Reggio Emilia. Temeva, ha detto agli investigatori, di perdere il suo lavoro di autista nella ditta reggiana dove era occupa[illegible] [illegible] sette anni (ambienti dell'azienda dicono che [illegible] sue preoccupazioni erano infondate). Ma dalle prime indagini è emerso anche qualche dissapore nel ménage tra coniugi, culminato [illegible] l'altro ieri - ha confessato l'uxoricida - in una lite. Forse pensava che il matrimonio potesse finire a pezzi.

Biagio Cazzetta, 34 anni, che da poco più di un anno abitava con Angela De Biasi, 33 anni, ha agito senza dare scampo alla compagna, poi ha cercato di togliersi la vita infilando la testa in una busta di plastica, ma non ce l'ha fatta. A quel punto ha desistito, è uscito da casa, ha pensato di farla finita in auto, ma verso le 4 di notte si è presentato al comando provinciale dei carabinieri a Reggio Emilia. «Ho ucciso mia moglie», ha detto e i militari si sono precipitati nell'abitazione della coppia, trovando la giovane priva di vita.

L'omicidio della donna, bidella all'istituto scolastico cattolico San Vincenzo di Reggio Emilia, potrebbe essere stato premeditato: sa[illegible] le indagini, coordinate dal pm [illegible] Chiesi, a stabilire se l'uomo [illegible] fatto ingerire alla moglie i sedativi [illegible] l'intenzione di ucciderla. La morte, secondo i primi accertamenti, è avvenuta probabilmente fra mezzanotte e le 3, [illegible] la certezza sull'orario arriverà dall'esame autoptico, così [illegible] la conferma se la donna ha effettivamente ingerito i medicinali, che il marito aveva prelevato [illegible] [illegible] della madre [illegible] che sono [illegible] trovati nell'abitazione dei carabinieri.

Secondo la ricostruzione dell'uomo, il delitto è stato consumato dopo una serata passata [illegible] [illegible] marito e moglie hanno cenato, poi lui [illegible] uscito per acquistare del gelato. I sedativi probabilmente sono stati versati nel gelato che la donna ha mangiato. Quando di notte il coniuge ha inferito su di lei, soffocandola con il cuscino, la donna non era nelle condizioni di reagire. [r.ita.]

NEL MILANESE

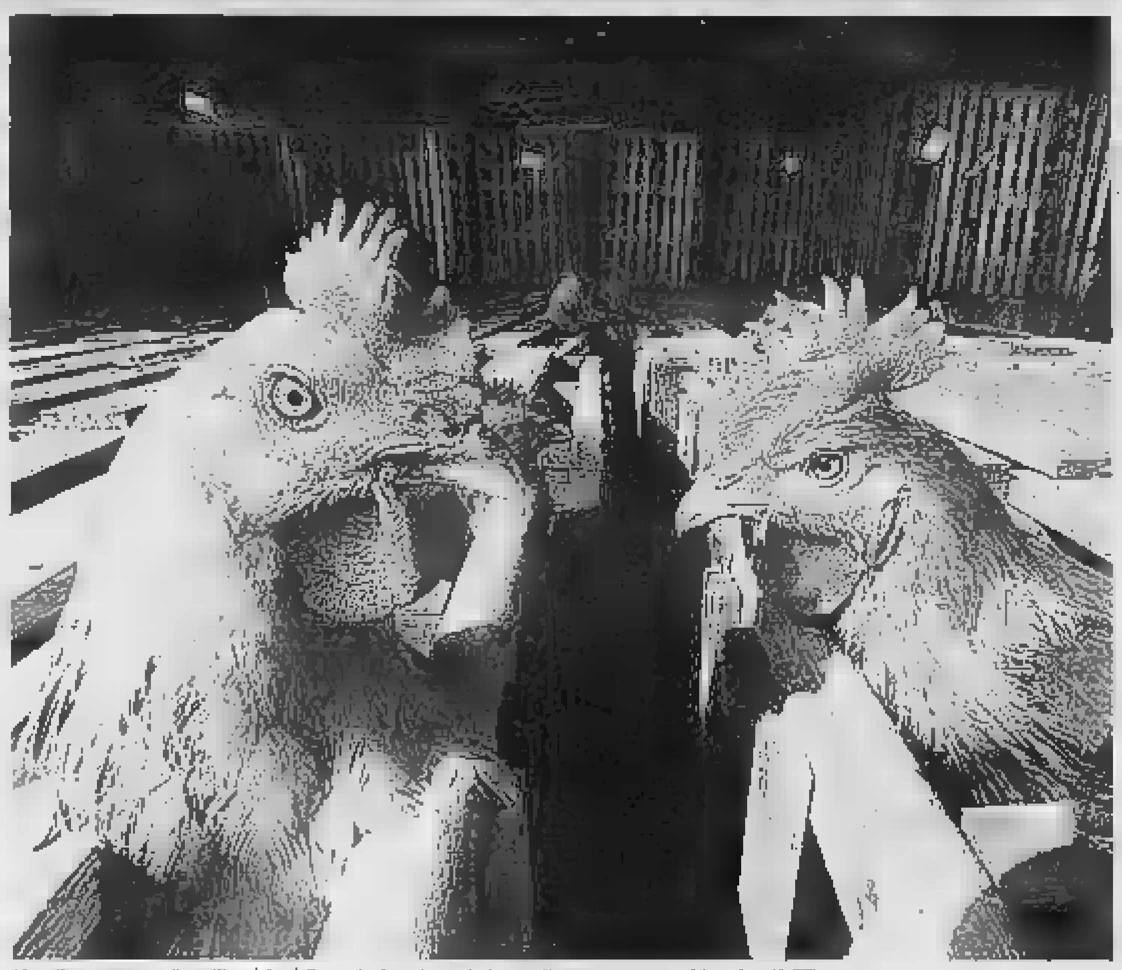
Vigile urbano spara per strada Un anziano ferito

••• Il vigile urbano spara ad altezza d'uomo, un pensionato di 91 anni che stava camminando [illegible] marciapiedi viene ferito. È accaduto a Cornaredo, alle porte di Milano. L'anziano è stato raggiunto al gomito destro [illegible] proiettile esploso dal vigile [illegible] [illegible] anni, definito «esperto» dai colleghi: aveva sparato per bloccare un automobilista che non si [illegible] fermato all'alt.

VIRUS DEI POLLI. CHIRAC E L'OMS CHIEDONO UNA MOBILITAZIONE INTERNAZIONALE

Allarme della Fao «Influenza aviaria tra 6 mesi in Italia»

Il contagio portato dagli uccelli migratori



Un allevamento di polli nel Sud-Est asiatico dove il virus si è scatenato, uccidendo già [illegible] persone

ROMA

Si devono aumentare subito gli investimenti per la ricerca e la prevenzione dell'influenza aviaria, se si vuole evitare che il virus - che ha già ucciso 60 persone in Asia - si adatti e si trasformi in una pandemia umana: l'appello è stato lanciato [illegible] dalla Fao. «Oggi questo rischio è ancora basso - ha spiegato Joseph Domenech, capo del servizio veterinario - ma, dal momento che il virus viaggia velocemente con le migrazioni degli uccelli, è necessario essere pronti all'emergenza e combatterlo alla fonte».

L'Sos riguarda in particolare le

> «I Paesi del Sud-Est dell'Europa non hanno le risorse per individuare i rischi dell'epidemia e intervenire in tempo»

regioni dove gli uccelli migratori potrebbero arrivare «dopo il periodo attuale di fermo» per poi dirigersi, la prossima primavera, verso l'Europa, Italia compresa. «Gli uccelli provenienti dalla Siberia, dove di recente è stato individuato il virus H5N1, potrebbero infatti portare il virus nel Mar Caspio e nel Mar Nero», ha detto Domenech. Queste regioni e i Paesi dei Balcani diventerebbero la porta d'ingresso del virus in Europa centrale. L'Ue - ha aggiunto - è consapevole del rischio, ma i Paesi poveri del Sud-Est dell'Europa, dove gli uccelli migratori provenienti dall'Asia si uniscono con quelli provenienti dal Nord Europa, potrebbero non avere «le risorse per individuare il virus e fronteggiare l'esplosione di un'epidemia aviaria». Gli uccelli, inoltre, attraversano anche l'Azerbaigian, l'Iran, l'Iraq, la Georgia, l'Ucraina e alcune aree del Mediterraneo, una regione vastissima in cui - sottolinea la Fao - si potrebbero sviluppare ulteriori focolai.

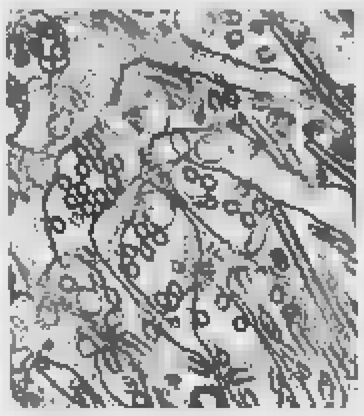
Anche l'India e il Bangladesh, che sembrano immuni dall'infezione, sono da considerare a rischio: ospitano infatti grandi quantità di anatre domestiche e [illegible] attraversati da una delle maggiori rotte migratorie.

Occorre quindi - ha reso noto la Fao - che aumentino i fondi per ricerca e prevenzione: finora solo un quarto dei 100 milioni di dollari richiesti è stato effettivamente stanziato: «Si deve agire sul pollame. Fintanto che l'H5N1 circolerà tra i polli, gli esseri umani saranno a rischio».

E ieri all'appello della Fao si sono uniti il presidente francese Jacques Chirac e il direttore generale dell'Oms Lee Jong-wook. In un incontro all'Eliseo, a Parigi, hanno deciso di intensificare la mobilitazione internazionale. «Una [illegible] internazionale coordinata è assolutamente necessaria di fronte all'avanzare del virus», ha detto il portavoce della presidenza Jerome Bonnefont, sottolineando la volontà [illegible] Francia di lavorare fianco a fianco con l'Oms. Parigi contribuirà alla formazione di personale specializzato nei Paesi del Sud-Est asiatico e dell'Africa. [r.ita.]

Gli studiosi

Con le mutazioni l'H5N1 diventa killer



• • • «Il virus H5N1 non è mutato. Dal 2003 non sono state riscontrate nella sua struttura genetica nuove mutazioni tali da poter scatenare una pandemia»: lo ha fatto sapere ieri la Fao. Il principale timore della comunità scientifica è che l'H5N1 muti, diventando capace di trasmettersi da uomo a uomo e provocando una pandemia. Intanto, a Roma, il ministro della Salute Francesco Storace ha reso noto che il suo dicastero «acquisirà gli atti della Fao per una valutazione rigorosa della questione e adottare le misure che saranno necessarie».

MAURO DELOGU DELL'UNIVERSITA' DI BOLOGNA «NEGLI ALLEVAMENTI IL LABORATORIO DELLA CATASTROFE»

«Così si blocca la pandemia»

Il virus H5N1 è un mostro perfetto: sa viaggiare, spostarsi da un animale all'altro, trasformarsi rapidamente, spiccare il salto delle specie e ammazzare anche l'uomo, scatenando - nello scenario finale e apocalittico - l'epidemia globale. Ma [illegible] accade in ogni kolossal a lieto fine il mostro nasconde un punto debole ed è quello che l'eroe sfrutterà per eliminarlo.

Il punto debole è la sua dipendenza: per affinare le armi e diventare cattivo, un autentico killer, ha bisogno di aiuto. L'ideale sono gli allevamenti di polli, quelli che ha trovato, indifesi, nel Sud-Est asiatico e che ora vorrebbe aggredire anche in Europa. Senza questi perfetti laboratori naturali dove effettuare la propria metamorfosi l'influenza aviaria è condannata a un destino di basso profilo.

Mauro Delogu, lei è ricercatore al dipartimento di veterinaria e patologia animale dell'università di Bologna e segue in prima linea le migrazioni degli uccelli selvatici e la progressione del virus. Perché le concentrazioni di polli sono fondamentali?

«Perché in natura il virus non è altamente patogeno: se lo fosse, ucciderebbe tutti i suoi ospiti, raccolti sempre in popolazioni limitate, e si estinguerebbe rapidamente. Lo diventa invece quando esce dal ciclo naturale ed entra negli allevamenti, quelli di polli in particolare, dove trova contemporaneamente migliaia di individui a disposizione, anche [illegible] mila alla volta, tutti uguali geneticamente. E' lì che ogni virus H5N1 entra in competizione con gli altri per infettare il maggior numero possibile di esemplari, nel tempo più breve, sfruttando la quantità come un perfetto sistema di replicazione: così il suo Dna cambia rapidamente e in pochi giorni, tre-quattro appena, diventa il killer che conosciamo, capace di uccidere i polli e di ammazzare anche l'uomo».

Le stragi di uccelli in Asia sono effetti collaterali?

«Sì. Quelli morti a migliaia e migliaia sono stati colpiti dal virus modificato negli allevamenti che è ritornato negli organismi degli ospiti originari, stavolta uccidendoli».

Se questo è il meccanismo biologico, quali sono i pericoli effettivi della diffusione del [illegible] l'Europa? Perché la Fao è tanto allarmata?

«Il pericolo c'è, ma è destinato e [illegible] basso, fino a quando manterremo alte le barriere tra gli uccelli migratori e gli allevamenti intensivi del pollame. Bloccata l'interazione selvatico-domestico, il virus resta confinato nelle popolazioni dei migratori e quindi non può trasformarsi».

Molti uccelli, però, sono stati contagiati e rappresentano un serbatoio pericoloso. Presto arriveranno nel nostro continente: avremo a che fare con una bomba a tempo.

«Risponderò con due scenari, uno ottimistico e l'altro pessimistico. Ma sottolineo che nessuno è catastrofico. Il primo è quello che sto valutando adesso, nell'oasi di Orbetello gestita dal Wwf: qui arrivano le prime anatre dalla Russia e nel loro organismo, già da due anni, circolano due sottotipi del virus H5N1, i parenti N2 e N3 che però non sono patogeni. Restano silenti e non provocano malattie perché si sono coadattati: virus e anatre, evolvendosi insieme, si rispettano. Significa che gli uccelli sono vaccinati naturalmente: se l'N1, il sottotipo dell'influenza aviaria, dovesse aggredirli, i loro anticorpi reagirebbero, neutralizzandolo al 90% in non più di una settimana. Il processo si completerebbe prima di coprire i 3 mila chilometri della migrazione dalla Russia all'Italia».

Lo scenario peggiore?

«Si apre con le migrazioni più veloci, con uccelli "limicoli" e "caradriformi". Possono infettarsi lungo la via che unisce l'India con la Russia, la "Asian-Indian flyway", e diffondere in Europa il virus, che tuttavia sopravviverebbe solo diminuendo la propria patogenicità. E infatti in Russia non si sono registrati casi di contagio ai danni dell'uomo. L'H5N1 resterebbe prigioniero degli animali che lo trasportano e la temutissima pandemia non potrebbe verificarsi».

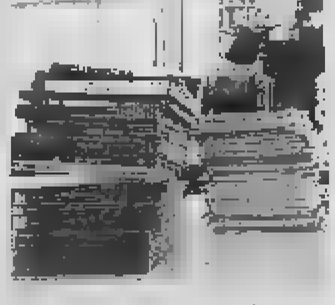
Inbreve

In Valtellina
Cagnolina in trappola inutili i soccorsi

Operazione salvataggio in Valtellina per trarre in salvo una cagnolina da 4 giorni intrappolata in una buca di quasi 11 metri di profondità. Per tutto il giorno i vigili del fuoco hanno tentato di tirarla fuori ma inutilmente.

Caro scuola
Aumentano i prezzi dei libri di testo

A pochi giorni dal ritorno tra i banchi, si torna a parlare di caro-scuola. La spesa oscilla dai circa 500 euro per la prima media, tra libri di testo, dizionari e corredo, e i circa 700 euro per il primo superiore classico. A ciò occorre aggiun-



gere le tasse scolastiche. Per quanto riguarda l'aumento del prezzo dei libri di testo la spesa media è del 3,4% per la scuola media e del 6,6% per le medie superiori.

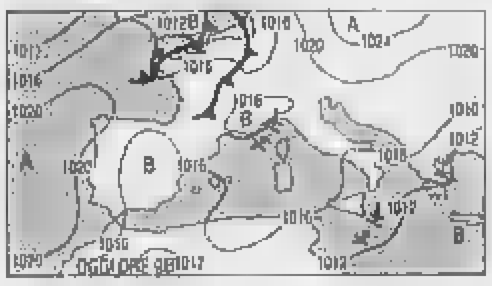
Apertura della caccia in Piemonte per alcune specie

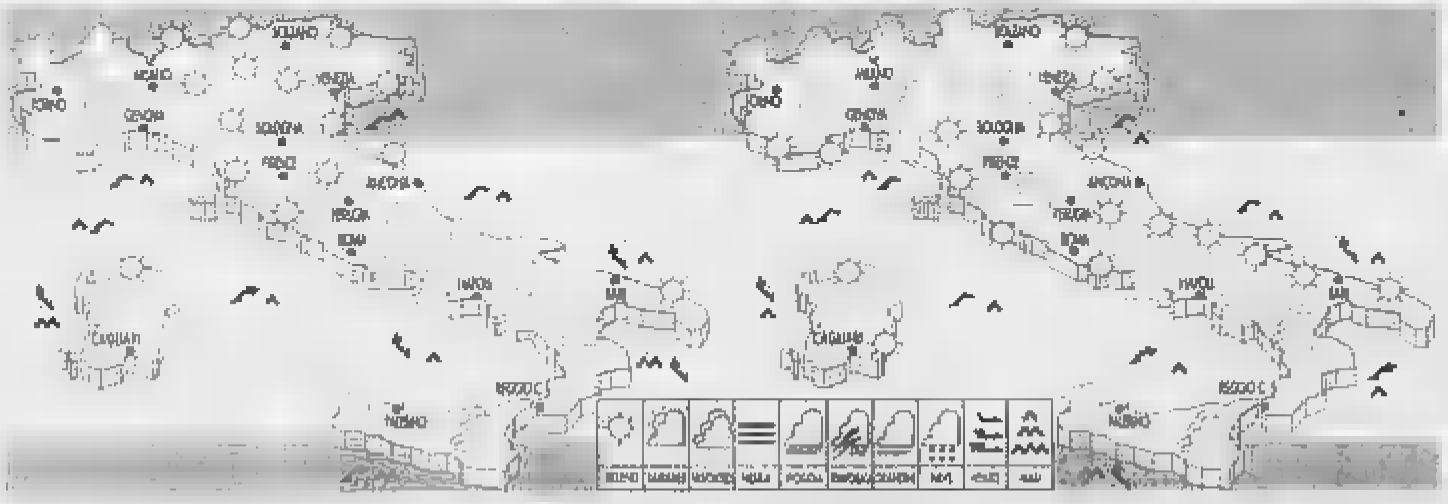
Si apre la caccia anche in Piemonte con alcuni distinguo di specie. Tortora e colombaccio, infatti, non saranno oggetto di anticipo dell'esercizio venatorio mentre per la cornacchia grigia, la cornacchia nera e la gazza, la [illegible] è consentita solo in alcuni ambiti territoriali di Alessandria e di Torino. Per la specie cinghiale l'anticipo è al 18 settembre coincidente con l'apertura generale della caccia.

Visita apostolica
Benedetto XVI a giugno in Polonia

Benedetto XVI visiterà la Polonia nel giugno prossimo. L'annuncio è stato dato al termine della riunione dei vescovi polacchi riuniti a Czestochowa e a cui ha preso parte anche don Stanislao Dziwisz, appena insediato nella sede arcivescovile di Cracovia.

LOFFREDI





SOLE AL SUD, NUVOLE AL NORD. E' in via di esaurimento la circolazione depressionaria di aria instabile sulle regioni meridionali. Le condizioni del tempo miglioreranno al Sud, ma tenderanno a deteriorarsi sin da questo pomeriggio sulle Alpi occidentali. La perturbazione sulla Francia si limiterà a provocare temporanei annuvolamenti sulle regioni settentrionali, con occasionali e brevi piovaschi sulle zone alpine.

Tendenza per dopodomani. Stamane tempo soleggiato sulla Penisola. Annuvolamenti pomeridiani sulle Alpi, con possibilità di temporali. Nubi a evoluzione diurna sull'Appennino meridionale.

OGGI. Residui annuvolamenti e temporali su Sicilia centro orientale e Calabria. Sereno sulle altre regioni. Nel pomeriggio parziali annuvolamenti su Alpi occidentali con brevi piovaschi su Val d'Aosta. Locali nubi sugli Appennini centro-meridionali. Temperature in lieve aumento al Sud.

DOMANI. Nuvolosità irregolare su Alpi centro orientali, dove non si esclude qualche temporale. Poco nuvoloso sul Piemonte e sulla Liguria. Sereno sul resto della Penisola, salvo alcuni annuvolamenti sulla Sicilia meridionale, sulla Calabria e sulla Basilicata. Temperature in ripresa al Sud.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	15	30	Bologna	18	30	Bari	20	27
Bolzano	20	30	Firenze	19	32	Napoli	21	29
Verona	19	30	Pisa	19	32	Potenza	17	22
Trieste	23	30	Ancona	18	26	S. M. Leuca	24	29
Venezia	20	29	Perugia	16	30	Reggio C.	18	29
Milano	22	31	Pescara	16	27	Palermo	21	32
Torino	18	29	L'Aquila	14	26	Catania	16	[illegible]
Cuneo	15	28	Roma Ciamp.	18	31	Messina	21	28
Genova	23	30	Roma Fium.	17	30	Alghero	17	31
Imperia	22	27	Campobasso	16	21	Cagliari	18	31

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 2 [illegible])

	min	max			min	max	
Amsterdam	15	24	piovaschi	Lisbona	17	26	sereno
Atene	20	32	sereno	Londra	15	23	parz. nuv.
Bangkok	26	35	piovaschi	Los Angeles	18	[illegible]	parz. nuv
Berlino	13	27	sereno	Madrid	17	33	sereno
Bruxelles	16	26	piovaschi	Montecarlo	22	24	sereno
Bucarest	13	23	parz. nuv.	Montreal	16	25	parz. nuv.
Budapest	16	27	sereno	Mosca	10	17	piovaschi
Buenos Aires	6	12	piovaschi	New York	21	28	parz. nuv
Copenaghen	13	23	sereno	Parigi	17	27	piovaschi
Dublino	11	18	parz. nuv	[illegible]	29	18	sereno
Francoforte	17	29	sereno	Praga	13	26	sereno
Gerusalemme	20	29	sereno	Rio de Janeiro	20	32	sereno
Ginevra	16	28	sereno	Sofia	13	24	parz. nuv.
Helsinki	7	21	sereno	Sydney	9	18	sereno
Il Cairo	23	36	sereno	Tokyo	23	31	piovaschi
Istanbul	21	27	sereno	Varsavia	9	22	sereno
Johannesburg	8	21	sereno	Vienna	14	26	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE [illegible]
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4884210/06.484465; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780849. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; Indicare: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-333381; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424 611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Stephano 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200801, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publikompass Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

IL MINISTRO LUNARDI [illegible] «DICIAMO NO A LISTE NERE PAESE [illegible] PAESE»

Sicurezza dei voli l'Italia chiede alla Ue un'unica lista bianca

Elenchi da aggiornare di mese in mese La proposta sarà esaminata dal Consiglio

Andrea di Robilant

[illegible]

L'Italia chiede un codice europeo per garantire la sicurezza dei voli, con un unico elenco delle compagnie aeree in regola, da aggiornare di mese in mese. Il ministro per le Infrastrutture Pietro Lunardi ha presentato la proposta al commissario Ue ai Trasporti, Jacques Barrot. Sarà discussa al prossimo consiglio europeo il 4 ottobre.

Il contributo italiano al futuro regolamento sulla sicurezza dei cieli che entrerà in vigore nel gennaio del 2006 [illegible] composto da cinque emendamenti elaborati da Lunardi insieme a Enav e Enac alla proposta [illegible] regolamento scaturita del Consiglio europeo dell'aprile scorso.

Con questa proposta, peraltro già discussa l'altro ieri con il suo omologo francese Dominique Perben, Lunardi spera di placare le polemiche sorte in questi giorni per il suo rifiuto di rendere nota la lista nera delle compagnie [illegible] che non sono in regola per volare in Italia.

«Nessun Paese è autorizzato a pubblicare elenchi, tutt'altro», ha insistito ieri [illegible] ministro, [illegible] liste parziali siano state rese note in Francia, Belgio, Svizzera e Gran Bretagna. Nei giorni scorsi anche una lista italiana è circolata nei media ma non ha avuto conferme ufficiali.

Le liste nere, ha precisato Lunardi, vanno comunicate soltanto «agli enti preposti» e non al pubblico. «I singoli Paesi devono comunicarla alla Commissione europea, che la trasmette agli Stati membri con l'invito a presentare le rispettive osservazioni entro un mese. Poi è la Commissione a rendere pubblica la lista e ad aggiornarla». Divulgare liste nere nazionali non ha alcun senso - ha detto - perché si tratta di elenchi «dinamici, che variano [illegible] ora in ora, di giorno in giorno».

Ma le associazioni dei consumatori continuano a stigmatizzare il ministro per la sua «inspiegabile ostilità» alla pubblicazione di una lista nera in Italia. «Non sarebbe proprio l'esistenza di una black-list, in costante aggiornamento, ad assolvere la funzione di inf[illegible]re i consumatori, quotidianamente, [illegible] raggiungimento e del mantenimento dei livelli di sicurezza?», si è chiesto Carmelo Calì, rappresentante dei consumatori del Comitato tutela diritti passeggeri dell'Enac.

Lunardi spera che l'attenzione adesso si sposti sulle cinque proposte avanzate alla Ue. La prima prevede appunto uno standard tecnico comune per tutte le compagnie aeree che vogliono operare in Europa. I controlli effettuati sugli aerei e i corsi per i controllori della sicurezza dovranno essere standardizzati e uguali in tutti i 25 Paesi della Ue.

La seconda proposta prevede [illegible] che una compagnia aerea messa sulla lista nera in un Paese venga automaticamente sospesa in tutti gli altri Paesi della Ue fino alla sua reintegrazione a seguito di ispezioni condotte anche nel Paese di registrazione della compagnia.

Il corollario di questa proposta - il terzo emendamento di Lunardi - prevede che la Ue aggiorni mensilmente gli elenchi delle compagnie in regola, e che la lista venga pubblicata sui siti Internet delle autorità nazionali dell'aviazione civile, l'equivalente dell'Enac italiano.

Quarto emendamento: le compagnie aeree internazionali extra Ue che vogliono trasportare passeggeri europei possono chiedere di essere sottoposti alle verifiche secondo gli standard stabiliti a Bruxelles per potere essere considerate «operative sullo standard europeo» - una sorta di marchio di qualità della sicurezza nei cieli.

Le modifiche proposte da Lunardi al regolamento prevedono infine - ed è il quinto emendamento - l'introduzione di [illegible] nei confronti delle compagnie aeree inadempienti in materia di sicurezza. «Potrebbe essere un deterrente molto importante», ha spiegato il ministro. Per adesso non sono arrivate altre proposte di modifiche da parte dei Paesi membri ma «arriveranno sicuramente» prima della discussione generale del 4 ottobre.

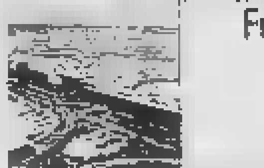
BRUXELLES: NON E' PERICOLOSA

Sì all'importazione della colza geneticamente [illegible]

••• Sì definitivo della Commissione europea all'importazione in Europa di una nuova varietà di colza geneticamente modificata: è la colza resistente all'erbicida glifosate «Gt73», prodotta dall'americana Monsanto. L'ultima parola sull'apertura del mercato Ue è toccata ieri a Bruxelles, dopo che i ministri dell'Ambiente non erano riusciti a raccogliere una maggioranza a favore o contraria alla proposta. «Questa decisione - ha ribadito una nota ufficiale - sarà valida per 10 anni». La Commissione sottolinea peraltro che l'utilizzo della colza in questione, molto diffusa nel Nord America, non ha avuto alcun effetto nefasto sulla salute degli animali e sull'ambiente. «L'autorizzazione si basa sullo stato attuale delle conoscenze scientifiche e si limita all'utilizzo specifico delle importazioni della colza geneticamente modificata per l'alimentazione animale oppure i trattamenti industriali».

Le black list europee

Francia



La Francia ha reso pubblica la propria black list lunedì scorso, tramite il sito internet www.dgac.it. Sono cinque le compagnie aeree interdette: tre nel 2004, una dal 2001 e una a giugno 2005.

Belgio



Anche la lista nera belga è stata emessa lunedì scorso ed è consultabile sul sito www.mobilit.fgov.be. Sono elencate nove compagnie aeree. Utilizzano tutte aerei cargo, non adibiti al trasporto di passeggeri.

Gran Bretagna



La black list è nota al pubblico da gennaio 2004 ed è consultabile tramite il sito www.dft.gov.uk. Le compagnie aeree presenti sono tre, ma sono anche indicati sei Paesi nei quali non vengono rispettate le dovute procedure.



La polemica sulle liste nere potrebbe essere superata dall'accordo comunitario

ATR 72

Trovato il corpo dell'ultimo disperso

••• La nave cipriota «Edt Ares», nella notte tra martedì e mercoledì, ha recuperato i resti della terza persona dispersa nell'ammaraggio dell'Atr 72 della Tuninter del 6 agosto scorso a largo delle coste palermitane. Lo ha comunicato il comandante della nave militare «Magnaghi». Con il recupero del terzo corpo dei dispersi, che erano il meccanico di bordo tunisino dell'Atr Harbaoui Chokri e i passeggeri pugliesi Francesco Cafagno e Raffaele Ditano, si completa il bilancio della sciagura: 16 morti e 23 superstiti.

L'ESTATE NERA VACANZE BREVI E SPESE RIDOTTE HANNO MESSO IN CRISI IL SETTORE

Turismo, buco da un miliardo

Sola nota positiva il numero di italiani che hanno potuto permettersi le ferie

ROMA

Sulla cartella clinica dell'economia italiana si aggiunge un nuovo malanno: il turismo. Ieri la Federalberghi-Confturismo, la più grande associazione di settore che raggruppa 33 mila soci sparsi sul territorio, ha diffuso i [illegible] sulla crisi del turismo che dopo stagioni [illegible] incertezza esplode ora in tutta la sua virulenza: la perdita per le imprese del settore, rispetto all'anno scorso, è di 1 miliardo di euro.

«I risultati sull'andamento dell'estate turistica assomigliano più ad un bollettino sanitario sullo stato di salute precario di [illegible] malato, che allo sviluppo del principale settore economico del Paese». Bernabò Bocca, presidente dell'associazione che rappresenta un settore da 22 miliardi di euro l'anno, commenta così i dati emersi dall'inchiesta «Check turismo 2005» condotta nel periodo dal 25 al 29 agosto tra le 126 realtà regionali rappresentate. Spulciando tra i numeri dello studio condotto per verificare l'andamento del mercato nei mesi estivi, si scopre che la percentuale degli italiani che [illegible] in vacanza è sì superiore alle previsioni (50% rispetto al 48% atteso), ma il dato positivo è ampiamente compensato dalla sfilza [illegible] cattive notizie. Diminuisce il numero di pernottamenti alberghieri (-3%) così come come la capacità di spesa del turista medio che, tirando la cinghia, se l'è cavata [illegible] 800 euro rispetto agli 850 previsti. Ma soprattutto [illegible] cambiato il modo di fare le vacanze. Addio alle 2 settimane al mare, la tendenza è quella di accontentarsi del week-end. Si accorciano i periodi di soggiorno continuativi, che calano dai 12 giorni previsti agli 8-10 del dato rilevato, e diminuisce la quantità di servizi richiesti, meno consumazioni al bar, meno pensioni complete, meno extra a tavola.

Non vanno molto meglio i conti del turismo estero. «La flessione che registriamo - prosegue Bocca - è completamente dovuta al crollo (preannunciato, ndr) della clientela tedesca che da sola rappresenta il 33% dei pernottamenti alberghieri». La perdita è oscillata tra il 6 e il 20% a seconda delle aree geografiche. Nel dettaglio resistono le Città d'arte, Roma [illegible] testa, mentre laghi e montagna risentono della minor capacità di spesa del turista, così come quelle marine [illegible] altalenanti condizioni climatiche. Una notizia positiva emerge dall'esame dei flussi turistici per nazione. Si scopre così che i tedeschi [illegible] stati rimpiazzati, in parte, da francesi, belgi, inglesi e nord-europei. Un buon segno ma insufficiente per risolvere i problemi di un settore da [illegible]pre strategico per il Belpaese.

«Con la riforma della Costituzione che ha attribuito alle Regioni ogni competenza turistica - prosegue il presidente di Federalberghi - l'Italia ha fatto un buco nell'acqua riducendo la visibilità complessiva del Paese nel mondo. Da quasi 15 anni non esiste più il ministero del Turismo, nonostante il 69,5% degli italiani secondo un recente sondaggio sia favorevole alla [illegible] reintroduzione». Inoltre, lamenta Bocca, «non c'è un disegno di politica del Turismo e la ri[illegible] dell'Enit (Ente nazionale italiano per il turismo) non è stata ancora attuata appieno».

Ma qual è la ricetta per guarire e contrastare l'ascesa di Egitto, Tunisia, Grecia e soprattutto Croazia? «Il nostro Paese - dice Bocca - deve dare attuazione ai "buoni vacanza" previsti nella legge quadro sul Turismo del lontano 2001. Non c'è più margine per i compro[illegible] Nella Finanziaria [illegible] il governo deve dare la possibilità alle imprese turistiche [illegible] accedere ad un credito bancario agevolato all'1%, come accade in altri Paesi, per permetterci di accelerare quelle opere di ammodernamento necessario al rilancio». Gli fa eco Claudio Albonetti, presidente nazionale di Assoturismo, federazione sindacale delle imprese del settore turismo d[illegible] Confesercenti, che in un intervista [illegible] «Quotidiano nazionale» di questa settimana chiede che «La politica del Turismo figuri al primo posto nell'agenda del governo, [illegible] quella dell'Industria». [m. lno.]

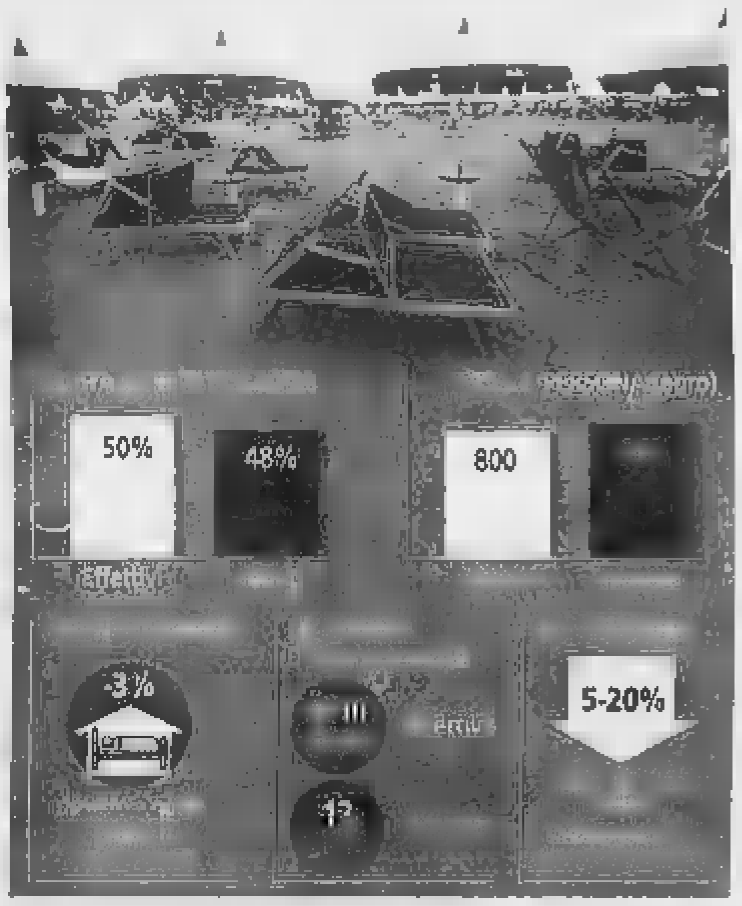
COMMISSIONE EUROPEA

Viti, i [illegible]

••• La Commissione europea ha fissato, per la campagna di commercializzazione 2005-2006, l'ammontare dell'aiuto per il reimpianto di vigne colpite dal parassita della fillossera (phylloxera) e per alcune varietà di uve destinate a essere essiccate. Ecco l'elenco: 2.603 euro l'ettaro per le superfici coltivate a uva della varietà sultanina colpite da fillossera o soggetti a reimpianto da meno di cinque anni; 3.569 euro l'ettaro per le altre superfici coltivate a uva della varietà sultanina; 3.391 euro l'ettaro per le superfici coltivate a uve di Corinto; 969 euro l'ettaro per le superfici coltivate a uve della varietà Moscatel. Per i produttori che sostituiscono i loro vigneti per combattere la fillossera alle condizioni previste dalla normativa Ue del 1996, l'aiuto per la campagna di commercializzazione 2005-2006 è fissato a 3.917 euro l'ettaro.

LA DIFFICILE ESTATE DEL TURISMO

I dati dell'indagine svolta da Federalberghi tra il 25 e il 29 agosto



ABITA A LAVAGNA, IN LIGURIA, E LA VIGILIA DI NATALE COMPIRA' 114 ANNI. «IL PERIODO PIU' DIFFICILE? IL FASCISMO»

La nonna d'Europa, dal calesse ai computer

[illegible]
ALESSANDRA PIERACCI

Quando mamma imparava a scrivere c'erano le lampade a olio e i calessi. E' riuscita a vedere persino i computer e i telefoni cellulari. [illegible] vissuto i cambiamenti senza traumi. Solo la televisione alla fine l'ha delusa: l'annoiava, diceva che non capiva nulla con tutti quelli che stavano lì a parlare». «Mamma» è Virginia Dighero, vedova Zolezzi, nata il [illegible] dicembre del 1891, attualmente la donna più anziana vivente d'Europa, dopo [illegible] di un'olandese di 115 anni. Il record è ufficiale, ratificato e comunicato dal Centro internazionale per la ricerca gerontologica. Lei [illegible] lo sa. Dieci anni fa si rendeva [illegible] di essere eccezionale, [illegible] ora [illegible] letto e negli ultimi tempi la lucidità si è andata appannando, come la vista e l'udito. Era piccola e minuta, oggi non arriva a 40 chili di peso e quasi scompare nel lettone matrimoniale, lo stesso che si comprò nel 1921 per le nozze, nel borgo contadino di Santa Giulia, quando se ne andò a vivere con il [illegible] Giobatta, di tre anni più giovane, che, trovato lavoro come operaio, la portò prima a Sestri Levante, poi a Cavi, sul mare. Così lui, figlio di pescatori, poteva anche andare a pescare per rimpinguare la tavola. «Bel matrimonio, sono stati felici» dice Giacomo. E' il figlio maggiore, ma lei lo confonde ogni tanto [illegible] il secondogenito Attilio, e confonde i nipoti, rivedendo in loro i suoi ragazzi d'un tempo.

Giacomo è un «giovanotto» - come si definisce - perché ci sono le signorine nubili e i giovanotti celibi come me»: ha 82 anni e non è mai andato via di casa. «Mamma mi diceva: ma quando ti decidi, ma quando ti farai [illegible] casa tua? Non [illegible] successo, [illegible] sfortunato».

E se fino [illegible] anni la signora Virginia, fresca dei suoi 92 anni, cucinava (il suo minestrone, indimenticabile, sembra un piatto facile, ma è un'arte) e puliva, quando è morto il marito, «improvvisamente, dopo una caduta, è spirato in un'ora e mezzo», il figlio Giacomo ha preso in mano la situazione, lasciando Cavi per comprare un bell'appartamento a Lavagna, in corso Genova, due camere, soggiorno, cucina, servizi e un terrazzo. A 103 anni la mamma si è rotta il femore ed è cominciato il vero declino: sedia a rotelle, poi il letto.

«C'è [illegible] signora che viene tutte le mattine [illegible] aiutarmi, ma per il [illegible] accudisco io mia madre: la lavo, le faccio cambiare posizione nel letto». All'ora di pranzo e di [illegible] arriva da Cavi il figlio Attilio, 79 anni, sposato e padre di due uomini, a loro volta mariti [illegible] uno anche genitore di un bel ragazzo di 17 anni, Michele, che la bisnonna chiamava affet[illegible] Attilio ha il compito di imboccare la mamma, il pasto rinforzato da integratori alimentari. «Sa, ho bisogno anch'io di un po' di riposo, ho i miei impegni» spiega l'ottantaduenne, che ha fatto il meccanico a Riva Trigoso, nei cantieri navali, ed è scampato al bombardamento del 44 che fece 22 morti.

«Fino a 10 anni [illegible] usciva, andava in chiesa. E' sempre stata molto religiosa, mai beghina però». «Ho visto la guerra di Libia, la prima guerra mondiale, le rivoluzioni degli Anni Venti, la seconda Guerra Mondiale». Il periodo peggiore? «Il fascismo. Noi eravamo tutti di altre idee e si viveva male, nelle ristrettezze».

Com'era la mamma? «Una donna semplice, tranquilla, che ci accompagnava a scuola ma poi per i compiti c'era papà perché lei aveva studiato solo fino alla terza, che ci [illegible]va i vestiti così si risparmiava, che amava stare in casa e magari andare a prendere un bel caffè con la vicina di casa. E finché ha potuto voleva riunire tutta la famiglia a Natale. Le hanno sempre chiesto quale [illegible] il segreto della sua longevità, ma lei rideva». Avete qualche aiuto? «No, ci arrangiamo. Non ci pesa. E anche se mia mamma ha 113 anni e mezzo, quando morirà [illegible] lo stesso terribile, perché per me è come se [illegible] sempre 50 anni».

In fondo in questa famiglia un segreto c'è: «Andiamo d'accordo, ci vogliamo tutti bene, io e mio fratello anche se qualche volta litighiamo un po', mia cognata che è più giovane ma ha qualche acciacchetto perché sa, non è mica del nostro ceppo». Ride il signor Giacomo e si ravvia i sottili capelli bianchi. «Mio nipote abita a trecento metri da qui e ci viene a trovare. La nostra è una famiglia che non si disgrega». E promette: «Noi ce la metteremo tutta per battere tutti i record».

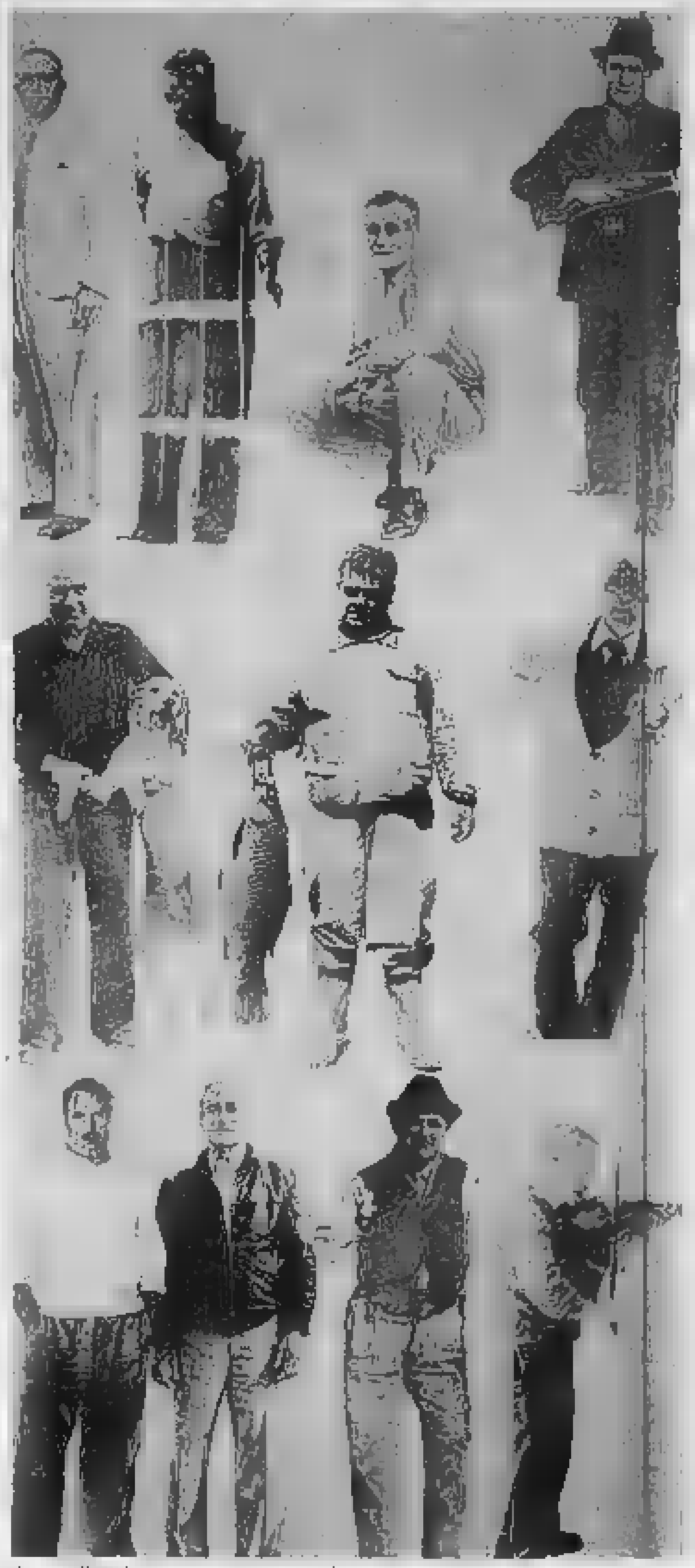


Virginia Dighero è appena diventata la donna più anziana d'Europa, dopo la morte di una olandese di 115 anni. Il primato è ufficiale

Una piccola comunità con i suoi personaggi le antiche inimicizie e i clan familiari rivive in 31 volti che occhieggiano nella chiesa Lo «scemo del villaggio» e la pia donna vicina al mangiapreti o al commerciante troppo furbo



La navata centrale della chiesa del Sacro Cuore, dove Pietro Vezzi ha immortalato i suoi concittadini scomparsi



Il pannello [illegible] legno con i personaggi di Vezzi, disegnati a matita



Don Taddei, parroco del Sacro Cuore

PONTE A EGOLA SOTTO GLI OCCHI DEI FEDELI I PARROCCHIANI DI UNA VOLTA

Dipinta sulla navata la «Spoon River» di un paese toscano

L'artista: «Ho sentito l'insopprimibile voglia di ricordare i tanti amici morti»

Sulle prime qualcuno ha protestato ma poco alla volta quei visi sono diventati un elemento di attrazione e anche di affezione Ora diventeranno un arredo stabile e c'è già chi prega: «Se fosse possibile mi garberebbe rivedere il mi' babbo»

Gianluca Nicoletti
PONTE A E[illegible]

Ponte a Egola ha la sua Spoon River. E' fatta di uomini [illegible] panciotto, cacciatori, perpetue [illegible] contadini che sembrano usciti da un racconto di Renato Fucini. Tutti morti negli ultimi vent'anni, figure ideali [illegible] una Toscana tenera e maledetta, stanno appiccicati al muro ai lati del crocifisso. Al posto dei santi sembrano guardar negli occhi i vivi che recitano le loro orazioni. Non sarà facile, per chi va in chiesa, stare con un occhio al Santissimo [illegible] uno a quei fantasmi di osterie che non ci sono più, ombre di lazzi dimenticati, echi lontani di furie e stramberie che la modernità si è inghiottita senza pietà. Trentuno personaggi scomparsi, [illegible]gli di un paesino della Toscana che il progres[illegible] ha reso talmente brutto da sembrare un posto qualsiasi, ma si son presi il lusso di sfidare tutti e sopravvivono nella navata della chiesa del Sacro Cuore. Non che [illegible] molto bella quella chiesa, ma anche il paese non è un p[illegible] Solo un nastro di strada tra Firenze e Pisa dove il benessere ha portato bar, negozi, case a schiera che potrebbero essere state costruite in qualsiasi altra parte d'Italia.

A riportarli [illegible] vita [illegible] stato Piero Vezzi. Uno strano artista che racconta di aver lasciato Ponte a Egola da ventun anni [illegible] di aver sentito il bisogno insopprimibile di ricordare gli amici morti del tempo che fu. Oh non è che sia nel frattempo scappato nelle lontane Indie! Si era sposato ed era andato a vivere a S. Miniato, solo pochi chilometri più in là, ma evidentemente esistono confini immaginari che, una volta passati, proietta[illegible] le persone in dimensioni [illegible] ritorno. Per Vezzi Ponte a Egola era troppo cambiato senza più Carlo Rossi, il suo dottore, o Enzo, lo scemo del paese detto Gattino, o il barbiere Rubino che alla sera posava le forbici e tirava fuori il violino, trasformando la sua bottega [illegible] [illegible] sala concerti. C'era anche Armandino, il sacrestano che suonava il campanello alla messa, Marietta che non vedeva l'ora di stare in chiesa ad insegnare il catechismo... Ora ci sta e ci starà per sempre, con il suo grembiale nero accanto [illegible] Gosto, spavaldo con il cappello in testa anche dentro la casa del Signore. Una sfida normale per lui che chiamavano «parola bestemmia». Più bestemmie che parole per quel contadino sanguigno e mangiapreti. «Poverino gli era morta la moglie di peritonite, in mezzo al campo - il parroco don Giampiero Taddei non vuol pronunciare condanne - [illegible] rimasto vedovo, solo con tre figli, [illegible] chi può giudicare se non Dio?». E' proprio così, questi sono i «santi del Purgatorio» che fanno compagnia da cinque anni ai parrocchiani che frequentano la chiesa [illegible] Sacro Cuore. Non molti in verità, ma come dice il parroco: «Siamo in Toscana... [illegible] anche questi fanno parte del popolo del Signore». I più indignati dei fedeli [illegible] avranno sicuramente fatto l'abitudine, in fondo sono quelli i paesani che [illegible] hanno preceduti nel cammino della vita. Ora, che sono morti per il mondo, hanno iniziato la loro resurrezione disegnati a [illegible] in pannelli di legno alti tre metri. «Vedo, non fanno ombra, proprio come i fantasmi - fa notare Pietro Vezzi - molte di loro [illegible] persone che non sono mai state in chiesa da vivi e ora ci stanno da morti. Ci sono anche i miei nonni, ma ho voluto metterci tutti i miei amici, i personaggi che ricordavo da [illegible]gazzo, figure scomparse che non ci saranno mai più». Racconta Vezzi che certi personaggi in particolare, [illegible] erano particolarmente arosti. Molti sui concittadini non avevano, agli inizi, molto piacere [illegible] vedersi ogni domenica davanti al muso quel tal mediatore di polli, che face[illegible] affari a Napoli. Un tipo che con i suoi pasticci [illegible] ha fatti pianger più d'uno di pontegolesi! Lui ha voluto con religiosa pazienza disegnarli a matita, quasi a grandezza naturale, particolare per particolare interpretando fino all'ultimo bottone da piccole foto che è andato [illegible] recuperare di [illegible] in casa. È singolare vedere dietro al tabernacolo [illegible] Francesco Lami, trionfante con il suo pescione appena tirato su [illegible] la lenza, o l'Anniba[illegible] Capponi con lo schioppo imbracciato che sembra puntarlo verso la prime fila di banchi, dove i più zelanti si inginocchia[illegible] [illegible] testa a tutti.

Ora però ci sarà una novità, sembra quasi una predestinazione, ma quei santi peccatori diventeranno arredo stabile della chiesa, nessuno potrà, [illegible] no per scherzo, provare a dire che sarebbe meglio toglierli, nemmeno proporre condizioni del tipo: [illegible] ci stanno quelli... allora mi garberebbe pure che ci stasse il mi' babbo». Durante dei lavori [illegible] manutenzione, nelle due cappelle laterali dedicate a S. Giuseppe e alla Madonna, sotto l'intonaco sono apparsi delle cornici affrescate nelle pareti, delle semplicissime decorazioni senza pretese, ma la coppia Vezzi don Taddei ci ha visto [illegible] segno inequivocabile. «Sono due riquadri grandi e due piccoli quasi della [illegible] misura delle tavole, con un semplice ritaglio ci entrano perfettamente, sembra che siano stati fatti apposta per contenerle».

Anzi per essere precisi c'è ancora posto per altre due anime del Purgatorio, presto diventeranno trentatré, che è anche un numero non privo di significati...

Il due novembre sarà ufficialmente inaugurata la loro nuova e definitiva sistemazione, [illegible] far compagnia agli altri verrà il Vallini, che è stato presidente della Cassa di Risparmio, ma soprattutto Marianello Maria[illegible]lli, «il professore».

Quando nel duemila fu inaugurata la mostra dei morti nel presbiterio, Marianello, [illegible] di grande cultura, scrisse la sua recensione. Aggiunse anche che, [illegible] mai gli fosse capitato qualcosa, gli avrebbe fatto piacere di poter avere anche lui il suo ritratto «per tornare coi morti in ferie al mio paese». Tre anni dopo [illegible]li accadde di morire per davvero. [illegible] Vezzi, per farlo felice, ha già ripreso la matita in mano.

Il paese

Dalla miseria al boom del cuoio

••• Ponte a Egola è una frazione di S. Miniato (Pisa), all'altezza del ponte che attraversa il torrente Egola, sulla strada Pisa-Firenze. Fino a metà '800 era un gruppo di casupole intorno alle concerie di pellame. Dopo il 1870 nacquero le fornaci. Dopo il 1929 iniziò un'emigrazione massiccia, soprattutto verso la Francia meridionale. Negli anni '60, sull'onda del boom, il paese si sviluppò nella produzione industriale del cuoio. Oggi conta cinquemila persone.

LONDRA UNO SCRITTORE USA LE BOLLICINE [illegible] LA PARODIA DEL LIBRO [illegible] DAN BROWN: SIMBOLO [illegible] DOLCE VITA

La beffa [illegible] «Codice Asti Spumante»

[illegible]ia
MARIA CHIARA BONAZZI

LONDRA

Da una bottiglia stappata di Asti Spumante in mano all'uomo vitruviano scappano le bollicine di un delizioso non sequitur: quello dell'effervescente parodia del «Codice Da Vinci» di Dan Brown, scritta da un giornalista lettera[illegible] londinese, Toby Clements. Anche la copertina [illegible] presa in giro del controverso bestseller, con tanto [illegible] [illegible]egno leonardesco ritoccato manco [illegible] un murale di periferia, e un irriverente [illegible] che, fuor di metafora, vi fa pipì contro. Una presa in giro che non è piaciuta molto ad Asti, dove si è passati da una iniziale arrabbiatura (con tanto di consultazioni legali) ad un finale fair play.

Una storia tutta molto inglese: un thriller umoristico che si fa beffe [illegible] strepitoso successo di Dan Brown e nel contempo riesce a [illegible] [illegible] ridicolo anche il mondo dell'editoria. Come se non bastasse, «The Asti Spumante Code» ha venduto 60 mila copie in quattro mesi al di qua della Manica: niente male per un romanzo [illegible] sbertuccia l'idea di un codice segreto per scrivere il perfetto bestseller blindato, che nessuno riuscirà mai a scalzare dal primo posto perpetuo in classifica.

L'allusione all'Asti Spumante è venuta istintivamente all'autore, che confessa di berlo «fin troppo volentieri», ma in realtà non c'entra nulla [illegible] la storia: [illegible] nome dell'Asti Spumante mi è saltato in [illegible] così: [illegible] suonava giusto - dice Clements dal suo ufficio al "Daily Telegraph" -. Per me personalmente fa rima con il vivere bene, con la dolce vita».

[illegible] il nome dell'Asti Spumante non abbia senso nel contesto del romanzo (tant'è vero che nell'edizione italiana, [illegible] uscita [illegible] Kowalski, il titolo [illegible] stato tradotto come «Il codice Stravinci»), Clements non l'ha scelto per sminuire il prodotto, tutt'altro: «E' squisito, [illegible] piace moltissimo, [illegible] troppo - dice -. I miei genitori solevano berlo negli anni Settanta. Non sono mai stato ad Asti, ma adesso magari mi daranno la cittadinanza onoraria».

Pubblicato in Inghilterra lo scorso aprile da Time Warner Books, il libro ha già abbordato l'America e si prepara a sbancare nei Paesi anglofoni. Insomma, malgrado l'Asti Spumante non abbia nessuna rilevanza ai fini della storia, [illegible] [illegible] [illegible] sonoramente schioccando come un b[illegible] tappo sugli scaffali delle librerie di mezzo mondo.

La commedia è in realtà il vero codice [illegible] Clements, fin troppo consapevole che il codice che conta di più nel mondo dell'editoria [illegible] quel[illegible] elettronico sul retro [illegible] [illegible] quello, per intenderci, su cui sta scritto il prezzo. Clements ha scritto il suo «Asti Spumante Code» di volata, [illegible] giro di un mese, si direbbe per picca [illegible] il «Codice Da Vinci» ostinatamente in vetta alle classifiche. L'idea gli è venuta durante un pranzo con [illegible] amico scrittore, dopo le lamentazioni di rito sul successo di Dan Brown: «Non sarebbe buffo se anziché un secco di [illegible] sul sacro Graal, il segreto al cuore del libro vertesse su come [illegible] un travolgente bestseller?».

«Il "Codice Da Vinci" ovviamente non [illegible] un libro normale - osserva Clements -. E' immensamente lungo e scritto molto male. E' pomposo e nel contempo sorprendentemente banale, zeppo di una prosa incontrollata e recidiva, di dialoghi scontati e pazzi errori fattuali. I personaggi [illegible] sfiancanti. Eppure [illegible] rimasto alzato metà notte per leggerlo. Ma allora qual è il suo segreto?».

Nella parodia [illegible] Clements, il segreto dello schiacciante successo di un bestseller è stato tramandato nei secoli da grande scrittore a grande scrittore: «Ho ipotizzato che fra questi scrittori ci fossero molte più donne di quante [illegible] si potrebbe aspettare (che scrivevano sotto pseudonimi maschili, ndr) e una parentela diretta. La loro sapienza fu accumulata nella speranza che un loro discendente [illegible] giorno scrivesse il romanzo perfetto».

Ma una sinistra cabala di editori spera di rubare il segreto [illegible] trasformarlo «in un bestseller tale da occupare [illegible] sempre il primo posto in classifica e distruggere tutta la concorrenza». Il [illegible] parte dall'assassinio di Cordon Sanitaire, curatore della Grande Bibliothèque di Bruxelles, per [illegible] di Ermellinos, [illegible] dell'antica corporazione dei librai e chiamato così perché cambia il pelo due volte l'anno: albino d'inverno e bruno d'estate. Con umorismo autodenigratorio tipicamente inglese, Clements si vanta «di aver fa[illegible] polpette del "Codice Da Vinci"», ma subito ammette divertito: «Riconosco che [illegible] ho ancora trovato l'ingrediente magico del "Codice Da Vinci". Il segreto, non [illegible] conosco ancora». Ma nel frattempo il suo «Asti Spumante Code» frizza contento.

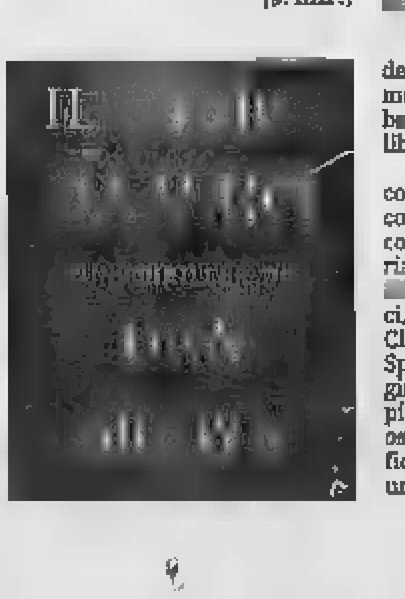
IL CONSORZIO PIEMONTESE DI TUTELA

«Inviteremo l'autore nelle nostre cantine»

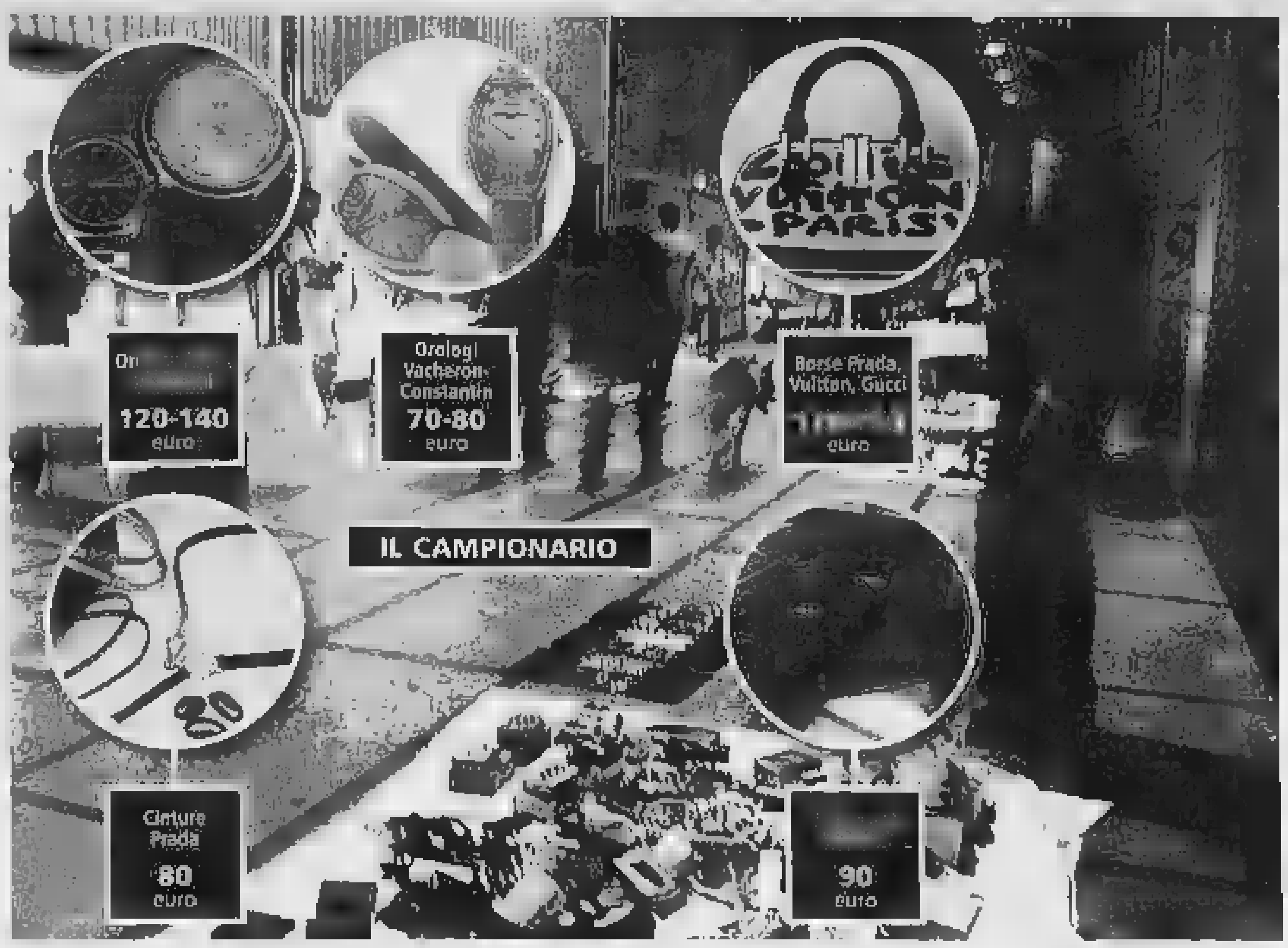
••• Che cosa c'entra l'Asti spumante con la parodia del «Codice da Vinci»? Se lo [illegible] chiesti alla sede del Consorzio del più diffuso spumante italiano [illegible] mondo, dove sono abituati ad intraprendere azioni legali contro imitatori e truffatori dall'etichetta facile, dal Brasile all'Australia. La prima reazione è stata di sorpresa, anche un po' stizzita, poi [illegible] prevalsa l'interpretazione che comunque è una forma di pubblicità indiretta. «Abbiamo dato mandato allo studio milanese Jacobacci, specializzato in tutela dei marchi, [illegible] valutare azioni a difesa [illegible] nome dell'Asti spumante», commenta il presidente del Consorzio Paolo Ricagno. [illegible] mercato inglese si vendono ogni a[illegible] 8 milioni [illegible] bottiglie di «Asti» a docg. [illegible] libro [illegible] stato acquistato a Londra e letto dall'esperta legale Lidia Lanza. Responso: «E' una libera parodia, il nome dello spumante [illegible] stata preso a prestito, [illegible] nel testo non se ne parla». «Inviteremo l'autore Toby Clements a venire a visitare le nostre vigne di moscato e le cantine», annunciano al Consorzio dove si ricordano [illegible] citazioni letterarie autentiche dei vini d'Asti da parte [illegible] Marcel Proust. Altri tempi, altro [illegible]e. [s. mir.]



La copertina del libro-parodia di Toby Clements e, sotto, quella originale di Dan Brown



A Forte dei Marmi un senegalese è stato sorpreso dalla polizia mentre faceva sfogliare a un gruppo di persone riviste specializzate e un book con il suo campionario con trecento finti orologi di marca



IN VERSILIA I VENDITORI AMBULANTI CAMBIANO STRATEGIA: SI SCEGLIE IL MODELLO SUPERSCONTATO E LA CONSEGNA E' A DOMICILIO

«Vu' cumprà?»: il catalogo è questo

In spiaggia solo le foto della merce contraffatta per evitare multe e sequestri

MARCO [illegible]

Inviato a [illegible]

[illegible] chiamali ancora «vu cumprà». Certo, ci [illegible] quelli che passano di ombrellone [illegible] [illegible]brellone, di tavolino in tavolino [illegible] [illegible] borse appese da tutte le parti, i portafogli in un cesto, le cinture a tracolla, oppure con una [illegible] di orologi in apposito contenitore pieghevole. Ma gli specialisti delle gran[illegible] marche si sono raffinati eccome: in mano hanno soltanto riviste specializzate del settore, ti fanno scegliere il modello, discutono il prezzo (rigorosa[illegible] trattabile fino a sotto la metà della richiesta) e, senza anticipo[illegible] caparra, si premurano della consegna a domicilio, puntuali almeno quanto rinomati orefici.

La nuova frontiera della merce di pregio contraffatta, del «taroccato» insomma, ha già invaso la Toscana da Pisa alla Versilia e l'Emilia Romagna tra Rimini e Riccione. Quello [illegible] scelta su carta e poi recapito in luogo stabilito è [illegible] giochetto che offre tra vantaggi: il venditore è meno esposto a denunce rispetto a una volta, si riduce [illegible] rischio di robusti sequestri, l'acquirente (passibile [illegible] una multa di migliaia di euro) è più difficilmente individuabile.

«Tu dove stai?». All'hotel ta[illegible]. «Va bene, io vengo fra un'ora con Panerai orologio perfetto, tu aspetta fuori, dove c'è bar». Affare fatto. Basta essere puntuali a cacciare di tasca trenta euro. Alberghi, pensioni, tavolini di dehors, ci si mette d'accordo [illegible] dove e quando. Per un orologio che in negozio costa 4 mila euro e qui 40, per altro ben riprodotto, ti regalano anche un discreta imitazione di penna Mont Blanc, oltre ovviamente a elefantino e tartarughina che portano felicità e salute. Il gadget è entrato anche nel mercato taroccato.

Dal 1° agosto a ieri, il commissariato di Polizia [illegible] Forte dei Marmi, in collaborazione con i Vigili urbani, ha sequestrato la bellezza di 5.014 pezzi, tra i quali [illegible] orologi, fasulli Rolex, Panerai («i due riprodotti meglio senza dubbio», ammettono i periti delle forze dell'ordine), Vacheron Constantin, Philips Watch, Omega. Poi borse, portafogli, cinture di Prada, Gucci, Vuitton. Anche queste degne di rispetto. Al comando dei vigili urbani di Pisa raccontano: «Chiedemmo il parere a un esperto che ha lavorato nel settore per tutta [illegible] vita: rispose che c'era da rimanere stupefatti». E disse anche che chi fabbricava borse e affini sapeva il fatto suo.

Proprio in piazza dei Miracoli, a Pisa, contrattiamo p[illegible] un Panerai. Vuole sapere che tipo di bracciale interessa. Uno che non [illegible] [illegible] intende risponde «fai tu». Consiglio del senegalese Mokambò: «Vanno molto quelli [illegible] il bracciale di gomma». Appuntamento [illegible] consegna. E' uguale all'originale. Da un costo dichiarato di 150 euro e una richiesta finale di [illegible] («di meno no») il Panerai [illegible] ne [illegible] via per 30, con aggiunta di biro, animaletti e braccialettino giallo verde e rosso. In più, invito a una festa notturna senegalese.

A Forte dei Marmi il mercato degli orologi è straordinario. I Vacheron Constantin che nel prezziario ufficiale viaggiano da 4.480 [illegible] a 18.250 te li porti a casa taroccati con [illegible] euro se non hai voglia di discutere. Ma la [illegible] più divertente è che i venditori da spiaggia [illegible] lungomare assicurano: «Non sono i poveracci a comperarli, è gente che lo vedi da lontano che è piena di soldi». E perché non comperano quelli veri? Risposta di barista ai cui tavoli spesso avvengono scelta e poi consegna: «Perché messi [illegible] braccio loro [illegible] andrà mai a pensare che sono finti». Sarà. Sta di fatto che un acquisto simile può essere punito con 1500 euro anche per [illegible] cliente, fatta salva una sentenza fresca fresca per la quale la conoscenza della contraffazione rende non punibile [illegible] [illegible] in quanto tale (rimangono salvaguardati i diritti delle firme).

> Con questo sistema l'acquirente è più difficilmente individuabile dalle forze dell'ordine Deve pagare migliaia [illegible] euro chi compra merce «taroccata»

In piena stagione Forte dei Marmi passa da 10 mila a 60 mila abitanti, Viareggio da 70 mila a 150 mila. Il mercato degli orologi è tutto senegalese (gli fanno a Taiwan, di[illegible] senza problemi), ma c'è il sospetto che la distribuzione sia gestita [illegible] camorra e 'ndrangheta, che si occupano anche [illegible] reclutamento dei venditori al dettaglio, qui come a Rimini, dove i senegalesi vivono stipati in otto in una stanza, spendendo 15 euro al giorno a testa. Ai marocchini, accanto a una fetta di borse, cinture, portafogli, sono rimasti soltanto i cd contraffatti, che hanno un buon mercato a Viareggio e sono quasi spariti da Forte dei Marmi.

La polizia ha pedinato (e poi indagato) un senegalese colto mentre, privo di merce, faceva sfogliare a ricchi signori quattro riviste specializzate, quelle per collezionisti, che costano già loro 10 o 15 euro, dove scegliere in base agli originali, e anche un book, un suo campionario personale. Lo hanno seguito fino al [illegible] magazzino e gli hanno sequestrato 300 orologi. Mentre li portavano via li ha guardati [illegible] occhio malinconico come se gli dispiacesse, più ancora che per il danno economico, per l'affronto a [illegible] così prezioso e luccicante tesoro.

Racconta un [illegible] amico (non socio, [illegible] a precisare): «E' vero che è tutta roba che viene dalla Cina, è vero che sono patacche, ma [illegible] immagini quanta [illegible] nell'imparare a conoscere le marche, a distinguere fra i vari modelli, a guardare i giornali per capire quelli che la gente vuole di più». Proprio [illegible] [illegible] negoziante al passo con i tempi, alla faccia dell'euro e dei costi proibitivi.

Il mercato

Prezzi stracciati e sempre trattabili

••• Nel grafico a fianco abbiamo riportato alcuni dei prezzi medi che i venditori abusivi praticano sulle spiagge prese in esame. [illegible] tratta di indicazioni, che naturalmente possono variare da venditore a venditore. Non di rado, infatti, la richiesta iniziale è molto più elevata. Per un orologio, ad esempio, non è inconsueto sentirsi sparare un «300 euro non trattabili». In realtà si tratta di prezzi trattabilissimi, e può accadere di scendere fino ai 40-50 euro con reciproca soddisfazione. Soprattutto quando, e il caso si ripropone spesso, le imitazioni sono tanto grossolane [illegible] non sfuggire anche all'occhio del profano e non solo a quello esperto del negoziante specializzato. Ricordiamo che da quest'anno il reato di contraffazione [illegible] applica non solo ai venditore [illegible] anche all'acquirente, con multe che in alcuni casi hanno toccato i 10 mila euro.

LA LEGGE PUNISCE [illegible] COMPRA

E' in Liguria il primato [illegible] sanzioni

Giulio Gavino

SANREMO

Appartiene alla Riviera Ligure [illegible] primato per le maxi-multe, la «cura» del governo contro l'[illegible]quisto selvaggio di merce contraffatta. E' giugno quando gli agenti di polizia municipale di Sanremo e i carabinieri di Varaz[illegible] staccano le prime bollette da diecimila euro (ma [illegible] [illegible] pagamento immediato, la sanzione si riduce di [illegible] terzo e in pratica [illegible] euro da pagare scendono a 3333). I malcapitati a battezzare le nuove contravvenzioni so[illegible] turisti: un americano e un francese che comprano occhiali-patacca nella zona del porto vecchio di Sanremo, e cinque giovani arrivati al mare dal Nord-Ovest che sulla spiaggia di Varazze si erano fatti tentare dal falso Rolex spacciato sotto l'ombrellone. La legge è entrata in vigore a maggio, le associazioni dei commercianti l'hanno pubblicizzata ma sono in tanti a non sapere o a provare far finta di non sapere. Ma conta poco. Perché la normativa è chiara: «chi compra questi oggetti «taroccati» non può invocare l'ignoranza, la buona fede, perché [illegible] benissimo che si tratta di imita[illegible] sia per il prezzo (inferiore anche di dieci volte rispetto a quello dell'originale) sia perché la vendita avviene in [illegible] alla strada o sul lungomare o [illegible] spiaggia».

Dall'inizio della stagione estiva le pattuglie di maxi-multe ne hanno emesse più di un centinaio [illegible] tutta la Riviera. Oltre a Sanremo e Varazze anche ad Albenga, Alassio e a Ventimiglia, la città al confine che detiene il primato delle «boutique del falso» in [illegible] del mercato settimanale del venerdì, appuntamento commerciale che calamita centinaia e centinaia [illegible] turisti francesi. Ma [illegible] stante le maxi-multe, 3333 euro sono ben più [illegible] [illegible] stipendio in Italia ma anche oltre frontiera, il fenomeno della vendita di prodotti-patacca non ha avuto battute d'arresto (anche perché [illegible] qualità della merce è alta ed esisterebbe anche un mercato parallelo del falso). A prendere le contromisure, so[illegible] stati soprattutto i venditori, nordafricani che [illegible] Italia sembrano aver appreso l'arte d'arrangiarsi. A Sanremo androni di palazzi nel centro storico sono stati trasformati in rifugi dai venditori che cercano di tutelare i clienti facendo avvenire la vendita lontano da occhi indiscreti.

[illegible] 2006 MIGLIAIA DI RAGAZZI SI SFIDERANNO A COLPI DI MOUSE

[illegible] farà scendere in pista le Olimpiadi [illegible] videogioco

Alessandra C

Campioni [illegible] mouse allo start dell'autodromo. Monza accoglierà l'edizione 2006 delle olimpiadi del videogioco, vincendo [illegible] competizione contro città del calibro di Sydney, Cancun e l'ipertecnologica Shanghai. Il circuito del World Cyber Games approda per la prima volta in Europa, per la gioia degli appassionati videogiocatori della penisola. Il comitato organizzatore dei World Cyber Games ha visto in Monza un luogo ideale per ospitare l'evento, e nell'autodromo un posto dove lo sport sposa le sofisticate tecnologie.

Un quadro ideale per accogliere i più di mille ragazzi che si daranno battaglia a colpi di mouse e joypad in competizioni virtuali. L'evento metterà l'Italia al centro del mondo dell'intrattenimento elettronico e sarà [illegible] [illegible]cellente occasione per far conoscere i videogiochi agonistici e i videogiocatori professionisti. I World Cyber Games si tengono annualmente dal 2000 e si sono imposti come la più grande competizione mondiale di videogiochi. Le edizioni precedenti si sono svolte a Seul e San Francisco, la prossima sarà ospitata a novembre dalla città di Suntec, a Singapore dove parteciperanno più di 800 cyber-atleti [illegible] rappresentanza di 70 nazioni.

I videogiochi utilizzati nelle competizioni sono rigorosamente gli stessi normalmente acquistabili [illegible] negozi e non sono utilizzati computer e console particolarmente sofisticati. Mouse e joypad personali sono l'unico vezzo con[illegible] [illegible] gamers [illegible] professione. Sei [illegible] i videogiochi scelti per le competizioni. I titoli per PC saranno: FIFA 2005, un gioco di simulazione calcistica particolarmente amato nel nostro paese, WarCraft e StarCraft, dei giochi di strategia [illegible] fantasy, Counter-Strike, [illegible] sparatutto strategico dove due squadre di cinque elementi si fronteggiano all'ultimo sangue virtuale.

Le console, introdotte recentemente, utilizzeranno Need for Speed Underground, [illegible] bella simulazione di guida automobilistica sia su circuito sia nelle strade cittadine, e Halo2 uno sparatutto in prima persona ambientato in un pianeta sconosciuto e affascinante. Tutte le competizioni sono ad eliminazione diretta, i primi tre classificati verranno premiati, [illegible] in tutte le gare sportive, sul podio [illegible] la consegna di medaglie e [illegible]gruo assegno, quest'ultimo assolutamente [illegible] virtuale.

I fortunati vincitori si aggiudicheranno il titolo di campione del mondo e, soprattutto, si divide[illegible] un montepremi superiore ai 400.000 dollari. Le selezioni italiane per i WGC 2005 si sono svolte [illegible] scorso giugno all'autodromo di Monza dove domani, durante le prove libere del Gran Premio di Formula 1, alla presen[illegible] del sindaco Michele Faglia e di Mr [illegible] Jeong, organizzatore a livello mondiale dei World Cyber Games, verrà ratificata l'investitura della città. Le selezioni hanno determinato i diciassette componenti della squadra azzurra che volerà a Singapore il prossimo 16 novembre. Non ci resta che augurarci una replica dei successi dell'edizione 2003, dove il nostro Forrest, all'anagrafe Nicola Gerretti, guadagnò la medaglia d'oro nella disciplina, [illegible] estinta, di Unreal Tournament. Monza [illegible] porterà i WCG in Europa, le ragazze hanno [illegible] [illegible] per allenarsi duramente e portare finalmente una donna all'interno del grande circo dei videogiocatori professionisti, spezzando un incantesimo che le vuole sempre al paddock come nella Formula 1.



I più popolari

Dal calcio alle gare d'auto

••• WARCRAFT
Prodotto dalla Blizzard, casa di sviluppo leader in titoli [illegible] strategia, la saga [illegible] WarCraft è tra gli strategici in tempo reale più diffusi al mondo. L'ambientazione fantasy riecheggia le [illegible]sfere del «Signore degli anelli», dove orde di orchi combattono contro gli Umani dell'Alleanza.

••• STARCRAFT
Stesso genere e produttore di WarCraft, tanto da essere considerato il suo fratello rivale, StarCraft è particolarmente apprezzato dal pubblico asiatico. [illegible] gioco [illegible] ambientato in un futuro remoto, nel quale a lottare sono alieni e terrestri.

••• COUNTER-STRIKE
Prodotto da Valve Software, Counter-Strike nasce come mod, mondi aggiuntivi o modifica dell'ambiente originale, dello sparatutto in prima persona Half-Life. Data la possibilità di giocare online, in due squadre contrapposte di cinque elementi, Counter-Strike diventa presto il titolo più diffuso in rete.

••• FIFA 2005
Prodotto da EA Sports, la saga di Fifa è tra i più vecchi simulatori calcistici presenti nel panorama dell'intrattenimento elettronico. Ogni anno viene introdotta nel mercato la nuova versione che si avvale, rigorosamente, delle licenze della FIFA calcio.

••• HALO 2
Sviluppato dalla Bungie per i Microsoft Game Studios, Halo diventa presto il gioco simbolo della console XBox. Halo 2 aggiunge la possibilità di giocarlo online tramite il servizio XBox Live e trasforma questo titolo nel miglior sparatutto in prima persona disponibile per console.

••• NEED FOR SPEED UNDERGROUND 2
Prodotta da Electronic Arts, la saga di Need for Speed appassiona milioni di utenti in tutto il mondo. La possibilità di personalizzare le vetture, la varietà di circuiti, legali e illegali, fanno di questo simulatore di guida un culto tra i giovanissimi.

Inbreve

Lotteria italia
Superpremio da 5 milioni di [illegible] I biglietti sono in vendita da oggi

Riparte il sogno milionario degli italiani [illegible] la caccia ai premi della Lotteria Italia. Saranno in vendita [illegible] oggi i biglietti della nuova edizione, che quest'anno sarà abbinata al programma «Ballando con le stelle», in onda dal 17 settembre su Raiuno. Il superpremio da 5 milioni di euro verrà come sempre assegnato il 6 gennaio. I nuovi tagliandi costano 3 euro. La Lotteria Italia è anche abbinata al programma di RaiUno «La vita in diretta» che proporrà premi giornalieri. Lo scopo di questa edizione è quello di non far rimpiangere i «pacchi» di Paolo Bonolis, che l'anno scorso avevano riportato in positivo gli incassi.

Informatica
Al pc i più pratici sono gli uomini

Un'indagine di Surf Control, svolta su [illegible] impiegati di entrambi i sessi, ha dimostrato che i lavoratori uomini usano più frequentemente delle donne i servizi online e le tecnologie informatiche, che spesso sono fonte di pericoli per la sicurezza delle reti informatiche e per la riservatezza dei dati dell'azienda.



Ricerca
L'olio extravergine [illegible] antidolorifico

L'olio extravergine [illegible] oliva appena uscito [illegible] frantoio avrebbe, tra le molte e note proprietà, anche quella, fino ad ora sconosciuta, di contenere una [illegible] che imita l'azione antidolorifica del medicinale ibuprofene, che appartiene alla classe dei farmaci antinfiammatori [illegible] steroidei. A sostenerlo è una ricerca pubblicata sull'ultimo numero di «Nature». Questa sostanza che allevia il dolore, chiamata «oleocanthal», agirebbe sulle vie del dolore, proprio come fa l'ibuprofene, sebbene i due composti [illegible] chimicamente e strutturalmente diversi. I ricercatori hanno calcolato che 50 grammi di olio di oliva al giorno equivalgono a circa il 10% di una dose per adulti di ibuprofene raccomandata contro il dolore.

SPAZIO AFFARI

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. Finart Spa 011.581.8494 (UIC 26171).

A. PRESTITI immediati a tutti fino a € 5.000,00. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. Tel 011.581.7521 (UIC 4395)

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02.295.10014.

NEGOZI E AZIENDE [illegible] / GERENZA

[illegible] 16 camere con bagno e tv, corpo unico, con lavoro annuale, in provincia di Savona. 338.409.0541.

CONCESSIONARIA auto estere, nuovo/usato, avviamento [illegible], [illegible] giro recente officina, incrementabile. Ottimo investimento. Possibilità parziale permuta immobiliari. Tel. 338.146.8593 dopo le 20.00.

VENDESI bar tabacchi, seconda [illegible] Torino Sud, ampio locale, ottimo incasso. No agenzie, telefonare 011.909.0657

IMPIEGATI

CAT[illegible] KLER abbigliamento femminile, ricerca per proprio punto vendita in Torino centro, responsabile di negozio, con esperienza in analoga mansione. Max 28 anni richiesta attitudine commerciale, intraprendenza e autonomia. Ambosessi inviare curriculum vitae a personale.idis@idistorino.it o IDIS Spa - via Egeo, 18 - 10134 Torino. [illegible]

COMMERCIALISTA in Settimo Torinese ricerca veramente esperto in tenuta paghe e contributi full o anche part-time [illegible] Publikompass 6131 - 10100 Torino

[illegible] **COSTRUZIONI REAL ESTATE** via San Francesco d'Assisi 8 Nichelino, cerca giovane laureato economia e commercio da inserire ambito amministrativo. Ambosessi inviare curriculum fax 011.627.2097

[illegible] **COSTRUZIONI REAL ESTATE** via San Francesco d'Assisi 8 Nichelino, cerca centralinista giovane dinamico intraprendente. Ambosessi inviare curriculum fax 011.627.2097

STUDIO NOTARILE SCILABRA Torino, Corso Inghilterra n.45 cerca per sostituzione [illegible] impiegata/o con pluriennale esperienza nella tenuta della contabilità e [illegible] repertorio. Tel 011.433.5154

LAVORI VARI E PART TIME

AMBOSESSI capacità organizzative autonoma opportunità benessere estetica. Verzaro - corso Traiano, 28 - Torino - 347.233.9530 - cusatavoro@virgilio.it

[illegible] **SRL** cerca operatrici/operatori telefoniche/telefonici da inserire nel proprio call center di via Giolitti 5 a Torino. Offre corso formazione gratuito, contratto a norma di legge. Richiede attitudine alla comunicazione, disponibilità immediata anche part-time. Telefonare 011.517.9052

PROGETTO lavoro da casa, gestione attività indipendente, ottimi guadagni, pacchetto informativo gratuito. Tel. 0142.435.959; www.lavoroevacanze.net

SOCIETA' in espansione ricerca ambosessi da formare ed inserire nella propria struttura. Varie mansioni da ricoprire, altamente retribuite. Per prenotare un colloquio 0121.377.600. Euro.K, via Caprilli 10, Pin[illegible]

AZIENDA distributrice seleziona ora 20 persone. Offre € 1.550,00 mensili, corsi di formazione. Si richiede massima serietà. Ambosessi.

NUMERO VERDE 800.123.854
011.237.121 Progetto K - via Treviso 16 - Torino

AZIENDA [illegible] corso Unione Sovietica 385 - Torino, necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più alti compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel 011.310.0900.

BOFROST* via Agnelli, 43 - 10040 Leinì (To), assume (C.C.N.L. Commercio - 14 mensilità) 3 Operatori/trici di Vendita e 3 Acquisitori/trici. Indispensabile esperienza di promoter/vendita/contatto con il pubblico. Chiama bofrost*. [illegible] 3401.

EUTELIA SPA partner in forte espansione ricerca in Piemonte collaboratori/trici anche senza esperienza. Corso base sulla telefonia fisso-mobile e internet gratuito. [illegible] guadagni. Possibilità di carriera. Telefono per colloquio 011.329.4041 Pentacom Srl, corso Orbassano 224/18 Torino

PRODUTTORE piscine residenziali cerca agente responsabile di zona prov. AT / AL addetto alla vendita e assistenza cantieri, requisiti richiesti geometra o persona con esperienza settore edile. Offerta fisso mensile, rimborso spese, provvigioni. Per colloquio tel. ambosessi 0172.470.204 Acquaform Srl - Loc. Piana 65 - Verduno (Cn).

TRIKOM SRL partner TRE ricerca per ampliamento proprio organico collaboratori/trici anche senza esperienza. Corso base introduttivo alla telefonia mobile gratuito. Guadagno medio mensile iniziale € 1.500,00. Possibilità rapida carriera. Telefono per colloquio 011.521.7625 - Trikom Srl corso R[illegible] Margherita 151, Torino.

PERSONALE PUBBLICI [illegible]

CUOCO con esperienza, offresi anche fuori Torino. Tel. 340.323.7857.

IMPIEGATI

IMPIEGATA esperienza pluriennale fatturazione, clienti, fornitori, banche, cerca lavoro part-time. Tel 011.351.650

[illegible] 34enne responsabile logistica/programmazione produzione, gestione clienti/fornitori. AS400. Attualmente mobilità. Tel 338.529.2234

PROGRAMMATORE esperto AS/400 RPG/ILE offresi per lavoro o collaborazioni. Cell. 339.169.1366

RAGIONIERE esperto [illegible] IVA bilanci, finanza, offresi. No studi. Tel. 333.292.9173

36ENNE ragioniera pluriennale esperienza contabilità ordinaria e tesoreria cerca impiego anche part-time. Tel 011.906.4220 - 338.901.2705 ore pasti

LAVORI VARI E PART TIME

SIGNORA 45enne, italiana, offresi per badante anziani e lavori domestici. Max serietà. Tel 333.535.9499



TORINO CITTA'

A. GEDIM 011.562.7566 corso Galileo Ferraris adiacente corso Montevecchio, stabile elegante, signorile e luminoso appartamento mq 340 circa box auto

A. GEDIM 011.562.7556 corso Re Umberto/corso De Nicola signorile mq 190 salone 3 camere cameretta cucina servizi ripostiglio 2 balconi cantina

A. [illegible] 011.562.9801 libero via Buenos [illegible] stato [illegible] camere [illegible] bagno, ripostiglio balconi soffitta termocentrale ascensore

E. SERIM 011.562.9801 pressi via Cigna libero (mq 180) grande salone soggiorno 3 camere cucina biservizi balconi stabile del 1970 € 240.000,00 volendo box doppio

A. [illegible] 011.562.9801 via Servais quasi corso [illegible] libero (mq 230 circa) piano 1° salone di mq 60 circa, 3 camere cucina biservizi terrazzo angolare box.

CORSO FERRUCCI [illegible] signorile ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni. Ampia metratura € 310.000,00. Disponibili. Gabetti 011.433.0766.

CORSO MONTECUCCO signorile piano alto nuda proprietà doppio ingresso, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi. Box auto doppio. Gabetti 011.335.8703

CORSO URSS presso ultimo piano con terrazzo di ingresso, due camere, tinello e cucinino, bagno, cantina. Gabetti 011.610.9670

CROCETTA nuovi appartamenti palazzo prestigioso, spazioso luminoso salone, cucina, 3 camere, 2 servizi, terrazzi € 335.000,00. Franco Gentile 347.898.2004

CROCETTA via Lamarmora libero aprile 2006 signorile casa d'epoca 2 camere cameretta cucina bagno volendo box. Gabetti 011.581.8338.

MONOLOCALE ampio via Madama Cristina, in stabile signorile con ascensore, con cucinotto, bagno, balcone, cantina. Ristrutturato. Termoautonomo. Gabetti 011.808.0345

[illegible] **[illegible]RELOTTI** via [illegible] in casa anni '[illegible]: luminoso ingresso, 4 camere, cucina, bagno, lavanderia. Gabetti [illegible] 660.4240.

PIAZZA BOTTESINI presso impresa vende alloggio in costruzione a partire da camera e cucina. Permute, dilazioni. Tel. 011.953.3570

VANCHIGLIA via Sesia in stabile signorile anni 70, appartamento luminoso ingresso, balconcino, 2 camere, cucina, bagno. Gabetti 011.836.110

TORINO PROVINCIA

COLLEGNO in piccolo condominio del 2002 vendiamo soggiorno living due camere cucina doppi servizi taverna cantina box doppio posto auto giardino. Gabetti 011.405.3870

LEINI' via Volpiano angolo via Lamarmora impresa vende alloggi signorili in costruzione, mansarde, giardini privati, permute, dilazioni. Tel. 011.953.3570.

RIVOLI via di Nanni, finemente ristrutturato, ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, balconi, box, cantina. [illegible] 958.8023.

LIGURIA

A Borgio Verezzi, ottimo investimento, in caratteristica borgata a soli 200 mq dal prestigioso lacrese ligure, bilocale ristrutturato ed arredato, incredibile vista mare. € 250.000,00. Geo Casa 019.613.346 - 338.542.7310.

AFFARE Celle, causa trasferimento immediato vendiamo a soli € 186.000,00 centralissimo bilocale piano alto. Tel. 335.120.6144.

AFFEZIONATI Costa Azzurra, Ventimiglia, villetta unifamiliare vista mare, giardino, posto auto Euro 180.000,00. Tel. 0184.295.850.

ALASSIO impresa vende villa indipendente nuova centrale 4 posti auto prezzo interessante. Tel. 339.528.0044 - 0182.550.273

ALASSIO vicinanze impresa bergamasca vende in villetta bilocali Euro 109.000,00 Sistemacasa Tel. 0346.278.00.

ALBENGA [illegible] direttamente a 300 metri mare con vista sull'isola Gallinara, splendido quadrilocale [illegible]. Trattativa riservata. www.impresacappelluto.com - 019.675.640.

ALBENGA 10 minuti impresa vende soluzioni in villette con giardini privati, barbecue. Sistemacasa Tel. 0346.278.00.

ALBISSOLA (vit. 3) 500 mt mare ingresso ampia cucina 2 camere matrimoniali bagno soffitta € 189.000,00. Affiliato Fondocasa 019.400.2045

ARMA DI TAGGIA [illegible] piano, bilocale ristrutturato, terrazzo, vista mare, posto auto. Iper Immobiliare 0184.573.333.

BORDIGHERA centro posizione unica sul mare, irripetibile, prestigiosi appartamenti nuovi varie metrature Iper Immobiliare 0184.573.333

BORGHETTO impresa vende attico più mansarda mq 120 zona residenziale. Nuova costruzione. Prezzo interessante. Tel. 339.528.0044 - 0182.550.273.

CERIALE in complesso residenziale proponiamo splendido bilocale con terrazzo in ottime condizioni. Termoautonomo. Solo € 155.000,00 Affiliato Fondocasa 0182.931.615

DIANO MARINA 30 metri mare nuovi trilocali giardini balconi posti auto privati. A partire da € 285.000,00. Affiliato Fondocasa 0183.493.291.

[illegible] a picco sul mare prestigiosa villetta con ogni comfort, esclusiva! Sistemacasa Tel. 0340.278.00.

[illegible] Porto Maurizio alloggi vista mare [illegible] splendida vista mare posizione panoramica, [illegible] a [illegible], finiture qualità, box. Impresa privata Tel 011.585.9411 - 349.051.8684.

[illegible] Porto Maurizio centrale bilocale vista mare ristrutturato arredato € 170.000,00. Accordocasa 0183.652.608.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende trilocali comodi mare mq 80 più box mq 20 € 200.000,00. Tel 348.308.6488

[illegible] Laigueglia [illegible] mare nuovi mini alloggi arredati, condizionati, pronta consegna da Euro 149.000,00. Tel. 035.751.111.

LOANO
direttamente da impresa, prenotiamo bilocali e trilocali [illegible] da € 230.000 tel 019.677.890 - 335.189.5414 - 335.590.5762

NOLI 500 mt mare bilocale buone condizioni cantina € 230.000,00. Affiliato Fondocasa 019.749.9034.

PIETRA LIGURE 400 mt mare. [illegible] palazzina, bilocali con giardini, balconi, posti auto privati. Termoautonomi. Perciale vista mare. Affiliato Fondocasa 019.615.951

[illegible] pieno centro. Vicino al mare. Appartamento nuovo, termoautonomo. Buone finiture. Box. Iper Immobiliare 0184.573.333.

COSTA AZZURRA

A. CANNES signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca a soli 100 metri dalle spiagge e comodo a tutti i [illegible], bilocali € 125.000,00. tel 800.777.510.

A. GOLF JUAN magnifico monolocale fronte mare, in piccolo palazzo d'epoca con balconcino, fantastica vista mare € 125.000,00 tel 800.777.510

A. NIZZA centro a pochi passi dal porto prestigioso nuova palazzina affacciata su ampio albergo prestigioso appartamento con terrazze e garage. Ottimo investimento: 6,5% garantito, da € 130.000,00 [illegible] 7.510.

A. NIZZA ottimo monolocale completamente ristrutturato in palazzo d'epoca a pochi passi dal mare e vicino al famoso Hotel Negresco, 4° ed ultimo piano, € 105.000,00. tel 800.777.510.

ITALGEST 848.642.842 Nizza, [illegible] metri dalle spiagge, appartamenti con terrazze e splendida vista mare. Da € 161.000,00!

ITALGEST 848.642.842 Roquebrune Cap Martin, introvabile! Bilocale elegantemente ristrutturato, terrazze e ampio giardino. Vista mare mozzafiato. € 299.000,00!

NIZZA centro vicinanze mare, comodi università, in immobile signorile mono e bilocali liberi o già [illegible]. Ottimo investimento. Da € 78.900,00. Interim 011.590.782 - 335.280.081 - www.in-immo.com

BOX AUTO

A Pietra Ligure: ottima opportunità di investimento, box auto di nuova edificazione, [illegible] metrature, zona viale della Repubblica. Geo Casa 019.613.346 - 338.542.7310

[illegible] Parco Fuori del Vento terreno mq 650 con progetto approvato villetta mq 85 più mq 85 seminterrato. AOP 335.815.7048

TORINO [illegible]

INTERI STABILI

In acquisto. Gabetti ricerca per propri selezionati clienti. Torino e cintura. Rapida definizione. Signor Giovanni Padovano. Tel. 011.679.7180.

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI centro [illegible] via Roma in stabile d'epoca vuoti o arredati adatti anche foresteria affitti da € 430.00 mensili. Tel. 011.593.901.

A. CROCETTA bello [illegible] signorile anche piani alti con box vuoti/arredati su richiesta. Interacta 011.566.3629.

A. GEDIM 011.562.7566 centro [illegible] stato signorile ristrutturato mq 210 salone 3 camere 2 camerette 4 bagni cucina

A. GEDIM 011.562.7566 corso Re Umberto signorile arredato mq 220 terrazzino giardino posto auto

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CORSO REGINA - Tassoni affittasi a professionisti ufficio prestigioso mq. 100, [illegible] auto, comodo tangenziali. Privato 334.276.4081 - 333.722.6373

LEINI' via Volpiano [illegible] impresa negozi in costruzione mq 114 - 150, cantine, zona passaggio, adatti qualunque attività commerciale. Tel. 01[illegible].

TORINO CITTA'

A.A. [illegible] necessità di vostri alloggi vuoti/arredati [illegible] referenziatissimi. Nessun costo [illegible]. Comaca 011.533.914.

CASAFFITTI ricerca per nuovo amministratore delegato società automobilistica elegante appartamento mq 180 / 250 vuoto in zona centro, Crocetta, precollina. Nessuna spesa per il proprietario Tel. 011.593.901.

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura, via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

VENDO Fiat 600 sx 2002, km 4.000, grigio perla, come nuova, causa trasloco, telefonare 011.433.1630.

ALBERGHI PENSIONI [illegible]

A Pietra Ligure Hotel [illegible] mero, tv, servizi, balconi, 100 mt mare. Settembre: 1 - 15 € 38,00; 16 - 30 € 33,00; ottobre € 30,00. Tel/fax 019.610.132.

BELLARIA Hotel Donatella - Direttamente mare. Familiare. Parcheggio. Ascensore. Camere TV, cassaforte. Sala climatizzata. Buffets vari. Menù scelta carne - pesce. Offertissima Settembre pensione completa € 32,00 spiaggia compresa. Tel 0541.347.482.

CATTOLICA Waldorf Palace Hotel **** Executive. Fronte mare, due piscine, tutti comfort. Speciali piani famiglia. Tel. 0541.951.210. www.pannihotels.com

DIANO MARINA Hotel Roma tel 0183.495.474 lungo passeggiata mare con [illegible] Tv, menù scelta con pesce, [illegible] buffet. Anche appartamenti invernali.

FINALE LIGURE Hotel Astoria*** 019.601.635 spiaggia gratis, camere climatizzate, balcone, buffet, scelta menù. Settembre € 58,00 / € 62,00. Promozione famiglie. www.hotelastoriafinale.it

LAIGUEGLIA Albergo Eden 30 mt mare, parcheggio. Camera matrimoniale € 70,00 solo pernottamento. [illegible] 0182.090.230.

RIMINI - Hotel Fantasy *** - tel. 0541.385.064 - Centralissimo. Sulla passeggiata. 30 metri mare. Rinnovato. Tutti comforts. Speciale settembre: 7 giorni pensione completa € 189,00

RIMINI - Rivabella Hotel Emma Nord *** - Tel. 0541.378.34 - 50 mt. mare. Adiacente fiera. Confortevolissimo - Ricchi menù, specialità marinare. Settembre € [illegible]

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & [illegible] dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giuseppe Caghi 8 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1095

AGNESE 38enne, proprietaria negozio, divorziata senza figli, sensibile, cerca uomo max 55enne onesto che sappia amarla, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

ALDO 55enne, proprietario alberghi riviera, divorziato, colto raffinato, fisico sportivo, cerca lei anche coetanea dolce, affidabile scopo matrimonio. Eliana [illegible] 011.839.4771

DARIO vedovo 50enne, imprenditore edile, inconfondibile dolce signora max 45enne, anche con figli disposta a condividere piacevoli momenti scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

ODRIANA 30enne, fotografa, nubile, occhi verdi, economicamente stabile, molto affettuosa, cerca uomo sincero, di sani principi, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

[illegible] **GIOIELLERIA M.C** 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 183 Torino

[illegible] **GIOIELLI** 011.023.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85

OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

LA STAMPA VI OFFRE «BBC ENGLISH PLUS», IL CORSO PIÙ VENDUTO NEL MONDO

Il vostro inglese sarà migliore dal 9 settembre

In edicola 30 dvd con lezioni video in italiano e 30 cd-rom con esercizi per la lingua scritta



«BBC English Plus» è la versione ampliata [illegible] attualizzata di «Follow Me», il corso più venduto nel mondo

Senza l'inglese non si va da nessuna parte, ormai, e certo lo sanno gli studenti che a scuola combattono con «What is your name?» e «How are you?», e si sentono ripetere a ogni piè sospinto: ragazzo, studia, che sennò [illegible] tagliato fuori, ormai in tutto il mondo parlano inglese, e se non ti capiscono non perdono tempo, ti lasciano indietro.

È dagli Anni 60 che il ritornello va avanti, dai tempi della «swinging London», dei Beatles e delle minigonne di Mary Quant. Ma se quarant'anni fa l'inglese era una moda, e il francese lo insidiava nei salotti buoni, oggi è un imperativo. Una lingua strutturalmente più semplice della nostra ma a volte ostica perchè ci induce a costruzioni mentali inconsuete per chi ragiona su un ceppo latino. E allora?

Allora bisogna impararlo - [illegible] perfezionarlo - e parlarlo almeno decentemente, que[illegible] idioma che ormai viene usato nei docks di Shanghai e negli alberghi di Caracas, in un porto della Patagonia e in un night [illegible] Bangkok. Ma come fare? Ancora libri, dizionari, montagne di carta, tanto più fastidiosi per chi la scuola l'ha lasciata alle spalle da un pezzo? No, meglio la tecnologia, quella che oggi fa miracoli e che si esprime proprio in lingua britannica.

Dal 9 settembre *La Stampa* vi aiuterà a migliorare il vostro inglese, [illegible] l'aiuto della tecnologia [illegible] della «voce» che diffonde nel mondo l'inglese ideale: la BBC, la mitica British Broadcasting Corporation, la radio [illegible] poi la televisione delle signorine dalla dizione perfetta e dei Signor Meteo infallibili in video (dal 1954).

«BBC English Plus» è la versione ampliata e attualizzata di «Follow Me», il [illegible] più venduto nel mondo: cento milioni di persone hanno imparato la lingua usando questo supporto. È stato sviluppato dalla BBC in collaborazione [illegible] i linguisti del

Il 14 settembre secondo dvd a 6,95 euro oltre al prezzo del giornale e in omaggio il cd-rom
I dvd usciranno il venerdì a 6,95 euro in più i cd-rom il mercoledì a 4,95 euro in più

Consiglio Europeo. Un modo per apprendere, o migliorare, l'inglese a casa e negli orari preferiti. *La Stampa* lo offre ai suoi lettori.

L'opera è strutturata in trenta dvd [illegible] lezioni video in italiano, orientati all'apprendimento della lingua parlata, e trenta cd-rom con esercizi, focalizzati principalmente sulla lingua scritta.

Ogni dvd si divide in tre [illegible]ni. La prima contiene filmati d'intrattenimento in cui gli attori utilizzano [illegible] livello di linguaggio progressivo e graduato. Nella seconda sezione un professore illustra in italiano il linguaggio utilizzato dagli attori. Nella terza ci sono gli esercizi per praticare la lingua parlata. I fascicoli contengono oltre tre[illegible] spiegazioni grammaticali che ampliano e integrano le spiegazioni del professore.

I cd-rom contengono più di quattro ore di video; duecento spiegazioni grammaticali con numerosi esempi e le differenze tra l'inglese britannico e l'inglese [illegible]no; 2300 esercizi interattivi con «Online checking system» che indica tutti gli errori e fornisce le spiegazioni per correggerli; un vocabolario bilingue con duemila espressioni inglesi; trenta test di autovalutazione. I fascicoli includono oltre duemila esercizi per l'apprendimento della lingua scritta.

Dvd e cd-rom saranno distribuiti in Piemonte, Valle d'Aosta e nelle province di Savona e Imperia. Saranno in vendita anche su www.lastampashop.it, il nostro sito di e-commerce.

Il primo dvd sarà in omaggio venerdì 9 settembre. Chi riceve il quotidiano a casa potrà richiederlo gratuitamente al numero verde 800.011959. Col secondo dvd, in edicola da mercoledì 14 settembre [illegible] 6,95 euro in più del prezzo del quotidiano, sarà in omaggio il primo cd-rom. In seguito [illegible] dvd saran[illegible] in edicola ogni venerdì [illegible] 6,95 euro in più del prezzo del giornale, i cd-rom usciranno invece ogni mercoledì a 4,95 euro in più.

UN MUST DA LONDRA

«Seguitemi» e vi capiranno ovunque

BBC English Plus è la nuova versione ampliata [illegible] attualizzata di Follow Me, il corso d'inglese in video più venduto del mondo. Oltre cento milioni di persone in decine di Paesi hanno appreso l'inglese grazie al suo metodo esclusivo, messo a punto dalla BBC di Londra e dai linguisti [illegible] Consiglio Europeo.

Un modo comodo per voi e per la vostra famiglia per apprendere a casa, negli orari che desiderate, la lingua che ormai è universalmente parlata nel mondo. Un passaporto per ampliare le vostre occasioni di lavoro e di svago. BBC English Plus è il primo corso realmente multimediale: dvd con fascicoli per apprendere la lingua e cd-rom con fascicoli per esercitarsi.

ORE DI VIDEO PER CAPIRE

Le differenze tra britannici e americani

Ogni dvd si divide in tre sezioni. La prima sezione contiene filmati d'intrattenimento in cui gli attori utilizzano un livello di linguaggio progressivo [illegible] attentamente graduato. Nella seconda sezione un professore illustra in italiano il linguaggio utilizzato dagli attori. Nella terza sezione ecco gli esercizi per praticare la lingua parlata. I fascicoli contengono trecento spiegazioni grammaticali che servono ad ampliare e a integrare le spiegazioni del docente.

I cd-rom contengono oltre 4 ore di video, trecento spiegazioni grammaticali con numerosi esempi e le differenze tra l'inglese britannico e l'inglese americano: due modi di parlare la stessa lingua che possono mettere in difficoltà i principianti.

[illegible] SISTEMA ESCLUSIVO

Errori segnalati e spiegati per non farli più

In BBC English Plus ci sono anche 2300 esercizi interattivi con l'esclusivo metodo «Online checking system» che indica gli errori fatti e fornisce le spiegazioni grammaticali per correggerli.

Nell'opera è incluso un vocabolario bilingue con più di duemila parole ed espressioni in inglese. Ci sono anche trenta test di autovalutazione, utili per constatare i progressi fatti dall'allievo. I fascicoli includono oltre duemila esercizi per imparare, e perfezionare, la lingua scritta. E tutto viene garantito dalla qualità BBC, un marchio che da solo dovrebbe dare fiducia. L'offerta gratuita del primo dvd va in questo senso: controllare di persona un metodo di apprendimento ormai famoso nel mondo.

Inbreve

Scienza

Ricerca svela l'origine dei deficit cerebrali

Una ricerca dell'Università Vita-Salute del San Raffaele, in collaborazione la Scuola Normale Superiore, l'Istituto Stella Maris e il Cnr di Pisa, ha permesso di scoprire quali aree del cervello ci permettono di capire se e quanto un oggetto sia luminoso: per esempio, renderci conto di quanto sia brillante la luna [illegible] cielo notturno. [illegible] tratta di un passo avanti nel tentativo di disegnare una «mappa» del cervello, che potrebbe permetterci di capire l'origine di problemi di alcune funzioni cerebrali. Lo studio è stato pubblicato oggi sulla rivista scientifica Neuron e conferma la teoria che immagina il nostro cervello organizzato in moduli, dotati ognuno [illegible] specifica funzione.

Medicina

Batteri dell'intestino la chiave della salute

Dai «batteri buoni» presenti nell'intestino e comunemente noti come «fermenti lattici», ma definiti dai medici «probiotici», arriva il segreto del benessere. Presenti in alcuni alimenti (formaggi, yogurt, frutta e verdura) rappresentano una terapia valida per curare allergie, disturbi intestinali, colite o dermatite e sono ritenuti dagli esperti i pilastri della nuova medicina del benessere. E' [illegible] dimostrato che i fermenti lattici possied[illegible] proprietà farmacologiche importanti, di cui tratterà il congresso «Probiotici, prebiotici e nuovi cibi», in programma all'Università Urbaniana di Roma dal 4 al 6 settembre.

Vigili del fuoco

In servizio la prima donna comandante

Dietro [illegible] gentilezza e la statura minuta nasconde un carattere coriaceo. Così viene descritta Natalia Restuccia, 46 anni, calabrese, sposata, [illegible] donna in Italia [illegible] assumere [illegible] direzione di un Comando provinciale dei vigili del fuoco. Ad Arezzo, dal 5 settembre, il comandante Restuccia sarà responsabile di 130 vigili effettivi: una settantina di volontari, tutti maschi, e nessuna donna.

NATURE IL PRIMATE È COME L'UOMO, MA FA PIÙ SESSO

Svelato il genoma dello scimpanzé

Anna Sartorio

Contrordine, non si dice più «maiale». D'ora in avanti, il maschio col vizietto della mano morta merita di essere apostrofato [illegible] un secco e risentito: «Scimpanzé». E' un insulto più scientifico: infatti lo stabilisce *Nature*.

L'autorevole rivista britannica pubblica, nell'ultimo numero, il genoma del nostro parente animale più prossimo, biologicamente noto come «Pan troglodytes» (e «troglodita» sarebbe un altro, ottimo insulto). E' da lui che ci siamo divisi 5 milioni di anni fa per procedere da soli lungo la strada verso l'evoluzione umana. Anche se - spiace dirlo - qualche esemplare d'uomo [illegible] si è mai, davvero, dissociato.

Dunque, scimpanzé. Che, secondo gli esperti, condivide [illegible] l'essere umano una sequenza del Dna quasi uguale: 96 per cento di identità. La differenza più evidente spicca mettendo a confronto il cromosoma maschile delle due specie e il [illegible]guente comportamento [illegible]le. Più razionale nell'uomo; più animale nell'animale, che si accoppia con la frequenza e il gusto di un coniglio pur essendo a tutti gli effetti uno scimpanzé.

Non che per giungere a queste vertiginose conclusione scientifica servisse scomodare, nell'ordine: il Genome Sequencing Center della Washington University School of Medicine di St. Louis, il Broad Institute del Mit (Massachussetts Insitute of Technology), l'Università di Harvard e il piccolo esercito dei ricercatori del [illegible]zee Sequencing and Analysis Consortium», [illegible] cui un gruppetto di italiani.

E' che lo scimpanzé Clint (da Clint Eastwood, probabilmente, considerato il suo instancabile sex appeal) è il primo primate non umano il cui genoma sia stato sequenziato, e il quarto mammifero dopo uomo, topo e ratto.

Clint, che viveva allo Yerkes National Primate Research Center di Atlanta, Georgia, e che un anno fa è passato a miglior vita (non è dato sapere [illegible] per un eccesso di attività sessuale), aveva 20-25 mila geni - praticamente come l'uomo - per un totale di 3 miliardi di paia di basi, che per i profani sarebbero le lettere di cui si compone il Dna.

La faccenda [illegible] tecnicamente complessa, [illegible] non del tutto [illegible]. Dei geni che [illegible] a produrre proteine, [illegible] vecchio Clint ne possedeva un [illegible] con una sequenza identica [illegible] quella umana. Dunque, il suo sacrificio (erotico?) non sarà vano.

Grazie al certosino lavoro di comparazione tra genoma umano e non, i ricercatori potranno [illegible] svelare tre grandi misteri: l'origine del linguaggio, il segreto del nostro [illegible] (ma davvero basterà [illegible] scimpanzé?) e la ragione per cui siamo più suscettibili degli animali [illegible] certe malattie. Non a caso, le quattro regioni [illegible] si sono registrati rapidissimi cambiamenti genetici tra il troglodita e il suo cugino eretto sono legate alle funzioni immunitaria, riproduttiva, olfattiva e alla trasmissione del segnale nervoso.

Come si dice nel gergo entusiasta degli scienziati, Clint ha spalancato nuove frontiere. Lo ha annunciato trionfalmente anche il direttore del National Human Genome Research Insistute: «Il sequenziamento del genoma dello scimpanzé è [illegible] traguardo storico, destinato a portare a scoperte eccitanti». Eccitanti, appunto. Tanto per chiarire.

«Ma se Cristo non è risuscitato, allora [illegible] nostra predicazione ed è vana anche la vostra fede». (1 Cor 15,14)

Ha incontrato il Signore della Vita

don Pier Giuseppe Ottaviano

salesiano sacerdote

Ne danno l'annuncio i confratelli salesiani, i parenti e gli amici. Il Rosario, giovedì 1 settembre ore 21. Funerali venerdì 2 [illegible]bre ore 15 nella parrocchia di Gesù Adolescente in v. Luserna 16 - Torino.

— Torino, 31 agosto 2005.

Caro PIERO, gli amici del Clan del Focolare ti avranno sempre nel loro cuore.

Allievi ed ex allievi del Didaskaleion sono infinitamente grati a don PIERO, che ha speso i suoi molti talenti per farli crescere, pienamente consapevoli, nella fede cristiana

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Augusto Calliano

Ne danno annuncio i familiari.

— Torino, 30 agosto 2005.

O.F. Giubileo tel. 011/6633005

La redazione, gli amici e i collaboratori della rivista Motori sono [illegible] dol[illegible] del direttore per la perdita del caro papà

Augusto Calliano

— Torino, 1 settembre 2005.

A funerali avvenuti, cugini e nipoti annunciano il decesso della cara congiunta

[illegible] Fracasso ved. Riccio

S. Messa di Trigesima 28 settembre ore 18,15 parrocchia S. Anna - via Medici.

— Torino, 1 settembre 2005.

Ci ha lasciati

Corrado Lano

anni 66

Lo annunciano la moglie Agnese con i figli Elisabetta con Marco, Filippo, Ludovica e Federico, Edoardo con Alessandra, Pietro, Nicola Maria e parenti tutti. La generosità d'animo che ha caratterizzato la tua vita sarà per noi un esempio sempre caro e presente. Santo Rosario giovedì 1 settembre 2005 chiesa S. Giulio d'Orta c.so Cadore 17/3 ore 17,30. Funerale venerdì 2 settembre 2005 chiesa parrocchiale di Piazza Irazione di Lauriano (To) ore 11,30. No fiori offerte ass. S. Vincenzo.

— Torino, 31 agosto 2005.

Il Comitato di direzione de L'Oréal Saipo industriale s.p.a. si unisce ad Elisabetta Lano ed al dott. Marco Arvigo, per l'improvvisa scomparsa del signor

Corrado Lano

— Settimo T.se, 31 agosto 2005.

Alessandro e Luisanna con Mario sono vicini ad Agnese, Edoardo, Elisabetta e alle famiglie Lano e Como nel profondo dolore per l'improvvisa scomparsa dell'impareggiabile CORRADO.

Carlo, Gemma, Massimo e Cristina Cisano partecipano commossi al dolore di Agnese, Elisabetta e Edoardo per la scomparsa dell'amico CORRADO.

E' mancato

Ezio Mandelli

imprenditore stampista

Con lo stesso amore che ci ha sempre dato lo annunciano la moglie Luciana con i figli Piero, con Simona e Roberta, Paolo con M[illegible]. Un particolare ringraziamento a Cami, Elena, Armando, Silvana e gli amici Pinin, Alessio e Ida. Funerali venerdì 2 ore 11.30 parrocchia della Crocetta. S. Rosario giovedì 1 ore 18,45 stessa parrocchia. No fiori, ma offerte all'Associazione Faro.

— Torino, 31 agosto 2005.

Al mio caro nonno ETO. Un bacio. La tua Roberta

Michele con Egle, Rosanna, Davide, Vittorio con le rispettive famiglie, zia Nene con Elda e Dino sono vicini a Luciana, Piero e Paolo

Dipendenti e collaboratori della Mandelli Normalizzati S.p.a. e della Meter S.p.a. sono vicini con grande stima ed affetto alla famiglia Mandelli.

Partecipano al dolore dirigenti e dipendenti delle consociate Meter GmbH - Homburg Saar - Germania, Meter Usa - Marysville - Usa, Shanghai Meter Bearings - Shanghai - Rep. Pop. Cinese.

Lo Studio Moretto partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di

Ezio Mandelli

— Torino, 31 agosto 2005

GianCarlo Moretto è [illegible] commosso al dolore della signora Mandelli, [illegible] Piero e Paolo.

La C.F. Torino S.r.l. partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia Mandelli per la scomparsa del papà

Ezio Mandelli

— Moncalieri, 31 agosto 2005.

I condomini e l'amministratore del condominio di c.so Montevecchio 53, commossi, partecipano con affetto al dolore della famiglia per la perdita del signor

Ezio Mandelli

— Torino, 31 agosto 2005

Il signor Francesco Legna si associa al cordoglio della famiglia Mandelli.

Nello Baglioni si unisce nel dolore a Luciana, Piero, Paolo per la perdita dell'indimenticabile EZIO.

Enrico e Dedi Arzani partecipano al dolore della famiglia

Mauro e Antonella Polinati [illegible] Nathalie sono vicini con affetto.

Titolari e dipendenti della G. Sartorio partecipano al lutto per la [illegible] del signor

Ezio Mandelli

— Torino, 31 agosto 2005.

La famiglia Ramella partecipa al dolore per la perdita di

Ezio Mandelli

— Torino, 31 agosto 2005.

Massimo e Lili con Rudy, Fiorella e bambini partecipano con grande affetto e sono molto vicini a Luciana, Piero e Paolo

Clara Elena e Rocco Altavino con tutti i collaboratori dello Studio prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Ezio Mandelli

ricordandone le sue qualità umane, il senso del dovere e il suo amore per l'azienda.

— Torino, 31 agosto 2005.

Cupello e Thione Agenti di Sai Gerbido partecipano al lutto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Dolores Brean

di anni 72

Ne danno il triste annuncio la mamma Lucia, le sorelle Adriana e Caterina con il marito Ottavio, la cognata Giannina, i nipoti Giampiero e famiglia, Luca e famiglia, Elisabetta e famiglia, la zia Luisa e famiglia, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Brusson venerdì 2 settembre alle ore 11,00, ove la cara salma giungerà dalla loc. Col de Joux, con partenza dalla sua abitazione alle ore 10,30. Il Santo Rosario verrà recitato nella sua abitazione giovedì 1 settembre alle ore 18,00.

— Brusson, 31 agosto 2005.

Zia Luisa, Laura, Carlo e Tommaso ricordano con affetto la cara DOLORES

Addio tenero fiore. Giorgio con Cristina, Giorgio con Federico; Pier Paolo con Valentina.

Il Presidente e i soci [illegible] Rotary Club - Cuneo Alpi del Mare - si stringono affettuosamente a Giovanna Marra - ass.te del Governatore Past President - e alle figlie Federica e Ludovica nel ricordo del marito e papà

dott. Fiorenzo Squarciafichi

Past Governor 2030
socio onorario del Club

— Cuneo, 31 agosto 2005

Fabio, Adriana, Roberto, Elisabetta Dossi piangono l'amico

Fiorenzo Squarciafichi

e sono vicini a Giovanna e alle figliole.

— Torino, [illegible] agosto 2005.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e tutti i soci del Rotary Club Sanremo, costernati per la repentina scomparsa del

dott. rag. Fiorenzo Squarciafichi

Past President del Club
Past Governor Distretto [illegible] Rotary International
Phf e benefattore della Rotary Foundation

ne ricordano le elevate doti professionali, morali ed umane insieme alla convinta dedizione agli ideali Rotariani vissuti sempre con coerente impegno.

— Sanremo, 30 agosto 2005

Il Governatore Luigi Salvati e tutti i soci del Distretto 2030 del Rotary International, ricordando le doti umane, la dedizione al Rotary e l'impegno profuso nel servizio dal

PAST GOVERNOR

dott. Fiorenzo Squarciafichi

partecipano al dolore della moglie Giovanna e delle figlie Federica e Ludovica, per la sua prematura scomparsa.

— Torino, 31 agosto 2005.

Pinuccio e Lalla Russo con Alessandro ricordano con affetto il caro FIORENZO e partecipano al dolore di Giovanna e delle figlie Federica e Ludovica.

Franca, Dada, Marco Bionda partecipano con affetto al dolore [illegible] Giovanna e famiglia.

Lorenzo, Riccardo e Marisa Perinetto sono vicini alla famiglia in questo triste momento.

Riccardo Perinetto congiuntamente a tutto il Distretto Rotaract 2030 partecipa al dolore per la dipartita del

PDG

dott. Fiorenzo Squarciafichi

— Torino, 31 agosto 2005

Luigi, Gemma Aletto ricordano [illegible] profonda commozione l'amico FIORENZO, Rotariano vero di impareggiabile sensibilità e bontà d'animo.

Maurizio e Clementina Lanteri partecipano al dolore di Giovanna per la prematura scomparsa di

Fiorenzo Squarciafichi

Past Governor
[illegible] Distretto rotariano 2030

e carissimo e indimenticabile amico.

— Verbania, 31 agosto 2005.

Il Gruppo Anziani dell'Associazione dipendenti A.E.M. ricorda il socio

Vittorio Chiamenti

— Torino, 31 agosto 2005.

Cristianamente è mancato all'affetto [illegible] suoi cari

Giovanni Pellachin

anni 72

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Claudia, Franca, Gabriella ed Angela, generi, nipoti, fratello, sorelle e parenti tutti. Funerali in Leinì venerdì 2 settembre alle ore 10,30 nella [illegible] parrocchiale. Veglia di preghiera giovedì, ore 20,30, in casa. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— San Benigno C.se, 31 agosto 2005.

Ha raggiunto il suo Gino

[illegible] Richieri ved. [illegible]

Con grande dolore e tristezza lo annunciano i nipoti Vittorio, Mariacarla, Giaco[illegible], Stefano, [illegible], Edoardo, [illegible]rio, Diego, Daniela, Eugenia, Mario, Alessandro, a funerali avvenuti come da suo desiderio.

— Torino, 1 settembre 2005

O.F. Abb Pogliano - Tel. 0118978357

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Piermario Manna

gli amici:
Anna e Giovanni Andreis
Eleonora Bernard e Carlo Ruato
Marina e Franco Lovera
Domenico Mina e figli

— Saluzzo, 31 agosto 2005

Crudele malattia ha strappato all'affetto dei suoi familiari

Mario Nardo

[illegible]er donatore Fidas
anni 72

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuseppina Rolla, la figlia Patrizia col marito Silvio, parenti tutti. Funerali 2 settembre, ore 9, dall'Ospedale Molinette; ore 10 arrivo nell'abitazione via Vaglié, 55 - Settimo Torinese; sosta fino alle ore 14 indi riprenderanno in corteo a piedi per la Parrocchia S. Pietro.

— Settimo Torinese, 31 agosto 2005.

E' mancata

Maria Sandri ved. Zegna

A funerali avvenuti lo annuncia la figlia Nadia con Beppe. Un ringraziamento al personale della Casa di Riposo Immacolata di Giaveno.

— Giaveno, 1 settembre 2005.

[illegible]

Pietro, Elisa e Luca ringraziano tutti coloro che con fiori, scritti, gesti e parole hanno manifestato il proprio cordoglio per la perdita dell'amatissimo

Andrea Paparozzi

Si ricorda che la Messa di settima verrà celebrata in data 6 settembre 2005 ore 18,30 a Pinerolo presso la chiesa di San Donato (Cattedrale).

— Pinerolo, 1 settembre 2005.

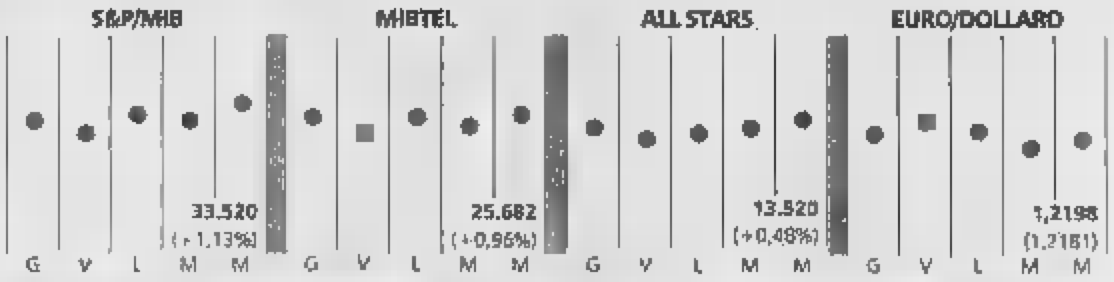
EconomiaeFinanza

Microsoft telefona con [illegible]

Microsoft entra nel mercato [illegible] VoIP (Voice over Internet Protocol). Il colosso informatico di Redmond ha acquistato Teleo, un operatore di telefonia californiano che consente di chiamare la rete fissa attraverso internet dal computer. Gates raggiunge così concorrenti [illegible] di Google, Aol, Yahoo e SkiPe. L'operatore olandese, leader [illegible] settore, ha 51 milioni [illegible] utenti registrati e oltre due milioni [illegible] clienti che pagano per [illegible] voicemail [illegible] connessioni con numeri telefonici esterni. Google, Microsoft, [illegible] e Yahoo offrono chiamate tra computer ma non verso linee esterne.

Salta l'accordo Usa-Cina per il tessile

[illegible] si sono conclusi senza un accordo i colloqui tra Cina e Stati Uniti sul problema delle esportazioni cinesi [illegible] prodotti tessili. [illegible] il problema potrebbe finire sul tavolo delle discussioni [illegible] presidente George W. Bush e Hu Jintao, che [illegible] incontreranno [illegible] settimana prossima a Washington. La crisi [illegible] esplosa la scorsa primavera in seguito al [illegible] sulle esportazioni di alcuni prodotti tessili dalla Cina, cresciute in Usa del [illegible] per cento nei primi sei mesi dell'anno. [illegible] deficit commerciale degli Usa con la Cina ha raggiunto l'anno [illegible] il livello record di 162 miliardi [illegible] dollari.



LA [illegible] LIQUIDAZIONE NON [illegible] RISOLUTIVO L'INCONTRO CON LE PARTI SOCIALI

Tfr, accordo vicino ma mancano ancora le risorse

Maroni dà appuntamento a venerdì 9
Difficile finanziare il fondo di garanzia

Luigi Grassia

Ieri è [illegible] il giorno del penultimo atto per il Tfr da trasferire alla previdenza complementare: il ministro del Welfare Maroni ha sentito le parti sociali e ha dato appuntamento a venerdì della prossima settimana, 9 settembre (l'8 porta male) per sottoporre alla firma il testo definitivo; le voci prospettano una trattativa a oltranza durante il weekend mentre suona un po' ottimistico il commento del ministro secondo cui «il 95% del lavoro è stato fatto».

Il provvedimento finale, ha spiegato lo stesso Maroni, dovrebbe «accogliere quasi integralmente» le novità del cosiddetto avviso comune di sindacati e Confindustria, che integra e in diversi punti innova rispetto alla bozza di decreto che il governo aveva [illegible] insieme sulla base della delega parlamentare; questo lascia aperto il problema delle banche e delle assicurazioni, che non vogliono sentir parlare di modifiche allo schema della delega riguardo al meccanismo delle compensazioni [illegible] imprese (l'Abi) e alla possibilità di alternative ai fondi collettivi (l'Ania).

Soprattutto le riserve di chi controlla i rubinetti del credito potrebbero rendere difficile il funzionamento dell'intero sistema. Questo ha spinto Adriano Musi della Uil a un commento guardingo [illegible] non duro: «Maroni è stato di una genericità estrema perché evidentemente Siniscalco (il responsabile del Tesoro, incontrato l'altroieri, ndr) [illegible] ha risposto a tutti i chiarimenti sulle compensazioni». Tuttavia la nota concordata alla fine fra tutti i sindacati, Uil inclusa, suonava più distesa: «Esprimiamo apprezzamento, perché Maroni ha detto che intende accogliere i punti nodali [illegible] nostre proposte: sul rapporto tra le parti sociali, sul silenzio/assenso e sul ruolo della contrattazione. Ci siamo riservati di poter leggere [illegible] un testo e non soltanto delle dichiarazioni, perché abbiamo imparato che le affermazioni verbali possono cambiare». Oltre a Musi erano presenti Pierpaolo Baretta per [illegible] Cisl (che ha parlato a nome di tutti), Morena Piccinini per la Cgil e Renata Polverini per l'Ugl.

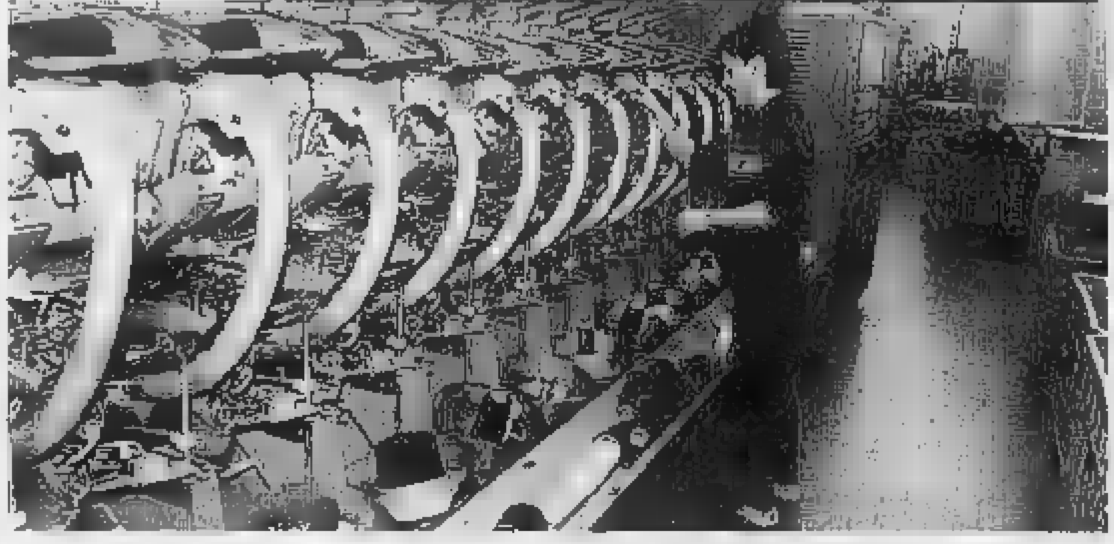
Quella che si vuole realizzare è una previdenza complementare rispetto a quella ordinaria per la quale i lavoratori pagano i contributi (destinata a offrire assegni [illegible] via sempre più magri con l'invecchiamento della popolazione) ma distinta anche dalla previdenza individuale nella quale ognuno cerca di costruirsi una rendita fai-da-te; l'integrazione del reddito dei futuri pensionati andrebbe [illegible] cata attraverso fondi collettivi finanziati con l'attuale trattamento di fine rapporto, che in parole povere nel settore privato si chiama liquidazione e nel pubblico impiego buonuscita. Molti restano i problemi da risolvere, dalle contestazioni radicali di chi parla di «scippo del Tfr» alla questione del finanziamento delle aziende, che finora trattenevano in busta paga e accantonavano per il Tfr (e nel frattempo usavano) quei soldi sui quali non potranno più fare assegnamento.

Il decreto sulla previdenza complementare resta dunque appeso al nodo delle compensazioni alle aziende, per il quale la soluzione non appare vicina. In precedenza Maroni aveva perorato la [illegible] della automaticità nella concessione del credito alle aziende che perdono il Tfr mentre ieri ha fatto una parziale retromarcia (da qui i dubbi dei sindacati) accennando a «una sorta di automatismo ridotto» (la delega [illegible] prevede concessi[illegible] automatiche ma parla di facilitazioni nell'accesso al credito). Una posizione apprezzata dal direttore generale dell'Abi, Giuseppe Zadra, che ha detto: «L'automatismo è tecnicamente sbagliato. Il credito non è un'attività esercitabile in modo vincolante». Tuttavia Zadra [illegible] aggiunto che «il lavoro che abbiamo preparato può garantire una facilitazione all'accesso al credito come previsto dalla legge delega».

Il credito compensativo sarà garantito da un fondo pubblico per il quale si vocifera (per ora) una dotazione di 100-200 milioni di euro: molto bassa se si pensa che dovrà garantire finanziamenti sostitutivi fino ai 10 miliardi di euro di Tfr che potrebbero essere conferiti ai fondi collettivi. Per Confindustria il direttore generale Maurizio Beretta ha ribadito che non deve esserci alcuna penalizzazione per le imprese»; lo [illegible] Beretta ha avuto personale assicurazione da Maroni che «se non ci sarà una soluzione positiva e di assoluta soddisfazione per le imprese, il provvedimento non verrà varato».

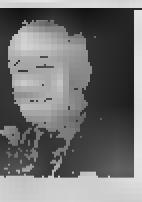
LE DUE [illegible]

	LA BOZZA DEL DECR[illegible]	LA PROPOSTA DELLE PARTI SOCIALI
In caso di silenzio-assenso	Sul destino [illegible] decide il datore di lavoro	[illegible] a un [illegible]
Quando il lavoratore si espirme	[illegible] suo [illegible] investimento che vuole	"Netta distinzione" tra [illegible] collettiva [illegible] individuale
Le compensazioni alle imprese	[illegible]	[illegible]
I dipendenti pubblici	[illegible] ista [illegible]	[illegible] anche [illegible] il [illegible]



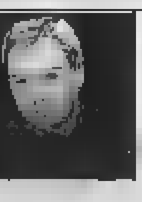
“

Hanno detto



La Uil
Musi

«Il responsabile del Welfare è stato di una genericità estrema, perché evidentemente il collega Siniscalco non ha risposto [illegible] tutti i chiarimenti sui finanziamenti»



Confindustria
Beretta

«Maroni mi ha personalmente garantito che se non si troverà una soluzione che non penalizzi le imprese il provvedimento non verrà varato»



L'Abi
Zadra

«L'automatismo nell'accesso al credito è tecnicamente sbagliato. Tuttavia le banche saranno in grado di garantire le necessarie facilitazioni»

ISTAT I DATI SU OCCUPAZIONE E CONSUMI. SPESA TAGLIATA IN TUTTO IL PAESE, IL NORD OVEST FA ECCEZIONE

Grandi imprese, persi 8000 posti

[illegible]

Consumi e lavoro: l'Istat pubblica il bilancio di [illegible] anno (da giugno 2004 a giugno 2005) [illegible] una volta è la fotografia [illegible] un Paese in crisi. Gli italiani hanno tagliato la lista della spesa. Comprensibile, i bilanci delle famiglie non possono che riflettere il mercato del lavoro, dove c'è un segno positivo - gli stipendi sono cresciuti di decimali - ma si [illegible] persi 8 mila posti nella grande impresa.

IN NEGOZIO. Le vendite al dettaglio [illegible] calate dello 0,2% in un mese, lo 0,7 su base annua. [illegible] Il saldo tra la flessione dei piccoli esercizi (-1,4%) e [illegible] crescita dei supermercati (+0,4). La grande distribuzione vince nell'alimentare (+0,3% rispetto a -0,9) [illegible] gli altri prodotti (+0,7% rispetto a -1,4). Nella media complessiva gli aumenti più consistenti li registrano hard discount (+3,3%) e grandi [illegible]gazzini (+2,3). Non si lamenta solo l'alimentare: scendono tutti i gruppi con l'eccezione dell'arredamento, cresciuto dello 0,2%. Le flessioni più significative: giochi, giocattoli, sport [illegible] campeggio (-2,2%), abbigliamento e calzature, articoli in cuoio e da viaggio (-1,6% per entrambi). Tutta l'Italia è paese e consuma meno: al Nord Ovest, dove è stato rilevato l'unico segno più (0,4), [illegible] ruolo di eccezione che conferma la regola.

SCIOPERO DELLA SPESA. L'Intesaconsumatori, letti i dati Istat, passa al contrattacco: ha fissato per il 14 settembre lo sciopero dei consumatori. «L'inflazione reale, che abbiamo documentato sulla base dei consumi reali delle famiglie, sfiora il [illegible] per cento: un colpo che dovrebbe far tremare i polsi a governo, opposizione e istituzioni finanziarie». Il 14 settembre, dunque, le associazioni dei consumatori chiederanno agli italiani di bloccare i consumi energetici del Paese fermando tutti gli apparecchi elettrici per cinque minuti, dalle [illegible] 11,30 alle 11,35. Quel giorno è in programma anche lo sciopero della spesa.

AL [illegible] La grande impresa [illegible] perso ottomila posti di lavoro in un anno. L'Istat calcola una flessione dello 0,4%. Considerando anche la cassa integrazione, il valore sale allo 0,5. Anche peggio il confronto tra primo semestre 2005 e 2006: [illegible] arriva a -0,6%. Non è solo questione di posti persi, [illegible]ma. E la conferma viene dal conto delle ore di straordinario, che valgono il 5,1% delle ore ordinarie: meno 0,2% rispetto a giugno 2004. La cassa integrazi[illegible] -13,6 ore [illegible] mille lavorate - è diminuita di 3,2 ore ogni mille in termini congiunturali ed è aumentata di 2,5 ore rispetto a giugno 2004. Le ore di sciopero: 4,2 per mille, con un aumento di 3 ore rispetto a giugno 2004. Quasi doppio l'aumento nell'industria.

LA PAGA. La variazione mensile, a giugno è pari a -0,6 per cento. Nella media del periodo gennaio-giugno, viceversa, la retribuzione lorda per ora lavorata è cresciuta rispetto a un anno fa, del 3,1 per cento. Nell'industria la retribuzione lorda per ora lavorata ha presentato un aumento congiunturale dello 0,5 per [illegible] e un incremento annuale del 2,5 per cento. Nell'an[illegible] il costo del lavoro [illegible] salito dello 0,1%. [illegible] primo semestre 2005 è cresciuta [illegible] più la retribuzione nelle grandi imprese industriali: più 1,9%, appena sotto il tasso di inflazione. Nelle grandi imprese dei servizi, invece, la retribuzione lorda per ora lavorata ha segnato a giugno un -1 per cento congiunturale e una variazione tendenziale pari a -2,4%. Nel periodo gennaio-giugno invece risulta un aumento del 3,8 per cento sullo stesso periodo dello [illegible] anno. [ma. sod.]



Il mondo del lavoro subisce la crisi

PROTEZIONISMO LA LISTA, RIDOTTA RISPETTO ALLE ATTESE, DEI SETTORI NON SCALABILI DAGLI STRANIERI

La sciovinismo francese si ferma al casinò

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

C'era un tempo in cui la sicurezza delle nazioni si misurava sullo spessore nazionalistico del[illegible] corazzate, i maghi patriottici degli altiforni intenerivano i politici [illegible] i padroni del vapore esponevano la bandiera. Oggi i governi si chinano sempre pensosi sull'organigramma dei consigli di amministrazione perché non passi lo [illegible]: ma [illegible] quelli dei casinò. La lista dei dieci settori economici fondamentali per la Francia, su cui qualsiasi operazione di acquisto e fusione dovrà prima passare attraverso le forche c[illegible] del sì governativo pena la bocciatura, è finalmente uscita dai pensatoi del ministero dell'industria. La Magna Charta del neomercantilismo modello De Villepin farà quasi certamente tirare un sospiro di sollievo alla Commis[illegible] europea che temeva di vedere l'intera economia della Republique sparire tra le gabbie del patriottismo economico, strangolando il principio della concorrenza. Parigi è stata parca. Anche se l'annuncio del ministero che il progetto è stato «approvato» a Bruxelles appare un po' prematuro.

I settori sono quelli tradizionali della difesa: attività di sicurezza, produzione di materiale di intercettazione delle comunicazioni, sicurezza dei sistemi informatici, le tecnologie miste civili e militari, la criptologia, gli armamenti a cui si aggiungono biotecnologie e vaccini. E i casinò. Sotto [illegible] roulettes ci sono dunque dei brulotti stranieri che minacciano la Francia? La citazione anti-Opa è giustificata con i rischi collegati al riciclaggio del denaro sporco. I soliti maligni aggiungono una meno lodevole operazione di protezione nazionalistica, ovvero bloccare una eventuale scalata ostile a «Accor», proprietario dei casinò Lucien Barrière. Operazione che si può prevedere senza essere profeti visto che il settore è in fase di tumultuoso assestamento in tutta Europa. E la Francia può ben mostrare i muscoli, con diciassettemila addetti, un po' indisciplinati per la verità. Nel dicembre scors[illegible] hanno dato vita a una rivolta sindacale che ha immobilizzato i tavoli verdi in tutto il paese. Ci [illegible] storie balzachiane, [illegible]me Partouche, quaranta casinò, un impero del gioco costruito da un rimpatriato di Algeri. Da lavoro a 500 persone [illegible] ha realizzato nel 2003-2004 venti milioni di euro di utile. [illegible] concupitissimo «Accor» è ancora più ghiotto perché rappresenta un miliardo di [illegible] di cifre d'affari e controlla un terzo del mercato francese [illegible] sedi a Deauville, Enghien, La Baule, Bordeaux, Biarritz, Nizza [illegible] Montreaux in Svizzera. Insomma la via della seta dell'azzardo. A percorrerla tutta si lascian dietro patrimoni.

Brillano nella lista del governo un paio di assenze importanti. La metallurgia su cui molti scommettevano a occhi chiusi. Perchè [illegible] degli scopi della Maginot anti raider straniero sembrava proprio bloccare la temuta scalata dei brasiliani della Companhia Vale do Rio Doce, il gigante [illegible] ferro, [illegible] sacre porte di Eramet. Soprattut[illegible] [illegible] stato escluso il settore agroalimentare. Eppure la battaglia patriottica è stata innescata da una ancora misteriosa scalata (vera? Inventata?) dell'americana Pepsi alla Danone. Mancano anche altri settori importanti, l'energia con il nucleare, l'industria aeronautica, la sanità. Erano circolate nei ministeri liste assai più lunghe, ma il timore di bocciature da Bruxelles, e le accuse di voler tranquillizzare con lo sciovinismo i francesi che hanno bocciato la costituzione europea, dove aver indotto a maggiori prudenze. Anche gli industriali non sembrano entusiasti. Saggia considerazione visto che la Francia approfitta ampiamente della [illegible]mia aperta e, con grande gusto, riempie di imprese straniere il carrello della spesa.



Il mercato europeo del gioco d'azzardo è in fermento

AUTOMOBILI A OTTOBRE NUOVO INCONTRO TRA AZIENDA E SINDACATI

Marchionne: La Fiat svolterà nell'ultimo trimestre dell'anno

Scajola: il governo darà il suo sostegno

Giorgio Levi
TORINO

La Fiat verso la svolta, [illegible] saranno decisivi gli ultimi mesi dell'anno. Lo ha detto ieri l'ad [illegible] gruppo Sergio Marchionne, confermando le previsioni: «Dobbiamo attendere l'ultimo trimestre dell'anno». Alla vigilia [illegible] lancio sul mercato della Grande Punto (5 e 6 settembre) Marchionne, e il vice presidente John Elkann, hanno incontrato a Torino il ministro delle Attività Produttive Claudio Scajola. «Il gruppo sta andando avanti - ha aggiunto Marchionne - e ha confermato il proprio impegno verso l'auto». Messaggio che ha soddisfatto il ministro Scajola: «Il governo è disponibile a fornire tutto [illegible] sostegno possibile, in particolare ai progetti di ricerca, secondo quanto previsto dalla nostra legislazione».

I progressi nel risanamento finanziario [illegible] produttivo dell'azienda, i piani d'investimento per il prossimo triennio di 9,5 miliardi di euro (dei quali 3,5 per ricerca e sviluppo), l'impegno [illegible] sviluppare nuovi motori per la riduzione dei consumi e delle emissioni, l'interesse per i veicoli a metano compatibili con l'ambiente. I numeri del Lingotto, Scajola guarda avan[illegible]: «La Fiat è un'azienda che crede nel suo futuro. Ho parlato a lungo, durante una colazione di lavoro, con Marchionne ed Elkann, poi sono andato a vede[illegible] i nuovi modelli. [illegible] hanno illustrato i programmi e le prospettive». Il ministro è convinto dell'efficacia dei piani: «Credo ci [illegible] da ben sperare perché c'è un coinvolgimento forte per un grande rilancio della Fiat. Di questo siamo sicuramente soddisfatti e dobbiamo dare il nostro sostegno perché ciò [illegible]ga: la Fiat è la più grande azienda italiana e contribuisce fortemente al successo del [illegible]ro paese».

Sul fronte della produzione Marchionne ha rib[illegible] che la Grande Punto verrà prodotta anche a Mirafiori a partire [illegible] fine dell'anno. L'allestimento della linea si sta completando. Per questo ha detto l'ad «abbiamo lavorato tutta l'estate». Su queste prospettive è ritornato in primo piano anche [illegible] capitolo sindacati, ma Marchionne avverte: «Noi [illegible] vogliamo un confronto ma un dialogo». La data per il primo incontro con le forze dei lavoratori è in programma per otto[illegible]. Un appuntamento atteso, come ha spiegato Giorgio Airaudo, segretario generale della Fiom torinese, ma quello che conta è «che il dialogo produca accordi nell'interesse dei lavoratori. Vogliamo sapere quanti potranno vedere interrotta la cassa integrazione a cui sono esposti da tre anni».

Infine la giornata è [illegible] anche l'occasione per tornare sull'exploit del titolo Fiat in Borsa, soprattutto di queste ultime arroventate settimane. Secondo Marchionne «c'è stato un andamento eccessivo nel secondo trimestre quando il titolo è sceso [illegible] minimi storici. Poi gli analisti hanno incominciato a rivedere [illegible] stime, non ultima Citigroup e il titolo ne ha risentito». Con il risultato di un forte segnale positivo. Basti pensare che il 23 luglio a Piazza Affari il listino del Lingotto ha segnato un rialzo del 2,76%, polverizzando il record del gennaio del 2003 e chiudendo a 7,44 euro, con un massimo di seduta [illegible] 7,536 euro. E proprio riguardo all'assestamento del titolo intor[illegible] ai 7 euro Marchionne si è limitato [illegible] dire che è «una cosa positiva».

Bene ha fatto anche ieri a Piazza Affari terminando in rialzo dello 0,82% a 7,144, con scambi per oltre 7 milioni [illegible] titoli, pari allo 0,87% del capitale. Positiva la seduta di Ifil che ha chiuso a +1,52% a 3,665 euro.

Joint-venture

Daimler-Mercedes produrrà in Cina

Partirà a novembre la produzione di auto di lusso targate Mercedes in Cina: le vendite cominceranno a dicembre. È quanto riporta il Beijing Times citando fonti ufficiali della DaimlerChrysler. Il colosso tedesco-americano con il [illegible] partner locale Beijing Automotive Industry hanno aumentato a 600 milioni di dollari (400 quelli previsti in un primo tempo) gli investimenti nella joint-venture. La fabbrica ha una capacità produttiva annuale di 80.000 unità, ma per ora saranno costruite 25.000 vetture l'anno.



L'amministratore delegato della Fiat Sergio Marchionne (foto LaPresse)

Il [illegible]
L'ad: «Quando gli analisti hanno rivisto le stime il titolo ha reagito»

La Fiom
«Vogliamo sapere quanti lavoratori potranno interrompere la cassa integrazione»

[illegible] IL LINGOTTO INCASSERÀ ENTRO FINE MESE

Le [illegible] da Italenergia Via all'Opa [illegible]

MILANO

[illegible] banche dicono addio [illegible] Italenergia Bis e spianano la strada per l'Opa obbligatoria italo-francese su Edison targata Delmi (Aem e altri)-EdF. Oggi, presso la sede [illegible] Banca Intesa, senza big presenti, verrà ceduto [illegible] tre società interamente controllate dai francesi di EdF [illegible] 23,3% delle azioni di Italenergia [illegible] a Capitalia, Banca Intesa e a Imi Investimenti, del gruppo Sanpaolo. Il resto in mano alle banche, il 14%, sarà invece venduto insieme alla quota in mano alla Fiat (24,6%), i cui titoli (le opzioni son[illegible] già state esercitate) saranno ceduti a EdF entro la fine del mese.

I francesi, dopo l'esercizio di luglio delle opzioni in mano alla Tassara del finanziere franco-polacco Romain Zaleski, erano passati [illegible] detenere [illegible] 38% di Italenergia Bis. Da domani, con questa operazione (che include anche la cessione del 2,9% di azioni ordinarie Edi[illegible] più warrant, collegati a opzioni di vendita in mano agli istituti) a EdF farà capo oltre il 61% di Italenergia. A quel punto, raggiungendo la maggioranza della società che controlla Edison con il 63% circa, scatterà l'obbligo di Opa. Ma, in base ad accordi precedenti, Italenergia cederà il suo pacchetto di Edison a Transalpina di Energia, società partecipata pariteticamente al 50% da EdF e da Delmi. La maggioranza [illegible] Delmi (il 51%) è in mano alla milanese Aem ed è partecipata da multiutility (Enia, Sel, Dolomiti Energia) e da società finanziarie (Mediobanca, Banca Popolare di Milano e Fondazione Crt). Sarà proprio Transalpina, quindi a lanciare l'Opa «elettrica» [illegible] Edison, al prezzo già fissato a 1,86 euro per azione.

Oggi, invece, i titoli Italenergia in mano alle banche passeranno di mano a un prezzo calcolato matematicamente, che dovrebbe aggirarsi attorno ai 4,[illegible] euro per azione. Capitalia è quella che cederà la quota maggiore, con [illegible] 9,5%, seguita da Imi Investimenti (7,8%) [illegible] Banca Intesa, con il 6%. Si tratta dunque di un'operazione da circa un miliardo di euro, in attesa della [illegible] da tranche di fine mese.

I tempi dell'Opa a questo punto stringono. Dopo la svolta, impressa dallo sblocco dei diritti [illegible] voto dei francesi di EdF in Italenergia, in cambio della reciprocità assicurata dal governo francese con l'apertura ad Enel del mercato transalpino, con queste cessioni bancarie [illegible] passa alla fase operativa. Domani debutta il nuovo consiglio di amministrazione [illegible] Transalpina di Energia, composto da cinque componenti di designazione francese (tra cui il presidente di Edf, Pierre Gadonneix, e il presidente e ad di Edison, Umberto Quadrino) e da altrettanti di [illegible] italiana (tra cui c'è l'amministratore delegato di Aem, Giuliano Zuccoli). All'ordine del giorno c'è il nodo della governance di Transalpina, con la nomina di presidente (che sarà probabilmente scelto dai f[illegible]) e dell'amministratore delegato, [illegible] nomina italiana; l'esatto opposto di quanto sarà per l'Edison della nuova era, che, secondo indiscrezioni, vedrebbe Quadrino [illegible] riconferma al comando operativo [illegible] ad e Zuccoli sulla poltrona di presidente. Poi toccherà ad Edison muovere i passi successivi. Il prossimo 12 settembre si riunirà il consiglio di amministrazione della società energetica. Allo stato è previsto solo l'esame dei conti, ma potrebbe già essere l'occasione per esprimersi sulla congruità dell'offerta italo-francese ormai alle porte.

INTERNET POLEMICHE NEGLI USA SULLE NUOVE VENDITE DELLA PIU' GRANDE LIBRERIA ONLINE DEL MONDO

Amazon, il [illegible] a portata [illegible]

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Amazon non fa molta pubblicità a questo servizio, ma nascosto tra le pieghe del suo sito internet c'è un vasto mercato di prodotti sessuali. Si va dagli anticoncezionali ai vibratori, passando per le pillole, i supplementi nutritivi e le creme pensate allo scopo di «migliorare le prestazioni». [illegible] sito [illegible] Amazon.com era nato dall'idea originale di Jeff Bezos per vendere libri online. All'inizio i suoi critici [illegible] detto che era pazzo, perché un magazzino digitale della letteratura non sarebbe mai decollato.

In effetti Amazon ci aveva messo diversi anni a fare i primi profitti, lasciando temere che sarebbe stata una delle tante vittime della bolla speculativa [illegible] internet. Bezos però [illegible] tenuto duro e alla fine i profitti erano arrivati. Una volta garantita la sopravvivenza della [illegible] creatura, Jeff aveva deciso di allargare le operazioni: perché limitarla solo ai libri, quando il modello delle consegne a domicilio aveva dimostrato di funzionare così bene? In poco tempo Amazon era diventato un supermercato, che si vantava di avere a disposizione tutti i prodotti che una persona potrebbe desiderare. Il sesso, naturalmente, è una delle attività privilegiate dagli [illegible] umani, e quindi anche ha trovato il suo posto nel listino.

I prodotti di questa categoria non [illegible] molto pubblicizzati [illegible] trovarli non è facilissimo. [illegible] trovano nella sezione Health [illegible] Personal Care, adeguatamente mimetizzati nel sottopagina Sex & Sensuality. Dentro, però, [illegible] trova di tutto. Oltre 40 mila prodotti, fra cui ben 9 mila tipi diversi di vibratori e 5 mila «sex enhancers», ossia le pozioni magiche che dovrebbero trasformare qualsiasi [illegible] mortale in un amante indimenticabile. Il primo ad accorgersi di questa nicchia semisegreta è [illegible] il giornalista del San Francisco Chronicle Mark Morford, che ha scritto sul suo quotidiano un panegirico di Amazon, per aver avuto il coraggio di offrire «una nozione disperatamente necessaria ad una nazione affamata [illegible] sesso e male informata». Probabilmente il sito di Bezos si sarebbe privato volentieri di tanta pubblicità, ma è stato costretto a fare di necessità virtù.

Infatti anche il Financial Times ha seguito l'onda del Chronicle, svelando il servizio, e quindi Amazon è stata costretta [illegible] difendersi. Secondo Patty Smith, portavoce del sito, «quella sessuale è solo una delle tante selezioni [illegible] disposizione dei nostri clienti [illegible] tutte le categorie. Qualunque cosa vuoi, puoi trovarla su Amazon». La portavoce, però, ha chiarito che esistono alcuni paletti: il sito non permette di pubblicare immagini pornografiche o usare termini scurrili per vendere i prodotti. Alcune opzioni interattive sono disponibili, come le [illegible] dopo l'uso e le «raccomandazioni» [illegible] parte dei clienti. Nessuno, però, può «condividere» [illegible] gli altri frequentatori del sito le fotografie sull'utilizzo più soddisfacente dei prodotti.

Naturalmente Patty Smith ha [illegible] diritto [illegible] difendere la politica della sua azienda, sostenendo che in [illegible] mette solo i clienti in contatto con i distributori degli oggetti desiderati. Il problema è che negli Stati Uniti parecchie grandi aziende sono state boicottate per molto meno.

Qualche [illegible] alcune organizzazioni religiose nazionali invitarono i loro membri a [illegible] mettere più piede nei supermercati della catena 7-Eleven, perché tra la frutta e il pane vende[illegible] anche giornali pornografi[illegible]. Monitorare e censurare internet è molto più difficile, e Amazon si può proteggere ricordando che la libertà è da sempre la caratteristica fondamentale della rete. Per boicottarla o sabotarla, però, non serve neanche uscire di casa.



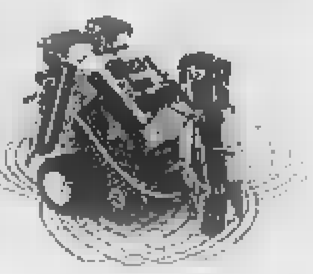
Jeff Bezos

dalle aziende

Giocattoli

Lego via dalla Svizzera

[illegible] Lego, fabbrica danese [illegible] giocattoli, chiude due stabilimenti in Svizzera e trasferisce l'attività nell'Europa dell'Est. Il gruppo, nonostante un semestre positivo, afferma di «aver preso misure per restare competitivo».



Semestrali

Fastweb perde 127 milioni di [illegible]

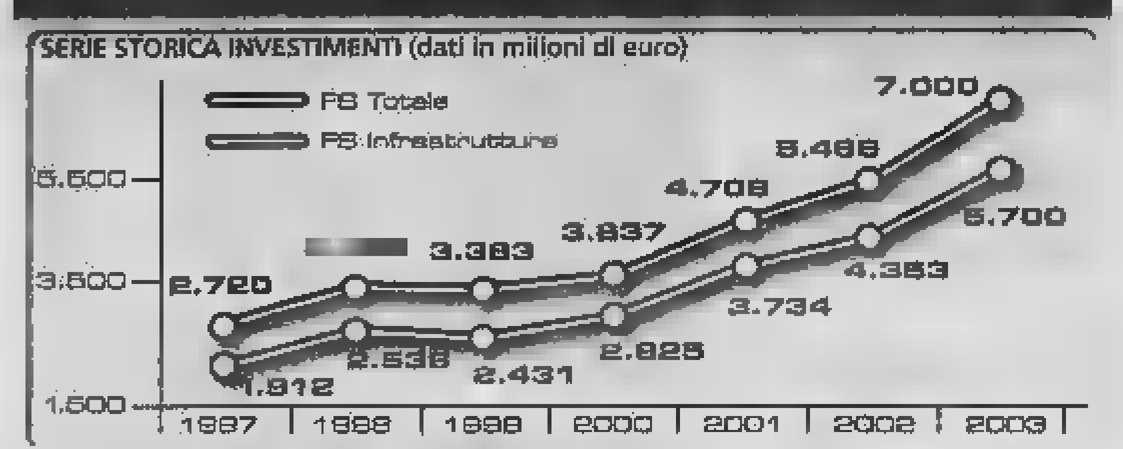
Fastweb ha registrato nei primi sei mesi dell'anno perdite per 127,7 milioni di euro (83,1 milioni nello stesso periodo del 2004). Sul risultato hanno inciso commissioni bancarie per 36,6 milioni di euro relative all'aumento di capitale da [illegible] milioni. I ricavi sono cresciuti del 25% a 421,9 milioni di euro. Lo annuncia la società in una nota. Le perdite nette del secondo trimestre (79,6 milioni di euro) senza tener conto delle commissioni per l'aumento sarebbero pari a 43 milioni (erano 48,1 nel primo trimestre).

FERROVIE [illegible] STATO IL PRESIDENTE: CON INVESTIMENTI PER 37 MILIARDI IN TRE [illegible] IL SERVIZIO TORNERA' EFFICIENTE



Elio Catania ha preso la guida di Trenitalia nel 2004

LUNGO I BINARI



TRENI [illegible]

Dipendenti 56 mila	Locomotori 3.375	Merci 82 milioni di tonnellate all'anno
Treni passeggeri 8.000	ETR 95	Investimenti 2005-2008 37 miliardi di euro
Treni merci 1.200	Passeggeri 1,3 milioni [illegible] giorno 500 milioni all'anno	Fatturato [illegible] 4 miliardi di euro

Viaggio alla moda
«L'Italia sta riscoprendo le strade ferrate Dopo anni di calo abbiamo più passeggeri»

[illegible] velocità
«Sulla Roma Napoli a 300 chilometri l'ora? Un sogno realizzato 20 anni in ritardo»

Ristrutturazione
«Abbiamo messo sotto esame le linee più lente: sono 25 intorno alle grandi città Spesso i ritardi sono dovuti a lavori in corso Stiamo migliorando»

in[illegible]vista
ALESSANDRO BARBERA

Catania

«I biglietti del treno non aumentano Il governo sosterrà i nostri conti»

ROMA

«C'è [illegible] gran voglia di treno, capisce?», dice con una punta d'eccitazione. Elio Catania parla veloce, spesso infarcisce i suoi ragionamenti di *benchmark, trend, forecast*. Il gergo che accompagna il lavoro del *Ceo* di lunga data, di uno che ha lavorato trent'anni all'Ibm. A quel gergo il presidente di quello che una volta era l'ente Fs non rinuncia.

Catania parla di interoperabilità, di logistica, [illegible] come rilanciare il settore cargo. E «del treno che va di moda» nonostante i (troppi) problemi che [illegible] affliggono [illegible] sistema. «La vede la curva di questo grafico? Beh, da [illegible] anno a questa parte il trend del traffi[illegible] passeggeri è in controtendenza: -7% dal 1996 al 2004, +1% negli ultimi dodici mesi. La gente non ne può più di incolonnarsi in autostrada o di attese estenuanti negli aeroporti». Catania è così soddisfatto che si dimentica del problema che lo tormenta da quando ha preso le redini lasciate dallo [illegible] Cimoli: le tariffe. «In somma, [illegible] devo parlare [illegible] manager devo dire che un'impresa che non ha la leva dei prezzi non sarà mai fino in fondo una vera impresa. Ma capisco la sensibilità politica del governo al problema. Soprattutto in questa fase».

Ingegner Catania, che fa: rinuncia alla battaglia per aumentare le tariffe? Sono anni che chiedete un adeguamento di «prezzi fra i più bassi d'Europa».

«Lascio la decisione alla politi[illegible] Ma il no agli aumenti non mi fermerà nel cercare nuovi spazi [illegible] efficienza. Non userò [illegible] tariffe [illegible] alibi. L'anno scorso abbiamo migliorato l'efficienza del 7-8%. Faremo il massimo per evitare spese superflue, elimineremo ulteriore burocrazia».

Non [illegible] un problema per le casse delle Fs? Quest'anno non subirete anche un taglio dei finanziamenti pubblici?

[illegible] si riferisce al contenzioso con Eurostat sullo scorporo degli investimenti per le ferrovie dal deficit pubblico quello è un mero problema di contabilizzazione. Non ho nessun segnale di un alleggerimento dei finanziamenti. Anzi, nei [illegible] confronti vedo un'attenzione crescente del governo».

Nonostante l'attenzione i problemi restano. I ritardi, il sovraffollamento di alcune tratte, le carrozze vecchie.

«Noi paghiamo ritardi decennali di attenzione alle Ferro[illegible]. Pensi all'alta velocità: a fine anno avremo la Roma-Napoli, la prima linea sulla quale i treni potranno viaggiare a trecento chilometri l'ora. Ebbene: arriviamo in ritardo di vent'anni sulla Francia, di trenta sul Giappone. Ora le cose sono cambiate. Siamo [illegible] più grande investitore europeo, pubblico e privato. [illegible] 2005 totalizzeremo otto miliardi e mezzo di investimenti, 3,2 dei quali sono contributi del Tesoro. Nel periodo 2005-2008 saranno in tutto 37».

Però siete in ritardo sull'investimento più importante dei prossimi anni, vale a dire l'asta per i nuovi treni dell'alta velocità.

«Contiamo di chiudere la gara entro i prossimi [illegible] E' un investimento importante, e la mia ambizione è che i nuovi treni siano italiani. [illegible] dovranno essere i migliori in qualità, prezzi e prestazioni».

Cosa risponde ai pendolari inferociti che negli ultimi mesi si sono messi sui binari per protesta?

«So che il servizio non è all'altezza. Ab[illegible] messo sotto traccia le venticinque [illegible] critiche, in gran parte concentrate attorno [illegible] grandi centri urbani del nord e abbiamo accelerato interventi sulle infrastrutture in molte tratte. Cosa che fra l'altro sta incidendo sulla puntualità. Solo in due tratte, la Torino-Genova e la Palermo-Agrigento, ci sono stati peggioramenti dei tempi. In tutte le altre le cose vanno migliorando».

Resta il fatto che su molte [illegible] il tempi [illegible] percorrenza medio di un [illegible] è uguale [illegible] non superiore a quello di un rapido del '39. Come è possibile?

«Questo è un altro problema. E' una decisione che [illegible] sono assunto quando ho preso le [illegible] delle Ferrovie. Abbiamo tirato al massimo la capacità tanto della rete quanto del materiale rotabile. Ma c'è una tale domanda, soprattutto verso le città più grandi, che abbiamo preferito far viaggiare comunque più treni. Già dalla fine di quest'anno le cose miglioreranno».

Le Fs [illegible] privatizzate?

«Il tema [illegible] è all'ordine del giorno dell'azionista. Nel lungo termine se ne potrà parlare, ma bisogna capire come. Il modello inglese non ha funzionato, e ad oggi non esiste un modello di privatizzazione esportabile. Però la liberalizzazione dei mercati va avanti, e ci stiamo guardando attorno, ed esempio proprio verso l'Inghilterra».

Un ultima domanda. Che pensa della vicenda Fazio?

«L'Italia [illegible] un Paese dai contenuti forti e dai metodi deboli, spesso vittima dei suoi bizantinismi. Non voglio entrare nel merito della questione, ma una cosa è innegabile: l'incertezza non aiuta».

Ingegnere, 59 anni

Una carriera ai vertici dell'Ibm

••• Elio Catania ha 59 anni [illegible] è ingegnere elettronico. Ha svolto gran parte della sua carriera all'Ibm dove ha iniziato a lavorare nel 1970. Nel 1987 è stato nominato vice presidente del marketing del colosso informatico americano. [illegible] 1999 assun[illegible] l'incarico di ad per l'Italia.

Inbreve

Titoli
Bond Unicredit Boom [illegible] ordini

Record di richieste per il bond settennale emesso da Unicredit che ha raggiunto ordini per quasi due miliardi di euro. La banca ha definito la risposta del mercato «eccezionale».

Acquisizioni
Buongiorno Vitaminic Shopping in Olanda

Buongiorno Vitaminic ha acquisito il 100% dell'olandese Tutch Mobile Media Tv per 4,9 milioni di euro oltre a una rendita per un massimo di 2 milioni di euro subordinata al raggiungimento degli obiettivi di redditività per il 2005.

Mercato
Deutsche Bank Occhi su Gemina

Deutsche Bank ha dal 23 agosto il 2,254% di Gemina in diretta proprietà e in parte come prestatore. Lo 0,006% è detenuto in pegno [illegible] l'unità italiana Deutsche [illegible]ank spa. E' quanto [illegible]erge [illegible] aggiornamenti Consob sulle partecipazioni rilevanti.

Assicurazioni
Aurora (Unipol) Volano gli utili

Aurora assicurazioni (gruppo Unipol) ha chiuso il primo semestre con un utile netto in rialzo del 56,6% rispetto ai primi sei mesi del 2004, a 119,4 milioni di euro. La raccolta premi totale è pari a 1,698 miliardi di euro (-0,8% a perimetro costante).

Società
Fin.Part Ancora crisi

Alla fine [illegible] luglio il gruppo Fin.Part presentava una posizione finanziaria netta consolidata negativa per 328,1 milioni di euro (329,7 a giugno). Lo rende noto un comunicato che precisa che la variazione è connessa alla riduzione delle esposizioni di mercato.

Il punto
MERCATI

Corrono l'energia e le banche

■■■ Piazza Affari in rialzo in linea agli altri mercati europei (Mibtel +0,96%). Grazie al supergreggio sale ancora il titolo Eni, che ha guadagnato il 2,26% a 23,97 euro. Sugli scudi Erg (+5,58% a 18,672) e Saipem (+2,71% a 13,095 euro). In progresso anche Enel (+2,07% a 7,191 euro), mentre hanno registrato cali le ex municipalizzate Acea (-0,79% a 8,953) e Aem Torino (-1,13% a 2,005 euro). Ancora denaro su Fiat (+0,82% a 7,144) e Ifil (+1,52% a 3,665 euro). Buona l'intonazione del comparto bancario, con Capitalia nuovamente in luce (+2,29% a 4,55) al pari di Bpi (+2,63% a 7,954) seguite a distanza da Intesa (+1,03% a 3,905) e Unicredit (+0,61% a 4,618). Migliore di tutte Pop Milano (+3,69% a 8,223). Battuta d'arresto per Rcs (-1,61% a 5,61 euro), avanza Mediobanca (+0,21% a 15,79), in rialzo frazionale anche Generali (+0,32% a 25,4 euro). Lance in resta tra gli assicurativi per Fondiaria-Sai (+2,94% a 25,22 euro), sul ritorno di ipotesi di riassetto della catena di controllo, mentre a monte Premafin ha guadagnato l'1,47% a 1,86 euro. Milano Assicurazioni ha messo a segno un +1,14% a 5,701 euro. Bene anche Ras (+1,26 a 16,8). Giù Fastweb dopo la semestrale (-1,41% a 34,84). Corre Gemina (+3,69 a 1,884 euro), dopo l'ingresso di Deutsche Bank tra gli azionisti rilevanti. Bene As Roma (+0,84% a 0,84). Nuovo botto, tra i titoli sottili, per Filatura di Pollone (+9,48% a 1,34 euro). Giù Astaldi (-2 per cento a 5,136).

Cambi Valute

[illegible]

Indice Borsa

[illegible]

Fib 30

[illegible]

Tassi di mercato

[illegible]

Rendimenti esteri

[illegible]

Oro chiusure

[illegible]

Borse estere

Amsterdam (Aex) 389.60 (+0.91); Bruxelles (Bel 20) 3223.98 (+0.40); Francoforte (Dax Xetra) 4829.69 (+0.79); Hong Kong (Hang Seng) 14903.55 (-0.13); Londra (Ftse 100) 5296.90 (+0.78); Madrid (Ibex 35) 10008.90 (+0.87); Parigi (Cac 40) 4399.36 (+0.98); Sydney (AllOrd) 4413.50 (+0.14); Tokio (Nikkei) 12413.60 (-0.32); Zurigo (Smi) 6517.21 (+0.68); New York (Dow Jones) 10481.60 (+0,66); Nasdaq 2152.09 (+1.05).

Expandi

[illegible]

Termex

Aurora Ass 2.900; B Campania 25.000; Karba 0,058; P Crotone 18.500; P Lanciano 15.230; P Materano 4.000; P Vicenza 52.000.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione

Euribor

[illegible]

Monete Auree

[illegible]

LEGENDA. [illegible]

Obbligazioni 31-08-2005

[illegible]

Titoli di Stato

[illegible]

Il Mercato Azionario del 31-08-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

[illegible]

Obbligazioni (SEGUE)

Convertibili

Quotazioni Bot

Il Mercato Azionario (SEGUE)

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Star

Nuovo Mercato

Euro 50

Azioni	[illegible]	[illegible]	Var. %
Abn-Amro Hldgs	19,6400	19,1400	+1,37
Aegon NV	11,3700	11,3200	+0,44
[illegible]	7,2000	7,0950	+1,48
Air Liquide	142,9000	140,0000	+0,64
Alcatel	9,4200	9,3500	+0,75
Allianz Hldgs	104,9000	103,2500	+1,60
Allied Irish Bk	17,5000	17,5000	0,00
Axa	21,5400	21,4000	+0,65
Basf	56,7900	56,5100	+0,45
Bayer	28,5100	28,1400	+1,31
Bbva	13,4500	13,4500	0,00
Bco Santander	9,9[illegible]	9,8100	+0,90
Bnp Paribas	[illegible]	58,0500	+1,55
Carrefour	37,5100	[illegible]	+0,56

Azioni	[illegible]	[illegible]	Var. %
Credit Agricole	21,6000	21,4100	+0,89
Daimlerchrysler	[illegible]	41,7100	-0,02
Danone	85,1000	83,4000	+2,04
Deutsche Bank	70,2200	69,4400	+1,12
Deutsche Telekom	15,4000	15,3300	+0,46
E.On	77,3500	76,2400	+1,46
Endesa	[illegible]	[illegible]	+1,50
Fortis	23,1100	[illegible]	+0,70
France Telecom	24,4100	24,6000	-0,77
Generali	[illegible]	26,5400	+1,36
Ing	23,5400	23,2500	+1,25
[illegible]	65,0500	64,1000	+1,48
L.V.M.H.	65,5000	64,6000	+1,39
Lafarge	75,0500	74,5000	+0,74
Muenchener Rü.	[illegible]	[illegible]	-0,27

Azioni	[illegible]	[illegible]	Var. %
Nokia	11,5100	11,4400	+0,61
Philips	21,3400	21,2400	+0,47
Renault	71,7500	71,2500	+0,70
Repsol Ypf	23,9800	23,3700	+2,61
Rwe SpA	54,1800	53,2100	+1,81
[illegible]	49,2600	48,8500	+0,82
Sanofi-Synthelabo	69,2000	69,9000	-1,00
Sap	137,6000	137,1300	+0,34
[illegible]	61,5400	61,2900	+0,41
Soc. Generale	87,5500	86,5000	+1,21
Suez	[illegible]	[illegible]	+1,42
Telefonica	13,3800	13,3400	+0,30
[illegible]	113,1000	[illegible]	+2,55
[illegible]	55,9000	56,0000	-0,18
[illegible]	[illegible]	25,2500	[illegible]

Fondi d'investimento

Le quotazioni di tutti i Fondi d'investimento e delle Sicav si possono trovare ogni giorno nella sezione "Soldi" del sito internet della Stampa: www.lastampa.it.

Ogni lunedì su Tuttosoldi vengono analizzate le performances, con i consigli per gli investimenti più sicuri.

Fondi e SICAV

VALORI IN EURO AL 30/08/2005

	CL.E	CL.F
COMPARTI MONETARI		
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,71	5,63
Pioneer Funds - Multi Currency Strategy	5,25	5,17
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,47	4,41
COMPARTI OBBLIGAZIONARI		
Pioneer Funds - Euro Bond	6,79	6,62
Pioneer Funds - International Bond	6,27	6,23
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,45	6,28
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,73	5,56
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	7,58	7,2
Pioneer Funds - Strategic Income	5,74	5,64
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,67	5,11
Pioneer Funds - Global High Yield	5,86	5,45
Pioneer [illegible] - Euro Maturity Bond 1	52,39	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	54,26	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI		
Pioneer Funds - Italian Equity	8,07	7,79
Pioneer Funds - French Equity	13,56	13,1
Pioneer Funds - Core European Equity	6,35	6,11
Pioneer Funds - Euroland Equity	4,05	3,9
Pioneer Funds - Top European Players	5,57	5,26
Pioneer Funds - European Research	3,99	3,82
Pioneer Funds - European Small Companies	8,66	8,28
Pioneer Funds - Eastern European Equity	13,25	12,49
Pioneer Funds - European Quant Equity	6,34	5,37
COMPARTI AZIONARI AMERICANI		
Pioneer Funds - U.S. Research	4,29	4,12
Pioneer Funds - America	4,2	4,06
Pioneer Funds - U.S. Value	4,64	4,47
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	3,43	3,31
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	6,15	5,93
Pioneer Funds - U.S. [illegible] Companies	6,23	5,99
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI		
Pioneer Funds - Global Equity	4,46	4,33
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,75	3,65
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,65	2,54
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,79	4,61
Pioneer Funds - Greater China Equity	6,06	5,78
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	5,75	5,65
Pioneer Funds - Global TMT	2,07	1,99
Pioneer Funds - Top Global Players	4,19	4,03
COMPARTI A PROFILO		
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,94	5,75
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,98	4,84
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,39	4,26
COMPARTI TOTAL RETURN		
Pioneer Funds - Total Return Defensive	5,62	

CITTÀ DI TORINO

Avviso di appalto concorso n. 132/2005 per estratto

CITTÀ DI TORINO

Avviso di appalto concorso n. 116/2005 per estratto

CITTÀ DI TORINO

Avviso di appalto concorso n. 130/2005 per estratto

CITTÀ DI TORINO

COMUNE DI CAMBIANO

PROVINCIA DI TORINO

Avviso di deposito e pubblicazione dell'adozione del progetto preliminare della variante strutturale del piano regolatore generale

COMUNE DI [illegible]

PROVINCIA DI BARI

P.zza Margherita di Savoia, 10

Estratto bando di gara

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 221/2005

GTT

GRUPPO TORINESE TRASPORTI

ESTRATTO BANDO DI GARA

NOTIZIE dalle AZIENDE

Nasce la collezione di gioielli Miss Sixty

La collezione di gioielli [illegible] dall'incontro tra il Gruppo Sixty e Paradigma, società del Gruppo Morellato, brand leader nel gioiello moda. La sperimentazione, l'innovazione e la creatività tipiche del marchio Miss Sixty, unite al know-how produttivo e alla capacità di interpretare le tendenze Moda nel mondo della gioielleria di Paradigma, hanno [illegible] vita a una collezione di gioielli dal carattere unico e distintivo.

Una collezione che propone 8 temi diversi, per gioielli [illegible] complemento del look Miss Sixty - glamorous, sexy, provocatorio, irriverente, femminile, esuberante. Temi e simboli appartenenti al mondo del marchio vengono interpretati da gioielli-icona, dove colore e materiali si mixano in combinazioni inedite.

A partire da ottobre 2005 la collezione, nata dall'entusiasmo di Wicky Hassan, anima creativa e presidente del Gruppo Sixty, sarà presente nelle gioiellerie di tendenza e nei negozi monomarca Miss Sixty di tutto il Mondo. Protagonista dell'importante attività di comunicazione sul marchio è Asia Argento, testimonial d'eccezione, ritratta per questa campagna da Jean Baptiste Mondino. La società Paradigma, frutto della partnership tra il Gruppo Morellato, Italian Luxury Industries e la famiglia Tabacchi, produce e commercializza gioielli su licenza.

Nato nel 1991, il marchio Miss Sixty ha velocemente conquistato negli anni il suo spazio a livello internazionale, diventando uno dei più [illegible] ed apprezzati protagonisti nel mondo della Moda giovane.

Si rivolge ad un pubblico femminile esigente, in cerca di continue [illegible] e varietà, che ama giocare con i capi, definendo ogni volta il proprio stile in modo personalizzato. Apprezzata in primo luogo per l'estrema ricchezza degli [illegible] di jeans e per l'originalità e unicità delle proposte, oggi Miss Sixty si fa ancor più femminile, sexy e glamour senza mai perdere, però, quel tocco ironico che la contraddistingue. Il Gruppo Sixty cui fanno capo, [illegible] altri, anche i marchi Energie, Murphy&Nye, Refrigiwear, Killah è oggi una realtà sempre più rilevante nel panorama della Moda internazionale, con un fatturato 2004 di 640 milioni di euro, sviluppato tramite una capillare rete distributiva presente in più di 90 Paesi nel mondo, con circa 7000 punti [illegible] e oltre 250 negozi monomarca nelle principali vie dello shopping.

Stiproxal: massima efficacia contro la forfora più ostinata

Piccole scaglie bianche, quasi puntiformi, che fanno capolino sulle spalle, con un effetto disastroso su qualsiasi abito scuro: è la forfora, sintomo di un'infiammazione che colpisce il cuoio capelluto e che riguarda tutti i tipi di capelli, sia [illegible], che secchi, [illegible] grassi. In genere, compare fin dall'adolescenza, in corrispondenza con l'aumento dell'attività ormonale, ma può ripresentarsi ciclicamente, soprattutto in periodi di stress psicofisico o nei cambi di stagione.

Il principale imputato di questo fastidioso disturbo sembra essere un fungo microscopico, il Pityrosporum ovale, che ha la capacità di scindere i trigliceridi, normali costituenti del sebo, in acidi grassi liberi, sostanze che hanno un effetto infiammatorio sul cuoio capelluto e che ne causano una desquamazione più rapida: la forfora.

Per prevenire o combattere la formazione di forfora è importante mantenere la cute sempre pulita, detergendola con prodotti delicati che non aggravino l'infiammazione e ricchi di principi attivi specifici antiforfora. Proprio come Stiproxal Shampoo di Stiefel Laboratorios, Azienda leader nel settore dermocosmetico. La particolarità di Stiproxal Shampoo è quella di associare due importanti azioni: libera dalla forfora più ostinata e, al tempo stesso, grazie alle sue eccezionali proprietà cosmetiche, protegge i capelli rendendoli più vitali, più luminosi, più morbidi, più belli.

Questo shampoo contiene una molecola molto attiva, la ciclopiroxolamina, che riduce la desquamazione, sedando il rossore e il pizzicore del cuoio capelluto. Inoltre, la ciclopiroxolamina, grazie alle sue proprietà antimicotiche, contrasta la proliferazione [illegible] Pityrosporum ovale e aiuta a normalizzare la flora batterica del cuoio capelluto, ripristinandone il normale equilibrio. Stiproxal Shampoo contiene anche acido salicilico, che consente di eliminare le squame più persistenti, che aderiscono al cuoio capelluto; Mentolo, che ha un effetto lenitivo immediato su arrossamenti, irritazioni e pizzicore; una base detergente molto delicata, che evita secchezza o disidratazione ai capelli e al cuoio capelluto; un balsamo condizionante che protegge e nutre i capelli rendendoli morbidi, lucenti, vitali, facilmente pettinabili.

Stiproxal Shampoo si applica sui capelli bagnati, massaggia[illegible] il cuoio capelluto fino ad ottenere una ricca schiuma. Si lascia agire cinque minuti e si risciacqua. Si utilizza due volte la settimana in presenza di forfora ostinata e, in seguito, una volta la settimana. Il prodotto, che è stato sottoposto a rigorosi controlli in tutte le fasi di produzione al fine di garantirne la massima efficacia e sicurezza, è in vendita in farmacia.


SATURN
THE DIGITAL PLANET
Tornare è un affare!
Imperdibili occasioni per chi torna a casa.
MP3
DIVX
TV COLOR AL PLASMA 42"
69,90
LETTORE DIVX
1.290,00
179,00
SHARP
KIT A/V
Easy Print
Servizio stampa foto digitali
Inviaci le tue foto digitali via internet attraverso il sito www.saturn.it.
Dopo solo 2 giorni lavorativi dall'invio potrai ritirarle nel Punto Vendita Saturn che preferisci.
Formato 10x15
N° STAMPE PREZZO
da 1 a 39.......
da 40 a 99.......0,15 cad.
da 100 e oltre 0,09 cad.
Dal 1° settembre
NORMALE PREZZO AL PUBBLICO
249,00
199,00
SONY
Display LCD TFT 16:9 Widescreen
Connettività senza fili Wi-Fi Wireless LAN
Supporta lo Standard Universal Media Disc (UMD)
Compatibile PAL / NTSC USA / NTSC JAP
SPECIALE
PORTI
9,90
SUPPORTO CD-R
24,90
SUPPORTO DVD
20% SCONTO
CD e DVD Musicali, film in DVD.
Saturn for You
800 992300
Milano - Viale Certosa, 29 - MilanoFiori - Centro Commerciale
Torino - Lingotto - Brescia - P.le Canton Mombello (ex Fiat).
www.sat
Aperture domenicali: Torino 4/09

Fondi d'investimento

Lussemburghesi

Opzioni di Borsa

Call

Put

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
[illegible]
VIA MARENGO 32
10126 TORINO
EMAIL:
lettere@lastampa.it

Cultura

Camilleri-Zingaretti «Montalbano siamo»

Ma è già in lavorazione il romanzo finale: il commissario uscirà di scena sconfitto dal suo doppio televisivo

di MAURIZIO [illegible]

inviato a ROMA

Ecco, Camilleri, qui si [illegible] cia male. «In quel cassetto c'è il mio Montalbano terminale, ci sto lavorando in questi giorni. Sarà la fine del personaggio».

Ma via, non si fa così... Proprio oggi che siamo venuti per festeggiare, un po' in anticipo, il suo ottantesimo compleanno. Proprio oggi che Montalbano in persona è venuto a omaggiarlo.

A uno che è nato dalle stesse parti di Pirandello, che a dieci anni aveva la ventura di vederselo capitare in [illegible] con feluca spadino e alamari, in tenuta da Accademico d'Italia, non dovrà sembrare così speciosa la [illegible] di [illegible] autore che riceve la visita del [illegible] personaggio. Il Personaggio [illegible] la maiuscola si è materializ[illegible] sotto [illegible] sembianze di Luca Zingaretti, l'attore che agli occhi di dieci milioni di telespettatori è tutt'uno con la figura del commissario dell'immaginaria Vigàta. Ma poiché l'Autore, in questo caso, [illegible] un celebre giallista, [illegible] delitto è in agguato: un delitto letterario, beninteso, che nel gioco pirandelliano dell'interazione tra il personaggio e lo scrittore vede infine quest'ultimo sbarazzarsi dell'altro. O forse no, forse è il personaggio che induce l'autore a «suicidarlo».

Fossimo [illegible] [illegible] *personaggi* ne nascerebbe una disputa coi fiocchi. Invece nel piccolo studio lungo e stretto dove Camilleri se ne sta rintanato come una grossa talpa, l'occasione è propizia per una chiacchierata che parta da Montalbano e non sai dove andrà a finire. Zingaretti è stato allievo dello scrittore all'Accademia d'Arte Drammatica, lo considera il suo maestro.

Intorno ci sono quadri e sculture (Caneveri, Messina, Greco, Attardi), fotografie e poster, un pupo che raffigura Gano di Maganza ([illegible] più odiato dei paladini, quello della rotta di Roncisvalle), una nutrita collezione di cd di jazz, cinque scaffali pieni delle traduzioni in tutto il mondo (Montalbano e non), il ritaglio di [illegible] giornale ippico con il titolo «Camilleri logico favorito» («Come trottatore ho vinto a San Siro, alle Capannelle» si vanta lui. «Ora quel cavallo non corre più, ma nella medesima scuderia ce n'è un altro che si chiama Vigàta: il proprietario dev'essere un mio lettore»).

Zingaretti è reduce [illegible] Pantelleria, dove ha conosciuto una giapponese che leggeva *Il cane di terracotta* in edizione americana, ed è diventata matta quando ha saputo che lo ero Montalbano». Adesso è in partenza per Venezia, dove sarà in gara con il film di Roberto Faenza *I giorni dell'abbandono*, [illegible] un romanzo di Elena Ferrante. Anche Camilleri è appena tornato dalle vacanze all'Amiata, e [illegible] prepara a una breve puntata a Agrigento per una festa in suo onore il 10 settembre.

Come sono stati gli anni dell'Accademia, che tipo di insegnante era Camilleri, e quale tipo di studente Zingaretti?

CAMILLERI. «Ho insegnato per tanti anni, soprattutto regia. Ero succeduto al mio maestro Orazio Costa: che sta là, in quel busto di bronzo che lo ritrae a vent'anni, fatto da Pericle Fazzini che ne aveva 18. Ma a volte mi capitava pure di insegnare recitazione: quell'anno recitazione televisiva».

ZINGARETTI. «Eravamo [illegible] classe piuttosto irrequieta, ma le sue lezioni non ce le perdevamo».

CAMILLERI. «Spesso le continuavamo al bar...».

ZINGARETTI. «Si parlava [illegible] po' di tutto. Era un eccezionale affabulatore, molto bravo a trovare il dettaglio originale nel gesto quotidiano. Magari ci inchiodava due ore sull'uomo che aveva appena visto prendere il cappuccino. Che poi è anche la grandezza del suo modo di scrivere. Aveva già allora questa dote [illegible] vedere oltre le apparenze, di riuscire a ragionare sulle sottili trame che formano i rapporti tra le persone: da romanziere, è diventata la sua capacità di scavare nel personaggio, mostrandolo tante volte nudo, facendoci anche sorridere. Perché poi [illegible] realtà è sempre lì a portata di mano, ma noi non la vediamo».

CAMILLERI. «Devo dire che con Luca non avevo molta famigliarità, come l'avevo con altri allievi. Però, mentre raramente andavo a vedere gli altri a teatro, con lui non ebbi alcun dubbio. Mi interessava il [illegible]o crescere come attore, più che averlo per amico».

E quando ha saputo che il suo [illegible] allievo sarebbe diventato Montalbano?

CAMILLERI. «Quando me lo dissero, e qualcuno obiettò che [illegible] aveva il fisico [illegible] ruolo, perché [illegible] calvo, mi misi a ridere. È un attore bravissimo, dissi: mi basta».

ZINGARETTI. «I[illegible] io, quando vinsi i provini, ero preoccupatissimo. Certi miei amici, appassionati lettori di Andrea, mi telefonarono. Scherzavano: "Abo, nun t'azzardà ché [illegible] lo rovini!". Solo dopo essere stato scelto lo chiamai. Ero felice ma terrorizzato. Lui mi invitò a "abbandonarmi" al personaggio: può sembrare banale, ma detto dal tuo maestro di recitazione è un aiuto enorme».

Aveva già letto i [illegible] [illegible] Camilleri?

ZINGARETTI. «Sì, quasi tutti. Mi era piaciuto molto *Il birraio di Preston*. Meriterebbe una riduzio[illegible] non televisiva ma cinematografica».

CAMILLERI. «C'è un progetto, mi pare. Ma l'ostacolo maggiore sono i costi, appesantiti dall'ambientazione [illegible]. Comunque [illegible] è che [illegible] sogni la trasposizione sul grande schermo. Se viene, bene. Ogni trasposizione comporta la perdita di alcuni elementi narrativi. Il problema è limitare le perdite».

Zingaretti, a lei è rimasto qualche cosa di Montalbano? Nella sua personalità reale, intendo.

[illegible] (sogghignando). «Mi auguro di no».

ZINGARETTI. «Non ho mai capito bene questa storia dell'immedesimazione nel personaggio. Per fare bene bisogna rimanere distanti. Poi certo ogni esperienza ti cambia. Per Montalbano io provo [illegible] grandissimo affetto, non [illegible] perché mi ha dato la popolarità. A volte vorrei assomigliargli. Penso a lui come a un amico che sta in un posto remoto della Sicilia. Penso a come farebbe lui. È un uomo con un senso dell'onestà, [illegible] giustizia, dell'onore che ormai ci è sconosciuto, che riusciamo appena a ricordare. Un personaggio che ti prende la mano».

CAMILLERI. «E prende la mano anche ai lettori. Dopo l'uscita del *Giro di boa*, dove [illegible] poliziotto Montalbano ha una crisi [illegible] [illegible]scienza in seguito [illegible] fatti del G8 di Genova, ho ricevuto lettere [illegible] gente che diceva "lei non può permettersi di scrivere queste cose: Montalbano non [illegible] più suo, è nostro"».

Molto pirandelliano. [illegible] anche di più: l'opera aperta...

CAMILLERI. «Ogni lettore intrattiene un rapporto particolare col libro, quindi con il [illegible] autore. Molti mi scrivono, qualcuno mi dice che siccome io ho raccontato una storia, adesso lui mi racconta la sua. C'è il caso di una giovane architetta del Nord-Est che, dopo avere letto i miei libri, è rimasta scioccata dall'interpretazione di Luca. Adesso vuole solo fidanzati calvi: "Lei non sa cos'è il riflesso della luna sulla testa del mio uomo", mi ha scritto».

L'immagine di Zingaretti, dunque, si è sovrapposta a quella che ognuno di noi ne aveva. Accade anche a Camilleri?

CAMILLERI. «No. Io continuo tranquillamente con il *mio* Montalbano».

Ce lo vuole raccontare, dunque, una buona volta? [illegible] romanzi la descrizione emerge soltanto a tratti, qua e là.

CAMILLERI. «Non l'ho mai visto tutto intero. Una volta i capelli, una volta il neo, una volta i baffi. Ne ho sempre avuta un'immagine confusa. Finché un giorno, alcuni anni fa... Avevo appuntamento a Cagliari con un professore di letteratura di quella università, Giuseppe Marci, che mi aveva invitato a chiudere un [illegible] corso. Eravamo d'accordo che per farsi riconoscere avrebbe avuto con sé una copia del *Birraio*. Bene, sceso all'aeroporto ho avuto la sorpresa di imbattermi in Montalbano col *Birraio* sottobraccio. Era proprio lui. Lo scrissi [illegible] Carlo Esposti, il produttore della serie tv: peccato che un attore così somigliante non esista».

Ma alla base di Montalbano, ci ha detto una volta, c'è anche suo padre.

CAMILLERI. «È una cosa che ha scoperto mia moglie: "Ti rendi conto che stai facendo un lungo ritratto di tuo padre?". Aveva ragione, non me n'ero accorto. Ma certo, c'è molto di lui: quel suo gusto dell'ironia, il continuo sottodiscorso, lo scontro perenne col potere. E c'è qualcosa anche di Sciascia: quei suoi silenzi strepitosi, quelle "taliate"...».

E gli altri personaggi: hanno anche loro qualche base nella realtà?



Andrea Camilleri in braccio al padre. A destra con Zingaretti ieri a Roma [illegible]



Camilleri

«Una giovane architetta che ha letto i miei libri è rimasta così scioccata dall'interpretazione di Luca che adesso vuole soltanto fidanzati calvi»

Zingaretti

«Sono stato suo [illegible] [illegible] corsi di recitazione Sapeva vedere oltre le apparenze, cogliendo il dettaglio originale nel gesto quotidiano»

Nato il [illegible] settembre

Dalle regie in teatro ai gialli bestseller

Andrea Calogero Camilleri nasce a Porto Empedocle (la Vigàta dei suoi romanzi) il [illegible] settembre 1925, all'una di pomeriggio, in un'agiata famiglia di commercianti di zolfo. Quel giorno stesso in città si tiene la processione di san Calogero (di qui il secondo nome), a cui lo scrittore, a modo suo, si professa devoto: «Nel mio paradiso, completamente deserto di santi e di dei, c'è posto solo per san Calogero». A Roma dalla fine degli anni 40, Camilleri lavora come regista e autore teatrale e televisivo, collaborando, tra [illegible] fine degli anni 50 e l'inizio degli anni 60, [illegible] produzione delle serie del Tenente Sheridan e di Maigret (fondamentale, quest'ultimo, per famigliarizzarlo con i meccanismi del giallo «europeo»). A questa attività affianca l'insegnamento all'Accademia d'Arte Drammatica. Pubblica il primo romanzo soltanto nel 1978, quando esce in sordina dall'editore Lalli *Il corso delle cose* (ristampato da Sellerio nel 1998). La grande popolarità, con titoli che occupano per settimane le top ten dei più venduti, viene con la serie di Montalbano, a partire dal 1994. Finora i romanzi sono nove, tutti usciti da Sellerio: *La forma dell'acqua*, *Il cane di terracotta*, *Il ladro di merendine*, *La voce del violino*, *La gita a Tindari*, *L'odore della notte*, *Il giro di boa*, *La pazienza del ragno* e *La luna di carta*, uscito a fine giugno, che in due mesi è già arrivato a 480 mila copie (parte di questi sono stati raccolti nel Meridiano Mondadori *Storie di Montalbano*). Per la serie «storica», romanzi e saggi ambientati in epoche diverse del passato, sono invece usciti *Un filo di fumo*, *La stagione della caccia*, *Il birraio di Preston*, *La concessione del telefono*, *Il re di Girgenti*, *La presa di Macallè*, *Privo di titolo*, *La strage dimenticata*, *La bolla di componenda*, *Il gioco della mosca* (tutti [illegible] Sellerio), *La [illegible] del cavallo* e *Biografia del figlio cambiato* (Rizzoli), *La scomparsa di Patò* (Mondadori). Anche i *Romanzi storici e civili* sono in gran parte radunati in un Meridiano Mondadori. [illegible] pre Mondadori ha pubblicato le raccolte di racconti *Un mese con Montalbano*, *Gli arancini di Montalbano*, *La paura di Montalbano*, *La prima indagine di Montalbano* e, da poco, il racconto singolo non montalbaniano (e non vigatese) *Il medaglione*, mentre altri scritti più brevi sono comparsi sotto diversi piccoli editori. Nutrita la bibliografia di studi critici su Camilleri, a cui sono inoltre dedicati diversi siti internet: uno dei migliori, a cura del «Camilleri Fans Club», si trova all'indirizzo www.vigata.org, che consente anche di mandare un augurio virtuale allo scrittore per i suoi ottant'anni. Infine, va segnalato che per celebrare il suo autore simbolo la casa editrice Sellerio distribuirà fra pochi giorni, fuori commercio, un volume dal titolo *Libri di Andrea Camilleri*, che riproduce le circa 400 copertine dei libri di Camilleri pubblicati in tutto il mondo. [m. as.]

I ricordi giovanili di Günter Grass

Lo scrittore tedesco Günter Grass, premio Nobel per la letteratura 1999, [illegible] scrivendo un volume autobiografico sugli anni giovanili, dall'infanzia fino al 1959 quando apparve *Il tamburo di latta*. Nato a Danzica, dopo la guerra il giovane Grass fu [illegible] trasferirsi a Düsseldorf, quindi visse a Parigi fra il 1956 e il '59.



La letteratura resistente

Organizzato da Marcello Baraghini, l'editore che ha inventato «Stampa alternativa», si svolge a Pitigliano, provincia di Grosseto, il Festival internazionale della letteratura resistente, da venerdì 9 a domenica 11. Inaugurazione [illegible] la giovane pittrice marocchina Rashida Bouinbi, che vive nel lodigiano.

Houellebecq niente boom

Avvio buono [illegible] non eccezionale per il nuovo romanzo di Michel Houellebecq (foto), *La possibilità di un'isola*, uscito ieri nelle librerie francesi. Vendite di poco superiori alla [illegible] Per Sophie Caumeau (direttrice alla Fnac) «Non raggiunge i livelli di Harry Potter». In Italia l'uscita è prevista il 14 settembre da Bompiani.





Camilleri

«Nel commissario c'è molto di mio padre: il suo gusto dell'ironia, lo scontro col potere E ci sono i silenzi strepitosi [illegible] Sciascia»

CAMILLERI. [illegible] no! Oddio, forse qualcuno. Livia, per esempio. L'ho conosciuta a Boccadasse nel 1950, si chiama Raffaella Perillo. L'ho rivista quando sono andato a Genova a presentare *La mossa del cavallo*. Una bella vecchietta. Mi sono spaventato, per me».

Zingaretti, quali nuovi Montalbani ci aspettano in tv?

ZINGARETTI. «Due sono già pronti: *Il giro di boa* e *Par condicio*, tratto [illegible] due racconti della raccolta [illegible] *mese con Montalbano*. Altri due, *La pazienza del ragno* e *Il gioco delle tre carte*, cominceremo a girarli a metà ottobre».

Visto che Montalbano nella finzione narrativa è invecchiato e ha ormai raggiunto i 55 anni, e augurando a Camilleri cento di questi giorni - [illegible] almeno [illegible] ventina, via - c'è [illegible] aspettarsi di vedere il commissario in pensione?

ZINGARETTI. [illegible] me non piacerebbe, il personaggio non [illegible] stanchezza. Sono io, però, che ho deciso di dire stop».

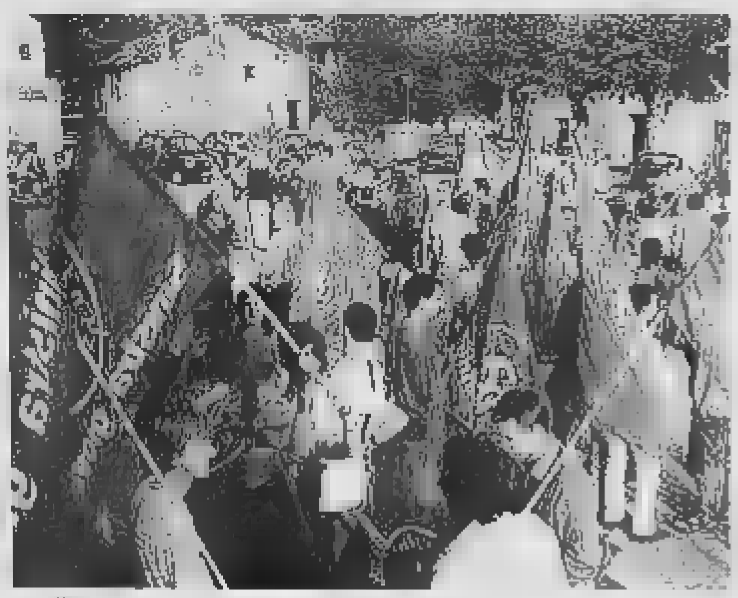
CAMILLERI. «E io sono d'accordo con te, Luca. Proprio il fatto che Montalbano - a differenza di altri personaggi seriali, come Sherlock Holmes o Maigret - invecchia, partecipa alla vita di tutti i giorni, mi rende sempre più difficile stargli dietro. Così ho deciso di scrivere [illegible] [illegible] finale. Mi è venuta l'idea e non me la sono fatta scappare. Ma non è che finisce sparato o va in pensione o si sposa Livia, come piacerebbe ai lettori: ci voleva [illegible] trovata alla Montalbano per fargli abbandonare la [illegible] Anche [illegible] non [illegible] detto che questo libro uscirà subito, magari se mi viene ne pubblico prima qualche altro, o magari uscirà postumo».

Non ci vuole proprio anticipare nulla?

CAMILLERI. «Posso dire che nelle pagine che sto scrivendo c'è [illegible] [illegible] continua fra me e [illegible] personaggio. Montalbano si lamenta sempre, "sono vecchio, sono vecchio...". Non è vero niente, gli rispondo, [illegible] che ti sei rotto le palle! Per la verità io scrissi il secondo romanzo della serie perché avevo lasciato alcune cose in sospeso sul carattere del personaggio. Il successo di questo libro, che ha trascinato tutti gli altri, [illegible] quello che mi ha fottuto, che mi ha costretto a andare avanti fino a ora».

Sì, ma la «trovata alla Montalbano»?

CAMILLERI. «Il personaggio non può che finire nel momento [illegible] cui comincia [illegible] pensare al doppio. Cioè comincia a pensare a Zingaretti. E si trova sopraffatto dall'altro personaggio. E [illegible] trova in Camilleri l'appoggio ne[illegible] per andare avanti. [illegible] gli fa un discorso cinico: "Senti un po', quando [illegible] stampo [illegible] libro e sono 500 mila copie si tocca il cielo con un dito; quando l'altro appare in televisione sono 10 milioni di spettatori: che vogliamo fare?". Allora Montalbano ha un'idea montalbaniana. L'inizio di questa cosa è lui che [illegible] sul [illegible] [illegible] delitto, [illegible] tutta la gente, sulla strada, col morto, tutti affacciati ai balconi che pare una festa. "Il commissario arrivò, Montalbano arrivò!". "Cu, chiddru della televisione?". "No, chiddru vero". A Montalbano gli girano i cabasisi e...».



Bandiere a [illegible] manifestazione giovanile di sinistra

Cara sinistra, non fare l'antipatica

Un saggio di Luca Ricolfi sui vizi di snobismo dell'opposizione Le opinioni di Klaus Davi Mannheimer [illegible] Calabrese

Mirella Serri

Antipatia, che gran brutta malattia. Soprattutto se ad esserne investito è un soggetto politico, la sinistra italiana. Non [illegible] mancate, in questi ultimi anni, le definizioni per connotare tutto un ceto che a volte suscita disaffezione se non ostilità, con abitudini e stili di vita diversi da quelli dei comuni mortali. Ma che si parli [illegible] *sinistra in cachemire* [illegible] di *gauche caviar*, l'interrogativo rimane: *Perché siamo antipatici?* si chie[illegible] nel suo nuovo saggio, [illegible] uscita da Longanesi, Luca Ricolfi dell'Università [illegible] Torino. I difetti della sinistra possono [illegible] che essere veniali, come quello di esprimersi con un linguaggio codificato e ingessato (che sottolinea la superiorità di chi si è insediato in Transatlantico rispetto ai suoi interlocutori). Oppure, tra i peccati che non porta[illegible] nei gironi dell'Inferno, c'è l'uso e l'abuso degli schemi del politicamente corretto, adoperato come arma per condannare chi [illegible] si omologa [illegible] [illegible] [illegible] la patente di *diverso*. Sempre nei vizi di scarso peso si può annoverare la «supponenza morale», l'assunto a priori dell'essere migliori e diversi. Errori [illegible] madornali ma che tutti insieme possono pesare notevolmente sulla bilancia del gradimento. E allora, quale la terapia? Cosa fare per cambiare? E come muoversi per sprizzare simpatia?

«C'è tanto da imparare per la nostra classe dirigente. Uno dei suoi limiti maggiori? Lo snobi[illegible] Sotto forma di una distanza che separa élite politica [illegible] working class, costituita non solo dagli operai ma anche dalla classe [illegible] [illegible] poi di simboli elettorali errati ne [illegible] stati adoperati tanti, come, esageratamente, gli attori comici», osserva il massmediologo Klaus Davi, che di simpatia e antipatia si è occupato nel saggio *Di qualcosa di sinistra* (Marsilio editore). «Basta con il pessimismo - prosegue Davi -. Bisogna smettere di dire che l'Italia è a pezzi e che è moribonda, [illegible] poi magari farsi fotografare a feste e banchetti molto mondani. Nessuno vota i becchini. Meglio invece coltivare gli stessi interessi della gente comune: esser presenti nei salotti sportivi e televisivi [illegible] sono tra i più seguiti piuttosto che in quelli radical chic. Meno casa Angiolillo, dunque, e più casa Biscardi. Un politico deve infine saper sorridere e suscitare non invidia bensì ammirazione, complicità e identificazione». Chi lo sa fare? «Fassino così asciutto piace alle donne e suggerisce ascesi e rigore. Bersani ha ironia e solarità emiliana. Violante è invece troppo serio e troppo stile Torquemada, anche [illegible] attendibile e preparato. Barbara Pollastrini parla con intenso pathos che non manca nemmeno a Anna Finocchiaro».

Capitani e gregari che fanno politica all'ombra della Quercia e dintorni devono dunque cercare di semplificare il proprio modo di comunicare. «Non ho ancora letto il libro di Ricolfi ma so che è un analista che non si ferma in superficie - commenta [illegible] sociologo Renato Mannheimer -. In politica si possono cercar di trasmettere contenuti molto elementari o molto complicati. In questo momento storico, alla sinistra, purtroppo, è capitata proprio quest'ultima incombenza. Difficile da espletare. E' vero che esiste poi una supponenza morale, il piglio di chi dice noi parliamo agli onesti, alla parte migliore del paese. Ma anche il centro-destra privilegia i suoi interlocutori ideali e si rivolge, per esempio, alla classe imprenditoriale [illegible] a quelli che sanno farsi valere. Non credo che il distacco dal paese - se questo si intende per antipatia - sia connotato peculiare del centro-sinistra. Appartiene agli uomini politici più tradizionali, alla leadership della prima Repubblica, in parte confluita nel centro-sinistra. Ma simpatia o antipatia [illegible] trasversali». I volti più accattivanti [illegible] amati? «I sondaggi parlano chiaro: Fassino, Veltroni, Rutelli. Per il centro-destra Fini e Casini. Attenzione, però: non è detto [illegible] quelli che piacciono di più [illegible] i più votati. Il banco di prova sarà la prossima campagna elettorale».

Tornando all'*antipatia* del saggio di Ricolfi, quella ulivista è una classe politica [illegible] si pre[illegible] come autoreferenziale e chiusa in se stessa? «Dipende dal punto di vista. L'antipatia [illegible] un cliché ormai abusato - osserva il semiologo Omar Calabrese -. Spesso si dice che la sinistra sale in cattedra. Ma [illegible] fare questo rilievo è un centro-destra che ha come sua bandiera un atteggia[illegible] radicalmente anti-intellettuale. Non c'è dubbio, inoltre, che la classe dirigente diessina, della Margherita o di Rifondazione, segua a volte vecchi [illegible] [illegible] [illegible] visione enciclopedica e globale non valida in un mondo individualista e frammentato». A chi la palma di testimonial, quali i leader più originali e inclini alle novità? «Enrico Letta e Giovanna Melandri».

Da Longanesi

[illegible] primo a studiare elezioni [illegible] televisione



Perché siamo antipatici? [illegible] Luca Ricolfi esce da Longanesi (220 pagg, 15 euro). Docente di Metodologia della ricerca psicosociale, l'autore (nella foto) è noto per gli studi sul peso elettorale delle tv. Dirige l'Osservatorio del Nord Ovest e la rivista *Polena*. Fra i suoi titoli, *La ragionevole sconfitta della sinistra* e *A che punto è il contratto con gli italiani*.

Lettere



Un rimedio per l'elettricità

A New Orleans e dintorni Katrina ha lasciato senza tetto «solo» 70.000 persone, ma senza elettricità ben 2.000.000; le quali la riavranno, ho sentito, solo fra una settimana. Sarebbero [illegible] molte meno, e sarebbero più agevoli i soccorsi, se la zona - una delle più soleggiate degli USA - fosse servita da elettrogenerazione fotovoltaica diffusa (PV distributed generation). Spero che gli americani, pragmatici come sono, facciano [illegible] della lezione, che del resto per loro non è [illegible] prima. Più difficile sperare che ne tengano conto i troppi che in Itali[illegible] oppongono a quella soluzione, raccomandata dai maggiori esperti.

Leonardo Libero

Una politica eco-criminale

Dopo l'uragano Katrina anche la stampa americana recita il mea culpa sull'inerzia (inerzia è già un eufemismo) del governo USA nel contrastare la distruzione del pianeta causata dalle varie forme di inquinamento. Speriamo che l'uragano insegni qualcosa - qualcosa che peraltro chi [illegible] [illegible] minimo di buon [illegible] già [illegible] da mezzo secolo almeno: non si può continuare impunemente ad avvelenare il mondo. [illegible] l'Europa che cosa fa? Potrei dire mille cose ma ne dico solo una, esemplare: andare [illegible] due persone da Torino a Praga in auto costa 70 (settanta) euro [illegible] testa. Andarci in treno [illegible] costa 150 (centocinquanta) a testa: più del doppio. Ecco un esempio di politica tariffaria europea eco-criminale. Si fa qualcosa, allora, o no?

Carlo Molinaro, Torino

L'impennata dei prezzi

Apprendo da una nota rivista che dal gennaio 2002 i prezzi dei vari prodotti hanno subito un'impennata speculativa lasciando le sporte della spesa sempre più leggere.

Qui di seguito ho pensato [illegible] riportare, a titolo esemplificativo, il prezzo che alcuni prodotti avevano nel 2001 ed il relativo p[illegible] in euro che gli stessi hanno attualmente con le relative percentuali di [illegible]

- Pizza margherita: 7.000 lire (2001), 6 euro (2005): percentuale di aumento del 65,97%;
- Caffè: 1.300 lire (2001), 0,85 euro (2005): percentuale [illegible] aumento [illegible] 26,62%;
- Bicchiere acqua minerale: 500 lire (2001), 0,50 euro (2005): percentuale di aumento del 93,6%.

Auspico di non aver annoiato [illegible] i numeri [illegible] desideravo portare a conoscenza degli altri lettori questi piccoli esempi per far presente al nostro caro Presidente del Consiglio che a quanto pare [illegible] vertiginoso aumento [illegible] prezzi non è dovuto alla [illegible] attenzione delle massaie, come ebbe a dire nei mesi scorsi, bensì alle speculazioni [illegible] ai mancati controlli.

Sono dell'idea che rincari così vertiginosi non siano dovuti all'euro [illegible] quanto quest'ultimo è la misura dei rincari, non la causa: sarebbe davvero [illegible] avere la febbre e ritenerne responsabile il termometro.

Silvano Deregibus, Collegno

Il sacrificio di Berlusconi

Dopo aver sentito del gr[illegible] sacrificio, che compie Berlusconi [illegible] ricandidarsi, posso tranquillizzarlo, perché almeno da parte mia, alle prossime elezioni politiche voterò in modo da evitare a lui e a tutti gli italiani la sofferenza di altri cinque anni di Governo Berlusconi.

Gianni Zaninetti, Cureggio

Un reato che [illegible] esiste più

Mi capita di leggere spesso nelle cronache dei giornali di questo [illegible] di quel cittadino denunciato per «oltraggio a pubblico ufficiale». Non [illegible] dove e da chi vengano fornite queste notizie alla stampa e, sinceramente, sarei curioso di vedere il proseguo di tali denunce. Infatti il reato di «Oltraggio a pubbl[illegible] ufficiale» ([illegible] art. 341 del codice penale) non esiste più essendo stato abrogato con l'art. 18, [illegible]ma 1, della legge 25 giugno 1999, n. 205. Badate bene: non depenalizzato ma abrogato. Il reato in questione [illegible] esiste più e l'eventuale oltraggiato dovrà difendersi come qualunque altro cittadino a querela di parte (e chiedere magari i danni in sede civile), ma nessun procedimento potrà [illegible] intrapreso d'ufficio dall'A.G.

Andrea Bellucci

Siamo peggio delle bestie

Persone, animali, «bestie». Mi riferisco come ultimo esempio di mentalità diffusa purtroppo, all'intervista di una signora [illegible] si [illegible] trovata su quel traghetto che ha urtato la banchina del porto [illegible] Palermo, causando 36 persone ferite e danni alle auto. Nel lamentare un rapido intervento nei soccorsi, ha detto: «Ci hanno trattato peggio che le bestie, anzi loro sono più protette di noi». Questo e tantissimi altri interventi anche nei titoli giornalistici del tipo «ammazzato [illegible] un cane», ad esempio, mostrano come [illegible] elevato il pensiero [illegible] certa gente che si dimentica o non vuole neanche sapere quanto noi umani sappiamo essere «molto peg[illegible]», quali efferatezze commettia[illegible] anche nei confronti di esseri che non possono manifestare il loro «sacrosanto» diritto di essere rispettati e di vivere dignitosamente con l'aiuto di esseri dotati [illegible] intelligenza «superiore»: anche in questo caso è tutto [illegible] discutere, soprattutto nell'uso.

Marcello Capra

Politica, le parole sono sacre



Il discorso più rilevante nella storia degli Stati Uniti è composto da 99 parole, ed è lungo tre minuti. Venne pronunciato dal presidente Abraham Lincoln su una collina che dominava la valle di Gettysburgh, Pennsylvania, il 19 Novembre del 1858. Davanti a migliaia di corpi che, avviluppati nella morte, non si distinguevano più in Sudisti e Nordisti, Lincoln chiuse la Guerra Civile, e rifondò l'unità del paese semplicemente chiamandolo «Nazione», e rendendo uguali davanti alla coscienza degli Americani le cause opposte per cui quelle migliaia di uomini erano morti: «Il mondo non si accorgerà né si ricorderà di quello che diciamo qui oggi; ma non dimenticherà mai quello che questi uomini qui hanno fatto». Leggenda vuole che Lincoln avesse buttato giù quelle 99 parole sul retro di una busta nel suo viaggio in treno verso Gettysburgh. La storia è stata ripetutamente provata falsa, ma rimane, ostinata, nella memoria popolar[illegible] del paese, ad alimentare un mito. Mitologico è anche un altro discorso presidenziale, quello inaugurale di John Kennedy, rimasto famoso per il «Non chiedere cosa fa il paese per te, ma chiedi cosa fai tu per il paese». Denso di riferimenti biblici - come nel passaggio: «Se una società libera non può aiutare i molti che sono poveri, non potrà nemmeno salvare i pochi che sono ricchi» - è anche questo molto breve: esattamente 51 frasi. Chi lo scrisse? Lo stesso Kennedy (come lui ha sempre rivendicato) o Theodore Sorensen, che era per altro lo speechwriter ufficiale?

[illegible] tutte le cose kennedyane, anche questa è stata fonte di polemiche che appassionano ancora. E se nel 2004 in *Ask Not: la inaugurazione di John Kennedy e il discorso che cambiò l'America*, Thurston Clarke ha sostenuto che Kennedy era il vero autore, un libro appena uscito preten[illegible] di [illegible] la parola definitiva sul tema. In *Sounding the Trumpet*, Richard J. Tofel ricostruisce minuziosamente il puzzle della scrittura di quel discorso: Kennedy scrisse nove delle 51 frasi; Adlai Stevenson ne scrisse otto; il reverendo Billy Graham e il rabbino Isaac Franck suggerirono i passaggi della Bibbia; [illegible] Sorensen [illegible] insieme il tutto, non senza prendere un passaggio da un contributo chiesto all'economista Galbraith.

Kennedy dunque non è l'autore - e fino a nuove rivelazioni la polemica si ferma qui. Ma in tutta questa discussione [illegible] questa passione) [illegible] elemento [illegible] sicuro: l'importanza quasi sacrale delle parole nella politica americana. Un rispetto che raramente - solo De Gasperi, La Malfa e Berlinguer ci vengono in mente - è stato mostrato nella politica del nostro paese.

Spettacoli

Archimede Frizzi. Fabrizio Frizzi sarà il 9 settembre alle 21 [illegible] Raiuno con la puntata pilota di «Mister Archimede», un game show di divulgazione scientifica.



Addio [illegible] Sheard. È morto a 65 anni Michael Sheard, l'attore inglese che interpretò l'ammiraglio Ozzel in «L'impero colpisce ancora» (1980), uno dei film della saga di «Guerre stellari».



Spielberg stellare. Dopo «Munich», sulla tragedia alle Olimpiadi di Monaco, Spielberg torna allo spazio: girerà «Quando i mondi si scontrano», remake di un film del '51.

[illegible]

Krzysztof Zanussi «Com'è grande la mia Europa»

«Siamo in un Medioevo attuale che convive con la contemporaneità La sfida è collegare modernità e tradizione come fa il Giappone»

«La mia Polonia? La politica quotidiana non è all'altezza degli ideali, la realtà delude le aspettative: si deve continuare a sognare»

Sandro Cappelletto
CITTÀ DI CASTELLO

«Quando si beve tanta vodka, dopo si è tristi. Col vino, invece, più allegri. Perché la vodka si fa dalle radici che crescono sotto la terra, dove stanno anche i morti. La vite cresce in alto, verso la luce che dà gioia. I latini preferiscono il vino, e io mi sento latino». Salute. Krzysztof Zanussi parla italiano molto bene: la sua famiglia, cinque generazioni fa, ha lasciato il Friuli per la Polonia e i maschi di casa hanno fatto e rispettato [illegible] patto: insegnare la lingua madre ai figli.

Il 4 settembre il suo [illegible] film «Persona non grata» - titolo in latino: persona non gradita, non accetta - sarà a Venezia, dove nel [illegible] con «L'anno del sole quieto» ha vinto il Leone d'oro. Ma i suoi giorni italiani cominciano qui. Zanussi è uno degli ospiti d'onore del Festival delle Nazioni, la cui bella edizione di quest'anno è dedicata [illegible] Polonia. Strade e negozi imbandierati di bianco e di rosso, cane polacche, folla ai concerti, agli incontri, ai dibattiti, [illegible] proiezioni [illegible] film e di spettacoli teatrali: Kantor e Grotowski, Wayda e Kieslowski con Szymanovski, Lutoslawski, Penderecki e il trentenne Hadrian Tabocki, [illegible] [illegible] lavoro in prima assoluta. Maestri del Novecento e dell'oggi, senza dimenticare l'omaggio a Chopin: il suo cuore riposa [illegible] Varsavia, la mano a Parigi. Lo slavo latino.

Estate 1980, venticinque anni fa, nasce Solidarnosc. Tredici registi, tra cui lei, hanno girato un nuovo film dedicato a quel sindacato così importante per [illegible] storia recente della Polonia. Lei lo appoggiò subito: che resta di quelle speranze?

«La vita politica quotidiana [illegible] è all'altezza [illegible] quegli ideali, la realtà ha deluso le aspettative. Ma si deve continuare a sognare».

Guardiamo insieme i pannelli e le foto di una piccola [illegible] dedicata al rapporto tra papa Wojtyla e il teatro: una passione non episodica, molto sentita dal Pontefice, prima e dopo l'incoronazione. Che cosa teme per il suo Paese dopo la scomparsa di Giovanni Paolo II?

«Temo i nostri vizi genetici. Siamo un paese troppo anarchico, abbiamo poco senso dello Stato, così abbiamo perso spesso l'indipendenza e fatto vincere [illegible] dittatura. Siamo un po' come eravate voi italiani, che il senso dello Stato lo avete acquistato, sia pure in ritardo».

Mi fa piacere che ne sia così sicuro. Che ricordo ha di papa Wojtyla?

«Quale? L'operaio, l'attore, l'accademico, il vescovo, il papa? Lui ha vissuto [illegible] vite e conosciuto tanti linguaggi, capi[illegible] bene anche quello d[illegible] laici: invece la gerarchia cattolica molto sp[illegible] [illegible] conosce la nostra "lingua". Era autentico, non falso, non banale, semplice senza paternalismo».

[illegible] Festival delle Nazioni il gruppo Klezroym ha dedicato un concerto alle musiche del ghetto ebraico di Lodz. Una comunità così forte, [illegible] viva, oggi di fatto estinta.

«E' stata una tragedia per noi polacchi perdere, a causa dello sterminio, la presenza degli ebrei. Siamo rimasti con questo vuoto, come la Spagna quando li ha persi a fine Quattrocento. Come e più degli zingari, gli ebrei sono portatori in Europa di un universalismo che collega tante culture: un ebreo di Odessa, un ebreo di Lisbona...»

Come sono estesi i confini della sua Europa...

«L'Europa delle tante, tantissime città, antiche anche più di mille anni. Guardi Città di Castello, le sue mura, le chiese, i palazzi: siamo nel Medioevo, in un vivo Medioevo che convive con la contemporaneità. [illegible] europei dobbiamo riuscire a difendere il nostro modo di vita collegando modernità e tradizione: questa è la sfida più interessante. Credo che il Giappone ci sia riuscito».

«Monogamia unilaterale»: ha voluto intitolare così la conversazione dedicata a Wojciek Kilar, il musicista che [illegible] la colonna sonora di tutti i suoi film...

«Appunto, lui mi tradisce, anche con Hollywood; io no, mai».

E' vero che Kilar ormai è così appagato e così benestante che rifiuta anche trecento, quattrocento mila dollari a film?

«A 72 anni dice che la più grande libertà è nel rifiuto. Si diverte moltissimo a fare i dispetti a produttori, registi, segretarie, prima di dire di no. Però per me lavora sempre».

Che cosa le piace del suo linguaggio?

«In un film la musica non deve essere troppo invasiva e i[illegible]tiva, altrimenti assorbe troppo l'attenzione degli spettatori. È meglio poca che tanta, però è fondamentale perché dà l'anima agli attori, all'immagine».

Lei non [illegible] la frase [illegible] Oscar Wilde: «L'arte per l'arte».

«No, non [illegible] basta. L'arte espri[illegible] la coscienza del tempo e per comprenderla è necessario uno sforzo, dai due lati: il creatore e lo spettatore. Non scendiamo al livello del supermercato, dove tutto è facile».

Oltre ai film, lei lavora più volentieri come regista di teatro che di opera lirica.

«Fare un'opera è come guidare un tram: ci sono i binari, devi rispettare il loro percorso, cioè la musica. Il teatro è come guidare un pullman, si è più liberi. Una regia d'opera assomiglia a una spedizione esotica».

Tuttavia ha in programma un "Fidelio" di Beethoven in Spagna.

«Sì, ma non riesco a credere alla storia: come fa lei a entrare nel carcere tutto maschile, travestita da uomo, per salvare lo sposo? È impossibile».

Ma no, è semplice: perché lo ama. Basta crederci.

«Come è bello il coro dei prigionieri quando escono dalle celle, vedono la luce e respirano l'aria fresca!»





Rino Gaetano Al via il Festival

ROVERETO. Al Festival Oriente Occidente all'Auditorium Fausto Melotti, ore 21, «Ataxia» della Random Dance. Coreografia di Wayne McGregor. In piazza del Polo Museale, 22,30, la Compagnie Revolution in «Hip hop performance» di Anthony Egéa.

[illegible] Per il Festival di Musica da Camera «Le Corti dell'Arte» in piazza della Repubblica, [illegible] 21, «Aida» con la Corale Polifonica Metelliana di Cava e l'Orchestra dell'Opera di Cluy. Dirige Bruno Aprea.

PALAZZOLO ACREIDE. Nella Chiesa di San Michele, ore 21, il soprano Melita Lanicela, alla tromba Carmelo Fede e Gianfranco Nicoletti all'organo.

RAVELLO. Il concerto «Viaggio in Sicilia» di Alfio Antico a [illegible] Rufolo, 21,30.

FAENZA. Jader Giraldi in «Indifferenti. Ma vissero comunque felici e contenti» in piazza Nenni, ore 21.

CASTEL S.PIETRO [illegible] Per Emilia Romagna Festival, in piazza XX Settembre alle 21,15, «El Tango inmortal» con la Compagnia Tango Argentino Hyperion Ensemble. Al bandoneon Luis Stazo, coreografia di Esteban Moreno.

[illegible] (Frosinone). Nella Chiesa della SS. Annunziata, 21,15, l'Orchestra di Roma e del Lazio con il solista Davide Formisano al flauto.

PORTOGRUARO. Al Collegio Marconi, ore 21, concerto dei Solisti del Festival delle Città.

GORIZIA. Per Alpe Adria Puppet Festival «Vasilissa la saggia» della compagnia Papilu Gledališče alle 18,30 al Kulturni Center «L. Bratuž» [illegible] [illegible] 21, al Kulturni Dom il Ciroka Puppet Theatre presenta all Teatro d'om[illegible] - Primo libro di Leporello».

JAZZ E LIVE. Ideal Standard con Gianluca Petrella, Dado Moroni e Furio Di Castri a Nuoro. IV edizione del Festival «Tributo a Rino Gaetano». Marlene Kuntz a Cuneo.

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

RAIUNO RIVOLUZIONE A «DOMENICA IN»

Mara apre, Pippo sfiderà Bonolis

ROMA

Rivoluzione a «Domenica in». Il contenitore domenicale dell'ammiraglia Rai sarà sempre diviso in tre blocchi, [illegible] Mara Venier sale in apertura con [illegible] spazio ampliato di due ore, dalle 14 alle 16, e Pippo Baudo chiude, dalle 18 alle 20, nella fascia di massimo ascolto ma anche di difficile confronto con [illegible] «Serie A» di Paolo Bonolis. [illegible] dalle 16 alle 18 ci saranno Massimo Giletti, Lui[illegible] Corna e Rossanna Lambertucci. «Abbiamo cominciato a occuparci del progetto con una riunione generale [illegible] tutto il cast [illegible] "Domenica In", il clima è ottimo e abbiamo deciso che sarò io a scontrarmi [illegible] Bonolis dalle 18 alle 20 - dice Pip[illegible] [illegible]audo all'indomani della riunione con il direttore generale Alfredo Meocci, il direttore di RaiUno Fabrizio Del Noce, Mara Venier e Gianni Boncompagni -. Ho voluto riservarmi, d'accordo con tutti, la fascia più difficile perché a me piace la gara, mi piace combattere, lotto e rischio [illegible] una vita e non volevo mimetizzarmi in una fascia privilegiata».

La sensazione [illegible] che [illegible] squadra [illegible] rivitalizzata, forse anche dal successo domenicale di Simona Ventura su Raidue. Come dire, Bonolis è forte e lo sappiamo, ma non è impossibile da battere. «Anche grazie al prezioso lavoro del direttore generale Alfredo Meocci devo dire che il clima è perfetto - dice infatti Baudo -. Io non ho ancora idea di cosa faremo in quelle due ore ma spero [illegible] riuscire a definire il progetto entro giovedì anche perché c'è da allestire la scenografia e ci sono una serie [illegible] altri problemi tecnici e produttivi. [illegible] drammaticamente indietro con i tempi perché le ultime vicende sulla Rai hanno rallentato i ritmi e speriamo di poter partire come previsto il 2 ottobre. Incrociamo le dita, e ce la metteremo tutta».

Anche Mara Venier [illegible] motivata e soddisfatta: «La mia fascia viene spostata in apertura, dalle 14 alle 16. Avrò un'ora in più. Va benissimo così. Faremo un "Mara più cento" (marinai) ampliato. C'è grande armonia e sono molto contenta, il progetto studiato [illegible] Boncompagni è perfetto in apertura, per un pubblico giovanile. Domani si comincia a lavorare. Faremo il casting per trovare i marinai. Sarà tutto all'insegna dell'allegria. Boncompagni è un genio. Io sono più concreta, ho i piedi per terra. La nostra accoppiata funziona come si è visto con "Telefonate al buio". Certo, dato che la fascia si allarga dovremo aggiungere delle cose, limarne delle altre».



Mara Venier

La [illegible] della Venier riguardo a questa rivoluzione di orari coincide [illegible] quella di Baudo: «Pippo ci teneva ci fosse questo suo testa a testa [illegible] Bonolis. Il progetto per la sua fascia è misterioso, non si sa ancora nulla. Baudo per me è un maestro. [illegible] puoi non chiedere [illegible]i consigli [illegible] uno come lui, è la storia d[illegible]la televisione. È una persona saggia. Siamo tutti e due dei veterani d[illegible] domenica. Lui ne ha fatte undici, questa per [illegible] è l'ottava. Insieme arriviamo [illegible] venti. E quest'anno "Domenica in" festeggia il trentennale con due persone che hanno fatto un po' la storia [illegible] programma. Sarà anche per questo che [illegible] direttore generale Meocci e il direttore di Raiuno, Del Noce, ci tengono molto a questa edizione».

Comunque, ci tiene a sottolineare Mara, «non ci sono mai stati problemi. Siamo tutti vecchi amici. I[illegible] sera a cena con Baudo e Boncompagni abbiamo fatto le due di notte in allegria. In questo momento credo sia importante che la Rai dia un'immagine di unità. A "Domenica in" le [illegible] [illegible] cambiate ma abbiamo voglia di lavorare e speriamo in un piccolo successo». [s.n.]

LAURA RACCONTA LA SUA ESPERIENZA VIRTUALE

Pausini: «Duetto con Ray Charles»

Marinella Venegoni
CITTÀ DEL MESSICO

«Surrender to Love», un duetto fra Ray Charles e Laura Pausini, è stato [illegible] per lanciare in tutto il mondo il terzo album postumo del grande artista. A 15 mesi dalla scomparsa, Ray Charles sta conoscendo [illegible] fortuna discografica impensabile negli ultimi decenni della sua carriera; [illegible] i risvolti per certi versi raccapriccianti però estremamente realistici del musicbusiness, che [illegible] leva sul mito di una voce e di una musicalità che hanno avuto in vita poca[illegible]za, e approfitta dell'esito positivo [illegible] i uscite [illegible] 2004 per questo nuovo progetto che coinvolge la nostra Lauretta: il disco di duetti s'intitola «Genius & Friends», uscirà il 15 settembre ed è stato confezionato [illegible] due geni (e volponi) dell'industria come Ahmet Ertegun e Phil Ramone. Sono canzoni registrate nel '98, quando Ray ancora era in buona forma fisica: le collaborazioni sono avvenute in modo virtuale, com'è ormai prassi dai tempi lontani dei duetti fra Nathalie Cole e il padre Nat «King». Coinvolti, fra gli altri: Mary J.Blidge, Diana Ross, George Michael, Patti LaBelle, Willie Nelson e Alicia Keys.

Proprio alla luce di tanti nomi altisonanti, è una bella soddisfazione per la ragazza di Solarolo l'esser stata scelta come apripista mondiale della promozione: «Surrender to love» è una canzone arrangiata con criteri contemporanei, piuttosto patinata e venata di soul. Ray Charles canta da suo pari, Pausini per come la conosciamo noi è quasi irriconoscibile. A Città del Messico per promozione, la cantante è ovviamente, felice.

Com'è cominciata questa strana storia virtuale, Laura?

[illegible] [illegible] chiamata qualche tempo fa Phil Ramone che [illegible] conosciuto con Pavarotti quando siamo andati a cantare in Guatemala e [illegible] ha chiesto se ero interessata: ho detto subito di sì; ma mi aveva parlato solo della mia partecipazione alla compilation europea, che mi sarebbe andata bene ugualmente. Poi, mentre registravamo, Ramone faceva urli di felicità e una settimana dopo ha deciso di inserire il brano nel cd anche in America».

Lei [illegible] il personaggio Ray Charles, la sua storia, le sue canzoni?

«Ho interpretato molte cose sue quando facevo piano bar con mio padre. Io non sono [illegible] andata a scuola di canto, ma ascoltavo bene le canzoni originali: all'epoca, avevo preso dalla sua versione di "Fever" che mi piaceva tantissimo. Pensi che poco prima di sapere del duetto avevo affittato il film "Ray" e son rimasta scioccata da tutti i problemi che ha avuto: la sua voce mi evocava sicurezza».

Questo è il suo anno di duetti internazionali. Ne ha appena inciso un altro con un gi[illegible]leone come Michael Bublé.

«Ma sì, e anche questo sarà un singolo. La cosa è nata perché Bublé ha fatto un dvd e un cd live, e mi ha invitata a Los Angeles a cantare con lui. Mi ha detto che mi [illegible] da tempo. Abbiam registrato sia il video che l'audio di "You never find another love like mine", una situazione swing, bella e romantica. Dovrebbe uscire a novembre, ma anche io [illegible] in pista: a ottobre [illegible] pronti un dvd e un cd live registrato a Parigi. Non ho mai fatto un cd live, e non ci [illegible] inediti: canto in italiano spagnolo francese portoghese».

La sua patria è il mondo intero, Laura...

«Sì, il mondo intero ma anche la Romagna Mia dove torno sempre. [illegible] [illegible] bel periodo per me, mi son servite queste conferme nel lavoro dopo che qualcuno mi ha detto che non ce l'avrei fatta da sola». (par di capire l'ex fidanzato-manager Carruti, ndr).

E adesso cosa farà?

«Da quando "Vivimi" scritta da Biagio Antonacci è stata [illegible] come colonna sonora di una telenovela, qui il mio disco "resta in ascolto" va benissimo. Ora da Città del Messico parto per Houston, dove c'è una grande comunità latina. Poi parteciperò al Festivalbar di Verona».

No global e il samba al Casinò

dall'inviata a VENEZIA

Mai tanta puntualità alla cerimonia di inaugurazione della Mostra: passerella distesa dalle 18 in avanti a beneficio [illegible] fotografi e di quel pezzo [illegible] folla che è al Lido in vacanza [illegible] fare i bagni, ingresso in sala alle 19.10 della madrina Ines Sastre in uno splendido abito impero di Alberta Ferretti e semplice nastro di velluto a tenerle i capelli, annuncio della proiezione di «Seven swords», il film d'apertura, esattamente alle 19.30, come da programma. Saranno le misure anti-terrorismo con i varchi da passare come in aeroporto, sarà il cerimoniale che s'è fatto più efficiente imponendo agli ospiti la precisione, fatto [illegible] che per la prima volta a memoria del festival l'orario [illegible] stato rispettato.

I politici, e forse è [illegible] bene, non sono arrivati, ad eccezione del ministro della Cultura Buttiglione per dovere [illegible] ruolo e di Rutelli, capo della Margherita ma pure marito di Barbara Palombelli, giornalista che si occupa anche di cinema. I divi americani da stamattina saranno qua a invadere il Lido, George Clooney è già stato avvistato. C'erano il direttore della Rai Meocci e il consigliere Curzi e c'erano i no-global, verso il Casinò, con [illegible] furgone musicale e dei candelotti fumogeni: i ragazzi, un centinaio, hanno superato la prima barriera di agenti in tenuta antisommossa, che [illegible] controllavano con attenzione i movimenti, muovendosi in piccoli gruppi al ritmo di samba. C'era Marina Ripa di Meana con marito, come al solito abbigliato da Carnevale di Rio: vestito rosso fuoco con un foro davanti e un foro dietro nonché un cerchio rosso a incorniciarle il volto a mo' di foto di famiglia sul cassettone. Ida Di Benedetto era in nero di merletto, Adriana Chiesa in mille colori frementi, Marina Cicogna in bianco e nero, Isabella Ferrari in nero a fiori rossi, Tiziana Rocca, che domani festeggia il compleanno su una barca a Venezia e perciò distribuiva inviti, in costume da bajadera. La più fotografata? Marianella del «Grande Fratello» al braccio di Geppy Gleijeses. Le più belle? Le attrici che vengono dall'Oriente splendide nei loro costumi tradizionali di tutti i colori del cielo, dal rosa dell'alba al blu della notte. Maschi in smoking, tranne Mastandrea in grigio [illegible] Lo Verso con fascia tra i capelli, ma perché? Il presidente Davide Croff ha parlato [illegible] Mostra come momento costruttivo per l'incotro tra culture diverse ribadendo il progetto, già assai contestato dagli abitanti del Lido, di un nuovo palazzo del Cinema da fare al più presto. Marco Müller ha presentato le giurie, a partire da quella del concorso Venezia 62 presieduta da Dante Ferretti, Oscar per le [illegible] [illegible] «The [illegible] [illegible] Scorsese. Ines Sastre che sa [illegible] lingue ha salutato in italiano, inglese, francese, e spagnolo, la sua lingua madre. Bene. Evitati in tal modo i pasticci delle interpreti, i passaggi di microfono, i silenzi che non si sa come riempire. **[al. ro.]**



Una scena di «Seven swords», filmone orientale di «wuxia», la cappa e spada della Cina, pellicola con cui s'è aperta la Mostra di Venezia

Arrivano i cinesi

I Festival li amano sempre

Come le storie del passato

Simonetta Robiony

inviata a Venezia

Contrasti veneziani: nello stesso giorno passano «Seven swords», filmone orientale di «wuxia», la cappa e spada della Cina, la pellicola con cui s'è aperta [illegible] Mostra, e «Sacco e Vanzetti», fiction televisiva in autunno su Canale 5, approdata al Lido in quanto ultimo lavoro del produttore Goffredo Lombardo, [illegible]lio de «Il Gattopardo». I cinesi sono tanti, le ragazze del film bellissime ed eleganti, il regista, baffetto alla Clark Gable e sigaro in bocca, è fascinoso, [illegible] pur essendo laureato in Texas parla ancora [illegible] inglese cantato che genera sopore e non accetta di esser circondato dalle sue meravigliose attrici che, [illegible] la loro grazia, potrebbero tener un po' più desta l'attenzione di chi ascolta. Autore di una cinquantina di titoli, attivo da tempo ad Hong Kong, promotore del lancio di John Woo e Jet Li, Tsui Hark racconta di essersi imbattuto per caso nel romanzo «Le sette spade del Monte Tian», scritto negli Anni Cinquanta da un giornalista su ordine del suo direttore che lo pubblicò a puntate per incrementare le vendite. «Il «wuxia» in quel periodo era per noi ragazzi come i fumetti per gli occidentali, una letteratura popolare destinata agli operai. Oggi, invece, con il lancio avuto nel cinema internazionale, è diventato un genere di cui si occupano perfino gli intellettuali». Ambientato nella seconda metà del 1600 al tempo dei due primi imperatori [illegible] una nuova dinastia, destinato inizialmente a trasformarsi in una serie per la tv, è diventato un film per il mercato mondondiale grazie al lavoro di Tsui Hark che non solo ha già pronto il secondo capitolo, ma minaccia di farne altri quattro avendo ricavato [illegible] quel romanzo ben sei sceneggiature. Come per tutti i cinesi, anche per Tsui Hark è difficile rispondere con un [illegible] o con [illegible] no alle domande; il suo fraseggio [illegible] avvolge in spirali che si avvicinano lentamente [illegible] centro [illegible] quesito come se la circolarità fosse la dimensione congeniale della sua cultura. Come mai da «La tigre e il dragone» a «La foresta dei pugnali volanti» il vostro cinema piace tanto oggi a noi occidentali? «Da artista non mi chiedo mai il come e il perché: cerco una estetica che appaghi il [illegible] cuore e basta. [illegible] voglio essere innovativo rispetto ai miei bravissimi colleghi perciò, stavolta, più che sul kung-fu ho puntato sulle spade trasformandole in una estensione del corpo umano e dando a ciascuna una qualità: la saggezza, [illegible] sacrificio, la minaccia». In questo periodo dalla Cina ci arrivano più film che raccontano il [illegible] passato che il vostro presente, colpa della [illegible]? «Certo il [illegible] è attento [illegible] ciò che fanno i media e preferisce, come accade ovunque, un cinema di intrattenimento [illegible] uno di denuncia. Ma parlare dei meccanismi con cui viene esercitato il potere, spiegare che ogni battaglia comporta morti e dolori per chi perde come per chi vince, riflettere sulla ragione per cui in Cina il rosso che è il colore del sangue sia anche quello della festa è un modo per indurre a stabilire legami con le tragedie che oggi funestano l'umanità».

Gli italiani di «Sacco e Vanzetti» sono pochi: Guido, il produttore della Titanus, figlio di Goffredo Lombardo, il regista Fabrizio Costa, Ennio Fantastichini chiamato a far Vanzetti, ruolo che fu di Volontè, Anita Caprioli, la moglie di Sacco. Rubini che [illegible] Nicola Sacco è arrivato al Lido solo ieri [illegible] per l'inaugurazione ufficiale. Parlano tutti insieme, però. Ed è un vantaggio. [illegible] differenza del famoso film di Montaldo basato sul processo ai due anarchici condannati ingiustamente a morte il 23 agosto del 1927 negli Stati Uniti, loro hanno deciso di raccontare anche la famiglia, gli affetti, l'emigrazione, l'amicizia. L'idea centrale era illustrare la dignità [illegible] essere umano, una dignità umiliata e offesa da un processo ingiusto e da una morte sulla sedia elettrica dove l'efficienza burocratica prevede si finisca legati solo dopo [illegible] avuto l'intero corpo rasato per evitare bruciature. Una storia scelta per l'attualità che ha assunto in Europa l'emigrazione del terzo mondo? Per condannare l'uso della pena di morte in un paese come gli Stati Uniti che si erge a paladino della democrazia? Per de[illegible] il rischio di [illegible] razzismo strisciante anche nel [illegible] paese? La risposta è vaga. Certo, dicono, si parla dell'ieri ma si guarda all'oggi, ai centri di accoglienza che fanno schifo, alle case per gli emigranti che vanno a fuoco, allo sfruttamento del lavoro nero, ma soprattutto questo è un racconto che commuove, che fa piangere, che emoziona. Cinesi e ita[illegible] uguali. Meglio parlare del passato, al cinema [illegible] alla tv che mettersi a indagare sul presente. Il passato piace di più, divide di meno, non disturba troppo, concilia l'inconciliabile, fa audience e incassi, funziona sempre.

«PRESSIONI SU DI ME»

Sgarbi-Urbani Spunta [illegible] lettera [illegible]

••• Una [illegible] puntata della «querelle» tra Vittorio Sgarbi e Giuliano Urbani. Ieri Sgarbi ha diffuso la copia di una lettera scritta nel 2004 dall'ex direttore della Mostra del cinema di Venezia, Moritz De Hadeln, in cui si lamentavano le pressioni dall'allora ministro per i Beni Culturali Urbani affinché fosse selezionato nel concorso dell'edizione 2002 il film «Rosa Funzeca» di Aurelio Grimaldi interpretato da Ida Di Benedetto. Nella lettera De Hadeln spiega come si rifiutò di far passare il film in concorso e come, dopo ulteriori pressioni per inserirlo comunque in rassegna, il film andò fuori concorso. Collaboratori dell'ex ministro replicano: «Sta di fatto che De Hadeln restò direttore del Festival anche l'anno successivo». Ida Di Benedetto: «Quelle di De Hadeln sono tutte fandonie».



Un momento della manifestazione dei no global al Lido di Venezia

RETROSPETTIVA

Un cinema popolare e d'autore

Gianni Rondolino

VENEZIA

25 anni fa Marco Müller curò una grande rassegna di cinema cinese a Torino per la Regione Piemonte. Era la prima ampia e articolata retrospettiva del mondo occidentale, e la quantità dei film presentati, dall'epoca muta agli Anni '70, il convegno internazionale e il bel catalogo pubblicato da Electa, portarono alla ribalta [illegible] cinematografia in gran parte sconosciuta, degna della maggior attenzione per qualità delle opere, varietà [illegible] generi, originalità degli autori. Da allora è trascorso molto tempo. Il cinema cinese contemporaneo è noto e spesso premiato nei festival. I registi della cosiddetta «quinta generazione», Chen Kaige e [illegible]ang Yimou in particolare, e alcuni della «sesta» [illegible] conosciuti anche dal grande pubblico. Qua e [illegible] è pure possibile vedere e rivedere film cinesi classici, della Repubblica Popolare o degli anni della Rivoluzione culturale.

Ora, grazie alla Fondazione Prada, lo stesso Müller, nella doppia veste di direttore della Mostra e di sinologo eccellente, torna sui suoi passi e presenta [illegible] prima sezione della «Storia segreta del cinema asiatico», composta da dieci film restaurati, due «piccoli classici» della produzione [illegible] Shangai, un'opera del grande Xie Jin e un paio di titoli degli Anni '80 e '90. In tutto 15 film che vanno dal 1934, l'anno della «Strada» di Sun Yu e delle «Sventure del pesco e [illegible] pruno» [illegible] Y[illegible] Yunwei, al 1999, l'anno di «Mam[illegible]» di Zhang Yuan. Alcune di queste opere si erano già viste a Torino, altre sono più rare o inedite in Occidente; certo è un'occasione per ripercorrere, sia pure a grandi passi, la storia [illegible] una cinematografia di grande [illegible]. A cominciare proprio dai due film del 1934, il primo che narra la dura vita quotidiana di sei contadini che trovano lavoro [illegible] Shangai, il secondo [illegible] dramma della disoccupazione: esempi indicativi di quel realismo sociale che fu una delle caratteristiche peculiari del miglior cinema cinese degli anni '30, fra occupazione giapponese e conflitti sociali, cui si rifanno anche Cai Chusheng con «Donne nuove» [illegible] 1935, Juan Muzhi con «Angeli della strada» e Shen Xiling con «Crocevia», ambedue del 1937 e ambedue in chiave di commedia di costume.

Un cinema a un tempo popolare e d'autore, attento alla quotidianità ma anche pervaso da un intento politico, descrittivo ma anche polemico e propositivo. Un cinema della speranza e del riscatto sociale che ebbe [illegible] breve, travolto dalla guerra e dai tragici eventi successivi. Di questo nuovo periodo della storia del cinema cinese Muller presenta [illegible] raro «La principessa dal ventaglio di ferro» (1941) dei fratelli Wan, primo lungometraggio cinese a disegni animati, oltre a «Primavera in una piccola città» (1947) di Fei Mu e ad alcuni film [illegible] 1949-50, i primi [illegible] della nuova Cina [illegible] dalla rivoluzione maoista. E poi il bellissimo «Sorelle del palcoscenico» (1965) di Xie Jin, regista fautore di un cinema innovativo e anticonvenzionale che non poca influenza avrà sulle nuove generazioni di cineasti. Ma forse l'opera più originale, fuori degli schemi consueti e dei condizionamenti politici e sociali dell'epoca, è «Canto di mezzanotte» di Maxu Weibang, in due parti, realizzate nel 1937 e nel 1941, di cui Venezia presenta la prima. Un autore, Maxu, che ha saputo mescolare realismo e fantasia in [illegible] stile composito, barocco, di forte suggestione visiva e drammatica.

La sete di giustizia sta nelle «7 spade»

Lietta Tornabuoni

Molto divertente, realizzato con vera maestria cinematografica, diverso dai film di eleganti acrobazie [illegible] cui il cinema [illegible] ci ha abituato, «Seven Swords» (Sette spade) di Tsui Hark ha inaugurato fuori concorso la 62a Mostra di Venezia ed è subito visibile nei cinema. Qui le arti marziali non sono pretesto di meravigliose imprese atletiche o di avventure fiabesche: sono oggetto di proibizioni e armi di una guerra seicentesca tra banditi militari [illegible] contadini poveri.

Teste mozzate che rotolano, uno che evita appena di venire squartato da quattro cavalli in corsa verso direzioni opposte, donne rubate. Tratto da un'opera classica di Liang Yu-Shen, il film è girato spesso in esterni tra monti, gelo [illegible] neve, quasi al confine con [illegible] Mongolia, nel deserto come sulle alte cime, lungo la via della seta. È collocato nel 1660, quando la dinastia Ching prende il potere in Cina e impone una legge che proibisce [illegible] punisce l'uso delle arti marziali, autorizzando ad adoperarle soltanto gli agenti del governo incaricati di mantenere l'ordine pubblico. Non obbedisce alla legge un generale sanguinario che uccide per soldi, ricevendo dal governo una somma per ogni omicidio. Minaccia un villaggio, a difendere il quale vengono chiamati sette straordinari spadaccini. Appunto le Sette spade del titolo, che impersonano la speranza di un mondo dove gli eroi vivono in mezzo agli altri garantendo giustizia e protezione a chi non è in grado di difendersi da solo.

Maggiore realismo, eroi credibili, ritorno alle origini del genere, una popolazione migrante che si nasconde nelle grotte, [illegible] traditore, acque e cavalli avvelenati, conflitti autentici, amori, errori, dolori, agguati, nomi bellissimi (Vento di Fuoco, Perla Verde), coreografie impeccabili delle scene d'azione, discorsi spiati, duelli all'arma bianca, musiche sentimentali, albe e tramonti struggenti. Il regista Tsui Hark, vietnamita di 54 anni che lavora a Hong Kong con il soprannome di «Spielberg d'Oriente», è un cineasta popolare e insieme rigoroso, capace di lavorare all'intrattenimento [illegible] rinunciare alla sperimentazione e a un uso esuberante degli effetti speciali. Pure il talento commerciale non gli manca: già questo autunno si comincia a lavorare per fare di «Sette spade» [illegible] serie televisiva di sessanta puntate, un sequel di sei film e un fumetto.



Il regista Tsui Hark

Per il regista vietnamita Tsui Hark le arti marziali sono proibite, la guerra è tra soldati e contadini Effetti speciali tenuti sotto controllo

Erotismo ambiguo di bellezze vendute

«Mine Ha-Ha» è il titolo, che vorrebbe dire «Acque ridenti», di un piccolo sarcastico [illegible] di Wedekind (editore Adelphi). «L'educazione fisica delle fanciulle» è il titolo del film fuori concorso di John Irvin di produzione italiana, con Jacqueline Bisset, Galatea Ranzi, Silvia De Santis, Eva Grimaldi, Enrico Lo Verso (un ispettore di polizia scrupoloso e frustrato) e Urbano Barberini (un principe sadico, sessualmente rapace).

Bellezze vendute, apparen[illegible] e realtà in una metafora della condizione ottocente[illegible] delle donne, moralismo e ruffianeria nutrono il film, la cui sceneggiatura venne scritta a suo tempo, insieme con Ottavio Jemma, da Alber[illegible] Lattuada che lo avrebbe certo fatto meglio, più emozionante, più erotico, più sdegnato. In una bellissima villa in Turingia immersa nel verde di alberi e prati, circondata di fiori, allietata dalla musica, vivono come in un collegio chic femmine senza famiglia di ogni età, dalle neonate alle adolescenti. A loro viene impartita un'edu[illegible] esclusivamente fisica: la severa disciplina amministrata dalla direttrice Jacqueline Bisset si esercita sulla danza e sul nuoto, sulla cura del corpo, sul buon sonno e il cibo parco, sulla grazia dell'incedere e del gestire. Tutto è radioso, soave [illegible] serio, affascinante: ma in realtà si tratta di un harem, o di un bordello feroce.

Bambine, ragazzine, ragazze vengono tirate su per saziare gli appetiti sessuali del principe, che una volta l'anno prende per [illegible] la più bella e desiderabile. Negli altri mesi, [illegible] succede in ogni comunità chiusa monosessuale, nascono amori (con gelosie, rivalità, dolore) tra ragazzine, tra maestre e ragazze; si moltiplicano trasgressioni; ansie di libertà e tentativi di fuga vengono puniti con la morte (una ragazza divorata dai cani, una eliminata per fame nell'autoreclusione, una suicida per impiccagione). Ogni indagine [illegible] queste morti [illegible] bandita. Si capisce che il racconto allude più generalmente al destino d'epoca delle donne, allevate per diventare piacevoli mogli ubbidienti e vergini, istruite a soffocare le pulsioni intellettuali o indipendenti. Nello stesso tempo, la comunità di giovanissime consente un erotismo ambiguo. Non molto accentuato, questo erotismo: il film corretto e accurato, bene ideato e ben recitato, è privo [illegible] emozione, illustrativo. **[l. t.]**



L'azzardo di Pupo a 50 anni

••• Pupo compie gli anni, 50, tra poco, segno zodiacale Vergine, segno di Terra ma piuttosto frequentato dagli artisti. A dimostrazione che per avere successo servono non soltanto talento e fantasia ma anche determinazione [illegible] piedi ben ancorati al suolo. Cosa piuttosto oggettiva ancorché ovvia, costellazioni celesti a parte. Intanto lui comincia a festeggiare con gli ascolti: l'altra sera il suo «Malloppo» è stato seguito su Raiuno da [illegible] milioni 265 mila spettatori, un po' [illegible] dei 6 milioni [illegible] della «Paperissima Sprint» di Henger-Gabibbo su Canale 5. Il programma pupesco sta carburando. Oh, intendiamoci, è quello che è: un giochino, un azzardo. Un occhio di continuo strizzato alla personalità del conduttore, che le cronache e lui stesso ci dipingono quale (ex) giocatore incallito. Pupo cirnal ci marcia, citando Dostoievski e raccontando aneddoti del passato. Martedì, a esempio, mentre i concorrenti Giorgio e Serenella maturavano decisioni su soldi e casseforti, il presentatore ha narrato di quella volta che a Wiesbaden, in un casinò all'antica maniera, assai romantico e ottocentesco, portò una dama elegante (una collega cantante, ma non dirò chi è), e vorrei ben vederei a puntare alla roulette il numero che si sentiva frullare per il capo. Puntò trionfante il 44, quando i numeri nella fattispecie sono 36. Pupo è un buon raccontatore, e la breve narrazione ha una sua necessità, quella di mantenere i tempi della trasmissione. Non tutti i partecipanti hanno lo stesso ritmo.

Però, e sarà forse a causa del contesto, quando Pupo racconta è vagamente in affanno, mentre non lo è quando fa le domande ai concorrenti al bancone del saloon. Come non lo era nel «Funambolo», programma dedicatogli da Raitre. Proprio il fatto di trovarsi così a suo agio davanti alla telecamera lo ha portato lì, al preserale di Raiuno. Senza dimenticare che [illegible] responsabile della rivoluzione pupiana fu Fabio Fazio. Fazio: davvero la televisione contemporanea non sarebbe com'è se non ci fosse stato lui. Come Arbore, come Costanzo. Diverso il genere di Baudo o Bonolis o Ventura, bravissimi a [illegible] quello che fanno, senza essere dei veri trasformatori. Comunque, Pupo va in affanno quando si disancora dai meccanismi del gioco perché deve essere una bella responsabilità dimostrare che, scegliendo lui, non c'era un complotto per far perdere ascolti alla rete. Un azzardo personale, dimostrare il contrario.

SuperTotò

Totò in un film, che è un'antologia delle scene più famose dei suoi film, firmata da Brando Giordani ed Emilio Ravel. Divertimento Doc assicurato. Nel cast delle «scenette» non mancano i fedeli Peppino De Filippo, Aldo Fabrizi, Sophia Loren e Isa Barzizza ■ 16.30 RETE 4

Luce dei [illegible] occhi

Giuseppe Piccioni passa al dramma e si affida agli attori in ascesa Luigi Lo Cascio e Sandra Ceccarelli. L'autista Antonio, appassionato di fantascienza, gentile e disponibile, s'innamora di Maria, una donna che ha problemi con [illegible], con la figlia e con il «finanziatore». E l'aiuta ma... ■ 23.35 RAIUNO

I FILM DI OGGI



Marlon Brando, Richard Conte e James Caan in una scena del film «Il padrino» di Coppola

Il padrino ★★★★

20.50 RAITRE USA 1972. REGIA DI FRANCIS FORD COPPOLA. CON MARLON BRANDO, AL PACINO, DIANE KEATON, JAMES CAAN, TALIA SHIRE E STERLING HAYDEN. DUR 175'

Coppola e il primo, avvincente, capitolo della saga dei Corleone, ispirata [illegible] romanzo di Mario Puzo, con un supercast capeggiato da Marlon Brando. Dopo l'attentato al padre don Vito, boss della mafia, il figlio Mike, che si era tenuto in disparte, prende [illegible] redini dell'organizzazione. Ma...

La mia adorabile nemica ★★

21.00 CANALE 5 USA 1999. REGIA DI WAYNE WANG. CON SUSAN SARANDON, NATALIE [illegible], [illegible] BEDELIA, HART BOCHNER E JOHN CARROLL LYNCH. DUR 114'

La matura Sarandon e la giovane Portman in un dramma sentimentale di un irriconoscibile Wayne Wang. [illegible] tormentato rapporto fra Adele, madre stravagante che decide di trasferirsi dalla provincia a Beverly Hills, e la figlia quattordicenne Ann che invece vorrebbe restare.

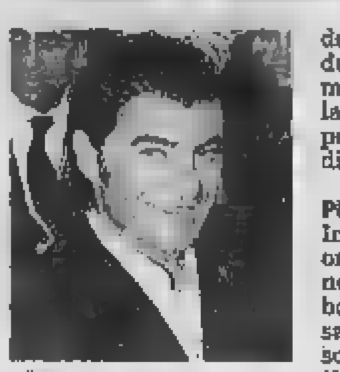
Evolution ★★

21.05 ITALIA 1 [illegible] 2001. REGIA [illegible] IVAN REITMAN. CON DAVID [illegible], [illegible] ORLANDO JONES, SEANN WILLIAM SCOTT, TED LEVINE E [illegible]. DUR [illegible]

Una sgangherata fantacommedia demenziale dell'autore di «Ghostbusters», Reitman. Il «gioco» funziona a metà e più grazie al cast che agli effetti. Un meteorite precipitato sulla Terra nasconde un terribile segreto: una popolazione di alieni clandestini. Ma un manipolo di eroi...

GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Alberto Tomba ospite [illegible] *Superquark* (Raiuno, 21.00), a *Controcorrente* si discute [illegible] Berlusconi, Bankitalia e il grande centro (Sky Tg24, 22.35), [illegible] cavallo: una cura per molti disturbi» il tema di *Explora - [illegible] Tv delle scienze* (Raitre, 8.05), *La Musica di Raitre* presenta un concerto del Quartetto Bernini e di Bruno Canino al pianoforte con musiche di Schumann (1.35), la psicologia maschile di fronte alla maternità in una serie di interviste a *Doc3* (Raitre, 0.10).



Alberto Tomba

SINGLE
[illegible] 2000 a [illegible] gli spot dedicati ai single [illegible] aumentati del 20 per cento l'anno. Il settore assorbiva 73,6 milioni di euro nel 2001, è arrivato adesso oltre i 104 milioni. Il 91 per cento dell'investimento [illegible] in tv. Lo spender principale è la Findus; il marchio più reclamizzato i «4 salti in padella»: 11 milioni di euro nel periodo gennaio-giugno di quest'anno.

PLAYBOY
In «The girl next door», in onda sulla rete E!, si vedono tre coniglietta di Playboy, nude [illegible] quasi, che salgono e scendono gli scaloni della villa di Hugh Hefner a Los Angeles, dicono di voler fare le giornaliste, di essere specialiste in ogni tipo di ginnastica, di voler risolvere tutti i problemi in camera da letto, un'altra sostiene di studiare economia, una terza fa la fisioterapista. Di tanto in tanto appare lo stesso Hugh Hefner, ottantenne, in pigiama nero, racconta d'essere stato sposato otto anni e mezzo e di [illegible] aver mai tradito la moglie.

HEFNER
In realtà, di mogli, Hefner ne ha avute quattro.

PUPI AVATI
«Grande attesa alla Mostra del Cinema di Venezia per [illegible] nuovo film di Pupi Avati: secondo gli addetti ai lavori il film avrebbe buone probabilità di ricevere [illegible] premio come Miglior Film di Pupi Avati dell'Ultimo Anno Solare» (Gene Gnocchi).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
6.30	17.00	10.30	18.30	12.00	19.00	0.00	0.30	12.25	[illegible]
11.30	20.00	13.00	20.30	14.00	23.05	13.00	4.00	18.30	13.30
13.30	23.25	17.10	22.50	14.20	23.10	20.00	[illegible]	1.40	18.55

GIORNO

RAIUNO
- 6.05 **Anima Good** [illegible]
- 6.10 **Varietà** Varietà I protagonisti, le gag, i momenti più divertenti di 50 anni di spettacoli della Rai
- 6.45 **Unomattina Estate**
- 10.00 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica
- 10.05 **Rascal, l'orsetto lavatore** Film
- 11.35 **La signora del West** Telefilm Le vicende della dottoressa Micaela e dello scout Sully ambientate nel Far West
- 12.35 **La signora in giallo** Telefilm
- 14.00 **Tg 1 Economia**
- 14.10 **L'ispettore Derrick** Telefilm
- 15.05 **Questa mia vita** Film
- 17.35 **Le sorelle McLeod** Serie
- 19.10 **Il commissario Rex** TF

RAIDUE
- 7.00 **Go Cart mattina** Programma di cartoni animati in onda fino alle 10.15
- 10.15 **[illegible] mondo a colori**
- 11.15 **Incantesimo 7** Serie Le vicende, le passioni, gli intrighi, [illegible] amori intorno alla clinica Life
- 13.30 **Tg 2 Mistrà**
- 14.00 **Veritas** Telefilm
- 14.50 **Popular** Telefilm
- 15.40 **Felicity** Telefilm I giovani [illegible] college imparano ad affrontare le varie problematiche della vita quotidiana, giorno dopo giorno...
- 17.15 **Art attack**
- 17.40 **Winx club** Cartoni animati
- 18.00 **Le nuove avventure di Braccio di Ferro** Cartoni animati
- 18.10 **Sportsera** Rubrica
- 18.50 **The Sentinel** Telefilm
- 19.45 **Classici Warner** Cartoni

RAITRE
- 6.00 **RAI News 24** Collegamento con il canale satellitare per informazioni [illegible] attualità, meteo e traffico. All'interno, alle 6.45, "Italia, istruzioni per l'uso" [illegible] Emanuela Falcetti
- 8.05 **Explora - La Tv delle Scienze**
- 9.05 **Totò Story** Film
- 10.30 **Cominciamo Bene Estate**
- 12.15 **Speciale Tg 3 Festival [illegible] cinema di Venezia**
- 12.30 **Cominciamo Bene Estate**
- 13.10 **Walter e Giada**
- 13.40 **Geo magazine [illegible]** Documentari
- 14.50 **Geni per [illegible]** Telefilm
- 15.10 **Amazing History** Documentari
- 15.25 **La Melevisione**
- 16.30 **Pomeriggio sportivo**
- 18.00 **Meteo 3**
- 18.05 **Geo magazine 2005** Documentari

CANALE 5
- [illegible] **Tg 5 Prima pagina**
- 7.55 **Traffico**
- 7.57 **Meteo 5**
- 7.58 **Borsa e monete**
- 8.35 **I Robinson** Telefilm [illegible] Cliff, è medico. Lei, Claire, fa l'avvocato. Insieme hanno un bel da fare col loro quattro figli La vita di [illegible] tipica famiglia americana di colore
- 9.10 **Ragazzo padre** Film-tv
- 11.25 **Un detective in corsia** Telefilm Alcuni medici collaborano con le forze dell'ordine per risolvere difficili casi
- 12.25 **Vivere** Soap Opera
- 13.40 **Beautiful** Soap Opera
- 14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
- 14.45 **Squadra Med** Telefilm
- 15.45 **Rosamunde Pilcher: Fiori nella pi[illegible]** Film-tv
- 18.00 **Carabinieri** Telefilm
- [illegible] **Everwood** Telefilm

ITALIA 1
- 7.00 **Sheena - Regina della giungla** Telefilm
- 7.55 **Cartoni animati**
- 9.55 **Eddie, il cane parlante** TF
- 10.30 **Sinbad** Telefilm
- 11.30 **Flipper** Telefilm
- 13.00 **Studio Sport**
- 13.35 **Le avventure di Lupin III** Cartoni animati
- 14.05 **Tutti all'arrembaggio!** Cartoni animati
- 14.30 **Futurama** Cartoni animati
- 15.00 **Dawson's Creek** Telefilm
- 15.55 **Paso Adelante** Telefilm
- 16.15 **Doraemon** Cartoni
- 16.30 **Tartarughe Ninja** Cartoni
- 16.55 **Sonic X** Cartoni animati
- 17.10 **Mirmo** Cartoni animati
- 17.35 **Spongebob** Cartoni
- 17.55 **Una spada per lady Oscar** Cartoni animati
- 18.20 **Picchiarello** Cartoni
- 19.00 **La vita secondo Jim** Serie
- 19.55 **Love bugs** Serie

RETE 4
- 6.10 **La madre** Telenovela con Margarita [illegible] Francisco, Vicky Hernandez
- 6.55 **Tg 4 Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- 7.20 **Esmeralda** Telenovela [illegible] Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Regia di Beatriz Sheridan Due bambini scambiati nella culla, [illegible] destini che si ritrovano
- 7.50 **Magnum P.I.** Telefilm
- 8.50 **Charlie's Angels** Telefilm
- 9.50 **Saint Tropez** Serie
- 10.50 **Febbre d'amore** SO
- 11.40 **Forum**
- 14.00 **Renegade** Telefilm
- 15.00 **[illegible]ris, il mondo a 360°** Documentari
- 16.00 **Sentieri** Soap Opera
- 16.30 **Supertotò** Film
- 19.35 **Due per tre** Telefilm

SERA

RAIUNO
- 20.30 **Il malloppo** Quiz [illegible] domande, una coppia di coniugi o di fidanzati, un montepremi di 200.000 euro a sera. Il tutto ambientato in un saloon del far west. Conduce Pupo, [illegible] Elisabetta Gregoraci
- 21.00 **Superquark** con Piero Angela. Regia [illegible] Rosalba Costantini
- 23.35 **Luce dei miei occhi** Film
- 2.00 **Cinematografo Venezia**
- 2.20 **Estrazioni del lotto** Ruota per ruota tutti i numeri usciti
- 2.25 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche. Per essere sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo
- 2.30 **Sottovoce**
- [illegible] **Rai Educational**

RAIDUE
- 20.05 **Braccio [illegible] ferro** Cartoni animati
- 20.20 **Il lotto alle otto** Varietà Le estrazioni in diretta dei numeri sulla ruota di Roma (gli altri sono stati estratti in precedenza). Conduce Chiara Sgarbossa
- 21.00 **La Omicidi** Serie
- 23.00 **Febbre da rigore** Film (comm., 2002) con Gerard Lanvin, Samuel Bihan. Regia di Fabien Onteniente
- 0.35 **Colpo letale** Film-tv L'imbattuto record di Joe Di Maggio sta per essere superato da un giocatore di colore. Con Scott Bakula
- 2.15 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica
- 2.20 **La Piovra 7** Serie
- 3.10 **Il [illegible] di notte**
- 3.25 **La Rai di ieri** Videoframmenti
- 3.45 **50 anni di successi** Videoframmenti

RAITRE
- [illegible] **Rai Sport** Rubrica Rubrica che segue [illegible] i più importanti appuntamenti sportivi
- 20.10 **Blob** Videoframmenti Striscia quotidiana che [illegible] sembra il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
- 20.20 **Un posto [illegible] sole** Soap Opera
- [illegible] **Il padrino** Film
- 0.10 **Doc 3** Documentari Scien[illegible], società, costume, natura, grandi e piccole storie per riflettere e interpretare il mondo che ci circonda
- 0.55 **Rai Educational**
- 1.25 **Appuntamento al cinema**
- 1.35 **La musica [illegible] Raitre** Appuntamento con le più importanti composizioni d'autore
- 2.00 **Fuori Orario. Cose (mai) viste**

CANALE 5
- 20.30 **Paperissima sprint** Varietà [illegible] Hova Henger e il Gabibbo
- [illegible] **La mia adorabile nemica** Film (dramm., 1999) [illegible] Susan Sarandon, Natalie Portman, Bonnie Bedelia, Hart Bochner, [illegible] Carroll Lynch, Paul Guilfoyle, Eileen Ryan. Regia di Wayne Wang
- 23.30 **I Soprano** Serie con James Gandolfini
- [illegible] **Place [illegible]** Film (dramm., 1998) con Catherine Deneuve, Jean-Pierre Bacri, Jacques Dutronc, Emmanuelle Seigner, Bernard Fresson, François Berléand, Philippe Clévenot. Regia [illegible] Nicole Garcia
- 1.00 **Paperissima sprint** Varietà condotto [illegible] Hova Henger e il Gabibbo (Replica)
- 4.30 **Highlander** Telefilm

ITALIA 1
- 20.10 **Summerland** Telefilm Bradin è appena tornato da una gara di surf dove ha conosciuto Bryce e altri ragazzi con i quali si diverte spendendo un mucchio di denaro
- 21.05 **Evolution** Film (comm., 2001) [illegible] David [illegible]chovny, Julianne Moore, Orlando Jones, Seann William Scott, Ted Levine, Ethan Suplee, Dan Aykroyd. Regia [illegible] Reitman
- 23.10 **La [illegible] di Cristina** Film (horror, 1999) con Allison Lange, [illegible] Rowe, Brendan Fehr, John Savage. Regia di Gavin Wilding
- 1.10 **Studio Sport** [illegible]
- 2.20 **Mortal Kombat** Telefilm con Paolo Montalban, Daniel Bernhardt, Kristanna Loken
- 3.10 **Acapulco Heat** Telefilm
- 4.00 **Megasalvishow** Varietà

RETE 4
- 20.10 **Renegade** Telefilm con Lorenzo Lamas. Un uomo, il suo fucile, la sua moto, la sua giustizia
- 21.00 **Detective Monk** Serie Serie poliziesca considerata negli Stati Uniti erede del mitico e inossidabile tenente Colombo. Protagonista il detective Adrian Monk, uomo sensibile e acuto, preda di mille tic e di varie fobie [illegible] manie
- 23.00 **Gentes** con Elena Guarnieri. Regia di Jessica Jurgens
- 1.10 **Tg [illegible] Rassegna stampa**
- 1.40 **L'infermiera di notte** Film (comm., 1979) con Gloria Guida, Alvaro Vitali, Lino Banfi, Francesca Romana Coluzzi, Mario Carotenuto. Regia di Mariano Laurenti
- 3.20 **La piccola principessa** Film
- [illegible] **Tg 4 Rassegna stampa**

La 7
- [illegible] **Tg La7, Meteo, Oroscopo, Traffico** Notiziario
- 7.00 **Omnibus estate**
- 8.30 **This week [illegible] story** Documentari
- 9.15 **Punto Tg** L'informazione flash di Andrea Pancani, per fare il punto [illegible] fatti accaduti in Italia [illegible] nel mondo
- 9.20 **Due minuti un libro**
- 9.30 **Police Rescue** Telefilm
- 10.30 **Discovery presenta** Documentari
- 11.30 **Il commissario Scali** Telefilm
- 12.30 **Tg La7** Notiziario
- 13.05 **Matlock** Telefilm
- 14.05 **Alfredo [illegible] grande** Film
- 16.05 **Le isole di Atlantide** Documentari
- 17.05 **Guardia del corpo** Telefilm
- 19.00 **NYPD Blue** Telefilm
- [illegible] **Tg La7** [illegible]
- 20.35 **Missione Natura** Documentari
- 21.30 **Settima dimensione**
- 23.05 **Sex and the City** Telefilm
- [illegible] **Tg La7** Notiziario
- 0.25 **Police Rescue** Telefilm
- 1.25 **Due minuti un libro** [illegible] delle più antiche trasmissioni culturali italiane.
- 1.30 **Cnn**

MTV
- 13.00 **Ranma** Cartoni
- 13.30 **Viva Las Vegas**
- 14.30 **TRL Story 2004**
- 15.30 **Wade Robson Project**
- 16.00 **Flash**
- 16.05 **Mtv playground summerhits**
- 17.00 **Flash**
- 17.05 **Mtv playground summerhits**
- 18.00 **The Mtv pop chart**
- 19.00 **TRL Story 2004**
- 20.00 **Flash** Notiziario
- 20.05 **Viva las vegas**
- 21.00 **Ca' Volo 2001**
- 22.00 **New Italians C. Consoli**
- 22.25 **Flash**
- 22.30 **Tokusho**
- 23.55 **Flash**
- [illegible] **Brand: New story**

RETEA/ALLMUSIC
- [illegible] **All The Best**
- 10.00 **The club**
- 11.00 **All The Best**
- 13.55 **Tg [illegible]**
- 14.00 **The Club**
- 14.55 **Tga**
- 15.00 **Inbox**
- 16.00 **Play.it - summertime**
- 16.55 **Tga**
- 17.00 **All the best**
- 18.00 **Azzurro**
- 18.55 **Tga**
- 19.00 **The Club**
- 19.30 **Inbox**
- 20.30 **The club**
- 21.00 **[illegible] music live independent days Festival - bet of (R)**
- [illegible] **All the best**
- 24.00 **The club**

SKY CINEMA 1
- 13.50 **Extra: School Of Rock**
- 14.00 **Hollywood Homicide** Film
- 15.55 **La locandina - Il mistero del falco**
- [illegible] **Extralarge - Harry Potter**
- 16.35 **Holes - Buchi nel deserto** Film
- 18.25 **La locandina - Chinatown**
- 18.40 **Extra: School Of Rock**
- 18.50 **Alex & Emma** Film
- 20.30 **Sky Cine News**
- 21.00 **Ovunque sei** Film
- 22.35 **Scooby-Doo 2: due mostri scatenati** Film
- 0.05 **[illegible] - Paycheck**
- 0.15 **Sky Cine News**

SKY CINEMA 3
- 10.50 **Genitori all'improvviso** Film
- 12.25 **Matrix Revolutions** Film
- 14.35 **Tuck everlasting - Vivere per sempre** Film
- 16.00 **Extra**
- 16.15 **Extra - Frida**
- 16.25 **Frida** [illegible]
- 18.30 **The Company** Film
- 20.20 **[illegible] - Big Fish**
- 20.30 **Extralarge**
- 21.00 **Bulworth - [illegible] senatore** Film
- 22.55 **Shaolin Soccer - Arbitri, rigori e filosofie zen** Film
- 0.20 **Extra - Non ti muovere**
- [illegible] **Extralarge**

[illegible] SPORT 1
- 14.30 **Calcio: Livorno-Lecce** Serie A. Replica
- 16.10 **Sport Time** Rubrica
- 16.15 **Calcio: Fiorentina-Sampdoria** Serie A. (R)
- 17.55 **Sport Time** Rubrica
- 18.00 **Beach Soccer: Italia-Germania** Finale Europee di Marsiglia. Replica
- 19.00 **Sport Time** Rubrica
- 19.30 **Calcio: Ascoli-Milan** Serie A. Replica
- 21.15 **Calcio: Monaco-Lens** Campionato [illegible] Replica
- [illegible] **Beach Soccer: Italia-Germania** Finale Europee di Marsiglia. Replica
- 24.00 **Sport Time**

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.9.05 Radio anch'io; 10.08 Radiouno Musica Estate; 10.30 Titoli (anche alle 11.30, 12.30); 11.45 Obiettivo benessere; [illegible] Come [illegible] gli affari; 12.36 Radiouno Musica Village; 13.24 Radiouno Sport; 14.05 Con parole mie; 15.04 Radiouno Musica Black and blue; 15.35 Baobab - L'albero delle notizie; 18.33 Tender; 19.22 Radio1 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping. Alla radio l'informazione in TV e non solo; 21.03 Radiouno Musica; 22.00 Affari; 23.14 Radioscrigno Almanacco.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 8.40 Il Cammello di Radio2 - Picnic; 11.00 Trame; 12.10 Mata Hari; 12.49 Sport; 13.00 Meno di mezz'ora; 13.40 Il Cammello di Radio2; 14.00 Viva Radio2 Estate; 15.00 Il tropico del Cammello; 16.30 Atlantis; 18.00 Aria condizionata; 19.52 Sport; [illegible] Alle 8 della [illegible] [illegible] Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: [illegible] 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. 10.00 Radio3 Mondo; 11.30 Radio3 Scienza; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino. In giro per i Festival; 14.00 Dalle due alle tre; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville; 18.00 Speciale Il Terzo Anello. Damasco; 19.10 Radio3 Suite - Festival dei festival; 19.30 Il Cartellone: Festival di Lucerna; 23.00 Il Cartellone: Prom [illegible] 24.00 Il Terzo Anello.

RADIONOSTALGIA
7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 [illegible] Sport; 19.00 Juke Box: Grandi Hit 70/80/90. Altre frequenze: www.nostalgia.it.



Schumi e Barrichello triatleti per il Ferrari store di Milano

MILANO. In occasione del 76° Gp d'Italia in programma domenica, la Ferrari inaugura questa sera in piazzetta Liberty a Milano il suo nono negozio ufficiale (il sesto in Italia). In mattinata (il via alle 11,30) Schumacher e Barrichello si sfideranno intorno al Duomo in un'inedita gara di triathlon.

OGGI IN TV

13,00	**Studio Sport**	Italia 1
13,30	**Si Live calcio**	SportItalia
13,45	**Si Live sport**	SportItalia
14,00	**Sportime**	Sky Sport 1
15,00	**Ciclismo. Vuelta, 6ª tappa**	Eurosport
15,30	**Golf. European Masters**	Sky Sport 3
16,30	**Mtb. Mondiali**	Raitre
17,00	**Ciclismo. Trofeo Melinda**	Raitre
17,15	**Tennis. Us Open**	Eurosport
17,20	**Atletica. Meeting di Rovereto**	Raitre
17,30	**Hockey prato. Germania-Ingh.**	Eurosport
18,10	**Sportsera**	Raidue
18,10	**Beach soccer**	Sky Sport 3
19,00	**Calcio. Newcastle-ManU (diff)**	Sky Sport 3
20,00	**Rai Sport Notizie**	Raitre
21,15	**Calcio. Monaco-Lens (diff)**	Sky Sport 1
22,30	**Calcio. Coppa Sudamericana**	SportItalia
1,00	**Tennis. Us Open**	Eurosport
1,10	**Studio Sport**	Italia 1

CHIUSO IL MERCATO ESTIVO, DAL 2 AL 31 GENNAIO QUELLO INVERNALE NESSUN COLPO A EFFETTO, SALTA IL MAXISCAMBIO TRA LA JUVE E I GIALLOROSSI. E DEL PIERO GONGOLA PER LO SCAMPATO PERICOLO



Dal PARMA al MILAN	Dall'ARSENAL alla JUVENTUS	Dal REAL MADRID all'INTER	Dall'UDINESE all'INTER	Dal PALERMO alla FIORENTINA	Dall'[illegible] al MILAN
Costo: 24 milioni. Durata contratto: 5 anni	Costo: 20 milioni. Durata contratto: 5 anni	Costo: 16 milioni. Durata contratto: 4 anni	Costo: 10 milioni. Durata contratto: 4 anni	Costo: 10 milioni. Durata contratto: 4 anni	Durata contratto: 2 anni
Ingaggio netto a stagione: 3,4 milioni	Ingaggio netto a stagione: 5 milioni	Ingaggio netto a stagione: 4,1 milioni	Ingaggio netto a stagione: 700 mila	Ingaggio netto a stagione: 1 milione	Ingaggio netto a stagione: 5 milioni

Cassano e Mancini restano a Roma. Per ora

Per creare spazio al barese, Moggi ha cercato di piazzare Mutu alla Fiorentina. Litigando col ds viola

Guido Boffo
inviato a MILANO

Tutti rimandati a gennaio. Cassano, Mancini, Roma e Juve. La chiusura di mercato più deprimente della storia moderna, anziché la montagna, partorisce il topolino. «I nostri rapporti con la Roma [illegible] buoni e continue[illegible] a essere tali», dice Moggi. [illegible] visto che prendere Cassano a condizioni di mercato non sarebbe stato uno sgarbo, l'inciso spiega semmai la frenata nelle trattative per il laterale brasiliano. In effetti, le modalità del blitz milanese e i riflessi nella Capitale avevano messo in grave imbarazzo la dirigenza giallo-

Totò vuole andare a Torino a gennaio per partecipare ai Mondiali Il manager: «Sensi faccia un passo indietro»

rossa. Tifosi in fermento, Spalletti in fibrillazione.

Ieri c'è stato [illegible] seguito all'hotel Palace. Allo [illegible] tavolo si sono seduti Giraudo, Bettega, Moggi, Gilmar Veloz, che di Mancini è il procuratore. Operazione congelata, passa la versione [illegible] «gravissi[illegible] problemi familiari» del giocatore: reali, i problemi, debole la versione. Mancini, legato alla Roma sino al 2009, medita da tempo la grande fuga. Ha lasciato la [illegible] vive in albergo, ha delegato la trattativa [illegible] la Juventus a Mino Raiola, uno dei più influenti interlocutori [illegible] Moggi, l'uomo che ha portato Ibrahimovic a Torino. Ma Roma non è Amsterdam e stavolta la Juventus ha privilegiato la diplomazia, per quanto Mancini sia un giocatore molto gradito a Capello. Anche a Spalletti, il vero vincitore di questa partita.

L'altro è Alessandro Del Piero, proprio così. Cassano non [illegible] avvicina alla Juve e si allontana dalla Nazionale. «Lo chiamerò soltanto quando avrà risolto i suoi problemi», Lippi dixit. Se possibile, si sono ingarbugliati. La Roma non si è accontentata delle contropartite tecniche, ha insistito per i soldi. A quel punto la Juve si è tirata indietro, tenuto conto che Cassano ha un solo [illegible] di contratto e il suo inserimento nei ranghi avrebbe posto problemi non irrilevanti. Venendo meno lo scambio con Mutu, ed essendo impraticabile la cessione di Del Piero, chi avrebbe liberato un posto al barese? Nessuno.

La Juve nega adesso di aver mai pensato a Cassano. Piace a Lapo Elkann? È un tifoso, importante, ma pur [illegible]pre un tifoso. Piace a Capello? Abbiamo cinque attaccanti, [illegible] dell'Inter, perché complicarci la vita? Ma c'è un giallo. A trattative ormai fredde, i bianconeri ammettono che sì, la Fiorentina ha chiesto Mutu, oltre a Blasi. «Voci [illegible] in [illegible] ad [illegible] per creare disturbo», [illegible] commento acido del ds viola, Corvino. Moggi non gradisce: «Abbiamo trattato direttamente con i Della Valle, evidentemente Corvino non è tenuto informato dalla proprietà». Sensazione: doveva essere il romeno a lasciare libera la casella per Cassano.

Il barese e il procuratore, Bozzo, hanno atteso inutilmente un segnale incoraggiante. Ora si preparano ad un [illegible] caldissimo. La Roma tornerà alla carica per il rinnovo del contratto, l'alternativa è la tribuna. E la tribuna non porta ai Mondiali. «Siamo disposti a venire [illegible] alla società, ma la Roma deve fare un passo indietro», dice Bozzo. Di [illegible] si tratta? Non [illegible] nuovo contratto, essendo la distanza tra domanda e offerta incolmabile. Cinque milioni contro tre e mezzo. La clausola liberatoria? Cassano e il suo entourage ne diffidano, temono che possa venire impugnata, a meno che non diventi un cavallo di Troia per Moggi. [illegible] barese ribadirà l'intenzione di andarsene a gennaio, facendosi garante che il club acquirente versi un indennizzo. Una riedizione dell'affare Stankovic-Inter. È pronto a rinunciare al parametro [illegible]. [illegible] cambio chiederà una tregua a tecnico, società e tifosi.

Dunque, uscita dalla porta principale, la Juventus è in grado di [illegible] nella trattativa dalla finestra invernale. Certo è che i nuovi tempi dell'operazione aprono scenari alternativi, a [illegible]minciare da [illegible] inserimento [illegible] Milan o Real Madrid. Ma il punto è [illegible] altro. La Roma accetterà le condizioni di Cassano? L'ambiente sembra stressato da questo tira-e-molla. «Lasciamo tranquillo Antonio. E basta considerare la sua cessione una perdita soltanto se finirà alla Juve», sbotta De Rossi. In ogni caso, [illegible] grande variabile resta Lippi. L'ultima telefonata a Cassano risale alla [illegible] delle convocazioni per l'Irlanda: «Torna a giocare e ti chiamerò». Ha chiamato Del Piero, nel frattempo.

[illegible] e [illegible], le [illegible] al [illegible]



Niente Cassano, dunque, e nemmeno Mancini. La Juventus rimane la statua scolpita attorno all'innesto di Vieira. L'infortunio di Buffon (spalla destra k.o., tre mesi di prognosi) è stato ammortizzato con l'ingaggio volante di Abbiati. Le partenze di Miccoli e Tudor erano nell'aria. Capello ha a disposizione una squadra compatta e collaudata. L'importante è che il caso Del Piero venga gestito con chiarezza. Nessun dubbio che, oggi, i titolari siano Trezeguet e Ibrahimovic. Mutu scalpita, Zalayeta sa stare al suo posto. Del [illegible] continua a ricevere le coccole dei tifosi. Deve essere proprio giù per non aver disputato neppure un pugno di minuti, sull'1-0, con il Chievo in casa. La società vigila, Capello decide: a ognuno, il suo.



Galliani e Braida si erano già portati avanti col lavoro: Jankulovski, Vogel, Vieri, Gilardino. Il balletto alle spalle di Dida non sposta nulla. Lo staff medico è convinto di recuperare Inzaghi in tempi brevi: questo spiega, almeno sino a gennaio, la rinuncia ad acquisire un altro [illegible]. Al di là delle polemiche, il bagnatissimo pareggio di Ascoli ha messo in evidenza qualche crepa difensiva. L'età media è alta, e sui calci piazzati la concentrazione continua a risultare precaria. Maldini è fermo al box. Un difensore avrebbe fatto comodo. Ancelotti deve guardarsi dalle intrusioni padronali. Il Milan è la squadra più europea del campionato. Deve imparare a cavarsela con le provinciali.



Negli ultimi giorni di mercato, l'Inter si è limitata a sfoltire l'organico. Sembrava che l'infortunio di Javier Zanetti (40 giorni di stop) potesse portare all'arrivo di David Jemmali, difensore francese del Bordeaux, ma non se n'è fatto niente. In tutto, le operazioni, giovani compresi, sono state 62, e la rosa è stata ridotta a 24 elementi: buon segno. Mancini ha le idee chiare, come dimostra la formazione schierata contro il Treviso. Ha scelto il portiere (Julio Ce[illegible] in attesa che Samuel sconti la squalifica, deve sciogliere due nodi: Veron o Pizarro, e l'esterno destro (domenica, preferenza a Figo). A essere pignoli, manca la «riserva» di Adriano, ma la controfigura del brasiliano non esiste al mondo. E poi Cruz è più che un ripiego.



Più che in campo, dove comunque già a Reggio Calabria si è intravisto qualcosa di nuovo e molto di buono, la metamorfosi della Roma è avvenuta nei rapporti società-spogliatoi. Luciano Spalletti ha le spalle coperte e, dunque, può muoversi con una forza persuasiva che mancava dai tempi di Capello. E' stato sventato lo scippo di Mancini, è rimasto Cassano. Nella migliore [illegible] ipotesi se ne riparlerà a gennaio. Cassano può rappresentare la chiave di volta. D'accordo, i tifosi l'hanno abbandonato, [illegible] ci sono i Mondiali alle porte e il barese vuole andarci. Rosella Sensi e Spalletti hanno già fatto molto. Riuscissero a recuperare il ribelle, magari con la mediazione di capitan Totti, doterebbero la Roma di un'arma [illegible] più. E che arma.

MORATTI PROVÒ CON ROBINHO

[illegible]

[illegible] Reggio Calabria Dellas-Lazio: si [illegible]

Nino Sormani
MILANO

Al posto dei botti, il mercato chiude con modici petardi. Tutto rinviato al **2 gennaio**, quando si aprirà la sessione invernale che durerà sino a fine mese. Fino ad allora le società potranno tesserare solo giocatori disoccupati e in regime [illegible] svincolo. Nei prossimi giorni la Lazio lo farà con Dellas, il difensore greco lo scorso anno alla Roma. L'Inter, proprio all'ultimo momento, ha tentato di reclutare [illegible] terzino destro del Bordeaux, David **Jemmali**, 31 anni a dicembre, ma [illegible] trattativa [illegible] conclusa in tempo e così Mancini, per sostituire l'infortunato Javier Zanetti, dovrà arrangiarsi con Ze Maria o l'allargamento di Cordoba. Moratti ha fallito anche l'ultimo tentativo per portare a Milano in prestito l'attaccante **Di Vaio** del Valencia. Ieri, [illegible] Vaio ha avuto l'ennesima discussione [illegible] il suo allenatore Sanchez. Prontissimo e felicissimo, l'ex juventino, a tornare in Italia, ma i suoi dirigenti sono stati irremovibili: o cessione definitiva o niente. E così è stato.

In mattinata, la società nerazzurra aveva ufficializzato la cessione dell'attaccante greco Choutos, in prestito, al Maiorca dell'ex Cuper, e il trasferimento a titolo definitivo dell'olandese **Van der Meyde** all'Ever[illegible]. Poi è toccato [illegible] terzino sinistro **Coco**: al Livorno, pure lui con la formula [illegible] prestito. Nella scorsa settimana, a fari spenti, Moratti aveva preparato un grande colpo: **Robinho**, poi finito al Real Madrid. È stato lo stesso giocatore ad ammettere che l'Inter gli aveva fatto un'offerta superiore a quella spagnola, ma lui ha preferito il Real.

Giornata di tensione a Livorno: Carlo Pallavicino, procuratore di **Cristiano Lucarelli**, ha ribadito al presidente Spinelli l'offerta del Tottenham (6 milioni di euro). L'operazione è stata bloccata sul nascere dallo stesso Spinelli, che [illegible] ha risparmiato accuse [illegible] procuratore, «pensi solo agli affari tuoi, [illegible] tenere conto degli interessi generali». Alla Reggina torna il centrocampista **Cozza** in prestito dal Siena, dove è arrivato **Bachini**, svincolato dal Brescia, oltre al difensore **Lauro** dall'Ascoli. Il Chievo si rinforza con il difensore **Scurto**, prelevato in prestito dalla Roma, e con il centrocampista **Giunti**, svincolato dal Bologna. Campedelli ha ceduto il giovane attaccante **Bruno** al Brescia. Il Treviso ha prelevato in prestito con diritto [illegible] riscatto dal National di Montevideo il difensore uruguaiano **Valdez**. La Ternana ha ottenuto l'attaccante **Dionigi** [illegible] Reggina. Due rinforzi an[illegible] per la Lazio: il difensore **Siviglia** dal Parma e il centrocampista **Giallombardo** dal Livorno. Il Milan, da parte [illegible] ha girato il portiere greco **Eleftheropoulos** [illegible] Roma. Il centravanti **Maniero**, ex Torino, si è accasato ai Glasgow Rangers, avversari dell'Inter in Champions. La Samp si è ripresa **Gasbarroni** dal Palermo.

TORMENTONE LE MOSSE DEL GIOCATORE, LA STRATEGIA DELLA SOCIETÀ. [illegible] ANNUNCIANO QUATTRO MESI MOLTO MOVIMENTATI

E Spalletti inventò il «giocatore transitorio»

[illegible]
GUGLIELMO [illegible]
[illegible]

Cassano, Spalletti e la famiglia Sensi. Il pallone avvelenato sul futuro del giovane talento ribelle, dallo [illegible] e un [illegible] di ieri sera, è tornato a rotolare sul campo di Trigoria e negli uffici di Villa Pacelli, quartier generale del patron giallorosso sull'Aurelia. [illegible] non va [illegible] e, allo stesso tempo, non firma il rinnovo del contratto, sarà un giocatore transitorio», si era lasciato sfuggire Spalletti alla vigilia della prima di campionato.

Risultato: le ultime 72 ore di calcio mercato non hanno partorito nient'altro se non la fotografia peggiore per lo staff tecnico e societario della Roma. Cassano non ha fatto le valigie e non ha alcuna intenzione di prendere in mano una biro per scrivere nome e cognome in calce a [illegible] rinnovo contrattuale alla Gilardino (3,5 milioni di euro a stagione per i prossimi quattro anni).

Il resto della truppa-Spalletti (fatta eccezione per l'amico Mancini) [illegible] lo considera più il genio, croce, ma anche tanta delizia e da Totti («Basta parlare di lui, se vuole resti, altrimenti farà le sue scelte») ai più giovani del gruppo («A Reggio Calabria abbiamo [illegible] e Cassano non c'era», sottolinea Aquilani) nessun[illegible] è più disposto ad accettarne le bizze. E allora? Il rompicapo dell'estate è destinato a trascinarsi fino a gennaio, ma copione e interpreti sono destinati a cambiare. Spalletti navigherà a vista fino alla riapertura del mercato: il condottiero giallorosso ha disegnato una Roma dove, oggi, [illegible] Cassano non c'è posto e non ci sarebbe [illegible] l'attaccante barese fosse il più bravo degli scolari. [illegible] no i nomi, ma le motivazioni e gli equilibri di squadra», il credo di Spalletti che ha affidato a Totti [illegible] ruolo da regista a tutto tondo, a Taddei e Mancini quello [illegible] assecondarne gli estri e a Montella (o Nonda) quello di giocare dalle parti dei portieri avversari. Così, per Cassano, la panchina è l'unica soluzione, ad oltranza (questo il volere della società), fino a riprova del campo, per il tecnico.

> «Se non firma, non gioca» Ma il caso-Mexes potrebbe dare una mano alla Roma: con la sentenza Tas negativa dall'autunno l'attaccante sarà ceduto solo per contanti

Alle mosse sullo scacchiere di Spalletti, continuerà a guardare la Juventus, ma il verdetto [illegible] ieri sera trascinerà sulla scena anche il Milan (in Italia) e il Chelsea (per il mercato estero). Cassano andrà via a gennaio, e la Roma resta convinta che, nonostante sia in scadenza di contratto, nelle casse del club entreranno un bel po' di euro. A Trigoria, infatti, cresce la [illegible]vinzione che su Cassano presto potrebbe scatenarsi un'asta al rialzo con le contendenti in lizza a sfidarsi per il giovane attaccante barese giocando in anticipo [illegible] sei [illegible] sulle rivali (troppo rischioso, infatti, sarebbe aspettare giugno per p[illegible] il gio[illegible]re a costo zero); la Roma non potrà certo far cassa [illegible] cifre da capogiro, ma incassare una somma dignitosa sarà un traguardo raggi[illegible] S[illegible] contare come il Tas (il Tribunale arbitrale dello sport si pronuncerà in autunno sul merito del caso-Mexes) potrebbe, paradossalmente, [illegible] una [illegible] ai giallorossi ribloccandone il mercato e obbligando i club interessati ad acquistare [illegible] contanti.

Roma e la Roma pensavano di ritrovarsi più leggere dopo il calcio mercato dell'estate. Ora, ognuno andrà [illegible] la sua strada: da una parte Spalletti, Totti e la città. Dall'altra, Cassano convinto di cambiare aria in inverno e di risalire, in fretta, sul carro dei Mondiali di Germania.



Cassano ha compiuto 23 anni il 12 luglio

[illegible] L'ENNESIMA GIORNATA SURREALE FINISCE ALLE 23,35 CON LA FIRMA

Cairo è il padrone Arriva in extremis l'accordo per il Toro

Estenuante trattativa con Giovannone a Fiumicino All'editore il comando, il ciociaro in minoranza



Urbano Cairo, [illegible] anni, da oggi è presidente del Torino Fc: [illegible] firma è arrivata ieri sera alle 23,35

Silvia Garbarino

TORINO

Il Toro ha finalmente un futuro ed entro domani il patron, Cairo. Ed ha pure un socio di minoranza, vituperato dalla folla, ma tant'è: Giovannone. La [illegible] impossibile è diventata possibile. Uno shock per molti e un ulteriore coup de th[illegible] nella telenovela del Toro, ma in affari tutto è l[illegible]. Anche che due contendenti lavorino di lima fino allo stremo delle forze per trovare un'inte[illegible] considerata dagli stessi protagonisti improbabile. Alle 23,30 di ieri i sentori di dialogo sono diventati certezza, dopo giorni di muro contro muro.

Le firme apposte dal trio di legali ingaggiati dallo psicologo di Ceccano, il commercialista Tiberia e gli avvocati Bertoldini e Galasso, erano la via d'uscita all'imbuto [illegible] cui si era infilato l'imprenditore laziale tenendo in scacco tutta una città per dieci giorni. I delegati del ciociaro hanno firmato un accordo in cui testimoniano la rinuncia all'opzione del 51 per cento (fornita dalla scrittura privata con i lodisti) e ratificano l'accettazione di una quota di minoranza nella nuova società che ha proprietario l'editore Urbano Cairo. Giovannone accetta [illegible] partecipazione dell'1,8 per cento (pari a 180 mila euro su un capitale di 10 milioni). È la quota che già in un primo tempo Cairo [illegible] aveva offerto a

> Il nuovo patron granata concederà al rivale una quota dell'1,8% pari ai soldi finora sborsati dal laziale che non avrà però diritto di voto

copertura delle spese da lui sostenute durante la gestione di Marengo. Giovannone parteciperà agli utili del club e non alle perdite. Un grande passo indietro rispetto agli infuocati propositi dei giorni scorsi. E che ha supportato le voci giunte nel pomeriggio da Roma, secondo cui [illegible] banca gli avrebbe [illegible] la copertura dei 5,1 milioni necessari per l'aumento di capitale e per esercitare l'opzione in suo possesso.

Il presidente dei lodisti Marengo verso l'una di notte si dichiarava soddisfatto: «Stiamo redigendo gli atti. Con questi documenti, che noi del cda controfirmiamo, scompare l'opzione di Giovannone. Viene risolta tutta la questione a lui legata. È un atto propedeutico al passaggio del club al dottor Cairo. Questi documenti sono complementari a quelli sottoscritti stasera da Cairo e Giovannone. Inoltre la Società Civile Campo Torino viene liberata da ogni contenzioso legale».

Il passaggio formale del club a Cairo avverrà domani o già oggi, se la stanchezza non prevarrà sull'entusiasmo.

A diramare [illegible] incertezze era stato in serata l'avvocato Andrea Galasso, stimato penalista torinese curatore degli interessi di Giovannone: «Non si va [illegible] scontro stasera, piuttosto a un dialogo molto costruttivo e definitivo».

Una giornata trepidante per il popolo granata comunque e con due personaggi orgogliosi e decisi, ciascuno a modo loro, a condurre una trattativa piena di nodi e di riserve. Cairo ancora a metà pomeriggio aveva dichiarato di non voler muovere un passo sino allo scoccare della mezzanotte e nel contempo negava di avere aperto un dialogo serrato con lo psicologo ciociaro [illegible] di aver programma[illegible] un [illegible] «de visu» in una saletta riservata dell'aeroporto di Fiumicino nella prima serata: «Att[illegible] e [illegible] riservo di parlare poco dopo il termine ulti[illegible] previsto dal cda del Torino per l'offerta di Giovannone».

Sulle voci che lo davano in contatto da alcuni giorni con Galliani, l'editore alessandrino

> Nessuna traccia dell'assegno da 5,1 milioni necessario allo psicologo laziale per esercitare l'opzione offertagli dalla scrittura privata dei «lodisti»

non smentiva: «Ho incontrato a cena Galliani casualmente lunedì e lui stesso mi ha chiesto a che punto fossi nella vicenda Toro. Non lo [illegible] se [illegible] ha dato una mano, di sicuro mi ha fornito un sostegno morale».

Un gioco delle parti estenuante comunque e [illegible] un Toro, inteso come squadra, sempre più esangue perché privato della possibilità di rinforzarsi con i pezzi buoni del mercato, sottratti dal bancone dagli altri club - di A e di B - alla chiusura delle serrande (ieri alle 19). È vero che i granata [illegible] modo sino [illegible] settembre di rinfoltire le fila, [illegible] la scelta è inferiore e il tempo per amalgamare i vari elementi pure. Giovannone assicurava ancora ieri pomeriggio al dt Michele Padovano, presente all'hotel Quark di Milano (sede [illegible] calcio mercato), di non desistere con i procuratori perché aveva in mano con certezza le redini della società e soprattutto «pronti due gran bei colpi che faranno applaudire i tifosi».

Nomi eclatanti tutti da verificare. L'unica certezza [illegible] che lo scontro fra i due titani poteva essere più veloce: la gente del Toro è stremata e prima di riprendere fiducia completa nel Toro (ancora possibile dopo l'era Cimminelli?) impiegherà del tempo. Molto si accantona nella memoria, ma non tutto si cancella e si perdona. Come il giorno in cui si avvera l'accordo fra i due litiganti: 1° settembre, due mesi esatti dal tracollo Cimminelli.

Tecnico senza pace

Cagliari, blitz ultrà Arrigoni contestato



••• CAGLIARI. Una cinquantina di ultrà ha fatto irruzione ieri nel centro sportivo di Assemini, durante l'allenamento del Cagliari, e ha contestato duramente il neo allenatore Daniele Arrigoni (foto), subentrato all'esonerato Tesser e reduce [illegible] breve esperienza negli ultimi giorni di vita del Torino [illegible] Cimminelli. I tifosi hanno urlato slogan offensivi contro Arrigoni, l'allenatore che l'anno scorso aveva deciso di lasciare il Cagliari per motivi di famiglia ed è poi tornato, richiamato a sorpresa da Cellino. Già nello scorso campionato, Arrigoni veniva beccato dal pubblico ogni volta che sostituiva Zola, ma mai si era arrivati a contestazioni [illegible] questa. La protesta degli ultrà è durata 15', poi il gruppetto si è allontanato prima dell'arrivo dei carabinieri.

SFUMANO ALTRI POSSIBILI RINFORZI: IL MERCATO GRANATA APERTO FINO AL 9

Doni, Ezio Brevi [illegible] Nervo [illegible] aspettano più

••• TORINO. Carlo Nervo, l'ex azzurro che, secondo il dt dei lodisti Michele Padovano, avrebbe dovuto essere «il biglietto da visita del nuovo Toro», se n'è andato al Catanzaro: aveva raggiunto l'accordo col club granata ma pretendeva certezze prima di siglarlo. Non le ha mai avute. Ezio Brevi, ex centrocampista genoano che Stringara aveva scelto come capitano della sua squadra ideale. Ieri s'è stufato di aspettare un contratto che il Toro in bilico non poteva ancora fargli firmare e ha scelto il Catania. Come Andrea Sottil, finito in Sicilia dopo essere stato a lungo nel mirino tanto dei lodisti quanto degli uomini di Cairo. E ieri ha sbattuto la porta in faccia al [illegible] Toro anche Cristiano Doni, decisosi a tentare l'avventura all'estero (in Spagna, nel Maiorca di Cuper e Iuliano) per riscattare le ultime due stagioni deludenti nella Sampdoria. L'ultimo giorno del mercato ha così tolto altri 4 possibili rinforzi - pesanti - al Toro che ha disperato bisogno di puntelli per non cominciare il 10 settembre la sua difficilissima avventura cadetta con la certezza di beccare scoppole dappertutto. Come le altre squadre create dal Lodo Petrucci e le ripescate (Treviso e Ascoli in A; Vicenza, Pescara e Catanzaro in B), il Toro potrà comunque fare acquisti fino al 9 settembre. Margine per operare ce n'è ancora (Stellone, ad esempio, non si è accasato; Muzzi è disponibile) ma intanto il tempo passa. Invano. E Stringara, a 10 giorni del debutto interno contro l'AlbinoLeffe, ieri pomeriggio è finalmente riuscito a giocare una partitella in famiglia (contro una mista Primavera-Berretti) senza però nemmeno aver potuto schierare una formazione vera. Mancavano Music (impegnato con la Bosnia), Lejsal e Oscar Brevi (in permesso) più gli acciaccati Fontana, Ungari e Ardito. Per fare 11, il tecnico granata ha chiesto in prestito alla Primavera il terzino Todesco. Per la cronaca, il Toro A ha battuto quello baby per 6-1: doppietta di De Sousa, gol singoli di Vailatti, Gentile (su punizione), Campo e Marinelli (rigore). In campo anche Pagotto, Martinelli, Doudou, Vanin e Bongiovanni. [r. c.]

US OPEN SORPRESA AL 1° TURNO

Roddick ko la [illegible] magia in frantumi

Stefano Semeraro

NEW YORK

Chiedete ad un fratello nero di Harlem [illegible] Bronx cosa significa mojo, e vi dirà che [illegible] c'entra niente con le carte di credito, né con Andy Roddick. Mojo è una possessione, un'aura, un incantesimo. Qualcosa che sta a metà strada fra la musica e gli spiriti, [illegible] sesso e la cocaina, il blues e il vodoo. Muddy Waters, il cajun, New Orleans [illegible] immediati dintorni. L'American [illegible] press ha provato a fare del ragazzone pallido di Omaha [illegible] del marketing, incorniciandolo in tutte le carrozze della subway, sbattendolo sui cartelloni sparsi nei canyon [illegible] cemento di downtown, sotto i cieli pesanti del Queen's. Ma «Andy's mojo», la finta magia [illegible] Andy è sfumata via facile facile martedì [illegible] come una bruma di periferia, [illegible] uno slogan poco azzeccato, davanti ai colpi di spugna di un Gilles Muller qualunque.

Muller, il n.68 del mondo, faccia da cucciolone e spallone larghe, che viene dal lindo Lussemburgo - un posto grande appena tre volte più di New York - mica uno zombie spuntato da qualche inferno haitiano. Muller, che [illegible] 2004 [illegible] riuscito a battere Agassi a Washington, ma che in Davis quest'anno [illegible] fatto umiliare dal nostro Bracciali. Muller che ha smontato la Grande Speranza Yankee con le sue stesse armi: drittone anomalo (in [illegible] mancino) sparato a frantumare il rovescio di marzapane di Roddick, servizio cattivissimo. Roddick è rimasto a guardare quando poteva andare a rete; è fuggito avanti le rare volte che occorreva riflettere. Non ci ha capi[illegible] più niente. [illegible] tie-break persi, 14 ace contro 28, il [illegible] brutto regalo di compleanno - Andy festeggiava 23 anni giusti giusti - mai scartato [illegible] vita [illegible]. Fuori al primo turno dallo Slam di casa, l'unico che [illegible] n.3 [illegible] mondo è riuscito finora [illegible] mettersi in [illegible] (nel 2003). Quello che conta, se sei americano.

Andy l'ha presa bene, come al solito. Molta classe, molta ironia: «Era da quando avevo 16 che non avevo la chance di vedere tutti gli Us Open in televisione». Andy l'ha presa bene - anche, forse - perché ormai è abituato a farsi rubare l'anima. Due anni fa si era convinto di essere il numero uno promesso, il Messia tennistico made in Usa. Poi [illegible] arrivati come lampi Federer e Nadal, e Mister servizio, [illegible] fidanzato d'America, l'uomo che serve a 250 chilometri all'ora, è scivolato fuori dall'inquadratura. Il primo dei secondi. Il più simpatico dei perdenti. Dicono che [illegible] colpa di una involu[illegible] tattica, del divorzio da Brad Gilbert, il coach divo che l'aveva trascinato in cima al ranking, o del connubio insipido con Goldline, il coach senza personalità.

La verità è che da due anni c'è un fantasma che si aggira per la mente di Roddick, e quel fantasma si chiama Federer. Il mojo sorridente di Roger gli ha rubato il presente, gli nasconde il futuro. Gli ripete ad ogni finale persa: anche se giochi al meglio non puoi battermi. Roger che sa inventare tutto, sempre, mentre Andy fatica a mettere insieme una volée vincente, un rovescio che non sia pura difesa. Quest anno Roddick ha vinto quattro tornei, ma ha fallito nello Slam. In Australia ha perso in semifinale da Hewitt, a Parigi ha offerto [illegible] collo dopo due turni ad Acasuso, a Wimbledon si è fatto ipnotizzare in finale per [illegible] secondo anno di seguito da Federer il mago. Da New York, la città che ama i vincenti e ignora i perdenti, Andy se ne va ora mogio mogio. Con una [illegible] invisibile sulla spalla, con una paura che ormai gli ha messo radici nel profondo: quella di essere un campione sì, ma un campione da mezza stagione. Non certo la leggenda, lo stregone bianco per cui gli Usa del tennis, orfani di Sampras e sul punto di salutare Agassi, [illegible] da anni un mantra ansioso.

Fuori Seppi e Camerin

••• Singolare maschile, i risultati del primo turno: Hewitt b. A. Costa 6-1 6-2 6-1, Kucera b. Philippoussis 6-4 6-2 7-5, Hrbaty b. Seppi 6-2 6-4 6-7 6-2, Dent b. Burgsmuller 6-3 3-6 6-1 6-4, Muller b. Roddick 7-6 (4), 7-6 (8), 7-6 (1).
Almagro b. Carlsen 7-6 7-5 6-4, Lammer b. Kim 3-6 6-3 7-5 6-4, Acasuso b. Horna 4-6 6-3 6-4 7-6.
••• Singolare femminile, secondo turno: Sharapova b. Randriantefy 6-1 6-0, Clijsters b. Zuluaga 7-5 6-0; Mirza b. Camerin 6-4 1-6 6-4, Bartoli b. Perry 4-6 6-1 6-0, Vento-Kabchi b. Ivanovic 3-6 7-5 6-1, Vaidisova b. Zheng 6-3 6-0, Lisjak b. Bychkova 7-5 6-1.

POLEMICHE [illegible] TV I LEGALI DI GALLIANI ATTACCANO E DIFFIDANO «QUELLI CHE IL CALCIO» CHE DOMENICA SCORSA HA BEFFATO MEDIASET [illegible] SKY

La Lega stoppa la Ventura: «Niente più gol in diretta»

> Simona [illegible] gode il 26,91 di share e risponde: «Andremo avanti così, le idee non si censurano»

Nino Sormani

MILANO

La Lega Calcio e i suoi legali hanno preso una dura posizione contro «Quelli che il calcio». [illegible] minacce lanciate dalla Lega già la scorsa settimana, quando è venuta a conoscenza che la conduttrice Simona Ventura aveva ipotizzato nel corso della presentazione del [illegible] programma che «i gol segnati li daremo in tempo [illegible]ale, questo fa parte del diritto di cronaca», stanno per finire in tribunale. La Ventura aveva anche spiegato che con qualche [illegible]terfugio aveva intenzione di aggirare l'esclusiva pomeridiana della serie A acquisita da Mediaset.

Ieri, [illegible] conclusione delle ulteriori [illegible] già formulate domenica sera dal presidente Galliani («Ora parleranno gli avvocati»), gli avvocati della Lega hanno emesso un comunicato per annunciare un «formale avvio di procedura di contestazione di violazioni e inadempienze contrattuali [illegible] durante la trasmissione di [illegible] "Quelli che il calcio", [illegible] onda domenica [illegible] agosto, intimando di attenersi alle previsioni contrattuali, diffidando ad astenersi dalla perpetrazione delle condotte fin qui tenute, salve e impregiudicate [illegible] azioni di risarcimento».

A far arrabbiare la Lega [illegible] Mediaset sono stati gli aggiornamenti dati in diretta dei risultati delle partite, anticipando sul filo di lana addirittura «Diretta gol» di Sky [illegible] «Domenica stadio». Unico accorgimento messo in atto su consiglio dei legali della Rai, quello di non trasmettere le radiocronache dagli stadi e prendere le notizie dai televisori installati in studio. Contro la Rai [illegible] già scagliato martedì anche il presidente Mediaset Fedele Confalonieri: «Saremo severi nel difende[illegible] l'esclusiva che ci è costata 185 milioni per 3 anni. Faremo quello che ha fatto la Rai fino a ieri, facendo rispettare la nostra esclusiva, pronti a nostra volta a presentare ricorso». In precedenza lo stesso network aveva emesso una nota in cui rib[illegible] la [illegible] del [illegible] presidente: «Siamo pronti a fare quanto necessario per tutelare i nostri investimenti».

Da parte sua, la Rai replica [illegible] accuse [illegible] un comunicato in cui [illegible] sottolinea che le azioni minacciate da Galliani non hanno alcuna fondatezza. Nella nota si sostiene che «c'è prima di tutto da far [illegible] che finora alla Rai non è pervenuto alcun documento di contestazione. Entrando nel merito, le azioni giudiziarie intimate non hanno alcun fondamento. La Rai si è attenuta in modo scrupoloso agli accordi contrattuali e alle leggi che governano la materia in questione e che sono di rango superiore [illegible] detti accordi».

Intanto la Ventura si gode il [illegible] momento di gloria avendo ottenuto il 26,91 per cento di share, e ribatte: «Le [illegible] non [illegible]. Abbiamo dimostrato che [illegible] si è creativi, se non si ha paura di mettere in campo le idee, i risultati vengono. Spero solo [illegible] riuscire a mantenere ascolti simili quando partirà l'altra trasmissione sportiva "Buona domenica". Ci metterei proprio la firma. Abbiamo lavorato come [illegible] vera squadra e continueremo [illegible] questa linea, [illegible] con i gol [illegible] diretta, le imitazioni, gli ospiti di livello e tanto altro».

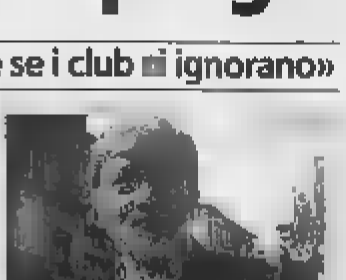


Simona Ventura al contrattacco

«Pronti a mediare anche se i club [illegible] ignorano»

I sindaci di B insistono «Mai alle 15 di sabato»

[illegible] PIACENZA. «Mai la B alle 15 del sabato». Il coordinamento dei sindaci contrari all'orario voluto dalla Lega ha trovato, ieri a Piacenza, ulteriori motivi e strumenti di compattezza. Roberto Reggi, sindaco della città emiliana e portavoce del gruppo, spiega: «Abbiamo rinnovato l'opposizione a un progetto del genere. Da tempo chiediamo di essere ricevuti dall'Assemblea dei presidenti, ma le nostre esigenze sono state del tutto ignorate». Avete elaborato proposte alternative? «Solo in presenza di chi non ci ha voluto ricevere finora - continua Reggi - preciseremo le nostre idee. E non dovrà mancare l'intervento della Rai, componente importante al tavolo della discussione. Noi continuiamo [illegible] sulle 15 della domenica o sulle 20,30 del sabato. Certo, dalla discussione odierna sono usciti orari che potrebbero costituire una mediazione (19 del sabato, 17 della domenica, ndr)». I sindaci minacciano di non concedere gli stadi nemmeno per le 18,30 di mercoledì 7 e 14 settembre, giorni fissati per i recuperi del 1° turno.



Cofferati (Bologna) tra i sindaci ribelli

Camera di Commercio e Confcommercio Cuneo alleate a Brno

Roberto Rolfo e il made in Piemonte

Un week end «motoristico-commerciale»

Il luogo era di quelli accattivanti: sulle verdi colline che circondano la città di Brno, la seconda per importanza della Repubblica Ceca, da anni, praticamente da sempre, sede di uno dei più importanti circuiti motociclistici [illegible] do. L'avvenimento, poi, era [illegible] quelli importanti, cioè l'11° appuntamento mondiale della stagione, quella che sta dando ai colori italiani tante soddisfazioni.

[illegible] giornata [illegible] domenica, poi, non ha fatto che confermare quanto detto sopra: tre italiani sul podio e un ottimo comportamento anche [illegible] torinese Roberto Rolfo capace di combattere per buona parte della gara [illegible] i migliori per poi cedere gradualmente terreno causa le coperture della sua moto che non gli permettono di girare costantemente sugli stessi ritmi dei migliori.

Ma nonostante questo, l'iniziativa «Il Piemonte Corre» voluta e creata dalla Regione con l'obiettivo di far conoscere all'estero le nostre aziende, le loro potenzialità attraverso la sponsorizzazione del pilota, ha ricevuto l'entusiastica approvazione, in Repubblica Ceca, di Andreino Durando, componente [illegible] giunta camerale della Camera di Commercio di Cuneo, nonché presidente regionale dei pubblici esercizi della Confcommercio.

La delegazione che [illegible] guidato a Brno è tornata a casa da questo weekend «motoristico-commerciale» molto soddisfatta: «Occorre dire che all'inizio io come molti dei miei collaboratori, eravamo un po' scettici. Abbinare il nostro mondo a quello dello sport non ci sembrava un'idea [illegible]. Invece abbiamo dovuto ricrederci, al punto che tra 15 giorni in Giappone, per il 12° appuntamento mondiale, saremo di nuovo... [illegible] pista. A Brno, abbiamo scoperto, ad esempio, che molte aziende locali nel vedere i nostri prodotti, non si capacitavano del perché sui loro mercati arrivasse soltanto frutta spagnola mentre la nostra è altrettanto bella, buona e competitiva. Abbiamo scoperto, anche grazie alle belle prove dei nostri campioni, che il bisogno di "italianità" è altissimo e che il made in Italy è fortemente apprezzato. Ecco perché il nostro primo obiettivo - prosegue Durando - dovrà [illegible] quello di farci conoscere sempre di più sulle grandi piazze all'estero. L'obiettivo importantissimo da raggiungere ora è quello di aiutare le aziende che già esportano con successo, affiancando loro quelle realtà della provincia di Cuneo che intendono entrare nel grande business internazionale. E il mondo del motomondiale, questa iniziativa del Piemonte che corre, è un efficace veicolo pubblicitario».

Roberto Rolfo, il piemontese volante, che da quest'anno si cimenta [illegible] prima volta nel Mondiale che conta, cioè la classe regina [illegible] MotoGp, ha fatto [illegible] sempre gli onori di [illegible] passando molto tempo (compatibilmente [illegible] i suoi impegni in pista e nei box) nel Vip Village che ad ogni manifestazione è il centro di ogni attività del «Piemonte corre». Si è soffermato con i responsabili delle aziende, ha firmato autografi, dando la sua totale disponibilità ad una manifestazione che lo vede portare orgogliosamente il marchio sulla [illegible] della sua moto, in bella vista e [illegible] un effetto mediatico [illegible] indifferente, visto che le riprese tv sono cedute alle emittenti di tutto il mondo. «Vorrei dare anche maggiori soddisfazioni ai miei tifosi - diceva nei giorni scorsi Rolfo, che si è fermato a Brno altri due giorni per una [illegible] di test, gli ultimi prima del gran finale in tre continenti [illegible] appuntamenti ravvicinati - però non sempre mi è possibile. Io ci metto il massimo impegno...».

«Il Piemonte corre», ricordiamo, è una modalità innovativa per fare promozione delle propria attività, incontrando in un contesto esclusivo quale il Vip Village del MotoGP partner commerciali internazionali, distributori, rappresentanze italiane all'estero. Un'occasione per comunicare nel mondo, di fronte ad un pubblico che ha ormai superato quello della Formula 1, la qualità e l'immagine vincente della propria azienda. In attesa della stagione 2006, è ancora possibile per le aziende interessate a [illegible] Piemonte corre», aderire alle prossime tappe del Motomondiale: il 18 settembre sul circuito di Motegi, nei pressi di Tokyo, o il 25 settembre per il Gp di Malesia, a Sepang, prima del finale [illegible] stagione con le gare di Istanbul e Valencia.

[illegible]

Caffè Pera
Il Gruppo Pera nasce in Alessandria, nell'immediato dopoguerra, dall'attività di Benito Pera.
Da sempre, l'obiettivo è quello [illegible] una tostatura che esalti gli aromi e le caratteristiche naturali del prodotto: la torrefazione ridotta a soli 3 minuti, non disperde nell'atmosfera i fumi contenenti le principali sostanze organolettiche e volatili [illegible] caffè. mail@pera-it.com

Sant'Agata
I fratelli Claudio e Franco Cavallero portano avanti l'azienda di famiglia dal 1990. Producono diversi vini, ma i maggiori investimenti sono per il Ruchè. www.santagata.com

Pastiglie Leone
Una delle aziende dolciarie più antiche d'Europa, nata ad Alba nel 1857. Nel 1934 l'attività viene trasferita nell'attuale edificio Liberty di corso Regina Margherita a Torino. www.pastiglieleone.it

Grissinificio La Mole
"F.lli MILAN Srl" è nata nel 1967. Nel 1978 è diventata titolare del marchio "La Mole" e da allora si è specializzata nella produzione di grissini, diventando un'importante realtà nel settore. www.la-mole.com

La Burnia
Confeziona in vasi di vetro (burnia) il meglio della Langa. Verdure e frutti di primissima scelta senza l'aggiunta di coloranti e di conservanti chimici. www.tabgreenline.it





E' ripartito il Motomondiale: ancora in prima fila «Il Piemonte corre»

Cuneo guida la Regione alla volta di Praga

A Brno padrone di casa la Confcommercio della Provincia Granda

[illegible] grazie [illegible] volontà del presidente Ferruccio Dardanello che Confcommercio della Provincia di Cuneo si è aggiunta al ventaglio di territori e [illegible] piemontesi che hanno sposato l'iniziativa "Il Piemonte corre". Per il Gran Premio della Repubblica Ceca, Confcommercio "ha giocato la carta" della promozione turistica, invitando in delegazione due consorzi turistici per incentivare il turismo [illegible] delizie che il Piemonte è in grado di offrire. Non [illegible] mancate ovviamente in delegazione imprese in rappresentanza dei molti altri settori di cui la regione è ricca.

Fornace Calandra
Opera nei laterizi, dal 1907. Oggi, a Cassine (Al) e negli altri stabilimenti, l'aggiornamento tecnologico è divenuto obiettivo strategico, realizzando un processo produttivo completa[illegible] automatizzato. Nel 2003 la gamma dei prodotti si è ampliata con l'aggiunta della lavorazione di ferro per edilizia. Nel 2004 Fornace Calandra ha iniziato anche la produzione delle lastre predalles e [illegible] travi REAM. Tel. 0142 921433

Grafic
Opera nel settore grafico fin dalla comparsa delle tecnologie [illegible] stampa digitale. Seguendo la continua evoluzione tecnologica, produce cataloghi, dépliants, libri, manuali, calendari, posters. Il segmento di mercato è quello delle basse tirature, per le quali assicura la massima qualità [illegible] tempi di realizzazione brevi: il service ideale per aziende, agenzie di pubblicità, strutture di marketing e comunicazione, organizzazione eventi. www.graficto.it

Sapori piemontesi
Sapori Piemontesi è un progetto varato nel 1998, realizzato e curato da Confcooperative-Fedagri, in collaborazione con Regione Piemonte, per sostenere e valorizzare le cooperative agricole e i loro consorzi. Sapori Piemontesi mette i prodotti della tradizione [illegible] passo [illegible] i tempi, porta le eccellenze [illegible] territorio oltre i confini locali: un catalogo on line permette ai consumatori di scegliere in rapidità e sicurezza prodotti tipici, genuini, di qualità, identificabili con i territori e le cooperative che li producono. www.saporipiemontesi.it

Uni-Tex
Fondata nel [illegible] Domenico Chicco, era in origine un'azienda a conduzione famigliare per la produzione di tessuti a maglia. Nell'odierno stabilimento di Piobesi Torinese, 7 operai seguono il lavoro di 12 telai. Lavora filati anche per Benetton e Miroglio. chicco.unitex@libero.it

Cônitours
Il Consorzio Operatori Turistici Provincia di Cuneo è nato nel 1988. Annovera attualmente oltre 100 aziende: dal [illegible] turistico-alberghiero e della ristorazione, alle aziende tipiche, ai centri termali, alle associazioni sportive. Cônitours assiste gli operatori, che organizzano viaggi nell'area delle Alpi del Mare, nella prenotazione alberghiera e nell'organizzazione di eventi e itinerari attraverso le ricchezze della provincia Granda. Cônitours è Tour Operator Incoming [illegible] la denominazione [illegible] Country Travel. www.cuneohotel.it

AM Tecniche in legno
È un'azienda nata nel 1969 come Astolfi & Mattiazzi. Impegnata tanto sul fronte dell'arredamento quanto su quello dei serramenti [illegible] ed esterni, è riuscita a coniugare i processi lavorativi di un artigianato qualificato [illegible] aggiornate tecnologie legate a processi di produzione industrializzata. Oggi vanta [illegible] produzione su vasta scala, una sede a Rivalta e uno spazio espositivo a Torino. www.tecnicheinlegno.it

Sostenitori

Giornal.it
Nato nel 2004, Giornal.it è nato da un'esperienza maturata dal 2001 al 2003 con la fondazione del primo quotidiano on-line della provincia di Alessandria. Grazie allo staff qualificato, Giornal.it segue, in tempo reale, tutti gli eventi della città, dalle notizie di cronaca nera a quelle di sport, prestando sempre attenzione anche agli avvenimenti che interessano, più in generale, il Piemonte. www.giornal.it

Langhe Monferrato Roero
Il Consorzio Turistico Langhe Monferrato Roero conta tra i suoi aderenti Hotel, Ristoranti, Aziende Agrituristiche e di prodotti tipici, pasticcerie, caffè storici e centri benessere. Da qualche anno è divenuto Tour Operator proponendo itinerari personalizzati con possibilità di escursioni e tour sul territorio. www.turismodoc.it

NAZIONALE IN ATTESA DELLE SFIDE CON SCOZIA E BIELORUSSIA, A COVERCIANO TENGONO BANCO GLI STRANI CALCOLI DELLA FIFA



Fabio Cannavaro, il capitano degli azzurri, e Marco Materazzi in allenamento. Il capitano azzurro è polemico con la Fifa

«Noi, fenomeni a farci del male»

Cannavaro irritato: dal caso-Collina al problema dell'Italia declassata

Marco Ansaldo
inviato a FIRENZE

Sostiene Berlusconi che in quattro anni l'Italia ha accresciuto la propria statura internazionale. [illegible] certo non [illegible] successo nel calcio, dove esiste un metodo meno empirico delle visioni berlusconiane per dimostrarlo. Ormai [illegible] scaduti al 13° posto nel ranking della Fifa e ai Mondiali in Germania, [illegible] ci andremo, non [illegible] inclusi tra le squadre della prima fascia com'è sempre successo dal 1978: [illegible] criteri di assegnazione delle teste di serie (che sono comunque diversi dal ranking) si guarda infatti alle prestazioni degli ultimi 4 campionati del mondo e continentali ed è un meccani[illegible] che ci esclude dall'élite delle migliori otto.

> «Pensavo che con i ruoli di Galliani si fosse fatto un passo avanti nel tollerare il conflitto di interessi. Mi sbagliavo»

Il problema in sé non è grave. Potremmo incontrare sub[illegible] il Brasile o la Germania ma in questi casi è più importante evitare un girone equilibrato, come fu in Giappone, piuttosto di uno con un'avversaria fortissima e due decisamente più deboli. Il punto semmai è nella credibilità scaduta del nostro pallone. Gli ultimi quattro anni [illegible] stati disastrosi ed è paradossale che il declino sia avvenuto [illegible] il calcio dava all'Italia addirittura il capo del governo. Le prestazioni del 2002 e del 2004 con il Trap, oltre alle amichevoli parrocchiane contro l'Islanda o nazioni simili, hanno sbattuto l'Italia dietro a Messico e Stati Uniti e appena due posti davanti all'Iran nella classifica della Fifa.

Ci si prova a risalire con Lippi. «È un po' avvilente se ci escludono dal primo gruppo per il Mondiale: per molti di noi questa sarà l'ultima occasione per vincere qualcosa di importante, perché quando superi i 30 anni non ne rimangono molte - ammette Fabio Cannavaro, il capitano degli azzurri - tuttavia vorrei conoscere con quali criteri la Fifa stila, [illegible] esempio, questo ranking. A [illegible] [illegible] [illegible]bra credibile se gli Stati Uniti ci [illegible] davanti, magari dovrebbero revisionare il computer». C'è qualcosa di balzano nel determinare la classifica delle nazionali più forti. Tutti d'accordo che il Brasile è il numero 1, ma le altre? Il computer usa una procedura complessa, tiene conto dei risultati degli ultimi otto anni moltiplicati per alcuni coefficienti come il valore dell'avversario, il fatto di giocare in casa o fuori, l'area geografica di provenienza dei rivali, l'importanza della partita a seconda che sia un'amichevole o un incontro dei Mondiali, degli Europei e della Confederation Cup. Una roba così deve averla ideata uno svizzero. Credibile o no, il risultato è di vedere il calcio italiano spazzato via dai primi posti e calato tra i comprimari, come conferma anche la perdita di peso politico negli organi del calcio mondiale: al prossimo Comitato esecutivo della Fifa, [illegible] ratificherà i criteri per le teste di serie, non ci sarà [illegible] a esporre le ragioni dell'Italia.

«Io però [illegible] credo a un declino - insiste Cannavaro - sono in sintonia con Lippi quando afferma che non c'è una Nazionale più forte della nostra, ad eccezione del Brasile dalla metà campo [illegible] su. Non mi preoccupa il sorteggio. Anche la Juve non era testa di serie in Champions League [illegible] è caduta in un girone abbordabile, pensando che sono sempre in due a passare il turno». È comunque il sintomo della perdita d'immagine e di credibilità del calcio italiano? «La verità è che siamo bravissimi a farci del male. Prendete il caso Collina: il miglior arbitro del mondo si ferma perché ci sono regole anacronistiche che gli vietano una sponsorizzazione, come se gli sponsor [illegible] fossero ormai una parte abituale del nostro mondo. [illegible] dico che lo si fa per non alimentare i sospetti ma se Collina mi avesse annullato un gol valido contro il Milan io non [illegible] [illegible] pensato che l'aveva fatto perché prende i soldi dallo stesso sponsor. Con Galliani nel ruolo di vicepresidente del Milan e presidente di Lega pensavo si fosse fatto un passo avanti nell'accettare il conflitto d'interesse, vedo che non è abbastanza. Noi italiani siamo davvero dei fenomeni».

DOMANI LA PARTENZA DA PISA PER GLASGOW

Gattuso preferito [illegible] Camoranesi Totti manda Del Piero in panchina

••• FIRENZE. Contro la Scozia come contro l'Irlanda, battuta due settimane fa in amichevole a Dublino. Lippi ieri pomeriggio ha finalmente provato gli schemi con la squadra che ha in testa per la sfida di Glasgow e ci sono soltanto due novità rispetto all'ultima partita: Peruzzi in porta al posto [illegible] Roma (nell'impossibilità di avere Buffon per tutte le prossime partite di qualificazione mondiale) e Totti nel ruolo che fu di Del Piero. Nessun cambio invece a centrocampo dove Gattuso si fa preferire a Camoranesi: il milanista ci tiene particolarmente a giocare nella città che lo lanciò con i Rangers e dove ha conosciuto la moglie, figlia [illegible] un ristoratore italiano emigrato in Scozia. Oggi ancora un doppio allenamento con una partita a ranghi misti nel pomeriggio. Domattina partenza da Pisa per Glasgow dove gli azzurri faranno l'allenamento di rifinitura. La partita è in programma sabato con [illegible] alle ore 18,30 italiane, diretta tv su Raiuno.

il [illegible]
DANIELA COT[illegible]

La Sinagra: «Maradona è Satana»

Tra figlie e figliastri, in casa Maradona spunta il diavolo. «Quest'uomo è Satana, [illegible] saprei come definirlo diversamente», commenta acida Cristiana Sinagra, la madre di Diego Armando jr, il figlio che [illegible] esiste» per l'ex calciatore più forte del mondo. «Forse è solo malato e non riesce a capi[illegible] che le sue cattiverie gratuite danneggiano un ragazzo di 19 [illegible]. Meglio che taccia, quella vergogna di uomo».

La linea Napoli-Buenos Aires è [illegible] [illegible]sione. «Sbagliare è umano - insiste la Sinagra -, perseverare diabolico. Continua a fare del male a Diego jr che lo ha sempre difeso e cercato, anche nei momenti più difficili». Oggi non c'è più niente da difendere. Il ragaz[illegible] ripudiato, l'«errore» passa al contrattacco con la stessa [illegible] stilettate al veleno: «Gli farò [illegible] sa anche perché da cinque [illegible] non mi passa gli alimenti, adesso dovrà pagare pure i danni morali. Mi sento in guerra, lui l'ha cominciata. Non mi sembra [illegible] uomo recuperato psicologicamente. Mente, perché [illegible] che sono suo figlio e non un errore [illegible] con [illegible] madre. [illegible] fatto il furbo anche mandandomi un pugno di pesos solo per salvare la sua villa di Moreno. E io, stupido, gli ho permesso di non venderla».

È una brutta storia. La memoria [illegible] Cristiana Sinagra vaga a ritroso nel tempo, quando il Pibe incontrò per la prima volta il figlio su un campo di golf, tra mazze, caddy e palline: «Quel giorno pianse. [illegible] commosse. E ora sputa assurdità. A questo punto metto in dubbio anche l'amore che lui dice di provare per le sue figlie: chi sa amare, [illegible] [illegible] sempre, a prescindere da tutto». Già, l'amore. In questo show drammatico e mediatico che fa impallidire il duello domenicale tra Bonolis e la Ventura, l'amore non è proprio in scaletta. Si parla solo [illegible] soldi, dei tremila dollari mensili che il padre ricco (una volta) e famoso (sempre) [illegible] versa più.

Non finirà qui. Maradona dal [illegible] palcoscenico televisivo «La noche del Diez» snocciola catti[illegible] «Diego jr, ti pago ma non ti amo. Quell'errore mi è già costato troppo». Più facile ammettere che «era voluto» quel gol di mano segnato all'Inghilterra nei Mondiali '86.

il [illegible]

Frecciatine dell'Herald al calvo-show

Anche l'International Herald Tribune ha reso omaggio a Pierluigi Collina. È sceso in campo niente meno che Rob Hughes, una delle penne più illustri. Titolo: «Final whistle for star referee». Il fischio finale per l'arbitro star. E poi, naturalmente, una gran foto: con i suoi occhi spiritati, l'indice puntato, la pelata a far [illegible] aureola. L'autore [illegible] tratteggia [illegible] carriera, il problema che lo ha spinto [illegible] rotta di collisione con la Federazione e, naturalmente, la diversità: nell'essere e nell'apparire. Dotte dissertazioni attorno alla testa calda e calva, a causa dell'alopecia, e al modo, tutto suo, di interpretare la missione di arbitro. Per Hughes, «Collina è stato per il calcio ciò che Yul Brynner è stato per il cinema e Michael Jordan per il basket».

Non si tratta di un pezzo sdraiato. C'è spazio per lo showman e l'aspetto «vendibile» legato al marketing e alla pubblicità, alberi che l'ultimo Collina ha scrollato a piene mani. Che la fine sarebbe stata tormentata, avrebbe dovuto immaginarselo. L'Italia è la culla di Machiavelli, i complotti, i sospetti e i veleni sono all'ordine del giorno. D'altra parte, [illegible] è perfetto e, tanto meno, eterno. «La sua espressione durante [illegible] partita di Champions League fra Villarreal ed Everton - scrive Hughes - faceva pensare [illegible] [illegible] uomo perseguitato dalle sue stesse decisioni». Lapidaria l'ultima riga: «It was time to make money, and go», era tempo di prendere i soldi e andare. Quello che puntual[illegible]nte ha fatto, la moglie Gianna [illegible] fianco, i giornalisti davanti.

Dall'Herald Tribune a Paolo Bergamo il salto è brusco, ma ci sta. L'ex designatore non ha voluto mancare ai «funerali» dell'ex collega: «Ho sofferto più per le [illegible] dimissioni che per le mie. In questi giorni, ho parlato con lui. Se si disperde un patri[illegible] come Collina, vuol dire che c'è una crisi profonda e serve una riflessione immediata». Guarda guarda: [illegible] attimo dopo il ritiro, tutti lo vorrebbero «Santo subito». Un attimo pri[illegible] lo consideravano un diavolo capace di troppo, e facevano a gara per schivarlo. Presto, l'Herald dovrà occuparsi anche di questo fenomeno: la coerenza degli italiani. Un articolo [illegible] basta. Meglio un inserto. [r. c.]

Inbreve

Mountain bike
L'Italia 2ª ai Mondiali nella staffetta mista

Aperti a Livigno i Mondiali con l'Italia d'argento dietro la Spagna nella staffetta mista, con Marco Bui, Tony Longo, Eva Lechner e Johanna Schweiggl.

Ciclismo
Vuelta: Bettini tappa all'attacco

Nella 5ª tappa della Vuelta, Alcazar de San Juan-Cuenca, Bettini ha attaccato, ha tentato la volata, ma ha desistito negli ultimi 100 metri. [illegible] vinto il norvegese Hushovd. McGee sempre maglia oro. Oggi in Trentino Trofeo Melinda con Damiano Cunego favorito.

Canottaggio
Sei armi già in finale nelle prove iridate

Il remo azzurro ha chiuso la fase preliminare dei Mondiali giapponesi con [illegible] bilancio decisamente positivo: dei 16 equipaggi [illegible] via, infatti, [illegible] sono già in corsa per una medaglia mentre altri 8 si sono guadagnati l'ingresso alle semifinali di oggi e domani.



Roberto Chiagic, 19 punti ieri ai serbi

Basket
Azzurri, riscatto contro i serbi: 79-69

L'Italia ha battuto la Serbia Montenegro 79-69 nella seconda giornata del torneo di Istanbul. Grande protagonista il pivot Chiagic (19 punti e 7/11). Felice il ct Recalcati: «Bravi a rimontare quando eravamo sotto di 16 punti». Oggi riposo, gli azzurri torneranno in campo domani.

Atletica
Interessante crescita di Longo a Rovereto

Un ottimo 800, vinto da Kemel (Bra) in 1'43"96, ha rilanciato nel «Palio della Quercia» a Rovereto, Andrea Longo, 3° in 1'46"05. Bene Beppe Gibilisco nell'asta con 5,81 (ha poi fallito il nuovo primato italiano a 5,91) e Benedetta Ceccarelli nei 400 hs (55"01).

Sci
Nel futuro di Ghedina le Olimpiadi e un libro

Kristian Ghedina si sta preparando alle Olimpiadi di Torino [illegible] ha deciso anche di affrontare una nuova prova: l'autobiografia. «È un tipo d'impegno al quale non sono abituato, tuttavia mi stimola particolarmente ricordare gli episodi che hanno caratterizzato la mia esistenza».

ALLENATORI SEVERI [illegible] GIORNI FA IL CASO DELLE ATLETE ROMENE CACCIATE DOPO UN'USCITA SERALE

Ginnasti cinesi reclusi: vietati sms e tv

Chechi: «Che eccessi Anche io fui multato per aver parlato con un'amica in topless»

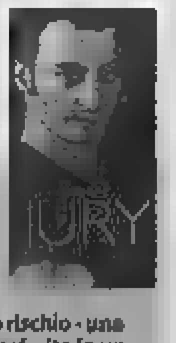
Giulia Zonca

Ginnastica e clausura. In Cina la pensano così e hanno militarizzato il ritiro: via il computer, i videogiochi, i cellulari e la tv dopo le 10 di sera, le chiavi della macchina, via le fantasie e persino le partite di calcio in periodo di allenamento. Ascetì.

Bisogna essere concentrati, gli allenamenti durano sei ore al giorno e stare in bilico su una trave o appesi agli anelli richiede rigore assoluto. «Troppi messaggini al telefono e urla nei corridoi. I ragazzi stanno in raduno per prepararsi a un periodo intenso: Giochi asiatici e Mondiali di Melbourne in novembre», la Federazione spiega severa e decide anche il listino degli sgarri: multe [illegible] 200 a 600 euro. Un prezzo più ragionevole di quello applicato dai romeni: lì per un'uscita notturna non autorizzata hanno sciolto la squadra femminile. Catalina Ponor (due ori individuali ad Atene) e Florea Leonida si sono prese una sera libera e adesso [illegible] hanno più neanche un giorno occupato. Il loro allenatore, il temibile Octavian Belu si è dimesso e l'esiguo gruppo di atlete rimaste attende soluzioni. La nazionale che ha sempre dominato le Olimpiadi e che è arrivata alla perfezione con Nadia Comaneci, al momento, [illegible] esiste. Il perdono non è previsto.

Gli sgarri raccontati nell'autobiografia

Quando il signore degli anelli scappava per divertirsi un po'



••• In «Semplicemente Jury» l'autobiografia che Chechi ha scritto insieme con Carlo Annese, il ginnasta racconta anche le sue fughe. Quando ancora stava in collegio (e già si allenava secondo orari precisi) ha più volte trasgredito. «Un paio di volte sono scappato per il puro gusto di rompere le consegne e andare in discoteca, lasciando aperta - a mio rischio - una finestra del pianterreno». Più avanti quando già si era trasferito in un appartamento alla periferia di Varese cercava di allentare i divieti del ritiro. «Una volta io e due amici abbiamo raccontato agli allenatori una bugia per allontanarci qualche ora: Siamo saliti sulla Due Cavalli e siamo andati a Rimini a trovare le fidanzate. Abbiamo calcolato il tempo del viaggio per tornare in orario. Con le ragazze siamo rimasti mezz'ora».

Jury Chechi, il signore degli anelli, oro olimpico ad Atlanta, bronzo ad Atene e 5 volte (consecutive) campione mondiale, è [illegible] davanti a certi divieti: «Sono realtà particolari, tradizionalmente propense alla severità estrema. Io non condivido. Certo stiamo parlando di nazioni che hanno vinto tutto, la Cina poi ha fatto male ad Atene e con Pechino davanti altro che intransigenza... Però [illegible] [illegible] l'unico modo e soprattutto rispetto a quando io ho cominciato c'è molta più autodisciplina tra gli atleti. Non c'è bisogno di fare gli orchi». Di orchi in carriera ne ha visti pure lui, perché anche se [illegible] allenava a Varese e non Cina, una volta l'hanno multato perché parlava con [illegible] ragazza in topless. «È successo, ma era un'impostazione che non esiste più, un moralismo bacchettone [illegible] oggi è tramontato. Diverso è quando cerchi di aggirare regole che esistono in tutti gli sport. Io ho beccato anche sanzioni che meritavo. Quando uscivo dalla porta secondaria per andare a trovare la mia ragazza, l'allenatore stava sempre lì davanti e mi pigliava per le orecchie».



Hiroyuki Tomita, uno degli uomini di punta della squadra cinese

L'allenatore romeno ha scelto un'altra strada, ha [illegible] il muso. «Ragazze che si comportano così non vogliono essere vere atlete. Non sono tipo [illegible] compro[illegible] [illegible] e quindi non posso rispettare il contratto sottoscritto con la federazione. Sono troppo lontane con la testa e non c'è modo di lavorare». A inizio agosto aveva spedito ai club di origine [illegible]ica Rusu e Alexander Eremia perché erano troppo grasse, [illegible] avessero perso peso in tempo sarebbero state riammesse. Ora mi sono levato di [illegible] e [illegible] vogliono sperimentare nuovi metodi possono farlo. Io s[illegible] per quelli vecchi». Belu è un duro, più volte criticato per i suoi sistemi, è addirittura finito sotto inchiesta per «trattamenti inumani», [illegible] Chechi rifiuta la teoria del mostro. «Conosco quella realtà, assicuro che non mangia i bambini. Io non sceglierei mai quella via ma questa è un'altra storia».

Nello specifico le due festaiole avevano firmato una clausola che impediva uscite serali se non [illegible] permesso e autista al seguito. Sono andate a festeggiare il diciottesimo compleanno di un amico. Festa in grande, è finita su tutti i giornali romeni. Chechi ride: «Stiamo parlando di ragazze [illegible] giovani, ci sta che qualcuna cerchi evasione, [illegible] insisto, chi sceglie questo sport sa quanto di suo deve metterci. E sì, è più faticoso di altri ma non è il solo in cui esistono rinunce. In quale sport si può [illegible] dal ritiro? Io [illegible] [illegible] allenato a lungo nei Paesi dell'Est e non ho visto nulla che mi abbia scandalizzato. Certo qualche manata [illegible] alcuni tecnici troppo bruschi mi ha infastidito, però restano casi isolati e non così eclatanti. La ginnastica è divertente e se fosse 'sta vita di privazioni non l'avrei certo retta così a lungo».

LE NOVITÀ D'AUTUNNO CURIOSITÀ E ANTEPRIME DEL SALONE TEDESCO APERTO AL PUBBLICO DAL 15 AL 25 SETTEMBRE

Francoforte, lo sbarco dei cinesi

Una presenza inedita con tre stand di marchi diversi alla conquista dell'Europa

analisi
GIULIO MANGANO

SONO almeno una settantina le novità più importanti del Salone di Francoforte che aprirà i battenti al pubblico dal 15 al 25 settembre. Modelli spesso inediti [illegible] profondamente rinnovati, oltre ad un gran numero di concept car che, sempre più spesso, anticipano quasi in fotocopia i modelli di serie che arriveranno nelle concessionarie meno di un [illegible] dopo.

Ma, al di là della inarrestabile raffica di novità esposte alla Messe tedesca, c'è un fatto nuovo che anticipa la rivoluzione incombente sull'industria automobilistica «tradizionale». Per la prima volta ad un Salone occidentale tre diversi marchi automobilistici cinesi hanno acquistato spazi, realizzando altrettanti stand per proporre i propri modelli. Che [illegible] alcuni mercati europei (Olanda, per esempio, e quindi virtualmente anche [illegible] portata d'acquisto degli automobilisti italiani) sono già in vendita. D'altro canto, sembra che presto in Germania un certo [illegible] di concessionarie Opel cominceranno [illegible] vendere anche dei Suv costruiti [illegible] Nanchang, [illegible] Cina, dalla Jiangling Motors Corp, i Landwind. Che altro non sono [illegible] [illegible] dei cloni dell'Opel/Vauxhall Frontera e che rientrano fra i modelli [illegible] esposti al Salone.

Regista dell'operazione un concessionario olandese, Peter Bijvelds, che opera a Brasschaat, in Belgio, [illegible] capo della Landwind Europe e ha già un contratto per vendere in 35 Paesi europei (est [illegible] ovest) i modelli cinesi derivati dalla Frontera e altri prodotti Jiangling. È il caso del monovolume compatto CV9; che sarà commercializzato l'anno prossimo, ma non sarà esposto a Francofor[illegible]. Curiosamente (e gli avvocati [illegible] già al l[illegible]) Jiangling in Cina è partner della Ford. Altri marchi cinesi presenti a Francoforte saranno la Geely (cinque modelli: la berlina compatta Free

> La Jiangling si prepara a vendere in Germania un Suv costruito [illegible] Nanchang, «clone» della Opel Frontera

Cruiser, le medie FC e M303H, la cinque porte compatta Haoqing e [illegible] sportiva CD, iniziali di China Dragon) [illegible] la Euro Motors, che esporrà Zhonghua, una maxi berlina [illegible] rappresentanza costruita [illegible] Brilliance Jinbei Automobile Co, partner cinese [illegible] Bmw. E se Landwind sarà l'unico marchio cinese [illegible] potersi vantare di vendere già in Europa, Geely ha preso contatti a Lisbona con la Sociedade Hispanica de Automoveis per distribuire in Spagna e Portogallo le proprie auto. Men[illegible] gli altri cinesi cercano partner europei per vendere anche altrove le loro auto.

Al di là dell'impatto emotivo e [illegible] per i primi passi dell'automobile cinese in Europa, [illegible] novità di Francoforte [illegible] tali e [illegible] [illegible] non poterle citare tutte. Oltre alla Grande Punto, che coinvolge direttamente il lavoro e l'immagine italiana come il contemporaneo lancio commerciale della 159, ci [illegible] nuovi modelli destinati [illegible] fare grandi numeri: Renault Clio, prima di tutto (476mila unità l'anno), ma anche Toyota Yaris e Rav4, Kia Picanto turbodiesel, Nissan N[illegible] (un simpatico «cugino» di Renault Modus), le concept car di Mitsubishi (Sportback) e Mazda (Sassou) che anticipano le nuove generazione rispettivamente di Lancer [illegible] Mazda2, la nuova generazione della famiglia Civic Honda, che prevede anche la IMA ibrida [illegible] importanti progressi nel sistema benzina-elettricità e, soprattutto, avrà [illegible] [illegible] più brillante e sportivo.

Ci sono anche le immancabili auto da sogno, necessariamente milionarie (in euro), come la Ferrari F430 Challenge e le Lamborghini Gallardo Spyder e Concept S. E poi l'anti-Cayenne dell'Audi, [illegible] Q7, la nuova Classe S ammiraglia Mercedes, sempre più imponente e tecnologica, la Cadillac BLS [illegible] dimensione europea (costruita non a caso in Svezia dalla Saab), la convertibile Bentley Azure, il coupé BMW Z4 che, in versione definitiva, sarà costrui[illegible] in USA, lo splendido coupé Jaguar XK, l'affascinante coupé Peugeot 407, [illegible] Porsche Cayman (una Boxster couperizzata), i nuovi cabriolet Volvo C70 e l'Eos [illegible] Volkswagen, oltre - forse - al Suv derivato dalla Golf. Ford propone il suo [illegible] concept Car, che delinea un nuovo linguaggio stilistico basandosi sul SAV Concept esposto [illegible] Ginevra (un'auto completamente diversa utilizzando gli stessi componenti).

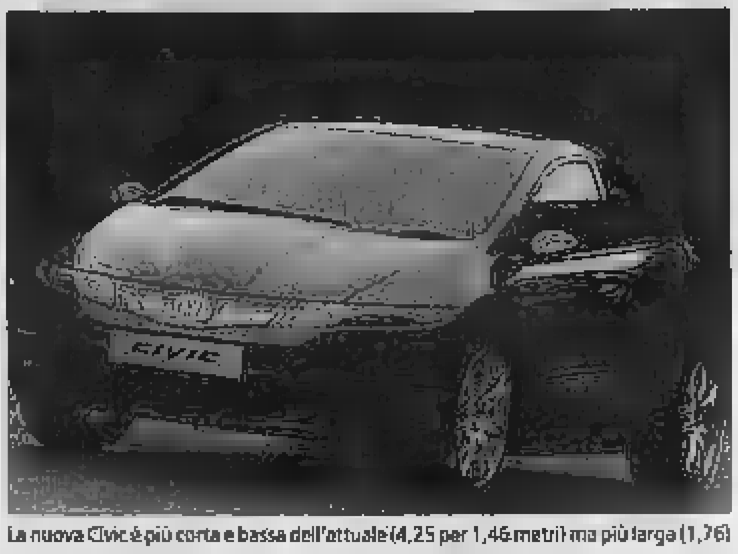


La Q7, primo Suv Audi: oltre 5 metri di lunghezza, 7 posti, motori benzina V8 4.2 da 350 Cv e 6 cilindri turbodiesel 3.0 da 233 Cv

LE PRINCIPALI NOVITA'

- **AUDI:** Q7, RS4 Avant
- **BENTLEY:** Azure
- [illegible] Z4 Coupé, conc., X3 ibrido, M6 conv.
- **CADILLAC:** BLS, STS-V, XLR-R
- **CHEVROLET:** S3X, T2X conc,
- [illegible] SportLounge
- **CHRYSLER:** PT Cruiser, 300C Touring
- **CORVETTE:** Z06
- **FERRARI:** F-430 Challenge
- **FIAT:** Grande Punto
- **FORD:** Focus ST, conc. D-Max e Galaxy
- **HONDA:** Civic, Accord
- **HYUNDAI:** Getz, HND-2 concept
- **KIA:** Magentis, Picanto turbodiesel
- **JAGUAR:** XK coupé, Daimler Super Eight
- **JEEP:** Patriot conc., Compass conc., Commander 7 p.
- **LAMBORGHINI:** Gallardo Spyder, Concept [illegible]
- **LAND ROVER:** Defender Limited
- **MASERATI:** Quattroporte Executive GT e Sport GT
- **MAZDA:** Sassou conc., Mazda6 MPS, MX-Crossport
- **MERCEDES:** Classe S, Classe R p. corto, Classe M 63 AMG, Vision R 63 AMG
- **MITSUBISHI:** Concept Sportback
- **NISSAN:** Note
- **OPEL:** Astra Twin Top, Vectra VXR
- **PEUGEOT:** 407 Coupé, 206, conc. 20Cup
- **PORSCHE:** Cayman S, conc. Panamera
- **RENAULT:** Clio III e Sport Concept, Suv Egeus conc.
- **SKODA:** Octavia RS
- **SUBARU:** 4x4 Tribeca, Impreza
- **SUZUKI:** Grand Vitara
- **TOYOTA:** Yaris, Rav4, pick-up Hilux
- **VOLKSWAGEN:** Eos cabrio, Golf R32, Suv Beduin
- **VOLVO:** C70 cabriolet

HONDA PIÙ RICCA [illegible] SPORTIVA PER SEDURRE I GIOVANI



La nuova Civic è più corta e bassa dell'attuale (4,25 per 1,46 metri) ma più larga (1,76)

La svolta Civic parte dallo stile

dall'inviato a FRANCOFORTE

Riparte da 16 milioni di unità vendute in 160 Paesi: il 30 per [illegible] delle Honda circolanti al mondo. Ed è prodotta in 11 nazio[illegible]. Un'eredità impegnativa quan[illegible] inebriante. Giunta all'ottava generazione, la Civic che debutterà a Francoforte celebra la propria sostanziale «rivoluzione»: completamente diversa dalle varie formule che [illegible] hanno scandito il felice passato. Più sportiva e tecnologica, più corta [illegible] bassa (meno [illegible] mm), però più larga (di [illegible] mm), sicuramente accattivante, specie per un pubblico giova[illegible] anche se verrà proposta inizialmente, all'inizio del prossimo anno, soltanto nella versione a 5 porte.

La svolta comincia dal design, decisamente originale e studiato all'insegna di un accentuato dinamismo. Linee affusolate, un frontale inedito caratterizzato dall'ampia [illegible] ininterrotta superficie vetrata che accoglie i gruppi ottici e [illegible] calandra. All'insegna del triangolo i fendinebbia e i terminali di scarico posteriori. Altrettanto ricercati gli interni, ispirati al concetto dual link: le informazioni principali di guida (velocità compresa) vengono visualizzate sulla parte posteriore della strumentazione, le altre compaiono nella zona inferiore. Questo doppio livello di lettura ha lo scopo di focalizzare la concentrazione sui fattori essenziali, diminuendo lo [illegible] del pilota.

La [illegible] Honda Civic, che va a caccia di quote nel segmento C e cerca il balzo tra le vetture premium (addio arredi spartani: qui dominano l'hi-tech [illegible] tessuti pregiati) adotta due motori da 140 Cv: 1.8 a benzina e 2.2 turbodiesel Common Rail, entrambi capa[illegible] di offrire prestazioni da oltre 200 km/ora. Il collaudatissimo propulsore a gasolio annuncia consumi parsimoniosi (6,1 litri per 100 km [illegible] percorso misto). Nei programmi Honda c'è anche l'adozione [illegible] un piccolo 1.4 a benzina da [illegible] Cv. Per tutta la gamma, di [illegible] il cambio manuale [illegible] 6 marce (in futuro arriverà [illegible] trasmissione robotizzata), [illegible] airbag, il controllo di stabilità Vsa, Abs [illegible] Ebd. [p. bi.]

IL LANCIO A TORINO MAI AL [illegible] PRESENTATO UN MODELLO CON QUESTA TECNOLOGIA

Per il debutto hi-tech la Grande Punto si fa tridimensionale



La nuova Grande Punto sarà sul mercato nelle prossime settimane [illegible] prezzo molto competitivo: meno di 12 mila euro

Piero Bianco
TORINO

Sarà una primizia assoluta. Mai al mondo una nuova auto è stata presentata con la tecnologia tridimensionale che arricchirà, martedì, il debutto della Grande Punto. L'evento diventerà uno show per gli 800 esponenti dei media provenienti da tutta Europa, i quali scopriranno in una coreografia altamente scenografica tutti i segreti della bella compatta firmata Giugiaro, un saggio di innovazione nello stile e nei contenuti. Un modello ambizioso e strategico nei piani dell'azienda: la sua missione è scalare i mercati continentali sulla scia dei successi ottenuti dalle precedenti generazioni, sebbene in un panorama delicato di concorrenza ben più agguerrita.

La Grande Punto nasce all'insegna dell'eccellenza tecnologica e proprio per ribadirne il sofisticato Dna è stato programmato questo inedito battesimo hi-tech. A [illegible] giorni dal lancio, lavori in corso al Palavela di Torino. Teatro dell'evento sarà infatti la struttura costruita nel '61 per i cent'anni dell'Unità d'Italia e riprogettata da Gae Aulenti e Arnaldo De Bernardi. Il debutto nello stadio del ghiaccio (che ospiterà pattinaggio artistico e short-track ai [illegible] invernali di febbraio) sottolinea anche l'impegno della Fiat a supporto dell'avventura olimpica.

La presentazione in 3D che animerà il debutto della nuova Punto ha [illegible] precedente eclatante: è analoga a quella che in luglio ha sedotto il congresso plenario

> La stessa scenografia che martedì animerà il Palavela ha consentito a Londra di aggiudicarsi le Olimpiadi del 2012

del Cio consentendo al comitato promotore di Londra 2012 di battere l'agguerrita concorrenza di Parigi e di regalare alla capitale britannica le ambitissime Olimpiadi. Utilizza il più grande sistema di proiezione 3D mai realizzato, con uno schermo di 128 metri quadri. La video proiezione Eyeliner si basa su un processo matematico che permette di proiettare attraverso una pellicola particolare (il foil, spesso meno di 0,1 mm) forme tridimensionali su una superficie bidimensionale. Il risultato è l'illusione della tridimensionalità nello spettatore senza l'utilizzo di occhiali 3D polarizzati.

I manager e i tecnici Fiat entre[illegible] in [illegible] per illustrare con effetti speciali ogni dettaglio e interagire con le immagini virtuali della vettura, dall'effetto straordinariamente realistico. La Punto capostipite, 12 anni fa, sbucò nel teatro del Lingotto da una gigantesca palla di vetro (simbolo di quella prima svolta tecnologica), la Grande Punto prenderà vita la prossima settimana da una sorta di magico ologramma teatrale. Inoltre il sistema verrà fatto interagire con un'esibizione artistica di grande impatto emotivo.

Torino comincerà ad animarsi lunedì, con [illegible] cena [illegible] gala alla quale parteciperanno, oltre ai giornalisti, le autorità locali e i vertici aziendali. Poi per l'intera settimana il lancio mobiliterà gli addetti ai lavori, in tutto 6 mila persone. Clou martedì con la presentazione, seguita dai test stradali: 160 le vetture a disposizione. Dopo la stampa, toccherà a concessionari, fornitori e responsabili fl[illegible] di 60 Paesi, tutti alla scoperta della [illegible] vettura che il pubblico internazionale vedrà per la prima volta al Salone di Francoforte (15-25 settembre). Subito la commercializzazione, parallelamente continuerà ad essere costruito l'attuale modello. Come ha anticipato il capo della Brand Promotion Lapo Elkann, sono previsti tour nelle piazze d'Italia (a Torino Piazza Vittorio) per far conoscere la neonata Fiat e partirà il concorso fotografico «Movin Passion».

La Punto, prodotta a Melfi e Mirafiori (previsioni 360 mila unità l'anno, prezzo base molto competitivo: sotto i 12 mila euro), offrirà numerose possibilità [illegible] personalizzazione, avrà una versione ultrasportiva per i rally e diventerà perfino star del popolare videogioco «Need for Speed».

Con i suoi 403 cm di lunghezza (per 168 di larghezza e 149 di altezza), la nuova spaziosa [illegible]patta ha carrozzeria a 3 o 5 porte e un passo di 2,51 m. Garanzia di straordinaria abitabilità anche per i passeggeri. La linea è splendida, con quel frontale affusolato, l'ampia griglia orizzontale, gruppi ottici allungati [illegible] l'esterno, uno slancio straordinario di fian[illegible]. Disponibile una articolata gamma di [illegible] Euro 4: due a benzina (1.2 [illegible] da [illegible] Cv e il nuovo 1.4 8V da 77 Cv), [illegible] turbodiesel Multijet ultima generazione. Sono i potenti 1.9 da 120 e 130 Cv, il brillante e parsimonioso 1.3 da 75 Cv e un inedito 1.3 16v da [illegible] Cv con turbina a geometria variabile. Standard elevati anche sul fronte del comfort e della sicurezza attiva e passiva, interni molto curati nel design e nei materiali.

Auto [illegible] cinema

Citroën a Venezia con «I Corti Pluriel»



● ● ● VENEZIA. Attrazione fatale, quella tra auto e cinema. Lo testimoniano molte pellicole cult e i più recenti «ingaggi»: la Fiat Panda 4x4 impegnata come Bond Car nel nuovo film di 007, «Herbie il Super Maggiolino» Volkswagen che torna sugli schermi per innamorarsi di una New Beetle, la Lamborghini Murcielago Roadster star di «The Transporter 2». [illegible] Citroën in questo settore fa scuola e anche quest'anno è grande protagonista alla Mostra del Cinema di Venezia come main partner, in collaborazione con la Biennale. Come vetture ufficiali delle delegazioni vip sfileranno in anteprima mondiale sul Lungomare del Lido le [illegible] (nella foto), inoltre torna il concorso per sceneggiature «I Corti Pluriel», giunto [illegible] terza edizione. Un invito alla creatività per tanti giovani sceneggiatori e filmaker: le 500 sceneggiature della prima edizione sono raddoppiate. Una valanga di soggetti per la giuria di esperti coordinata da Maurizio Nichetti, che ha scelto le migliori dieci opere: quelle che saranno presentate nei prossimi giorni alla Mostra veneziana.

analisi
MICHELE FENU

TORINO

DALLA Punto alla Grande Punto. [illegible] passati 12 anni, oltre 6 milioni di Punto hanno invaso le strade d'Europa, molte cose sono cambiate in Fiat e nel mondo dell'auto, [illegible] il nome di questo straordinario modello, [illegible] via evolutosi e radicalmente trasformato, oggi pronto [illegible] rinascere in veste totalmente nuova [illegible]vativa, continua [illegible] la simpatia del pubblico e a proporsi come un must e un metro di riferimento per l'industria internazionale.

Ci sono alcune coincidenze tra il debutto della Punto e della sua erede, che, come si sa, sarà ancora affiancata per qualche tempo dall'ultima generazione dell'attuale vettura. Le date, quasi simili: la prima Punto venne mostrata ai media il 31 agosto 1993 al Lingotto, la Grande Punto lo sarà il 6 settembre, guarda caso un martedì, come allora, [illegible] vicino Palavela. E poi la presentazione al pubblico in occasione del Salone di Francoforte.

Ma c'è un'altro aspetto assai più importante. Anche nel '93 l'auto attraversava un momento difficile e la Fiat Auto, guidata da Paolo Cantarella, «doveva» uscire da un periodo delicato. La Punto fu [illegible] che [illegible] si poteva perdere. E così fu. Impressionarono le parole di Giovanni Agnelli alla festa di chiusura della giornata, nella cornice di Palazzo Reale. «Quanto ci abbiamo messo per progettare questa nuova [illegible] Direi che ci [illegible] messo quasi un secolo, perché [illegible] è il momento di arrivo di un secolo di ricerca, lavoro, applicazioni tecnologiche».

> Agnelli la presentò così: «È [illegible] momento d'arrivo [illegible] un secolo di ricerca, lavoro, applicazioni tecnologiche» In 12 anni 6 milioni di unità

Per Torino fu anche l'occasione di esibire, accanto all'anima industriale, quella culturale, di città elegante, ricca di monumenti, gallerie d'arte [illegible] musei, forte di un invidiabile tradizione enogastronomica. Come, in forma più ampia, [illegible] accadendo in questi mesi che [illegible] stanno portando [illegible] Giochi Invernali [illegible]

La Punto, disegnata con mano felice da Giorgetto Giugiaro, oggi autore della Grande Punto per un «fil rouge» carico di promesse, fu veramente l'auto della svolta, e non solo per la Fiat. Perché segnò un nuovo modo di progettare e di produrre (la fabbrica integrata di Melfi [illegible] fu l'esempio più alto), perché nacque con spirito europeo [illegible] perché, grazie al patrimonio [illegible] competenze ed esperienze di Fiat nel campo dei modelli piccoli e compatti, patrimonio che non è certo svanito (basti vedere la nuova Panda), divenne rapidamente il modello da imitare per i concorrenti europei e giapponesi.

Piacque subito, per design, contenuti, dotazioni, ripetendo (e non [illegible] facile) il successo della Uno, per 10 [illegible] bestseller in Europa nel segmento B. «Auto dell'Anno» 1995, quella prima Punto venne proposta con carrozzeria 3/5 porte, 6 allestimenti, 6 motori da 54 a 136 Cv, 14 colori. Nel '94 in campo anche le due Cabrio firmate Bertone, cui seguirono altre versioni fino a un massimo di 29.

Nel luglio 1999, in occasione del centenario Fiat, ecco la seconda generazione della Punto. Un modello completamente diverso dal precedente, pur se analogo nei concetti (compattezza, spazio [illegible]terno, motorizzazioni brillanti, controvalore). Un altro successo. Tra il [illegible] e il 2002 l'Europa assorbirà [illegible] circa mezzo milione di vetture, anche se, nel frattempo, nel segmento B erano entrati dodici nuovi modelli.

La Punto 2, sul cui frontale spicca il celebre scudetto rotondo Fiat degli Anni Venti, è in realtà non una ma due auto, ciascuna con la propria personalità. Aggressiva e sportiveggiante la «3 porte», più familiare e comoda la «5 porte», che vanta il bagagliaio più capiente della categoria con [illegible] litri. Un modello ancora una volta all'avanguardia del mercato: funzionalità (26 vani portaoggetto, ad esempio), impianto di climatizzazione [illegible] superefficace, abitacolo silenzioso. Ben 23 le versioni in listino, con 5 motorizzazioni, cambi meccanici e automatico (un gioiello la trasmissione a controllo elettronico Speedgear). Tra le chicche, la navigazione satellitare.

Infine, nel maggio 2003 ulteriore passo avanti con una nuova interpretazione della personalità [illegible] modello, non più legata alla distinzione tra [illegible] o 5 porte ma a una gamma contraddistinta dal carattere delle versioni: da una parte quelle eleganti e dall'altra quelle sportive. Una Punto sempre più ricca, articolata in 40 varianti, con la bellezza di 4 cambi meccanici e due automatici, 8 allestimenti e 8 propulsori, fra cui il rivoluzionario 1.3 Multijet 16v da 70 Cv, perla dell'innovazione tecnologica Fiat. Un'auto eccezionale, offerta persino con doppia alimentazione a benzina e metano e dotata di sistemi audio e telematici da berlina di prestigio. Sempre in «pole position», in attesa naturalmente della Grande Punto. Un altro prodotto, un'altra magnifica scommessa nel nome Punto.



La prima Punto debuttò al Lingotto il 31 agosto [illegible]



Seconda edizione nel luglio '99, in occasione del centenario Fiat



L'attuale versione, con il look [illegible], continuerà a essere prodotta

STORIA [illegible] SUCCESSO NEL 1993 IL DEBUTTO DELLA PRIMA GENERAZIONE: HA SANCITO UNA SVOLTA PROGETTUALE E PRODUTTIVA

Ha fatto scuola fra le compatte

La svolta vincente del modello italiano, un'autentica rivoluzione

IL CONCEPT RENAULT



Porte [illegible] libro» e quattro poltrone modulari

Egeus, quando il Suv esalta lo spazio

Renault ha svelato i segreti del concept Egeus, un Suv che vedremo a Francoforte nato per esaltare lo spazio interno. Un vero salotto hi-tech con 4 poltrone modulari orientabili. Per agevolare l'accesso, le portiere si aprono «a libro» e i sedili scorrono su binari allontanandosi [illegible] volante e ruotando verso l'esterno, mentre la seduta si abbassa di 70 mm. Il tetto in vetro regala una ampia visuale panoramica, gli interni sono concepiti all'insegna di tecnologia e design. La strumentazione «touch type» è un mix digitale-analogico: una corona di diodi elettroluminosi nel contagiri si illumina di rosso quando viene superata la velocità massima programmata.

NUOVE NORME DAL 1° OTTOBRE. ESONERATO CHI AVRÀ GIÀ COMPIUTO 18 ANNI

Maggiorenni, arriva il patentino

Renzo Villare

La sicurezza [illegible] un fattore irrinunciabile. Forti investimenti vengono destinati dai costruttori di auto e moto per realizzare mezzi sempre più sicuri e affidabili, ma ogni sforzo sarebbe inutile senza il senso di responsabilità di chi li conduce. Dove non arriva la prevenzione deve intervenire la repressione, con leggi adeguate. Le nuove norme del codice stradale sulle due ruote varate dal governo e in vigore dal 22 agosto, vanno proprio in questa direzione.

Sequestro del mezzo. Le novità principali riguardano la confisca immediata della moto o del motorino (niente più restituzione: [illegible] mezzo verrà messo all'asta) [illegible] il conducente guida [illegible] casco, e la [illegible] della patente per chi causa un incidente mortale mentre guida «in stato di grave ubriachezza». Cioè con un tasso di [illegible] nel [illegible] superiore a [illegible] grammi-litro, ossia sei volte il consentito che è di 0,5.

Stessa conseguenza se si [illegible] colti sotto effetto di stupefacenti. Giro [illegible] vite anche se si viaggia in due su [illegible] motorino, abitudine pericolosa e seguita purtroppo soprattutto dai giovani. Anche in questo caso, confisca del mezzo.

Patentino per maggiorenni. Se queste sono le norme di maggiore effetto, sempre alla sicurezza è orientata quella che introduce il «patentino» per guidatori maggiorenni di ciclomotori o quadricicli leggeri (le cosiddette microcar) con cilindrata non oltre 50 [illegible] e velocità massima [illegible] superiore a 40 km/h. L'obbligo, come già anticipato, [illegible] slittato [illegible] 1° ottobre per chi non possiede una patente automobilistica. E' invece prevista l'esenzione dall'esame per coloro che avranno compiuto 18 anni entro il prossimo 30 settembre. In questo [illegible] è sufficiente un certificato medico (necessario anche per i minorenni) che attesti la presenza dei requisiti previsti per le patenti A e B per auto e moto. Oltre all'obbligo del certificato medico, si dovrà però frequentare un corso [illegible] formazione in autoscuola. Fino al 1° gennaio [illegible] l'idoneità a condurre il ciclomotore richiede requisiti meno severi, non [illegible]ra specificati [illegible] dettagli, che dovranno essere rilasciati da un medico di medicina generale e non da quello della Asl. Resta da chiarire, da parte del ministero delle Infrastrutture, [illegible] posizione di chi ha già ottenuto il patentino senza avere frequentato il corso. Giuridicamente la questione è controversa, ma [illegible] presumibile che l'idoneità venga riconosciuta. Altra novità: le nuove targhe non potranno più [illegible] spostate da un motorino all'altro.

Incentivi ecologici. Dalle 2 alle 4 ruote. E' di pochi giorni fa l'annuncio del ministero dell'Ambiente di investimenti nelle fonti alternative per [illegible] gli effetti dei rincari dei carburanti. Sono stati predisposti 40 milioni di euro, di cui 20 per finanziare la riconversione dei veicoli a benzina in gpl o metano e 20 per l'acquisto di nuove auto a metano e per la realizzazione di nuovi distributori di gas pulito.

Inbreve

Alfa Romeo
I prezzi [illegible] 159: [illegible] parte da 28.600 €

E' in vendita la nuova Alfa 159 (con 3 anni o 120 mila km di manutenzione programmata). Sei i motori, allestimenti Progression e Distinctive, di serie ruote in lega, volante rivestito in pelle, Vdc, 7 airbag, hi-fi con Cd, filtro antiparticolato per i Diesel, chiave elettronica con avviamento in plancia, climatizzatore bi-zona; sulla Distinctive anche Cruise Control, comandi radio al volante, fari bi-Xenon, sensori pioggia, appannamento e crepuscolare, sedili Alfatex. Prezzi da 28.600 euro per la versione d'accesso (1.9 JTS 160 Cv Progression) a 41.250 (la top 3.2 JTS [illegible] 260 Cv Distinctive, disponibile entro [illegible] anno). La 1.9 JTD Progression 120 Cv costa 29.240, la 150 Cv 30.800, [illegible] JTD 2.4 200 Cv 34.600 [illegible].

Volkswagen
Golf R32: [illegible] più potente della storia

Ecco la nuova R32, la Golf più potente [illegible] storia. Ha un motore [illegible] a benzina 3.2 che eroga [illegible] Cv per una velocità massima autolimitata di [illegible]



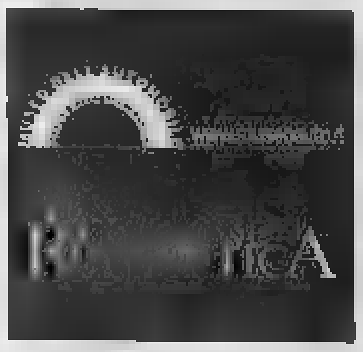
km/h. Bruciante l'accelerazione da 0 a 100: 6.5 secondi col cambio manuale e sei rapporti (meglio ancora col sequenziale DSG: 6.2 secondi). Trazione 4Motion, cerchi in lega da 20 pollici [illegible] pneumatici [illegible] Il frontale ha una fascia centrale single frame color alluminio.

Pebble Beach
Brillano in California Lamborghini [illegible] Pininfarina

Al Concorso d'Eleganza di Pebble Beach (California) applau[illegible] il concept Pininfarina Birdcage 75th realizzato per i 75 anni dell'azienda [illegible] il primo prototipo funzionante Concept S della Lamborghini.

Nissan
Vendute 10 milioni [illegible] vetture in Europa

La Nissan cresce ancora in Europa: festeggiati i 10 milioni di unità vendute con una Micra per il mercato portoghese.



Torino

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 [illegible]

CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
Continua l'influenza dell'alta pressione su gran parte dell'Europa e di conseguenza sulla nostra regione. Possibili annuvolamenti pomeridiani.

Massima 29.9
Minima 18.0

-162 torino 2006



[illegible] LA SOCIETÀ GRANATA LA TRATTATIVA LEGALE CONCLUSA IERI IN TARDA SERATA: ALL'IMPRENDITORE LUCA GIOVANNONE RESTA L'1,8 PER CENTO

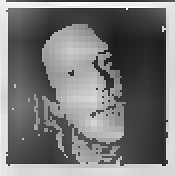
«Il Toro è di Cairo», tifosi in festa

Migliaia di sostenitori hanno atteso notizie fino a notte fonda: le proteste, poi la gioia



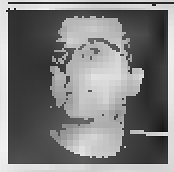
Vittorio Bertola

«Ho passato 7 giorni in piazza, collegandomi ad altri amici via telefono»



Edoardo Valenza

«E' stato un alternarsi di speranza e delusione. Un'autentica agonia»



Andrea Varvello

«Per la prima volta saremo liberi da tutti i guinzagli»



Mauro Merlino

«Rodda e Marengo hanno cercato 2 volte di uccidere la squadra»

[illegible] Laugeri

La «Punto» scura della Digos con il lampeggiante acceso fa da staffetta alla «Ulysse» dei tre uomini che hanno chiuso l'«affaire Torino». Sono le 23,45. Gli avvocati Andrea Galasso (arrivato nella fase conclusiva per conto dell'imprenditore ciociaro), Antonio Bertoldini (legale civilista [illegible] Giovannone) e il commercialista Lorenzo Tiberia si allontanano dall'abitazione del deputato Maria Teresa Armosino (Forza Italia), che ha offerto il tavolo dell'ultima trattativa. I tifosi, però, hanno atteso fino all'una e 20 per l'annuncio, affidato al portavoce del sindaco, Riccardo Caldara. Ma le buone notizie viaggiano in fretta e la [illegible] delle trattative concluse [illegible] diffonde pochi [illegible] dopo la firma sui documenti. Cori, urla, abbracci, pianti, tutto il repertorio della felicità abbinata al [illegible]do del pallone coinvolge un migliaio di appassionati, richiamati dal tam-tam [illegible] chi ha annusato l'aria [illegible] rinascita.

Il Torino Calcio riparte da Urbano Cairo. [illegible] Luca Giovannone resta l'1,8 per [illegible] delle azioni. Molti cori [illegible] [illegible] per lui. Nessuno a favore. Dalle 22 a mezzanotte, gli stati d'animo [illegible] alternano: speranza e delusione per il mancato [illegible] diventano una miscela esplosiva, che porta al lancio [illegible] bottiglie e pomodori [illegible] il cordone di polizia a protezione del palazzo civico. Il sindaco e l'assessore Paolo Peveraro sono già usciti da tempo, dopo aver riversato sui cronisti un fiume di auspici per i colori granata.

Ma nessuna certezza. E il dubbio, per i tifosi [illegible] l'anticamera dell'ennesima presa in giro. Alle 22 sono oltre cinquecento, un'ora più tardi sono raddoppiati. La tensione cresce. Persone comuni, appassionati, curiosi: parlottano [illegible] piccoli gruppi [illegible] lo sguardo delle forze dell'ordine. Cercano di ingannare la lunga attesa dilungandosi nei discorsi ripetuti infinite volte: la squadra che continua a perdere pezzi, [illegible] mercato che sta per chiudere, il campionato alle porte. Il Toro che rischia di scomparire: nessuno ne parla apertamente, ma è una traccia sottile che [illegible] tutte [illegible] conversazioni.

Non ci [illegible] gli ultras, che appena due giorni fa hanno deciso di sciogliere i gruppi organizzati. E la loro [illegible] si nota: manca il «centro» della piazza, il cuore pulsante. Poche sciarpe, qualche maglietta granata e una sola bandiera che sventola senza sosta. I cori hanno meno forza, soltanto quelli che bersagliano Giovannone mantengono il vigore delle ultime settimane.



Migliaia di tifosi in [illegible] Palazzo [illegible] Città hanno accolto con entusiasmo la notizia ufficiale dell'acquisto del Toro [illegible] parte dell'imprenditore Urbano Cairo

Ma è l'incertezza a dominare. [illegible], cause quasi il silenzio, solcato appena appena da un [illegible] brusio - è la cifra dominante di questa serata. Fino alla mezzanotte, non filtrano indiscrezioni, la nebbia intorno alle sorti del Toro non accenna a diradarsi. Il popolo granata segue con il fiato sospeso. Qualcuno cede all'ottimismo. «Se Giovannone non si è ancora fatto vivo, significa che non ha i soldi. Forse l'incubo sta finendo...» è [illegible] ragio[illegible] che [illegible] il popolo granata.

> L'annuncio dato all'1,20 dal portavoce del sindaco Chiamparino Cori, urla, abbracci, pianti in piazza Palazzo di Città

Molti tifosi vestono in giacca e cravatta: usciti dagli [illegible]ci si sono precipitati in piazza, rispondendo al tam tam che da ieri mattina invitava tutti a ritrovarsi alle 18,30 davanti [illegible] Comune. [illegible] sono dati appuntamento a Palazzo [illegible] Città come per abitudine. La speranza è di veder comparire il nuovo presidente da un balcone del palazzo civico, o magari da quello dell'edificio di fronte, dove appena [illegible] settimana fa Urbano Cairo si [illegible] concesso un'investitura troppo affrettata.



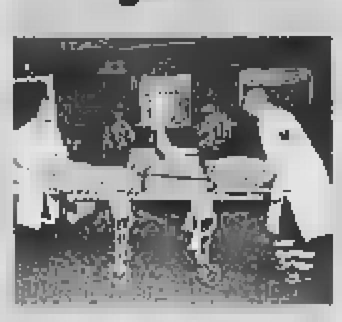
Antonio Bertoldini e Lorenzo Tiberia escono dal palazzo dove si è svolta la trattativa

Dentro, nella sala delle Colonne, il sindaco Chiamparino e l'as[illegible] Peveraro aspettano, [illegible] tutti, un annuncio che tarda. E cercano di interpretare i segnali che (non) arrivano. «Potrei essere smentito a minuti, ma inizio a dubitare che il dottor Giovannone abbia davvero intenzione di rilevare il Torino. Non capisco perché aspetti l'ultimo momento», commenta il sindaco alle 20,45, prima di lasciare il Comune.

Fuori, la veglia prosegue. I granata non mollano, [illegible] ad aspettare, a vedere [illegible] anche questa volta [illegible] Toro ce la farà. Quasi tutti tifano per Cairo; [illegible] quanti sognano che questo calvario finisca, una volta per tutte.

Alle 22,30 [illegible]cora niente. La piazza si scalda, prende coraggio, intona i cori. I granata si guardano: «Manca ormai poco. Potrebbe essere la volta buona». Soltanto alle [illegible] si [illegible] la notizia. Ancora diffidenza, anche se i volti distesi degli agenti a protezione di palazzo civico fanno intuire che questa volta è fatta. Da bersagli dall'ira dei tifosi a messaggeri di felicità. Poi l'annuncio di Riccardo Caldara, portavoce del sindaco, utilizzando l'altoparlante [illegible] un'auto dei vigili urbani: «Il sindaco [illegible] ha incaricato di dirvi che l'accordo tra Cairo e Giovannone è stato fatto. Il [illegible] presidente del Torino sarà Urbano Cairo». Tutti a casa.

Uccide l'ex moglie e si toglie la vita



Bramardo e Numa
A PAGINA 37

Separati da poco Lui era geloso

MIRAFIORI

La Grande [illegible] pronta a fine anno



Alessandro Mondo
A PAGINA 39

Marchionne consegna alla Regione il parco auto

Egizio, spuntano dipinti antichi



Maurizio Lupo
A PAGINA 43

In corso i lavori di riqualificazione



La bocca portafortuna

Gli studenti «sfidano» le fauci scolpite da Didou: così avremo una buona pagella

Laura De Bortoli

«Vedi mamma, tu infili [illegible] [illegible]o nella bocca [illegible] esprimi un desiderio. Così a scuola quest'anno andrò bene». Un'aspirazione legittima per un giovane studente, che ha come impegno principale quello di portare a casa una bella pagella. La speranza è stata affidata alla nuova statua che si trova di fronte a Palazzo Nuovo. Due teste scure enormi, l'una sopra all'altra specularmente e con la bocca spalancata.



La scultura di Marc Didou, un omaggio alla comunicazione

Nata nelle intenzioni dell'autore [illegible] un omaggio alla [illegible] è diventata, agli occhi di un ragazzino, una sorta di «bocca [illegible]la verità» torinese, alla quale raccontare i propri sogni, osando sfidarne le fauci. Che certo non morderanno un bambino. Il suo esempio è già stato seguito dai numerosi studenti che frequentano l'area pedonale.

«L'opera si chiama "Eco" ed era nata con un altro intento - ha commentato l'assessore Fiorenzo Alfieri -, ma ben venga se i cittadini la percepiscono così. E' comunque un modo per impadronirsene».

Non più tardi di due mesi fa la statua dell'artista francese Marc Didou [illegible] pubblicamente inaugurata all'interno di un piano di riqualificazione del quartiere che ospita la Mole, la Rai e l'Università. Una zona di comunicazione, come l'ha definita l'assessore Alfieri, e in qualche modo anche «Eco» ha comunicato attraverso le [illegible] due bocche sonore (dalle quali si sente il gorgoglio dell'acqua). Lo ha fatto ieri a un bambino delle elementari, che l'ha involontariamente trasformata in un simbolo [illegible] amato dai turisti della capitale. E chissà che l'anno prossimo, quando la città sarà presa d'assalto (si spera) dai turisti delle Olimpiadi, [illegible] seconda tappa, dopo la passeggiata portafortuna sul Toro di piazza [illegible] Carlo, non sia [illegible] prova di coraggio nelle bocche di [illegible].



CASELLE DOPO IL MANCATO TRAPIANTO ALLA PICCOLA GIULIA. ALLESTITO DA OGGI IL PRESIDIO NOTTURNO

«La Sagat doveva rifornire Lo dice un loro regolamento»

Il pm Guariniello: i servizi vanno sempre garantiti per legge



Fabio Battaggia, ad della Sagat

Grazia Longo

Il mancato rifornimento di carburante che ha fatto saltare il trapianto di [illegible] sulla bimba di Novara si arricchisce di un nuovo capitolo. Si aggrava la posizione della Sagat, la società che gestisce l'aeroporto di Caselle. L'inchiesta avviata dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha scoperto una probabile violazione del regolamento interno.

Vediamo perché. Gli investigatori, esaminando la documentazione raccolta in questi giorni, hanno individuato [illegible] norma secondo cui [illegible] reperibilità del carburante doveva [illegible] [illegible]pre garantita. Anche di notte. A prevederlo era il proprio il regolamento, [illegible] vigore da parecchi mesi, preparato dalla Sagat [illegible] approvato dalle autorità di volo (tra cui l'Enac, l'ente nazionale aviazione civile). Più [illegible] dettaglio, due sono i riferimenti presi in esame da Guariniello. Il pri[illegible]: [illegible] legge del 13 gennaio [illegible] stabilisce che gli enti [illegible] il compito di [illegible] agli utenti i [illegible] a terra devono sempre garantire, direttamente o attraverso altre società, il rifornimento di carburante. [illegible] secondo: la continuità dei servizi prestati dalla Sagat è ribadita dal Manuale aeroportuale redatto dalla Sagat e dall'Enac nel 2004.

Poteva dunque la Sagat ignorare questi elementi del suo regolamento? Difficile, tanto più dopo l'ordinanza del 25 agosto scorso (tre giorni dopo la sospensione del trapianto di cuore sulla piccola Giorgia Bettini, [illegible] appe[illegible] 11 mesi) em[illegible] dall'Enac su sollecitazione della Sagat per istituire la reperibilità notturna dei fornitori [illegible] benzina. Ebbene, quella [illegible] cita espressamente la legge del 13 gennaio [illegible] Una mossa dal sapore di un amaro autogol. Perché infatti questa regola era stata finora trascurata?

Il procuratore aggiunto Guariniello continua a lavorare. Ieri mattina, intanto, i vertici della [illegible] hanno annunciato un presidio notturno, a partire da oggi, da parte delle compagnie petrolifere (Agip, Q8, Bp) per assicurare sempre il rifornimento. «Abbiamo fatto tutto il possibile - ribadisce l'amministratore delegato Sagat, Fabio Battaggia, di fronte [illegible] conferenza dei capigruppo e alla prima commissione della Provincia di Torino -. Purtroppo non ci siamo riusciti, ma abbiamo imparato la lezione». Aggiunge che [illegible] vuole giocare allo scaricabarile ma che la decisione di scegliere un altro aereo o un altro aeroporto non spettava a noi ma al 118 e alla compagnia aerea Avionord». E qui si apre un'altra polemica, perché il direttore generale di Avionord, Daniele Paggiaro, ribadisce che «avevamo offerto come alternativa Malpensa ma il 118 non ha accettato perché si sarebbe perso [illegible] z'ora». Ma il 118 rimbalza le scelte tecniche al centro [illegible] coordinamento delle Molinette, che a sua volta le restituisce al mittente. Tanti, insomma, i punti oscuri da definire. Chiarezza chiedono i consiglieri provinciali, come Dario Troiano (Forza Italia), mentre Marco Novello (Ds), Mario Corsato (Comunisti italiani) e Tommaso D'Elia (Rifondazione comunista) attaccano i vertici Sagat per la gestione dell'aeroporto.



Il rifornimento [illegible] un aereo a Caselle

L'assessore provinciale al Bilancio, Carlo Chiama, osserva: «Faremo una attenta analisi dei servizi forniti, in previsione della scadenza della convenzione con la Sagat [illegible] fine dicembre. Certo è che dai documenti in nostro possesso non risulta l'as[illegible] di rifornimento notturno».

IL CASO L'ALLARME DEL PRESIDENTE DI CIRCOSCRIZIONE MENTRE CONTINUANO INDAGINI E CONTROLLI

«San Salvario è dalla parte del giustiziere»

Laura [illegible] Bortoli

[illegible] giustiziere potrebbe e[illegible] emulato e questa volta non con pallini di piombo». La preoccupazione di Cesare Formisano, presidente della circoscrizione di San Salvario, dove qualche [illegible] fa un misterioso cecchino ha sparato [illegible] una carabina caricata a pallini da [illegible] spacciatore, sta crescendo. La scorsa notte [illegible] donna ha lanciato dalla finestra dei secchi d'acqua su stranieri che stavano vendendo droga. E la situazione si ripete, nonostante i controlli delle forze dell'ordine si siano intensificati.

Altri 16 extracomunitari sono stati fermati tra il Valentino [illegible] San Salvario l'altra [illegible]. Contemporaneamente proseguono gli interrogatori di tutti i residenti che potrebbero aver [illegible] chi ha sparato e indicare il nome del «giustiziere». Ma come ha ammesso lo stesso Formisano sarà difficile che qualcuno lo denunci. «Ho notato - ha continuato - [illegible] atteggiamento di condivisione nei confronti di un cittadino esasperato [illegible] dalla situazione che si vive quotidianamente in questo quartiere. Se un tempo esiste[illegible] una sorta di guerra tra etnie, oggi gli spacciatori han[illegible] trovato un punto di intesa e si sono divisi il territorio».

Se da un lato la polizia [illegible] i carabinieri stanno cercando di individuare l'autore del gesto, dall'altro devono fare i conti con persone senza scrupoli, che hanno poco da perdere, perché non danno alcun valore alla vita. Il rischio è che qualcu[illegible] commetta un'azione irreparabile dietro la spinta della disperazione. «Il sindaco - ha concluso Formisano - ha promesso un'assemblea pubblica, per parlare [illegible] questo stato di cose, peggiorato in modo esponenziale negli ultimi due anni».



Spacciatori in attesa di clienti

Intanto agenti in borghese stanno battendo anche l'[illegible] dei Murazzi, per far percepire la presenza sul territorio delle istituzioni. Ma a San Salvario si respira un'aria sempre più pesante e minacciosa. I residenti non si sentono tutelati. Qualcuno ha già pensato di farsi giustizia a modo [illegible]. Con una carabina, con un secchio di acqua. Qualunque strumento può diventare [illegible] via d'uscita per trascorrere una notte tranquilli, senza urina sui portoni, senza macchie di sangue sui citofoni [illegible] senza urla e delinquenza sotto casa. Il presiden[illegible] della circoscrizione lancia [illegible] appello: «Noi chiediamo che l'integrazione sia vera, non che dietro questo termine [illegible] nasconda di fatto una ghettizzazione, che poi oggi è vissuta così più dai residenti in regola che non dai malavitosi».

Inbreve

Sicurezza Giochi

Spazio aereo aperto ai caccia svizzeri

I caccia dell'esercito svizzero potranno entrare nello spazio aereo italiano per inseguire velivoli pericolosi e scongiurare così il rischio di attentati terroristici durante i giochi olimpici di Torino 2006. La nuova misura preventiva fa parte dell'accordo [illegible] le autorità italiane approvato ieri dal Consigli[illegible] federale svizzero, per [illegible] maggiore cooperazione in materia di sicurezza aerea contro le minacce non militari. L'accordo, analogo a quello siglato con la [illegible]cia [illegible] occasione del G8 di Evian del 2003, permette alle forze svizzere ed italiane di sconfinare per inseguire un velivolo considerato pericoloso.

Serie di furti

Arrestato dalla polizia in corso Rosselli

Giancarlo Fabri, 46 anni, senza fissa dimora, ha rubato un'auto nei dintorni di corso Mediterraneo. Poi, in corso Rosselli, ha avuto incidente e ha pensato bene di tentare di rimediare ai danni, rubando una ruota a una seconda vettura. Preso dagli agenti della volante «Centro».

Ricette mediche

Da oggi obbligatorio il codice fiscale

Da oggi sarà obbligatorio anche a Torino, come in tutta Italia, apporre il codice fiscale del paziente sulle ricette mediche. Occorrerà quindi avere sempre con sé il tesserino anche quando ci si reca [illegible] studio del proprio medico [illegible] famiglia. Per non incorrere in problemi con la nuova disposizione, stabilita dall'ultima Finanziaria, la Federazione Italiana Medici di Famiglia del Piemonte, per bocca del suo segretario regionale Giulio Titta, consiglia quindi una «pronta esibizione del codice fiscale» anche per evitare inutili discussioni e tempi burocratici più lunghi in occasione [illegible] visite.

SALESIANI IN LUTTO

Morto [illegible] 67 [illegible] don Ottaviano il [illegible] [illegible]



Don Piergiuseppe Ottaviano

E' mancato l'altra notte, dopo una breve, devastante malattia, don Piergiuseppe Ottaviano, una tra le figure di maggior spicco nella scena culturale-religiosa torinese. Nato a Rocca d'Arazzo nel 1938, don Ottaviano - che nei suoi giorni di malattia, alle Molinette, ha ricevuto uno straordinario numero [illegible] testimonianze di amicizia - aveva professato i voti nella Congregazione Salesiana [illegible] 16 agosto 1954. A servizio dei giovani nelle comunità salesiane [illegible] Foglizzo, Chieri, Valsalice [illegible] Bollengo, era stato ordinato [illegible]cerdote a Maria Ausiliatrice nel '67 [illegible] aveva poi svolto il ministero sacerdotale all'Agnelli, [illegible] Valdocco e, dal 1993, nella parrocchia Gesù Adolescente, in Borgo San Paolo, [illegible] seguiva come volontario la comunità peruviana.

Mente fine e vivace, era mol[illegible] noto soprattutto per le apprezzatissime lezioni di religione (aveva insegnato, tra l'altro, al liceo Segré), per l'organizzazione di corsi di cultura religiosa p[illegible] universitari [illegible] per il «Didaskaleion», scuola che aveva fondato [illegible] animava. «Il Didaskaleion intende analizzare, studiare, da materia delicata qual è, [illegible] Cristianesimo», diceva. Don Piergiuseppe al «Didaskaleion» ha visto passare almeno 25.000 allievi desiderosi di ascoltare, «vedere» con la mente, capire. Il Centro [illegible] sempre stato fecondo anche a livello didattico: a sostegno dei corsi, infatti, sono nate pubblicazioni, libri, cd rom, videocassette. Il rosario si tiene alle 21 [illegible] domani alle 15, funerale nella parrocchia Gesù Adolescente, via Luserna 16.

A [illegible] [illegible] MILANO LA COPPIA SI ERA SEPARATA QUATTRO [illegible] FA DOPO DIECI ANNI DI MATRIMONIO MA VIVEVA ANCORA SOTTO LO STESSO TETTO

Per gelosia uccide la moglie e poi si suicida

L'uomo le ha sparato un colpo alla testa: non sopportava l'idea che lei potesse avere un altro

Giacomo Bramardo

L'una [illegible] quaranta [illegible] notte. In via Porpora 59 alla Barriera [illegible] Milano c'è solo una luce ancora [illegible]sa. E' quella che filtra dalla finestra di un appartamento al terzo piano: la [illegible] in cui vivono Silvano Grenzi, 55 anni, autista da noleggio, e la bella [illegible] trentottenne, Cristiana Bartolino, conosciuta sul posto di lavoro quand'era segretaria e sposata nel 1995. Lei è seduta al computer, lui dovrebbe [illegible] in un'altra stanza. Vivono [illegible] [illegible] separati in casa. Si vocifera [illegible] qualche problema economico. Hanno appena finito di litigare. L'ennesima discussione di una coppia che, dopo 10 [illegible] [illegible] matrimonio, quattro mesi fa ha deciso di separarsi, di prendere strade diverse per non dover soffrire ogni giorno. Gelosie, sospetti e ossessioni. Lui teme che ci sia un altro. [illegible] [illegible] [illegible] non sono scenate plateali: nè urla, nè rumori. Anche perchè sullo stesso pianerottolo, nell'appartamento confinante, vive la madre di lei. Cristiana parla a voce bassa ma si dimostra decisa, terribilmente determinata: «No, con te ad Hammamet [illegible] ci verrò mai. Non abbiamo più nulla da dirci, è inutile fare un viaggio per tornare a stare insieme». Poi si gira e riprende a scrivere sul compu[illegible]. Non se lo aspetta che Silvano, di lì a poco, compaia dietro di lei come un'ombra.

Lui [illegible] la sua pistola, una Sitex calibro [illegible] con il silenziatore avvitato. Esplode un solo colpo, dritto alla testa. Il proiettile [illegible] trapassa il cranio. Quindi abbassa l'arma, prende il telefono e chiama i carabinieri: [illegible] ucciso mia moglie, adesso la faccio finita anch'io». Silvano appoggia la canna del silenziatore alla tempia e preme di nuovo il grilletto. N[illegible] nel palazzo, si accorge del dramma che in pochi [illegible] si consuma in quell'appartamento. Nessuno sente i due colpi di pistola, attutiti dal silenziatore. Nessuno a parte il carabiniere, che dall'altro capo del telefono cerca di prendere tempo, di far desistere quell'uomo dalle sue intenzioni, facendolo parlare, cercando [illegible] calmarlo. Niente da fare, il dialogo s'interrompe.

Quando le pattuglie arrivano in via Porpora 59, sotto il palazzo di nove piani accanto all'ospedale Gio[illegible] Bosco, i militari corrono in quell'appartamento dove la luce [illegible] ancora accesa. Nell'alloggio di fianco, la mamma di Cristiana si sveglia di soprassalto. Ha [illegible] chiavi di casa, è lei che apre la porta e li fa entrare.

La scena è straziante: l'uomo è immobile, ormai [illegible] [illegible]. La donna invece [illegible] a terra, ancora rantolante, in [illegible] pozza di sangue. I medici di un'ambulanza la soccorrono, [illegible] portano al pronto soccorso che è lì, proprio dietro l'angolo, appena attraversata [illegible] strada. Cristiana morirà in ospedale tre ore dopo. Il trambusto nelle scale sveglia qualche inquilino. Si accendo[illegible] le luci, c'è chi si affaccia al balcone sulla strada. Osservano assonnati, senza capire. Vedono l'ambulanza e pensano ad un malore, tornano a dormire. Nessun capannello di persone, nessun mormo[illegible] davanti a quel portone. Alle 2,30, quando i medici escono caricando Cristiana Bertolino in ambulanza, la strada è deserta. Lo è anche alle 5,40, quando il corpo di Silvano Grenzi viene rimosso dopo i rilievi e trasportato all'obitorio.

Soltanto [illegible] mattino dopo [illegible] quartiere scopre i nomi e i volti conosciuti di quella coppia [illegible] distinta, sempre elegante, [illegible] si [illegible] spesso in quella [illegible] [illegible] Barriera Milano. Belle auto e abiti costosi, lei bionda vistosa, lui con l'orologio sul polsino della camicia.

Le vittime



Silvano Grenzi



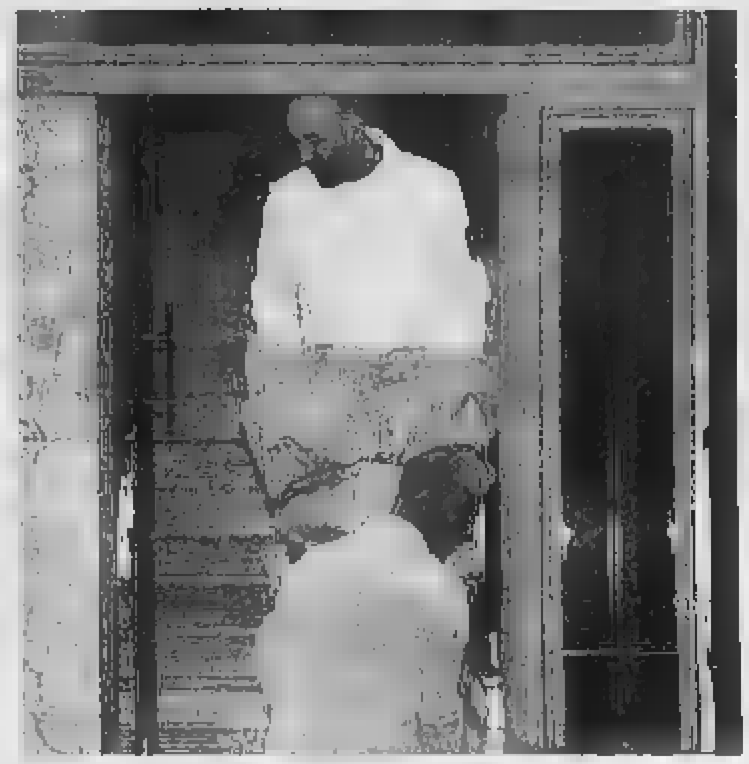
Cristiana Bertolino

I precedenti

E' il 16 giugno 2005, zona Vanchiglia, Serafino Zambito, 49 anni uccide la moglie, Sara Milanese [illegible] si spara con la stessa arma.
Corso Cincinnato, il 10 ottobre 2003. L'ispettore della ps Giovanni Costantino, 43 anni uccide con la pistola d'ordinanza la moglie, Maria Margherito, 42, e il cognato Maurizio, 31, sotto il portone di casa. Non voleva rassegnarsi alla separazione.



L'ambulanza scortata dai carabinieri porta via Cristiana [illegible]



I necrofori trasportano il cadavere di Silvano Grenzi

[illegible] CRESCE

L'avvocato [illegible] «In molti costretti a condividere la casa»

Intervista
GRAZIA LONGO

Ricordate l'incipit dell'Anna Karenina di Tolstoj? «Tutte [illegible] famiglie felici si assomigliano, ogni famiglia infelice è invece infelice [illegible] modo suo». Alcune sono così disperate [illegible] essere costrette a vivere sotto lo stesso tetto nonostante la separazione legale. «Un fenomeno in crescita tra il 25 per cento degli italiani che ogni anno decide di sciogliere il vincolo matrimoniale - osserva l'avvocato divorzista Antonio Dionisio -, sia per ragioni sociali sia economiche, soprattutto tra i meno abbienti».

Il delitto-suicidio di via Porpora matura proprio [illegible] [illegible] contesto [illegible] difficoltà finanziarie.

«Quando una famiglia a basso o medio reddito si divide le conseguenze sul bilancio dei singoli coniugi sono disastrose. Condividere lo stesso appartamento per molti è un scelta obbligata. E [illegible] conseguenze, per fortuna non così drammatiche [illegible] in questa circostanza, sono dannose non solo per l'inasprimento del rapporto tra gli [illegible] coniugi [illegible] anche per la validità degli effetti legali della separazione».

In che senso?

«La convivenza può far pensare ad una riappacificazione che inevitabilmente contribuisce ad estinguere gli effetti della separazione. In sostanza, con la riconciliazione avvenuta slitta la scadenza [illegible] tre anni necessari per ottenere il divorzio».

Ma chi per esigenze economiche o sentimentali non può fare a [illegible] di vivere da «separati in casa», come può ovviare al rischio giuridico di vanificare la separazione?

«Ci deve essere assolutamente una dichiarazione esplicita come [illegible] scrittura privata tra marito e moglie, che evidenzi la libertà di una [illegible] sentimentale e sessuale al di fuori della coppia. Solo [illegible] simile presa di posizione può impedire che [illegible] coniuge possa chiedere la separazione con addebito a carico dell'altro per adulterio».

Un passo necessario anche nei casi di separazione consensuale?

«Certo, l'accordo firmato davanti al giudice non può fungere da garanzia esclusiva se [illegible] decide di perseverare nella convivenza. Gli atti legali devono trovare corrispondenza [illegible] fatti, senza il pericolo di equivoci dettati dal bisogno di risparmiare o dall'incapaci[illegible] di staccarsi definitivamente dall'altro. Il delitto-suicidio è sicuramente un gesto estremo, ma ribadisco che [illegible] [illegible] caso è meglio smettere di abitare [illegible] il consorte da [illegible] ci si è legalmente divisi».

IL PERSONAGGIO SOLITARIO, RISERVATO CON UN DEBOLE PER LA BELLA VITA

Un maniaco dell'eleganza con la passione per Cristiana

La mamma di lei «Me l'ha ammazzata» Le amiche: «L'aveva già minacciata»

Elegante, quasi esagerato. Vestiti [illegible] Hermes, Pignatelli, Gucci, Cardin. Orologi [illegible] gran marca, il vezzo di indossarli [illegible] polsino della camicia bianca, come l'Avvo[illegible]. Vacanze a Ibiza, ogni anno, [illegible] albergo, stessa spiaggia. Ristoranti alla moda, amicizie [illegible] un certo livello, frutto dei [illegible] contatti di lavoro. L'assassino di via Porpora aveva un debole per le apparenze. Diceva: «L'autonoleggio, a Torino, sono io». Un uomo fragile, però. Cristiana l'aveva conosciuta nella società di cui fu per lungo tempo socio, lo Sempione. Anni [illegible]. Cristiana è una giovane segretaria. Bella, sexy. Lui stava con una donna, cinque anni più anziana di lui, che abitava nei dintorni del Balon. Subito innamorato dell'allora giovanissima «Cri». Il tempo di lasciare di botto la convivente, e di iniziare una relazione vera. Nel '95, matrimonio (a sorpresa, i suoi amici lo avevano saputo dopo, [illegible] [illegible] avvenuta) e tanti progetti. Nel frattempo, la società si sfalda, e Silvano Grenzi, originario di Rochetta Volturno, provincia di Isernia, si mette [illegible] proprio. Ha due licenze, lavora [illegible] una berlina di lusso e un piccolo bus. Ultima auto, una Thesis 3.0 V6 blu. Alti e bassi, in un ambiente difficile, dove per restare a galla devi spremerti come un limone, sobbarcarti decine di ore consecu[illegible] di guida, da una regione all'altra. E devi essere impeccabile; la cravatta a posto, avvolto da nubi di profumo che hanno l'obbligo tassativo di nascondere l'odore della fatica, della paura, delle proprie intime sofferenze. Grenzi era un professionista di valore. Nessuno [illegible] [illegible] clienti, alcuni molto illustri, si erano mai accorti dell'inferno che si portava dentro da mesi. Era il tipo che [illegible] faceva i fatti suoi, che non attaccava mai discorso, che [illegible] ascoltava [illegible] conversazioni dei vip che trasportava sui sedili posteriori de[illegible] auto, lucidissime. Perfette. «Le lavo io perché nessuno lo fa bene», diceva ai colleghi che lo rispettavano, [illegible] averlo capito mai, con quel [illegible] carattere chiuso, introverso, [illegible] po' arrogante. Grenzi era [illegible] uomo solitario, riservato, modellato su un lavoro [illegible] gli ave[illegible] «bruciato l'anima», aveva detto ai pochi amici. Aveva tentato di iniziare nuove attività. Prima a Cuba, dove aveva recentemente trascorso tre mesi e, da settembre, ad Hammamet, in Tunisia. Import-export, qualcosa di indefinito. Così, intento nel suo personale viaggio [illegible] liberazione dal suo lavoro, il matrimonio con Cristiana, più giovane di 17 anni, se ne andava a rotoli. Ultimo flash, tre giorni fa, davanti [illegible] portone di casa. Discutevano. «Io ad Hammamet non vengo, hai capito? [illegible] ci verrò mai». Lui cupo, silenzioso, le chiavi del portone in mano, un attimo prima di entrare e di salire al terzo piano, in quell'appartamento unito con l'alloggio dei genitori di Cristiana. La madre ha voluto andare all'obitorio del «Giovanni Bosco», ieri mattina. «Me l'ha ammazzata come un cane, non [illegible] riuscita a salvarla», ha detto. Forse aveva intuito il pericolo. Senza [illegible] il tempo di interveni[illegible]. Ieri sera s'è sentita male. Il marito, Natale Bertolino, [illegible] suo fianco: «Per piacere, lasciateci soli. Non abbiamo niente da dire».

Grenzi [illegible] n'era andato già una volta, mesi fa, ma i due coniugi avevano deciso di tentare di mantenere buoni rapporti. Lo raccontano [illegible] amiche di [illegible]: «Cristiana non voleva ferirlo, voleva fargli capire che non potevano stare insieme più, ma che l'affetto resta[illegible]. Un uomo con un self control come il suo, allenato com'era [illegible] nascondere le proprie emozioni, sembrava convinto. Ma negli ulti[illegible] mesi, qualcosa si era incrinato nel [illegible] equilibrio, [illegible] coppia ave[illegible] scoperto le liti, le minacce. Lo aveva detto in modo chiaro: «Se non vieni [illegible] me ti faccio fuori». Parole [illegible] significato. Può succedere. Invece, Silvano Grenzi era uno che scherzava poco. Un piano lucido, molto semplice. Accarezzato da giorni, rinviato chissà quante volte. Sino all'1,40 [illegible] martedì [illegible] agosto. Cristiana [illegible] salotto ufficio dell'Autovip, la schermata [illegible] pc aperta [illegible] [illegible] chat-line. Fine.



La disperazione della madre di Cristiana Bertolino

MIRAFIORI CONSEGNATO IERI ALLA REGIONE IL PARCO AUTO. BRESSO: ABBIAMO SCELTO DI VALORIZZARE IL PRODOTTO NAZIONALE

«Grande Punto, da gennaio si parte»

Marchionne: entro la fine dell'anno pronte le linee per il nuovo modello

Alessandro [illegible]

Ripresa del dialogo con i sindacati a ottobre, mentre dal 2006, presumibilmente già da gennaio, entrerà in produzione la nuova Punto: [illegible] linea che la farà «Grande» sarà pronta a fine anno; nel frattempo a Mirafiori si continua a lavorare al modello attuale.

Lo ha annunciato l'amministratore delegato della Fiat Sergio Marchionne ieri, durante la presentazione del nuovo parco-auto della Regione: 184 vetture fiammanti rigorosamente Fiat. Al posto delle Thesis grigio metallizzato i componenti della Giunta avranno in dotazione Alfa 166 dello stesso colore, gli altri dirigenti scenderanno di modello in proporzione: ci saranno Stilo, Multipla, Doblò, Ducato e anche due Phedra. [illegible] la gran parte della flotta è costituita da 125 Panda (60 [illegible] 4X4). Bandite le auto straniere: rivenduta l'Audi A8 blindata dell'ex-assessore Pichetto, sopravvivono giusto i 17 tra fuoristrada e pick-up «made in Japan» ad uso forestale, destinati a sgomberare non appena l'azienda torinese metterà sul mercato il nuovo modello realizzato in tandem con la Suzuki. Particolare non secondario: il contratto con la «Arval», la società fiorentina che fornirà alla Regione i nuovi mezzi, prevede il ricorso ai marchi Fiat anche per le vetture sostitutive. «Mi prenderebbe un accidente se vedessi un mio assessore girare in Mercedes!», ha scherzato la presidente con i cronisti.



38	Fiat Panda 1.1 Active, giallo	utilizzate da: segreterie degli assessori
60	Fiat Panda 4x4 Climbing, rosso metallizzato	Genio civile, opere pubbliche, forestazione
27	Fiat Panda Multijet 16v, azzurro metallizzato	a servizio dei funzionari
14	Fiat Multipla 1.9 JTD, grigio metallizzato	a servizio dei funzionari
17	Fiat Stilo 1.9 JTD 100 cv, blu metallizzato	a servizio dei funzionari
16	Alfa Romeo 166 24V, grigio metallizzato	utilizzate dagli assessori
5	Fiat Doblò Cargo 1.9 JTD, colori vari	per i servizi di cancelleria in tutti gli uffici regionali
4	Fiat Ducato Maxi Furgone, bianco	per i servizi di cancelleria in tutti gli uffici regionali
1	Fiat Ducato Panorama 9 posti, bordeaux metallizzato	per i servizi di cancelleria in tutti gli uffici regionali
2	Lancia Phedra, grigio metallizzato, di cui una allestita ad uso ufficio	presidente e assessori in trasferta

Insomma: la Regione viaggia in Fiat. La stessa Bresso, che si dividerà fra la Thesis color argento acquistato sotto la precedente amministrazione e la «Phedra» allestita ad uso ufficio per le trasferte in Piemonte, ha annunciato [illegible] volersi comprare una Panda 4x4 per raggiungere la casa in collina in caso di [illegible]: «Sì, ma di colore rosso Ferrari», ha confidato ai giornalisti. Non a caso è stata proprio una Panda a trazione integrale l'auto che ha scelto di guidare nel breve periplo intorno a piazza Castello: lei al volante, con Marchionne nel ruolo di passeggero d'eccezione.

Amore a prima vista per la casa torinese? «Piuttosto la scelta di valorizzare l'azienda nazionale - ha spiegato Bresso -. A maggior ragione oggi, che la gamma [illegible] modelli Fiat soddisfa [illegible] nostre esigenze». Un segnale significativo [illegible] all'inizio di quello che Marchionne ha definito [illegible] trimestre della svolta»: «Il gruppo sta procedendo e ci sono prospettive di uno sviluppo dei volumi. In quest'ottica sarà molto importante la performance della Grande Punto». «Altrettanto importante è «l'appoggio istituzionale», ha precisato l'amministratore delegato, con riferimento al recente accordo stipulato con gli enti locali che acquisiranno parte dell'area di Mirafiori rilanciando la c[illegible] di un polo torinese della mobilità sostenibile (tra le ipotesi accennate da Bresso, la produzione a Mirafiori di una Multipla versione «limousine»: omologata Fiat e allestita da carrozzieri specializzati). Fondamentale il rapporto con i sindacati, ha aggiunto Marchionne, insistendo sul termine «dialogo» a fronte di chi, tra i cronisti, [illegible] parlato di «confronto»: l'appuntamento per sviluppare il dialogo sul nuovo piano industriale è fissato ad ottobre. A stretto giro di posta le reazioni degli interessati. Per Giorgio Airaudo, segretario della Fiom torinese, «è bene che il dialogo produca accordi nell'interesse dei lavoratori. Ora è urgente [illegible] quanti di loro potranno vedere interrotta la cassa integrazione a cui sono esposti da [illegible] anni e in quanto tempo». La Fismic invita gli enti locali a [illegible] scordare le altre aziende in crisi. «Se la Fiat rappresenta la locomotiva del sistema industriale della regione - si legge nella lettera inviata ieri -, non possiamo dimenticarci dei tanti vagoni che [illegible]pongono il convoglio, e tra questi la Tnt».

Tornando [illegible] Fiat, [illegible] la volontà dell'azienda [illegible] scommettere sul futuro. «Il Gruppo ha riconfermato l'impegno verso l'auto - ha ribadito Marchionne -. Abbiamo idee chiare sui marchi e stiamo procedendo bene». Quanto al titolo, «c'è stato un andamento eccessivo nel secondo trimestre, quando è sceso ai minimi storici. Poi gli analisti hanno cominciato a rivedere le stime e il titolo ne ha risentito positivamente».

Come si accennava, la gara per la fornitura della flotta è stata vinta [illegible] «Arval». Il contratto prevede il noleggio delle auto per quattro anni, con un canone inferiore a un milione di euro l'anno tutto compreso. Da parte sua la «Arval» verserà alla Regione 100 mila euro per sponsorizzare il proprio logo sulle vetture.

IL MINISTRO IN VISITA AL CENTRO STILE DI ORBASSANO, IN SERATA CENA VIP AL COMBAL

«Blitz» torinese di Scajola tra Lingotto e alta finanza

Incontro con i vertici piemontesi di Forza Italia «Avete lavorato bene, ora però dovete reagire»



Il ministro Scajola assieme al coordinatore regionale di Forza Italia Guido Crosetto

Il partito ha lavorato bene in Piemonte, anche se il risultato delle elezioni regionali non gli ha [illegible] giustizia. Ora bisogna far percepire questo impegno agli elettori.

Questo, in sintesi, il messaggio lanciato dal ministro delle Attività Produttive Claudio Scajola allo stato maggiore di Forza Italia, riunito per accoglierlo durante la sua visita [illegible]: presenti, tra gli altri, il coordinatore regionale Guido Crosetto, il capogruppo in Regione Enzo Ghigo e Osvaldo Napoli, vice-responsabile nazionale per gli enti [illegible]. Una sferzata di orgoglio, hanno sottolineato alcuni dei presenti, in vista di una sfida elettorale tutta da giocare. Da qui il [illegible] del ministro, che ha avallato la richiesta degli esponenti piemontesi del partito affinché da Roma scatti il semaforo verde per presentare le candidature. «Noi siamo pronti a partire già da settembre», spiega Crosetto.

Giornata tutta torinese, quella [illegible] ministro, caratterizzata da incontri con interlocutori diversi e spezzata da una breve puntata in centro per sorbire [illegible] caffè da «Baratti». In testa all'agenda, la Fiat. Dopo la colazione al Lingotto con il vicepresidente John Elkann e l'amministratore delegato Sergio Marchionne - presenti Ernesto Auci, direttore relazioni istituzionali Fiat e Bruno Villois, consigliere economico del ministro - Scajola ha visitato presso il Centro Stile di Orbassano i prototipi delle vetture che saranno lanciate nei prossimi [illegible]. A catturare la sua attenzione è [illegible] la nuova «Grande Punto». [illegible] parte loro, informa una nota congiunta, Marchionne ed Elkann hanno illustrato al ministro i progressi portati a termine nel risanamento finanziario e produttivo dell'azienda, ma anche il piano di sviluppo triennale che prevede solo per l'auto investimenti per 8,5 miliardi di euro (di cui oltre 3,5 miliardi in ricerca e sviluppo). [illegible] particolare, è stato sottolineato l'impegno di Fiat nello sviluppo di nuovi motori per la riduzione di consumi ed emissioni.

Da parte sua Scajola ha assicurato il sostegno del Governo, specie [illegible] progetti di ricerca. Concetto ribadito nella sede [illegible] Forza Italia: «La Fiat è un'azienda che crede nel [illegible] futuro. Sono andato a vedere i nuovi modelli, mi sono fatto illustrare programmi e prospettive. Credo ci sia da ben sperare perché c'è un coinvolgimento forte per un grande rilancio. Per questo dobbiamo dare il nostro sostegno: la Fiat contribuisce fortemente al successo del Paese».

Ad impegnare la giornata [illegible] ministro anche i temi della politica, compresi i più spinosi. E' il caso delle vicende di Bankitalia. «Ne parlerà Siniscalco in Consiglio dei ministri - ha detto ai cronisti -. Posso solo dire che sicuramente c'è imbarazzo. L'immagine del mondo della finanza italiana all'estero ha subito un duro colpo». La giornata subalpina di Scajola è terminata con una cena al «Combal» di Rivoli. Invitati i principali esponenti [illegible] mondo finanziario piemontese: [illegible] Marco Boglione, presidente Basic. Net, al vicepresidente di Confindustria Andrea Pininfarina (rappresentata anche da Francesco Bellotti e Giancarlo Cerruti). E ancora: Pietro Modiano, direttore generale Sanpaolo Imi; Edoardo Massaglia, direttore generale Unicredit; Gaetano Micciché, direttore corporate Banca Intesa; Luca Garavoglia (Campari); Pietro Ferrero; Giorgetto Giugiaro. [ale.mon.]

Specchio dei tempi

«[illegible] "scuola-diplomificio" [illegible] produce nulla di buono» - «Scritte razziste sui vagoni del treno» - «Oscurata la lingua dei segni al raduno dei Papa-boys» - «Frazione senza telefono» - «Vigilanza beffata»

Una lettrice ci scrive:

«Questa rubrica ha ospitato due interventi in tema di scuole e corsi per il recupero anni e, a mio avviso, l'intervento del prof. Sillitti dice cose assolutamente condivisibili, ma non [illegible]glie il marcato accento posto dalla madre "gabbata" dalla scuola/diplomificio, che è giustamente inviperita per i programmi non svolti, le verifiche non fatte ed i contatti non tenuti con le scuole ove gli allievi avrebbero dovuto sostenere gli esami di idoneità.

«Se ci sono state famiglie [illegible] non hanno voluto pagare gabelle per acquistare, di fatto, il diploma ai figli, questo vada a loro merito! E imparino anche la lezione, affinché un Pinocchio sciagurato non faccia spendere un patrimonio per andare in un Paese dei Balocchi dove, si sa, alla fine crescono soltanto la coda e le orecchie da asino! Ovviamente ci sono le eccezioni e non è giusto generalizzare, ma...

«Purtroppo esistono anche scuole pubbliche che, [illegible] iter studiorum "personalizzati" per i propri allievi, di fatto fanno conseguire titoli di studio in modo agevolato a persone che, negli anni dell'adolescenza, hanno lasciato la scuola, preferendo attività più o meno ludiche e poi, da adulti e possibilmente da dipendenti con diritto ad usufruire dei permessi di studio, scoprono improvvisamente un amore insospettabile per lo studio e, strumentalizzando diritti, grazie e disgrazie, arrivano ad avere punteggi che [illegible] ragazzi in regola con gli studi non ottengono e non per loro demerito.

«Anche questo, scusino, ma non è assolutamente giusto».

Alda Russo

Una lettrice ci scrive:

«Sui treni che percorrono la linea Germagnano-Torino non regna certo la pulizia e l'ordine. Colpa ovviamente dell'inciviltà di pochi passeggeri, degli scarsi controlli e soprattutto dell'esiguo numero di contravvenzioni.

«Ai sedili sporchi, colmi di ogni tipo di [illegible] oscena e volgare ci si è fatta, ahimè, l'abitudine e non perdo nemmeno tempo a guardarle.

«Però quanto visto nei giorni scorsi non ammette scuse, giustificazioni e soprattutto tolleranze nei confronti della mente (e della mano...) becera e malata che l'ha partorito. Scritte razziste ad [illegible] a [illegible] cubitali davanti agli [illegible] dei passeggeri. Purtroppo nel tragitto (oltre mezz'ora di viaggio, in due diversi giorni) non è passato un controllore a cui poter far vedere lo scempio e richiedere un'immediata rimozione.

«Tutto questo accade su treni che quotidianamente ospitano anche persone straniere coinvolte nell'organizzazione delle prossime Olimpiadi, per conto dei propri comitati olimpici. Un altro bel biglietto da visita...».

Marco Ferin

La Consulta per le persone in difficoltà ci scrive:

«Perché aver privato, a tanti sordi, la lingua dei segni nelle Giornate mondiali della gioventù a Colonia? Perché le parole toccanti del Papa nella Messa conclusiva non hanno potuto essere udite e condivise da migliaia di giovani non udenti?

«[illegible] gravi responsabilità spettano alla Rai e al Centro Televisivo Vaticano, [illegible] certamente al papa Benedetto XVI che nei suoi messaggi ha voluto comprendere tutti, anche e soprattutto chi si trova sensorialmente con qualche difficoltà)».

Paolo Osiride Ferrero

Una lettrice ci scrive:

«Il 20 agosto in frazione Grandubbione di Pinasca, a causa di un t[illegible]le, si è interrotta la linea telefonica di diversi utenti. A tutt'oggi, cioè dopo 10 giorni, nonostante ripetuti solleciti di intervento, la linea non è stata ripristinata. La Telecom, solerte nel predisporre salate fatture, non lo è altrettanto nel garantire pronta assistenza».

Erika Piombino

Una l[illegible] ci [illegible]:

«Verso le 11,30 io ed una mia amica abbiamo incatenato insieme due bici alla rastrelliera dell'ingresso di uno dei più conosciuti centri commerciali della cintura. Tornato [illegible] le 14, abbiamo trovato le catene [illegible] trambe tranciate e la mia bici rubata mentre la sua era stata vandalizzata.

«Questo è successo proprio accanto all'ingresso, a 15 metri dall'ufficio sicurezza e davanti ad una serie di telecamere. Richiesta assistenza, siamo state liquidate sbrigativamente dalle guardie dell'ufficio sicurezza, che non [illegible] pur essendo davanti a monitor accesi.

«I ladri hanno [illegible] quindi tutto il tempo di tranciare indisturbati 2 catene, di rilevante spessore e di diversa tipologia, sotto il naso di guardie e telecamere davanti all'entrata».

Giada Romano

specchiotempi@lastampa.it


TU SCEGLI,
NOI RADDOPPIAMO
A TASSO ZERO.
Se scegli un pagamento con finanziamento in 6, 12, 18, 24 o 30 rate; MOBILANDIA te le raddoppia a TASSO ZERO, (vedi regolamento nei punti vendita).
PREZZO
Cucina con ante in legno massiccio finitura ciliegio, composizione come foto, misure cm 300x60xH.217. Completa di elettrodomestici da incasso
€ 1.560
FANTASTICA PROMOZIONE
Acquistando anche 4 sedie della nostra produzione ULTERIORE SCONTO 10% sul prezzo di questo tavolo
€ 333 - 10% =
€ 299
€ 333
Prezzo COMPRESO LAVASTOVIGLIE
Moderna cucina in laminato con bordo in ABS, maniglie in acciaio, top spessore cm 4. Composizione come foto, misure cm. 330x60xH.240. Completa di elettrodomestici da incasso e LAVASTOVIGLIE.
€ 1.799
Camera fusion composta da armadio 6 ante serigrafate, letto in stile giapponese con pannello retroletto e comodini, e settimanale
€ 1.277
Optional: fianchi spessore 6 cm per armadio
Divano completamente sfoderabile, si noti il particolare dell'asta di legno nello schienale.
Stile etnico
Visitateci, un reparto etnico articoli importati direttamente dall'Oriente.
Tavolino opium con piano in vetro e 3 vani, misure cm 120x60
Divano etnico in stoffa completamente sfoderabile, come foto divano 3 posti + pouff con schienale, misure cm207x170. Disponibile letto
€ 475
PIU' BASSO!
€ 599
Cameretta a ponte con 3 letti, disponibile altri colori, si noti il particolare del piano estraibile per la tastiera del computer. Composizione come foto con ante profilo + scaletta di protezione, misure cm L.346
€ 690
Cameretta a ponte, disponibile colori arancio, blu, verde mela. Come foto, comprensiva di 2 reti
TORINO
APERTO TUTTE le DOMENICHE del MESE con orario 15.00 - 19.30
Tel. 011 9003361
MOBILANDIA
* PREZZI IVA COMPRESA, TRASPORTO ESCLUSO.
RIVALTA
APERTO la 2ª e la 4ª DOMENICA del MESE con orario 15.00 - 19.30

SCUOLA. RIPRENDE L'ATTIVITA' AL BOSELLI, GIULIO, BODONI, CATTANEO E BERTI

In cinque istituti suona già la campana Si rientra in classe

L'anticipo imposto dai Giochi del 2006 Più iscritti a materne, elementari e licei

[illegible] Teresa [illegible]artinengo

Sono una piccola pattuglia - qualche migliaio opp[illegible] - gli studenti che [illegible] inaugurano l'anno scolastico 2005-2006, an[illegible] olimpico con lunghe vacanze straordinarie, che in larghissima maggioranza vanno dal 13 al 25 febbraio. Gli istituti professionali Boselli, Giulio, Bodoni, il liceo scientifico Cattaneo e l'ex magistrale Berti, dove già [illegible] si fa l'appello, rappresentano un'avanguardia che sarà seguita lunedì [illegible] altre 103 scuole.

In totale sono 251.503 i bambini e i ragazzi che entro il 12 settembre prenderanno posto nelle aule di Torino e della provincia: 3342 in più rispetto allo [illegible] anno, con un incremento significativo nella scuola dell'infanzia, dove si registra un aumento [illegible] 34 [illegible] scuola paritaria torinese, comunale [illegible] convenzionata ha gli stessi numeri del 2004-2005) e alle elementari dove sono attivate [illegible] classi in più. Continua invece il calo alle medie, dovuto agli anni di decremento demografico (17 classi in meno). Nella secondaria superiore, si registra un calo significativo negli istituti tecnici, in parte [illegible] professionali, e un'impennata nei licei, i più gettonati in questi [illegible] di incertezza da riforma. Per il dirigente del Csa [illegible] Torino, Antonio Catania, la crescita complessiva di iscritti «si spiega sicuramente con il costante aumento di pre[illegible] di bambini e ragazzi figli delle famiglie immigrate dall'estero. Ma anche con la chiusura di alcune sezioni di [illegible] comunale e con gli anticipi, sia nella scuola dell'infanzia che [illegible]lla primaria».

Agli studenti, ai docenti, [illegible] famiglie, [illegible] tutto il personale della scuola il direttore generale regionale Anna Maria Dominici ha inviato un messaggio di «buon lavoro» per il nuovo anno, ricco anche di richiami alla rifor[illegible] Moratti. Quasi una replica alla notizia della delibera regionale che invita a non aderire alle proposte di sperimentazione del secondo ciclo. «Siamo sempre più consapevoli che vivere la scuola significa abitare il luogo in cui si costruiscono le ragioni di [illegible] sviluppo, personale e sociale, sostenibile e solidale, [illegible] cui può fondarsi la capacità [illegible] cittadinanza attiva e democratica, [illegible] cui p[illegible] strutturarsi identità solide, ricche e capaci, proprio per questo, di accogliere, rispettare e dialogare [illegible] la differenza», ha scritto [illegible] direttore generale. Che ha poi aggiunto: «La scuola dell'autonomia, e la scuola che, in particolare, emerge con sempre maggiore chiarezza dal disegno di Riforma, dispone, [illegible] di strumenti funzionali [illegible] efficaci a predisporre itinera[illegible] di istruzione, formazione ed educazione ricchi e multiformi, flessibili, capaci [illegible] adeguarsi a bisogni formativi sempre nuovi [illegible] tradursi in [illegible] di sviluppo del territorio di riferimento». Ancora: «La Scuola piemontese ha dimostrato di possedere le competenze per interpretare ed attuare responsabilmente la svolta autonomistica, facendone strumento di risultati cui si guarda con ammirazione a livello [illegible] solo nazionale. Nella nostra regione, il processo di Riforma è ormai solidamente intrapreso: coniugando le migliori tradizioni di una scuola sempre attiva sul terreno dell'innovazione». La dottoressa Dominici ha poi ricordato l'impegno estivo [illegible] personale della Dgr [illegible] dei Csa che ha «permesso di avviare in tranquillità l'anno scolastico nella certezza della presenza di tutti i docenti e degli altri operatori [illegible] tutte le istituzioni scolastiche, avendo condot[illegible] a termine, nelle scadenze previste, le operazioni di nomina in ruolo, di conferimento di incarico a tempo determinato, di mobilità». In questi giorni, intanto, [illegible] «scuole polo» continua[illegible] le nomine dalle graduatorie d'istituto con il supporto [illegible] Csa.



IN CLASSE

OGGI ALL'ITC RUSSELL

Al concorso in 520 per [illegible] dirigenti [illegible]

••• Si sono conosciuti da colleghi, in cattedra, si sono rivisti infinite volte agli incontri della Direzione regionale dell'Istruzione, nelle assemblee sindacali. Oggi si ritrovano nei banchi dell'Itc «Russell» per la prova che potrebbe trasformarli da docenti o «presidi incaricati» in «presidi in ruolo». Sono i 520 candidati piemontesi al concorso per dirigenti scolastici (70 posti circa). Per la ventina di posti alle superiori concorrono in 165. Due le prove scritte: stesura di [illegible] saggio e, domani, di un progetto. Ad accoglierli, alle 8, il direttore generale del Miur Anna Maria Dominici e il vice direttore Paolo Iennaco.

STAMANE TOCCA AGLI ASPIRANTI INGEGNERI, DOMANI AI FUTURI ARCHITETTI

Politecnico, via [illegible] prove d'ammissione

••• Aule affollate di aspiranti studenti di Ingegneria, oggi, [illegible] Politecnico. Le pre-immatricolazioni si [illegible] chiuse martedì e il giorno [illegible] test, indispensabile [illegible] solo per accedere ai corsi a numero programmato, ma anche [illegible] primo anno di tutte [illegible] altre lauree triennali, è arrivato.

Il Servizi[illegible] est[illegible] Didattica sottolinea che «è aumentato il numero dei pre-iscritti ai corsi a numero chiuso - 1.734 -, con un incremento soprattutto per [illegible] facoltà di Architettura: il 10% circa. E' confermato il dato complessivo 2004 delle pre-immatricolazioni: 4.347. Il risultato potrà [illegible] ulteriormente incrementato dagli studenti che, [illegible]zie al progetto di orientamento formativo seguito durante l'anno e organizzato in collaborazione con alcuni Istituti Superiori, hanno ottenuto l'esonero dalle prove». Dei [illegible] esonerati circa 300 non hanno ancora espresso una scelta. Potranno riflettere fino [illegible] scadenza fissata per fine settembre.

Per il rettore, Giovanni Del Tin, «I [illegible] confermano l'interesse degli studenti verso le discipline politecniche nonostante la tendenza del contesto europeo in cui le discipline scientifiche perdono appealing. Di tenuta [illegible] dato rispetto all'anno passato è un risultato da valutare sicuramente in modo positivo. [illegible] inoltre evidenziato l'aumento degli studenti provenienti da fuori regione che raggiungono il 22% dei pre-immatricolati». In questo gruppo si contano 81 stranieri [illegible] cui circa l'80% di provenienza extra europea. «Si tratta di studenti - prosegue il professor Del Tin - che hanno deciso di iscriversi alla laurea triennale del Poli e non sono inseriti in programmi di mobilità internazionale. Anche la presenza femminile [illegible] mantiene stabile e si attesta intorno [illegible] 32%».

Le prove di ammissione sono previste stamane dalle 9 per Ingegneria, presso le sedi di corso Duca degli Abruzzi 24 a Torino, Alessandria, Mondovì e Vercelli. Domani sarà [illegible] volta [illegible] Architettura, solo a Torino, sempre in [illegible] Duca degli Abruzzi, stessa ora.

UNIVERSITÀ

Cinesi a [illegible] di agricoltura biologica

Il modello al quale si ispira il mercato cinese? Quello italiano. Mentre in città sono in continuo aumento i ristoranti che servo[illegible] involtini primavera [illegible] a San Salvario sta nascendo una Chinatown tutta sabauda, i cinesi vengono proprio [illegible] Torino per imparare le tecniche dello [illegible]luppo economico a basso impatto ambientale. E lo fanno partendo dai banchi di scuola, in un certo senso, anche se sono quelli dell'università.

Una delegazione di ricercatori dell'accademia delle Scienze ambientali di Shanghai e dell'assessorato all'Ambiente seguirà un corso intensivo all'Università degli Studi di Torino per apprendere i metodi dell'agricoltura biologica made in Italy. E' la seconda volta nel giro di due [illegible] che dall'Oriente vengono inviati tecnici ed esperti p[illegible] apprendere il know-how italiano, in collaborazione con il centro di Competenza per l'Innovazione [illegible] campo agroambientale dell'Università [illegible] Torino. Un partenariato battezzato nel settembre del 2004 e che vede un programma di collaborazione sino-italiana. «L'Italia ha un'otti[illegible] reputazione sulla tradizione enogastronomica - ha spiegato il capo della delegazione Chen Wei -. Per questo [illegible] ispiriamo al vostro modello». Glissa [illegible] sulla questione della concorren[illegible] tra i prodotti sottocosto venduti negli empori cinesi e quelli [illegible]. «Il governo[illegible] - ha continuato Chen Wei - [illegible] è al corrente di quello che accade [illegible] Italia. La maggior parte delle persone che arrivano nel vostro Paese lo fanno come clandestine e [illegible] dipendono dal nostro sistema economico. Io, al contrario, credo che si potrebbero creare, in futuro, interessanti scenari di collaborazione».

Per ora l'Italia fa da docente. L'evento per il quale la delegazione [illegible] arrivata a Torino è l'Expo 2010 di Shanghai, che userà come vetrina l'isola di Chongming. Il programma di apprendimento prevede anche la visita a un agriturismo nel Cuneese, che dovrebbe ispirare gli imprenditori e gli industriali cinesi a investire su progetti ecocompatibili e sostenibili.

[l. d. b.]

CORSO TAZZOLI. QUARANTA GLI OCCUPANTI, IDENTIFICATI DODICI CLANDESTINI

Un campo nomadi [illegible] dietro [illegible] Poste: sgomberato

Gli ignari proprietari dovranno accollarsi l'onere e la spesa della bonifica dell'area

Laura De Bortoli

Era lì, nascosto tra u[illegible] vegetazione abbastanza fitta per essere in corso Tazzoli, [illegible] occhi [illegible] tutti e contemporaneamente poco visibile ai passanti. E' un campo nomadi, abusivo, dotato di baracche, generatori [illegible] corrente, fili per stendere il bucato, animali domestici e addirittura divani. Un [illegible] peggio a tutti gli effetti, ma con ospiti fissi e [illegible] paganti. Soprattutto non autorizzati a vivere lì dai proprietari del terreno, che [illegible] dovranno accollarsi la spesa della bonifica dell'area.

I vigili di Santa Rita [illegible] del nucleo Stranieri hanno effettuato ieri [illegible] sopralluogo e una prima fase [illegible] sgombero. Su segnalazione di alcuni residenti, che si sono lamentati del crescente numero di zingari nel quartiere, si [illegible] recati nell'area che [illegible] trova di fronte alle [illegible] e hanno trovato un insediamento di circa 40 perso[illegible] tutti Rom [illegible] di origini [illegible] Molte, la maggior parte, erano donne [illegible] bambini in tenera età.

Per dodici uomini, clandestini, sono già partite le procedure per rimandarli [illegible] loro Paese d'origine. Le donne [illegible] i bambini, invece, sono stati segnalati ai servizi sociali, in attesa di una ricollocazione. [illegible] non possono stare. Quella porzione di terra [illegible] tempo [illegible] disuso. I proprietari non si [illegible] accorti [illegible] essere diventati, loro malgrado, i padroni [illegible] casa [illegible] un gruppo di abusivi e quando, circa [illegible] mese fa, [illegible] hanno scoperto hanno presentato una denuncia per [illegible] di terreno. Oltre il danno, però, arriva [illegible] beffa burocratica, perché rischiano che un'ordinanza ne imponga loro una bonifica immediata, [illegible] non provvederanno autonomamente (e a loro spese).


Nell'insediamento 40 persone, Rom e di origini romene. Molte donne e bambini


Il campo nomadi dietro le Poste

La visita delle forze dell'ordine ai Rom [illegible] arrivata di buona mattina. Erano da poco passate le 6,30 di ieri quando i vigili hanno verificato i sospetti di molti.

L'accampamento c'era [illegible] nessuno ha fatto nulla per nasconde[illegible] più di quanto non lo fosse già dalla boscaglia. In tutto hanno contato [illegible] decina di baracche, fatiscenti e poco sicure, ma tanto [illegible] bastato per permettere alla piccola comunità di farne la propria dimora. Biciclette, taniche d'acqua, materassi, tavoli ed armadietti. Addirittura ombrelloni da spiaggia. Nulla mancava per la sopravvivenza del gruppo e se la presenza dei nomadi nella zona non avesse risvegliato l'attenzione di qualche curioso, probabilmente avrebbero vissuto lì ancora per un po'.

Inbreve

Olimpiadi [illegible] giorno [illegible] vendita [illegible] biglietti

Si conclude oggi, con quasi mezzo milione di biglietti venduti, la seconda fase [illegible] vendita [illegible] biglietti di Torino 2006. La cifra è pari al 50% del totale dei taglian[illegible] a disposizione: 100.000 sono stati venduti al pubblico italiano e straniero, il resto [illegible] clienti business, Comitati Olimpici [illegible]azionali e federazioni. La biglietteria chiuderà al pubblico italiano per tre settimane (fino al giorno [illegible] per consentire l'assegnazione dei posti. Finora ai biglietti venduti non erano ancora [illegible] associati i posti numerati, in attesa dell'ultimazione [illegible] lavori nei siti di gara.

Regione Riprendono le visite [illegible] Palazzo Lascaris

Riprenderanno venerdì prossimo le visite guidate a Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale. Fino a dicembre le visite saranno possibili di venerdì e sabato il 7 e 8 ottobre, 4 e 5 novembre, 2 e 3 dicembre. Il venerdì l'appuntamento è alle 16, il sabato alle 10. Scuole, associazioni e cittadini possono prenotare la visita in www.consiglioregionale.piemonte.it o al fax 011.5757.425.

Religione [illegible] amici di Taizé ricordano frère Roger

Domani alle 21, nella chiesa San Domenico, via San Domenico angolo via Milano, frère Roger di Taizé verrà ricordato nel silenzio e nell'ascolto delle testimonianze [illegible] torinesi che l'hanno conosciuto e amato. Da oltre venti anni, ogni primo venerdì [illegible] mese centinaia di persone diverse si ritrovano insieme nella preghiera legata alla spiritualità della Comunità di Taizé.


SCONTI FAMILA,
CONVENIENZA SICURA.
SFOGLIAVELO
RANA - g 250
€ 3,35
sconto 45%
€ 1,84
Tortellini Freschi
Sfogliavelo
RANA
con Prosciutto Crudo
45%
NUOVO
Scottex
Casa
multifibre
con microcellule d'aria
35%
4 rotoli
sconto 35%
€ 1,55
L. 3.001
25%
LAVAZZA
ROSSA
CAFFÈ LAVAZZA
g 250
€ 8,65 - sconto 25%
€ 6,49
Speciale
Scuola!
fino al 13 settembre 2005
famila
P
CON AMPIO
PARCHEGGIO GRATUITO
Con noi sei in famiglia
• BRANDIZZO - Via Volpiano, 68 • CHIERI - Via Buschetti, 4 • CUMIANA - str. Pinerolo, 42
• CHIVASSO - Strada Torino, 46/A • POIRINO - bivio S.S. Torino - Asti - Alba • RIVALTA - Via I° Maggio, 124 - FIAT
• TORINO - Via Carso, 10/A (C.so Trapani - ang. via Monginevro) • TORINO - Via Gaidano, 125/A (Centro Europa - Gerbido)

24h SERVIZI UTILI

Viabilità

A causa della demolizione della sopraelevata [illegible] corso Mortara, [illegible] corso Tassoni è sospeso l'obbligo di proseguire diritto [illegible] di svoltare a destra per i veicoli che percorrono la carreggiata centrale [illegible] da sud verso nord all'intersezione con il corso Regina Margherita, in corso Regina Margherita è sospeso l'obbligo di proseguire diritto o di svoltare a destra per i veicoli che percorrono la carreggiata centrale da ovest verso est all'intersezione con i corsi Lecce e Potenza.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria	
7	[illegible]to insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a	
Martedì 30:08:2005	3
Lunedì 29/08/2005	[illegible]
Domenica 28/08/2005	2
Sabato 27/08/2005	2
Venerdì 26/08/2005	3
Giovedì 25/08/2005	[illegible]
Mercoledì 24/08/2005	[illegible]

Previsione per oggi

Giovedì
1.09.05

Il cielo oggi sarà sereno o poco nuvoloso. Nelle ore più calde della giornata possibili addensamenti cumuliformi con precipitazioni a ridosso [illegible] rilievi. Stazionarie le temperature con massime vicine [illegible] [illegible] gradi. Ieri a Torino abbiamo registrato una temperatura massima di 29.9, minima di 18 e umidità alle 16 del 51%. L'anno scorso la massima era stata di 29.7 e la minima di 16.6.

Farmacie di turno

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
ORARIO 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Toscana 20; via Romani 2; [illegible] Nicola Fabrizi 102; corso Dante 78; corso Corsica 9; piazza Statuto 4; via [illegible] Maria Mazzarello 18/D; [illegible] Duca Abruzzi 66; piazza della Repubblica 21; corso Siracusa 87; corso Orbassano 302; via Sacchi 4; via Palestrina 49; corso Brianza 22.
Di notte (19,30-9): [illegible] Belgio 151/b; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele II 66; piazza Massaua 1.
Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via Sempione 112; corso Francia 1 bis; via San Remo 37.
Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci [illegible].
Informazioni: [illegible] 1/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

LA SCOPERTA DURANTE LA RIQUALIFICAZIONE DEL MUSEO. IL PRESIDENTE ELKANN: SONO ENTUSIASTA, I LAVORI VANNO AVANTI A PIENO RITMO

L'Egizio svela dipinti segreti

La soprintendente: sono grandi medaglioni circolari, forse dell'800

Maurizio Lupo

Un ciclo di dipinti murari a tempera è riapparso sulle pareti di alcune sale [illegible] Museo Egizio, durante le opere di riqualificazione degli ambienti e delle vetrine del percorso museale, promosse dalla «Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino», presieduta da Alain Elkann.

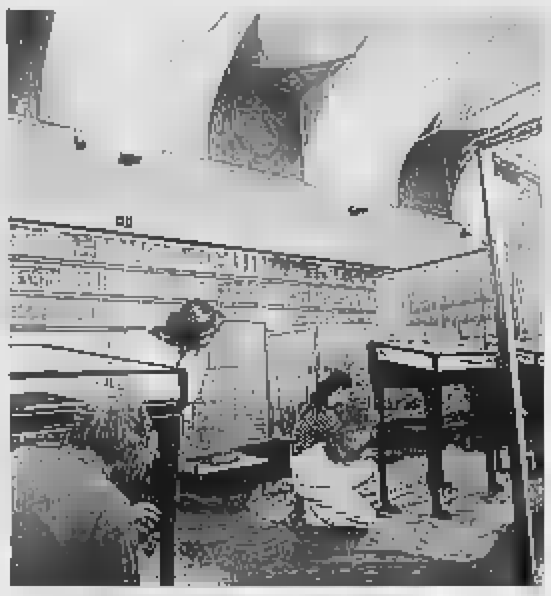
«Si tratta - spiega Carlenrica Spantigati, Soprintendente ai Be[illegible] artistici - di alcuni grandi medaglioni circolari, dipinti nelle lunette al di sopra delle imposte della volta. Sono apparsi sotto strati di pittura, nelle sale 1 e 2 del Museo. Raffigurano busti di profilo, circondati sui [illegible] da scritte ancora indecifrate. Ritengo siano opere ottocentesche, che potrebbe[illegible] legarsi [illegible] [illegible] delle fasi importanti degli allestimenti storici del Museo».

«E' un ritrovamento - sottolinea Mario Turetta, direttore regionale ai Beni culturali - che recupera una pagina ignota nella storia del palazzo. Il cantiere ha avuto inizio nel corso dell'estate. E' il primo degli interventi che la Fondazione Crt e la Compagnia di San Paolo finanzieranno per valorizzare alcuni musei, in vista delle Olimpiadi. I lavori sono stati avviati, in accordo [illegible] Marina Sapelli Ragni, Soprintendente reggente del Museo, a seguito di una convenzione con la Compagnia di San Paolo, per restaurare alcune sale e riqualificare le vetrine, in attesa anche dell'imminente conferimento del Museo dallo Stato alla "Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino"».

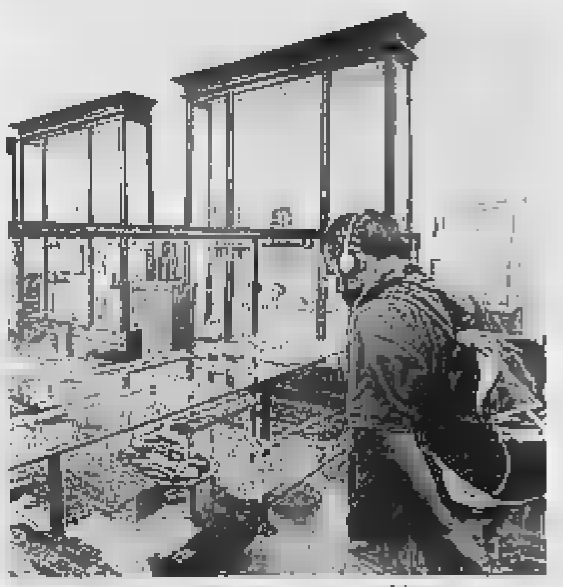
Quando vi sarà il passaggio di consegne? «Il ministro ai Beni Culturali Rocco Buttiglione ci farà visita nel primo autunno - rende noto Alain Elkann - e l'occasione [illegible] permetterà di fare [illegible] punto. Intanto posso dire che sono entusiasta dei lavori che vedo compiere. Il Museo quest'estate non [illegible] andato in vacanza. Non ha perso tempo. E' in piena attività. A ferragosto ha raddoppiato i visitatori. Le sue sale sono una fucina di opere. Le audioguide multilingue sono già operative. Si stanno rifacendo le didascalie. Il pubblico che si è lamentato per la chiusura di alcune sale sappia che ne apriamo altre. La sala 1, dove sono stati ritrovati alcuni dei medaglioni dipinti, sarà p[illegible] riaperta, dopo otto anni di chiusura. Si provvede anche [illegible] riqualificare la conservazione dei papiri. Entro la metà di ottobre i cantieri in corso saranno compiuti, [illegible] mai chiudere il Museo».

Elkann già guarda agli impegni successivi: «Faremo in modo che l'Egizio possa fare [illegible] figura che merita dinanzi al pubblico olimpico. Poi ci dedicheremo al progetto che lo amplierà nei locali oggi occupati dalla Galleria Sabauda [illegible] nei sotterranei della chiesa di San Filippo. Il comitato scientifico, guidato dall'egittologa Edda Bresciani, ha giudicato ideali gli spazi che si renderanno disponibili. Vi è grande fermento, soprattutto [illegible] to un ottimo gioco di squadra, nel quale [illegible] compartecipi Regione, Comune, Provincia, Soprintendenza [illegible] Fondazioni ex bancarie, come mai finora si è visto in Italia».

I risultati si vedono. I cantieri, guidati dal direttore della Soprintendenza Valerio Carino, procedono a ritmo serrato. La sala 6, che ospita i celebri ritratti del Fayyum, è già un esempio di lavoro finito, come la «Tomba [illegible] ignoti» e [illegible] sala 3, dove sono affiorate tracce di altri cicli pittori[illegible]. Sono candide, con le vetrine storiche nette, riportate alle loro lignee tinte originali. Mentre le sale 1 e 2, che accolgono rispettivamente le steli e le «mummie delle tre sorelle», sorprenderanno il pubblico con le loro novità. Qui i saggi voluti [illegible] determinazione del Soprintendente ai Beni architettonici Francesco Pernice hanno permesso ai restauratori di Raffaele Tomaiolo di ritrovare otto medaglioni dipinti sulle pareti. Qui Luigi Vigna, responsabile del laboratorio di restauro del Museo, [illegible] avviato interventi conservativi mirati su [illegible] metri lineari di «papiri dei morti». Da decenni attendevano cure, che prevedono anche sostituzione dei vetri, dei supporti e il restauro delle cornici che li racchiudono.



La sala dove sono affiorate le lunette dipinte



Un visitatore con la cuffia audioguida multilingue

DOMENICA SINAGOGHE, BIBLIOTECHE, MUSEI APERTI [illegible] DEGUSTAZIONI

[illegible] del popolo ebraico [illegible] le «leggi» della sua cucina

[illegible] Valabrega

«Non mangerai il capretto nel latte di sua madre» cioè non unire carne e latticini, dice agli ebrei la Torà, la Bibbia, che elenca, fra le molteplici norme, ciò che un ebreo, religioso osservante o laico, può o non può mangiare. Una tavola imbandita non è solo per il palato, ma anche per la mente. All'importanza dei «Saperi e sapori, la cucina nella tradizione ebraica» è dedicata la sesta «Giornata europea della cultura ebraica» che si svolgerà domenica 4 settembre in 26 Paesi d'Europa e in 46 località italiane a cura dell'Unione della Comunità. Saranno aper[illegible] al pubblico, dalle 10 alle 19, Sinagoghe, biblioteche, musei, luoghi della [illegible] mostre, degustazioni. In Piemonte l'appuntamento è [illegible] Torino, Carmagnola, Ivrea, Asti, Cuneo, Mondovì, Saluzzo, per visite gratuite guidate dagli esperti di Artefacta.

A Torino in piazzetta Primo Levi 12, il presidente della Comunità Tullio Levi accoglierà i visitatori delle tre Sinagoghe: il Tempio Grande sorto nell[illegible], il Tempio Piccolo [illegible] che fu forno per le azzime (pane non lievitato per Pesach, la Pasqua) e il Tempietto con gli arredi del ghetto. La visita prosegue alla mostra curata da Sandro e Silvia Servi: in 12 pannelli illustra [illegible] rapporto dell'ebraismo c[illegible] l'alimentazione (aperta fino al 18 settembre). Poi, dalla teoria alla pratica con le tavole di degustazione curate dall'Adei-Wizo (associazione donne ebree). Tra i cibi, la «bruscadella» per rompere il digiuno di Kippur, la salsa di ceci «humus», il pane azzimo e il «charoset» pasquale, le «orecchie di Amman» per la festa di Purim. Tre assaggi un euro, [illegible] per due. In omaggio un pieghevole con le norme essenziali contenute nella Torà e che sono diventate un filo comune di appartenenza durante i venti secoli di storia di un popolo disperso nel mondo. Uno stile di vita, pur dovendo organizzare il cibo «kasher» [illegible] «adatto» ai prodotti dei paesi in cui gli ebrei hanno vissuto [illegible] vivono. Ad esempio è proibita la carne di maiale, cavallo, coniglio. Permesse quelle di pecora, bue, capriolo, pollo [illegible] tacchino (mai accoppiate con formaggi o latte) e solo pesci con pinne e squame. La macellazione (shechità) deve rispondere a regole che limitino [illegible] sofferenza.

Spendere

Primo incontro con gli amici appena tornati alla vita in città

Di ritorno [illegible] casa dopo una vacanza qualcuno ha l'abitudine [illegible] incontrarsi al più presto [illegible] gli amici che hanno seguito altre mete per raccontarsi le loro esperienze. Per «Margherita&Company», così aveva firmato la sua lettera a fine luglio prima di partire per il mare con i bambini, «questo è un piacere irrinunciabile: ci riuniamo per una cenetta saporita, magari non troppo robusta, e ci sembra di continuare l'estate e le ferie».

I suggerimenti li ha preparati Bianca delle conserve.

ACCIUGHE IN SALSA. Lavare [illegible] gr [illegible] acciughe sottosale in aceto e acqua, pulirle e diliscarle. Tritare uno spicchio d'aglio (a piacere) con 50 gr di tonno sott'olio, un cucchiaio di capperi dissalati, due manciate di nocciole leggermente tostate e quattro filetti d'acciuga. Versare in una ciotola, incorporare tre cucchiai di salsa di pomodoro concentrata, un cucchiaio d'aceto e olio extravergine versato a filo mescolando per ottenere una salsa morbida, sale se necessario. Disporre i filetti d'acciuga in un recipiente adatto, ricoprirli con la salsa, coprire e mantenere al fresco. Ottime con [illegible] pane casareccio.

SEDANO, [illegible] Per 4. Lavare delle coste di sedano, asciugare, tagliare a pezzi di 5-6 cm [illegible] 12, rifinire i margini a becco di flauto. Montare con la frusta [illegible] gr di mascarpone con un cucchiaio raso di cioccolato alle nocciole tritato e poco sale. Spalmare la crema su 12 fette di bresaola [illegible] manzo affumicato, arrotolarle, appoggiarle sulle barchette di sedano. Sbucciare due pere dolci, ricavare 12 spicchi, spruzzarli [illegible] succo di limone, sgocciolare e passarli subito in un trito finissimo di nocciole tostate. Coprire con insalatina il fondo di un piatto da portata, appoggiare alternandole, barchette e pere; guarnire con zeste di limone.

[illegible] **ZUCCHINE.** Per [illegible]. Spuntare [illegible] zucchine tenere, affettarle sottilmente per lungo, ungere e scaldare una padella dal fondo antiaderente, scottare velocemente le fette poche alla volta. Abbrustolire un peperone, pelarlo, pulirlo, ridurlo a falde; lavare 3 pomodori perini, tagliarli in quattro; lavare una bella costa di sedano, tagliuzzarlo; con l'affetta tartufi ridurre a sfoglie 160 gr di parmigiano o Sbrinz; spezzettare 4 foglioline di menta e 6 di basilico. Ungere [illegible] olio una pirofila trasparente, disporre a strati le zucchine con la menta, i pomodori con [illegible] basilico, il peperone con cirri [illegible] vite (se li trovate, o altra erba aromatica), il formaggio [illegible] chicchi di pepe rosa, il tutto insaporito con sale e pepe e condito con un filo d'olio. Cuocere in forno già caldo a 180° per circa 30 minuti. Sfornare, lasciare quasi raffreddare, velare con poco prezzemolo tritato e fili di erba cipolli[illegible]tati.

[illegible] Lavare e tagliare a fette due melanzane, lasciarle dorare in olio ben caldo. Preparare un ripieno con 4 cucchiai di pangrattato leggermente tostato, mezza cipolla tritata appassita in poco olio, un uovo sodo sbriciolato, 100 gr di formaggio primo sale a dadini, due foglie di basilico spezzettato, un grosso pizzico di fiori di timo o maggiorana, sale, pepe, salsa di pomodoro, parmigiano grattugiato. Mescolare, spalmare sulle fette e arrotolarle. Appoggiare in una pirofila, coprire con salsa di pomodoro e parmigiano grattugiato. Cuocere in forno già caldo a 180° per 30 minuti.

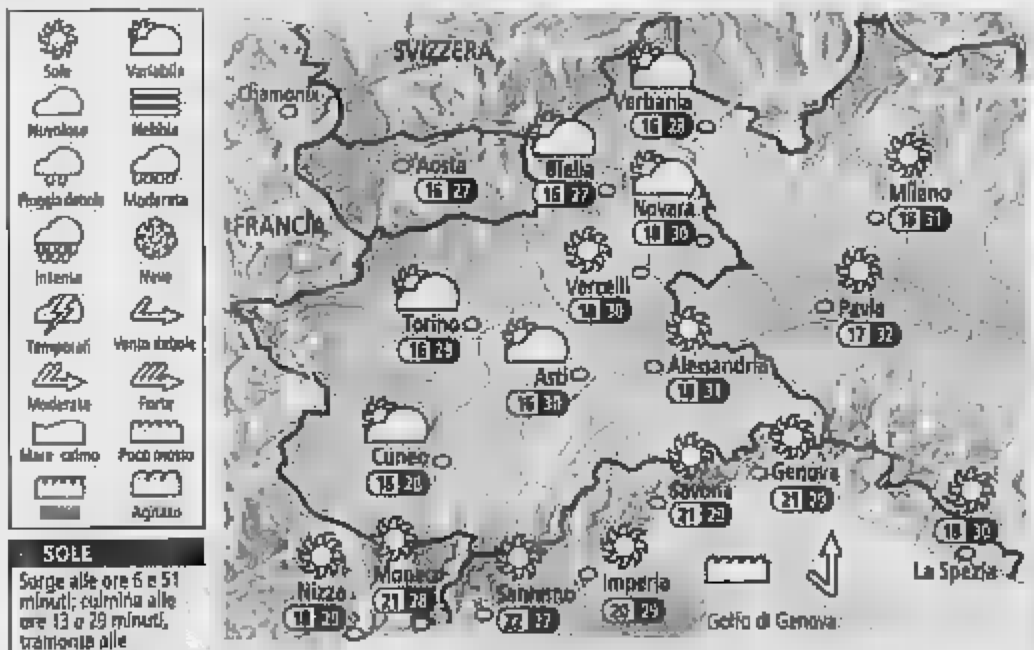
★ Per Maria, provincia di Novara che scrive: «Spesso comp[illegible] no sui mercati vasetti di 'erbe profumate', mi lascio tentare e la compro. [illegible] guaio è che i venditori non [illegible] sanno mai dire come si chiamano e come si usano in cucina. Che ne dite?».

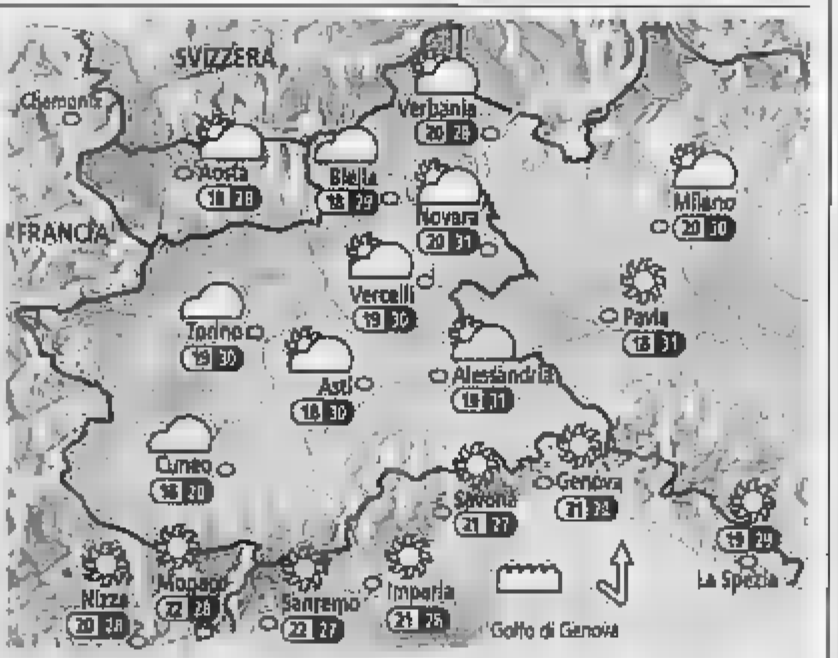
Che è meglio non sprecare soldi e non usarle in cucina.

simonetta.conti@lastampa.it

Bollettino [illegible] • Piemonte ■ Liguria ■ Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it





SOLE
Sorge alle ore 6 e 51 minuti; culmina alle ore 13 e 29 minuti, tramonta alle ore 20 e 7 minuti

[illegible]
Si leva alle ore 4 e 3 minuti; cala alle [illegible] 19 e 33 minuti

OGGI Mattinata soleggiata, con qualche nube bassa di passaggio in pianura. Temperature su valori relativamente miti. Nel corso del pomeriggio nelle [illegible] pianeggianti e sulla costa ci sarà il sole, in montagna [illegible] formeranno nubi sempre più dense, che a tratti porteranno brevi temporali prima [illegible] sera su Cuneese, Torinese e Biellese. Temperature massime con punte oltre i 30°C. Vento debole, a regime [illegible] brezza.

DOMANI Al mattino tempo buono, [illegible] qualche banco nuvoloso in più fra Verbano, Vercellese e Novarese. Temperature minime in aumento. [illegible] corso del pomeriggio focolai temporaleschi sulle Alpi, più probabili fra Cuneese, Torinese e Biellese; altrove prevalenza di cielo sereno, con temperature che raggiungeranno facilmente i [illegible] [illegible] pianura. Vento debole, a prevalente regime di brezza.



[illegible] LANZO IN UN PRIMO TEMPO SI ERA PENSATO A REATI DI TIPO AMBIENTALE

Estorsione sui lavori del dopo alluvione Inchiesta della Procura

Sequestrati i documenti relativi agli appalti e perquisito lo studio di un architetto



[illegible]n'immagine dei lavori di arginatura che vengono realizzati per evitare le piene del torrente Stura

Gianni Giacomino

Estorsione e concussione. Sarebbero queste le due gravi ipotesi [illegible] reato sostenute dall'inchiesta aperta dalla magistratura sui lavori di difesa spondale in corso d'opera sul torrente Stura. Sono tre chilometri e mezzo di alti muraglioni in pietra costruiti per proteggere i comuni di Lanzo, Balangero, Cafasse, Mathi, Villanova e Nole dalle terribili esondazioni che, durante le ultime alluvioni, hanno eroso e divorato chilometri di sponde provocando danni enormi.

Il pool di investigatori, coordinati dal sostituto procuratore Antonio Malagnino, sta verificando la posizione di alcuni tecnici e consulenti esterni impegnati nella realizzazione degli argini. Tra questi ci sarebbero già degli indagati. Persone che, però, non lavorano né per la Provana [illegible] Leinì (la società che ha redatto il progetto), [illegible] nelle amministrazioni comunali, né per la ditta di Potenza incaricata di eseguire le opere. L'altra mattina due carabinieri della [illegible] di polizia giudiziaria si sono presentati all'ufficio tecnico del municipio di Nole Canavese (comune capofila delle sei amministrazioni che sono coinvolte nel progetto) con l'ordine di sequestrare tutti i documenti relativi agli appalti e ai cantieri finanziati dalla Regione con due milioni e 65 mila euro. Una visita rapida effettuata tra la perplessità e gli sguardi [illegible] dei dipendenti comunali.

In un primo momento anche gli amministratori hanno pensato che si trattasse di una indagine legata a dei reati ambientali, a qualcosa che avesse a che vedere con [illegible] violazione [illegible] norme che regolano l'equilibrio paesaggistico. Ma non è così.

> Sarebbero indagati alcuni consulenti esterni impegnati nella realizzazione degli argini sullo Stura

Anzi. Il giorno prima gli inquirenti avevano già perquisito lo studio di un noto architetto della zona rovistando tra carte e planimetrie per più di quattro [illegible] e allontanandosi solo dopo aver acquisito un sostanzioso malloppo di documenti. L'inchiesta avviata dalla Procura della Repubblica non dovrebbe però provocare dei ritardi nei lavori, affidati alla ditta [illegible] Potenza, iniziati [illegible] primavera del 2003 ed, fino ad ora, eseguiti a regola d'arte, come verificato durante un sopralluogo alla fine di luglio. In questo periodo i mezzi cingolati e gli operai stanno allestendo la scogliera in pietre (edificate sulla sponda sinistra del torrente) lunghe mille e cento metri e alte cinque serviranno soprattutto ad evitare gli allagamenti del complesso polisportivo [illegible] Lanzo (dove, prima o poi, dovrebbe riaprire la piscina) al confine con il comune di Balangero.

Ad ottobre dovrebbero invece iniziare le opere di ripristino ambientale sul territorio [illegible] Cafasse dove è stato tirato su [illegible] muraglione sulla sponda destra lungo più di un chilometro, p[illegible] gettato per evitare di far finire sott'acqua [illegible] parte del paese, le borgate [illegible] e Paschero, dove durante l'ultima alluvione gli abitanti erano stati costretti a lasciare le loro case per una notte intera.

Le sei amministrazioni coinvolte nel progetto [illegible] anche attendendo una risposta dei tecnici dell'Aipo (Agenzia interregionale per il fiume Po) sulla possibilità di poter estrarre del materiale dal letto della Stura da impiegare negli interventi di arginature. Un eventualità che, in [illegible] primo tempo, è [illegible] esclusa, perché, secondo i responsabili dell'Aipo in caso di piena l'acqua acquisterebbe troppa velocità mettendo a rischio i paesi della pianura.

Inbreve

Cantoira
Escursionista muore colpito da infarto

«Oggi pomeriggio quando torno dalla gita un panino lo posso mangiare?» ha chiesto Luigi Mandolesi, un pensionato di 68 anni ai proprietari della «Trattoria Alpina» di frazione Vrù di Cantoria. Poi ha imboccato [illegible] sentiero che porta [illegible] vecchia miniera di talco «Brunetta» e non è più tornato. Il suo cadavere è stato trovato nella notte dai volontari del soccorso alpino della Valgrande. Mandolesi era steso proprio nei pressi della miniera, a [illegible] metri di quota. L'uomo, che [illegible]ava a Torino in corso Peschiera 238, molto probabilmente è stato fulminato da un infarto.

Chivasso
Rubati i tombini dell'acquedotto

Ennesimo furto di tombini in ferro a Chivasso. In piena notte, i malfattori hanno asportato i coperchi [illegible] 12 chiusini delle fognature e dell'acquedotto, in via Tellini, via Bonacini, piazzale Libertini e in via Maestra nella frazione Torassi. Dall'inizio dell'anno [illegible] stati rubati 50 chiusini, per un valore di 20 mila euro.

Chivasso
Protesta [illegible] Parco Mauriziano

In occasione della fiera patronale del Beato Angelo Carletti, ieri mattina alcuni componenti del [illegible] Comitato Parco Mauriziano hanno manifestato distribuendo volantini e raccogliendo firme perché l'amministrazione comunale rinunci a costruire una strada asfaltata ai confini del Parco.

Alpignano
Salvati due cinghiali finiti nel torrent[illegible]

Bagno fuori programma per due cinghiali l'altra mattina ad Alpignano. Dei cittadini li hanno notati, verso le 8,30, incastrati in una griglia [illegible] ex centrale elettrica vicino al Ponte Vecchio. I vigili urbani e i pompieri li hanno imbragati e tirati fuori, consegnandoli ai veterinari della Provincia.

Ivrea
Il Carnevale su Rete 4

Oggi alle 23 su Retequattro la trasmissione «Gente» presenta un documentario dedicato al carnevale di Ivrea, realizzato nel corso dell'ultima edizione della manifestazione.

Incontro
Il vescovo di Khartoum questa sera [illegible] Chieri

Questa sera nella sala della parrocchia San Luigi a Chieri, ore 21, il vescovo sudanese di Khartoum, Gabriel Zubeir, in[illegible] la comunità chierese per affrontare i temi della fede e raccontare i problemi del Sudan.

[illegible] SUSA SU 240 VOLONTARI SI CERCANO TRACCE DI PCB E DEI GAS [illegible] SCARICO



Inquinamento in Val di Susa E' l'ora dei controlli sanitari

Continua la vigilanza sugli allevamenti ma non c'è stato blocco della vendita di carne

Fulvio Morello

La media valle di Susa nella zona tra Susa e Borgone diventa un laboratorio di studio sugli effetti di danni degli inquinanti atmosferici [illegible] dalle [illegible]missioni di aziende e dagli scarichi dei mezzi che transitano in valle. In questi giorni l'Asl 5 insieme all'Arpa ha avviato un controllo sanitario su 240 [illegible]: 120 della zona a ridosso delle Acciaierie Beltrame tra i comuni di Bruzolo, San Didero e Borgone e 120 nella zona a monte sopravento rispetto [illegible] Acciaierie tra i comuni di Susa, Venaus e Novalesa. 240 persone di età media, uomini e donne che hanno dato la loro adesione [illegible] controllo sanitario dopo essere stati scelti da un regolare sorteggio fra le persone a rischio. Nel loro sangue verrà ricercata la presenza di pcb (poli cloro bifenile) che potrebbero avere assimilato nutrendosi di latte, carni ed altri prodotti degli orti di questa zona. Non [illegible] invece ricercata la presenza della diossina. «E' [illegible] praticamente impossibile farlo. Esistono pochi laboratori attrezzati ed inoltre bisognerebbe prelevare dagli interessati oltre un litro di sangue - ha affermato ieri Remo Castagneri, responsabile del dipartimento di prevenzione ed analisi dell'Asl 5 -, cercheremo anche eventuali scostamenti [illegible] parametri ormonali che potrebbero causare questi inquinanti. I risultati potranno però essere noti solo a fine anno ma poi bisognerà anche elaborarli per poter [illegible] un'analisi statistica valida».

Continuano inoltre a rimanere sotto controllo vincolato dall'Asl 5 dieci allevamenti di bestiame di alcu[illegible] comuni sempre compresi tra Borgone e Bruzolo. Le carni degli animali prodotti da questi allevamenti prima di poter essere vendute e quindi macellate dovranno [illegible] nulla osta dell'Asl [illegible] che [illegible] analizza [illegible] presenza di eventuali inquinanti. «Per il latte invece l'allarme è parzialmente rientrato e vengono solo più fatti dei controlli a campione» sottolinea Remo Castagneri.



Antonio Ferrentino

Non sono però mancate le polemiche in questi giorni sollevate dagli allevatori in seguito ad [illegible] notizia apparsa su un giornale dove [illegible] affermava che dieci allevamenti erano stati «sigillati» dall'Asl 5 in seguito al riscontro della presenza di di[illegible] nelle carni di bovini da macellare. «E' una notizia che ha creato gravi danni di immagine ai nostri allevatori - affermava ieri indignato il sindaco di Bruzolo, Mario Richiero - la mia ordinanza mira solamente [illegible] un controllo preventivo da parte dei veterinari dell'Asl 5 per tutel[illegible] la salute pubblica». Gli fa [illegible] il presidente della Comunità Montana Anto[illegible] Ferrentino: «Nessuna commercia[illegible]zazione è stata mai bloccata. Questa falsa notizia ha creato un grave danno all'economia locale. La gente nelle macellerie chiede solo più carne bianca. Questo controllo da parte dell'Asl è stato invece imposto per portare sui banchi dei negozi carne sicura e quindi esente da ogni inquinante».

Intanto a San Didero presso il reparto di fonderia dell'Acciaieria Beltrame dal 25 luglio scorso sono in corso i lavori per l'installazione di una nuova cappa aspirante. «I lavori dovevano essere terminati entro il [illegible] di agosto ma hanno subito notevoli rallentamenti a causa del maltempo e per difficoltà nello smontaggio del tetto della zona delle colate» afferma il sindacalista Giuseppe Iacovella. La data del fine lavori per la nuova [illegible] aspirante è quindi slittata al 20 settembre. «I giorni scorsi abbiamo quindi fatto un accordo per poter avere per un anno la possibilità della cassa integrazione per riorganizzazione aziendale - precisa Giuseppe Iacovella - gli addetti al laminatoio sono rientrati con una settimana di ritardo ma ora già lavorano grazie alle scorte di magazzino». Rimangono invece in cassa integrazione fino al 20 settembre i 130 dipendenti del reparto fonderia.

Le scorse settimane si è inoltre insediata la commissione tecnica che dovrà determinare i limiti per le emissioni dell'acciaieria. Il gruppo di lavoro è formato dai sindaci e dagli [illegible] all'ambiente dei comuni di Bruzolo e di San Didero, dall'Asl 5, dall'Arpa e da due tecnici del Politec[illegible]: Marina Clerico e Claudio Cancelli.

BUSSOLENO, 4 FERITI

Carambola tra [illegible] sulla statale [illegible]

Tre feriti all'ospedale di Susa ed una ragazza trasportata con l'elisoccorso al Cto di Torino è il bilancio di un [illegible]dente accaduto ieri pomeriggio fra Bussoleno e Susa, sulla statale 25 del Moncenisio in località Polveriera. Gravi danni ai mezzi ma i feriti non sarebbero in gravi condizioni. [illegible] accaduto nel primo pomeriggio verso le 15. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri di Susa a causare l'incidente potrebbe essere stata una Fiat Punto che viaggiava da Susa verso Bussoleno condotta da Salvatore Termini, residente a Susa in via Francesco Rolando. L'utilitaria in fase di sorpasso sembra abbia tamponato un fuoristrada Suzuki che nella stessa direzione di marcia era fe[illegible] a centro strada per poi svoltare a sinistra verso la frazione Foresto. Nell'impatto il fuoristrada condotto da Valentina Cosentino, 18 anni, residente in frazione Gran Borgata di Bussoleno è finito contro una Fiat Punto proveniente dal senso opposto e condotta da Giovanni Visca di Buttigliera che viaggiava con la moglie Maria Trentin. Valentina Cosentino è stata liberata dai pompieri di Susa e poi trasferita al Cto.

NUOVI [illegible] PARTE IL PROGETTO AUSPICATO DALLA PROCURA EPOREDIESE

La stazione carabinieri di Rivarolo passa sotto il comando della compagnia [illegible] Ivrea

Le competenze territoriali ora si estendono su 94 Comuni e 170 mila abitanti

Giampiero Maggio

E' stato avviato il primo passo per l'allargamento della Compagnia carabinieri di Ivrea. Un primo tassello, solo uno, ma importante perché inizia a disegnarsi il territorio di competenza dell'Arma sulla [illegible] linea del Tribunale eporediese.

Da oggi la stazione di Rivarolo passa ufficialmente dal comando di Venaria a quello di Ivrea. Sotto la Compagnia guidata dal tenente Silvio Mele vengono inglobati, [illegible] conseguenza, anche i Comuni di Oglianico, Favria e Feletto, oltre naturalmente a Rivarolo. Tutti centri che appartenevano da tempo alla giurisdizione controllata dagli uffici di palazzo Giusiana, sede del Tribunale e della Procura di Ivrea. [illegible] strada però è ancora lunga: con l'acquisizione di Rivarolo, è stato fatto solo un piccolo salto in avanti ma ne restano altro da concretizzare.

Al Comando dell'Arma di Ivrea, in sostanza, dovrebbero essere agg[illegible] le stazioni di Caluso (che oggi fa parte della Compagnia di Chivasso), di Rivara (subordinata a Venaria). Restano ancora fuori i Comuni di Rivarossa e Bosconero: il primo nel territorio della stazione di Leinì, il secondo incluso nelle competenze di Volpiano.

Era stato il procuratore capo della Repubblica di Ivrea, Giorgio Vitari il primo a lanciare la proposta di un allargamento del territorio di competenza della Compagnia eporediese. Era luglio di cinque anni fa. Nella sua proposta, poi presa in esame anche dall'allora sottosegretario alla Giustizia Michele Vietti, c'era anche l'ipotesi di una tenenza dell'Arma a Cuorgnè. Un progetto, quest'ultimo, che per il mo[illegible] [illegible]ta in [illegible] cassetto. Anche se in più di un'occasione, sia ufficialmente, sia in dibattiti pubblici, chi lavora nel settore della sicurezza e della giustizia aveva più volte sottolineato la necessità, nel [illegible] di un allargamento dei confini della Compagnia, di avere una tenenza sul territorio.

Con l'acquisizione di Rivarolo diventano [illegible] 14 le stazioni che dipenderanno dalla Compagnia di Ivrea per un totale di circa 170 mila abitanti e 94 Comuni. Questione tenenza a parte, resta in piedi la volontà di sovrapporre con esattezza i confini della Compagnia con quelli del Tribunale. Lo stesso Vitari, infatti, aveva in più occasioni sottolineato: «L'allargamento dei confini del tribunale ha [illegible] situazione particolare. [illegible] Ivrea fanno capo per intero la Compagnia eporediese, parzialmente quel[illegible] di Chivasso e Venaria: e questo rischia di creare qualche difficoltà».



Giorgio Vitari

COLLEGNO BOTTINO DI SOLI 300 EURO

Armato di taglierino assalta una banca

E' stato [illegible] rapinatore solitario a tenere sotto scacco ieri mattina, per alcuni interminabili minuti, la filiale del Sanpaolo di piazza della Repubblica a Collegno. L'uomo, con il volto coperto dalla visiera di un cappello e [illegible] un paio [illegible] occhiali scuri, è entrato in banca verso le 10. E' passato attraverso la porta dove c'è un rilevatore dell'impronta digitale. Appena entrato si è diretto [illegible] le [illegible] ma [illegible] si è fermato a fare coda [illegible] gli altri clienti. Anzi, andato dietro le [illegible] e si è rivolto alle impiegate. «Mettete tutti i soldi dentro un sacchetto e non fate gesti strani - ha detto calmo -. E per favore non gridate».

E per rendere più convincenti [illegible] sue parole ha [illegible] taglierino, che aveva tenuto nascosto nella tasca. Le impiegate, terrorizzate, hanno eseguito l'ordine senza replicare. Ma ad arrabbiarsi e di brutto, è stato il rapinatore. Infatti, quando gli hanno restituito il sacchetto con i soldi, e [illegible] guardato dentro, ci ha [illegible] solo poco più [illegible] trecento euro. «Cos'è questa miseria - ha gridato -, datemi tutto». Però nelle casse non c'era nient'altro. E lui ormai preoccupato del tempo che [illegible]va sprecando, ha arraffato i soldi e se n'è andato. Inutile la [illegible] dei carabinieri della vicina caserma. Il rapinatore solitario si era già liquefatto. [p. rom.]

CASELLE GIOVANE [illegible] PREDA ALL'ALCOL

Picchia la madre e finisce in manette

Insulti e botte erano all'ordine del giorno in quel modesto appartamento di via Ciamarella 27 a Caselle. Ogni giorno, per due anni, per Ignazia Duminuco, 79 anni, [illegible] notevoli problemi [illegible] salute, è stato un inferno. Il figlio, Alessandro Lupo, 35 anni, [illegible] tossicodipendente, perennemente ubriaco non ha mai perso occasione di riempirla di improperi e botte, tant'è che in più occasioni erano d[illegible] intervenire le forze dell'ordine e il caso era stato oggetto di studio dei servizi sociali. Martedì però c'è stata la svolta. Verso le 11 l'uomo [illegible] in preda ai fumi dell'alcol e incurante dello stato di salute dell'anziana madre, per futili motivi ha dato in escande[illegible] e, imbracciato un bastone, si è scagliato contro di lei per colpirla.

La badante che da qualche tempo si occupa della donna non più autosufficiente ha tentato [illegible] di proteggerla rimediando qualche colpo e infine non potendolo trattenere è corsa in strada a chiedere aiuto. I carabinieri di Leinì giunti sul luogo hanno trovato l'anziana a [illegible] con il figlio che come una furia umana tentava ancora di colpirla. Inevitabile quindi l'arresto per maltrattamenti in famiglia, convalidato ieri mattina dalla Procura di Torino. La pensionata, soccorsa e medicata, ha raccontato ai militari [illegible] Leinì le inc[illegible] angherie e i soprusi patiti in questi anni. [n. ber.]

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011.6568439

Giorno e Notte

Appuntamenti

INCONTRI

Festa de l'Unità

Presentazione del libro [illegible] gioventù che [illegible] di Michele Ficco, che interviene con Massimo Rostagno e Giovanni Carpinelli (ore 18). Seguirà il dibattito su «Quali trasporti e quali infrastrutture per collegare Torino al XXI secolo» con Angelo Audino, Daniele Bortoli, Franco Campia, Stefano Esposito, Paolo Foietta, Giancarlo Gulati, Maria Grazia Sestero e Salvatore Cutuli (ore 21).
Area al Parco Ruffini

Festa di Liberazione

Nell'area dibattiti si discute su «No al neoliberismo nella Costituzione europea», con Vito Risceglie, Mauro Gemma, Maurizio Paletto, Franco Turigliatto (ore 18). Allo stand «Diritti degli animali» incontro su «L'alimentazione vegetariana nel bambino: quale cibo è più adatto per i nostri figli» con Francesca Londrani e Luciano Proietti (ore 18,50). Nell'area dibattito serata dedicata al tema «Diritti fondamentali inalienabili»: intervengono Paola [illegible]rassi, Marco Bersani, Nicola De Ruggiero e Patrizia Santinelli (ore 20,30).
Parco Semplone, tra via Cigna e corso Vercelli

Unitre

Conferenza di Renato Grilletto sul tema «Uomini e donne all'ombra del Monte Fuji». Ingresso libero, info: 011/4342450.
Unitre, corso Francia 27, ore 16

Consumi

Angelo Boccalatte affronta il [illegible] «Dai consumi alla pubblicità», a cura di Unitre.
Educatorio della Provvidenza, corso Govone 16/a, ore 16

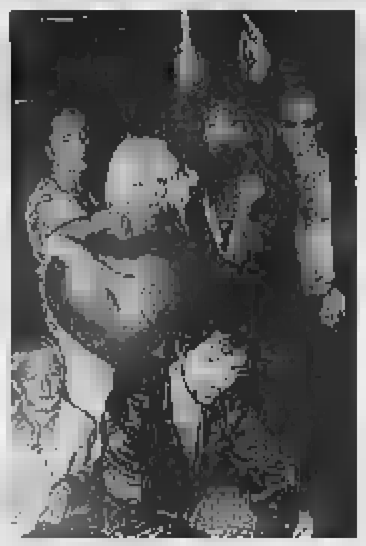
Insegnamenti tibetani

Serata aperta sugli insegnamenti della cultura tibetana «Vajrayana Ngal-So». Informazioni: 011/9538935.
Centro Buddha della Medicina, via Cenischia 13, ore 20,30

MUSICA

Bierfestival

Dai revival più classici a quelli meno noti del repertorio funky e discomusic: concerto dei Disco Inferno. Ingresso 5 euro.
Susa, Autoporto, ore 21,30


I Disco Inferno

VARIE

T[illegible] da scoprire

Una visita alla ricerca della Torino «Fuori le mura: Borgo Aurora», a cura di Intrigarte. Info: 388/0631077.
Ritrovo [illegible] 16,30 in corso Giulio Cesare angolo corso Emilia.

[illegible]go

Atrium per la consueta lezione gratuita, lancia sulla pista i maestri Gustavo Saenz e Georgina Vargas. A seguire la musica del selezionatore [illegible] tango e milonga Felix Picherna.
Atrium, piazza Solferino, ore 20.45

Palazzo Lascaris

Riprendono domani e il 3 settembre le visite guidate alla sede del Consiglio Regionale. Prenotazione: sul sito www.consiglioregionale.piemonte.it o fax allo 011/5757425 per associazioni e scuole; pubblico: 011/5757509 [illegible] 800/101011.
Via Alfieri 15, domani ore 15 e il 3 ore 10

Concorso GTT

E' stata prorogata [illegible] 12 settembre [illegible] possibilità [illegible] iscriversi [illegible] concorso GTT per giovani talenti musicali «Prossima Fermata: il [illegible]». Informazioni nelle sedi [illegible]: via Fiocchetto 23, atrio di Porta Nuova e a Rivoli in corso Francia 1; oppure www.prossimafermata.com

CINEMA

«La febbre»

Sugli schermi dell'arena all'aperto [illegible] film [illegible] Alessandro D'Alatri con Fabio Volo.
Shopville Le Gru a Grugliasco, [illegible] 22.15

MOSTRE «IL FOTOGIORNALISMO IN ITALIA 1945 – 2005» LA BIENNALE ORGANIZZATA DALLA FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA









Alcune copertine di giornali e rotocalchi che hanno avuto molto successo e apprezzamento: Amica (1983) e Abc (1966); Bolero film e «Il Mondo» (1964)

Che scoop quella foto

A Palazzo Bricherasio da domani. Il catalogo a cura di Uliano Lucas in edicola con La Stampa

Angelo Mistrangelo

La nuova stagione artistica si apre con l'XI Biennale Internazionale di Fotografia sul tema «Il Fotogiornalismo in Italia 1945-2005», curata da Uliano Lucas, che s'inaugura oggi alle 19,30, a Palazzo Bricherasio, in via Teofilo Rossi e si apre al pubblico domani.

Progettata ed organizzata dalla Fondazione Italiana per la Fotografia, l'esposizione presenta immagini dell'Italia del dopoguerra: gli [illegible] del miracolo economico, la cronaca e lo sport, la dolce vita e la contestazione attraverso l'occhio dei fotografi e [illegible] sfoglio delle pagine dei rotocalchi e dei giornali. Una sequenza che permette anche di conoscere i risvolti [illegible] e professionali dei fotoreporter. L'evoluzione tecnologica è atterrata inevitabilmente su Internet e quindi la mostra si può concludere con una visita sul [illegible] www.lastampa.it/fotogiornalismo/ per un utile confronto fra passato e presente.

Il catalogo curato dalla Fondazione, [illegible] testi di Uliano Lucas, Tatiana Agliani, Piero Berengo Gardin e Carlo Cerchioli è stampato [illegible] «La Stampa» e sarà [illegible] vendita al bookshop della mostra. Si troverà anche nelle edicole di Torino e provincia al prezzo di 12,90 euro dal 5 settembre oltre al prezzo del quotidiano.

La rassegna sul fotogiornalismo si chiude il [illegible] ottobre. Orario: 16,30 - 22,30, giovedì 10,30 - 22,30.

Oggi, alle 18,30 a Collegno, alla Certosa Reale, Parco Generale Dalla Chiesa, [illegible] Torino 9, Dario Reteuna presenta la collettiva «Fotogruppo L'Incontro», patrocinata dal Comune di Collegno e dal Circolo degli Artisti. Sono esposte 75 stampe di autori come Guido Suardi, Rita Carlin, Vittoria Lanza, Elio Draghi, mentre vengono ospitate fotografie dello spagnolo Jaume Radia i Bafalluy, membro della Federazione Catalana di Fotografia. Sino al [illegible] settembre.

Ancora oggi alle 16, seconda edizione di Miscelart al [illegible] Villa Venchi a Cumiana.

Organizzata dall'Ufficio Giovani della Comunità Montana Pinerolese Pedemontano, e curata da Lorena Tadorni, la manifestazione propone installazioni, pittura, grafica, fotografie, design di artisti che hanno interpretato il territorio di Cumiana: da Christian Baral a Sara Beckert a Maribel Briz, Alessio Cane, Marta Cervino, Elisa Coutandin, Ilaria Ferretti, Fiorella Forneris, Federica Martra, Sergio Monterosso e Maurilio Pagnone.

Sonorizzazione dei dj Dallomo e Beccaria, guest dj Vespa; performance «Jazz dance».

[illegible] FESTIVAL

«Io nano» Il cinismo è poesia


Luca Fagioli e le «Nano serenate»

Tiziana Platzer

Si offre alle colline di Dogliani questo [illegible] il Grinzane Festival, [illegible] tre proposte artistiche ad «alta intensità». Poetico e di indiscusso valore interpretativo il concerto di Alice (piazza Carlo Alberto, ore 21) con il suo «[illegible] in Italia», un percorso fra le più belle canzoni di Gaber, Guccini e De Gregori. D'attesa, [illegible] si [illegible] e un thriller riuscito, lo spettacolo «Al mio giudice» (piazza Don del Podio, ore 22,45) che vede Paola Roman e Marco Morellini interpreti della storia di [illegible] omicidio non premeditato, quello che Alessandro Perissinotto (presente in platea) ha narrato nel suo omonimo romanzo.

E infine la timidezza, che [illegible] stralci lascia [illegible] libera al cinismo e all'ironia, per parlare d'amore con le «Nano serenate» di Luca Fagioli (piazza Don del Podio, ore 23,30; domani sarà al Castello di Cortanze, ore 23,30).

L'attore toscano, quarantaquattrenne, «adottato» [illegible] anni [illegible] Assemblea Teatro e che nella prossima stagione torna [illegible] teatri italiani con Tullio Solenghi ne «La Bisbetica domata», è noto al pubblico piemontese per [illegible] suo spettacolo di successo [illegible] del '92, «Questione di centimetri». Un testo coraggioso per un attore che di centimetri ne misura 133. «Ecco, le "Nano serenate" ne sono un'evoluzione» racconta. «Come se riprendessi il discorso, così legato alla [illegible] vita, ma in modo più distaccato, tanto da avere vo[illegible] [illegible] avvicinarmi al tema dell'amore. Visto dal mio punto di vista, dal basso...».

E' forte la giocosità nel raccontarsi, nello spiegare che il suo lavoro, tutto in rima, non [illegible] presunzione da trattato dei sentimenti: «E' un tentativo di far diventare grande una cosa piccola. La consuetudine vuole le serenate fatte dal basso verso l'alto, ma per me [illegible] stato naturale trovarmi a [illegible] [illegible] un balcone. O prendermela [illegible] Biancaneve: ha distrutto la vita a sette disperati». E' una grande passione che l'ha spinta a scrivere? «Io sono innamorato delle emozioni, per le quali sono disposto a tutto: "I [illegible] occhi non li mollo a costo di sopportare il mio torcicollo"».

Lei ha lavorato con Lavia, con Scorsese in «Gangs of [illegible] York», con Rossi [illegible] «Scatafa[illegible]»: la [illegible] «differenza» l'ha mai aiutata? «Ho iniziato con [illegible] gruppo di attori [illegible] strada, e [illegible] [illegible] il mondo delle emozioni. [illegible] mi viene anche da citare Blade Runner: "Dal basso si vedono cose che voi umani non potete neanche immaginare". Cosa desidera di più? «"Amleto", recitato da un nano sarebbe bellissimo».



La locandina del film di Anderson

I film inglesi [illegible] Fantascienza

S'inizia oggi [illegible] Massimo la rassegna «Accadde domani. Fantascienza inglese dalla Guerra Fredda all'Apocalisse». Organizzata da Lab80 e Cineteca D.W. Griffith, viene proposta sino al 5 settembre dal Museo Nazionale del Cinema nella sala Tre del locale di via Verdi [illegible]. Sette i film, realizzati tra il [illegible]5 e il 1965 e frammenti di un genere sino agli inizi degli Anni Cinquanta appannaggio di Hollywood. Apre oggi alle 16,30 un classico: «L'astronave atomica del Dott. Quatermass» di Val Guest, cineasta di cui vengono proposti alle 18 «I vampiri d[illegible] spazio» e alle 22,15 «... e la terra prese fuoco». Fra i due film, alle 20,30 «Nel 2000 non sorge il sole» [illegible] Michael Anderson. Biglietti a 5 euro. [d.ca.]

JAZZ AD [illegible]

Bruce Barth dopo il Blues Café


Bruce Barth al Jazz Festival

Da questa sera ultime tre date per il Due Laghi Jazz Festival di Avigliana. Il programma [illegible] oggi a sabato prevede aperitivo [illegible] jazz alle 19, concerto in piazza Conte Rosso alle 21,30 e jam session.

L'appuntamento per l'aperitivo è al Blues Caffè, corso Torino 6, con Federico Alotto, tromba, Christian Tremus, chitarra e Stefano Italiano, sax. Come consuetudine il gran finale vede sfilare i musicisti [illegible]. Il primo [illegible] Bruce Barth, tra i pianisti preferiti da Phil Woods, ospite della scorsa edizione del Due Laghi, che apre stasera col suo trio composto da Darryl Hall, contrabbasso e Montez Coleman, batteria.

Infine le jam, tradizionale linfa vitale del jazz: frequentatissime non solo dai protagonisti del festival, ma anche dai molti musicisti amici ospiti, tra cui brilla la stella Gianni Basso, leader maximo italiano del sax, presidente onorario del Festival. Gratuito. [m.b.]

SHOPPING SBOCCIA UN GIARDINO ACCANTO AL NUOVO ROMANO


Marco Segantin, floral designer di Santena, nel suo nuovo negozio in Galleria Subalpina

Il designer di Fleur à-porter e la signora dei fiori di seta

Mentre chiude il negozio di Rosanna Chiambretti si apre una «boutique» in galleria Subalpina

Luisella Re

Chiude dopo 46 anni il negozio di fiori, in corso Agnelli (di fronte allo Sporting), di Rosanna Chiambretti, che per 46 anni, con fiori di seta o di serra, piume e farfalle, coralli e madrepore ha dato vita a «Incontri [illegible] la natura», laboratorio [illegible] tendenze floreali predilette da tante star del mondo del calcio.

Risplendono intanto di luce nuova, nel chiarore elegante della Galleria Subalpina, le vetrine appena aperte da Marco Segantin, giovane floral designer di Santena gettonatissimo dalle migliori riviste di settore, che, dopo studi di antiquariato a Padova e di decorazione alla scuola svizzera di Jean-Marie Leemann, si è proiettato dalle ville torinesi più esclusive su un'affermazione su scala nazionale.

Un passaggio di consegna senza ombre, delegato con serenità alla commessa Cristina che, dopo tanto lavoro in corso Agnelli, proseguirà con Segantin. Racconta Rosanna Chiambretti: «Le altre commesse hanno optato per il ruolo di mamma e nonna. E questo [illegible] rincuora come la decisione di rientrare nel verde familiare del Canavese con mio marito Enio Dal Negro».

Senza rimpianto per le splendide composizioni miste di fiori veri e artificiali «copiate da Grace Kelly che fu la prima a inaugurarle nel [illegible] palazzo di Monaco, utilizzando i poveri fiori di plastica di quei tempi tra lo scandalo di madame borghesi e fioristi».

E addio anche al prezioso «giardino del the» che è stato una delle sue carte vincenti. Con le più rare varietà Doc scelte e proposte in base [illegible] data [illegible] raccolto e la classificazione internazionale del mercato [illegible] Bombay. Sorride Rosanna: «Iniziai l'attività con le mie sorelle: Marzia che continua a curare l'import di the pregiati e Laura, [illegible] fioraia a Ciriè. Mi aiuteranno a non sentirmi fuori dal giro».

Soddisfatto anche Marco Segantin, che si prepara al decollo del suo nuovo «Fleur prêt-à-porter» ritmato da allegre «torte» di rose, garofani e more, nitide alzate di menta, pittosforo e salvia, oggetti e complementi d'arredo d'alta scuola, bouquet preconfezionati di uso quotidiano.

«Sogno che i torinesi si abituino ad apprezzare e consumare i miei fiori come fanno, qui di fronte, con gli aperitivi di Baratti», confessa. A ottobre un evento [illegible]ora top-secret in Galleria e nel 2006 il trasferimento dell'atelier principale di Marco da Santena a Chieri, in 600 metri [illegible] acciaio, acqua e cristallo firmati dall'architetto veneto Stefano Pujatti, allievo di Gehry e collaboratore di Philippe Starck.

FIERA A VERBANIA

Oolp protagonista a Villa Giulia

Mostra-mercato «Editoria e giardini», dal 2 all'11 settembre a Verbania, Villa Giulia. Alla libreria Oolp di via Principe Amedeo, vincitrice del premio ligure «Villa Durazzo» per l'attività dedicata alla tutela del paesaggio, il compito di gestire la sezione straniera. Tra le iniziative: visite a giardini privati, concerti di musica classica, mostre fotografiche e lezioni di giardinaggio coordinate da Carola Lodari. Sabato 10, convegno sull'arte ambientale. Info. 323/503249 o www.editoriaegiardini.it [l. r.]

LA SCELTA A 58 ANNI E DOPO TRENTA PASSATI AD ALLENARE PRIME SQUADRE

Mosso riscopre il calcio giovanile

«Nuovi stimoli dalla proposta del Vanchiglia»



Beppe Mosso ha iniziato ad allenare a 27 anni, dopo aver giocato tra i «pro» a Lecce

personaggio
PAOLO ACCOSSATO

Il coraggio e la volontà di rimettersi in gioco non sono doti comuni. Appartengono a chi [illegible] ha conti in sospeso con il passato e, pur considerando chiusa un'epoca della propria vita, ha [illegible] energie e risorse per affrontare nuove sfide. [illegible] di questa pasta [illegible] fatto Beppe Mosso, una delle icone del calcio dilettantistico piemontese. Il tecnico di Torino, a 58 [illegible] e dopo oltre 30 passati sulle panchine della nostra regione, ritorna in pista con un ruolo ed una collocazione diversa.

[illegible] scelta di Mosso in estate è stata quella di accettare l'offerta arrivata dal presidente del Vanchiglia, Nicola Cesaro, che gli ha proposto la carica di responsabile tecnico del settore giovanile della gloriosa società granata. Un addio quindi [illegible] sofferenze della panchina e agli allenamenti con giocatori già formati tecnicamente e tatticamente per iniziare una nuova carriera a contatto con i ragazzi, anche quelli più giovani, nella speranza di far crescere piccoli campioni. Il tutto, dopo sette campionati vinti e dodici anni di Cnd.

Dopo aver guidato le prime squadre di Moncalieri, Nizza, Asti, Pinerolo, Fossano, Cuneo e Rivoli, Mosso non ha avuto dubbi e così spiega il suo sì al Vanchiglia: «Dopo l'esperienza a Rivoli avevo deciso di smettere: ho avuto infatti [illegible] grande fortuna di iniziare ad allenare molto giovane, a 27 anni, dopo [illegible] discreta carriera nelle giovanili della Juventus e tra i professionisti a Lecce. Cesaro tuttavia mi ha convinto ad accettare una nuova sfida e a ripartire da zero, dai più piccoli. Dopo tanti anni, incontrare il calcio di settore giovanile, è qualcosa in più che uno stimolo».

Le idee che Mosso vuole portare al Vanchiglia sono chiare e la sua figura sarà [illegible] sicuro [illegible] per le nuove leve del sodalizio granata. Continua il tecnico: «Lavorare a contatto con i giovani è per me una novità pressoché assoluta, ma mi stuzzica interagire con i calciatori che ancora tutto hanno da imparare. E' chiaro che voglio entrare in questo mondo senza rivoluzioni ed è per questo che ho sottoscritto un impegno triennale. In questa prima settimana di lavoro ho trovato nei vari tecnici della società grande volontà di collaborazione. Più avanti inizierò a valutare la possibilità di introdurre i miei metodi di lavoro, che logicamente saranno diversi [illegible] quelli che usavo nei dilettanti».

Meno tattica e più tecnica individuale, dunque. «Certamente - assicura Mosso - perché a livello giovanile si deve giocare per il piacere di giocare. Per l'esasperazione dei moduli ci sarà tempo mentre per una società giovanile lo scopo è far [illegible] calcisticamente e tecnicamente i propri tesserati, in pratica far sì che imparino a giocare a calcio divertendosi. Il Vanchiglia non deve e non vuole sfornare i campioni che giocheranno in serie A, anche perché tra i professionisti arriva la minima parte di giocatori che iniziano nelle scuole calcio. Vorrei invece che i giovani calciatori che passano dal Vanchiglia, fossero pronti per i campionati dilettantistici, dalla Promozione all'Eccellenza fino al Cnd».

Dunque, proprio nessun rimpianto delle [illegible] panchine tra i dilettanti? Ammette Mosso: «Sono felice del nuovo impegno, ma ricordo [illegible] con piacere due momenti della mia carriera: uno spareggio vinto con il Moncalieri contro il Cuneo per non retrocedere dall'allora Interregionale e l'anno in cui, sempre con il Moncalieri di Pavia e non ancora di Aghemo, e quindi senza grandi mezzi, fummo in testa alla classifica insieme al Pisa per gran parte del girone di andata».

[illegible] C COPPA ITALIA

Sanremese corsara ad Ivrea

L'Ivrea dice addio alla Coppa Italia e da oggi si concentra esclusivamente sul campionato. Dopo la sconfitta casalinga con la Sanre[illegible] (0-1), gli eporediesi perdono anche le speranze aritmetiche di accedere al 2° turno. Fatali per gli arancioni la vittoria [illegible] Novara sulla Pro Vercelli (2-0) e il pari (0-0) tra Cuneo e Casale. In questo modo in classifica ad una giornata dal termine della prima fase, i torinesi restano con un solo punto all'attivo [illegible] i 12 [illegible] Novara (già qualificato), i 7 della Sanremese, i 5 del Cuneo, i 4 della Pro Vercelli e i 3 del Casale. Anche in caso di successo a Vercelli mercoledì prossimo per l'undici di Jaconi sarebbe impossibile riagguantare la terza posizione, l'ultima utile per passare il turno.

Contro la Sanremese, il tecnico ha schierato una formazione ampiamente rimaneggiata rispetto a quella titolare senza Caparco, Trapella, Zoppella, Vianello, Andreotti, Zucco e Borneo e con Mercuri inserito solo nella ripresa. La partita è stata poverissima di emozioni con Di Sarno impegnato per la prima volta al 14' della ripresa su tiro di Pettinà. Lo stesso Pettinà in pieno recupero (47' st), con un'azione personale ha realizzato la rete della vittoria ligure. [p. acc.]

i risultati

PODISMO

Per le campagne crottesi a Strambino (km 4,7; partecipanti 87): 1. R. Baratono (Canavesana) 15'36"; 2. C. Cabodi (Cafasse) 15'48"; 3. B. Bianco (Canavese) 15'56". Donne: 1. S. Fisseha (Cafasse) 16'51"; 2. Capustin (Cbr) 18'00"; 3. Monzardo (Canavese) 18'36". Categorie, SM: 1. L. Nicco (Monterosa); 2. M. Berardo; 3. Roncon. TM: 1. C. Cabodi (Cafasse); 2. Antonietti; 3. S. Bison. MM35: 1. R. Baratono (Canavesana); 2. Romano; 3. Scalvenio. MM40: 1. R. Ballesio (Forno); 2. Viola; 3. Gallo. MM45: 1. A. Nicolello (Canavese); 2. P. Iacovelli; 3. Calanese. MM50: 1. B. Bianco (Canavese); 2. Lai; 3. Giubbini. MM55: 1. G. Simeoni (Cafasse); 2. Grendene; 3. Bertoli. MM60: 1. L. Ait Kassou (Runner Team); 2. Pianfino; 3. Scuderi. MM65: 1. M. Picatto (Canavese); 2. M. Donato; 3. A. Martedunu. MM70: 1. C. Ouo (Canavese). TF: 1. S. Fisseha (Cafasse); 2. Capustin; 3. Castiglioni. MF35: 1. M. Bioletti (Cafasse). MF40: 1. S. Lavarino (Canavese); 2. Aimone Mariotta. MF45: 1. C. Monzardo (Canavese); 2. De Simone; 3. Fiore. MF50: 1. D. Unietti (Forno); 2. Musso.

Gran fondo di Azeglio (km 17; partecipanti 150): 1. L. Cerva (Tranese) 58'25"; 2. Lanza (Pollone) 58'33"; 3. Bethaz (S. Orso) [illegible] Donne: 1. S. Fisseha (Cafasse) 1h 05'05"; 2. Corgiat Mecio (Canavesana) 1h 15'22"; 3. Monzardo (Canavese) 1h 17'29". Categorie, JM: 1. [illegible] (Pollone); 2. Sacchetto; 3. Benedetto. TM: 1. L. Cerva (Tranese); 2. Faccarello; 3. Nevola. MM35: 1. R. Baratono (Canavesana); 2. Bandini; 3. [illegible]. MM40: 1. M. Bethaz (S. Orso); 2. Gallo; 3. Donato. MM45: 1. R. Vuillermoz (S. Orso); 2. Nicolello; 3. Buso. MM50: 1. B. Bianco (Canavese); 2. Lai; 3. Manerba. MM55: 1. D. Andreotti (Lessona); 2. Crepaldi; 3. Grendene. MM60: 1. C. Marino (Baudenasca); 2. Primon; 3. Clemente. MM65: 1. G. Murru (Canavesana); 2. Martedda; 3. Rolle. TF: 1. S. Fisseha (Cafasse); 2. Castigl[illegible]; 3. Artardi. MF35: 1. B. Corgiat Mecio (Canavesana); 2. Klecker; 3. Orso. MF40: 1. G. Giardina (Panezza); 2. Lavarino; 3. Martina. MF45: 1. C. Monzardo (Canavese); 2. Zavattero; 3. [illegible] MF50: 1. D. [illegible] (Forno).

Giro podistico di Vische (km 6,9; partecipanti 150): 1. F. Simionato (Aeronautica) 20'55"; 2. Rachhi (Borgovercelli) 22'23"; 3. Ferro (Cafasse) 22'56". Donne: 1. G. Menna (Cover) 23'26"; 2. Fisseha (Cafasse) 25'37"; 3. M. Peretti (Atp To) 26'10". Categorie, JM: 1. J. Escobar (Uisp); 2. Baracchi; 3. Zorzi. TM: 1. F. Simionato (Aeronautica); 2. Rachhi; 3. Gaudino. MM35: 1. M. Ferro (Cafasse); 2. Baratono; 3. Pesiù. MM40: 1. [illegible] (Tranese); 2. Masiello; 3. Donato. MM45: 1. R. Vuillermoz (S. Orso); 2. Cavaletto; 3. Landino. MM50: 1. B. Bianco (Alpea); 2. Lai; 3. B. Peretti. MM55: 1. M. Strenghetto (Tranese); 2. Muzzo; 3. Gilardi. MM60: 1. L. Ait Kassou (Runner Team); 2. Scala; 3. Marteno. MM65: 1. M. Picatto (Alpea); 2. Murru; 3. Cecchetto. MM70: 1. F. Togo (Alpea). [illegible]: 1. B. Anselmo (Chiassese). MF35: 1. B. Corgiat Mecio (Canavesana); 2. Cassinallerl; 3. [illegible] MF40: 1. M. Caretto (Alpea); 2. D. Peretti; 3. Lavarino. MF45: 1. C. Monzardo (Dora); 2. De Simone; 3. M. Giorando. MF50: 1. D. Unietti (Forno); 2. Caravello. MF55: 1. F. Tonietto (None); 2. Augusta; 3. B. Gastaldi.

Gir d'la Tur a Torre Canavese (km 7,9; partecipanti 100): 1. B. Slimani (Tranese) 25'28"; 2. El Mostafà (Borgo Vercelli) 26'32"; 3. Cerva (Tranese) 26'43". Donne: 1. M. Peretti (Alp) 30'47"; 2. Cabodi (Giò Rivera) 31'24"; 2. N. Peretti (Alpea) 33'32". Categorie, FM: 1. A. Agrave (Alpea). MM35: 1. R. Baratono (Canavesana); 2. Bello; 3. [illegible] [illegible]: 1. M. Moussissa (Tranese); 2. Masiello; 3. M. Bertodo. MM45: 1. A. Nicolello (Alpea); 2. Povolo; 3. Medaina. MM50: 1. B. Bianco (Alpea); 2. E. Peretti; 3. Lai. MM55: 1. G. Simeoni (Cafasse); 2. Gilardi; 3. F. Madlena. MM60: 1. R. Scala (Dora); 2. Bardini; 3. [illegible]. MM65: 1. M. Picatto (Alpea). MM70: 1. F. Togo (Alpea). MF35: 1. B. Corgiat Mecio (Canavesana); 2. Bonetti. MF40: 1. M. Caretto (Alpea); 2. D. Peretti; 3. Aimone Mariotta. MF45: 1. C. Monzardo (Dora); 2. Henri; 3. M. Giorando. MF50: 1. D. Unietti (Forno); 2. Musso. MF55: 1. F. Tonietti (None).

BASKET OBIETTIVO SALVEZZA PER ENTRAMBE LE SQUADRE

L'A2 è più torinese con Scavi e Giuliano

[illegible]ico Lataglfata



Eleonora Pasino punto di forza sotto canestro del Caffè Giuliano Ivrea

Pronte a ripartire. O quasi. E quest'anno saranno [illegible] due, le squadre di Torino e provincia che cercheranno di farsi valere nella serie A2 femminile di basket: il Caffè Giuliano Ivrea, reduce dalla bella salvezza ottenuta l'anno passato, e il Torino Scavi che non più tardi di tre mesi fa ha messo a segno il colpaccio centrando la promozione dopo una cavalcata trionfale a dispetto di tutto e di tutti.

Come sempre, la stagione delle conferme è la più difficile. Resa ancora più complicata dal fatto che in Piemonte di soldi [illegible] girano pochi, soprattutto nel basket e per di più nel femminile. «Serve fantasia», per dirla con Luciano Moggi, che di palla a spicchi probabilmente non [illegible] grande appassionato ma la cui espressione rende l'idea. Fantasia, nel mercato, fa rima con «scoprire»: ragazze giovani, magari pescate nel sommerso dei campionati minori, affamate di basket e di successo. [illegible] ragazze cresciute in casa, in vivai più o meno prosperi e che si scoprono in grado di reggere l'urto anche ai piani alti.

L'Ivrea, ancora sponsorizzato Caffè Giuliano, ha così salutato Loveto e Simonetti (finite a Rende: erano state tra le migliori nella passata stagione) e Palesri (rientrata a Forlì per fine prestito). E, per il momento, ha ingaggiato la rientrante Viviana «Iaia» Germanetti (play, classe 1975), Mattea Raffaeli (ala-pivot, 1978, dall'Auxilium Torino, serie B), Giulia Seccia (play, 1979, dal Conad Cossato, serie B) e, soprattutto, Stefania Bottaro, guardia-ala, 1976, dal Delta Basket Alessandria (A1). Ancora da definire, invece, la posizione di Elena Alfonso, che potrebbe [illegible] di giocare a causa di problemi lavorativi ma che potrebbe anche accasarsi alla Torino Scavi.

«Speriamo ancora che Elena accetti di continuare con noi - dice Nicola Maiocco, allenatore ma anche uomo forte della società che ha riaccolto Tony Brasolin nelle vesti di ds -, ma siamo comunque soddisfatti del gruppo costruito finora». Un gruppo che, pur rinunciando a Simonetti, disporrà di più alternative in regia e farà ancora affidamento sotto canestro su Eleonora Pasino, to[illegible] della squadra. Se Bottaro darà quel «quid» in più in attacco, l'equazione potrebbe tornare anche quest'anno. «Avranno minutaggi importanti anche [illegible], Valguarnera, Greppi e Tarantino, ragazze cresciute con noi che hanno i mezzi per diventare giocatrici vere», si augura Maiocco.

Il primo appuntamento di una certa importanza arriverà il 14 settembre, quando ad Aosta in Coppa andrà in scena il derby contro le cugine del Torino Scavi. Le quali, va detto, non hanno grandi problemi a «fare» la squadra e cercheranno di ripetere il miracolo dell'anno scorso [illegible] un gruppo costruito [illegible] casa: tutte giovani, tutte che vanno ai mille all'ora, tutte affamate di basket.

«Stiamo provando alcune giocatrici, ma fino alla prossima settimana non credo avremo notizie certe - ammette coach Mar[illegible] Gente -. Confermeremo le protagoniste dello scorso anno a esclusione di Bezzi, fermatasi per motivi di studio, e Occhipinti, passata in A2 a Reggio Emilia». Detto della Alfonso (classe 1976), che al massimo tra una settimana scioglierà i propri dubbi, Torino cercherà di recuperare Daniela Scrigner (talento puro, testa non sempre all'altezza) e Alessandra Bianco: una piccola e una lunga. Per una salvezza che varrebbe quanto la recente promozione.

BOCCE AL RUFFINI DAL 26 SETTEMBRE AL 1° OTTOBRE

Ultimi preparativi per le gare iridate

Giovanni Capponi

E' alle porte un mese importante per le bocce torinesi. Dal [illegible] settembre al 1° ottobre è in programma al Palasport del parco Ruffini il Campionato del Mondo. E' la quarta volta che succede a Torino, ma è dal 1976 [illegible] non avveniva più. Ci voleva l'Olimpiade 2006 per far dirottare a casa nostra anche questo evento, come molti altri che graviteranno attorno all'avvenimento principale del prossimo anno.

Al rientro dalle vacanze molti probabili spettatori si sono chiesti come procurarsi per tempo i biglietti per i sei giorni della manifestazione che convoglierà sui campi del rinnovato palaRuffini giocatori [illegible] 28 nazioni. E' dal 22 agosto che la Fib Piemonte, corso Principe Eugenio 11 Torino tel. 011/5212249 - fax 5217606 - e-m segreteria@fibpiemonte.it, si occupa delle prenotazioni. Gli abbonamenti "all inclusive" costano 40 euro e 150 per la zona vip. Prezzi dei biglietti per le singole giornate: 8 euro dal lunedì al giovedì - 15 [illegible] venerdì/sabato. Le scolaresche avranno libero accesso [illegible] mattinate, per gli Under 18 prezzi ridotti [illegible] 50%, i disabili potranno entrare gratis con i loro accompagnatori.

Frattanto si sta già pensando al prossimo campionato di società di serie A che avrà inizio [illegible] ottobre. A Roma, dopo la premiazione [illegible] finalisti dello scorso torneo, i campioni del Ferrero Caudera Ciriacese e l'altro club finalista, la Tubosider Asti, sono stati estratti i gironi. Eccoli. Girone A: Brb Olivetti Ivrea, La Perosina, Sommarivese, Gaglianico, Voltrese, Roverino, Amatori Sassi Torino; girone B, Tubosider Asti, Autonomi Fossano, Chierese, Rapallese, Niuri Aosta, A.B. Genova, Cumianese; girone C, Ferrero Caudera, Chiavarese, La Fissa [illegible] Zotto Torino, S. Orso Aosta, Valmarula Andora, Auxilium CR Saluzzo, Armesa.

Nell'ultimo weekend gli azzurri hanno vinto il quadrangolare di Zagabria grazie all'impegno di Bunino (Brb), Gamba, Ziraldo e Griva (Tubosider) e Cumero [illegible] Daniela). Lo stesso hanno fatto le azzurre a Krany, in Slovenia. [illegible] Gerbaudo e Mandola (Forti Sani Fossano), Solegon e Pasin (Marenese), Canu (Ossese) e Toffolo (Adegliacco Udine).

A Chiavari infine campionati italiani Under 18 di tiro: nel progressivo vittoria di Longo su Porta e in quello di precisione di Grosso davanti allo stesso Longo. Tre ragazzi della Sommarivese, una società che ha il merito di allevare e lanciare giovani in gamba.

Sabato e domenica 10-11 settembre al Circolo Italia di Biella campionati italiani di tiro di precisione della A, un titolo molto ambito.

[illegible] CREMONA



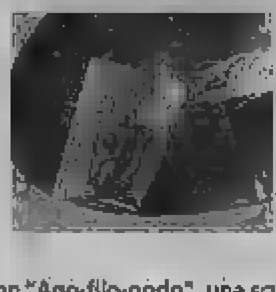
Come è ormai tradizione la rassegna dell'artigianato ospita una città italiana, iniziativa che mira a far conoscere ai pinerolesi storia, abitudini [illegible] culture diverse.
Quest'anno l'ospite d'onore è Cremona, città nota per la sua fiorente attività [illegible] liuteria e per aver avuto sempre un ruolo importante nella storia della musica.
A Cremona sono nati musicisti e compositori illustri come: Claudio Monteverdi, Amilcare Ponchielli. Cremona ha saputo fare della liuteria il suo fiore all'occhiello.
Sabato alle 17,30 nell'accademia di Musica di viale Giolitti 7, nella sala "Patrizia Cerutti Bresso" concerto audizione del violino di Antonio Stradivari "Il Clisbee" 1669, si esibisce il maestro cremonese Antonio De Lorenzi, al clavicembalo il maestro Marco Fracassi.
Ma anche la qualità della vita a Cremona è sempre stata ai vertici delle classifiche che premiano le città più [illegible] dimensione umana, questo lo si deve ad una attenta politica che [illegible] a perseguire progetti eco sostenibili a basso impatto ambientale.

[illegible] TRENTO, LA [illegible] PANE



Per cinque giorni via Trento diventerà la via del Pane. Tavole imbandite davanti ai negozi di questa storica strada, dove un tempo vi era La Porta di Francia, per valorizzare un alimento nobile come il pane.
"Dal chicco di grano alla teglie per il pane - spiega Ezio Giaj, coordinatore della rassegna dell'artigianato del Pinerolese - saranno esposti accanto a tutte le forme [illegible] pane delle nostre valli. La malfaita, la stirà, il giacu, sapranno senza dubbio affascinare e far venire l'acquolina in bocca ai numerosi visitatori".
Pane della Val Susa, Val Chisone, delle campagne del Pinerolese e della Val Sangone, accanto alle forme [illegible] quel prelibato pane di Anzulla, che a Prarostino viene preparato nel tradizionale forno a legna. E poi pane integrale, pane di farro [illegible] tante altre ricette saranno presentate a Pinerolo. Il tutto in attesa che il 18 settembre a Giaveno si tenga [illegible] rassegna, promossa dall'Atl 2 Montagnedoc, "Città del buon pane".
Un riconoscimento, questa iniziativa, a tutti panettieri che nel cuore della notte [illegible] alzano per preparare un pane fragrante.

LA FIACCOLA DELLE OLIMPIADI

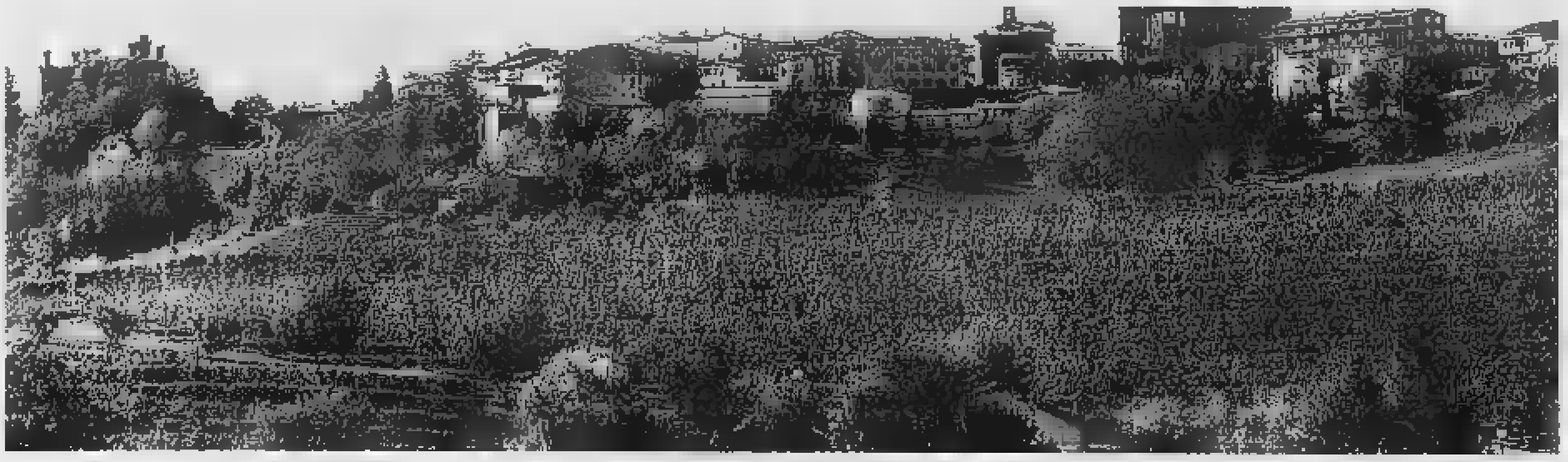


La rassegna dell'artigianato del Pinerolese [illegible] anche l'occasione per conoscere da vicino degli artisti che hanno saputo coniugare insieme buon gusto e tecnologia.
Nel foyer del teatro Sociale in collaborazione con l'Istituto Europeo di Design, punto di riferimento internazionale legato all'arte visiva, alla moda e [illegible] comunicazione, sarà possibile ammirare da vicino alcuni progetti e gli studi della modelleria Angelino, che dal [illegible] ha realizzato importanti opere d'arte: ha iniziato con "Ago-filo-nodo", una scultura installata in piazzale Cadorna a Milano, per continuare con la costruzione delle opere: "Wave ufo" [illegible] "Aliens" dell'artista giapponese Mariko Mori.
Questa modelleria, che ha sede a Roletto, [illegible] realizzato i prototipi, [illegible] progetto di Pininfarina, del "Count down" di piazza Castello e la fiaccola olimpica per le olimpiadi [illegible] Torino [illegible]
Vere opere d'opere d'arte, conosciute ed apprezzate ovunque, realizzate con materiali tecnologici particolarmente ricercati, come la fibra di carbonio o le fusioni [illegible] lega [illegible] magnesio, per le quali [illegible] preparate particolari vernici,

Sotto la regia dell'Atl2 l'enogastronomia della regione comparirà sui siti di gara

Le ghiottonerie piemontesi sulle tavole olimpiche

E la Provincia di Torino vuole lanciare i prodotti del suo «Paniere»



Piemonte terra di vini, di prodotti e di enogastronomia raffinata: quale miglior biglietto da visita per le Olimpiadi, allora, di un'accoglienza [illegible] base dei migliori piatti della tradizione delle province piemontesi portati direttamente sui siti di gara?

E' quanto si sta mettendo a punto sotto la regia dell'Atl2 Montagne Olimpiche, dal marzo [illegible] ufficialmente incaricata dalla Regione Piemonte [illegible] coordinare tutto ciò che è Food [illegible] Beverage", [illegible] "mangiare e bere" sui siti olimpici fuori Torino per l'utenza extra famiglia olimpica.

L'idea, in sintesi: coinvolgere l'intero Piemonte con le sue specificità enogastronomiche nella ciclopica impresa di sfamare ogni giorno, per 15 giorni, una media giornaliera [illegible] cinquantamila persone. Una vetrina formidabile per cuochi e catering delle otto province subalpine, un bel banco di prova per il sistema della ristorazione. "Abbiamo recepito che al di fuori dell'area olimpica [illegible] Piemonte si sentiva ben poco coinvolto nel grande circo dei prossimi giochi invernali - spiega il presidente dell'Atl 2, Luigi Chiabrera -. Allora, alle province e alle Atl abbiamo proposto di presentarsi in modo diverso, non solo attraverso stand [illegible] padiglioni promozionali, ma prestandosi attivamente con [illegible] proprie abilità enogastronomiche, i piatti ed i prodotti tipici. Parallelamente, ad ogni Comune olimpico abbiamo proposto di 'gemellarsi' [illegible] una provincia piemontese".

Saranno sostanzialmente due i livelli [illegible] ristorazione su cui [illegible] sta lavorando: da una parte la presenza di tensostrutture dove [illegible] proporranno piatti tipici ed animazione e dall'altra chalet in legno dove siano le pro loco a offrire piatti più semplici e veloci e degustazioni di prodotti.

Ma non solo: la Provincia di Torino ha manifestato l'intenzione [illegible] portare sui siti olimpici una specifica ed autonoma presenza del suo "Paniere": contatti sono stati avviati con le amministrazioni per individuare le aree più adatte per organizzare i "ristoranti del Paniere" con in media 100-200 coperti. Protagonisti, questa volta, tutti quei prodotti tipici - formaggi e salumi, frutta, verdura, dolci - sul cui rilancio da anni la Provincia sta lavorando [illegible] passione.

La cucina a cinque cerchi

Vivere i Giochi all'insegna del gusto

700 quintali al giorno di cibo, 85 mila litri di bevande, quasi 2 mila addetti alla ristorazione, 200 cucine da ristorante, 100 forni professionali, 100 lavastoviglie. Secondo i dati del Toroc, durante i Giochi occorrerà garantire ristoro ad oltre 120 mila persone: 6.300 atleti [illegible] tecnici, famiglia olimpica e paralimpica tra membri del CIO e dell'IPC, Capi di Stato, dignitari, Presidenti dei Comitati e delle [illegible] Nazionali; [illegible] poi sponsor, volontari, staff organizzativo, giornalisti e spettatori. Ma non [illegible] solo [illegible] questione di numeri perché, accanto allo sforzo di presentare e promuovere [illegible] siti olimpici le tipicità locali e piemontesi, occorrerà comunque [illegible] ben presenti gusti, abitudini alimentari ed esigenze dietetiche degli atleti e delle diverse nazioni partecipanti ai Giochi.

E' la cosiddetta "Cucina a cinque cerchi", l'arte cioè di coniugare il riso thailandese agli spaghetti, l'arrosto al Barolo [illegible] pollo [illegible] curry e la toma [illegible] Lanzo [illegible] Kim-Chi coreano, ma anche di consentire che celiaci o vegetariani trovino alimenti adatti. Lo racconta un bell'articolo comparso a giugno sulla rivista "2006 Preview", dove Loredano Vecchi, direttore Food & Cleaning spiega be[illegible] la filosofia dell'organizzazione: "Le nostre parole d'ordine sono passione e buon gusto, sapore, semplicità, libertà e cultura, igiene e benessere".

Armando Selmi, responsabile della Funzione Food & Beverage del TOROC [illegible]ge: "Il nostro obiettivo è soddisfare tutte le esigenze, anche le più imprevedibili. Per ogni categoria di cliente, dunque, abbiamo organizzato un servizio su misura".

Per gli atleti ci saranno tre ristoranti nei villaggi olimpici, aperti 24 [illegible] su 24, servizio [illegible] buffet [illegible] piatti di ceramica, bicchieri di di vetro e posate in acciaio.

I giornalisti potranno servirsi per i loro spuntini sulla postazione di lavoro nei "press cafè" presso tutti i siti di gara e i villa[illegible] media.

Ristorante self service e [illegible] carta, una pizzeria, un McDonald's e diversi bar sempre aperti saranno [illegible] disposizione al Main Media Centre del Lingotto, dove si calcola che passeranno circa 10 mila persone al giorno.



Durante la rassegna

Pinerolo, tutti aperti i musei

Musei tutti aperti a Pinerolo nel periodo della Rassegna dell'Artigianato. Al Museo Etnografico [illegible] Palazzo Vittone, in [illegible] Brignone 3, alla documentazione dedicata alla cultura popolare si affianca la mostra fotografica "Una giornata [illegible] Alpeggio".

In via Silvio Pellico 9 al Museo storico del Mutuo Soccorso, materiali d'archivio e gli oggetti della Società operaia. Ancora [illegible] Palazzo Vittone, il Museo Civico Didattico di storia naturale propone calchi di funghi da tutto il mondo, mine[illegible]li, mammiferi e uccelli.

In via del Pino 49/57, al Museo della diocesi testimonianze di oltre 250 anni di vita religiosa. Il Museo di arte preistorica di viale Giolitti 1 presenta diorami, reperti e calchi, e la Collezione civica d'arte di Palazzo Vittone espone, oltre alle collezioni permanenti, la personale di Alfredo Beisona.

Al Museo nazionale dell'Arma di Cavalleria la collezione sulla storia della celebre Scuola. Infine, alla Galleria En Plein Air di strada Baudenasca 118, mostra "IN SITU III dentro e fuori. Anno della carta". Per gli orari: tel 0121.795589.

I numeri di un impegno

Unicredit Banca per l'artigianato

Una struttura dedicata costituita da due Centri Piccole Imprese, oltre [illegible] 18 agenzie tradizionali. Sono questi alcuni numeri che testimoniano l'impegno di Unicredit Banca a favore dell'artigianato, settore fondamentale per l'economia pinerolese.

Un impegno che ha portato l'Istituto di Credito a diventare un vero [illegible] proprio partner per le piccole imprese del territorio. Ciò si manifesta anche nel sostegno che, dalla prima edizione a oggi, UniCredit Banca [illegible] alla Rassegna dell'Artigianato.

Nei due centri dedicati alle piccole imprese, ma anche nelle agenzie tradizionali presenti sul territorio, gli specialisti Unicredit sono a disposizione per ogni tipo [illegible] consulenza su affidamenti (crediti ordinari, finanziamenti Artigiancassa ed agevolati a valere su leggi regionali, nazionali [illegible] europee, Patto Territoriale del Pinerolese), investimenti finanziari e previdenza integrativa per aziende ed imprenditori.

Tutte le istruttorie si svolgono alla luce dei criteri previsti dagli accordi di "Basilea 2" e da "Patti Chiari".

[illegible]

• FOYER [illegible] TEATRO SOCIALE - P.zza Vittorio [illegible]
Città ospite: C[illegible]
«Dall'Albero al Violino»
Mostra didattica sulla costruzione del violino cremonese [illegible] esposizione di strumenti [illegible] Scuola Internazionale [illegible] Liuteria di Cremona.
«La liuteria Piemontese dal [illegible] a [illegible] [illegible] Sergio Bonino, maestro liutaio pinerolese.
[illegible] Europeo di Design di Torino
Mostra di progetti e modelli in scala realizzati dagli studenti dell'Istituto Europeo di Design di Torino all'insegna della [illegible]tività, [illegible] ricerca e dell'innovazione.
[illegible] Angelino di [illegible]
Arte [illegible] Design
L'opera [illegible] [illegible] Guris e Remo Caffaro
• ESTERNO TEATRO SOCIALE
I [illegible] [illegible] Olimpici
A cura [illegible] [illegible] Montagne olimpiche
• CHIESA DI [illegible] DOMENICO
L'Associazione Volontari Oratorio S. Domenico propone:
Mostra del Restauro [illegible] Campa[illegible]o della Chiesa di S. Domenico
Esposizione di pannelli illustrativi del prima e dopo restauro
Solidarietà in Cammino
Banco di Beneficenza [illegible] sostegno delle iniziative di solidarietà [illegible] le popolazioni di [illegible]ro Dantas (Bahia - Brasile): Progetto Cisterne, Progetto [illegible]e, Progetto Scuola Famiglia Agricola, Progetto Scuoline, Progetto Adozioni a distanza.
Esposizione della «neonata» Associazione «VESTIRICICLO» [illegible] [illegible] vestiario in modo solidale.
Cercando tra le cose antiche...
Esposizione di libri, bigiotteria e curiosità varie...
La Cooperativa S. Domenico esporrà:
Materiale vario che potrà essere visionato nei giorni della Rassegna.
• CHIESA DI SAN GIUSEPPE
«Così [illegible] l'id[illegible] [illegible] il gioiello» [illegible] dell'Agenzia [illegible] E. G. Ghirardi [illegible] Torino
• [illegible] CAVALIERI - Viale Giolitti, 7
Mostra «Aspettando il 2006...»
Collezioni originali [illegible] Civico Museo Etnografico. A [illegible] di A[illegible] Montagne Olimpiche e [illegible] l'apporto [illegible] Chiale - Centrocasa Expert
• [illegible] [illegible] - Via Brignone, 3
Mostra Fotografica «Una giornata in alpeggio».
Inaugurazione il 31/8, ore 17.30; prosegue fino al 2/10.


dal 2 settembre
IN REGALO
le sfornafacili
ritornano gli stampi per dolci e pizze
Guardini
venerdì 2 settembre
martedì 6 settembre
martedì 13 settembre
venerdì 23 e sabato 24 settembre
+ contributo 1 euro
CRAI
spesa di 15,00 (scontrino unico, sono validi i multipli)
subito regalo venerdì 2 settembre lo stampo per budino,
martedì 6 settembre teglia rettangolare, martedì 13 settembre la teglia per pizza surgelata,
venerdì 23 sabato 24 settembre con l'aggiunta di 1 la tortiera apribile.

RITROVI

CLUB C.so M. D'Azeglio 8, 0116699560. Ore 15,30-18,30 danze Puma Band. Ore 21,00-00,30 Gran Liscio doc by ed i Baroni.

DU PARC giardini reali La Terrazza 011.5215275 h 21,15 l'Atteso ritorno Alma.it

16 Disco Liscio € 3,00.

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Chiuso per ferie. Riapre il 3 settembre.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe lun. - ven. ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sab. e dom.: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra: «Scene di vita al Borgo. Un secolo di storie nelle fotografie dei visitatori». Fino al 30/10. Or.: da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **EXPERIMENTA** (parco Michelotti ex zoo, tel. 011 819.8757). Mostra: «Accetta la sfida! Muscoli intelligenti tra sport e montagna». Fino al 6/11. Or.: da mar. a ven. 16-24, sab. 15-24, dom. e festivi 10-22, lun. chiuso. Pren. tel. 011 813
■ **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. 011 19.719 437). Mostra: «Mario Merz». Fino al 2/10. Or.: da mar. a dom. 11-19, lun. chiuso.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da mar. a dom. 10-23. Lun. chiuso.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Orario: da martedì a domenica 12 – 20. Giovedì 20-23 con ingresso gratuito dalle 21.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; 10-18,30. lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). «Vittore Grubicy e l'Europa». Fino al 9/10. «Stefano Bricarelli. Fotografie». Fino al 18/9. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436 1433. Mostra «La lunga Liberazione». Or. tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 7 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 812.7590). Mostra permanente. «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, 011 677 666). Mostra: «Sportività italiana la nuova generazione», fino al 7/9. stagione romantica». Fino . : tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sab. e dom. ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61 40.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO E D MISSIONI CONSOLATA** (c. 12b, tel. 011 440.0400). Chiuso per ferie. Riapre l'1 settembre.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «Angelo Frontoni. sul set», . Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sab. ore 10,30 e dom. ore 16,15.
■ **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via 40 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Paesi, ghiacci, preziosi - Cooper». Fino al 18/9. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli della roccia - Esposizione permanente di minerali», «Vita Vegetale. Il verde mantello di Gaia», fino al 30 novembre. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-15,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 436.0311). Visita «Appartamenti storici». Orario: mercoledì e venerdì 10-12.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571). Mostra: «Cina. Pittura contemporanea». Fino al 28 agosto 2005. Or.: da mar. a dom. 13,30 - 22,30, gio. 10,30 - 22,30. lun. chiuso.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra in allestimento.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Fecan-by Mellander 1950-1955. Le origini di un successo». Fino al 4/9. Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
DELLE (via Crivelli 11, Valentino, tel. 669.2545). Mostra in allestimento. Orario segr.: tutti i giorni 10-12; 16-19, domenica chiuso.
■ **PROVANA - AI DEL MARE** (v.le Mannai d'Italia 1, tel.). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

PROVINCIA
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ART** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Or.: da a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: ven., sab. e dom. 10-12; 13,45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
■ **PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria. Tel. 499.33.81). Tutte le domeniche visite esclusivamente guidate ore 10,30-11,30; 14,30-15,30-16,30.

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
19.30 Tg4 (anche alle 20 e 23.00); 20.40 W l'orchestra; Festival show; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film**

VIDEOGRUPPO
Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità: 22.30 Videonotizie; Autoexpo

PRIMANTENNA
19.30 Primantenna news; 20.15 A gentile richiesta; 22.00 Airbag; 22.45 Passerelle

RETE TV
19.30 Sport daily; 20.00 Toro 20.10 Organizzazione volpe rossa; 22.00 China beach; 24.00 auto della settimana.

TELETIME
7.00 **Film**, 12.00 **Film**; 19.00 **Film**.

QUINTA RETE
Disco Italia, 20.05 La Italiana; 21.00 Rivediamoli; 23.00 Classifica italiana.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
13.00 Buongiorno tv; 18.00 Star bene in tv; 19.00 Agrisapori; 20.15 Look tv; 20.30 Star bene in tv, 21.15 Look Tv

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale, 23.00 Le auto della settimana

SESTA RETE
19.35 Classifica italiana; Disco Italia; 21.00 Serata ; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica italiana (R)

G.R.P.
19.30 Card ... ; 20.30 città allo spe - Incontri; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
Qui studio a voi stadio; 20.30 Iceberg Nord-Ovest; 22.45 Informa sette, 23.15 Fischio d'inizio; 0.15 bar.

RTTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TE -
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000, 20.00 Tombik, Cartoni; 20.50 **Gioco mortale**, ; 22.30 Fatti famiglia, Rubrica; 23.00 Il regionale, notiziario.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti, 23.00 Tg Asti

TELESTUDIO
Cartone ; 20.10 Shimansky, Serie tv, P.S.I. Factor; 0.15 Auto d'oggi; 0.20 La classifica italiana; 1.10 Rivediamoli.

DEONORO
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Soldi - 6... con Di Pietro - 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Meteo

RETETRE
17.30 Cartoni animati, 18.30 Videozone; 19.00 mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 ; 23.30 Tutto sposi

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO Artisti 10, tel. 011/643.038 . Santibriganti Teatro stagione 2005/2006 "Maschera fest" - "Scarpe rotte" Residenza multidisciplinare Caraglio sul sito: www.santibriganti.it

CENTRE FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511).

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011464944). Sabato 3 settembre per la rassegna «Il sacro attraverso l'Ordinario» dedicata all'India **Le favole** **Pancatantra** regia di Giordano Amato con Eliana Cantone. A seguire **Mahabharata** Theatre de l'Air-en-Terre prima piemontese.

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E MIMOSA S. Domenico, n. 35 Torino). Informazioni: telefono 011 4368730 - 011.8193522 - 328.7023604

(Via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte ai corsi tenuti da **Ivo** doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni idocorsi@eikonteatro.com.

OASI (via Saluzzo, 23 - 011.869 95 94). **Riposo**

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) 011 645.740). www.teatranza.it. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione teatrale stagione 2005-2006. Stage professionale condotto da Mauro Piombo "La commedia dell'Arte". Informazioni ed iscrizioni tel 011/645.740 ore 14.30-18.30

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it.

RADIO NOSTALGIA

93.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-13.20-16.20-16.46-17.00-17.30-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** Altre frequenze www.nostalgia.it

CINEMA A LUCI ROSSE

PUSSICAT ... tel. 011 484 620. Feriali ap. 10.30; ul. 22.30; festivi ap. 14.30; ul. 22.30
■ **ALEXANDRA** via ... tel. ... ap. 14.30; ul. Spett. 21.00.
■ **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 146 Tel. 011 521.7285 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
■ **MAFFEI** via P. Tommaso 5 Tel. 011 655.314. Feriali ap. ore 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
■ **METROPOL** via P. Tommaso 6 Tel. 011 650.5170. Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
■ **ROMA BLUE** via Donati 40 Tel. 011 487.703. Ap. 15; ul. 22.30
■ **SPEZIA** via Nizza 170 Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22.30
■ **VESTA SEXY MOVIE** via Cibrario 50 Tel. 011 749 7707. Ap. 15

film

●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **AMITYVILLE HORROR.** Horror. Regia di Andrew Douglas, con Ryan Reynolds e Melissa George. Rilettura di un altro classico dell'horror anni '70, dietro la macchina da presa c'è l'esordiente Andrew Douglas. Nel 1974 la polizia scoprì nella villa dei Defeo sei cadaveri. Ronald aveva massacrato fratelli e genitori perché gliel'avevano ordinato delle «voci». Un anno dopo, la famiglia Lutz si trasferisce in quella casa. ●● **[Massaua, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **A VENDRE.** Drammatico. Regia di Laetitia Masson, con Sergio Castellitto e Sandrine Kiberlain. Prossima all'altare, France Robert abbandona improvvisamente il futuro sposo. L'investigatore privato Luigi Primo, incaricato [illegible] vita, [illegible] il compito di ritrovarla. **[Empire]**

■ **[illegible] BEGINS.** Azione. Regia di Christopher Nolan, con Christian Bale e Michael Caine. L'autore di «Memento» [illegible] le origini della leggenda di Batman e l'affermarsi del [illegible] come difensore del bene. ●●● **[Pathé]**

■ **CAMMINANDO SULL'ACQUA.** Drammatico. Regia di Eytan Fox, con Lior Ashkenazi e Knut Berger. Dall'autore del «Yossi e Jagger», la vicenda di un agente [illegible] segreto israeliano incaricato di [illegible] e uccidere un anziano ufficiale nazista. Eyal, questo il [illegible], entra in contatto con i nipoti del ricercato e con uno di loro, in particolare, instaura una storia d'amore. ●●● **[Romano]**

■ **CONCORSO DI COLPA.** Drammatico. Regia di Claudio Fragasso, con Francesco [illegible] e Alessandro Benvenuti. Nel suo ritorno sullo schermo Francesco Nuti impersona il commissario di polizia [illegible] Bernardi, integerrimo e in carriera, impegnato nell'indagine su un presunto suicidio avvenuto negli anni Ottanta che lo porterà a confrontarsi con il terrorismo e il [illegible] passato. Dal cineasta di «Palermo - Milano solo andata». ●●● **[Eliseo, Nazionale]**

■ **LE CONSEGUENZE DELL'AMORE.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. Storia di un cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima camera d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. S'invaghisce di una cameriera dell'hotel e rischia, per amore, di interrompere la sua «attività». Film italiano [illegible] premiato dell'anno. ●●●● **[Alfieri]**

■ **LE CROCIATE.** Avventura. Regia di Ridley Scott, con Orlando Bloom e Liam [illegible]. L'autore inglese di successi come «Il Gladiatore» e «[illegible] Runner» [illegible] di un valoroso francese che, nel [illegible], si arruola per le crociate. Giunto a Gerusalemme, guiderà il popolo contro i Saraceni. [illegible] **[Alfieri]**

■ **DEUCE BIGELOW: [illegible] SALDO.** Comico. Regia di Mike Bigelow, con Rob Schneider e Eddie Griffin. Assai popolare negli Stati Uniti, il comico Rob Schneider («Animal») impersona [illegible] Bigelow, un pulitore di acquari che viene mandato da un amico in Europa a cimentarsi come gigolò. **[Medusa, Pathé]**

■ **[illegible] JULIA.** Commedia. Regia di Istvan Szabo, con Annette Bening e Jeremy Irons. Il [illegible] del cinema ungherese Szabo («Mephisto») narra la storia di Julia Lambert, seducente attrice nella Londra del 1938. In crisi nella vita di coppia e sul palcoscenico, [illegible] s'invaghisce di un ambizioso americano. ●●● **[Romano]**

■ **GUIDA GALATTICA [illegible] STOPPISTI.** Fantasy. Regia di Garth Jennings, con Martin Freeman e Arthur Chancellor. Arthur Dent scopre che la sua casa sta [illegible] abbattuta da un bulldozer, che il suo migliore [illegible] in realtà è un extraterrestre e che il pianeta intero sta per essere distrutto. La sua unica speranza è fuggire. **[Medusa]**

■ **LA GUERRA DEI MONDI.** Fantascienza. Regia di Steven Spielberg, con Tom Cruise. Prossimo a un fine settimana con i figli, il divorziato Ray Ferrier assiste a un episodio straordinario destinato a mutargli l'esistenza [illegible] alieni alla terra. Dal classico della fantascienza da cui Orson Welles trasse uno storico radiodramma. ●●● **[Medusa, Pathé]**

■ **HERBIE IL SUPERMAGGIOLINO.** Avventura. Regia di Angela Robinson, con Lindsay Lohan e Michael Keaton. Ritorna in scena il maggiolino Wolkswagen [illegible] nel 1969 dalla Disney. In questo caso la macchina è portata dalla diciottenne Maggie, che l'ha avuta in dono dal padre per il diploma [illegible] conseguito, a partecipare a una gara motoristica sul circuito Nascar. Nel cast Matt Dillon. ●● **[Adua, Massaua, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **INDOVINA CHI.** Commedia. Regia di Kevin Rodney Sullivan, con Bernie Mac e Ashton Kutcher. Per la festa del venticinquesimo anniversario [illegible] del genitori, Therese porta a casa [illegible] fidanzato: papà Percy, uomo di [illegible] che sogna per la figlia una sorta di Denzel Washington come marito, [illegible] con stupore che è un ragazzo bianco (Kutcher, [illegible] di Demi Moore). Versione contemporanea e al contrario del classico «Indovina chi viene a cena?» con Spencer Tracy, Katherine Hepburn e Sidney Poitier. ●●● **[Greenwich, Ideal, Medusa, Olimpia, Pathé]**

■ **NATA [illegible] VINCERE.** Commedia. Regia di Sean McNamara, con Hilary Duff e Oliver James. La sedicenne Tem canta nel coro della chiesa del suo paese con il sogno di diventare una [illegible] famosa. All'orizzonte, un'occasione imperdibile: frequentare il [illegible] al prestigioso Conservatorio Bristol Hillman a Los Angeles. Nonostante le preoccupazioni del padre, Tem approda nella metropoli per un'estate di musica, amicizie e amore. ●● **[Greenwich, Massaua, Ideal, Pathé, Medusa]**

■ **[illegible] MENTE [illegible]** Thriller. Regia di Renny Harlin, con Val Kilmer e Christian Slater. I «cacciatori di menti» sono detective [illegible] specializzati nella caccia ai [illegible] killer. Come prova finale per entrare a far parte di [illegible] unità speciale, sette giovani agenti vengono portati dal loro capo su un'isola disabitata al largo della Carolina. Addestramento da compiere [illegible] un misterioso personaggio denominato «Il burattinaio». Dal regista di «Cliffhanger» e «58 minuti per morire». ●●● **[Adua, Massaua, Ideal, Medusa, Pathé]**

■ **L'ORIZZONTE DEGLI [illegible]** Drammatico. Regia di Daniele Vicari, con Valerio Mastandrea e Francesca [illegible]. Max è un fisico nucleare che non ha seguito le orme della famiglia [illegible] responsabile, in un laboratorio sul Gran Sasso, del progetto scientifico Helios che potrebbe [illegible] il mondo della fisica. Con lui nel progetto c'è Anais, una studiosa francese che lo ama ma non esita a metterlo con le spalle al muro. Dal cineasta di «Velocità massima». ●●● **[Centrale]**

■ **QUO VADIS, BABY?** Commedia drammatica. Regia di Gabriele Salvatores, con Angela Baraldi e [illegible] Alberti. Un'investigatrice privata dedita all'alcol comincia un viaggio nel passato con le videocassette della sorella scomparsa. ●●● **[Greenwich]**

■ **LE RICAMATRICI.** Commedia drammatica. Regia di Eléonore Faucher, con Lola Neymark e Ariane Ascaride. Quando scopre di essere incinta, la diciassettenne di provincia Claire decide di partorire in gran segreto e trova rifugio dalla signora Melikian, una ricamatrice che lavora per l'alta moda. Fra le due donne s'instaurerà progressivamente un rapporto stretto, come da madre a figlia. ●●● **[Fratelli Marx]**

■ **RIDING GIANTS.** Documentario. Regia di Stacy Peralta, con Jeff Clark e Darrick Doerner. Dopo «Dogtown and Z boys», esce nelle sale un altro lavoro di Peralta: protagonista il surf, dalla nascita di questo sport ai nostri giorni. **[Massimo, Pathé]**

■ **SBALL[illegible] [illegible]** Commedia. Regia di Nigel Cole, con Amanda Peet e [illegible]. I giovani Emily e Oliver, lei cantante rock e lui esperto in computer, si conoscono durante un viaggio aereo verso Los Angeles e diventano amici: in sette anni s'incontreranno più volte, si confideranno gioie e problemi, scopriranno l'amore. Dal regista di «L'erba di Grace» e «Calendar girls». ●● **[Eliseo, Pathé]**

■ **SE TI INVESTO, MI SPOSI?** Commedia. Regia di Joel Zwick, con Kim Basinger e Angie Dickinson. L'autore del successo internazionale «Il mio grosso grasso matrimonio greco» porta sullo schermo la storia di Harmony, un'estetista fan di Elvis Presley che un giorno, andando al concerto del suo idolo, investe accidentalmente con l'auto un paio di giovani. Braccata dalla polizia, Harmony nel frattempo incontra e s'invaghisce di un uomo. **[Olimpia]**

■ **SIN CITY.** Azione. Regia di Robert Rodriguez e Frank Miller, con Bruce Willis e Jessica Alba. Poliziotti corrotti, donne sexy e aggueriite, criminali senza scrupoli, eroi [illegible] i personaggi del fumetto noir di Miller portato sullo schermo dallo stesso autore e dal regista di «El Mariachi». ●●● **[Reposi]**

■ **LA SPOSA TURCA.** Drammatico. Regia di Fatih Akin, con Birol Unel e Sibel Kekilli. Nella Germania contemporanea Sibel, ragazza di origini turca [illegible] delle [illegible] regole della famiglia musulmana, conosce Cahit, quarantenne depresso, e lo convince a un matrimonio di convenienza: i due vivono da separati, lui progressivamente s'innamora di lei. Il film ha vinto l'Orso d'Oro al Festival di Berlino. ●●● **[Fratelli Marx]**

■ **SUPER SIZE ME.** Documentario. Regia di Morgan Spurlock. L'americano Spurlock cerca di dare una risposta all'obesità degli americani intervistando dietologi e, soprattutto, cibandosi unicamente da McDonald's per un mese. ●●● **[Erba]**

■ **I TEMPI CHE [illegible].** Commedia. Regia di André Téchiné, con Catherine Deneuve e Gérard Depardieu. L'autore francese di «Niente baci sulla bocca» e «L'età acerba» porta sullo schermo la storia di un uomo che, a Tangeri per lavoro, rivede dopo trent'anni Cecile, la donna che aveva amato. Lei si è rifatta una vita, lui ne è ancora innamorato. [illegible] **[Eliseo, Massimo]**

■ **THE [illegible]** Fantascienza. Regia di [illegible] Bay, con Ewan McGregor e Scarlett Johansson. Il lavoro dello specialista in colossal successi internazionali Bay («Armageddon», «Pearl Harbor») racconta di Lincoln Six-Echo e Jordan Two Delta, una coppia che reputa il viaggio sull'isola, nel ventunesimo secolo l'ultimo angolo incontaminato della terra, come un premio. In realtà i due sono cloni destinati a fornire organi ai loro «originali». ●● **[Greenwich, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **TU [illegible] PETER.** Commedia. Regia di Stephen Hopkins, con Geoffrey Rush e Charlize Theron. Biografia cinematografica dell'attore britannico Peter Sellers, tratta dal libro di Roger Lewis [illegible] quotidiana (ricca di scatti di [illegible] e disperazione esistenziale), l'influenza delle donne (la compagna del matrimonio [illegible] Britt Ekland) e una carriera ricca di soddisfazioni e [illegible] del protagonista. I ruoli entrati nella storia della settima arte come «Il dottor Stranamore» e «Oltre il giardino». ●●● **[Due Giardini, F. Marx]**

■ **[illegible] IN PIÙ.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni [illegible] e Andrea Renzi. Opera prima dell'autore del pluripremiato «Le conseguenze dell'amore», descrive ascesa e [illegible] di due personaggi dell'Italia degli anni Ottanta: un [illegible] da balera e un giocatore di calcio. [illegible] **[Erba]**

■ **[illegible] [illegible]** Commedia drammatica. Regia di Ramón Salazar, con Mónica Cervera e Pablo Puyol. Mareta è un travestito che in realtà si chiama Adolfo, vorrebbe essere donna a tutti gli effetti, soffre di narcolessia e si addormenta quindi nei momenti [illegible] opportuni. Un giorno, Mareta incontra un uomo e se ne innamora. ●●● **[Adua, Nazionale]**

■ **36.** Poliziesco. Regia di Olivier Marchal, con Gérard Depardieu e [illegible] Auteuil. Due detective della polizia parigina, rivali sia nel lavoro che nella vita (amano entrambi la stessa donna, interpretata da Valeria Golino), sono impegnati nella caccia a una sanguinaria banda di criminali. Da una storia vera. ●●● **[Due Giardini]**

TRAME A CURA DI **Daniele Cavallo**

LE INIZIATIVE DI TORINOSETTE

All'Empire sei amici inglesi pensano alle «Cose da fare prima dei 30»

Daniele Cavallo

Il cinema Empire propone da domani «Cose da fare prima dei 30», commedia drammatica dell'inglese Simon Shore («Vite nascoste»).

La storia del film racconta di un gruppo di amici che giocano da tanto a calcio insieme nella stessa squadra, l'Atletico Greenwich, fondata nel 1983. A distanza di vent'anni, [illegible] di loro sono prossimi a festeggiare la cinquecentesima partita e rendendosi conto che [illegible] si può giocare a calcio per sempre» analizzano la loro vita: Cass, il capocannoniere della formazione, è perplesso sul fatto di esser pronto a diventare padre; Dylan si è innamorato della donna che suo padre si accinge a sposare; Billy sta vivendo una crisi matrimoniale e [illegible] modo per salvare l'unione; Colin ha finalmente conosciuto quella che potrebbe diventare la ragazza della sua vita; Adam non riesce a confidare agli amici di [illegible] omosessuale; Johnny non vuol accettare l'imminente morte del padre, fondatore dell'Atletico. [illegible] si segnalano, fra gli altri, lo scozzese Dougray Scott (il cattivo di «Mission impossible 2») e Emilia Fox, attrice protagonista del film girato a Torino da Roberto Faenza «Prendimi l'anima» e prossimamente nell'atteso film di Roberto Benigni «La tigre e la neve».

Le proiezioni di «Cose da fare prima dei 30» nel locale di piazza Vittorio Veneto 5 (telefono 011/8138237) cominciano alle 16,30, 18,30, 20,30 e 22,30. Sul numero di TorinoSette in edicola domani viene pubblicato un coupon che consente ai nostri lettori di pagare il biglietto d'ingresso all'Empire soltanto 5 euro; la riduzione è valida tutti i giorni, sabato e domenica compresi.

[illegible] TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 3,50 anziani

Nella mente del serial [illegible]	Adua 100	16.10-18.15-20.20-22.30
20 centimetri V.M. [illegible]	Adua 200	16.00-18.10-20.20-22.30
Herbie, il supermaggiolino	Adua 400	16.15-18.20-20.25-22.30

■ **[illegible]** ■ piazza Solferino 4, tel. 011567.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Le conseguenze dell'amore	Solferino 1	20.10-22.30
Le crociate	Solferino 2	19.30-22.15

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Chiusura estiva	Sala 1
Chiusura estiva	Sala 2
Chiusura estiva	Sala 3

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Chiusura estiva	Sala 1
Chiusura estiva	Sala 2

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace

L'orizzonte degli eventi	[illegible]	16.15-18.20-20.25-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 011.77960200 (progr. sett.) 199.199.991 (progr. e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50

Nella mente del serial killer	15.30-17.50-20.10-22.30
Nata per vincere	15.00-17.30-20.00-22.30
Amityville Horror V.M. 14	15.00-17.30-20.00-22.30
The Island	15.30-19.30-22.30
Herbie, il supermaggiolino	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari; € 3,00 Aiace, over 60, under 18; € 3,00 1° spettacolo

Tu chiamami Peter	Nirvana	[illegible]
36 - Quai des Orfèvres	Ombrerosse	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ELISEO** ■ piazza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

I tempi che cambiano	Eliseo Grande	[illegible]
Concorso di colpa	Eliseo Blu	15.45-18.00-20.15-22.30
Sballati d'amore	Eliseo Rosso	16.15-18.20-20.25-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza [illegible] Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

A vendre - In vendita	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

L'uomo in più	Erba 1	20.00-22.30
Super Size Me	Erba 2	20.10-22.30

■ **F.LLI [illegible]** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari; € 3,00 Aiace, over 60, under 18; € 3,00 1° spettacolo

[illegible] ricamatrici	Groucho	16.00-17.45-19.30-21.15
La sposa turca	Chico	15.45-18.00-20.15-22.30
Tu chiamami Peter	Harpo	16.30-20.00-22.30

■ **GREENWICH VILLAGE** ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,00 over 60

The Island	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Quo vadis baby?	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Nata per vincere	Sala 3	15.30-17.50
Indovina chi	Sala 3	20.10-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Acl, In Più, CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard Ideal

The Island	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Nella mente del serial killer	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30
Herbie, il supermaggiolino	Sala 3	15.45-18.00-20.15-22.30
Indovina chi	Sala 4	15.30-17.50-20.10-22.30
Nata per vincere	Sala 5	15.30-17.50
Amityville Horror V.M. 14	Sala 5	20.30-22.30

■ **LUX** ■ galleria San Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Chiusura estiva

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. [illegible] (spett. serali); € 2,50 over 60 e [illegible] univ. (spett. pom.)

I tempi che cambiano	Massimo 1	16.30-18.30-20.30-22.30
Riding giants	Massimo 2	16.30-18.30-20.30-22.30
L'astronave atomica del dottor Quatermass	Massimo 3	16.30
I vampiri dello spazio	Massimo 3	18.00
[illegible] 2000 non sorge il sole	Massimo 3	20.30
... e la Terra prese fuoco	Massimo 3	22.15

■ **[illegible] CINEMA TO[illegible]** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € [illegible] dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a [illegible] anni, tessera Club Nolita: € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

The Island	Sala 1	16.40-19.30-22.20
Nella mente del serial killer	Sala 2	17.40-20.05-22.30
Puttano in saldo	Sala 3	16.30-18.35-20.40-22.50
Amityville Horror V.M. 14	Sala 4	16.15-18.25-20.35-22.45
Herbie, il supermaggiolino	Sala 5	15.45-18.00-20.15-22.35
Indovina chi	Sala 6	17.35-20.00-22.25
La guerra dei mondi	Sala 7	17.00-19.35-22.10
Nata per vincere	Sala 8	15.50-18.05
Guida galattica per autostoppisti	Sala 8	20.15-22.40

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

[illegible] centimetri V.M. 18	Nazionale 1	15.45-18.00-20.15-22.30
Concorso di colpa	Nazionale [illegible]	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **[illegible]** ■ corso d'Azeglio 17, tel. [illegible] Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Vedi Teatro	[illegible] Valentino 1
Vedi Teatro	Sala Valentino 2
Vedi Teatro	Sala Valentino 3

■ **[illegible]** ■ via Arsenale 31, tel. [illegible]532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € [illegible] anziani; € 75,00 abb. 6 ingressi

Indovina chi	Olimpia 1	15.45-18.00-20.15-22.30
Se ti investo mi sposi?	Olimpia 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **[illegible]** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani; * € 5,00 rassegna

Batman Begins	15.00-18.00-21.00
[illegible]li d'amore	14.50-17.30-20.10-22.40
Herbie, il supermaggiolino	15.00-17.35-20.15-22.45
The Island	15.30-18.30-21.45
Amityville Horror V.M. 14	15.15-17.30-20.00-22.30
Indovina chi	15.00-17.30-20.15-22.35
La guerra dei mondi	14.50-17.25-20.00-22.35
Puttano in saldo	15.20-17.30-20.00-22.30
Nella mente del serial killer	14.50-17.30-20.00-22.25
Riding giants	15.20-17.30-20.00-22.30
Nata per vincere	15.10-17.45-20.10-22.30

■ **[illegible]** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi

Herbie, il supermaggiolino	Reposi 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Amityville Horror [illegible] 14	Reposi 2	15.45-18.00-20.15-22.30
The Island	Reposi 3	14.50-17.25-20.00-22.35
Sin City	Reposi 4	15.00-17.30-20.00-22.30
Batman Begins	Reposi 5	14.50-17.25-20.00-22.35

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € [illegible] 1° spett., € [illegible] anziani

Being Julia - La diva Julia	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Camminando sull'acqua	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Un tocco di zenzero	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. [illegible] Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,50 over 60

Chiusura estiva

Aria condizionata · Accesso facilitato disabili · Bar interno · CinemaCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Chiusura estiva
■ **CINE TEATRO [illegible]** via Baretti 4, tel. 011655.187. Chiusura estiva
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668 [illegible] Chiusura [illegible]
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Chiusura [illegible]va
■ **[illegible]GA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Chiusura estiva
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Chiusura estiva

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270
Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11

Nella mente del serial killer	Sala 1	17.20-19.50-22.20
Herbie, il supermaggiolino	Sala 2	17.10-19.30-21.50
Amityville Horror V.M. 14	Sala 3	18.10-20.20-22.30
Indovina chi	Sala 4	18.20-20.30-22.40
Sballati d'amore	Sala 5	17.30-19.50-22.10
The Island	Sala Mazda	16.30-19.15-22.00
Puttano in saldo	Sala 7	16.40-18.40-20.45-22.50
Nata per vincere	Sala 8	16.50-19.05-21.20
La guerra dei mondi	Sala 9	21.30
Batman Begins	Sala 9	18.30

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576
Chiusura estiva

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.8908
Riposo

■ **COLLEGNO** ■ **Studio Luce** ■ 011405.6881
Riposo

Regina Uno ■ 011781.623
Riposo

Regina Due ■ 011781.623
Chiusura estiva

■ **MONCALIERI** ■ **K.B. Castello** ■ 011641.236
Riposo

UGC Ciné Cité ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50

Indovina chi	18.10-20.30-22.40
La guerra dei mondi	18.05-20.25-22.45
Sballati d'amore	18.05-20.30-22.40
Saint Ange	17.50-22.35
L'altra sporca ultima meta	20.10
Batman Begins	19.20-22.10
Se ti investo mi sposi?	17.50-20.30-22.35
Herbie, il supermaggiolino	17.00-19.00-21.00-22.55
The Island	17.05-19.45-22.25
Nella mente del serial killer	18.00-20.35-22.40
Herbie, il supermaggiolino	18.05-20.10-22.15
Nata per vincere	17.50-20.20-22.30
Amityville Horror [illegible] 14	16.50-18.40-20.50-22.45
[illegible] Bigalow: puttano in saldo	17.40-20.35-22.30
Concorso di colpa	18.00-20.30-22.40
Riding giants	18.00-20.15-22.45
Tu chiamami Peter	17.45-20.10
Licantropia	22.40

■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■ 011956.4946
Riposo

■ **SAN [illegible] TORINESE** ■ [illegible] via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2197

Herbie, il supermaggiolino	21.10

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050

Herbie, il supermaggiolino	Sala 1	21.30
The Island	Sala 2	21.20
Guida galattica per autostoppisti	Sala 3	21.10

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406

The [illegible]	21.00
Herbie, il supermaggiolino	21.00
Nella mente del serial killer	21.00

Teatro [illegible] Concordia [illegible] 1474 1124
Chiusura estiva

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 931.2493. Star Wars Episodio III 18.30-21.15
■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33. Shrek 2 17.30. Cose da fare prima dei 30 21.15
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. 0122 492.49 Riposo
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971.6525. Nella mente del serial killer 21.30
■ **CESANA TORINESE** ■ **Sansicario**, tel. 0122 811.564 Riposo
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 942.1601 Chiusura estiva
Universal, tel. 011 941.1867 Riposo
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737 Riposo
Politeama, tel. 011 910.1433 Riposo
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9944 Chiusura estiva
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.572 Riposo
■ **[illegible]** ■ **Condovese**, tel. 339 839.1871 Riposo
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5973 Riposo
■ **IVREA** ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125 425.084. Nel Castello per Invasestate: Quo vadis? 21.30
Boaro - Guerti, tel. 0125 641.480 Riposo
Politeama, tel. 0125 641.571 Riposo
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 998.8098 Riposo
■ **NONE** ■ [illegible] **Eden**, tel. 011 990.5020 Riposo
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere**, tel. 011 968.2088. Herbie, il supermaggiolino 20.30-22.30. The Island 20.00-22.30. Nella mente del serial killer 20.15-22.30
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142 Riposo
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 Riposo
Italia 500 Riposo
Ritz Herbie, il supermaggiolino 21.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974 Riposo
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel. 0122 762.38 Riposo
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622.686 Riposo
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** [illegible], tel. 0124 617.122 Riposo
Duo Riposo
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933.096 Chiusura estiva
■ **VILLAR [illegible]** ■ **Nuovo**, tel. 0121 933.096 Chiusura estiva
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 969.6034 Chiusura estiva
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181 Riposo

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA.** Rinnovo abbonamenti presso la nuova sede dell'Accademia in via Accademia Albertina, 14. Info 011.5539330 (orario pomeridiano)

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Dal 6 set., sono aperte le vendite dei biglietti e delle Alfa-Card per la **Stagione Alfa Teatro 2005-2006**. Calendario completo degli spettacoli su www.alfateatro.it. Alcuni degli spettacoli in cartellone: "La Vedova allegra", "La Zingara Barone" di Johann Strauss, Danza delle libellule, Paganini, Vedova Allegra, Una Notte a Venezia, L'Aviatore, Sogno di una notte di mezza estate, Flauto Magico ed altri ancora. Info: 011.819.35.29, info@alfateatro.com, www.alfateatro.com

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Rinnovo nuovi abbonamenti **"Il fiore all'occhiello – Grande prosa – Eventi d'autunno" 2005/06** (scadenza prelazione vecchi abbonati 12 set.). Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22 / dom. ore 15-22. www.torinospettacoli.it

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 331.764. [illegible] Teatro Ragazzi e Giovani – Teatro Stabile [illegible] 011 482476, www.[illegible]

■ **ARENA ESTIVA MOTOVELODROMO** c.so Casale 144, tel. 011 839.9153. Riposo

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Pio Spessa Cloulde 3, tel. 011 473.0189. Non Pervenuto

■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Riapertura 12 settembre 2005. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 10.30 – 19, domenica riposo. www.teatrostabiletorino.it. Vendita abbonamenti Posto Fisso, Posto Posizione e 7 spettacoli a scelta.

■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Riposo. Riapertura biglietteria T.S.T. il 2 settembre 2005, via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 10.30-19, domenica riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. **È aperta la campagna abbonamenti per la stagione teatrale 2005/2006. È possibile effettuare gli abb. al botteghino del teatro dal lun. al sab. negli orari 10-13 e 15-19.** Sono in vendita i biglietti per il concerto di Cesare Cremonini [illegible]05. Info: 011.6698034, www.teatrocolosseo.it. Il Teatro Colosseo è anche punto vendita Ticket One e biglietteria per le olimpiadi.

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Rinnovi e nuovi abbonamenti "[illegible] – Grande prosa – Eventi d'autunno" 2005/06 (scadenza prelazione vecchi abbonati 12 set.). Biglietteria tutti i giorni da lun. a sab. ore 10-22 / dom. ore 15-22. www.torinospettacoli.it

■ **GIANDUJA TEATRO** [illegible] Teresa 5, tel. 011 530.238. [illegible]

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. [illegible]

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 011 650.0205. [illegible]

se – Eventi d'autunno 2005/06 - (scadenza prelazione vecchi abbonati 12 settembre). Biglietteria da lun. a sab. ore 10-20 / domenica chiuso. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Riapertura il 2 settembre 2005. Biglietteria T.S.T. via Rossini 8, tel. 011 8159132, orario 10.30-19, domenica riposo. www.teatrostabiletorino.it. Inoltre vendita Abbonamenti Teatro Gobetti e 7 spettacoli a scelta.

■ **I CONCERTI DEL [illegible]O.** Stagione 2005-06, prelazione e rinnovo abb. presso Teatro Alfieri tel. 011.5623800 fax 011.562.3352, abb. agevolati gruppi per 24 concerti posto fisso euro 60, abb. agevolati gruppi per 24 concerti posto libero euro 51, abb. per 6 concerti a scelta euro 18, [illegible] euro 6 e 6, rid. 5. Ospite d'onore: **Florence Delaage** pianista (Sala prestigiosa Sala Gavazzi)... [illegible] Teatro Alfieri di Torino.

■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Il Teatro Juvarra / Café Procope augura buone vacanze. Arrivederci a settembre! Info: info@juvarra.it

■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Riposo Estivo. Dal 16 al 18 set. Festival TORINO CONTEMPORANEA. Il programma delle attività sarà [illegible] per entrare nel mondo dello spettacolo. Iscrizioni e Presélection da settembre 2005. Liceo Teatro Nuovo (Artistico, Coreutico, Teatrale) sono aperte le iscrizioni.

■ **OFFICINA CAOS** piazza E. Montale 18 A, www.stalkerteatro.net, tel. 011 739.9833. Dal 13 al 15/9 **Festival Torino Contemporanea**, a cura di Battello Ebbro, CSTA, Espace, Il Barrito degli Angeli, Il Mutamento Zona Castalia, LOSS, Mosaico Danza, Senza Confini di Pelle, Servi di scena Opus rt, Stalker Teatro/Officina CAOS.

■ **ORSA TEATRO** via Bobbio 15, tel. 011 517.44[illegible] e laboratori per laboratori, seminari e [illegible] su **Progetto Living Theatre Europa. Elogio del disordine: Rivoluzione Dada e Surrealista. Seminario "Teatro e Cinema"** a cura di [illegible]. **Seminario su Bread & Puppet**, a cura di A. Martini.

■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Gu[illegible] 17/e, tel. 011 327.8749. Sono aperte le iscrizioni ai corsi biennali di **recitazione del** [illegible] dal lun. al ven. [illegible] 18 alle 20 tel. 011 3648591339-3010381, [illegible]@yahoo.it

■ **PICCOLO TEATRO [illegible]** - [illegible] tel. 011 787.780. [illegible]

■ **[illegible]** ed edizione [illegible] Teatro tel. 011 [illegible] www.[illegible]

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Per informazioni sugli spettacoli di Assemblea Teatro tel. 011 3042824 (lun-ven orario ufficio) e sul sito www.assembleateatro.com

■ **[illegible] CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Il Teatro Cardinal Massaia è chiuso per lavori di ristrutturazione e ampliamento. È in allestimento la stagione 2005/2006. Info: informazioni@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it

■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** c.so Puccini - Venaria, tel. 011 424.1124. **Chiusura estiva**

■ **TEATRO DI DIONISO** via Mazzini 4, tel. 011 512.2826. Info: Teatro di Dioniso 011 5172826 - Il Contato 0125 641161

■ **[illegible]RO CIVICO MATTEOTTI** via Mar[illegible] Moncalieri, tel. 011 6403700. Dal 23/9 **Theatropolis 2005** con Lucia Poli, Isabel Russinova, Carlo Rotandis, Assemblea Teatro, Teatro Bruciato, Gap/Sanmoggetto. Info e prenotazioni 011.640.37.00, www.teatromatteotti.it

■ **[illegible]ACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. **Parco Culturale del Canavese** [illegible]

[illegible] Torinese, tel. 011 822.3190. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione [illegible] presso il Teatro Civico di San Mauro Torinese. Programma: Dizione e impostazione della voce, improvvisazione gestuale e verbale, espressione corporea [illegible] danza, recitazione. Frequenza una volta settimanale dal 19 ottobre [illegible] 2005 a giugno 2006. A cura di [illegible] Info 011 8177323, cell. 349 1554864, [illegible] www.[illegible]

■ **TEATRO REGIO.** Stagione 2005-2006. Dal 20 al 30/9 sono in vendita gli **abbonamenti ordinari a 9 spettacoli, speciali a** [illegible] **scelta a 4, 7 e 11** spettacoli. Vendita alla biglietteria e on line delle nuove forme d'abbonamento. Biglietteria tel. [illegible] 011 8815 241/242. Info: **www.teatroregio.torino.it**

■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Mazzini - Nichelino, www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. **Stagione Lirica 2005/6: info abbonamenti tel. 011 6279789.** Euro 128 (6 opere), Euro 102 (6 opere), Euro 65 (4 opere). In cartellone "La Traviata", "Il Trovatore", "L'Elisir d'amore", "Tosca", "Falstaff", "Suor Angelica" - "Gianni Schicchi", "Don Pasquale", "La Bohème".

CINEMA ALL'APERTO

■ **GRUGLIASCO** ■ **Arena alle Showville Le Gru La Febbre** 22.15
■ **TORINO** ■ **Museo Regionale di Scienze Naturali** The assassination 21.30


Una cosa è parlare di natura.
Un'altra, rispettarla.
La natura è il nostro migliore ingrediente. E per rispettarla, sviluppiamo progetti per limitare il consumo dell'acqua, ridurre il rilascio di anidride carbonica e utilizzare materiali riciclabili per i nostri imballaggi.
Perché c'è una grande differenza tra fare e saper fare.
MULINO BIANCO
Barilla
Scegli un mondo genuino.

LA STAMPA

Settembre Musica

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO — GIOVEDI' 1 [illegible] 2005

A Henri Dutilleux è dedicata la tradizionale monografia con 4 concerti preceduti dall'incontro con l'autore. Il musicista francese oggi quasi novantenne si è tenuto lontano da correnti o mode coltivando un mondo intimamente poetico, trasferito in partiture di affascinante esattezza sonora e grafica





Al soprano Dagmar Schellenberger tocca l'impegnativo ruolo di Hanna Glawari la ricchissima e affascinante vedova di un banchiere che deve risollevare le sorti del Pontevedro sposando il conte Danilo. Com'è ovvio lieto fine

SABATO INCOMINCIA IL FESTIVAL, STRAORDINARIAMENTE RICCO [illegible] INTERESSANTE, DOVE LA SINFONICA VIENE A CONTATTO CON GLI ALTRI GENERI



Pierre Boulez, uno dei più grandi direttori viventi, al «Settembre» dirigerà i Wiener Philharmoniker

SETTEMBRE andiamo è tempo di SUONARE

Paolo Gallarati
TORINO

TRA i festival internazionali Settembre Musica è uno di quelli che offre le proposte più varie, indirizzandosi ad un pubblico di gusti e interessi diversi, puntando sempre, in ogni ambito del cartellone, all'alta qualità delle scelte artistiche, in modo da offrire uno spaccato dell'universo musicale quanto [illegible] ricco e interessante. [illegible] repertorio della [illegible]sica sinfonica e da camera, con la presenza di grandi solisti e grandi orchestre italiane o straniere viene a contatto [illegible] altre realtà: musica medievale, rinascimentale e contemporanea, musica etnica, folk, film, teatro musicale, danza. Si ha così una molteplicità di prospettive artistiche e culturali che fanno di questa grande festa un'occa[illegible] unica, e un [illegible] esplosivo nella stagione, straordinariamente vitale, della musica a Torino.

Se anche il Teatro Regio venisse coinvolto in questo programma [illegible] una grande produzione operistica, il panorama potrebbe arricchirsi ulteriormente di una proposta sinora non ancora tentata. Ma il teatro musicale non è assente, come dimostra la programmazione del «Piccolo spazzacamino» di Benjamin Britten in una produzione riservata ai bambini e l'esecuzione, c[illegible] scenografia virtuale , della «Olimpiade» di Vivaldi.

Scorrendo il programma, si scopre che, dal [illegible] al [illegible] settembre, non c'è una sola giornata in cui l'ascoltatore appassionato, interessato e curioso non sia indotto ad acquistare un biglietto. L'apertura con la «Vedova Allegra» di Lehár, eseguita dai complessi viennesi della Volksoper, è un'occasione unica per gustare il capolavoro dell'operetta nell'esecuzione più autentica che si possa desiderare; e a Vienna ci riporta anche il concerto di chiusura, con Pierre Boulez che dirige i Wiener Philharmoniker in Schoenberg e Bruckner, attesissimo ritorno a Torino del maestro francese che festeggia quest'anno il suo ottantesimo compleanno e potrà [illegible] tra i riconoscimenti che gli sono stati attribuiti in Europa e in America, anche la laurea honoris causa che l'Univerità di Torino gli conferirà, nell'Aula Magna di via Po, la mattina del 26 settembre.

Tra questi due avvenimenti si svolge il program[illegible]. Colonna portante sono, come sempre, le orchestre nazionali internazionali che costituiscono una rassegna unica nella stagione musicale torinese. Avremo, infatti, la London Philharmonic, l'Orchestre Philharmonique de Radio France, la Academy of St Martin [illegible] the Fields, i Filarmonici di Roma, la Filarmonica Arturo Toscanini, l'Orchestra da camera italiana, la Staatskapelle di Weimar, la London Sinfonietta cui si affianche[illegible] le orchestre torinesi della Rai, del Regio (Filarmonica Novecento) e l'Academia Montis Regalis. Tra i direttori spiccano Lorin Maazel, Kurt Masur e il citato Pierre Boulez, tra i solisti Maurizio Pollini, Salvatore Accardo, Uto Ughi, Murray Perahia.



Kurt Masur apre il Festival dirigendo la London Philharmonic Orchestra

Ma, accanto a questo nucleo portante, [illegible] dispone la costellazione degli avvenimenti che fanno di Settembre Musica qualche co[illegible] [illegible] molto diverso dalle normali stagioni concertistiche. Ecco così il ciclo dedicato al francese Henri Dutilleux, oggi quasi novantenne e pressoché sconosciuto in Italia: il pubblico di Settembre Musica [illegible] ne farà [illegible] immagine precisa attraverso l'esecuzione di opere sinfoniche e da camera che ne rappresentano al meglio la finezza della scrittura, l'affinità con la tradizione francese di Ravel e Debussy, le aperture [illegible] la poesia e la pittura che costituiscono una costante nel delicato mondo poetico di questo compositore, tra i più significativi del Novecento europeo.

Di grande spessore appare anche [illegible] ciclo di concerti dedicati alla musica iraniana, occasione unica in Italia per conoscere le tradizioni extraeuropee che sono regolarmente rappresentate nelle grandi capitali della musica con manifestazioni specifiche. E infine, i tre film di Philip Glass, i concerti jazz, i recital di Diamanda Galas e di Enzo Jannacci, i concerti notturni delle 23, il Focus 9 [illegible] Torinodanza con la presenza di alcune étoiles di prima grandezza come la splendida quarantenne Syl[illegible] Guillem, sono alcune delle altre attrazioni di un programma che va letto con accuratezza per scoprirne tutte le sorprese: una di queste , ad esempio, la presenza di Salvatore Sciarrino che illustrerà il Quartetto op. 131 di Beethoven eseguito dal Quartetto Borciani.

L'OPERETTA DI LEHAR COMPIE CENTO ANNI E APRE LA RASSEGNA CON LA VOLKSOPER DI VIENNA DIRETTA DA LEOPOLD HAGER

Allegri, c'è la «Vedova», tra un valzer e una cena Chez Maxim's

Sandro Cappelletto

DORMIRE, sognare, ballare, rimuovere. Amori e champagne, prima che fi[illegible] Vienna, 30 dicembre 1905, debutta la «Vedova [illegible]egra» di Franz Lehár. Il secolo breve ha già iniziato il suo cammino lunghissimo di tormenti e l'operetta ha ben capito che raccontare storie lievi e inverosimili, liete e bugiarde, [illegible] così credibili, aiuterà a far ritrovare il sorriso, a «sciogliere il crampo della vita». Settembre Musica ricorda la ricorrenza e la celebra, affidandole l'onore di inaugurare sabato 3 [illegible]bre al Teatro Regio la sua nuo[illegible] edizione.

Lingua originale tedesca anzi austriaca, con dolcezze e birignao tutti viennesi con sopratitoli in italiano e versione semiscenica: non una [illegible] e propria regia, ma uno stare sul palcoscenico che lusinga le qualità degli interpreti, chiamati ad essere credibili come cantanti e [illegible] attori, capaci di parlare, cantare, [illegible] [illegible]do le esigenze [illegible] [illegible] genere di spettacolo che è insieme teatro di prosa e di musica, miracolosamente in equilibrio.



«La vedova allegra», operetta simbolo della Belle Epoque

Indigeni gli interpreti, il coro e l'orchestra della Volksoper di Vienna, mentre Elio Pandolfi avrà il compito di rendere agili e vivaci i raccordi narrativi. Per farci credere di essere davvero tutti a Vienna, nell'intervallo verrà offerta una fetta di torta Sacher; pasticceria «made in Torino», la città più austro-ungarica d'Italia.

«La Vedova» è una commedia mondana: amori, tradimenti, denari. Un gioco di sguardi e di intelligenze, mai volgare, spesso brillante, quando serve patetico. Il sogge[illegible] non è nuovo, nasce a Parigi nel 1861 quando Henri Meilhac averne oggi di autori, di sceneggiatori, di librettisti altrettanto capaci di [illegible] e reinventare lo spirito del tempo scrive «L'attaché d'ambassade»: una commedia, un vaudeville. Un discreto successo, ma il trionfo internazionale dopo Vienna, subito Parigi, Londra, Milano, poi ovunque, senza mai declinare arriva quasi mezzo secolo più tardi, grazie al libretto di Viktor Léon e di Leo Stein e alla musica di Franz Lehár. Artista a lungo alla ricerca di sé stesso, direttore di bande imperiali di terra e di mare, compositore di opere di argomento decisamente più serio, qui è toccato [illegible] grazia.

La vicenda rimane quella, [illegible] attorno al fantomatico staterello di Pontevedro e della sua ambasciata a Parigi, dove l'ambasciatore Mirko Zeta gran disinvoltura anche nel comprendere i desideri [illegible] una bella moglie, e invincibile spirito di servizio: proprio quello che ultimamente sembra essere diventato un bene [illegible] tenta di impedire la bancarotta imminente che attende la patria. Pontevedro: dieci lettere, cinque sillabe, [illegible] Montecarlo, il principato nutriva già allora fantasie narrative, fiction, iperboliche saghe del quotidiano? E un'ambasciata, un luogo extraterritoriale, [illegible] pianeta lontano però sotto casa, dove l'impossibile diventa uno scherzo.

Andrà tutto bene, il conte Danilo Danilovic è lui «l'attaché d'ambassade» riuscirà a riconquistare Hanna Glawari, appunto la benedetta, ricchissima, salvifica vedova di un banchiere, un vero banchiere. Capricciosa? No, innamorata. Magnifico personaggio, tra una gran dama di Proust e un'imminente diva del cinema, che non ha bisogno di spogliarsi per dire che cosa [illegible] l'erotismo. Lo dice [illegible] musica, avvolgente e volante come un valzer, spiritosa, languida. Lo dice una drammaturgia dello spettacolo che non conosce punti morti, ruggini, lentezze, trovando il raro punto d'equilibrio [illegible] [illegible] e parola, [illegible] passioni e concreti progetti, tra duetti e brani d'insieme, perché, all'ambasciata di Pontevedro a Parigi soltanto lì? [illegible] si annoierebbe a morte non potendo raccontare subito a tutti i più inviolabili segreti privati.

Che Lehár potesse piacere nel 1905, possiamo capirlo facil[illegible]. «La vedova allegra» venne adottata una società che cominciava a vedere vicino [illegible] orizzonte cupo e chiedeva [illegible] poter rimuovere l'idea, con [illegible] complicità di un valzer, [illegible] cena da Maxim's, un amore vero e soffice come il ciuffetto di panna ai margini della torta. Un secolo fa, l'altroieri, oggi, forse.



[illegible]

La grande violoncellista russa, già allieva prediletta di Mstislav Rostropovic, nel 1967 vinse il Concorso dell'Ard [illegible] Monaco, dando il [illegible] a [illegible] carriera di successi in tutto il mondo. Indimenticabile l'attività concertistica con il marito, il violini[illegible] Oleg Kagan, scomparso nel 1990, che ora Natalia continua con il figlio Alexander. Al settembre la vedremo domenica 18.



[illegible] POLLINI

[illegible] massimo pianista italiano, fra i più ricercati al mondo, dosa [illegible] oculatezza il numero dei concerti, riservandosi tempo per studiare e riflettere. Non sono passati [illegible] anni dalla sua ultima data a Torino, ma la capacità di richiamare le folle e il programma interamente dedicato [illegible] Chopin, il 20 settembre al Lingotto, hanno fatto esaurire i biglietti in tre [illegible]



UTO [illegible]

Avrà [illegible] sé [illegible] mitico Stradivari appartenuto [illegible] Kreutzer, con il quale ha creato una simbiosi artistica ormai [illegible]e: [illegible] violino dalla voce eccezionale che lui fa cantare magnificamente. Uto Ughi arriverà difatti l'11 settembre con I Filarmonici di Roma per un ampio programma virtuosistico che farà, [illegible] al solito, andare in visibilio il pubblico.



SALVATORE ACCARDO

Il grande violinista è nato [illegible] Torino ma è di origine napoletana: aprirà domenica 18 la maratona musicale suonando con il [illegible] magnifico Stradivari l'Orchestra da Camera Italiana un tutto Vivaldi in cui spiccano i concerti delle «Stagioni». «Accardo [illegible] violinista virtuoso e assai generoso: ama suonare insieme agli amici e spesso si è dedicato alla formazione dei giovani.

UN CARTELLONE CON DIRETTORI PRESTIGIOSI, ORCHESTRE FAMOSE E SOLISTI DI PRIMA GRANDEZZA



Qui sopra Lorin Maazel, sotto Murray Perahia

Masur, Boulez e il podio dei re

Il più atteso è Pollini con un limpidissimo Chopin

Giangiorgio Satragni

SEBBENE ormai multiforme, Torino Settembre Musica continua a restar fedele all'imperativo comune a molti festival europei di gran[illegible] richiamo: offrire in breve tempo una parata di star nell'ambito classico. In fondo è sempre stata questa la forza trainante della manifestazione, [illegible] smuovere pubblico di ogni fascia [illegible] interesse, pronto ad accorrere per orchestre famose, direttori titolati [illegible] solisti [illegible] prima grandezza.

Neppure quest'anno mancano, incorniciano anzi il cartellone che seguirà la «Vedova allegra» inaugurale. Il primo concerto vedrà Kurt Masur sul podio della London Philharmonic Orchestra, l'ultimo nientemeno che Pierre Boulez con i Wiener Philharmoniker. L'uno, tedesco nato in territorio oggi polacco 78 anni fa, [illegible] trovato da qualche tempo una [illegible] residenza artistica [illegible] Londra, dopo aver guidato per più di vent'anni l'orchestra del Gewandhaus di Lipsia: non fu solo un memorabile sodalizio musicale, perché Masur divenne una figura rispettata nell'ambito civile, al punto da svolgere un ruolo politico nei mesi che precedettero la caduta del muro di Berlino. Nell'autunno del 1989 aprì le porte della celebre istituzione sassone a tutti coloro che [illegible] opponevano [illegible] regime comunista della Germania Est, cementandone gli animi per [illegible] rivoluzione pacifica che seguì. Di notevole interesse [illegible] programma tutto russo con i londinesi, il [illegible] settembre [illegible] Lingotto.

Quanto [illegible] Boulez, egli è di fatto il massimo compositore vivente, da sempre apostolo della musica d'avanguardia e promotore del Novecento storico nelle vesti di direttore d'orchestra. Celebrati in marzo gli ottant'anni [illegible] Berlino, [illegible] grande scorno dei conterranei francesi, Boulez sembra aver addolcito il [illegible] lato radicale, ha inserito nel proprio repertorio perfino Mozart e soprattutto ha trovato con un'orchestra d'impagabile eleganza e dolcezza, quella dei Wiener, un'intesa a prima vista fattasi duratura. Con essi rilegge grandi classici della modernità e da [illegible] mutua capisaldi del repertorio [illegible] ottocentesco, trovandovi nuovi spunti in direzione proprio del moderno: l'accostamento di Schönberg e Bruckner, dell'avanguardia viennese d'inizio Novecento con chi è ritenuto a torto un conservatore dell'Ottocento, rendono imperdibi[illegible] la data torinese, il [illegible] settembre al Regio.



Un arrivo di lusso
è quello di Lorin Maazel
Accosterà al Lingotto
la «Shéhérazade»
di Rimski-Korsakov
all'«Eroica» di Beethoven
E c'è ancora il ritorno
di due beniamini
i violinisti Uto Ughi
[illegible] Salvatore Accardo
con le loro compagini

Chi poi ha trovato spazio per ancora nuovi impegni, perdipiù italiani, [illegible] Lorin Maazel: infaticabile pure a 75 anni, direttore [illegible] alla New York Philharmonic Orchestra, compositore e sempre [illegible] violinista, è la gui[illegible] di una recente compagine giovanile, la Filarmonica Arturo Toscanini [illegible] sede a Parma. La [illegible] esibizione a Torino, il 16 settembre al Lingotto, li vedrà accostare «Shéhérazade» di Rimski-Korsakov all'«Eroica» [illegible] Beethoven (sostituisce la monografia russa che p[illegible] anche i «Quadri di un'esposizione» di Musorgskij).

Fra i solisti chi è più atteso di Maurizio Pollini? Il [illegible]mo pianista italiano, fra i più ricercati al mondo, dosa con oculatezza il numero dei concerti, riservandosi tempo per studiare e riflettere. Non sono [illegible] passati molti anni dalla sua ultima data a Torino; [illegible] la capacità di richiamare le folle e il programma interamente [illegible] dedicato a Chopin, il [illegible] settembre al Lingotto, hanno fa[illegible] esaurire i biglietti in tre settimane. Molto atteso è anche il ritorno di Murray Perahia, di nuovo in tournée dopo alcuni mesi di riposo per motivi di salute: il raffinato pianista americano sarà [illegible] 10 settembre [illegible] Lingotto anche in veste di direttore, a capo dell'inglese Academy of St. Martin in the Fields: [illegible] tastiera suonerà autori che l'hanno [illegible] particolarmente amato, Mozart e Bach.

Nella medesima sala (con ampia disponibilità di posti) daranno i propri concerti [illegible] che i beniamini per eccellenza del pubblico, i violinisti Uto Ughi e Salvatore Accardo, entrambi con orchestre da loro direttamente [illegible]. Ughi [illegible] riverà difatti l'11 settembre con I Filarmonici di Roma per un ampio programma virtuosistico, Accardo (napoletano di nascita torinese) suonerà il 18 con l'Orchestra da Camera Italiana un tutto Vivaldi in cui spiccano i concerti delle «Stagioni». Sarà questo il pri[illegible] appuntamento di una maratona che [illegible] alle 15 per concludersi a mezzanotte, nella quale comparirà anche [illegible] violoncellista della bravura di Natalia Gutman per il «Concerto [illegible] 104» di Dvorak. L'11 pomeriggio, inoltre, sarà nuovamente a capo dell'Accademia del Santo Spirito l'inglese Simon Preston, fra i più rico[illegible] organisti e direttori [illegible] musica barocca, a San Filippo con pagine [illegible] Haendel.

CON HENRI DUTILLIEUX E TERRY RILEY RAPPRESENTERÀ AL FESTIVAL L'ALA DEI CONTEMPORANEI

E Philip Glass fa strada ai «nuovissimi»

LA vocazione contemporanea [illegible] Settembre Musica [illegible] rinuncia mai al lusso e al piacere di ospitare compositori che stanno lasciando un segno nella storia: nel [illegible] sono addirittura tre, Henri Dutilleux, Philip Glass e Terry Riley.

Al primo è dedicata la tradizionale monografia [illegible] quattro concerti preceduti [illegible] un incontro [illegible] l'autore, [illegible] 6 settembre alla Sala del Caminetto del Teatro Regio: particolarmente riservato, [illegible] musicista francese, [illegible] quasi novantenne, ha sempre tenuto fede a [illegible] personale credo [illegible] l'ha tenuto lontano [illegible] correnti [illegible] mode talora effimere, facendogli invece coltivare un mondo musicale intimamente poetico, trasferito in partiture di affascinante esattezza [illegible] a grafica. Per chi non lo conosce, sarà una scoperta l'accostarsi a capolavori quali «Mystère de l'instant» o «L'arbre des songes», fino alle recenti «Correspondances».

Glass, invece, è uno dei compositori mediaticamente più in vista, capa[illegible] di richiamare ampie fasce di pubblico non solo per la musica in sé, ma anche per l'interazione [illegible] questa con altri linguaggi dell'arte. Innegabile è la fama ottenuta iniziando a collaborare col regista Godfrey Reggio per il film «Koyannisqatsi», uscito nel 1982, cui seguirono «Powaqqat[illegible]» nel 1987 e «Naqoyqatsi» nel 2002, formando un compiuto trittico dedicato alla tecnologia che soverchia la vita. Ebbene, i tre film saranno proiettati all'Auditorium del Lingotto dal 12 al 14 settembre, con la colonna [illegible] personalmente [illegible] guita dal vivo da Glass con il Philip Glass Ensemble e il direttore Michael Riesman.

Egli è ritenuto oggi uno dei principali esponenti della musica minimalista, ovvero di un comporre con cellule minime e ripetute, nel [illegible] formule ritmiche [illegible] con l'aggiunta o la sottrazione di note. Eppure Glass, come anche Steve Reich, deriva questo procedimento [illegible] un altro illustre americano, appunto Terry Riley, che nel 1964 con «In C» (in italiano tradurremmo «In Do») segnò l'atto di nascita del minimalismo. Oggi settantenne, Riley sarà nello spazio magico della Mole Antonelliana il 19 settembre per eseguire insieme con altri musicisti anche questo lavoro basilare: chi riuscisse ancora [illegible] rimediare uno dei pochi biglietti (al momento non ce [illegible] sono più) scoprirà cosa può nascere dalla combinazione ripetitiva solo di alcuni pattern, di segmenti di note. [g. sat.]



Philip Glass

Nel nome di Tom Waits

Una serata di grande fascino accosta all'interno del programma [illegible] Settembre Musica le tinte scure della canzone di Kurt Weill alle altrettanto inquietanti atmosfere di Tom Waits. Accade giovedì [illegible] alle 21 al Teatro Nuovo per iniziativa del folto Ictus Ensemble, diretto da Fabian Fiorini lungo un repertorio che si snoda tra «L'opera da tre soldi», «Mahagonny», «Happy End» e «Lady In The Dark», firmate dal gigante di Dessau, e gli album «The Black Rider» [illegible] «Frank's Wild Years» del cantautore americano.

L'idea [illegible] tutt'altro che pretestuosa, dal momento che i tratti comuni tra le due personalità artistiche non mancano. Per quanto vada da sé che altri profili (Boris Vian, Serge Gainsbourg, Nick Cave) potrebbero trovare posto in una cavalcata del genere, vale la pena di indagare [illegible]



binario teso tra la Germania di Weill [illegible] gli Stati Uniti sotterranei di Waits. Affidati nelle parti vocali rispettivamente alla connazionale Judith Vindevogel e al fiammingo Kris Dane. È viceversa divisa [illegible] tre atti la struttura dello spettacolo: la prima tranche investe il clima del bordello e il sesso mercenario, [illegible] secondo [illegible]isodio canta l'alcolismo e il terzo è dedicato all'amore romantico. Il biglietto per il posto numerato costa 15 euro. [p.f.]

«Jazz on [illegible] September's day»

Il jazz è ormai elemento consueto e importante per il cartellone di Settembre Musica. E anche quest'anno si ripropone il progetto di «Jazz [illegible] a September's Day», una giornata all'insegna della musica afroamericana che stavolta, tra umori contemporanei e prestigiosi richiami alla tradizione, verrà proposta sabato 17 all'Auditorium Giovanni Agnelli [illegible] Lingotto per Torino Settembre Musica.

In un simpatico richiamo a «Jazz on a Summer's Day», il classico documentario ambientato [illegible] Newport nel 1960, si configura come un autentico festival concentrato in un giorno solo. È suddivisa in due parti, entrambe incentrate sul quartetto [illegible] polistrumentista Michel Portal, impreziosito dalla tromba di Flavio Boltro, «guest star» di alto profilo; al pianoforte c'è Bojan Zulfikarpasic, il più interessante outsider del jazz francese. La porzione pomeridiana, con inizio alle 17, prevede inoltre un recital del dinamico, elegante pianista Eddie Higgins e un trio [illegible] assi con Lee Konitz, poetico e riflessivo sperimentatore del sax alto, Giovanni Tommaso al contrabbasso e Roberto [illegible] alla batteria. La sera, Konitz si esibirà in duo con il pianista [illegible] Martial Solal, altro coscritto della classe 1927 e a sua volta un indiscusso mito del jazz. I biglietti, [illegible] posto numerato, costano 10 euro per il set pomeridiano, 15 per quello serale e 20 per l'intera giornata.

LA [illegible]
[illegible] Responsabile
Giulio Anselmi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin
Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Presidente
Sergio Pininfarina
Amministratore Delegato e Direttore generale
Antonello Perricone
Stabilimenti di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
[illegible] SAME spa, v. della Gazzetta 11, Milano
Litosud srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
[illegible] chiuso in tipografia [illegible]

L'ORIENTE DEI SUONI MITICI E MISTICI: UN COCKTAIL [illegible] CIVILTÀ CHE ARRIVA FINO ALL'INDIA

L'Iran e la musica che guarisce

Canto libero e raffinatezze delle corti persiane

Amando Caruso

Enzo Restagno è il più curioso esploratore italiano del mondo musicale. [illegible] c'è altro modo per conoscere la cultura di un Paese se non quello di visitarlo, di assaporarne atmosfere e profumi, di ascoltarne [illegible] melodie. Da anni, ormai, il direttore artistico di «Torino Settembre Musica» non fa che ascoltare questi mondi e trasferirne [illegible] parti più significative e fascinose nel f[illegible]al che condivide con Roman Vlad. Nelle edizioni passate abbiamo visto e sentito, come in [illegible] suggestiva colonna sonora filmica, musiche [illegible] regioni meno conosciute dell'India, della Cina, dell'America, del Tibet, della Cambogia, dell'Indocina e dell'Africa Centrale, quando sul palcoscenico del festival comparvero i pigmei con un imprevedibile carico di canti e di suoni.

Quest'anno Torino Settembre Musica esplora l'incomparabile bellezza dell'Iran, attraverso il mondo musicale islamico, ricco [illegible] poesia, letteratura, misticismo [illegible]ligioso tipico delle regioni più chiuse del leggendario impero persiano. Ascolteremo così la musica dei Beluci, [illegible] elementi afghani, dell'Azerbaigian e del Nord dell'India, dei bardi e dei loro consanguinei del Corossan, Turkmenistan e Lorestan, felice sintesi di stili d'influenza ottomana, che si fondono con i canti della liturgia curda. E' musica a noi lontana: vi confluiscono le più antiche tradizioni originarie dell'Altopiano dell'Iran, fino ai confini del Mar Caspio. La tradizione classica persiana [illegible] quella popolare non meno importante.



L'Ensemble Leyli

Il «Progetto Iran» è stato concepito in virtuosa collaborazione con l'Atelier [illegible] di Ginevra ideato da Laurent Aubert, che ha in Jean During il maggior consigliere culturale iraniano. Il 22 settembre al Teatro Gobetti, alle 18, si darà il via all'ascolto di questo grande aff[illegible] musicale mediorientale con il «Mehran Ensemble»: concerto di musica Beluci, poco nota in Europa, espressione di elementi indiani e iraniani, ma con un'impronta tzigana. Il genere musicale più importante è il «Shervandi», [illegible] classica belucistana, [illegible] complessa [illegible] i cui segreti sono trasmessi [illegible] pochissimi [illegible] musicisti. Ma non meno curioso è il «guati-damali-shikid» quasi un rito propiziatorio fatto di sciamanesimo e sufismo popolare con il quale gli officianti tentano di guarire i malati: [illegible] suonano per loro musiche che mandano in [illegible] i pazienti e si invoca lo spirito affinché li lasci tranquilli.

C'è poi la musica «Guâti-damali», che si suona spesso semplicemente per il proprio piacere. Le sue melodie sono di struttura semplice, ma abbondantemente e sapientemente [illegible] ispirate alle litanie sufi[illegible] (dhikr) e alle invocazioni dei santi. Che siano cantate [illegible] no, esse sono spesso dedicate al Profeta o ai santi (Shahbâz Qalandar, Abdolqâder Gilâni).

Sempre al Gobetti il 22 [illegible] ore 21, saranno presentate «Antiche canzoni e arte vocale persiana» con il Leylì Ensemble, che presenta [illegible] filone [illegible] musica colta persiana: il canto libero «Avaz» riservato agli uomini, e il «Tasnif» permesso anche alle donne. Il Leylì Ensemble in questo caso riprende i canti di corte, appannaggio del mondo femminile, in cui grazia e leggerezza sono gli elementi fondanti. Subito dopo si esibirà il Râst Ensemble, [illegible] classico libero che ebbe origine come forma religiosa e via via si trasformò in arte autonoma.

Il 23 settembre alle 18, sempre al «Gobetti», replica del concerto di «Antiche canzoni e arte vocale persiana» e alle 21 sulla scena del restaurato [illegible] dello Stabile irromperanno «I bardi» punto centrale dell'Iran e comune a varie regioni, dall'Afghanistan, all'Anatolia, con il loro canto d'amore appreso dopo lunghi anni di studio con un maestro che insegna agli esecutori l'arte di imparare a [illegible] grandi poemi e il repertorio [illegible] melodie [illegible]. Ogni bardo ha quindi il compito di trasferire ad altri il [illegible] sapere. Il [illegible] settembre [illegible] Gobetti, ormai sede festivaliera [illegible] musica iraniana, replica alle 18 dei «Bardi», e alle 21 altro concerto con i «Canti lirici e leodie di guarigione del Belucistan».

> Un filone molto lontano dalla nostra cultura che ci immetterà in un mondo sconosciuto
> Arriva una tradizione antica, sospesa tra grazia e leggerezza
> Repertorio popolare e esercizio colto tensione religiosa [illegible] rito terapeutico. Curiosa la presenza dei bardi dove un maestro insegna agli esecutori l'arte di imparare a memoria i grandi poemi d'amore

L'ultimo concerto dell'Omaggio all'Iran, si terrà il 26 settembre alle 21 al Teatro Nuovo con il «Razbar Ensemble», i [illegible] musicisti [illegible] prefiggono l'avvicinamento a Dio. Particolare interesse susciterà, per la comprensione della musica iraniana, l'incontro che il [illegible] settembre alle 17 si terrà al Teatro Gobetti, [illegible] Laurent Aubert, Giovan[illegible] De Zorzi e Jean During coordinato da Enzo Restagno e con la partecipazione di alcuni musicisti iraniani. Durante l'incontro sarà presentato il libro sulle musiche della Civiltà Iranica di Jean During.

«Uno sguardo all'India [illegible] Sud e del Nord» è quasi un prologo al più ampio panorama iraniano. Il 6 settembre alle 21,30 nel Borgo Medievale si potrà ascoltare il concerto violinistico di Vidwan Lalgudi, J.G.R. Krishan, Lalgudi J. Vijayalakshmi; il 7 settembre alle 21,30 Ustad Shujaat Khan al sitar e Sankha Chatterjee al tabla, eseguiranno musiche della tradizione hindustani. Shujaat è figlio del più grande sitarista del secolo [illegible] Vilayat Khan. Infine, 18 settembre, 21,30, sempre al Borgo Medievale [illegible] il quintetto [illegible] Vidwan Lalgudi J.G.R. che eseguirà un rarissimo «Jugalbadi». Sintesi di diver[illegible] linguaggi musicali del Sud e del Nord del subcontinente indiano.

LA NUOVA SCENA IN UNA RASSEGNA PRESTIGIOSA

Parata di superstelle al Focus della danza

Sergio Trombetta

Dal 6 settembre torna TorinoDanza con Focus 9. Il Focus più prestigioso, quello autunnale, che tradizionalmente si aggancia a Settembre Musica. Anche quest'anno il direttore Gigi Cristoforetti ha organizzato [illegible] parata di stelle, coreografi e interpreti di grande qualità, da Sylvie Guillem a Akram Khan a Sidi Larbi Cherkaoui, che si dipanerà fra il Teatro Regio, le Fonderie Limone e il Teatro Nuovo sino al [illegible] ottobre. Tecnicamente soltanto i primi due appuntamenti, il 6 e il 10 settembre, cadono all'interno [illegible] Settembre Musica. Il resto del Focus prosegue poi autonomamente. Si parte il 6 settembre, alle 21, al Teatro Regio con una [illegible] della danza, Sylvie Guillem. Una carriera folgorante e lastricata di successi quella di Sylvie, oggi splendida quarantenne. Che prende le mosse all'Opéra di Parigi, dove giovanissima, a 19 anni, viene promossa étoile sul campo, al termine di una clamorosa rappresentazione del «Lago dei cigni». Sono i tempi mitici della direzione Nureyev - Bogiankino.

Oggi, [illegible] grande intelligenza, Silvie piega il proprio talento maturo a un contemporaneo di grande chic e impatto Russel Maliphant. «Rise and Fall» vede la nostra superstella mondiale insieme [illegible] a due danzatori ex Royal Ballet di grande charme, Michael Nunn e William Trevitt, due [illegible]turi giovanotti che lasciato il Royal Ballet hanno fondato la piccola compagnia «The Ballet boyz» mettendosi alla ricerca di novità contemporanee.

Tutti tre qui sono al [illegible] uno dei coreografi più interessanti della nuova scena britannica. [illegible]sel Maliphant si è [illegible] un tipo di movimento puro, attento a tutte le possibili spinte contemporanee, [illegible] non narrativo. Il suo [illegible] uno stile sincretico che sa mescolare classico e moderno, tai-chi [illegible] capoeira, yoga e contact improvisation in un continuo flusso gestuale condito di slanci, velocità, effetti acrobatici.



Sylvie Guillem

Tre pezzi di straordinaria presa emotiva [illegible] di superba eleganza visiva compongono «Rise and Fall». «Torsion» del [illegible] vede all'opera Michael Nunn e William Trevitt. «Two» del 1998, nonostante il titolo, è uno straordinario assolo per Sylvie. Infine «Broken Fall», pezzo con tutti i tre strepitosi danzatori.

La [illegible] Waltz, [illegible] Meg Stuart e [illegible] Macras rappresenta la frontiera femminile del teatrodanza postbauschiano in Europa. «Koerper», cioè «Corpi», al Teatro Regio il 10 settembre in prima [illegible] esclusiva italiana, è il suo capolavoro. Lo spettacolo si ispira alle macellerie dei campi di concentramento, alla violenza dell'uomo sull'uomo, a una umanità lacerata dai mostri della storia. I danzatori [illegible] ammucchiano l'uno sull'altro, come in [illegible] di quei carnai che [illegible] stati abituati a vedere nei servizi televisivi sulle guerre balcaniche negli anni '90. «Koerper» nasce come sviluppo di [illegible] spettacolo d'occasione per inaugurare il museo berlinese dell'Olocausto realizzato dall'architetto Libeskind. È un discorso sulla poetica del corpo, la sua al[illegible]no. Braccia, gambe, natiche vengono messi in evidenza facendoli fuoriuscire dai pertugi di un muro nero, vengono misurati. Qualcuno si lancia in monologhi [illegible] in cui cita parti del proprio corpo ma toccandone contemporaneamente altre. Ne emerge [illegible] discorso lucido [illegible] crudele sulla carne, [illegible] suo peso e i suoi umori, dove la sensualità è bandita.

Il Focus 9 di Torinodanza prosegue poi il 30 settembre e il primo ottobre con la Notte della Danza alle Fonderie Teatrali Limone. Una non stop di danza contemporanea che prevede dalle [illegible] sino a notte fonda, cena, musica live e dj set by Xplosiva. I brani di danza in successione saranno «Erection» di Pierre Rigal e Aurélien Bory; «Marine» di Myriam Gourfink e Cindy Van Acker; «12 Easy Waltzes» di Michelle Anne De Mey qui in duo con Grégory Grosjean; «IBM 1401, a user's manual» di e con Erna Omarsdottir e Johann Johannsson Performer e coreografo di [illegible] eleganza, il giapponese Saburo Teshigawara [illegible] la sua compagnia Karas arriva venerdì 14 e sabato 15 ottobre, al Teatro Nuovo, e presenta «Kazahana» in prima ed esclusiva italiana.

Per chiudere le due stelle del contemporaneo meticcio europeo più di tendenza: l'anglo pakistano Akram Khan e il fiammingo marocchino Sidi Larbi Cherkaoui che martedì [illegible] e mercoledì 26 ottobre, [illegible] 21, ancora al Teatro Nuovo, [illegible] protagonisti del duo «Zero degrees».

I DIVI



DULCE PONTES

Tanta [illegible] l'attenzione per il concerto di Dulce Pontes per Torino Settembre Musica di mercoledì 7 al Teatro Regio (inizio ore 21) che i biglietti sono esauriti da tempo. Un'attesa giustificata [illegible] fama che [illegible] 36enne cantante portoghese, emersa dalla scena locale della [illegible] leggera per affermarsi a raffinata interprete internazionale, si è meritata in tre lustri di carriera.



WARP [illegible] LONDON SINFONIETTA

Attiva da [illegible] anni, protagonista da vent'anni di programmi educativi per i giovani, la London Sinfonietta può [illegible] considerata un indiscusso campione della musica d'avanguardia, da Andrissen a Ligeti, da Boulez a Xenakis, da Pärt a Takemitsu, senza dimenticare Aphex Twin, classe 1971. La Warp è una casa discografica inglese d'avanguardia.



[illegible] GALAS

[illegible] confine tra ricerca, jazz e world music scorrerà il [illegible] «Songs of exile», lo show dell'inquietante sciamana greco-statunitense Diamanda Galás, dal vivo con voce e pianoforte all'Auditorium del Lingotto tra poesie [illegible] Pier Paolo Pasolini e blues [illegible] Lee Hooker. Pianista e compositrice, genialità tendente [illegible] gotico e demoniaco, lei si paragona a «una Callas esorcista».



JANNACCI [illegible]

Portava le scarpe da tennis, Enzo Jannacci, quest'anno ospite eccellente al Lingotto la sera di sabato 24. Il titolo del suo recital, accompagnato dal gruppo in cui milita il figlio Paolo, rimanda a «Milano, 3 giugno 2005», città di nascita e data del settantesimo compleanno. Mauro Pagani venerdì 16 al Teatro Nuovo farà uno show su «Creuza De Mà» di Fabrizio De André.

LA STAMPA

GIOVEDÌ 1 SETTEMBRE 2005. ANNO 139. N. 239. € 0,90 IN ITALIA
lastampa.it

COLPI DI MORTAIO DAVANTI A UNA MOSCHEA SCATENANO IL PANICO TRA I PELLEGRINI SCIITI CONVINTI DI ESSERE L'OBIETTIVO UN KAMIKAZE

Baghdad, fuga verso la morte

Almeno mille le vittime schiacciate dalla folla o affogate nel Tigri

LA GUERRA INCIVILE

Igor Man

SE è vero che a seminare il panico assassino sia stato un «terrorista», come afferma il ministro dell'Interno iracheno, quello della moschea dedicata al settimo imam sciita, Khadim, è il più grave del dopoguerra in Iraq. Sette colpi di addosso devoti, la fuga in massa verso il ponte di al Aimmah già chiuso «per motivi sicurezza», la calca che ne è seguita avrebbero provocato «almeno mille morti», perloppiù donne e bambini. Secondo gli esperti, a una svolta nella strategia della guerriglia. Il massacro ha esasperato la rissa verbale fra la minoranza sunnita che ha bocciato la bozza di Costituzione, e la maggioranza sciita arsa da sete di vendetta: durante la dittatura di Saddam (sunnita) gli sciiti han vissuto da *underdogs*. La bozza della Costituzione non è «americana» né araba ma frullato di

CONTINUA A PAGINA 6 QUARTA COLONNA



Colpi di mortaio vicino a una moschea hanno scatenato il panico tra migliaia di pellegrini sciiti convinti di essere l'obiettivo di kamikaze. Qualcuno ha confermato la voce ed è cominciata la grande fuga verso la morte. Almeno mille persone sono state schiacciate dalla folla o sono morte affogate nel Tigri (nella foto le scarpe tolte dai pellegrini prima di entrare nella moschea). e Zaccaria A PAGINA 5

BERLUSCONI: TROVATO L'ACCORDO, MA LA LEGA FRENA

«Bankitalia, finita l'era del mandato a vita»

OGGI A FRANCOFORTE TUTTI GLI OCCHI SU FAZIO

All'Eurotower vivrà una giornata difficile con olandesi spagnoli che chiederanno spiegazioni sulle Opa

Stefano Lepri A PAGINA 7

ALLARGA L'INCHIESTA SULLA SCALATA

Stefano Ricucci «avrebbe agito in concorso con ignoti» Altri raider nel mirino della procura di Roma Il titolo scende in Borsa

Francesco Grignetti A PAGINA 6

Berlusconi l'accordo Bankitalia. Un'intesa che dovrebbe prevedere il mandato a termine per il governatore destinata a essere votata nel Consiglio dei ministri in programma domani.

LA LEGA. Le previsioni del presidente del Consiglio vengono dalla Lega Nord. ministro Maroni frena: «C'è un accordo? Se lo dice Berlusconi...». Calderoli paventa un trucco: «Se girano le bozze allora vuol dire c'è qualcosa che non va».

L'IPOTESI SINISCALCO. La soluzione prevista dal ministro dovrebbe prevedere l'introduzione un limite di età ad hoc di settant'anni, e dunque il governatore lascerebbe in ogni caso il suo posto l'11 ottobre del 2006.

L'OPPOSIZIONE. L'Unione continua a chiederne dimissioni: «La relazione del governatore è stata risposta formale e insufficiente», ha detto ieri il leader Romano Prodi.

Barbera e F. Poletti ALLE PAG. 6 E 7

PARTITI E REGOLE ELETTORALI

PROPORZIONALE IL PASSATO CHE NON PASSA

Sorgi

SI tratti di «iniezione» ritorno vero proprio, si un gran parlare in questi giorni di sistema proporzionale. E' un dibattito estemporaneo, né più né meno di quello, opposto, che segnò a primavera la fine della lista unica a sinistra, e a destra la sua riscoperta. Va detto che c'è niente di male a voler cambiare le regole elettorali, anche spesso decisioni del genere, prese alla vigilia del voto, generano polemiche: la Francia, come altri Paesi europei, lo ha già fatto diverse volte, Putin, per averlo stabilito di recente, s'è attirato accuse di dispotismo, l'Australia adottò un metodo che diventato oggetto studio nel mondo, perché costringeva l'elettore, non solo a scegliere, ma a formulare sua personale hit parade del gradimento dei candidati.

L'Italia è stata da meno con il suo Mattarellum, il mix di maggioritario e proporzionale, altrove ritenuti inconciliabili, che qui ha consentito, malgrado la sua specialità, l'alter- tra centrosinistra centrodestra. Scriveva Maurice Duverger, dei più grandi studiosi di questa materia, che «la rappresentanza proporzionale tende a sistema di partiti multipli, rigidi e indipendenti», mentre «lo scrutinio maggioritario a solo al dualismo dei partiti. Le eccezioni sono rarissime - aggiungeva con prudenza - e possono spiegare generalmente con particolari circostanze». nostra dev'essere di certo una di queste.

L'aspetto più discutibile di quest'ultimo rilancio del proporzionale nel dar tutto, quasi, per scontato. In poco o in conto, ad esempio, è tenuto il fatto che il maggioritario, Italia, sia stato introdotto con un doppio popolare e con due referendum, nel '91 e nel '93, in cui i citt ini si recarono in massa a votare,

CONTINUA A PAGINA 6 PRIMA COLONNA

E' LA PIU' GRANDE CATASTROFE CHE ABBIA MAI COLPITO GLI STATI UNITI. DANNI PER MILIARDI DI DOLLARI. IL SINDACO: NON CONTIAMO I CADAVERI

Bush: cancellato un pezzo d'America

New Orleans è una città fantasma, per quattro mesi nessuno potrà tornare

SCIACALLI SCATENATI

Maurizio
inviato a ROUGE

NEW Orleans la Ground Zero dell'uragano Katrina, e la porta per arrivarci è il Metro Airport di Baton Rouge. Hercules militari, aerei della Croce Rossa, mezzi di emergenza centinaia di tecnici e volontari impegnati nelle operazioni di soccorso fanno di questa pista d'atterraggio - la più vicina alla città inondata - la di ponte della più imponente operazione di soccorso civile affrontata dagli Stati Uniti dalla fine della Seconda Guerra Mondiale.

CONTINUA A PAGINA 3 PRIMA COLONNA

IL GIGANTE IN GINOCCHIO

Lucia Annunziata
NEW YORK

IL lago Pontchartrain, che così - «...il mare di vetro misto al fuoco...» - in una estate del 1852, appariva una bambina e al schiavo nero, dei più famosi libri americani, «La Capanna dello zio Tom», appare uguale oggi, calmo mentre ricopre inesorabile la città di New Orleans, e illuminato dai fuochi degli apparati elettrici che saltano e bruciano al contatto con l'acqua.

Difficile non pensare letterariamente a New Orleans, la più graziosa e la più diversa città d'America.

CONTINUA A PAGINA PRIMA COLONNA



Dopo il passaggio dell'uragano Katrina, New Orleans conta danni e vittime della più grande tragedia che abbia mai colpito gli Stati Uniti. Nella foto: Canal Street, la via simbolo della città. Mastrolilli E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

ALL'INTERNO

ha vinto E' lui il padrone Tuta

L'accordo a tarda notte A Giovannone l'1,8 per cento

Silvia Garbarino
A PAGINA 30

Vu' cumprà spiaggia catalogo

Per evitare multe mostrano foto della merce «taroccata»

Marco Neirotti
A PAGINA 15

DIALOGO TRA ZINGARETTI E CAMILLERI PER GLI 80 ANNI DELLO SCRITTORE

Montalbano intervista suo padre

ROMA. Andrea Camilleri taglia il traguardo degli ottant'anni. compleanno diventa occasione per l'incontro il figlio prediletto, il commissario Montalbano. Un'intervista doppia tra lo scrittore e Luca Zingaretti, l'attore che occhi di dieci milioni di telespettatori è tutt'uno con la figura del funzionario di polizia dell'immaginaria Vigata. Una lunga chiacchierata in cui si scopre che Zingaretti era stato allievo di Camilleri all'Accademia di arte drammatica, soprattutto che lo scrittore sta lavorando al romanzo finale delle avventure di Montalbano, l'uscita scena del commissario. «Ma non è che finisce sparato o si sposa con Livia piacerebbe ai lettori - dice Camilleri -, ci voleva alla Montalbano. Anche non è detto che questo libro uscirà subito, magari mi viene pubblico prima qualche magari esce postumo».

Assalto A PAGINA 24

BUONGIORNO

Quelli che le regole

Gramellini

SI temeva che la Presa del Calcio da parte delle televisioni del presidente del Consiglio e del Milan in virtù di un accordo tra il figlio Piersilvio e il socio Galliani configurasse una lieve ipotesi di conflitto d'interessi. Ma adesso sembra di poterlo escludere categoricamente. Il conflitto avrebbe infatti provocato nei protagonisti un'oncia di imbarazzo. Non un colpa, magari. Ma punta di disagio. Abbastanza per chiudere un occhio sui tentativi della Rai mangiare le briciole dello spettacolo che per tantissimi anni era stato suo. Insomma: un uomo, un'azienda, un impero in conflitto d'interessi non arrabbiano se in un programma dell'ormai decimata concorrenza na Ventura si limita ad annunciare che qualcuno ha fatto gol. Tanto più che quando il calcio Rai, persino l'ultima tv di strapaese si comportava allo stesso modo nel menefreghismo generale. Cosa sarà mai una mancia che è anche un piccolo alla memoria, rispetto al regalone che la tv del presidente del Milan ha ottenuto Lega del vicepresidente Milan? Si allude all'obbligo, per anni negato alla Rai, che almeno tre grandi squadre giochino la domenica pomeriggio, così da permettere a Bonolis di non offrire in anteprima soltanto le immagini di Ascoli-Chievo e Siena-Treviso.

Considerato il pacchetto, anzi pacco, un gesto di cavalleria verso gli sconfitti appariva scontato. Invece ieri la Lega ha avviato un'azione legale contro la Rai per togliere alla Ventura la possibilità dire anche soltanto «gol!». Un'applicazione spietata regole solo sempre le rispetta con scrupoloso fervore poteva avere il coraggio di reclamare.

50901
9 771122 176003

KATRINA E' EMERGENZA SANITARIA A CAUSA DI CENTINAIA DI ANNEGATI

New Orleans Il sindaco: «Forse migliaia i morti»

Bush sorvola il Mississippi: «Spazzato via tutto». Ma il livello dell'onda si è fermato

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

«I morti potrebbero essere miglia[illegible]. Lo ha detto ieri il sindaco [illegible] New Orleans, Ray Nagin, allargando ancora i confini della tragedia provocata dall'uragano Katrina. Secondo il governatore del Mississippi, Haley Barbour, le immagini di distruzione che ha visto nel suo Stato «ricordano quelle di Hiroshima dopo la bomba atomica». Il Pentagono ha preso in [illegible] le operazioni, per quella che viene definita come la più grande mobilitazione di soccorso nella storia degli Stati Uniti, e ieri sera il presidente Bush ha parlato alla nazione, dopo aver sorvolato le regioni colpite sull'aereo che lo riportava a Washington: "E' la devastazione, l'uragano ha spazzato via tutto».

L'aggiornamento più terrificante sulla situazione lo ha dato a metà giornata il sindaco Nagin: «Sappiamo che c'è un numero significativo di cadaveri nell'acqua, e anche di più sono intrappolati negli attici delle [illegible]. Come minimo [illegible] centinaia. Molto più probabilmente migliaia». Quindi il sindaco ha aggiunto: «Ad un certo punto questi cadaveri in putrefazione cominceranno a provocare un'emergenza sanitaria». I soccorritori, infatti, non si preoccupano nemmeno di raccogliere i morti, perché ci [illegible] ancora troppi vivi da salvare.

Questa è la ragione per cui il governatore della Louisiana, Kathleen Blanco, ha ordinato l'evacuazione completa di New Orleans: «La situazione non è gestibile, tutti devono andare [illegible]. L'esodo è cominciato con i quasi 30.000 sfollati dello stadio Superdome, che stava diventando una bomba umana pronta ad esplodere. Verranno trasferiti con 500 autobus [illegible] un altro stadio, l'Astrodome di Houston.

Nelle strade continuano i saccheggi, nonostante la legge marziale proclamata martedì. In certi quartiere regna l'anarchia, al punto che secondo la testimonianza dei poliziotti rimasti in servizio qualcuno ha sparato persino contro un elicottero che cercava di evacuare i pazienti di un ospedale. Il proprietario di un negozio nel Quartiere Francese, relativamente asciutto perché è più alto del resto della città, si [illegible] seduto davanti all'ingresso col fucile in braccio e questo cartello: «You loot, I shoot», tu saccheggi, io sparo. Martedì sera si era sparsa anche la voce di una rivolta nel carcere di New Orleans, dove i detenuti [illegible] preso ostaggi.

Secondo la protezione civile il flusso dell'acqua nella città si sta stabilizzando, perché ormai il livello nelle strade ha quasi raggiunto quello [illegible] vicino lago Pontchartrain. Il genio militare, però, non è ancora riuscito a riparare la falla di 60 metri che si è aperta in uno degli argini. Sta cercando di colmarla c[illegible] sacchi di sabbia da 1.300 chili e barriere di cemento armato. Le dighe erano state costruite per sopportare solo gli uragani forza 3, invece dei forza 5 come Katrina, e perciò hanno ceduto. Quando verranno aggiustate bisognerà pompare fuori l'acqua, ma il sindaco Nagin sostiene che [illegible] vorranno fra tre e sei mesi prima che gli abitanti potranno tornare a New Orleans.

In questa situazione d'emergenza, il Pentagono ha preso il controllo dei soccorsi. Ha inviato davanti alle coste delle regioni colpite quattro navi da guerra del gruppo anfibio Bataan, più la nave ospedale Comfort. Due delle imbarcazioni sono portaelicotteri, che [illegible] per salvare le persone [illegible] intrappolate dall'acqua. Con la spedizione è partito anche un reparto di Navy Seals, le truppe speciali usate per i raid che faranno i [illegible] più difficili. La Croce Rossa americana ha detto di aver avviato la più grande operazione di assistenza nella storia degli Stati Uniti, per un solo disastro naturale. Fra le altre cose, ha già inviato 500.000 pasti caldi per gli sfollati affamati.

[illegible] presidente Bush ieri ha interrotto la sua vacanza nel ranch [illegible] Texas, per tornare alla Casa Bianca a gestire la crisi. Ha deciso di attingere alle riserve strategiche petrolifere nazionali per calmare i mercati, preoccupati per il blocco della produzione nel Golfo del Messico. Durante il volo Bush è passato sopra le zone colpite [illegible] ha detto che «tutto è stato spazzato via». Poi ha rivolto [illegible] discorso alla nazione, anche per rispondere alle critiche di chi lo accusava di essersi mosso in ritardo. La sua popolarità stava già scendendo per l'Iraq, e ora ha bisogno di rilanciare la sua leadership per combattere la guerra scatenata da Katrina.



Un ponte che si tuffa sott'acqua in un'immagine aerea del disastro

GARY BECKER CONSIGLIERE DEI REPUBBLICANI

Il Nobel: E' una tragedia ma non per l'economia

NEW YORK

«Katrina è una tragedia terribile per la popolazione locale, e ci vorrà almeno un anno per rimettere in piedi le regioni colpite. Ma [illegible] suo impatto sull'economia americana e sul costo del petrolio non sarà troppo significativo e di lungo termine». Il premio Nobel di Chi[illegible] Gary Becker, da anni consigliere delle amministrazione repubblicane, cerca di sdrammatizzare gli effetti finanziari dell'uragano.

Eppure dicono che sarà il disastro naturale più costoso nella storia degli Stati Uniti.

«E' vero, le stime sono fra 25 e 30 miliardi di dollari. L'economia americana, però, muove 11 trilioni all'anno, quindi si tratta di circa il 2%. Il contributo delle regioni colpite [illegible] prodotto nazionale lordo è piuttosto limitato, di conseguenza l'effetto sulla crescita, che ha ripreso forza negli ultimi mesi, non sarà drammatico».

Chi pagherà i danni?

«Il governo federale, le compagnie di assicurazione, alcuni privati colpiti e le donazioni di aiuti. Lo stato ha dei fondi di emergenza per affrontare queste crisi. L'esperienza, però, [illegible] dice che [illegible] genere il recupero dai disastri naturali è relativamente veloce. Succede così con i terremoti, ed è andata in questa maniera anche per il recente tsunami in Asia: le economie locali si sono riprese in fretta. Questo dipende dalla quantità di risorse messe a disposizione e dalla mobilitazione per ricostruire».

New Orleans è allagata e decine di edifici sono distrutti in Louisiana, Mississippi e Alabama. Quanto tempo ci vorrà per tornare alla normalità?

«La ricostruzione richiederà almeno un anno, per tornare agli standard di vita simili a quelli precedenti all'uragano».

L'emergenza petrolio [illegible] la preoccupa?

«Sul piano economico questo è chiaramente l'effetto principale. Però non credo che durerà a lungo e avrà dimensioni considerevoli. E' vero che nella zona del Golfo del Messico [illegible] raffina circa [illegible] terzo del petrolio prodotto negli Stati Uniti e per un certo periodo perderemo questo [illegible] Ma noi importiamo dall'estero quasi [illegible] terzi del greggio che consumiamo, quindi l'impatto generale sulla nostra economia sarà relativo. Lo stesso discorso riguarda il costo del barile. Questo prezzo viene stabilito in base alla domanda e [illegible] produzione mondiale, di cui la Louisiana rappresenta una frazione piuttosto ridotta».

Eppure il greggio ha subito sfondato la soglia dei 70 dollari al barile.

«L'aumento di due o tre dollari che abbiamo visto durante l'uragano è [illegible] un effetto psicologico, destinato a rientrare. Oltretutto è stato inferiore al 5%. La vera ragione per cui il costo sale è il boom della domanda nei Paesi in via di sviluppo, come Cina e India, e in quelli industrializzati in ripresa, come gli Stati Uniti. Questo fenomeno si somma alla riduzione della produzione in posti come l'Iraq, per le note cause geopolitiche, e anche in Venezuela».

Il presidente Bush fa bene ad attingere alle risorse strategiche nazionali?

«[illegible] breve termine sì, ma più per ragioni politiche che per necessità economica. Diciamo che in questo momento è la decisione più saggia da prendere. Passata questa fase di tensione emotiva la situazione si stabilizzerà. Quello che resterà, purtroppo, sarà l'enorme tragedia sofferta dalle persone». [p. mas.]

IL GIORNALE LOCALE SUL SUO SITO CI SONO GIA' CENTINAIA DI MESSAGGI DI CHI NON TROVA PARENTI E AMICI, MA ANCHE RACCONTI, ALLARMI E DENUNCE

«Cerco mio figlio», gli Sos per i dispersi sul Web

i testimoni

NEW YORK

«Mia sorella e la sua famiglia sono dispersi da lunedì 29 agosto. I loro [illegible] sono Phuong Vuong, Thuan Duc Nguyen, i loro figli Kathy Nguyen e Carol Nguyen, e il mio fratello più giovane, Thuan Vuong. Abitavano al numero [illegible] di Walker Street, a Biloxi, nel Mississippi. Sono vittime dell'uragano Katrina. Prego chiunque avesse notizie di contattarmi. Grazie! Apprezzerei molto il vostro aiuto».

Il tazebao della disperazione, stavolta, è stato costruito su Internet. Dopo gli attentati dell'11 settembre 2001 i parenti dei dispersi erano andati davanti alla Armory di Lexington Avenue, dove New York coordinava i soccorsi. Laggiù era cominciata la processione del dolore, in cui mogli, mariti, figli e fratelli in lacrime mostravano le foto dei propri cari, pregando che qualcuno potesse accendere una speranza. A New Orleans non c'è neppure un luogo fisico dove andare, perché l'acqua [illegible] allagato tutto e il governatore Blanco ha ordinato l'evacuazione dell'intera città.

Allora i giornalisti del quotidiano Times-Picayune, quelli che alcuni mesi fa avevano previsto il disastro con le loro inchieste, hanno inventato una soluzione divers[illegible]. Non lavorano più negli uffici della redazione, perché pure loro sono stati costretti a scappare, ma hanno comunque trovato un accesso affidabile ad Internet da cui tentano di aiutare i propri concittadini.

«SENTO CHE E' ANCORA VIVO»

La prima [illegible] che serve [illegible] rintracciare le persone disperse, e così il Times-Picayune ha organizzato un tazebao digitale su cui ognuno può appendere i suoi appelli disperati. In totale, per ora, sono [illegible] pubblicate 488 richieste di aiuto per cercare potenziali vittime di Katrina. Al numero 480 c'è quella firmata da un'immigrata vietnamita, che chiede tracce della sua famiglia dispersa.

Più sopra, al [illegible] 485, si legge il messaggio di Venable: «Scrivo a nome di un amico che cerca informazioni sulla madre, Beverly Dugas. Lei ha 65 anni, è malata di diabete e soffre di cuore. Vive a Jefferson, in Louisiana, e non sappiamo più dove sia». «Ona - implora Margaux nell'appello precedente - dove sei? L'ultima volta che qualcuno l'ha vista stava lavorando al centro di accoglienza per i rifugiati davanti al Pearl River. Vi prego, se avete informazioni, contattatemi al mio indirizzo di e-mail».

Il tazebao commuove, anche [illegible] non [illegible] vedere le lacrime dei parenti delle vittime di New York. Jenny cerca notizie della sorella: «Si chiama Mandy Sylve. Vive con Keith Sylve e suo padre, che è disabile, sulla Shady Pine Road [illegible] Lacombe. Per favore, chiamatemi». Un messaggio firmato KD [illegible] a[illegible]ppa alla speranza, anche se non sa dove andarlo a trovare: «Sto cercando mio figlio, studente all'università. Ho sentito che i suoi colleghi sono stati evacuati. Lui si chiama Jibari, ha 19 anni. Sento che è ancora vivo. Contattatemi». Esherman, invece, ha meno certezze: «Cerco mamma, Anniece Williams. Viveva ai Pirogue Cove Apartments, vicino alla spiaggia. Qualunque informazione sarebbe molto apprezzata».

«HO ABBANDONATO MIA MADRE»

L'angoscia [illegible] messaggi per i dispersi si capisce meglio confrontandoli [illegible] le testimonianze di chi [illegible] sopravvissuto ed [illegible] riuscito a raccontare [illegible] propria storia. Judy Martin è stata sorpresa da Katrina nella sua casa di General Diaz Street. «Ero [illegible] mia madre Cecile, [illegible] [illegible] anni, quando l'acqua ha iniziato a salire per le scale. L'ho pregata in tutti i modi di andare con me sull'attico, l'ho trascinata per la gambe. Ad un certo punto mi ha guardato e mi ha detto: "Basta, non [illegible] la faccio più". Ho urlato, [illegible] ho gridato [illegible] muoversi, ho cercato di spingerla sopra i gradini, [illegible] non c'è [illegible] niente da fare. Alle 7 del mattino ho dovuto lasciarla nel bagno, con l'acqua ormai [illegible] gola, mentre io scappavo a nuoto. So perché ha mollato: ha deciso di farla finita quando ha visto che il suo pianof[illegible] Steinway [illegible] stato coperto dall'acqua».

Prima che Internet diventasse la pista [illegible] seguire per rintracciare i dispersi, la radio WWL era servita a lanciare gli allarmi per salvare chi era in pericolo. Alle sette e mezza di lunedì mattina Bridgette Medley aveva chiamato, affinché qualcuno andasse ad aiutare [illegible] sorella: [illegible] chiama Stephany Johnson, ha 48 anni, e ha deciso di aspettare la tempesta nella sua casa di Eight Ward, vicino ai canali industriali di New Orleans. Le ho appena parlato [illegible] telefono, [illegible] terrorizzata. [illegible] [illegible] che l'acqua stava salendo alle caviglie e il vento faceva tremare i muri. Ad un certo punto si è fermata e ha sussurrato: "Ti voglio bene. Moriremo tutti". Subito dopo è caduta la linea».

[illegible]

Hugo Mejia era stato operato al cuore due settimane fa, e dopo averla scampata sotto i ferri non aveva alcuna intenzione di morire per Katrina: «Hugo - ha raccontato la moglie Maritza - si è messo a cercare un punto debole nel soffitto. Quando lo ha trovato me lo ha indicato, e io ho sfondato tutto col martello. Siamo usciti sul tetto da quel buco, e la Guardia Costiera ci ha salvati».

Così come ha fatto Stephan Carter, con i suoi due figli e il maialino Piggy, che hanno allevato come un animale domestico: «Abbiamo scritto "Aiuto" sul tetto a grandi caratteri e ci siamo [illegible] nelle mani [illegible] Dio. Dopo un po', quando l'acqua stava per raggiungerci, abbiamo sentito il rumore di una barca che veniva a salvarci. L'uragano è la mano di Dio, e lui ha deciso di non lasciarci morire».

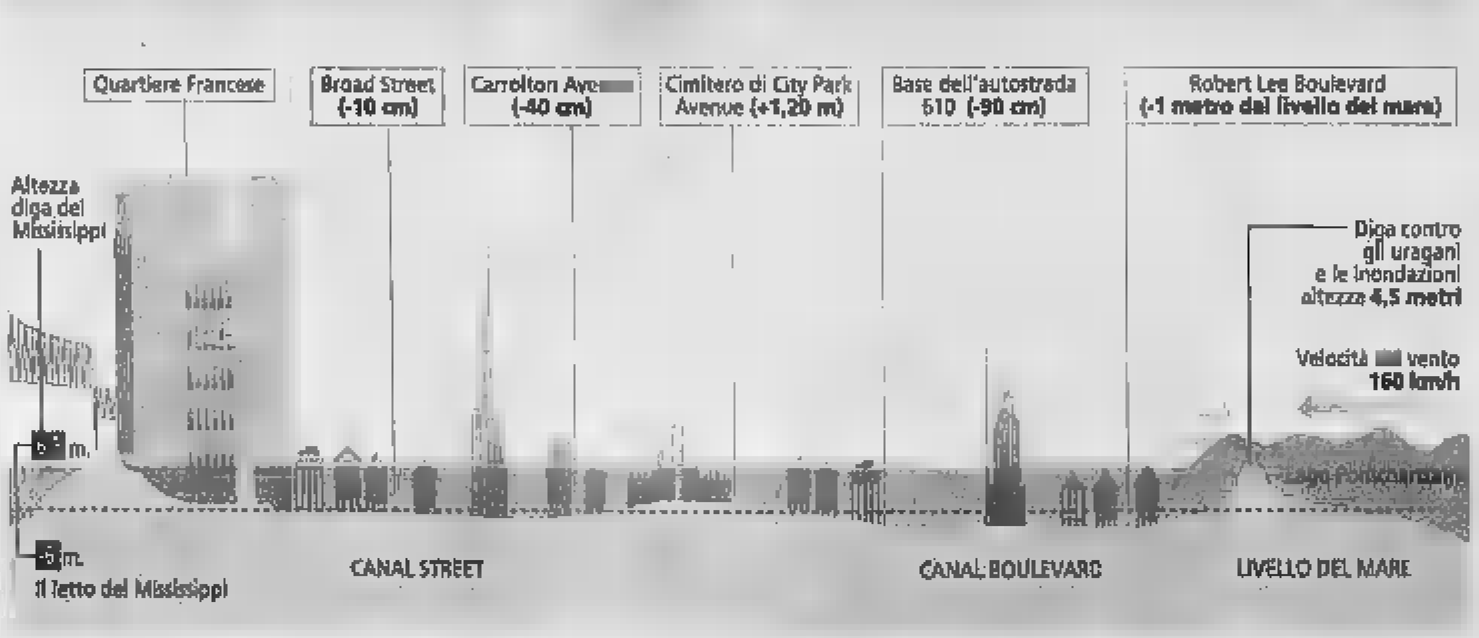
Nelle strade deserte di New Orleans c'è chi ha approfittato del disastro per saccheggiare i negozi, ma secondo Ida Henry non c'era colpa: «Nessuno ha rubato nulla. Sono stati i commessi del supermercato Wal-Mart a dirci di prendere quello che potevamo, tanto stava arrivando l'acqua che avrebbe rovinato tutto».

«L'OSPEDALE E' CIRCONDATO»

Adesso è l'emergenza sanitaria a fare paura, come ha scritto [illegible] Quigley sul tazebao del Times-Picayune: «Qui ci sono 1.300 persone che hanno bisogno di aiuto. Mi trovo al Memorial Hospital di New Orleans. Abbiamo circa 200 pazienti molto malati, più centinaia e centinaia di dipendenti e familiari. L'ospedale ha [illegible] generatore, [illegible] quasi tutte le [illegible] e le scale non hanno più luce. L'aria condizionata [illegible] funziona e non abbiamo finestre aperte sull'esterno. Non possiamo fare o ricevere telefonate. L'acqua sale e l'ospedale è circondato. Quando arriverà al primo piano salterà pure Internet e finiranno tutte le comunicazioni. Per favore, avvertite le autorità, ci devono evacuare».

Cheryl Bertram, una sopravvissuta dell'uragano Betsy nel 1965, ha puntato il dito contro i politici: «Dove sono finiti i soldi che dovevano servire a riparare gli argini?». Le ha risposto Walter Maestri, capo della protezione civile nel quartiere Jefferson di New Orleans: «Pare che siano stati spostati nel bilancio del presidente, per la sicurezza nazionale e la guerra in Iraq. Suppongo che questo sia il prezzo che ci tocca pagare». [p. mas.]

COSI' LA DIGA HA CEDUTO



Sotto accusa l'[illegible] delle barriere anti-uragano e la lent[illegible] del piano d'evacuazione

Una città sott'acqua: la colpa è degli argini del lago, che non hanno tenuto

New Orleans, nello stato della Louisiana, si estende su una superficie di 469 chilometri quadrati, in buona parte [illegible] il livello del mare. L'argine sul fiume Mississippi (a sinistra nel grafico), alto 6,5 metri, ha retto alla furia dell'uragano. Per questo motivo il quartiere Francese, che si trova a ridosso del fiume, è stato l'ultimo ad essere allagato. A non aver tenuto, invece, è stato l'argine del lago Pontchartrain (nell'immagine, a destra) che ha ceduto nella notte tra il 29 e il 30 agosto. In questo punto la diga, alta appena 4,5 metri, ha permesso all'acqua spinta dalla furia del vento (160 chilometri l'ora) di invadere New Orleans, sommergendo l'80 per cento della città. Due le brecce che si sono aperte nella diga sul lago: la prima, enorme (larga quanto due isolati), si è aperta nella notte di lunedì scorso. La seconda rottura, di dimensioni minori, si è verificata martedì notte. Sotto accusa l'altezza della diga sul Pontchartrain, forse non sufficiente, ed il piano di evacuazione - clamorosamente [illegible]ito - della popolazione (un milione 369 mila persone) dell'intera area metropolitana. Alle 19.30 di ieri (ora italiana) l'acqua [illegible] New Orleans ha cessato di salire: la situazione [illegible] stabilizzata.

ALTROVE di Guido [illegible]

ANTIGONE - Papà mio infelice, Edipo, intravedo delle mura attorno a un'acropoli, [illegible] se gli occhi [illegible] m'ingannano, sono in lontananza. Noi, qui, ci troviamo in un luogo consacrato. Non c'è da sbagliare: abbonda in lauri, in olivi, in vigne e all'ombra di queste fronde tutto un mondo alato di rosignuoli si espande in canore musiche. Ripòsati su questo sasso non lisciato. Hai fatto, per un vecchio, tanta, tanta strada...

EDIPO - Va bene, fammi sedere lì, poi veglia su questo cieco.

ANTIGONE - Non occorre dirmi di vegliare su di te. E' quel che faccio da molto tempo.

SOFOCLE: Edipo a Colono (vv. 14-22)

Le storie

I sommersi e i salvati

NATA NELLA BURRASCA • • • Una giovane donna ha partorito mentre scappava da New Orleans. Dolyelle Jean Jacques era fuggita con la famiglia quando sono cominciate le doglie; ha dato alla luce la piccola Jade in un ospedale di Cullman, in Alabama.

LA VEGLIA DI EVELYN • • • Evelyn Turner, una donna di colore del Quartiere Francese, nell'uragano ha perso il marito, malato di cancro ai polmoni, e forse ogni speranza nel genere umano. Xavier Bowie, 57 anni, è morto perché l'ossigeno che lo teneva in vita è finito mentre Evelyn era in giro a cercare, invano, qualcuno che li portasse in salvo. Non le è restato che avvolgere il cadavere in un lenzuolo, deporlo in una bara improvvisata di assi e trasportarlo sul pelo dell'acqua fino alla strada principale. Ha atteso aiuto per oltre un'ora. Infine un camion si è fermato e per 20 dollari il corpo [illegible] Bowie è stato caricato a bordo, nel mucchio degli annegati.

CAMMINATE ANTI-TRAUMA • • • Gli psicologi americani raccomandano agli sfollati [illegible] ristabilire una routine nella loro vita per vincere il trauma: una camminata quotidiana di 20-30 minuti è sufficiente, dicono, per liberare la rabbia ed evitare la depressione.

MIGRAZIONI BIBLICHE • • • L'enorme massa dei senzatetto, oltre un milione di persone, ha preso d'assalto tutti gli alberghi disponibili nel raggio di centinaia di chilometri. All'Hilton Lafayette, a 200 km da New Orleans, la famiglia Zimmerman ha occupato 23 camere, affollate da 104 persone, 3 gatti, 13 cani e 5 canarini. Alle cinque del pomeriggio si riuniscono in una sala per pregare.

TUTTI SALVI A GRAND ISLE • • • Erano stati i primi a sopportare, lunedì, l'impatto dell'uragano e ne sono usciti vivi. Sono tutti salvi i 1.200 abitanti e turisti della Grand Isle, davanti alle coste della Louisiana.

A Forte dei Marmi un senegalese è stato sorpreso dalla polizia mentre faceva sfogliare a un gruppo di persone riviste specializzate e un book con il suo campionario con trecento finti orologi di marca



IN VERSILIA I VENDITORI AMBULANTI CAMBIANO STRATEGIA: SI SCEGLIE IL MODELLO SUPERSCONTATO E LA CONSEGNA E' A DOMICILIO

«Vu' cumprà?»: il catalogo è questo

In spiaggia solo le foto della merce contraffatta per evitare multe e sequestri

reportage
MARCO NEIROTTI

Inviato a FORTE [illegible]

E chiamali ancora «vu cumprà». Certo, ci sono quelli che passano [illegible] ombrellone in ombrellone, [illegible] tavolino in tavolino con le borse appese da tutte le parti, i portafogli in un cesto, [illegible] cinture a tracolla, oppure con una sfilza [illegible] orologi in apposito contenitore pieghevole. Ma gli specialisti delle grandi marche si sono raffinati [illegible] in mano hanno soltanto riviste specializzate del settore, ti fanno scegliere il modello, discutono il prezzo (rigorosamente trattabile fino a sotto la metà della richiesta) e, senza anticipo o caparra, si premurano della consegna a domicilio, puntuali almeno quanto rinomati orefici.

La nuova frontiera della merce di pregio contraffatta, del «taroccato» insomma, ha già invaso la Toscana da Pisa alla Versilia e l'Emilia Romagna tra Rimini e Riccione. Quello [illegible] scelta su carta e poi recapito in luogo stabilito è un giochetto che offre tre vantaggi: il venditore è meno esposto a denunce rispetto a una volta, si riduce il rischio di robusti sequestri, l'acquirente (passibile di una multa di [illegible] migliaia di euro) è più difficilmente individuabile.

«Tu dove stai?». All'hotel tale. «Va bene, io vengo fra un'ora con Panerai orologio perfetto, tu aspetta fuori, dove c'è bar». Affare fatto. Basta essere puntuali e cacciare [illegible] tasca trenta euro. Alberghi, pensioni, tavolini di debors, ci si mette d'accordo su dove e quando. Per un orologio che in negozio costa 4 mila euro e qui 40, per altro ben riprodotto, ti regalano anche un discreta imitazione di penna Mont Blanc, oltre ovviamente a elefantino e tartarughina che portano felicità e salute. Il gadget è entrato anche nel mercato taroccato.

Dal 1° agosto a ieri, il commissariato di Polizia di Forte dei Marmi, in collaborazione con i Vigili urbani, ha sequestrato la bellezza di 5.014 pezzi, tra i quali 356 orologi, fasulli Rolex, Panerai («i due riprodotti meglio senza dubbio», [illegible] no i periti delle forze dell'ordine), Vacheron Constantin, Philips Watch, Omega. Poi borse, portafogli, cinture di Prada, Gucci, Vuitton. Anche queste degne di rispetto. Al comando [illegible] vigili urbani di Pisa raccontano: «Chiedemmo il parere a un esperto che ha lavorato nel settore per tutta la vita: rispose che c'era da rimanere stupefatti». E disse anche che chi fabbricava borse e affini sapeva [illegible] fatto suo.

Proprio in piazza dei Miracoli, a Pisa, contrattiamo per un Panerai. Vuole sapere che tipo di bracciale interessa. Uno che non [illegible] ne intende risponde «fai tu». Consiglio del senegalese Mokambò: «Vanno molto quelli con il bracciale di gomma». Appuntamento e consegna. E' uguale all'originale. Da un [illegible] sto dichiarato di 150 euro e una richiesta finale di 60 («di [illegible] no») [illegible] Panerai se [illegible] vien via per 30, con aggiunta di biro, animaletti e braccialettino giallo verde e rosso. In più, invito a una festa notturna senegalese.

A Forte dei Marmi il mercato degli orologi [illegible] straordinario. I Vacheron Constantin che nel prezziario ufficiale viaggiano da 4.480 euro a 18.250 te li porti a casa taroccati con [illegible] euro se non hai voglia di discutere. [illegible] più divertente è che i venditori da spiaggia e lungomare assicurano: «Non sono i poveracci a comperarli, è gente che lo vedi da lontano che è piena di soldi». E perché non comperano quelli veri? Risposta di barista ai cui tavoli spesso avvengono scelta e poi consegna: «Perché messi [illegible] braccio loro nessuno andrà mai a pensare che sono finti». Sarà. Sta [illegible] fatto che un acquisto simile può essere punito con 1600 [illegible] anche per il cliente, fatta salva una sentenza fresco fresca per la quale la conoscenza della contraffazione rende non punibile il commercio in quanto tale (rimangono salvaguardati i diritti delle firme).

> Con questo sistema l'acquirente è più difficilmente individuabile dalle forze dell'ordine Deve pagare migliaia di euro chi compra merce «taroccata»

In piena stagione Forte dei Marmi passa da 10 mila a [illegible] mila abitanti. Viareggio da 70 mila a 150 mila. Il mercato degli orologi è tutto senegalese («li fanno a Taiwan», dicono senza problemi), [illegible] c'è il sospetto che la distribuzione sia gestita da camorra e 'ndrangheta, che si occupano anche del reclutamento dei venditori al dettaglio, qui come a Rimini, dove i senegalesi vivono stipati in otto in una stanza, spendendo 15 euro al giorno a testa. [illegible] marocchini, accanto a [illegible] fatta di borse, cinture, portafogli, sono rimasti soltanto i cd contraffatti, che hanno [illegible] buon mercato a Viareggio e [illegible] quasi spariti da Forte dei Marmi.

La polizia ha pedinato (e poi indagato) [illegible] senegalese colto mentre, privo di merce, faceva sfogliare a ricchi signori quattro riviste specializzate, quelle per collezionisti, che costano già loro 10 o 15 euro, dove scegliere in base agli originali, e anche un book, un suo campionario personale. Lo hanno seguito fino al suo magazzino e gli hanno sequestrato 300 orologi. Mentre li portavano via li ha guardati con occhio malinconico [illegible] se gli dispiacesse, più ancora che per il danno economico, per l'affronto a un così prezioso e luccicante tesoro.

Racconto un [illegible] amico (non socio, tiene a precisare): «E' vero che è tutta roba che viene dalla Cina, è vero che [illegible] patacche, ma non immagini quanta [illegible] nell'imparare a conoscere le marche, a distinguere fra i vari modelli, a guardare i giornali per capire quelli che la gente vuole di più». Proprio come un negoziante al passo [illegible] i tempi, alla faccia dell'euro e dei costi proibitivi.

Il mercato

Prezzi stracciati e sempre trattabili

••• Nel grafico a fianco abbiamo riportato alcuni dei prezzi medi che i venditori abusivi praticano sulle spiagge prese in esame. Si tratta di indicazioni, che naturalmente possono variare da venditore a venditore. Non di rado, infatti, la richiesta iniziale è molto più elevata. Per un orologio, ad esempio, non è inconsueto sentirsi sparare un «300 euro non trattabili». [illegible] realtà si tratta di prezzi trattabilissimi, e può accadere di scendere fino ai 40-50 euro con reciproca soddisfazione. Soprattutto quando, e il caso si ripropone spesso, le imitazioni sono tanto grossolane da non sfuggire anche all'occhio del profano e non solo a quello esperto del negoziante specializzato. Ricordiamo che da quest'anno il reato di contraffazione si applica [illegible] solo al venditore ma anche all'acquirente, con multe che in alcuni casi hanno toccato i [illegible] mila euro.

LA LEGGE PUNITO CHI COMPRA

E' in Liguria il primato delle sanzioni

[illegible]o Gavino

Appartiene alla Riviera Ligure il primato per le maxi-multe, la «cura» del governo contro l'acquisto selvaggio di merce contraffatta. E' giugno quando gli agenti di polizia municipale di Sanremo e i carabinieri di Varazze staccano [illegible] prime bollette da diecimila euro (ma con il pagamento immediato, la sanzione si riduce di un terzo e in pratica gli euro da pagare scendono a 3333). I malcapitati a battezzare le nuove contravvenzioni sono turisti: un americano e un francese che comprano occhiali-patacca nella zona del porto vecchio di Sanremo, e cinque giovani arrivati [illegible] mare dal Nord-Ovest che sulla spiaggia di Varazze si erano fatti tentare dal falso Rolex spacciato sotto l'ombrellone. La legge è entrata in vigore a maggio, le associazioni dei commercianti l'hanno pubblicizzata ma sono in tanti a non sapere o a provare far finta di non sapere. [illegible] conta poco. Perché la normativa è chiara: «chi compra questi oggetti «taroccati» non può invocare l'ignoranza, la buona fede, perché sa benissimo che si tratta di imitazioni sia per il prezzo (inferiore anche di dieci volte rispetto a quello dell'originale) sia perché la vendita avviene in mezzo alla strada o sul lungomare o in spiaggia».

Dall'inizio della stagione estiva le pattuglie di maxi-multe ne hanno emesse più di un centinaio in tutta la Riviera. Oltre a Sanremo e Varazze anche ad Albenga, Alassio e a Ventimiglia, la città al confine che detiene il primato delle «boutique del falso» in occasione del mercato settimanale del venerdì, appuntamento commerciale che calamita centinaia e centinaia di turisti francesi. Ma nonostante le maxi-multe, 3333 euro sono ben più di uno stipendio in Italia ma anche oltre frontiera, il fenomeno della vendita di prodotti-patacca non ha avuto battute d'arresto (anche perché la qualità [illegible] merce è alta ed esisterebbe anche un mercato-parallelo del falso). A prendere le contromisure, sono stati soprattutto i venditori, nordafricani che [illegible] Italia sembrano [illegible] appreso l'arte d'arrangiarsi. A Sanremo androni di palazzi nel centro storico sono stati trasformati in rifugi dai venditori che cercano di tutelare i clienti facendo avvenire la vendita lontano da occhi indiscreti.

EDIZIONE 2006 MIGLIAIA DI RAGAZZI SI SFIDERANNO A COLPI DI MOUSE

[illegible] farà scendere in pista le Olimpiadi [illegible] videogioco

Alessandra C

Campioni del [illegible] allo start dell'autodromo. Monza accoglierà l'edizione 2006 delle olimpiadi del videogioco, vincendo una competizione contro città del calibro di Sydney, Cancun e l'ipertecnologica Shanghai. Il circuito del World Cyber Games approda per la prima volta in Europa, per la gioia degli appassionati videogiocatori della penisola. [illegible] tato organizzatore del World Cyber Games ha [illegible] luogo ideale per ospitare l'evento, e nell'autodromo un posto dove [illegible] sport sposa le sofisticate tecnologie.

Un quadro ideale per accogliere i più di mille ragazzi che si daranno battaglia a colpi di mouse e joypad in competizioni virtuali. L'evento metterà l'Italia al [illegible] del mondo dell'intrattenimento [illegible] elettronico e sarà una eccellente occasione per far conoscere i videogiochi agonistici e i videogiocatori professionisti. I World Cyber Games [illegible] tengono annualmente [illegible] 2000 e si sono imposti [illegible] la più grande [illegible] petizione mondiale di videogiochi. Le edizioni precedenti si sono svolte a Seul e [illegible] Francisco, la prossima sarà ospitata a novembre [illegible] città di Suntec, a Singapore dove parteciperanno più di 800 cyber-atleti in rappresentanza di 70 nazioni.

I videogiochi utilizzati nelle competizioni sono rigorosamente gli stessi normalmente acquistabili nei negozi e non [illegible] utilizzati computer o console particolarmente sofisticati. Mouse e joypad personali sono l'unico vezzo concesso ai gamers di professione. Sei [illegible] i videogiochi scelti per le competizioni. I titoli per PC saranno: FIFA 2005, un gioco di simulazione [illegible] calcistica particolarmente amato nel nostro paese, WarCraft e StarCraft, dei giochi di strategia con ambientazione fantasy, Counter-Strike, uno sparatutto strategico [illegible] dove due squadre di cinque elementi si fronteggiano all'ultimo sangue virtuale.

Le console, introdotte recentemente, utilizzeranno Need for Speed Underground, una bella simulazione di guida automobilistica sia [illegible] sia nelle strade cittadine, e Halo2 uno sparatutto in prima persona ambientato in un pianeta sconosciuto e affascinante. Tutte le competizioni sono ad eliminazione diretta, i primi tre classificati verranno premiati, come in tutte le gare sportive, sul podio con la consegna di medaglie e congruo assegno, quest'ultimo assolutamente non virtuale.

I fortunati vincitori si aggiudicheranno il titolo di campione del mondo e, soprattutto, si divideranno un montepremi superiore ai 400.000 dollari. Le selezioni italiane per i WGC 2005 si [illegible] svolte [illegible] giugno all'autodromo di Monza dove domani, durante le prove libere del Gran Premio di Formula 1, alla presenza del sindaco Michele Faglia e di Mr Hank Jeong, organizzatore a livello mondiale dei World Cyber Games, verrà ratificata l'investitura della città. Le selezioni hanno determinato i diciassette componenti della squadra azzurra che volerà a Singapore il prossimo 16 novembre. Non ci resta che augurarci una replica dei successi dell'edizione 2003, dove il nostro Forrest, all'anagrafe Nicola Gerretti, guadagnò la medaglia d'oro nella disciplina, oramai estinta, di Unreal Tournament. Monza 2006 porterà i WCG in Europa, le ragazze hanno ancora un anno per allenarsi duramente e portare finalmente una donna all'interno del grande circo dei videogiocatori professionisti, spezzando un incantesimo che le vuole sempre al paddock come nella Formula 1.

I più popolari

Dal calcio alle gare d'auto

••• WARCRAFT
Prodotto dalla Blizzard, casa di sviluppo leader in titoli di strategia, la saga di WarCraft è tra gli strategici in tempo reale più diffusi al mondo. L'ambientazione fantasy riecheggia le atmosfere del «Signore degli anelli», dove orde di orchi combattono contro gli Umani dell'Alleanza.

••• STARCRAFT
Stesso genere e produttore di WarCraft, tanto da essere considerato il suo fratello rivale, StarCraft è particolarmente apprezzato dal pubblico asiatico. Il gioco è ambientato in un futuro remoto, nel quale a lottare sono alieni e terrestri.

••• COUNTER-STRIKE
Prodotto da Valve Software, Counter-Strike nasce come mod, mondi aggiuntivi o modifica dell'ambiente originale, dello sparatutto in prima persona Half-Life. Data la possibilità di giocare online, in due squadre contrapposte di cinque elementi, Counter-Strike diventa presto il titolo più diffuso in rete.

••• FIFA 2005
Prodotto da EA Sports, la saga di Fifa è tra i più vecchi simulatori calcistici presenti nel panorama dell'intrattenimento elettronico. Ogni anno viene introdotta nel mercato la nuova versione che si avvale, rigorosamente, delle licenze della FIFA calcio.

••• HALO 2
Sviluppato dalla Bungie per i Microsoft Game Studios, Halo diventa presto il gioco simbolo della console XBox. Halo 2 aggiunge la possibilità di giocarlo online tramite il servizio XBox Live e trasforma questo titolo nel miglior sparatutto in prima persona disponibile per console.

••• NEED FOR SPEED UNDERGROUND 2
Prodotta da Electronic Arts, la saga di Need for Speed appassiona milioni di utenti in tutto il mondo. La possibilità di personalizzare le vetture, la varietà di circuiti, legali e illegali, fanno di questo simulatore di guida un culto tra i giovanissimi.



Inbreve

Lotteria italia

Superpremio da 5 milioni di euro I biglietti sono in vendita da oggi

Riparte [illegible] sogno milionario degli italiani con la caccia ai premi della Lotteria Italia. Saranno in vendita da oggi i biglietti della nuova edizione, che quest'anno sarà abbinata al programma «Ballando con le [illegible]lle», in onda [illegible] 17 settembre su Raiuno. Il superpremio da 5 milioni di euro verrà come sempre assegnato il 6 gennaio. I nuovi tagliandi co[illegible] 3 euro. La Lotteria Italia è anche abbinata al programma di RaiUno «La vita in diretta» che proporrà premi giornalieri. Lo scopo di questa edizione è quello di non far rimpiangere i «pacchi» di Paolo Bonolis, che l'anno scorso avevano riportato in positivo gli incassi.

Informatica

Al pc i più pratici sono gli uomini



Un'indagine [illegible] Surf Control, svolta su 300 impiegati di entrambi i sessi, ha dimostrato che i lavoratori uomini usano più frequentemente delle donne i servizi online e le tecnologie informatiche, che spesso sono fonte di pericoli per la sicurezza delle reti informatiche e per la riservatezza dei dati dell'azienda.

Ricerca

L'olio extravergine [illegible] antidolorifico

L'olio extravergine di oliva appena uscito dal frantoio avrebbe, tra le molte e note proprietà, anche quella, fino ad ora sconosciuta, di contenere [illegible] una sostanza che imita l'azione antidolorifica del medicinale ibuprofene, che appartiene alla classe dei farmaci antinfiammatori non steroidei. A sostenerlo è una ricerca pubblicata sull'ultimo numero di «Nature». Questa sostanza che allevia il dolore, chiamata «oleocanthal», agirebbe sulle vie del dolore, proprio come fa l'ibuprofene, sebbene i due composti siano chimicamente e strutturalmente diversi. I ricercatori hanno calcolato che 50 grammi di olio di oliva al giorno equivalgono a circa il 10% di una dose per adulti di ibuprofene raccomandata contro il dolore.

[illegible] A BARRIERA DI MILANO LA COPPIA SI ERA SEPARATA QUATTRO [illegible] FA DOPO [illegible] ANNI DI MATRIMONIO MA VIVEVA ANCORA SOTTO LO STESSO TETTO

Per gelosia uccide la moglie e poi si suicida

L'uomo le ha sparato un colpo alla testa: non sopportava l'idea che lei potesse avere un altro

Giacomo Bramardo

L'una e quaranta di [illegible] [illegible] via Porpora [illegible] alla Barriera [illegible] Milano c'è solo una luce ancora accesa. E' quella che filtra dalla finestra di un appartamento [illegible] terzo piano: la [illegible] in cui vivono Silvano Grenzi, 55 anni, autista da noleggio, e la bella moglie trentottenne, Cristiana Bertolino, conosciuta sul posto di lavoro quand'era segretaria e sposata nel 1995. Lei è seduta al computer, lui dovrebbe essere [illegible] un'altra stanza. Vivono da mesi separati in casa. Si vocifera di qualche problema economico. Hanno appena finito di litigare. L'ennesima discussione di una coppia che, dopo 10 anni di matrimonio, quattro mesi fa ha deciso di separarsi, di prendere strade diverse per non dover soffrire ogni giorno. Gelosie, sospetti e ossessioni. Lui teme che ci sia un altro. Le loro liti non sono scenate plateali: nè urla, nè rumori. Anche perchè sullo stesso pianerottolo, nell'appartamento confinante, vive la madre di lei. Cristiana parla a [illegible] bassa ma si dimostra decisa, terribilmente determinata: «No, [illegible] te ad Hammamet [illegible] ci verrò mai. Non [illegible] più nulla da dirci, [illegible] inutile fare un viaggio per tornare a stare insieme». Poi [illegible] gira e riprende a scrivere sul computer. Non [illegible] lo aspetta che Silvano, di lì a poco, compaia dietro di [illegible] come un'ombra.

Lui impugna [illegible] pistola, una Sitaz calibro 38 con [illegible] silenziatore avvitato. Esplode un [illegible] colpo, dritto alla testa. Il proiettile le trapassa il cranio. Quindi abbassa l'arma, prende il telefono e chiama i carabinieri: «Ho ucciso mia moglie, adesso la faccio finita anch'io». Silvano appoggia la canna del silenziatore alla tempia e preme di nuovo [illegible] grilletto. Nessuno, nel palazzo, si accorge del dramma che in pochi minuti si consuma in quell'appartamento. Nessuno sente i due colpi di pistola, attutiti dal silenziatore. Nessuno [illegible] parte il carabiniere, che dall'altro capo del telefono [illegible] di prendere tempo, di far desistere quell'uomo dalle sue intenzioni, facendolo parlare, cercando [illegible] calmarlo. Niente da fare, il dialogo s'interrompe.

Quando le pattuglie arrivano in via Porpora 69, sotto il palazzo di nove piani accanto all'ospedale Giovanni Bosco, i militari corrono in quell'appartamento dove la luce è ancora accesa. Nell'alloggio di fianco, la mamma di Cristiana si sveglia di soprassalto. Ha le chiavi di casa, è lei che apre la porta e li fa entrare.

La scena è straziante: l'uomo è immobile, ormai senza vita. La donna invece è a terra, ancora rantolante, in una pozza di sangue. I medici di un'ambulanza la soccorrono, la portano al pronto soccorso che è lì, proprio dietro l'angolo, appena attraversata la strada. Cristiana morirà in ospedale tre ore dopo. Il trambusto nelle scale sveglia qualche inquilino. Si accendono le luci, c'è chi si affaccia al balcone sulla strada. Osservano assonnati, senza capire. Vedono l'ambulanza e pensano ad un malore, tornano a dormire. Nessun capannello di persone, nessun mormorio davanti a quel port[illegible] Alle 2,30, quando i medici escono caricando Cristiana Bertolino in ambulanza, la strada [illegible] deserta. Lo [illegible] anche alle 6,40, quando il corpo [illegible] Silvano Grenzi viene rimosso dopo i rilievi e trasportato all'obitorio.

Soltanto il mattino dopo il quartiere scopre i nomi e i volti conosciuti di quella coppia così distinta, sempre elegante, che si incrociava spesso in qu[illegible] zona [illegible] Barriera Milano. Belle auto e abiti costosi, lei bionda vistosa, lui con l'orologio sul polsino della camicia.

Le vittime



Silvano Grenzi



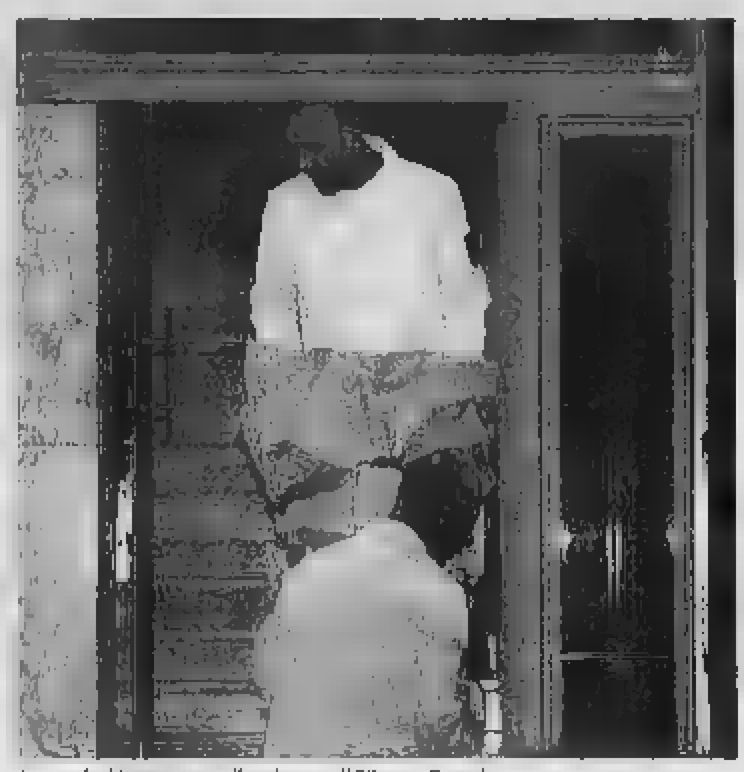
Cristiana Bertolino

I precedenti

• • • E' il 16 giugno 2005, zona Vanchiglia. Serafino Zambito, 49 anni uccide la moglie, Sara Milanese e si spara con la stessa arma.
Corso Cincinnato, il 10 ottobre 2003. L'ispettore della ps Giovanni Costantino, 43 anni uccide con la pistola d'ordinanza la moglie, Maria Margherito, 42, e il cognato Maurizio, 31, sotto il portone di casa. Non voleva rassegnarsi alla separazione.



L'ambulanza scortata dai carabinieri porta via Cristiana Bertolino



I necrofori trasportano il cadavere di Silvano Grenzi

[illegible]

L'avvocato divorzista «In molti costretti a condividere la casa»

GRAZIA LONGO

Ricordate l'incipit dell'Anna Karenina di Tolstoj? «Tutte le famiglie [illegible]ci si assomigliano, ogni famiglia infelice è [illegible] infelice a modo suo». Alcune [illegible] così disperate da essere costrette a vivere sotto lo stesso tetto [illegible] la separazione legale. «Un fenomeno [illegible] crescita tra il 25 per cento degli italiani che ogni anno decide di sciogliere il vincolo matrimoniale - osserva l'avvocato divorzista Antonio Dionisio -, sia per ragioni sociali sia economiche, soprattutto tra i meno abbienti».

Il delitto-suicidio di via Por[illegible] matura proprio in un contesto di difficoltà finanziaria.

«Quando una famiglia a basso [illegible] reddito si divide [illegible] sul bilancio dei singoli coniugi [illegible] disastrose. Condividere lo [illegible] appartamento per molti è un scelta obbligata. E [illegible] conseguenze, per fortuna non così drammatiche come in questa circostanza, sono dannose non solo per l'inasprimento del rapporto tra gli ex coniugi ma anche per la validità degli effetti legali della separazione».

In che [illegible]

«La convivenza può far pensare ad una riappacificazione che inevitabilmente contribuisce a estinguere gli effetti [illegible] separazione. In sostanza, con la riconciliazione avvenuta slitta la scadenza [illegible] [illegible] tre anni necessari per ottenere il divorzio».

Ma chi per esigenze economiche o sentimentali non può [illegible] a [illegible]o di vivere [illegible] «separati in casa», come può ovviare al [illegible] giuridico di vanificare la separazione?

«Ci deve essere assolutamente una dichiarazione esplicita come una scrittura privata tra marito e moglie, che evidenzi la libertà di una vita sentimentale e sessuale al di fuori della coppia. Solo [illegible] simile presa di posizione può impedire che [illegible] coniuge [illegible] chiedere la separazione con addebito a carico dell'altro per adulte[illegible]».

Un [illegible] necessario anche nei casi di separazione consensuale?

«Certo, l'accordo firmato davanti al giudice non può fungere da garanzia esclusiva se si decide di perseverare nella convivenza. Gli atti legali devono trovare corrispondenza nei fatti, senza il pericolo di equivoci dettati dal bisogno di risparmiare o dall'incapacità di staccarsi definitivamente dall'altro. Il delitto-suicidio è sicuramente un gesto estremo, ma ribadisco che in ogni [illegible] è meglio [illegible] di abitare [illegible] il consorte [illegible] cui ci si [illegible] legalmente divisi».

IL PERSONAGGIO SOLITARIO, RISERVATO CON UN DEBOLE PER LA BELLA VITA

Un maniaco dell'eleganza con la passione per Cristina

La mamma di lei «Me l'ha ammazzata» Le amiche: «L'aveva già minacciata»

Elegante, quasi esagerato. Vestiti di Hermes, Pignatelli, Gucci, Cardin. Orologi di gran marca, il vezzo di indossarli sul polsino della camicia bianca, come l'Avvocato. Vacanze a Ibiza, ogni [illegible] [illegible] albergo, stessa spiaggia. Ristoranti alla moda, amicizie di un certo livello, frutto dei [illegible] contatti di lavoro. L'assassino [illegible] via Porpora aveva un debole per le apparenze. Diceva: «L'autonoleggio, a Torino, sono [illegible]». Un [illegible] fragile, però. Cristiana l'aveva conosciuto nella società [illegible] cui fu per lungo tempo socio, la Sempione. Anni [illegible]. Cristiana è una giovane segretaria. Bella, sexy. Lui stava [illegible] una donna, cinque anni più anziana di lui, che abitava nei dintorni del Balon. Subito innamorato dell'allora giovanissima «Cri». Il tempo di l[illegible] di botto la convivente, e di iniziare una relazione vera. Nel '95, matrimonio [illegible] sorpresa, i suoi amici lo avevano saputo dopo, a cerimonia avvenuta) e tanti progetti. Nel frattempo, la società si sfalda, e Silvano Grenzi, originario di Rochetta Volturno, provincia di Isernia, si mette in proprio. Ha due licenze, lavora [illegible] una berlina [illegible] lusso e un piccolo bus. Ultima auto, una Thesis 3.0 V6 blu. Alti e bassi, [illegible] un ambiente difficile, dove per restare a galla devi spremerti come un limone, sobbarcarti decine di ore consecutive di guida, da una regione all'altra. E devi essere impeccabile, la cravatta a posto, avvolto da nubi di profumo che hanno l'obbligo tassativo di nascondere l'odore d[illegible] fatica, della paura, delle proprie intime sofferenze. Grenzi era [illegible] professionista di valore. Nessuno dei suoi clienti, alcuni molto illustri, si erano mai accorti dell'inferno che [illegible] portava dentro da mesi. Era il tipo che [illegible] faceva i fatti [illegible] che non attaccava mai discorso, che non ascoltava le conversazioni dei vip che trasportava sui sedili posteriori delle auto, lucidissime. Perfette. «Le lavo io perchè nessuno lo fa bene», diceva ai colleghi che lo rispettavano, senza averlo capito mai, [illegible] quel [illegible] carattere chiuso, introverso, un po' arrogante. Grenzi era un uomo solitario, riservato, modellato su un lavoro che gli aveva «bruciato l'anima», aveva detto ai pochi amici. Aveva tentato [illegible] iniziare nuove attività. Prima a Cuba, dove aveva recente[illegible] trascorso tre mesi e, da settembre, ad Hammamet, [illegible] Tunisia. Import-export, qualcosa di indefinito. Così, intento nel suo personale viaggio di liberazione dal suo lavoro, il matrimonio con Cristiana, più giovane di 17 anni, se ne andava a rotoli. Ultimo flash, tre giorni fa, davanti al portone [illegible] [illegible] Discutevano. «Io ad Hammamet [illegible] vengo, hai capito? Non [illegible] verrò mai. Mai». Lui cupo, silenzioso, le chiavi del portone in mano, un attimo prima di entrare e di [illegible] al terzo piano, in quell'appartamento unito con l'alloggio dei genitori [illegible] Cristiana. La madre ha voluto [illegible] all'obitorio [illegible] «Giovanni Bosco». Ieri mattina [illegible] «l'ha ammazzata come un cane, non sono riuscita [illegible]», ha detto. Forse aveva intuito il pericolo. Senza avere [illegible] tempo [illegible] intervenire. Ieri [illegible] s'è sentita male. [illegible] marito, Natale Bertolino, al suo fianco: «Per piacere, lasciateci soli. Non abbiamo niente da dire».

Grenzi se n'era andato già una volta, mesi fa, ma i due coniugi avevano deciso di tentare di mantenere buoni rapporti. Lo [illegible]tano le amiche di lei: «Cristiana non voleva ferirlo, voleva fargli capire che non potevano stare insieme più, ma che l'effetto restava». Un [illegible] con un self control come [illegible] [illegible] allenato com'era a nascondere le proprie emozioni, sembrava convinto. Ma negli ultimi mesi, qualcosa si era incrinato nel suo equilibrio, la coppia [illegible]va scoperto le liti, le minacce. Lo aveva detto in modo chiaro: «[illegible] non vieni con me ti faccio fuori». Parole senza significato. Può succedere. Invece, Silvano Grenzi [illegible] uno che scherzava poco. Un piano lucido, molto semplice. Accarezzato da giorni, rivisto chissà quante volte. Sino all'1,40 di martedì 30 agosto. Cristiana nel salotto ufficio dall'Autovip, [illegible] schermata del pc aperta su una chat-line. Fine.



La disperazione della madre di Cristiana [illegible]

Specchio dei tempi

«La "scuola-diplomificio" non produce nulla di buono» - «Scritte razziste sui vagoni del treno» - «Oscurata la lingua dei segni al raduno dei Papa-boys» - «Frazione senza telefono» - «Vigilanza beffata»

Una lettrice ci scrive:

«Questa rubrica [illegible] ospitato due interventi in tema di scuole e corsi per il recupero anni [illegible], a [illegible] avviso, l'intervento del prof. Sillitti dice cose assolutamente condivisibili, [illegible] non coglie il marcato accento posto dalla madre "gabbata" dalla scuola/diplomificio, che è giustamente inviperita per i programmi non svolti, le verifiche non fatte [illegible] i contatti [illegible] tenuti [illegible] le scuole ove gli allievi avrebbero dovuto sostenere gli esami di idoneità.

«Se ci sono state famiglie che non hanno voluto pagare gabel[illegible] per acquistare, di fatto, il diploma ai figli, questo vada a loro merito! E imparino anche [illegible] lezione, affinché un Pinocchio sciagurato non faccia spendere un patrimonio per andare in un Paese dei Balocchi dove, si sa, alla fine crescono soltanto la coda [illegible] le orecchie da asino! Ovviamente ci sono le eccezioni e non [illegible] giusto generalizzare, ma...

«Purtroppo esistono anche scuole pubbliche che, con iter studiorum "personalizzati" [illegible] i propri allievi, [illegible] fatto fanno conseguire titoli di studio in modo agevolato a persone che, negli anni dell'adolescenza, hanno lasciato la scuola, preferendo attività più o meno ludiche e poi, da adulti e possibilmente da dipendenti con diritto ad usufruire dei permessi [illegible] studio, scoprono improvvisamente un amore insospettabile per lo studio e, strumentalizzando diritti, grazie [illegible] disgrazie, [illegible]no ad avere punteggi che [illegible] ragazzi in regola [illegible] gli studi non ottengono [illegible] non per loro demerito.

«Anche questo, scusino, ma non è assolutamente giusto».

Alda Russo

Una lettrice ci scrive:

«Sui [illegible] che percorrono la linea Germagnano-Torino non regna certo la pulizia e l'ordine. Colpa ovviamente dell'incivilità di pochi passeggeri, degli scarsi controlli e soprattutto dell'esiguo numero di contravvenzioni.

«Ai sedili sporchi, colmi [illegible] ogni tipo di scritta oscena [illegible] volgare ci si è fatta, ahimè, l'abitudine e non perdo nemmeno tempo a guardarle.

«Però quanto visto nei giorni scorsi non ammette [illegible] giustificazioni e soprattutto tolleranza nei confronti della mente [illegible] [illegible] mano...) becera [illegible] malata che l'ha partorito. Scritte razziste ed antisemite a caratteri cubitali davanti agli occhi dei passeggeri. Purtroppo nel tragitto (oltre mezz'ora di viaggio, in due diversi giorni) non è passa[illegible] un controllore a cui poter far vedere lo scempio e richiedere un'immediata rimozione.

«Tutto questo accade su treni che quotidianamente ospita[illegible] anche persone straniere coinvolte nell'organizzazione delle prossime Olimpiadi, per conto dei propri comitati olimpici. Un altro bel biglietto da visita...».

Marco Farin

La Consulta per [illegible] persone in difficoltà ci scrive:

«Perché aver privato, a tanti sordi, la lingua dei segni nelle Giornate mondiali della gioventù a Colonia? Perché le parole toccanti del Papa [illegible] Messa conclusiva [illegible] hanno potuto essere udite e condivise da migliaia [illegible] giovani non udenti?

«Quali gravi responsabilità spettano alla Rai e al Centro Televisivo Vaticano, non certamen[illegible] al papa Benedetto XVI che nei suoi messaggi ha voluto comprendere tutti, anche [illegible] soprattutto chi si trova sensorialmente con qualche difficoltà!».

Paolo Osiride Ferrero

Una lettrice ci scrive:

«Il 20 agosto in frazione Grandubbione di Pinasca, [illegible] causa di un temporale, si [illegible] interrotta la linea telefonica di diversi utenti. A tutt'oggi, cioè dopo 10 giorni, nonostante ripetuti solleciti di intervento, la linea non è stata ripristinata. La Telecom, solerte nel predisporre salate fatture, non lo è altrettanto nel garantire pronta assistenza».

Erika Piombino

Una lettrice [illegible] scrive:

«Verso le 11,30 io ed una mia amica abbiamo incatenato insieme due bici alla rastrelliera dell'ingresso di uno dei più conosciuti centri commerciali della cintura. Tornate verso le 14, abbiamo trovato le catene [illegible]trambe tranciate e la mia bici rubata mentre la [illegible] era stata vandalizzata.

«Questo è successo proprio accanto all'ingresso, a 15 metri dall'ufficio sicurezza [illegible] davanti ad una serie di telecamere. Richiesta assistenza, siamo state liquida[illegible] sbrigativamente dalle guardie dell'ufficio sicu[illegible], che [illegible] avevano notato niente pur essendo davanti a monitor accesi.

«I ladri hanno avuto quindi tutto il tempo di tranciare indisturbati 2 [illegible] di rilevante spessore e [illegible] diversa tipologia, sotto il naso di guardie e teleca[illegible] davanti all'entrata».

Giada Romano

specchiotempi@lastampa.it

LA STORIA TUTTI MOBILITATI IN SARDEGNA: CONTRO BENIAMINO SOLO INDIZI, QUEI DELITTI NON PUO' AVERLI COMMESSI

«E' innocente», paese chiede la grazia

A Burcei l'appello per un pastore accusato di strage e da 14 anni in carcere

Mauro Spignesi
corrispondente da CAGLIARI

I giudici togati l'hanno condannato in nome della legge e del popolo italiano: una, due, tre volte. Sentenza passata in giudicato, blindata e ormai praticamente impossibile da riscrivere. Il paese ha riunito la giuria popolare e dopo una camera di consiglio nei bar, nelle piazze e in un rapido porta a porta, ha emesso la sua sentenza, opposta a quella ufficiale: innocente.

A inchiodarlo nei tre gradi di giudizio un confronto con l'unico scampato al massacro di cui è stato ritenuto il solo responsabile

A Burcei, 2985 residenti, centinaia di emigrati e attorno file interminabili di alberi di ciliegie dolcissime e allevamenti di capre, hanno firmato in [illegible] l'appello per chiedere la grazia, per chiedere che Beniamino Zuncheddu, allevatore finito in galera per strage (tre morti ammazzati nel 1991), venga liberato, così come è stato fatto con un altro illustre ex bandito sardo: Graziano Mesina. In pista anche il Comune, con in testa il sindaco Pino Caria. «Tolti i minorenni, tutti gli abitanti [illegible] dalla parte di Beniamino», sussurrano in municipio. Lui - studi bloccati alla seconda media e [illegible] passata in campagna - attende, dice che in cella non resiste più, che soffre di claustrofobia, e a distanza di quattordici anni dall'arresto ribadisce che non è un assassino, che non ha sparato: «Aiutatemi a non morire in carcere», insiste come un disco rotto. A inchiodarlo nei tre gradi di giudizio un confronto all'americana con l'unico superstite dell'esecuzione: un uomo bloccato sulla sedia a rotelle, paralizzato da una delle sette fucilate calibro 12 esplose in montagna quella sera di gennaio. «E' lui», ha confermato Luigi Pinna, trovato mezzo morto [illegible] al cadavere del cognato Gesuino Fadda, del nipote Giuseppe e di un dipendente, Ignazio Pusceddu. I tre furono trovati vicini: uno nel viottolo che porta all'ovile, con una scia di sangue - aveva annotato con scrupolo il medico legale - di un metro e mezzo; il secondo giaceva bocconi; il [illegible] riverso in un lettino della casupola. Vittime di un agguato, fulminati in brevissimo tempo, [illegible] freddezza e - soprattutto, [illegible] stabilito gli investigatori - estrema precisione. Da chi? «E' lui», ha ribadito Fadda anche nell'aula delle assise d'appello quando gli hanno nuovamente piazzato davanti Zuncheddu, che allora aveva 27 anni (oggi ne ha 41). Implacabile, seppure alquanto incerto nelle prime, determinanti battute delle indagini, quando il grande accusatore disse che il killer era alto e aveva un passamontagna calato sul volto. Un dettaglio affatto irrilevante per i [illegible] paesani («Come ha fatto allora a riconoscerlo?»), il primo dubbio di un lungo rosario. Il secondo è quello dei [illegible]pi: sette pallettoni, ma ne sono stati trovati soltanto cinque. Ancora: una [illegible] vittime teneva un [illegible] dove aveva compilato un lungo elenco di nemici, persone che potevano fargli del male. Di Zuncheddu non c'è traccia, neppure le iniziali. Basta per chiedere la scarcerazione? No, non basta.

E' difficile domandare anche la revisione del processo, perché fatti nuovi, in tutti questi anni, non [illegible] sono affiorati. Anzi, un fuori programma c'è stato e ha fatto rumore. E' successo tempo fa quando [illegible] Mariano Zuncheddu, nipote di Beniamino, dal carcere dove si trovava per un piccolo reato ha chiesto un colloquio e ha giurato: «Ricordate la strage nei monti del paese? Beh, mio zio non c'entra nulla. Quelli li ho uccisi io, sono entrato nell'ovile, ero imbottito di cocaina e [illegible] sparato all'impazzata». E ha aggiunto anche le motivazioni: «I loro cani hanno sbranato i nostri vitelli». Un lampo, e tutti a Burcei a fregarsi le mani: è andata. Troppo facile, troppo strana quella confessione imprevista e non richiesta. Così i magistrati hanno sfilato via dall'archivio il fascicolo ormai impolverato e dopo una attenta rilettura hanno scoperto tante, troppe incongruenze. Risultato: Mariano Zuncheddu è finito sotto inchiesta per autocalunnia. E per lui è stata chiesta anche una perizia psichiatrica.

[illegible] speranza è svanita, così è stata scelta la formula della grazia. Ha raccontato il sindaco, Pino Caria: «Massimo rispetto per i giudici, ma tutti possono sbagliare. La mia carica non c'entra, mi batto per una questione umana: Beniamino lo conosco da quando eravamo ragazzini, siamo cresciuti insieme, abitava a cento metri da [illegible] mia. Un assassino? Chi ha ucciso anni fa [illegible] professionista, lui [illegible] ci sarebbe riuscito». Ne è convinto anche Vittorio Monni, assessore ai Servizi sociali: «Non sarebbe capace di far male neppure a una [illegible]». Un fronte compatto di innocentisti s'è levato per tutta l'estate e ha convinto anche gli

Il nipote ha provato a dire «sono stato io mio zio non c'entra» Ma l'hanno denunciato per autocalunnia Adesso rimane solo l'intervento di Ciampi

avvocati di Zuncheddu, i penalisti Luigi Concas e Francesco Onnis, che sì, forse è possibile ottenere la grazia. «E' stato un pr[illegible] indiziario, prove non ne sono [illegible] raccolte», ha avvertito Onnis: «Dagli incartamenti emergono particolari che lasciano ampi dubbi, una montagna di incertezze, ma tutto dipendente dal ministro e dal presidente della Repubblica». Beniamino Zuncheddu intanto ha ottenuto 45 giorni all'anno di libertà, licenza premio per buona condotta. Dalla sua ha un nuovo, instancabile alleato, una donna, una ragazza del paese, laureata in [illegible] religiose che s'è innamorata di lui e s'è fatta portavoce della [illegible] innocenza. Lo attende, lo va a trovare e segue la pratica della grazia. Nel mentre, fede granitica, dice che «Dio ci aiuterà». L'amore è sbocciato quando la donna ha sentito parlare di questa storia in paese, lo ha incontrato, gli è stata vicina, lo ha aiutato. Zuncheddu qualche giorno fa è tornato dentro. Lavora, fa ginnastica e guarda tra le sbarre del carcere di Cagliari la città che scivola via: «Vedo i bus, la gente. La vita».

Che cos'è

Le regole del provvedimento

• • • La grazia è un provvedimento di clemenza a «carattere individuale»; condona o diminuisce la pena senza però estinguere il reato. La grazia è concessa esclusivamente dal Presidente della Repubblica. la domanda di grazia può essere sottoscritta dal condannato, da un familiare, dal tutore e da un avvocato. La proposta di grazia è sottoscritta da dal presidente del consiglio di disciplina. In assenza di domanda o proposta di grazia, il presidente della Repubblica può concedere comunque la grazia. Ciampi ha chiesto al ministro Castelli che si apra questo tipo di procedura, prevista dall'articolo 681, per Adirano Sofri e Ovidio Bompressi.



Beniamino Zuncheddu, ha 41 anni, è stato arrestato quando ne aveva 27

DAL 7 AL 17 SETTEMBRE L'ESPERIMENTO AL LARGO DI PONZA

Dieci giorni da sub vissuti in fondo al mare

• • • In fondo al mare per 10 giorni: saranno due libri i compagni d'avventura di Stefano Barabarisi e Stefania Mensa, la coppia di sub impegnata dal 7 al 17 settembre nel progetto Pellicano. «Buddha allo specchio» per Stefano, seguace della filosofia tibetana, una raccolta di barzellette per Stefania che, con un pizzico di autoironia, si definisce «meno profonda» del collega. I due sub, uniti dal nome e dalla passione per il mare, «si trasferiranno» sott'acqua al largo di Ponza per realizzare il progetto «permanenza in acqua di 10 giorni» presentato ieri dall'associazione Marevivo e dal team manager dell'associazione Pellicano, Pierfranco Bozzi, insieme con Corrado Costanzo del Centro Iperbarico di Roma e all'ingegnere Stefano De Sanctis che segue l'iniziativa. Sui fondali dell'isola di Circe la coppia vivrà per dieci giorni senza mai riemergere. Come confort soltanto un wc, un lavandino e due brandine per le visite mediche, sistemati all'interno di una campana d'aria, e un televisore scafandrato per vedere qualche film in videocassetta durante la sera. Il resto della giornata trascorrerà anche in compagnia degli assistenti con i quali faranno giochi di società. «Il progetto Pellicano - spiega Stefano, già avvolto dalla tuta stagna pochi minuti prima di immergersi per l'ennesimo allenamento - nasce sulle orme di quello intrapreso da Jacques Cousteau che nel 1963 nei fondali del Sudan sperimentò la permanenza subacquea ma in maniera invertita rispetto a noi. Lui visse per un periodo in un'unità abitativa in fondo al mare, una sorta di stazione satellitare subacquea e qualche volta usciva in acqua. Per noi sarà il contrario». A una settimana dall'impresa, Stefano si dice sereno e molto emozionato come peraltro dice di essere anche Stefania. Per lui questa prova assume un significato molto particolare: «Dedico questa missione a mio padre che ho perso quando avevo 6 anni - dice il sub trentasettenne - Amava molto il mare e desiderava che anche i suoi figli coltivassero la stessa passione».

STASERA TRA LE STELLE

Venere e Giove, mai così vicini

ROMA

Questa sera grande spettacolo nel cielo con i due pianeti più luminosi, Giove e Venere, che si troveranno vicinissimi. Subito dopo il tramonto basterà guardare verso Occidente per vederli: saranno gli oggetti più brillanti nel cielo. Si potranno osservare bene fino a circa un'ora e mezza dopo il tramonto, meglio se lontano dalle luci della città che, [illegible] al solito, disturberebbero. «La congiunzione di Giove e Venere è un fenomeno astronomico interessante, ma anche abbastanza frequente. Non ha di per sè nulla di straordinario, anche se è comunque uno spettacolo bello e da non perdere», ha osservato il presidente dell'Unione Astrofili Italiana (UAI), Emilio Sassone Corsi. «Come al solito però - ha aggiunto - c'è chi ha voglia di giocare e pensa che la congiunzione dei due pianeti possa avere un significato astrologico». C'è chi si prepara ad osservare la congiunzione oroscopo alla mano e c'è chi, forse, è pronto a vedere in Giove e Venere vicini nel cielo un evento misterioso, proprio come accadde alcuni anni fa, quando le luci brillanti dei due pi[illegible] suggerirono a qualcuno l'avvistamento di una coppia di Ufo. In realtà, rileva Sassone Corsi, «Giove e Venere sono lontanissimi da noi e non hanno [illegible] effetto gravitazionale sulla Terra, nè tantomeno hanno un effetto sugli umani. Non possono provocare alcunché. Semplicemente sembrano vicini a [illegible] della loro orbita complanare, in realtà sono lontani». Bando alla magia e agli oroscopi, quindi: quello che si prepara oggi non è [illegible] un evento astronomico da ammirare come tale. Le luci brillanti di Giove e Venere [illegible] ben visibili da mezz'ora a un'ora e mezza dopo il tramonto. Poi, anche se il cielo sarà più scuro, i due pianeti saranno molto bassi sull'orizzonte. La congiunzione vera e propria dei due pianeti avverrà il 2 settembre durante il giorno e nella serata Venere avrà già superato Giove. Poi, gradualmente, i due pianeti torneranno ad allontanarsi giorno dopo giorno e le loro luci saranno ben visibili fino al 6-7 settembre.

NATURE IL PRIMATE È COME L'UOMO, MA FA PIÙ SESSO

Svelato il genoma dello scimpanzé

Anna Sartorio

Contrordine, non si dice più «maiale». D'ora in avanti, il maschio col vizietto della mano morta merita di [illegible] apostrofato con un secco e risentito: «Scimpanzé». E' un insulto più scientifico: infatti lo stabilisce *Nature*.

L'autorevole rivista britannica pubblica, nell'ultimo numero, il genoma del nostro parente animale più prossimo, biologicamente noto [illegible] «Pan troglodytes» (e «troglodita» sarebbe un altro, ottimo insulto). E' da lui che ci [illegible] divisi 6 milioni di anni fa per procedere da soli lungo la strada verso l'evoluzione [illegible]. Anche se - spiace dirlo - qualche esemplare d'uomo non si è mai, davvero, dissociato.

Dunque, scimpanzé. Che, secondo gli esperti, condivide con l'essere umano una sequenza del Dna quasi uguale: 96 per cento di identità. La differenza più evidente spicca mettendo a confronto il cromosoma maschile delle due specie e il [illegible]guente comportamento sessuale. Più razionale nell'uomo; più animale nell'animale, che si accoppia con la frequenza e il gusto di un coniglio pur essendo a tutti gli effetti uno scimpanzé.

Non che per giungere a questa vertiginosa conclusione scientifica servisse scomodare, nell'ordine: il Genome Sequencing Center della Washington University School of Medicine di St. Louis, il Broad Institute del Mit (Massachussetts Insitute of Technology), l'Università di Harvard e il piccolo esercito dei ricercatori del «Chimpanzee Sequencing and Analysis Consortium», tra cui un gruppetto di italiani.

E' che lo scimpanzé Clint (da Clint Eastwood, probabilmente, considerato il suo instancabile sex appeal) è il primo primate non umano il cui genoma sia stato sequenziato, e il quarto mammifero dopo uomo, topo e ratto.

Clint, che viveva allo Yerkes National Primate Research Center di Atlanta, Georgia, e che [illegible] (è passato a miglior vita (non è dato sapere se per un eccesso di attività sessuale), [illegible] -25 mila geni - praticamente come l'uomo - per un totale di 3 miliardi di paia di basi, che per i profani sarebbero le lettere di cui si compone il Dna.

La faccenda è tecnicamente complessa, ma [illegible] del tutto ostica. Dei geni che servono a produrre proteine, il vecchio Clint ne possedeva un terzo con una sequenza identica a quella umana. Dunque, il suo sacrificio (erotico?) non sarà vano.

Grazie al certosino lavoro di comparazione tra genoma umano e non, i ricercatori potranno adesso svelare tre grandi misteri: l'origine del linguaggio, il segreto del nostro cervello (ma davvero basterà uno scimpanzé?) e la ragione per cui siamo più suscettibili degli animali a certe malattie. Non a caso, le quattro regioni in cui si [illegible] registrati rapidissimi cambiamenti genetici tra il troglodita e il suo cugino eretto sono legate alle funzioni immunitaria, riproduttiva, olfattiva e alla trasmissione del segnale nervoso.

Come si dice nel gergo entusiasta degli scienziati, Clint ha spalancato nuove frontiere. Lo ha annunciato trionfalmente anche il direttore del National Human Genome Research Insistute: «Il sequenziamento del genoma dello scimpanzé è un traguardo storico, destinato a portare a scoperte eccitanti». Eccitanti, appunto. Tanto per chiarire.

«Ma se Cristo non è risuscitato, allora è vana la nostra predicazione ed è vana anche la vostra fede» (1 Cor 15,14)

Ha incontrato il Signore [illegible] Vita

don Pier Giuseppe Ottaviano
salesiano sacerdote

Ne danno l'annuncio i confratelli salesiani, i parenti e gli amici. Il Rosario, giovedì 1 settembre ore 21. Funerali [illegible] bre ore 15 nella parrocchia di Gesù Adolescente in v. Luserna 16 - Torino.
— Torino, 31 agosto 2005

Caro [illegible], gli amici del Clan del Focolare ti avranno sempre nel loro cuore.

Allievi ed ex allievi del Didaskaleion [illegible]no infinitamente grati a don PIERO, che ha speso i suoi molti talenti per farli crescere, pienamente consapevoli, nella fede cristiana.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Augusto Calliano

Ne danno annuncio i familiari
— Torino, 30 agosto 2005.
O.F. Giubileo tel. 011/5633005

La redazione, gli amici e i collaboratori [illegible] rivista Motori sono vicini al dolore del [illegible]rettore per la perdita del caro papà

Augusto Calliano
— Torino, 1 settembre 2005.

A funerali avvenuti, cugini e nipoti annunciano il decesso della cara congiunta

Maria Fracasso ved. Riccio

S. Messa di Trigesima 28 settembre [illegible] 18,15 parrocchia S. Anna - via Medici.
— Torino, 1 settembre 2005

Ci ha lasciati

Corrado Lano
anni 66

Lo annunciano la moglie Agnese con i figli Elisabetta con Marco, Filippo, Ludovica e Federico, Edoardo con Alessandra, Pietro; Nicola Maria e parenti tutti. La generosità d'animo che ha caratterizzato la tua vita sarà per noi un esempio sempre caro e presente. Santo Rosario giovedì 1 settembre 2005 chiesa S. Giulio d'Orta c.so Cadore 17/3 ore 17,30. Funerale venerdì 2 settembre 2005 chiesa parrocchiale di Piazzo frazione di Lauriano (To) ore 11,30. No fiori offerte ass. S. Vincenzo
— Torino, 31 agosto 2005.

Il Comitato di direzione de L'Oréal Saipo industriale s.p.a. si unisce ad Elisabetta Lano ed al dott. Marco Arrigo, per l'improvvisa scomparsa del signor

Corrado Lano
— Settimo T.se, [illegible] agosto 2005

Alessandro e Luisanna con Mario sono vicini ad Agnese, Edoardo, Elisabetta e alle famiglie Lano e Coma nel profondo dolore per l'improvvisa scomparsa dell'impareggiabile CORRADO.

Carlo, Gemma, Massimo e Cristina Cravero partecipano commossi al dolore di Agnese, Elisabetta e Edoardo per la scomparsa dell'amico CORRADO.

E' mancato

Ezio Mandelli
imprenditore stampista

Con lo stesso amore che ci ha sempre dato lo annunciano la moglie Luciana con i figli Piero, con Simona e Roberta, Paolo con Monica. Un particolare ringraziamento a Carli, Elena, Armando, Silvana e gli amici Pinin, Alessio e Ida. Funerali venerdì 2 ore 11,30 parrocchia della Crocetta. S. Rosario giovedì 1 ore 18,45 stessa parrocchia. No fiori, ma offerte all'Associazione Faro
— Torino, 31 agosto 2005.

Al mio caro nonno EZIO. Un bacio. La tua Roberta

Michele con Egle, Rosanna, Davide, Vittorio con le rispettive famiglie, zia Nene con Elda e Dino sono vicini a Luciana, Piero e Paolo.

Dipendenti e collaboratori della Mandelli Normalizzati S.p.a. e della Meter S.p.a. sono vicini con grande stima ed affetto alla famiglia [illegible].

Partecipano al dolore dirigenti e dipendenti delle consociate Meter GmbH - Homburg Saar - Germania, Meter Usa - Maryville - Usa, Shanghai Meter Bearings - Shanghai - Rep. Pop. Cinese.

Lo Studio Moretto partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di

Ezio Mandelli
— Torino, 31 agosto 2005

GianCarlo Moretto si unisce commosso al dolore della signora Mandelli, di Piero e Paolo.

La C.F. Torino S.r.l. partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia Mandelli per la scomparsa del papà

Ezio Mandelli
— Moncalieri, 31 agosto 2005

I condomini e l'amministratore del condominio di c.so Montevecchio 53, commossi, partecipano con affetto al dolore della famiglia per la perdita del signor

Ezio Mandelli
— Torino, 31 agosto 2005.

Il signor Francesco Lagna si associa al cordoglio della famiglia Mandelli.

Nello Baglioni si unisce nel dolore a Luciana, Piero, Paolo per la perdita dell'indimenticabile EZIO

Enrico e Dedi Arzani partecipano al dolore della famiglia.

Mauro e Antonella Poinetti con Nathalie sono vicini con affetto

[illegible] e dipendenti della G. Sartorio partecipano al lutto per la scomparsa del signor

Ezio Mandelli
— Torino, 31 agosto 2005.

La famiglia Ramella partecipa al dolore per la perdita di

Ezio Mandelli
— Torino, 31 agosto 2005.

Massimo e Lilli con Rudy, Fiorella e bambini partecipano con grande affetto e [illegible] molto vicini a Luciana, Piero e Paolo

Clara Elena e Rocco Allovino con tutti i collaboratori dello Studio prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

[illegible] Ezio Mandelli

ricordandone le sue qualità [illegible], il senso del dovere e il suo amore per l'azienda
— Torino, 31 agosto 2005

Capello e Thione Agenti di Sai Gerbido partecipano al lutto

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Dolores Brean
di anni 73

Ne danno il triste annuncio la mamma Lucia, le sorelle Adriana e Caterina con il marito Ottavio, la cognata Giannina, i nipoti Giampiero e famiglia, Luca e famiglia, Elisabetta e famiglia, la zia Luisa e famiglia, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Brusson venerdì 2 settembre alle ore 11,00, ove la cara salma giungerà dalla loc. Col de Joux, con partenza dalla sua abitazione alle ore 10,30. Il Santo Rosario verrà recitato nella sua abitazione giovedì 1 settembre alle ore 18,00.
— Brusson, 31 agosto 2005.

[illegible] Luisa, Laura, Carlo e Tommaso ricordano con affetto la cara DOLORES.

Addio tenero fiore. Giorgio con Cristina, Giorgia con Federico, Pier Paolo [illegible] Valentina

ORARIO [illegible] ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18; Sabato 9-12,30
Tel. 011 [illegible]

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21; Domenica e festivi ore 16,30-21
Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.48.711
Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280
Lu/Sab ore 17-20; Domenica e festivi 16,30-20

Il Presidente e i soci del Rotary Club - Cuneo Alpi del Mare - si stringono affettuosamente a Giovanna Maria - ass.te del Governatore Past President - e alle figlie Federica e Ludovica nel ricordo del marito e papà

dott. Fiorenzo Squarciafichi
[illegible] Governor 2030
socio onorario del Club
— Cuneo, 31 agosto 2005.

Fabio, Adriana, Roberto, Elisabetta Dosei piangono l'amico

Fiorenzo Squarciafichi

e sono vicini a Giovanna e alle figliole
— Torino, 30 agosto 2005

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e tutti i soci del Rotary Club San[illegible] per la repentina scomparsa del

dott. rag. Fiorenzo Squarciafichi
Past President del Club
Past Governor Distretto 2030 Rotary International
Phf e benefattore della Rotary Foundation

ne ricordano le elevate doti professionali, morali ed umane insieme alla convinta dedizione agli ideali Rotariani vissuti sempre con coerente impegno.
— Sanremo, 30 agosto 2005

Il Governatore Luigi Salvati e tutti i soci del Distretto 2030 del Rotary International, ricordando le doti umane, la dedizione al Rotary e l'impegno profuso nel servizio dal

PAST GOVERNOR
dott. Fiorenzo Squarciafichi

partecipano al dolore della moglie Giovanna e delle figlie Federica e Ludovica, per la sua prematura scomparsa
— Torino, 31 agosto 2005.

Pinuccio e Lalla Nuzzo con Alessandra ricordano con affetto il caro FIORENZO e partecipano al dolore di Giovanna e delle figlie Federica e Ludovica

Franck, Dada, Marco Bronda partecipano con affetto al dolore di Giovanna e famiglia.

Lorenzo, Riccardo e Marisa Perinetto sono vicini alla famiglia in questo triste momento

Riccardo Perinetto congiuntamente a tutto il Distretto Rotaract 2[illegible] partecipa al dolore per la dipartita del

dott. Fiorenzo Squarciafichi
— Torino, 31 agosto 2005.

Luigi, Gemma Alessio ricordano con profonda commozione l'amico FIORENZO, Rotariano vero di impareggiabile sensibilità e bontà d'animo.

Maurizio e Clementina Lanteri partecipano al dolore di Giovanna per la prematura scomparsa di

Fiorenzo Squarciafichi
Past Governor
del Distretto rotariano 2030

e carissimo e indimenticabile amico.
— Verbania, [illegible] agosto 2005.

Il Gruppo Anziani dell'Associazione dipendenti A.E.M. ricorda il socio

Vittorio Chiamenti
— Torino, 31 agosto 2005

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Pellachin
anni 77

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Claudia, Franca, Gabriella ed Angela, generi, [illegible], fratello, sorelle e parenti tutti. Funerali in Leini venerdì 2 settembre alle ore 10,30 nella Chiesa parrocchiale. Veglia di preghiera giovedì, ore 20,30, in casa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Benigno C.se, 31 agosto 2005.

Ha raggiunto il suo Gino

Ada Richieri ved. Piazza

Con grande dolore e tristezza lo annunciano i nipoti Vittorio, Mariacarla, Giacomo, Stefano, Mirella, Edoardo, Mario, Diego, Daniela, Eugenia, Mario, Alessandro, e funerali avvenuti come da suo desiderio
— Torino, 1 settembre 2005.
O.F. Abb Pogliano Tel. 0118978357

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Piermario Manna

gli amici:
Anna e Giovanni Andreis
Eleonora Bernardi e Carlo Ruata
Marina e Franco Lovera
Domenico Mana e figli.
— Saluzzo, 31 agosto 2005

Crudele malattia ha strappato all'affetto dei suoi famigliari

Mario Nardo
super donatore Fidas
anni 77

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuseppina Rolle, la figlia Patrizia col marito Silvio, parenti tutti. Funerali 2 settembre, ore 9, dall'Ospedale Molinette; ore 10 arrivo nell'abitazione via Vaglie, 55 - Settimo Torinese; sosta fino alle ore 14 indi riprenderanno in corteo a piedi per la Parrocchia S. Pietro
— Settimo Torinese, 31 agosto 2005.

E' [illegible]

[illegible] ved. Zegna

A funerali avvenuti lo annuncia la figlia Nadia con Beppe. Un ringraziamento al personale della Casa di Riposo Immacolata di Giaveno.
— Giaveno, 1 settembre 2005

RINGRAZIAMENTI

Pietro, Elisa e Luca ringraziano tutti coloro che con fiori, scritti, gesti e parole hanno manifestato il proprio cordoglio per la perdita dell'amatissimo

Andrea Paparozzi

Si ricorda che la Messa di settima verrà celebrata in data 6 settembre 2005 ore 18,30 a Pinerolo presso la chiesa di San Donato (Cattedrale).
— Pinerolo, 1 settembre 2005.

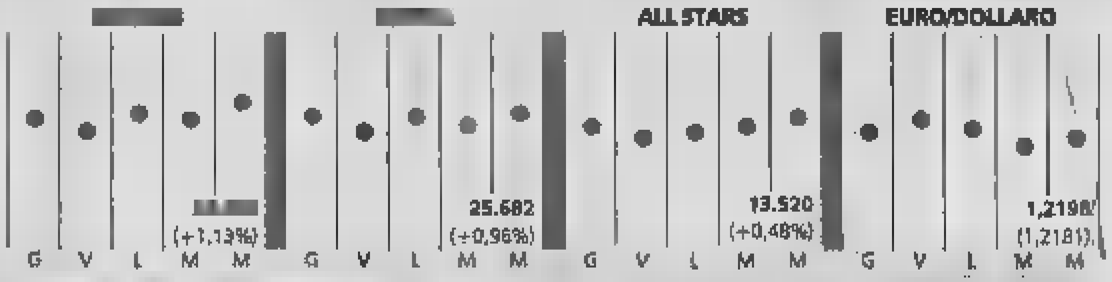
EconomiaeFinanza

[illegible] internet

[illegible] Microsoft entra nel mercato [illegible] VoIP (Voice over Internet Protocol). Il colosso informatico [illegible] Redmond ha acquistato Teleo, un operatore di telefonia californiano che consente di chiamare la [illegible] fissa [illegible] Internet dal computer. Gates raggiunge così concorrenti del calibro di Google, Aol, Yahoo e SkiPe. L'operatore olandese, leader del settore, [illegible] 51 milioni [illegible] utenti registrati e oltre due milioni di clienti che pagano per servizi [illegible] voicemail e connessioni [illegible] numeri telefonici esterni. Google, Microsoft, [illegible] e Yahoo offrono chiamate [illegible] computer [illegible] linee esterne.

[illegible] l'accordo [illegible] il [illegible]

[illegible] Si [illegible] conclusi senza [illegible] accordo i colloqui tra Cina e Stati Uniti sul problema delle esportazioni cinesi di prodotti tessili. Ora il problema potrebbe [illegible] sul tavolo delle discussioni tra il presidente George W. Bush e Hu Jintao, che si incontreranno la settimana prossima a Washington. La crisi è esplosa la [illegible] primavera in seguito al dato sulle esportazioni di alcuni prodotti tessili dalla Cina, cresciute in Usa del [illegible] per cento nei primi sei mesi dell'anno. Il deficit commerciale degli Usa con la Cina ha raggiunto l'anno scorso il livello record [illegible] 162 miliardi di dollari.



[illegible] LIQUIDAZIONE NON È RISOLUTIVO L'INCONTRO CON LE PARTI SOCIALI

Tfr, accordo vicino ma mancano ancora le risorse

Maroni dà appuntamento a venerdì 9
Difficile finanziare il fondo di garanzia

Luigi Grassia

Ieri è stato il giorno del penultimo atto per il Tfr da trasferire alla previdenza complementare: il ministro del Welfare Maroni ha sentito le parti sociali e ha dato appuntamento a venerdì della prossima settimana, 9 settembre (l'8 porta male) per sottoporre alla firma il testo definitivo; le voci prospettano [illegible] trattative a oltranza durante [illegible] weekend mentre suona un po' ottimistico il commento del ministro secondo cui «il 95% del lavoro è stato fatto».

Il provvedimento finale, ha spiegato lo [illegible] Maroni, dovrebbe «accogliere quasi integralmente» la novità del cosiddetto avviso [illegible] di sindacati e Confindustria, che integra e in diversi punti innova rispetto alla bozza [illegible] decreto [illegible] il governo aveva messo insieme sulla base della delega parlamentare; questo lascia aperto il problema delle banche e delle assicurazioni, che non vogliono sentir parlare di modifiche allo schema della delega riguardo al meccanismo delle compensazioni alle imprese (l'Abi) e alla possibilità di alternative ai fondi collettivi (l'Ania).

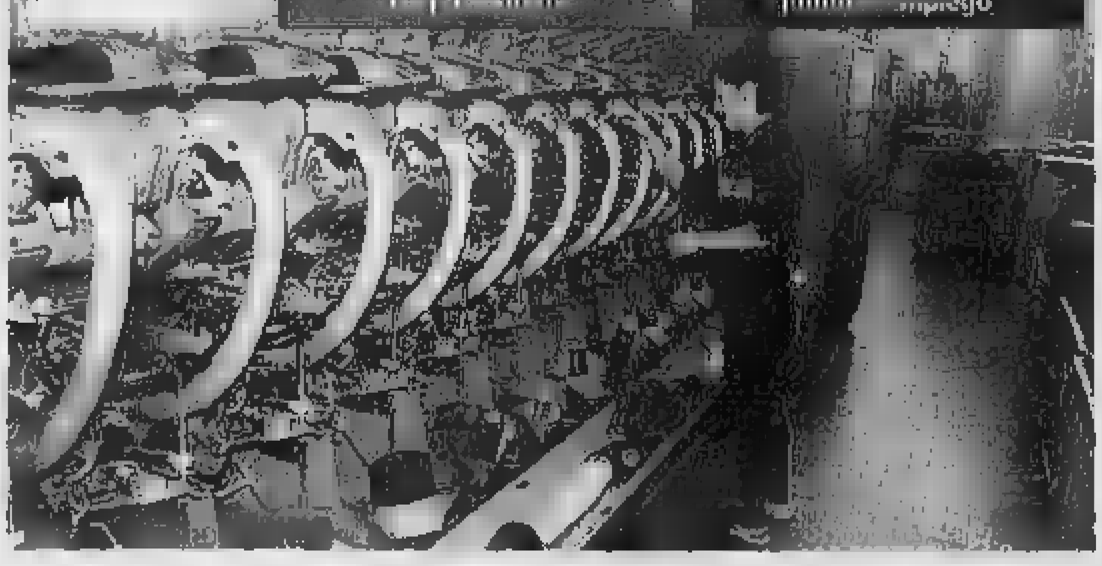
Soprattutto le riserve di chi controlla i rubinetti del credito potrebbero rendere difficile il funzionamento dell'intero sistema. Questo ha spinto Adriano Musi della Uil a [illegible] commento guardingo se non duro: «Maroni è stato di una genericità estrema perché evidentemente Siniscalco (il responsabile del Tesoro, incontrato l'altroieri, ndr) non ha risposto a tutti i chiarimenti sulle compensazioni». Tuttavia la nota [illegible] data alla fine fra tutti i sindacati, Uil inclusa, [illegible] più distesa [illegible] «Esprimiamo apprezzamento, perché Maroni ha detto che intende accogliere i punti nodali delle nostre proposte: sul rapporto tra le parti sociali, sul silenzio/assenso e sul ruolo della contrattazione. [illegible] siamo riservati di poter leggere e commentare un testo e non soltanto delle dichiarazioni, perché abbiamo imparato che le affermazioni verbali possono cambiare». Oltre a Musi [illegible] presenti Pierpaolo Baretta per la Cisl (che [illegible] parlato a nome di tutti), [illegible] Piccinini per la Cgil e Renata Polverini per l'Ugl.

Quella che si vuole realizzare è una previdenza complementare rispetto a quella ordinaria per la quale i lavoratori pagano i contributi (destinata a offrire assegni via via sempre più magri con l'invecchiamento della popolazione) ma distinta anche dalla previdenza individuale nella quale ognuno cerca di costruirsi una rendita fai-da-te; l'integrazione del reddito dei futuri pensionati andrebbe cercata attraverso fondi collettivi finanziati [illegible] l'attuale trattamento di fine rapporto, che in parole povere nel settore privato si chiama liquidazione e nel pubblico impiego buonuscita. Molti restano i problemi da risolvere, dalle contestazioni radicali di chi parla di «scippo del Tfr» alla questione del finanziamento delle aziende, che finora trattenevano in busta paga e accantonavano per il Tfr (e nel frattempo usavano) quei soldi sui quali non potranno più fare assegnamento.

[illegible] decreto sulla previdenza complementare resta dunque appeso al nodo delle compensazioni alle aziende, per il quale la soluzione non appare vicina. In precedenza Maroni aveva perorato la causa della automaticità nella concessione del credito alle aziende che perdono il Tfr [illegible] ieri ha fatto una parziale retromarcia (da qui i dubbi dei sindacati) accennando a «una sorta [illegible] automatismo ridotto» (la delega non prevede concessioni automatiche ma parla di facilitazioni nell'accesso al credito). Una posizione apprezzata dal direttore generale dell'Abi, Giuseppe [illegible]dra, che ha detto: «L'automatismo [illegible] tecnicamente sbagliato. Il credito non [illegible] un'attività esercitabile in modo vincolante». Tuttavia Zadra ha aggiunto [illegible] «il lavoro che abbiamo preparato può garantire una facilitazione all'accesso al credito come previsto dalla legge delega».

Il credito compensativo sarà garantito da [illegible] fondo pubblico per il quale [illegible] vocifera (per ora) [illegible] dotazione di 100-200 milioni di [illegible] pensa che dovrà garantire finanziamenti sostitutivi fino ai 10 miliardi di euro di Tfr che potrebbero [illegible] conferiti ai fondi collettivi. Per Confindustria il direttore generale Maurizio Beretta ha ribadito che non [illegible] zione [illegible] per le imp[illegible] lo stesso Beretta ha avuto personale assicurazione da Maroni che «se non ci sarà una soluzione positiva [illegible] di assoluta soddisfazione per le imprese, il provvedimento non verrà varato».

	LA [illegible] DEL [illegible]	LA PROPOSTA [illegible] PARTI SOCIALI
In caso di silenzio-assenso	[illegible] del Tfr [illegible] lavoro	Il Tfr viene destinato automaticamente a un fondo negoziale
Quando il lavoratore si esprime	[illegible]	"Netta distinzione" tra previdenza complementare [illegible]
Le compensazioni alle imprese	[illegible] garanzia [illegible]	[illegible] a fornire con certezza i fondi del Tfr che le [illegible]
I dipendenti pubblici	[illegible]	[illegible] pubblico impiego

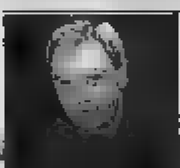


Hanno detto



La Uil
Musi

«Il responsabile del Welfare è stato di una genericità estrema, perché evidentemente il collega Siniscalco non ha risposto a tutti i chiarimenti sui finanziamenti»



[illegible]
Beretta

«Maroni mi ha personalmente garantito che [illegible] non si troverà una soluzione che non penalizzi le imprese il provvedimento non verrà varato»



L'Abi
Zadra

«L'automatismo nell'accesso al credito è tecnicamente sbagliato. Tuttavia le banche saranno in grado di garantire le necessarie facilitazioni»

[illegible] I DATI SU OCCUPAZIONE E CONSUMI. SPESA TAGLIATA IN TUTTO IL PAESE, IL NORD OVEST FA ECCEZIONE

Grandi imprese, persi 8000 posti

Consumi e lavoro: l'Istat pubblica il bilancio [illegible] (da giugno 2004 a giugno 2005) e ancora una volta è la fotografia di un Paese in crisi. Gli italiani hanno tagliato [illegible] della spesa. Comprensibile, i bilanci delle famiglie non possono che riflettere il [illegible] del lavoro, dove c'è un segno positivo - gli stipendi sono cresciuti di decimali - ma si sono persi 8 mila posti nella grande impresa.

IN NEGOZIO. Le vendite al dettaglio sono calate dello 0,2% in un [illegible]e, lo 0,7 su base annua. È il saldo tra la flessione dei piccoli esercizi (-1,4%) e la [illegible]ta dei supermercati (+0,4). La grande distribuzione vince nell'alimen[illegible] (+0,3% [illegible] a -0,9) e con gli altri prodotti (+0,7% rispetto a -1,4). Nella [illegible] complessiva gli aumenti più consistenti li registrano hard discount (+3,3%) e grandi magazzini (+2,3). Non [illegible] lamenta [illegible] l'alimentare: scendono tutti i gruppi con l'eccezione dell'arredamento, cresciuto dello 0,2%. Le flessioni più significative: giochi, giocattoli, sport e campeggio (-2,2%), abbigliamento e calzature, articoli in cuoio e da viaggio (-1,6% per entrambi). Tutta l'Italia è paese e consuma meno: al Nord Ovest, dove è stato rilevato l'unico [illegible] più (0,4), il ruolo di eccezione che conferma la regola.

SCIOPERO DELLA SPESA. L'Intesa-consumatori, letti i dati Istat, passa [illegible] contrattacco: ha fissato per il 14 settembre lo sciopero dei consumatori. «L'inflazione reale, che abbiamo documentato sulla base dei consumi reali delle famiglie, sfiora il 6 per cento: un colpo che dovrebbe far tremare i polsi a governo, opposizione e istituzioni finanziarie». Il 14 settembre, dunque, le associazioni dei [illegible]umatori chiederanno agli italiani di bloccare i consumi energetici del Paese fermando tutti gli apparecchi elettrici per cinque minuti, dalle ore 11,30 alle 11,35. Quel giorno è in programma anche lo sciopero della spesa.

AL LAVORO. La grande impresa ha perso ottomila posti di lavoro in un an[illegible] L'Istat calcola una flessione dello 0,4%. Considerando anche la cassa integrazione, il valore sale [illegible] 0,5. Anche peggio il confronto tra primo semestre 2005 e 2006: si arriva [illegible] -0,6%. Non è solo questione di posti persi, insomma. E la conferma viene dal conto delle ore di straordinario, che valgono il 5,1% delle o[illegible] ordinarie: meno 0,2% rispetto a giugno 2004. La cassa integrazione -13,6 ore ogni mille lavorate - è diminuita di 3,2 ore ogni mille in termini congiunturali ed è aumentata di 2,5 ore rispetto a giugno 2004. Le ore di sciopero: 4,2 per mille, con un aumento di 3 ore rispetto a giugno [illegible] Quasi doppio l'aumento nell'industria.

LA PAGA. La variazione mensile, a giugno è pari a -0,6 per cento. Nella media del periodo gennaio-giugno, viceversa, la retribuzione lorda per [illegible] lavorata è cresciuta rispetto a un anno fa, del 3,1 per cento. Nell'industria la retribuzione lorda per [illegible] lavorata ha presentato un [illegible]mento congiunturale dello 0,5 per cento e un incremento annuale del 2,5 per cento. Nell'an[illegible] il [illegible] del lavoro [illegible] salito dello 0,1%. Nel primo semestre [illegible] è cresciuta ancora [illegible] più la retribuzione nelle grandi [illegible]prese industriali: più 1,9%, appena sotto il tasso di inflazione. Nelle grandi imprese dei servizi, invece, la retribuzione lorda per ora lavorata ha segnato a giugno un -1 per cento congiunturale e una variazione tendenziale pari a -2,4%. Nel periodo gennaio-giugno invece risulta un aumento del 3,8 per cento sullo stesso periodo dello scorso anno. **(ma. sod.)**



Il mondo del lavoro subisce la crisi

PROTEZIONISMO LA LISTA, RIDOTTA RISPETTO ALLE ATTESE, DEI SETTORI NON SCALABILI DAGLI STRANIERI

La sciovinismo francese si ferma al casinò

Domenico Quirico
[illegible] da [illegible]

C'era un tempo in cui la sicurezza delle nazioni si misurava sullo spessore nazionalistico delle corazzate, i magli patriottici degli altiforni inteneriveno i politici e i padroni del vapore esponevano la bandiera. Oggi i governi si chinano sempre pensosi sull'organigramma dei consigli di amministrazione perché non passi lo straniero: ma sono quelli dei casinò. La lista dei dieci settori economici fondamentali per la Francia, su cui qualsiasi operazione di acquisto e fusione dovrà prima passare attraverso le forche caudine del sì governativo pena la bocciatura, è finalmente uscita dai pensa[illegible] dal ministero dell'industria. La Magna Charta del [illegible]cantilismo modello De Villepin farà quasi certamente tirare un sospiro di sollievo alla Commissione [illegible] europea che temeva di vedere l'intera economia della République sparire tra le gabbie del patriottismo economico, strangolando il principio della concorrenza. Parigi è stata parca. Anche se l'annuncio del ministero che il progetto è [illegible] «approvato» a Bruxelles appare un po' prematuro.

I settori sono quelli tradizionali della difesa: attività di sicurezza, produzione [illegible] materiale di intercettazione delle comunicazioni, sicurezza dei [illegible] informatici, [illegible] tecnologie miste civili e militari, la criptologia, gli armamenti a cui si aggiungono biotecnologie e vaccini. E i casinò. Sotto le roulettes ci sono dunque dei brulotti stranieri che minacciano la Francia? La citazione anti-Opa è giustificata con i rischi collegati al riciclaggio del denaro sporco. I soliti maligni aggiungono una meno lodevole operazione di protezione nazionalistica, ovvero bloccare una eventuale scalata ostile a «Accor», proprietario dei casinò Lucien Barrière. Operazione [illegible] si può prevedere senza [illegible]ere profeti visto [illegible] il settore è in fase di tumultuoso assestamento in tutta Europa. E la Francia può ben mostrare i muscoli, [illegible] diciassettemila addetti, un po' indisciplinati [illegible] la verità. Nel dicembre scorso hanno dato vita a una rivolta sindacale che ha immobilizzato i tavoli [illegible] in tutto il paese. Ci [illegible] storie balzachiane, come Partouche, quaranta casinò, un impero del gioco costruito da un rimpatriato [illegible] Algeri. [illegible] lavoro a 500 p[illegible] e ha realizzato nel 2003-2004 venti milioni di euro [illegible] utile. Il concupitissimo «Accor» è ancora più ghiotto perché rappresenta un miliardo di euro di cifre d'affari e controlla un terzo del [illegible] francese con sedi a Deauville, Enghien, La Baule, Bordeaux, Biarritz, Nizza e Montreaux in Svizzera. Insomma la via della seta dell'azzardo. A percorrerla tutta si lascian dietro patrimoni.

Brillano nella lista del governo un paio di assenze importanti. La metallurgia su cui molti [illegible] occhi [illegible] Perché [illegible] degli scopi della Maginot anti raider straniero sembrava proprio bloccare la [illegible] scalata dei brasiliani della [illegible]panhia Vale do Rio Doce, il gigante del ferro, alle sacre porte di Eramet. Soprattutto è stato escluso il settore agroalimentare. Eppure la battaglia patriottica è stata innescata da una ancora misteriosa scalata (vera? Inventata?) dell'americana Pepsi alla Danone. Mancano anche altri settori importanti, l'energia con il nucleare, l'industria aeronautica, la sanità. Erano circolate nei ministeri liste [illegible] più lunghe, [illegible] il timore di bocciature da Bruxelles, e le accuse di voler tranquillizzare con lo sciovinismo i francesi che hanno bocciato la costituzione europea, deve [illegible] indotto a maggiori prudenze. Anche gli [illegible]ustriali [illegible] sembrano entusiasti. Saggia considerazione visto che la Francia approfitta ampiamente [illegible] economia aperta e, con grande gusto, riempie di imprese straniere il [illegible]llo della spesa.



Il mercato europeo del gioco d'azzardo è in fermento



Schumi e Barrichello triatleti per il Ferrari store di Milano

MILANO. In occasione del 76° Gp d'Italia in programma domenica, la Ferrari inaugura questa sera in piazzetta Liberty a Milano il suo nuovo negozio ufficiale (il sesto in Italia). In mattinata (il via alle 11,30) Schumacher e Barrichello si sfideranno intorno al Duomo in un'inedita gara di triathlon.

OGGI IN TV

13,00	**Studio Sport**	Italia 1
13,30	**Sì Live calcio**	Sportitalia
13,45	**Sì Live sport**	Sportitalia
14,00	**Sportime**	Sky Sport 1
15,00	**Ciclismo. Vuelta, 6ª tappa**	Eurosport
15,30	**Golf. European Masters**	Sky Sport 3
16,30	**Mtb. Mondiali**	Raitre
17,00	**Ciclismo. Trofeo Melinda**	Raitre
17,15	**Tennis. Us Open**	Eurosport
17,20	**Atletica. Meeting di Rovereto**	Raitre
17,30	**Hockey prato. Germania-Ingh.**	Eurosport
18,10	**Sportsera**	Raidue
18,10	**Beach soccer**	Sky Sport 1
19,00	**Calcio. Newcastle-Manu (diff)**	Sky Sport 3
20,00	**Rai Sport Notizie**	Raitre
21,15	**Calcio. Monaco-Lens (diff)**	Sky Sport 1
22,30	**Calcio. Coppa Sudamericana**	Sportitalia
1,00	**Tennis. Us Open**	Eurosport
1,10	**Studio Sport**	Italia 1

CHIUSO IL MERCATO ESTIVO, DAL 2 AL 31 GENNAIO QUELLO INVERNALE NESSUN COLPO A EFFETTO; SALTA IL MAXISCAMBIO TRA LA JUVE E I GIALLOROSSI. E DEL PIERO GONGOLA PER LO SCAMPATO PERICOLO



Trasferimento	Costo	Durata contratto	Ingaggio netto a stagione
Dal PARMA al MILAN	24 milioni	5 anni	3,4 milioni
Dall'ARSENAL alla JUVENTUS	20 milioni	5 anni	5 milioni
Dal REAL MADRID all'INTER	16 milioni	4 anni	4,1 milioni
Dall'UDINESE all'INTER	10 milioni	4 anni	700 mila
Dal PALERMO alla FIORENTINA	10 milioni	4 anni	1 milione
Dall'INTER al MILAN		2 anni	5 milioni

Cassano e Mancini restano a Roma. Per ora

Per creare spazio al barese, Moggi ha cercato di piazzare Mutu alla Fiorentina. Litigando col ds viola

Guido Boffo
inviato a MI[illegible]

Tutti rimandati a gennaio. Cassano, Mancini, Roma e Juve. La chiusura di mercato più deprimente della storia moderna, anziché la montagna, partorisce il topolino. «I nostri rapporti con la Roma sono buoni e continueranno a essere tali», dice Moggi. E visto che prendere Cassano a condizioni di mercato non sarebbe stato uno sgarbo, l'inciso spiega semmai la frenata nella trattativa per il laterale brasiliano. In effetti, le modalità del blitz milanese e i riflessi nella Capitale avevano messo in grave imbarazzo la dirigenza giallorossa. Tifosi in fermento, Spalletti in fibrillazione.

> Totò vuole andare a Torino a gennaio per partecipare ai Mondiali Il manager: «Sensi faccia un passo indietro»

Ieri c'è stato un seguito all'hotel Palace. Allo stesso tavolo si sono seduti Giraudo, Bettega, Moggi, Gilmar Veloz, che di Mancini è il procuratore. Operazione congelata, passa la [illegible] sgravissimi problemi familiari» del giocatore: reali, i problemi, debole la versione. Mancini, legato [illegible] Roma sino al 2009, medita da tempo la grande fuga. Ha lasciato la [illegible] romana, vive in albergo, ha delegato la trattativa con la Juventus a Mino Raiola, uno dei più influenti interlocutori di Moggi, l'uomo che ha portato Ibrahimovic a Torino. Ma Roma non è Amsterdam e stavolta la Juventus ha privilegiato la diplomazia, per quanto Mancini sia un giocatore molto gradito a Capello. Anche a Spalletti, il vero vincitore di questa partita.

JUVENTUS 4-4-2 — All. Capello
Buffon (Abbiati)
Zebina, Thuram, F. Cannavaro, Zambrotta
Camoranesi, VIEIRA, Emerson, Nedved
Ibrahimovic, Trezeguet

Niente Cassano, dunque, e nemmeno Mancini. La Juventus rimane la statua scolpita attorno all'innesto di Vieira. L'infortunio di Buffon (spalla destra k.o., tre mesi di prognosi) è stato ammortizzato con l'ingaggio volante di Abbiati. Le partenze di Miccoli e Tudor erano nell'aria. Capello ha a disposizione una squadra compatta e collaudata. L'importante è che il caso Del Piero venga gestito con chiarezza. Nessun dubbio che, oggi, i titolari siano Trezeguet e Ibrahimovic. Mutu scalpita, Zalayeta sa stare al suo posto. Del Piero continua a ricevere le coccole dei tifosi. Deve essere proprio giù per non aver disputato neppure un pugno di minuti, sull'1-0, con il Chievo in casa. La società vigila, Capello decide: a ognuno, il suo.

MILAN 4-3-1-2 — All. Ancelotti
Dida
Cafu, Nesta, Stam, Kaladze
Gattuso, Pirlo, Seedorf
Kakà
Shevchenko, GILARDINO

Galliani e Braida si erano già portati avanti [illegible] lavoro: Jankulovski, Vogel, Vieri, Gilardino. Il balletto alle spalle di Dida non sposta nulla. Lo staff medico è convinto di recuperare Inzaghi in tempi brevi: questo spiega, almeno sino a gennaio, [illegible] rinuncia ad acquisire un altro attaccante. Al di là delle polemiche, il bagnatissimo pareggio [illegible] Ascoli ha messo in evidenza qualche crepa difensiva. L'età media è alta, e sui calci piazzati la concentrazione continua a risultare precaria. Maldini è fermo ai box. Un difensore avrebbe fatto comodo. Ancelotti deve guardarsi dalle intrusioni padronali. Il Milan è la squadra più europea del campionato. Deve imparare a cavarsela [illegible] le provinciali.

INTER 4-4-2 — All. Mancini
JULIO CESAR
J. Zanetti (Ze Maria), Cordoba, Materazzi, Favalli
FIGO, Cambiasso, Veron, Stankovic
Adriano, Martins

Negli ultimi giorni di mercato, l'Inter si è limitata a sfoltire l'organico. Sembrava che l'infortunio di Javier Zanetti (40 giorni di stop) potesse portare all'arrivo di David Jemmali, difensore francese del Bordeaux, ma non se n'è fatto niente. In tutto, le operazioni, giovani compresi, sono state 62, e la rosa è stata ridotta a 24 elementi: buon segno. Mancini ha le idee chiare, come dimostra la formazione schierata contro il Treviso. Ha scelto il portiere (Julio Cesar) e, in attesa che Samuel sconti la squalifica, deve sciogliere due nodi: Veron o Pizarro, e l'esterno destro (domenica, preferenza a Figo). A essere pignoli, manca la «riserva» di Adriano, ma la controfigura del brasiliano non esiste al mondo. E poi Cruz è più che un ripiego.

ROMA 4-2-1-3 — All. Spalletti
Curci
Panucci, KUFFOUR, Chivu, Cufré
Perrotta, De Rossi
Totti
Mancini, Montella, TADDEI
In maiuscolo i nuovi acquisti

Più che in campo, dove comunque già a Reggio Calabria si è intravisto qualcosa di nuovo e molto di buono, la metamorfosi della Roma è avvenuta nei rapporti società-spogliatoi. Luciano Spalletti ha le spalle coperte e, dunque, [illegible] muoversi con [illegible] forza persuasiva che mancava dai tempi di Capello. E' stato sventato lo scippo di Mancini, è rimasto Cassano. Nella migliore delle ipotesi se ne riparlerà a gennaio. Cassano può rappresentare la chiave di volta. D'accordo, i tifosi l'hanno abbandonato, ma ci sono i Mondiali alle porte e il barese vuole andarci. Rosella Sensi e Spalletti hanno già fatto molto. Riuscissero a recuperare il ribelle, magari con la mediazione di capitan Totti, doterebbero la Roma di un'arma in più. E che arma.

L'altro è Alessandro Del Piero, proprio così. Cassano non si avvicina [illegible] Juve e si allontana dalla Nazionale. «Lo chiamerò soltanto quando avrà risolto i suoi problemi», Lippi dixit. Se possibile, si sono ingarbugliati. La Roma non si è accontentata delle contropartite tecniche, ha insistito per i soldi. A quel punto la Juve si è tirata indietro, tenuto [illegible] che Cassano ha [illegible] solo anno di contratto e il [illegible] inserimento nei ranghi avrebbe posto problemi non irrilevanti. V[illegible] meno lo scambio [illegible] Mutu, ed essendo impraticabile la cessione di Del Piero, chi avrebbe liberato un posto al barese? Nessuno.

La Juve nega adesso di [illegible] mai pensato a Cassano. Piace a Lapo Elkann? È un tifoso, importante, ma pur sempre un tifoso. Piace a Capello? Abbiamo cinque attaccanti, [illegible] in più dell'Inter, perché complicarci la vita? Ma c'è [illegible] giallo. A trattative ormai fredde, i bianconeri ammettono che sì, [illegible] Fiorentina ha chiesto Mutu, oltre a Blasi. «Voci messe in giro [illegible] per creare disturbo», il [illegible]to acido [illegible] ds viola, Corvino. Moggi non gradisce: «Abbiamo trattato direttamente con i [illegible] Valle, evidentemente Corvino [illegible] è tenuto informato dalla proprietà». Sensazione: doveva [illegible] il rumeno a lasciare libera la casella per Cassano.

Il barese e il procuratore, Bozzo, hanno atteso inutilmente [illegible] segnale incoraggiante. Ora si preparano [illegible] autunno caldissi[illegible]. La Roma tornerà alla carica per il rinnovo del contratto, l'alternativa [illegible] la tribuna. E la tribuna non porta [illegible] Mondiali. «Siamo disposti a venire incontro alla società, ma la Roma deve fare [illegible] indietro», dice Bozzo. [illegible] si tratta? Non di un nuovo contratto, essendo la distanza tra domanda e offerta incolmabile. Cinque milioni contro tre e mezzo. La clausola liberatoria? Cassano e il suo entourage ne diffidano, temono che possa venire impugnata, a meno che non diventi un cavallo di Troia per Moggi. Il barese ribadirà l'intenzione [illegible] andarsene a gennaio, facendosi garante che il club acquirente versi un indennizzo. Una riedizione dell'affare Stankovic-Inter. È pronto a rinunciare al parametro zero. In cambio chiederà una tregua a tecnico, società e tifosi.

Dunque, uscita dalla porta principale, [illegible] Juventus [illegible] in grado di rientrare nella trattativa dalla finestra invernale. Certo [illegible] che i nuovi tempi dell'operazione aprono scenari alternativi, a cominciare da un inserimento di Milan o Real Madrid. Ma il punto è [illegible] altro. La Roma accetterà le condizioni di Cassano? L'ambiente sembra stressato da questo tira-e-molla. «Lasciamo tranquillo Antonio. E basta considerare la sua cessione una perdita soltanto se finirà alla Juve», sbotta [illegible] Rossi. In ogni caso, la grande variabile resta Lippi. L'ultima telefonata a Cassano risale [illegible] vigilia delle convocazioni per l'Irlanda: «Torna a giocare e ti chiamerò». Ha chiamato Del Piero, nel frattempo.

MORATTI PROVÒ CON ROBINHO

Cozza [illegible] a Reggio Calabria Dellas-Lazio: sì [illegible]

Nino Sormani
MILANO

Al posto [illegible] botti, il [illegible] chiude con modici petardi. Tutto rinviato al 2 gennaio, quando si aprirà la sessione invernale che durerà sino a fine mese. Fino ad allora le società potranno tesserare solo giocatori disoccupati e in regime di svincolo. Nei prossimi giorni la Lazio lo farà con Dellas, il difensore greco lo scorso anno alla Roma. L'Inter, proprio all'ultimo momento, ha tentato di reclutare il [illegible] destro del Bordeaux, David Jemmali, 31 anni a dicembre, ma la trattativa non si è conclusa in tempo e così Mancini, per sostituire l'infortunato Javier Zanetti, dovrà arrangiarsi con [illegible] Maria o l'allargamento di Cordoba. Moratti ha fallito anche l'ultimo tentativo per portare a Milano in prestito l'attaccante Di Vaio del Valencia. Ieri, Di Vaio ha [illegible] l'ennesima discussione con il suo allenatore Sanchez. Prontissimo e felicissimo, l'ex juventino, a tornare in Italia, ma i suoi dirigenti sono stati irremovibili: o [illegible] definitiva o niente. E così è stato.

In mattinata, la società nerazzurra aveva ufficializzato la cessione dell'attaccante greco Choutos, in prestito, al Majorca dell'ex Cuper, e il trasferimento a titolo definitivo dell'olandese Van der Meyde all'Everton. Poi è toccato al terzino sinistro Coco: al Livorno, pure lui [illegible] la formula del prestito. Nelle scorse settimane, a fari spenti, Moratti aveva preparato un grande colpo: Robinho, poi finito al Real Madrid. È stato lo stesso giocatore ad ammettere che l'Inter gli aveva fatto un'offerta superiore a quella spagnola, ma lui ha preferito il Real.

Giornata di tensione a Livorno: Carlo Pallavicino, procuratore di Cristiano Lucarelli, ha ribadito al presidente Spinelli l'offerta del Tottenham (6 milioni [illegible] euro). L'operazione è stata bloccata sul nascere dallo stesso Spinelli, che non ha risparmiato accuse al procuratore, «pensa solo agli affari suoi, senza tenere conto degli interessi generali». Alla Reggina torna il centrocampista Cozza in prestito dal Siena, dove è arrivato Bachini, svincolato dal Brescia, oltre al difensore Lauro dall'Ascoli. Il Chievo si rinforza con il difensore Scurto, prelevato in prestito dalla Roma, e con il centrocampista Giunti, svincolato dal Bologna. Campedelli ha ceduto il giovane attaccante Bruno al Brescia. Il Treviso ha prelevato in prestito con diritto di riscatto dal National di Montevideo il difensore uruguaiano Valdez. La Ternana ha ottenuto l'attaccante Dionigi dalla Reggina. Due rinf[illegible] anche per la Lazio: il difensore Siviglia dal Parma e il centrocampista Giallombardo dal Livorno. Il Milan, da parte sua, ha girato il portiere greco Eleftheropoulos alla Roma. Il centravanti Maniero, ex Torino, si è accasato ai Glasgow Rangers, avversari dell'Inter in Champions. La Samp si è ripresa Gasbarroni dal Palermo.

TORMENTONE LE MOSSE DEL GIOCATORE, LA STRATEGIA DELLA SOCIETÀ. [illegible] ANNUNCIANO QUATTRO MESI MOLTO MOVIMENTATI

E Spalletti inventò il «giocatore transitorio»

[illegible] CCHERI

Cassano, Spalletti e la famiglia Sensi. Il pallone avvelenato sul futuro del giovane talento ribelle, dalle 19 e [illegible] minuto di ieri sera, è tornato a rotolare sul campo di Trigoria e negli uffici di Villa Pacelli, quartier generale del patron giallorosso sull'Aurelia. «Se non va via e, allo stesso tempo, non firma il rinnovo del contratto, sarà un giocatore transitorio», si era lasciato sfuggire Spalletti alla vigilia della prima di campionato.

Risultato: le ultime 72 ore di calcio mercato non hanno partorito nient'altro se non la fotografia peggiore per lo staff tecnico e societario della Roma. Cassano non ha fatto le valigie e non ha alcuna intenzione di prendere in mano una biro per scrivere [illegible] e cognome in calce a un rinnovo contrattuale alla Gilardino (3,5 milioni di euro a stagio[illegible] per i prossimi quattro anni).

Il resto della truppa-Spalletti (fatta eccezione per l'amico Mancini) non lo considera più il genio, croce, ma anche tanta delizia e da Totti («Basta parlare [illegible] lui, [illegible] vuole resti, altrimenti farà le sue scelte») ai più giovani [illegible] gruppo («A Reggio Calabria abbiamo vinto e Cassano non c'era», sottolinea Aquilani) nessuno è più disposto ad accettarne [illegible] bizze. [illegible] allora? Il rompicapo dell'estate è destinato a trascinarsi fino a gennaio, ma copione e interpreti sono destinati a cambiare. Spalletti navigherà

> «Se non firma, non gioca» Ma il caso-Mexes potrebbe dare una mano alla Roma: con la sentenza Tas negativa dall'autunno l'attaccante sarà ceduto solo per contanti

a vista fino alla riapertura del mercato: il condottiero giallorosso ha disegnato una Roma dove, oggi, per Cassano [illegible] c'è posto e non ci sarebbe nemmeno [illegible] l'attaccante barese fosse il più bravo degli scolari. «Non contano i nomi, ma le motivazioni [illegible] gli equilibri di squadra», il credo di Spalletti che ha affidato a Totti un ruolo da regista a tutto tondo, a Taddei e Mancini quello di assecondarne gli estri e a Montella (o Nonda) quello di giocare dalle parti dei portieri avversari. Così, per Cassano, la panchina è l'unica soluzione, ad oltranza (questo il volere della società), fino a riprova del [illegible]po, per il tecnico.

Alle mosse sullo scacchiere di Spalletti, continuerà a guardare [illegible] Juventus; [illegible] il verdetto di [illegible] sera trascinerà [illegible] scena anche il Milan (in Italia) e il Chelsea (per [illegible] estero). Cassano andrà via a gennaio, [illegible] la Roma resta convinta che, nonostante sia in scadenza di contratto, nelle casse del club entreranno un bel po' [illegible] euro. A Trigoria, infatti, cresce la convinzione che [illegible] Cassano presto potrebbe scatenarsi un'asta al rialzo con le contendenti in lizza a sfidarsi per il giovane att[illegible]te barese giocando in anticipo di sei mesi sulle rivali (troppo rischioso, infatti, sarebbe aspettare giugno per prendere il giocato[illegible] a costo zero): la Roma non potrà certo far cassa con cifre da capogiro, ma incassare una somma dignitosa sarà un traguardo raggiungibile. Senza [illegible] come [illegible] Tas (il Tribunale arbitrale dello sport si pronuncerà in autunno sul merito [illegible] caso-Mexes) potrebbe, paradossalmente, dare una [illegible] ai giallorossi ribloccandone il mercato e obbligando i club interessati ad acquistare Cassano in contanti.

Roma e la Roma pensavano di ritrovarsi più leggere dopo il calcio mercato dell'estate. Ora, ognuno andrà per la [illegible] strada: da una parte Spalletti, Totti e la città. Dall'altra, Cassano convinto di cambiare aria in inverno e di risalire, in fretta, sul carro dei Mondiali di Germania.



Cassano ha compiuto 23 [illegible] il 12 luglio

CAOS [illegible] ENNESIMA GIORNATA SURREALE TRA VOCI, SMENTITE E COLPI DI SCENA

Cairo-Giovannone l'accordo per il Toro arriva in extremis

I due contendenti trattano in serata a Fiumicino All'editore il comando, il ciociaro in minoranza

Silvia Garbarino
TORINO

Cairo-Giovannone, la coppia impossibile che può diventare possibile. Uno shock per molti e un ulteriore [illegible] de theatre nella telenovela del Toro, ma in affari tutto è lecito. Anche che due contendenti lavorino di lima fino allo stremo delle forze (a Fiumicino!) per trovare un'intesa considerata dagli stessi [illegible] assai improbabile. Alle 23,15 di ieri sera i sentori erano di un dialogo ben avviato, dopo giorni [illegible] muro contro muro. E la mancata apparizione del commercialista Tiberia, delegato da Giovannone ad andare a compiere l'aumento di capitale del club alla presenza di Marengo e soci, confermava la volontà del laziale di lasciare scadere i termini dell'opzione in suo possesso. «Ci ha detto che arriverà a breve - confermava i lodisti -, ma ancora non si è fatto vivo e anche [illegible] con l'assegno circolare da 5,1 milioni dobbiamo verificare che sia coper[illegible]. Nel pomeriggio infatti dalla Capitale si dubitava fortemente che la cifra fosse stata g[illegible] per intero da una banca.

L'avvocato Andrea Galasso, stimato penalista torinese incaricato da Giovannone di valutare eventuali risvolti, forniva un'indicazione utile a dirimere la confusione e il rimbalzo continuo di notizie contraddittorie. «Non si va allo scontro,

> Cairo oggi diventa padrone del club granata concedendo al rivale una quota comunque maggiore all'1,8% garantito dai soldi finora sborsati

piuttosto a un dialogo molto costruttivo».

L'equilibrio che si cercava di raggiungere era sulle quote da concedere - nella futura nuova società targata Cairo - all'imprenditore ciociaro Giovannone, il quale non sparirebbe così dall'orbita Toro e nello stesso momento però eviterebbe di aprire contenziosi legali dai tempi lunghissimi e dai risvolti [illegible] indecifrabili sulla vita del club. Sicuramente lo psicologo ha chiesto una percentuale ben superiore a quell'1,8 per cento (pari ai 180 mila euro versati a fronte di un capitale societario stabilito da Cairo in 10 milioni di euro) che Cairo gli aveva concesso in un primo tempo. L'ipotesi più accreditata da fonti interne ai due gruppi è una quota variabile fra il 10-20 per cento. Un bel monetizzare, [illegible]munque. Cairo, però, sarà padrone del Toro soltanto dopo il cda dei lodisti che può essere convocato da stamane in avanti.

Una giornata trepidante per il popolo granata, comunque, e con due personaggi orgogliosi e tenaci, ciascuno a modo loro, a condurre una trattativa piena di nodi e di riserve. Cairo a metà pomeriggio dichiarava di non voler muovere un passo [illegible] allo [illegible] della mezzanotte e nel contempo negava di avere aperto un dialogo serrato con lo psicologo ciociaro e relativo incontro «de visu» a Fiumicino nel primo pomeriggio: «Attendo e mi riservo di parlare poco dopo [illegible] ultimo previsto dal cda del Torino per l'offerta di Giovannone». Sulle voci che lo davano in contatto da alcuni giorni con Galliani, l'editore alessandrino non smentiva completamente: [illegible] incontrato a cena Galliani casualmente lunedì e lui stesso mi ha chiesto a che punto fossi nella vicenda Toro. Non lo so se mi ha dato una mano, di sicuro mi ha fornito un sostegno morale».

Poco prima di cena anche il [illegible] Sergio Chiamparino esprimeva i suoi dubbi sulla situazio[illegible] di stallo: «Mi chiedo perché Giovannone voglia attendere l'ultimo secondo dell'ultima ora a lui disponibile per acquistare il Toro e [illegible] si sia presentato prima se

> Nessuna traccia dell'assegno da 5,1 milioni necessario allo psicologo laziale per esercitare l'opzione offertagli dalla scrittura privata dei «lodisti»

davvero ha volontà». Interrogativi fugati a notte inoltrata quando la trattativa fra il ciociaro e l'alessandrino [illegible] preso una consistenza ben diversa dal mattino.

Un gioco delle parti estenuante comunque e con un Toro, inteso come squadra, sempre più esangue perché privato della possibilità di rinforzarsi con i pezzi buoni del mercato, sottratti dal bancone dagli altri club - e di A di B - alla chiusura delle serrande (ieri alle 19). E' vero che i granata avranno modo sino al 9 settembre di rinfoltire le fila, ma la cernita è ovviamente inferiore e il tempo per amalgamare i vari elementi pure. Giovannone assicurava ancora ieri al dt Michele Padovano, presente all'hotel Quark di Milano (sede del calciomercato) di non desistere con i procuratori perché aveva in mano con certezza le redini della società e soprattutto «pronti due gran bei colpi che faranno applaudire i tifosi».

Nomi eclatanti in arrivo tutti da verificare e comunque resta la [illegible] che lo scontro fra i due titani poteva essere temporalmente inferiore: la gente [illegible] Toro è stremata e prima di riprendere fiducia completa (ancora possibile dopo l'era Cimminelli?) nel Toro c'impiegherà del tempo. Molto si accantona nella memoria ma non tutto si cancella e si perdona. Come il giorno in cui si avvera l'accordo, 1° settembre, due mesi esatti dall'avvio del tracollo Cimminelli.

Tecnico senza pace

Cagliari, blitz ultrà Arrigoni contestato



●●● CAGLIARI. Una cinquantina di ultrà ha fa[illegible] irruzione ieri nel centro sportivo di Assemini, durante l'allenamento del Cagliari, e ha contestato duramente il neo allenatore Daniele Arrigoni (foto), subentrato all'esonerato Tesser e reduce dalla breve esperienza negli ultimi giorni di vita del [illegible]rino di Cimminelli. I tifosi hanno urlato slogan offensivi contro Arrigoni, l'allenatore che l'anno scorso aveva deciso di lasciare il Cagliari per motivi di famiglia ed è poi tornato, richiamato a sorpresa da Cellino. Già nello scorso campionato, Arrigoni veniva beccato dal pubblico ogni volta che sostituiva Zola, ma mai si era arrivati a contestazioni come questa. La protesta degli ultrà è durata 15', poi il gruppetto si è allontanato prima dell'arrivo dei carabinieri.



Urbano Cairo, 48 anni, oggi diventerà presidente del Torino Fc. Salvo nuove sorpresissime

SFUMANO ALTRI POSSIBILI RINFORZI: IL MERCATO GRANATA APERTO FINO AL 9

Doni, Ezio Brevi [illegible] Nervo [illegible] aspettano più

●●● TORINO. Carlo Nervo, l'ex azzurro che, secondo il dt dei lodisti Michele Padovano, avrebbe dovuto essere «il biglietto da visita del nuovo Toro», se n'è andato al Catanzaro: aveva raggiunto l'accordo col club granata ma pretendeva certezze prima di siglarlo. Non le ha mai avute. Ezio Brevi, ex centrocampista genoano che Stringara aveva scelto come capitano della sua squadra ideale, ieri s'è stufato di aspettare un contratto che il Toro in bilico non poteva ancora fargli firmare e ha scelto il Catania. Come Andrea Sottil, finito in Sicilia dopo essere stato a lungo nel mirino tanto dei lodisti quanto degli uomini di Cairo. E ieri ha sbattuto la porta in faccia al nuovo Toro anche Cristiano Doni, decisosi a tentare l'avventura all'estero (in Spagna, nel Maiorca di Cuper e Iuliano) per riscattare le ultime due stagioni deludenti nella Sampdoria. L'ultimo giorno del mercato ha così tolto altri 4 possibili rinforzi - pesanti - al Toro che ha disperato bisogno di puntelli per non cominciare il 10 settembre la sua difficilissima avventura cadetta con la certezza di beccare scoppole dappertutto. Come le altre squadre create dal Lodo Petrucci e le ripescate (Treviso e Ascoli in A; Vicenza, Pescara e Catanzaro in B), il Toro potrà comunque fare acquisti fino al 9 settembre. Margine per operare ce n'è ancora (Stellone, ad esempio, non si è accasato; Muzzi è disponibile) ma intanto il tempo passa. Invano. E Stringara, a 10 giorni dal debutto interno contro l'AlbinoLeffe, ieri pomeriggio è finalmente riuscito a giocare una partitella in famiglia (contro una mista Primavera-Berretti) senza però nemmeno aver potuto schierare una formazione vera. Mancavano Music (impegnato con la Bosnia), Lejsal e Oscar Brevi (in permesso) più gli acciaccati Fontana, Ungari e Ardito. Per fare 11, il tecnico granata ha chiesto in prestito alla Primavera il terzino Tedesco. Per la cronaca, il Toro A ha battuto quello baby per 6-1: doppietta di De Sousa, gol singoli di Vallati, Gentile (su punizione), Campo e Marinelli (rigore). [illegible] campo anche Pagotto, Martinelli, Doudou, Vanin e Bongiovanni. [r. c.]

POLEMICHE [illegible] TV I LEGALI [illegible] GALLIANI ATTACCANO E DIFFIDANO «QUELLI CHE IL CALCIO» CHE DOMENICA SCORSA HA BEFFATO MEDIASET E SKY

La Lega stoppa la Ventura: «Niente più gol in diretta»

Simona si gode il 26,91 di share e risponde: «Andremo avanti così, le idee non si censurano»

Nino Sormani
MILANO

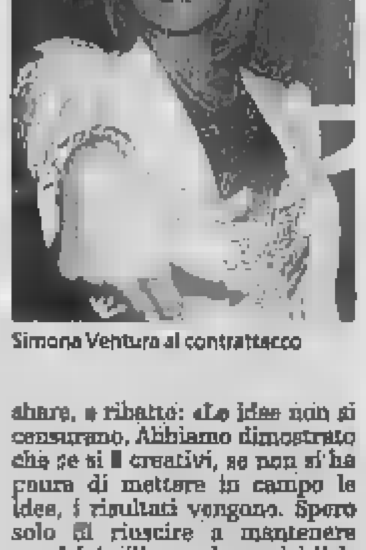
La Lega Calcio e i [illegible] legali hanno preso una dura posizione contro «Quelli che il calcio». [illegible] minacce lanciate dalla Lega già la scorsa settimana, quando è venuta a conoscenza che la conduttrice Simona Ventura aveva ipotizzato nel corso della presentazione del suo programma che «i gol segnati li daremo in tempo reale, questo fa parte del diritto di cronaca», stanno per finire in tribunale. La Ventura aveva anche spiegato che con qualche sotterfugio aveva intenzione di aggirare l'esclusi[illegible] pomeridiana della serie A [illegible] quisita da Mediaset.

Ieri, a conclusione [illegible] ulteriori minacce già formulate domenica sera dal presidente Galliani («Ora parleranno gli avvocati»), gli avvocati della Lega hanno [illegible] comunicato per annunciare un «formale avvio di procedura di contestazione di violazioni e inadempienze [illegible]trattuali commesse» durante [illegible] trasmissione [illegible] "Quelli che il calcio", in onda domenica 28 agosto, intimando di attenersi alle previsioni contrattuali, diffidando [illegible] astenersi dalla perpetrazione delle condotte fin qui tenute, salve e impregiudicate le azioni di risarcimento».

[illegible] far arrabbiare la Lega e Mediaset sono stati gli aggiorna[illegible] dati in diretta dei risultati delle partite, anticipando sul filo di lana addirittura [illegible] gol» di Sky e «Domenica stadio». Unico accorgimento messo in atto su consiglio dei legali della Rai, quello di non trasmettere le radiocronache dagli stadi e prendere le notizie dai televisori installati in studio. Contro la Rai si [illegible] già scagliato martedì anche il presidente Mediaset Fedele Confalonieri: «Saremo severi nel difendere l'esclusiva che ci è costata 165 milioni per 3 anni. Faremo quello che ha fatto la Rai fino a ieri, facendo rispettare la nostra esclusiva, pronti a nostra volta a presentare ricorso». In precedenza lo stesso network aveva emesso una nota in cui ribadiva la tesi del suo presidente: «Siamo pronti a fare quanto necessario per tutelare i nostri investimenti».

Da parte sua, la Rai replica alle accuse con un comunicato in cui si sottolinea che le [illegible] minacciate da Galliani non hanno alcuna fondatezza. Nella nota si sostiene che «c'è prima di tutto [illegible] far osservare che finora alla Rai [illegible] è pervenuto alcun documento di contestazione. Entrando nel merito, le azioni giudiziarie intimate non hanno alcun fondamento. La Rai si è attenuta in modo scrupoloso agli accordi contrattuali e alle leggi che governano la materia in questione e che [illegible] rango superiore a detti accordi».

Intanto la Ventura si gode il suo [illegible] gloria avendo ottenuto il 26,91 per cento di share, e ribatte: «Le idee non si censurano. Abbiamo dimostrato che se si [illegible] creativi, se non si ha paura di mettere in campo le idee, i risultati vengono. Spero solo di riuscire a mantenere ascolti simili quando partirà l'altra trasmissione sportiva "Buona domenica". Ci metterei proprio la firma. Abbiamo lavorato come [illegible] vera squadra e continueremo su questa linea. Quindi con i gol in diretta, le imitazioni, gli ospiti [illegible] livello e tanto altro».

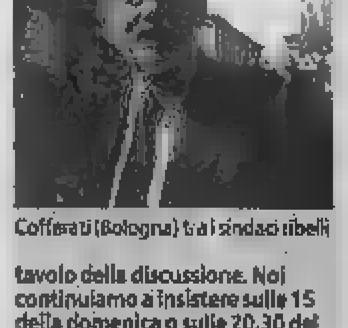


Simona Ventura al contrattacco

«Pronti a mediare anche [illegible] i club [illegible] ignorano»

I sindaci di B insistono «Mai alle 15 di sabato»

●●● PIACENZA. «Mai la B alle 15 del sabato». Il coordinamento dei sindaci contrari all'orario voluto dalla Lega ha trovato, ieri a Piacenza, ulteriori motivi e strumenti di compattezza. Roberto Reggi, sindaco della città emiliana e portavoce del gruppo, spiega: «Abbiamo rinnovato l'opposizione a un progetto del genere. Da tempo chiediamo di essere ricevuti dall'Assemblea dei presidenti, ma le nostre esigenze sono state del tutto ignorate». Avete elaborato proposte alternative? «Solo in presenza di chi non ci ha voluto ricevere finora - continua Reggi - precisaremo le nostre idee. E non dovrà mancare l'intervento della Rai, componente importante al tavolo della discussione. Noi continuiamo a insistere sulle 15 della domenica o sulle 20,30 del sabato. Certo, dalla discussione odierna sono usciti orari che potrebbero costituire una mediazione (19 del sabato, 17 della domenica, ndr)». I sindaci minacciano di non concedere gli stadi nemmeno per le 18,30 di mercoledì 7 e 14 settembre, giorni fissati per i recuperi del 1° turno.



Cofferati (Bologna) tra i sindaci ribelli

US OPEN SORPRESA AL 1° TURNO

Roddick ko la sua magia in frantumi

Stefano Semeraro
NEW YORK

Chiedete ad un fratello [illegible] Harlem e del [illegible] significa mojo, e vi dirà che non c'entra niente con le carte di credito, né con Andy Roddick. Mojo [illegible] possessione, un'aura, [illegible] incantesimo. Qualcosa che sta a metà strada fra la musica e gli spiriti, il sesso e la cocaina, il blues e il vodoo. Muddy Waters, il cajun, New Orleans e immediati dintorni. L'American express ha provato a fare del ragazzone pallido di Omaha uno sciamano del marketing, incorniciandolo in tutte le carrozze della subway, sbattendolo sui cartelloni sparsi nei canyon di cemento [illegible] downtown, sotto i cieli pesanti del Queen's. Ma «Andy's mojo», la finta magia di Andy è sfumata via facile facile martedì sera, come una bruma [illegible] periferia, come uno slogan poco azzeccato, davanti ai colpi di spugna di un Gilles Muller qualunque.

Muller, il n.68 del mondo, faccia da cucciolone e spallone larghe, che viene dal lindo Lussemburgo - un posto grande appena tre volte più di New York - mica [illegible] zombie spuntato da qualche inferno haitiano. Muller, che nel 2004 era riuscito a battere Agassi a Washington, [illegible] che in Davis quest'anno si è fatto umiliare dal [illegible] Bracciali. Muller che ha smontato la Grande Speranza Yankee con le [illegible] stesse armi: drittone anomalo (in variante mancina) sparato a frantumare [illegible] rovescio di marzapane [illegible] Roddick, servizio cattivissimo. Roddick è rimasto a guardare quando poteva andare a rete; [illegible] fuggito avanti le rare volte che occorreva riflettere. Non ci ha capito più niente. Tre tie-break persi, 14 ace contro 28, il più brutto regalo di compleanno - Andy festeggiava 23 anni giusti giusti - mai scartato in vita sua. Fuori al primo turno dallo Slam di casa, l'unico che il n.3 del mondo è riuscito finora a mettersi in tasca (nel 2003). [illegible] che conta, [illegible] sei americano.

Andy l'ha presa bene, come al solito. Molta classe, molta ironia: «[illegible] da quando avevo 16 [illegible] avevo la chance di vedere tutti gli Us Open in televisione». Andy l'ha presa bene - anche, forse - perché ormai [illegible] abituato a farsi rubare l'anima. Due anni fa si era convinto di essere il numero uno promesso, il Messia tennistico made in Usa. [illegible] sono arrivati come lampi Federer e Nadal, e Mister servizio, il fidanzato d'America, l'uomo che serve a 250 chilometri all'ora, è scivolato fuori dall'inquadratura. Il primo [illegible] condì. Il più simpatico dei perdenti. Dicono ch[illegible] colpa di una involuzione tattica, del divorzio da Brad Gilbert, il coach divo che l'aveva trascinato in cima al ranking, o del connubio insipido con Goldfine, il coach senza personalità.

La verità è che da due anni c'è un fantasma che si aggira per la mente di Roddick, e quel fantasma si chiama Federer. Il mojo sorridente di Roger gli ha rubato il presente, gli nasconde il futuro. Gli ripete ad ogni finale persa: anche se giochi al meglio [illegible] puoi battermi. Roger che sa inventare tutto, sempre, mentre Andy fatica a mettere insieme una volée vi[illegible]ante, un rovescio che non sia pura difesa. Quest'anno Roddick ha vinto quattro tornei, ma ha fallito nello Slam. In Australia ha perso in semifinale da Hewitt, a Parigi ha offerto il [illegible] dopo due turni ad Acasuso, a Wimbledon si è fatto ipnotizzare in finale per il secondo anno di seguito da Federer il mago. Da New York, la città che ama i vincenti e ignora i perdenti, Andy se ne va ora mogio mogio. Con una scimmia invisibile sulla spalla, con una paura che ormai gli ha [illegible] radici nel profondo: quella di essere un campione sì, [illegible] un campione da [illegible] stagione. Non certo la leggenda, lo stregone bianco per cui gli Usa del tennis, orfani di Sampras e sul punto di salutare Agassi, recitano da anni un mantra ansioso.

Fuori Seppi e Camerin

●●● Singolare maschile, i [illegible]ti del primo turno: Hewitt b. A. Costa 6-1 6-2 6-1, Kucera b. Philippoussis 6-4 6-2 7-5, Hrbaty b. Seppi 6-2 6-4 6-7 6-2, Dent b. Burgsmuller 6-3 3-6 6-1 6-4, Muller b. Roddick 7-6 (4), 7-6 (8), 7-6 (1), Almagro b. Carlsen 7-6 7-5 6-4, Lammer b. Kim 3-6 6-3 7-5 6-4, Acasuso b. Horna 4-6 6-3 6-4 7-6. ●●● Singolare femminile, secondo turno: Sharapova b. Randriantefy 6-1 6-0, Clijsters b. Zuluaga 7-5 6-0, Mirza b. Camerin 6-4 1-6 6-4, Bartoli b. Perry 4-6 6-1 6-0, Vento-Kabchi b. Ivanovic 3-6 7-5 6-1, Vaidisova b. Zheng 6-3 6-0, Lisjak b. Bychkova 7-5 6-1.

Cena di gala per Clooney con i vini [illegible] Langa

■ «Goodnight. And, Good Luck» e, potremmo aggiungere, anche «good [illegible] [illegible] cena di gala in onore del film di George Clooney, [illegible] [illegible] oggi al Festival del cinema di Venezia con l'attore [illegible] doppi panni di protagonista e regista, si brinderà anche con due dei prestigiosi vini della famiglia Ceretto. La cantina albese porterà sugli esclusivissimi tavoli dell'Hotel Cipriani di Venezia l'Arneis Blangè e il Barolo Bricco Rocche Prapò. Saranno poco più di cento gli invitati, tra registi, attori, produttori [illegible] critici cinematografici, per brindare [illegible] successo (che da tutti è dato come garantito) della seconda «prova» dietro la macchina da presa dell'amato [illegible] sempre più divo George Clooney. [r. f.]

UNA VERCELLESE AL FESTIVAL CON «SACCO E VANZETTI»

La forza della Caprioli Storia d'amore e anarchia alla Mostra del cinema

L'attrice interpreta Rosina, la protagonista del film tv sui due italiani condannati negli Usa. «Il ricordo della mia città è legato alla nonna»





Anita Caprioli, qui sopra, in una [illegible] del film «Sacco e Vanzetti»

intervista

Roberta Martini

CORRE da [illegible] conferenza stampa all'altra, la voce morbida non tradisce stanchezza. Forte come Rosina Zimbelli, moglie battagliera che si lascerà piegare soltanto dall'ingiustizia. Da Vercelli, che l'ha vista bambina, nella casa della nonna che coniugava libertà e periferia, Anita Caprioli è arrivata alla [illegible] del Cinema di Venezia. Passando attraverso città come Varese, Torino e Roma e attraverso film come «Santamaradona», «Denti», «Che colpa abbiamo noi», [illegible] la versione televisi[illegible] di «Cime tempestose». Al Lido [illegible] portato un film tv, di Rai e Titanus, p[illegible] ieri [illegible] anteprima: «Sacco e Vanzetti», [illegible] Ennio Fantastichini e Sergio Rubini, che non sfida ma torna [illegible] raccontare, trent'anni dopo Giuliano Montaldo, la storia dei due immigrati italiani condannati a morte (e poi riabilitati) negli Stati Uniti.

[illegible] o [illegible] Che cosa prevale in Rosina, la moglie [illegible] Nicola Sacco?

«Come tutte le donne, Rosina vive di entrambe. E' una donna di testa, pratica, pragmatica, perchè arriva dalla terra. E' di di [illegible] passionale, perchè [illegible]. Coniugare t[illegible] [illegible] cuore è il fulcro dell'essere femminile».

E' anche coraggiosa.

[illegible] [illegible] donna che vede lungo, di grandi entusiasmi [illegible] di grande f[illegible]. Ma è anche [illegible] una donna che viene piegata, che vive il dramma. La sua sofferenza arriva dall'essere impotente [illegible] fronte all'ingiustizia. E [illegible] questo [illegible] non c'è forza che tenga: [illegible] la morte del marito, in un attimo, si distrugge tutto quello che ha costruito».

> Nei miei personaggi si coniugano tenacia e sensibilità che spesso viene confusa con fragilità Chissà quante grandi eroine sono esistite prima del Novecento [illegible] noi non ne sappiamo nulla

I personaggi della sua carriera sono tanti: la fidanzata golosa con Salvatores, Catherine in «Cime tempestose», la Francesca [illegible] di «Onde», il [illegible] che uscirà in novembre con la regia [illegible] suo marito, Francesco Fei...

«C'è però un filo conduttore: la donna come [illegible] è forza e sensibilità al tempo stesso. E' una sensibilità che viene spesso confusa con fragilità, una sensibilità che la porta [illegible] soffrire di più. Ma tenacia e sensibilità non sono in antitesi».

Sono figure femminili di tempi diversi...

«Nei primi Anni del Novecento [illegible] donna ha acquisito diritti, prima non veniva censita [illegible] raccontata. Mi chiedo quante grandi eroine ci [illegible] [illegible] di [illegible] a [illegible] oggi [illegible] è arrivato nulla».

In fondo anche Rosina Zimbelli oggi ci è arrivata vivendo di riflesso.

«Rosina Zimbelli [illegible] arriva con una storia che non è solo sua. Ma è anche l'unica protagonista che rimane viva. Ed è difficilissi[illegible] vivere portando [illegible] sofferen[illegible] con te».

C'è un altro film, con un'altra storia di donne, che sta per uscire nelle sale. L'ha girato [illegible] Antonia Avati, la figlia di Pupi, al suo esordio come regista.

«In "Per non dimenticarti" c'è una donna che affronta il tema della maternità, della voglia di un figlio, condivisa con altre dieci d[illegible]. Lo affronta nella realtà del dopoguerra, che aveva una conce[illegible] della vita diversa da quella [illegible] oggi. Si era abituati più alla morte; le esigenze erano altre, primarie, come arrivare alla fine della giornata, [illegible] [illegible] a fine mese. Mettere al mondo la vita a volte significava anche non sapere come poterla crescere».

La [illegible] vita invece inizia a Vercelli, negli Anni Settanta. Una famiglia originaria di Santo Stefano, in Calabria, una madre, Cetti Fava, la titolare della [illegible] «Il palchetto», già appassionata di teatro.

«Sono nata a Vercelli e cresciuta lontano...Chi è rimasta in città è stata la mia nonna materna, Anna. Era una donna incredibilmente forte, [illegible] un animo [illegible]. Per me rimane parte dell'infanzia, mischiata ad [illegible] cultura calabrese dei valori. Ho un quadro visivo bellissimo di quegli anni e di quel paesaggio».

Il quartiere Cervetto, che accoglieva una Montefibre, ancora fabbrica attiva, le risaie che lambivano [illegible] città, le corse sugli argini del fiume Sesia. Rosina Zimbelli e le altre donne della [illegible] vita [illegible] ancora lontane.

Identikit [illegible] una diva

■ [illegible] Anita Caprioli, è nata a Vercelli l'11 dicembre 1974.

■ INIZI. Ha cominciato con la danza classica, nel 1980, per innamorarsi poi del teatro, che ha studiato in Italia e in Inghilterra. L'incontro con il cinema è del '96.

■ LA CARRIERA. Tra i suoi film, «Tutti giù per terra» [illegible] Ferrario, «Un the con Mussolini» di Zeffirelli, «Denti» di Salvatores, «Vajont» di Martinelli, «Santamaradona» di Ponti, «Che colpa abbiamo noi» di Verdone, «Alla decouverte du monde» di Taleb.

■ PASSIONI. Ama leggere Dostoevskij e il cinema per lei [illegible] soprattutto Fellini con «Le notti di Cabiria».

LA CURIOSA SFIDA DI UNA GIOVANE OLANDESE IN QUESTI GIORNI IN PIEMONTE

«Raccolgo i sogni dei poveri del mondo»

In trattore attraverserà l'Europa e l'Africa fino al Polo Sud

Claudia Canegallo

ASTI

«Volevo arrivare alla fine del mondo». Questa la sfida, o il sogno, di Manon Ossevoort, una bella ragazza olandese di 28 anni, che in questi giorni sta attraversando il Nord Italia in trattore, diretta al Polo Sud. Il suo obiettivo è raccogliere i sogni dei poveri del mondo, e portarli fra le nevi dell'Antartide.

Martedì sera [illegible] [illegible] [illegible] Asti, al [illegible]peggio «Cagni» [illegible] Valmanera, in sella al suo «Same», dopo oltre 10 ore di viaggio a una media di 20 Km all'ora, in giro per il Piemonte. Ad accoglierla, [illegible] piccola [illegible] di villeggianti, allertati nel pomeriggio da una telefonata di Manon, che chiedeva una piazzola per la notte. «Quando è [illegible] [illegible] stravolta - raccontano al campeggio - le tremava persino la bocca per le vibrazioni del trattore».

Al mattino è già una celebrità: divora cappuccini [illegible] brioches, per prepararsi alla prossima tappa, che la porterà nell'Alessandrino, diretta verso le missioni di Warchild in Bosnia e Croazia. A fine settembre tornerà in Italia, dove si imbarcherà a Genova su un traghetto diretto in Egitto. Da qui, attraversando le missioni umanitarie dell'Unicef e di altre Organizzazioni non governative disseminate fra Sudan, Eritrea, Kenya, Botswana e Mozambico, arriverà nell'arco di un anno a Capo Town. Qualche settimana di sosta, per prepararsi [illegible] clima dell'Antartide, e poi via, verso il Polo Sud, con il suo carico di sogni raccolti lungo la strada. «Invece della solita bandiera lascerò un pupazzo di neve - promette - nella sua pancia nasconderò i sogni dei bimbi africani».

[illegible] racconta i suoi progetti, riesce a coinvolgerti con il suo entusiasmo; non sorprende che il suo sito (www.tractortractor.org e manon@tractortractor.org) sia già bombardato di messaggi dalle per[illegible] che ha incontrato lungo la strada. «L'idea è nata quattro anni fa - racconta - dopo un viaggio a piedi da Lourdes a Santiago di Compostela, sull'antico sentiero dei pellegrini. Ho impiegato pochi minuti per immaginare il percorso, e quattro anni per organizzare la spedizione. «Ho lavorato senza sosta - spiega ancora l'olandese - Volevo che il mio viaggio attraver[illegible] il mondo servisse a mandare un messaggio di speranza». L'avventura di Manon, laureata in arte drammatica, è iniziato il [illegible] giugno da Tekschelling, un'isola a nord dell'Olanda. Il 10 luglio è arrivata in Belgio, dove è stata protagonista di un piccolo incidente che l'ha resa famosa: ha imboccato per sbaglio l'autostrada, e le hanno sequestrato il trattore per una settimana.

«Per portare a termine il viaggio - aggiunge Manon - ho bisogno di altri sponsor». La «Same» è stata la prima a credere in lei, [illegible] un trattore e garantendole assistenza e rifornimenti lungo [illegible] il percorso. Ma la strada è ancora lunga e c'è bisogno di altri appoggi, anche logistici.



L'olandese Manon Ossevoort con alcuni soci [illegible] camping «Cagni» di Asti, davanti al trattore che la porterà fino al Polo Sud. (FOTO CARLO MORRA)

SONO PARTITI DALLE LANGHE A FINE LUGLIO SFIDANDO CALDO E FATICA

Da Alba a Lourdes a piedi in 21 giorni

Il pellegrinaggio di un frate, un pensionato e un ragazzo

Amedea Franco

ALBA

Sono partiti a piedi da Alba il [illegible] luglio scorso e il 19 agosto hanno raggiunto [illegible] piazza della grotta di Lourdes. Un pellegrinaggio di [illegible] chilometri che ha come protagonisti tre albesi: fratel Severino Marcato, fotografo e giornalista di Famiglia Cristiana, Roberto Conte (entrambi sessantacinquenni) e Francesco Tarditi che di anni ne ha solo 15. A casa sono tornati, [illegible] questa volta in [illegible] per, il 21 agosto.

«L'idea è nata a fratel Marcato, grande camminatore e appassionato di montagna. Nelle gambe anche un'Alba-Roma - spiega Conte, che partecipa [illegible] a maratone -. Mi ha proposto di condividere questa esperienza e io ho accettato. Un'alternativa ai pellegrinaggi di Compostela che ci ha portato a percorrere vie comunali, interpoderali, provinciali e persino una superstrada; ammirare particolari di paesaggi che in [illegible] ci saremmo persi: dalla battitura della lavanda, ai vigneti lungo il Reno, alle coltivazioni di girasoli. Abbiamo incon[illegible]o molti pellegrini diretti come noi a Lourdes, ma loro erano in bicicletta. Assieme [illegible] [illegible] il giovane Francesco, figlioccio di Marcato». Molta determinazione anche se con qualche piccolo sconforto. «Il giorno della partenza - aggiunge Conte - arrivati vicino a Fossano la colonnina di mercurio segnava 37 gradi. Un caldo insopportabile. Faticavo a camminare. Quando siamo arrivati a Borgo San Dalmazzo, davanti alla fontana di una rotonda non abbiamo resistito alla tentazione e abbiamo messo i piedi a bagno. Superato [illegible] Colle della Maddalena l'aria si è fatta più fresca e il cammino più piacevole, anche se ogni giorno abbiamo dovuto combattere con le inevitabili vesciche ai piedi per affrontare i 42 chilometri quotidiani».

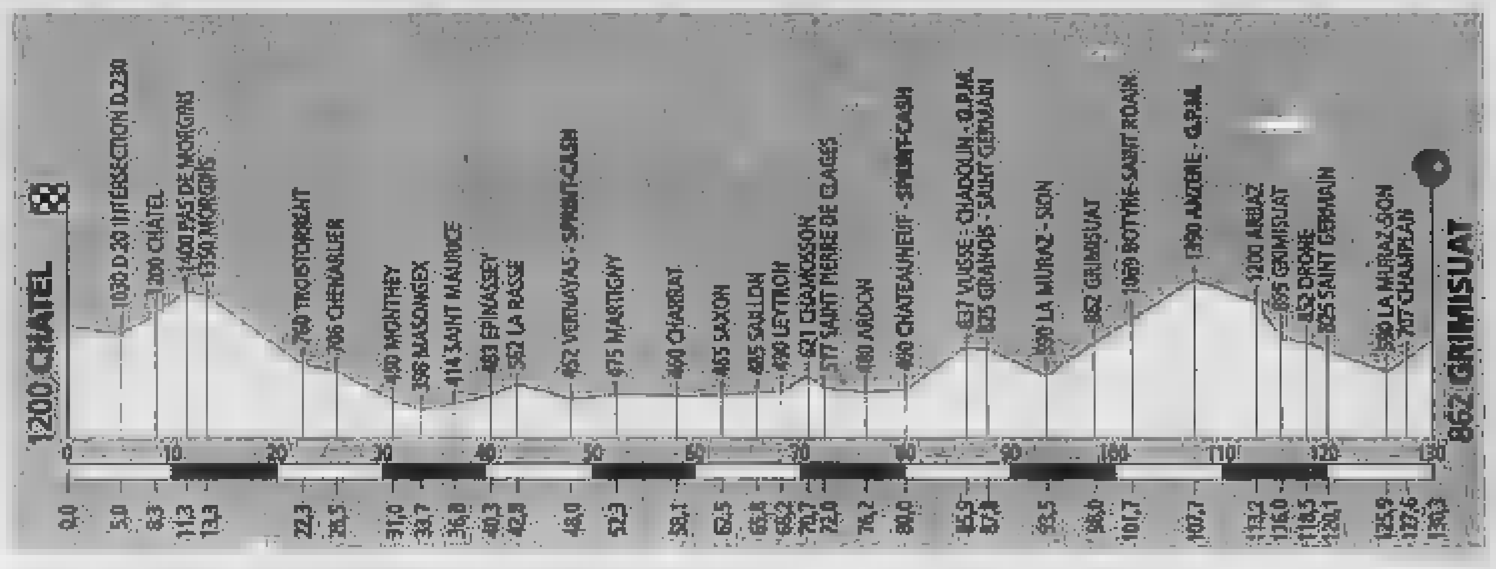
Che sono tantissimi se si pensa che [illegible] [illegible] percorsi tutti i giorni senza una giornata di tregua. «La sveglia era alle 7. Tempo di fare colazione, medicare i piedi e si partiva. Si percorreva 4/5 km all'ora, [illegible] passo deciso, mai di corsa. Una pausa di sosta per rinfocillarci e la [illegible] [illegible] concludeva nel tardo pomeriggio. Nulla di anormale, se il fisico è in forma ed [illegible] allenato. La notte si [illegible]scorreva in campeggio dove ci aspettava il camper, punto di appoggio di questa impresa. A guidarlo [illegible] [illegible] alternati Claudio Tarditi, papà di Francesco e Cesare Prando».

Un pellegrinaggio che probabilmente diventerà anche un pri[illegible]. «Forse sì, abbiamo percorso 100 chilometri in più rispetto [illegible] tragitto per raggiunge Compostela, ma è stata soprattutto un'esperienza importante che aiuta a mettersi in discussione, a provare autostima in se stessi».



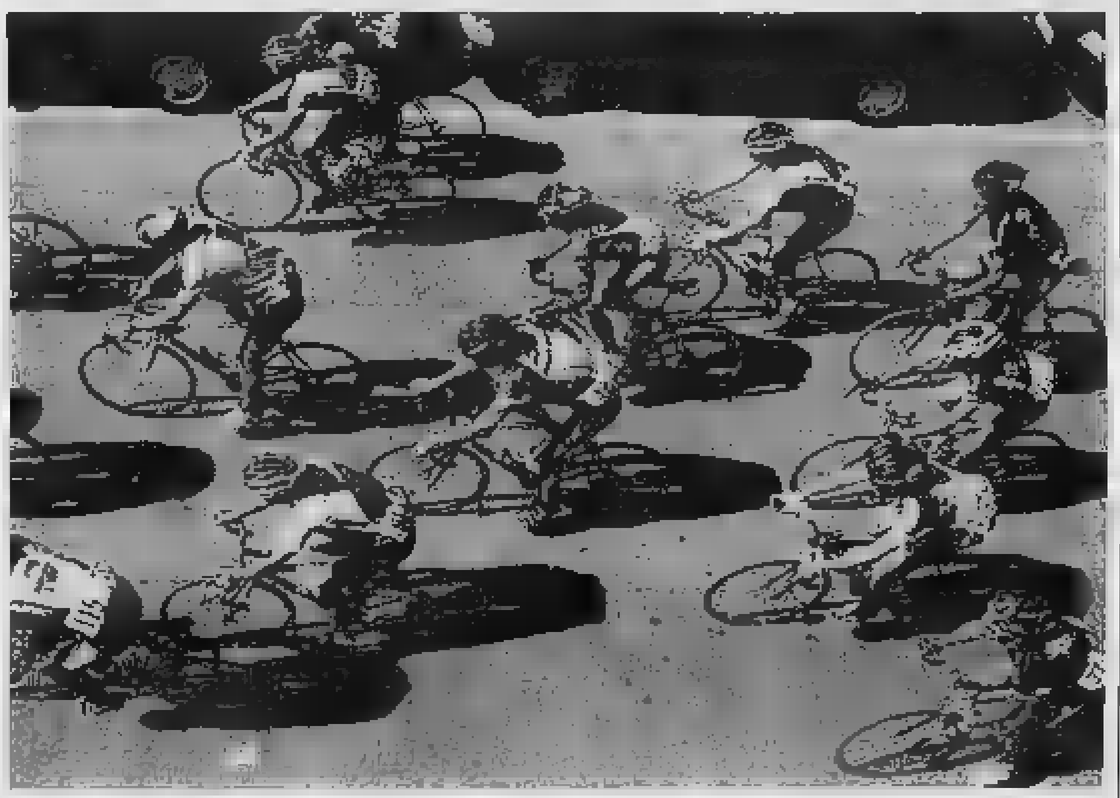
Da sinistra Francesco Tarditi fratel Severino Marcato e Roberto Conte durante il pellegrinaggio che li ha portati a Lourdes

Oggi parte da Chatel, in Francia, la 3ª tappa del Giro della Valle d'Aosta



Il Piccolo Tour approda in Svizzera

L'arrivo è a Grimisuat, località del Vallese

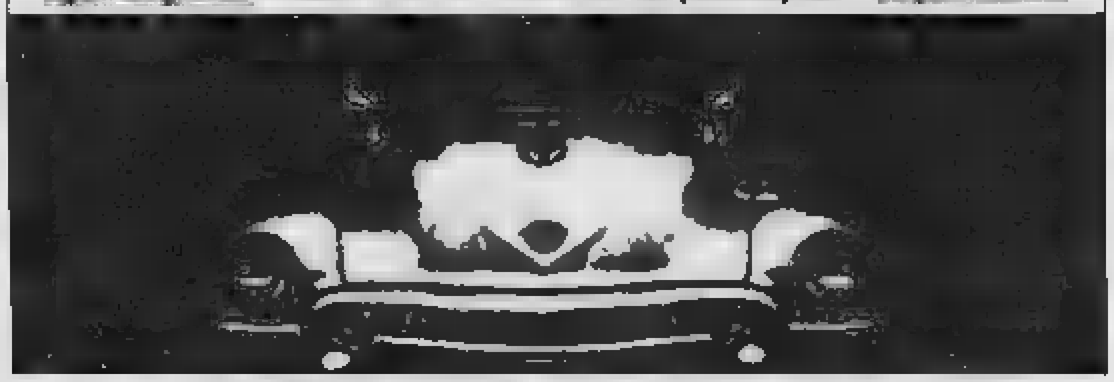


LA [illegible] tappa del Giro della Valle d'Aosta - Les Savoie - Mont Blanc - Valais prevede oggi lo sconfinamento dalla Francia alla Svizzera. Il ritrovo è fissato per le 11,30 a Chatel in piazza della Chiesa, mentre la partenza ufficiale, dopo un breve trasferimento ad andatura turistica, verrà data alle 13. Dopo appena 3 km di corsa, tutti in salita, i corridori transiteranno dal Pas de Morgins, valico [illegible] frontiera franco-elvetico. Entrati [illegible] Svizzera, i corridori percorreranno un lungo tratto di discesa [illegible] pianura, durante [illegible] quale verranno disputati gli sprint-cash di Vernayas (km 39,7) e di Chateauneuf (km 71,7).

Gli ultimi 50 km saranno più accidentati. Dopo l'«antipasto», costituito dal Gpm di 2ª categoria a Vuisse-Chandolin (km 77,6), Possoni, Rubiano Chavez e compagni affronteranno l'impegnativa salita di Anzere (1390 metri di altitudine, km 99,4), traguardo valevole per [illegible] Gpm di 1ª categoria. L'arrivo verrà giudicato agli 862 metri di altitudine di Grimisuat, pittoresca località del Vallese dove il Piccolo Tour valdostano fa tappa per [illegible] prima volta.

Risale invece all'ormai lontano 1968 (sesta edizione del Giro) il primo sconfinamento del Piccolo Tour in Svizzera. La quarta tappa, Pont-St-Martin - Sion di 159 km, comprendente la scalata del Gran San Bernardo, venne vinta da Silvano Davo, della Bonalanza [illegible] Oleggio, davanti [illegible] compagno di squadra Ottavio Crepaldi. Il mattino successivo si disputò una breve semitappa da Sion a Martigny, che fece registrare [illegible] successo del bergamasco Franco Cortinovis davanti al veneto Marino Conton e allo jugoslavo Cvetko Bilic, poi vincitore di un Gran Premio Liberazione a Roma. Quel Giro venne vinto con grande autorità [illegible] bresciano Franco Vianelli, che in quella stessa stagione si sarebbe poi laureato campione olimpico a Città del Messico.

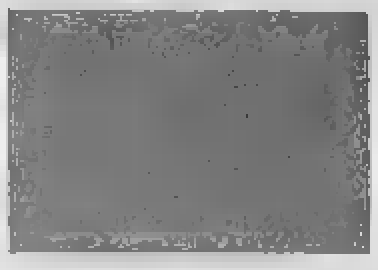
Dopo un'assenza di 27 anni, il Giro tornò in Svizzera nel 1995 con la [illegible] Per a Cheval-Champoussin di 134 km, splendida balconata sul Vallese, dove il sardo Valentino Fois, vincendo per distacco, pose le basi per la sua trionfale vittoria finale. Su sei tappe, [illegible] quel [illegible] Fois ottenne tre vittorie e tre secondi posti: [illegible] performance assoluta [illegible] difficilmente ripetibile. Tre [illegible] dopo, nel '98, si disputò la Sierre-Zinal di 118 km, tappa interamente elvetica che vide il successo dell'ex professionista Alessandro Romio. Al quarto posto [illegible] classificò il varesino Ivan Basso, che un mese dopo a Walkenburg conquistò il titolo iridato degli [illegible] 23. L'anno scorso il Giro [illegible] concluse a Salins, [illegible] Vallese, con la vittoria di tappa del russo Vladimir Efimkin [illegible] il successo assoluto dello sloveno [illegible] Tomaz Nose.







Langa, Roero E ASTIGIANO



CANELLI

Lotteria per [illegible] [illegible] cavallo del Palio

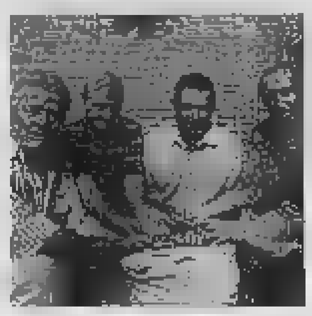
■ Canelli in fermento in vista del Palio. «Prima di scegliere il cavallo - sostiene Giancarlo Benedetti, presidente della Pro loco - bisogna trovare i soldi». Mistero anche sull'identità del fantino, che Benedetti dice di aver già contattato. Ed in attesa che [illegible] Comune deliberi lo stanziamento per la partecipazione, la Pro loco ha dato il [illegible] ad una lotteria «pro Palio» (estrazione il 17 settembre). Info allo 0141-823907. [a. i.]

CONTRIBUTI

[illegible] musicali Fondi dalla Provincia

■ Il coro alpino e la banda di Canelli sono tra le nove formazioni che riceveranno il contributo stanziato dalla Provincia di Asti per la promozione delle attività musicali nell'Astigiano. Sono state accolte le domande di finanziamento anche delle bande di Agliano, Asti, Castelnuovo Don Bosco, Costigliole, Mongardino, Portacomaro e Villanova. La cifra ammonta complessivamente a 20 mila e 800 euro.

FIERA E CONVEGNO



Giuria alla fiera di Settime 2003

Nocciole a Settime [illegible] nuovo impianto

■ Settime celebra la nocciola. La due giorni si apre sabato 3 alle 17, nell'azienda «L'Alegra», [illegible] il convegno «Prospettive e sviluppo del nocciolo nel Nord Astigiano» e l'inaugurazione [illegible] di un [illegible] impianto di lavorazione. Cena nel parco del Castello con la Pro loco. Domenica, dalle 10, fiera della nocciola con mercatino, pranzo e passeggiata nella Val Grande (15,30). Alle 21, concerto della «Cerot band». [fl. m.]

ISOLA D'ASTI

Protezione civile 10 anni con Sodano

■ Dieci candeline per il nucleo di Protezione civile di Isola d'Asti, guidato da Marcello Pescarmona (vice è Gianpaolo Bissaro). La ricorrenza sarà festeggiata domenica, in frazione Villa; alle 11, [illegible] cardinale Angelo Sodano celebrerà la messa nella chiesa di San Pietro. Pranzo al ristorante «Molini da Marcello» (25 euro). Prenotazioni: 0141-958163, 329-0185508, 329-4109584.

COMMENTI POSITIVI DOPO L'INVESTIMENTO DI 16 MILIONI DECISO A ROMA: [illegible] ATTIVITA' ENTRO IL 2008

Canelli: sì dell'Inail sull'ospedale

Diventerà un centro specializzato in fisiatria

Andrea Icardi
CANELLI

L'Inail da Roma ha detto sì. Dopo più di tre anni dalla stipula del contratto preliminare di vendita, l'Istituto nazionale per gli infortuni sul lavoro ha deliberato lo stanziamento dei 16 milioni di euro necessari all'acquisizione dell'ex ospedale di Canelli ed alla sua trasformazione in centro di fisiatria e rieducazione funzionale. La notizia è giunta all'assessore provinciale Oscar Bielli, ex sindaco di Canelli, che diede il via all'operazione all'inizio del 2002. Una «buona notizia» commenta, dopo un anno che ha visto la sanità canellese al centro di polemiche ed aspre critiche, approdate più volte sui banchi del Consiglio comunale. «Finalmente abbiamo la certezza che il progetto si farà - dice soddisfatto il sindaco di Canelli Piergiuseppe Dus -. Ora serve il progetto esecutivo del nuovo centro e successivamente apriranno i primi cantieri». I soldi arriveranno in due tranche: 6 milioni nel 2006 ed il resto nel 2007.

Nel 2008, salvo intoppi, il centro potrebbe accogliere i primi utenti. Sono previsti ottanta posti letto, gestiti in parte dall'Asl 19 (30 posti) ed in parte dalla Casa di cura Sant'Anna (50 posti), struttura privata astigiana che già si occupa di riabilitazione.

Voci bene informate riferiscono [illegible] [illegible] forti spinte a concludere l'intesa [illegible] [illegible] da parte del sottosegretario Maria Teresa Armosino, oltre che dallo stesso Bielli, del presidente della Provincia Marmo e [illegible] Vittorio Pesato, vice presidente nazione dei giovani di An, molto vicino ai vertici Inail.

Il gruppo d'opposizione canellese "Uniti per cambiare" commenta: «Era diventato davvero difficile crederci - ha spiegato Giorgio Panza, consigliere di minoranza - ma ora vorremmo veder partire in fretta i lavori». La compagine guidata da Enrico Gallo aveva più volte sollecitato la maggioranza a prendere posizione nei confronti del silenzio di Inail ed Asl, affinché la situazione di stallo di tre anni e mezzo, si sbloccasse. Il sindaco Dus, dal canto suo, aveva ricevuto rassicurazione sul buon esito dell'operazione da parte di tutti gli enti coinvolti, Ministero, Asl ed Inail, ma le rassicurazioni non avevano impedito che la polemica sfociasse in due incontri con la popolazione, l'ultimo il 29 luglio, con la presentazione di un opuscolo sui mali della sanità in Valleblebo e la richiesta, da parte dell'opposizione, di poter esaminare in Consiglio tutta la pratica sull'ex ospedale di Canelli entro il 10 settembre prossimo. Avevano fatto scalpore le foto pubblicate anche «da «La Stampa» dello stato di abbandono dei locali. «La scelta dell'Inail è fondamentale per Canelli e per la Vallebelbo - è il commento generale la nuova struttura certo fornirà nuovi posti di lavoro e contribuirà allo sviluppo del territorio».

Nell'edificio troveranno posto anche gli ambulatori dell'Asl attualmente alloggiati in una palazzina di viale Risorgimento, anch'essi oggetto [illegible] polemica fin dal loro trasferimento dalla palazzina di via Solferino, alla fine del 2004.

«La direzione generale dell'Asl 19 - si legge in un nota diffusa ieri - esprime viva soddisfazione per la notizia dell'approvazione del piano dei investimenti immobiliari dell'Inail perché essendo oramai prossima la completa operatività dell'ospedale Cardinal massaia, potrà essere rafforzata la presenza diffusa sul territorio di presidi sanitari».





Il sindaco di Canelli P. Giuseppe Dus e i laboratori abbandonati all'ospedale di Canelli

C'ERA ANCORA UNA PISTOLA

Mombercelli ritrovata la cassaforte

MOMBERCELLI

E' stata ritrovata in un campo la cassaforte rubata nei giorni scorsi, nella seconda casa di [illegible] imprenditore torinese originario di Mombercelli. Il forziere, contenente tre pistole, era stato portato via mentre marito e moglie, che stanno trascorrendo alcuni giorni di vacanza nella loro casa di campagna, dormivano [illegible] non [illegible] sono accorti di nulla.

La cassaforte era aperta, ma i ladri non si sono accorti che c'era un cassetto «segreto» in cui erano custodite una delle pistole, una calibro 22 con numerosi proiettili. E' stato il proprietario ad aprirla ritrovando l'arma. Sparite invece le altre due pistole, una 38 e una calibro 9.

La moglie dell'imprenditore [illegible] ha detto: «Ci hanno portato via la cassaforte senza che ci accorgessimo di nulla. E' un vecchio forziere che hanno spostato a braccia. Dormivano e [illegible] abbiamo sentito niente». Neanche i vicini di [illegible] (la casa di campagna è in una frazione del paese) hanno notato auto o persone sospette. Le indagini dei carabinieri sono orientate in varie direzioni: la cassaforte è stata anche ispezionata dagli esperti della squadra scientifica alla ricerca di eventuali impronte. [f. b.]



Massimo Dogliotti morto a 24 anni alla guida di un cingolato tra i filari di moscato. I funerali oggi a Castiglione Tinella

IL GIOVANE VIGNAIOLO SEPOLTO ACCANTO AL CUGINO

Oggi a Castiglione Tinella l'ultimo addio a Massimo

CASTIGLIONE TINELLA

Si svolgeranno oggi, alle 16, nella chiesa parrocchiale, i funerali di Massimo Dogliotti, l'agricoltore di 24 anni morto martedì pomeriggio in un infortunio sul lavoro, nelle campagne di Castiglione Tinella.

Il giovane, padre di un bimbo di tre anni, alla guida di un trattore cingolato, stava lavorando [illegible] un vigneto, [illegible] forte pendenza, in località San Giorgio, quando è stato sbalzato dal mezzo. Il trattore, che era dotato di roll bar di sicurezza antiribaltamento, ha continuato per un tratto la sua corsa senza più il conducente e si è fermato in un filare. Nella violenta caduta, Massimo Dogliotti, ha riportato un gravissimo politrauma. Probabilmente è rimasto schiacciato [illegible] il [illegible] un palo [illegible] cemento, ha avuto ancora la forza di chiedere aiuto, poi è crollato ed è deceduto poco dopo. Inutili i tentativi di soccorso e l'arrivo del 118.

La salma, è rimasta a lungo tra i filari del moscato. Poi [illegible] [illegible] trasportata dapprima [illegible] camera [illegible] della casa di riposo di Castiglione Tinella, poi trasferita nell'abitazione. I famigliari hanno ricevuto molte [illegible] visite e testimonianze da parte non solo di parenti, ma anche dai molti amici e conoscenti del mondo del vino. Massimo, figlio di Pier Franco Dogliotti, lavorava nell'azienda agricola di famiglia. Lo zio Ro[illegible] Dogliotti è titolare della nota azienda vitivinicola «La Caudrina».

Oggi, dopo le [illegible] funebri, Massimo sarà sepolto nel cimitero di Santo Stefano Belbo, vicino al cugino Roberto che era morto tre anni fa in un incidente stradale in moto, anch'egli in agosto. [g. f.]

Castell'Alfero: da domani gastronomia, musica, sport

Festa all'ombra del castello

S'inizia con la «Marcia della lanterna»

Si apre domani sera con la tradizionale «Marcia della Lanterna» (giunta alla [illegible] edizione) la festa patronale del pa[illegible]. Alle 21 insie[illegible] al via della corsa, valevole per [illegible] «Trofeo Optovision», si inaugura il banco di beneficenza. Alle 22 dopo la premiazione, primo grande appuntamento gastronomico [illegible] la Pro loco del presidente Pino Caggiano, che propone una grande spaghettata. Dalle 22 in piazza Castello, come sempre cuore della festa alferese, [illegible] danzerà [illegible] la musica proposta dal [illegible] Fabry.

La seconda giornata di festa s'inizia sabato, alle 17, quando saranno aperte le mostre personali dei pittori Bruno Grandi [illegible] Giuseppe Rosina.

Dalle 20, Attilio Steffenino, storico cuoco della Pro loco alferese, sarà di nuovo al comando di un gruppo di cuochi volontari per preparare la grande serata gastronomica. In menù antipasti, agnolotti [illegible] coniglio [illegible] grigliata. Dalle 21, tutti in pista con la musica dell'orchestra Beppe Giotto. Nella serata funziona servizio bar.

Domenica il sipario sulla festa si alza alle 15 al castello per il torneo di bridge «Trofeo Gamba botti». Dalle 17 vino e bruschetta per tutti. Alle 20 appuntamento [illegible] piazza per la seconda serata gastronomica e, alle 21, spazio alla musica e alle [illegible] con «I Sani e salvi» (ingresso gratuito).

Lunedì alle 15 il campo da tamburello sotto l'imponente bastione alferese, ospiterà l'attesa sfida tra il Castell'Alfero (campione del Torneo del Monferrato a muro) e i campioni d'Italia del Callianetto. [illegible] parco [illegible] castello dalle 16 giochi per bambini. In serata (ore 20) appuntamento con l'enogastronomia insieme alla Pro loco, [illegible]: antipasto, tagliatelle alla castellana, bollito con bagnetto, e grigliata. Si balla dalle 21 [illegible] Bruno Mauro (ingresso libero). Alle 22 grande spettacolo pirotecnico con i fuochi d'artificio offerti dal Comune.

Martedì ultimo g[illegible] della festa patronale con il gran polentone finale. Obbligatoria la preno[illegible] telefonando allo 0141 298119. Alle [illegible] esibizione [illegible] danze caraibiche [illegible] gli allievi della scuola di danza «Salsabor». Ingresso libero.

[illegible] giorni della festa piazza Castello ospiterà una tensostruttura. Per i più piccoli sarà [illegible] disposizione un grande scivolo gonfiabile, giostre e bancarelle con sorprese. Tutte le sere funzionerà il sevizio bar.



I cuochi della Pro loco [illegible] Castell'Alfero che cucineranno alla festa del paese. Il sodalizio è presieduto da Pino Caggiano

Lunedì alle 15 una storica amichevole che vedrà di fronte grandi campioni

Sfida sotto i bastioni tra i miti del tambass

Il Castell'Alfero di «Cerot» con il Callianetto dei record



Luca Stella campione del muro con la maglia del Castell'Alfero

La storia scende in campo: lunedì alle 16 sul [illegible] sferisterio a muro «Bombonera», Castell'Alfero e Callianetto si affrontano nel più atteso match della stagione tamburellistica. Tra Castell'Alfero, vincitore dell'ultima edizione del torneo del Monferrato di tamburello a muro, e Callianetto, campione d'Italia di tamburello a libero da tre stagioni, sarà derby vero. Una sfida acclamata da molti appassionati durante la stagione. Castell'Alfero sul proprio [illegible]mpo non ha mai ceduto punti alle avversarie. Callianetto (eccezion fatta per lo stop con Montechiaro in coppa Italia qualche settimana fa) non perde dal settembre 2002.

Di fronte ci saranno i più grandi nomi del tamburello italiano. Con la maglia azzurra [illegible] Castell'Alfero Cà d'Olmo, giocheranno il campionissimo Aldo «Cerot» Marello, insieme al [illegible] del muro Emilio Medesani, l'esplosivo Luca Stella, con i terzini Uberto Mignani, Massimo Accossano e Alessio Monzeglio, rinforzo d'eccezione. Callianetto si presenta con il «Dream team»: Andrea Petroselli, Manuel Beltrami, Riccardo Dellavalle, Stefano Previtali, Giorgio Cavagna, Alessio Basso e Renzo Tommasi.

«Sarà [illegible] sfida dai mille spunti - dice [illegible] Basso, presidente del comitato astigiano della Federtamburello, [illegible] campione italiano di serie A [illegible] il Viarigi '74, squadra in cui militavano anche «Cerot» e Tommasi - Lo spirito sarà amichevole ma, conoscendo bene tutti i protagonisti in campo, [illegible] sicuro che [illegible] e due le formazioni daranno il massimo per vincere».

Per i tifosi astigiani sarà un appuntamento [illegible] non perdere. «I risultati [illegible] [illegible] ottenendo il tamburello alferese in tutte le specialità - annota Renzo Negro, presidente della Polisportiva di Castell'Alfero - sono un grande volano per avvicinare [illegible] giovani alle attività che proponiamo. Oggi questa associazione coinvolge quasi 500 atleti, con 8 squadre di tamburello e ben 12 di calcio».

Aziende aperte ai visitatori che parteciperanno alla raccolta dell'uva



Turismo in Langa, Monregaltour e il Comune di Dogliani propongono ai turisti la possibilità di prendere parte alla vendemmia, gomito a gomito con i viticoltori

Domenica a vendemmiare in Langa

Singolare proposta ai turisti da Dogliani

Torna «Vendemmia [illegible] Langa», l'iniziativa che consente a [illegible]turisti e appassionati di partecipare alla raccolta dell'uva tra i filari, immergendosi nell'atmosfera [illegible] festa che tradizionalmente l'accompagna. Le associazioni Turismo in Langa e Monregaltour, l'Amministrazione comunale di Dogliani, con il patrocinio della Regione, propongono, [illegible] concomitanza con la storica sagra [illegible] dolcetto, la terza edizione [illegible] «Vendemmia in Langa» nelle domeniche 4, 11 e 18 settembre. I visitatori avranno la possibilità di prendere parte alla vendemmia, gomito a gomito con i viticoltori, in alcune aziende vitivinicole selezionate sulla base [illegible] precisi criteri, nel territorio [illegible] Dogliani. Accompagnati in piccoli gruppi dai proprietari, [illegible] condotti tra i filari, potranno partecipare alla raccolta delle uve e fare poi visite e degustazioni [illegible] cantina, vivendo così da vicino anche le prime fasi della vinificazione.

Dicono gli organizzatori: «Con questa iniziativa può diventare realtà il desiderio dei tanti enoturisti di partecipare attivamente alla vendemmia, respirarne intensamente gli aromi, interpretarne i colori, viverne a fondo le atmosfere, scoprire il paesaggio vitivinicolo delle Langhe. Tutti potranno vivere in prima persona i giorni in cui l'uva inizia quel particolare per[illegible] che la porterà a trasformarsi in vino."Vendemmia [illegible] Langa" è l'invito a raggiungere questo angolo di Langa nel momento in cui le [illegible] colline cominciano a tingersi dei colori della stagione autunnale, quando le vigne regalano finalmente i grappoli e dalle cantine si alzano i profumi che preludono a grandi vini».

Anche il centro [illegible] di Dogliani si animerà di ottime occasioni per far festa intorno al vino e ai prodotti del territorio. Il programma di «Vendemmia in Langa» è ricco di eventi. Nella prima domenica del 4 settembre saranno due le aziende vinicole che apriranno [illegible] porte [illegible] visitatori. Dalle ore 11 in poi sarà quindi possibile scoprire tutti i segreti della raccolta dell'uva all'azienda agricola Pecchenino Fratelli in borgata Valdiberti 59 e all'azienda agricola di Carlo Romano in local[illegible] Barroeri 16. Apposite frecce segnaleranno agli automobilisti i percorsi per raggiungere le cantine.

Le occasioni di scoperta delle aziende produttrici di grandi vini proseguiranno quindi l'11 settembre con le cantine Ribote di Bruno Porro (borgata Valdiberti 24) e Poderi Luigi Einaudi (Borgata Gombe 31/32) e ancora [illegible] [illegible] settembre con [illegible] cantine Francesco Boschis (frazione Pianezzo 57) e Aldo Marenco (borgata Pironi 25). Per informazioni, rivolgersi a Turismo in Lan[illegible]: 0173/364030 e [illegible] Monregaltour 0174/47428.

Il vino dolcetto di Dogliani e gli altri vini delle Langhe saranno, dunque, festeggiati con numerose occasioni di degustazio[illegible]. Per tutta la durata dell'evento [illegible] [illegible] storico di Dogliani e la Bottega del vino dolcetto ospiteranno degustazione di vini locali e di piatti tipici, per una grande celebrazione del vino nella sua terra nativa.

Domenica [illegible] settembre, poi, si svolgerà «Enobike», pedalata enogastronomica sulle colline [illegible] Dogliani (partenza dalle ore 9). I piatti tipici della tradizione saranno invece proposti ne «La piazza dei sapori - Wine street» (a partire dalle ore [illegible]. Per informazioni su queste manifestazioni, rivolgersi al Comune di Dogliani, tel.0173/70210.

Il sabato e la domenica, alcuni ristoranti di Dogliani proporranno i «menu della vendemmia», ghiotte occasioni per gustare i piatti che la tradizione lega alle [illegible] offerte in cascina a coloro che aiutavano a vendemmiare, oppure i piatti in cui l'uva e il vino sono protagonisti. Da non perdere, dunque, una tappa ai ristoranti «Albero Fiorito» (tel.0173/70582), «Le Lune dei Barroeri» (0173/736012), «Il Verso del Ghiottone» (0173/742074), «Al Bric» (0173/70523), «Da Aldo» (0173/70586), «Tenuta Larenza[illegible]» (0173/71066), «Rossella» (0173/720811).

IL 18 SETTEMBRE

Gite sugli «Itinerari [illegible] colore»

■ Una manifestazione che verrà proposta unicamente domenica 18 settembre sarà «Gli itinerari del colore». Guide naturalistiche [illegible]pagneranno i visitatori lungo agevoli percorsi sulle colline di Dogliani e li aiuteranno a «leggere» il paes[illegible]gio attraverso le vigne, che a settembre [illegible] apprestano a mutare le proprie tonalità. Racconteranno [illegible] storie di questi luoghi, [illegible] perché del [illegible] di una collina, [illegible] disposizione di un vigneto o della collocazione di [illegible] [illegible] cascina. Aiuteranno i visitatori a cogliere le caratteristiche e lo spirito [illegible] questa terra e della [illegible] gente, proponendo il più autentico «andar per Langa». Sarà così possibile godersi il sole ancora caldo del [illegible] di settembre, piluccare gli acini dai grappoli, passeggiare in totale rilassatezza tra vigne, noccioleti e campi. Le passeggiate si svolgeranno al mattino con partenze alle 10,30 e 11,30; al pomeriggio alle 14,30; 15,30 e 16,30. Il luogo di ritrovo delle passeggiate sarà in località San Luigi. Informazioni: Turismo in Langa tel. 0173/364030.

Camera di Commercio e Confcommercio Cuneo alleate a Brno

Roberto Rolfo e il made in Piemonte

Un week end «motoristico-commerciale»

Il luogo era di quelli accattivanti: sulle verdi colline che circondano la città di Brno, la seconda per importanza della Repubblica Ceca, da anni, praticamente da sempre, sede di uno dei più importanti circuiti motociclistici del mondo. L'avvenimento, poi, era di quelli importanti, cioè l'11° appuntamento mondiale della stagione, quella che sta dando ai colori italiani tante soddisfazioni.

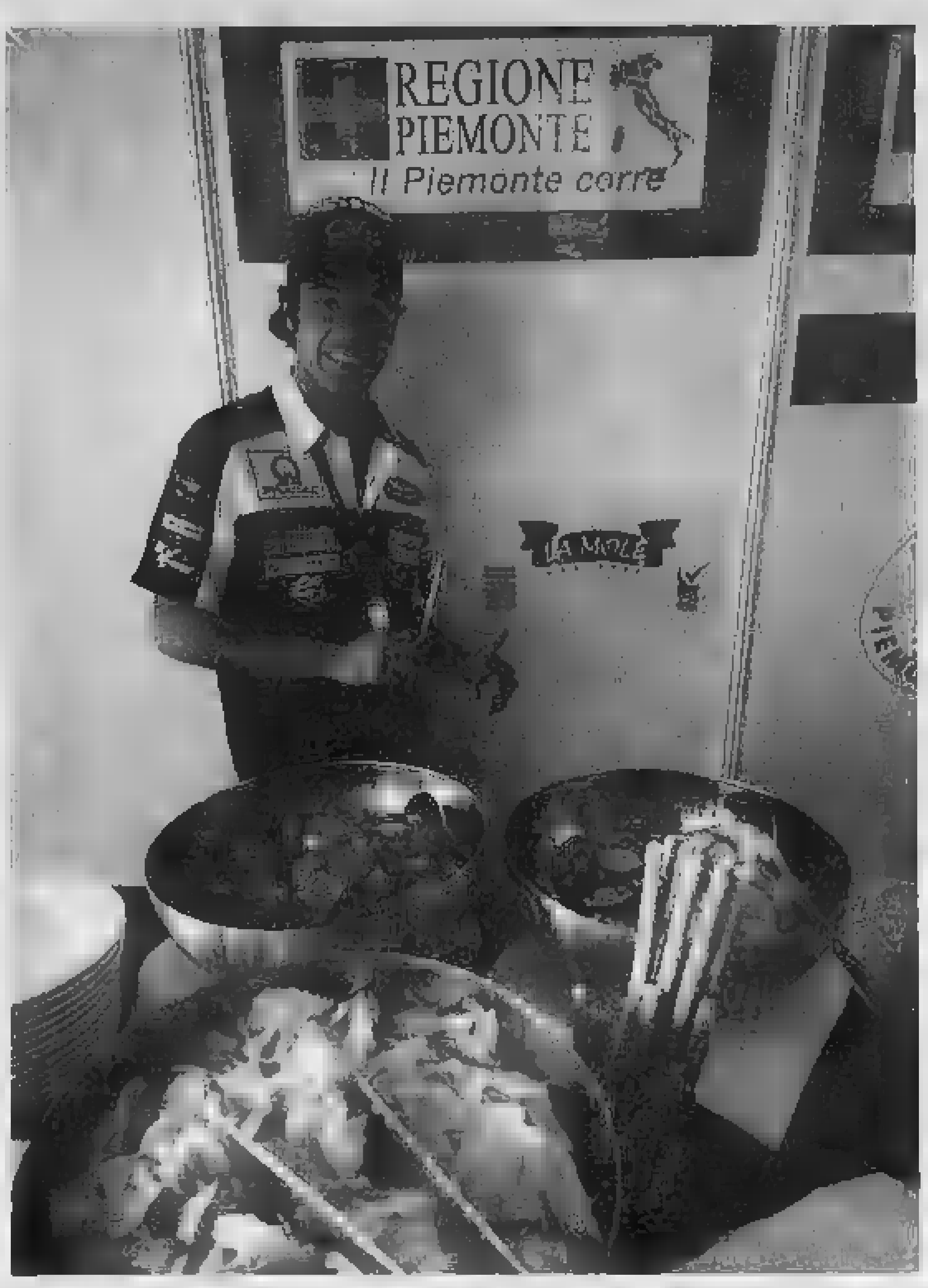
La giornata di domenica, poi, non ha fatto che confermare quanto detto sopra: tre italiani [illegible] podio e un ottimo comportamento anche del torinese Roberto Rolfo capace [illegible] combattere per buona parte della [illegible] con i migliori per poi cedere gradualmente terreno [illegible] le coperture della sua moto che [illegible] gli permettono di girare costantemente sugli stessi ritmi dei migliori.

Ma nonostante questo, l'iniziativa «Il Piemonte Corre» voluta e creata dalla Regione con l'obiettivo di far conoscere all'estero le nostre aziende, le loro potenzialità attraverso la sponsorizzazione del pilota, ha ricevuto l'entusiastica approvazione, in Repubblica Ceca, di Andreino Durando, componente la giunta camerale della Camera di Commercio di Cuneo, nonché presidente regionale dei pubblici esercizi della Confcommercio.

La delegazione che ha guidato a Brno è tornata a casa da questo weekend «motoristico-commerciale» molto soddisfatta: «Occorre dire che all'inizio io come molti [illegible] miei collaboratori, eravamo un po' scettici. Abbinare il nostro mondo a quello dello sport non ci sembrava un'idea vincente. Invece abbiamo dovuto ricrederci, al punto che tra 15 giorni in Giappone, per il 12° appuntamento mondiale, saremo di nuovo... in pista. A Brno, abbiamo scoperto, ad esempio, che molte aziende locali nel vedere i nostri prodotti, non si capacitavano del perché sui loro mercati arrivasse soltanto frutta spagnola mentre la nostra è altrettanto bella, buona e competitiva. Abbiamo scoperto, anche grazie alle belle prove dei nostri campioni, che il bisogno di "italianità" è altissimo e che il made in Italy è fortemente apprezzato. Ecco perché il nostro primo obiettivo - prosegue Durando - dovrà essere quello di farci conoscere sempre di più sulle grandi piazze all'estero. L'obiettivo importantissimo da raggiungere ora è quello di aiutare le aziende che già esportano con successo, affiancando loro quelle realtà [illegible] provincia di Cuneo che intendono entrare [illegible] grande business internazionale. E il mondo del motomondiale, questa iniziativa del Piemonte che corre, è un efficace veicolo pubblicitario».

Roberto Rolfo, [illegible] piemontese volante, che da quest'anno si [illegible] per [illegible] prima volta nel Mondiale che conta, cioè la classe regina della MotoGp, ha fatto come sempre gli onori di casa, passando molto tempo (compatibilmente con i suoi impegni in pista e nei box) nel Vip Village che ad ogni manifestazione è il centro di ogni attività [illegible] «Piemonte corre». Si è soffermato con i responsabili delle aziende, ha firmato autografi, dando la [illegible] totale disponibilità ad una [illegible] festazione che lo vede portare orgogliosamente il marchio sulla carena della [illegible] moto, in bella vista e [illegible] un effetto mediatico non indifferente, [illegible] le riprese tv sono cedute [illegible] emittenti di tutto il mondo. «Vorrei dare anche maggiori soddisfazioni ai miei tifosi - diceva nei giorni scorsi Rolfo, che si è fermato a Brno altri due giorni per una serie di test, gli ultimi prima del gran finale in tre continenti con 6 appuntamenti ravvicinati - però non sempre mi è possibile. Io ci metto il massimo impegno...».

«Il Piemonte corre», ricordia[illegible] [illegible] una modalità innovativa per fare promozione delle propria attività, incontrando in un contesto esclusivo quale [illegible] Vip Village del MotoGP partner commerciali internazionali, distributori, rappresentanze italiane all'estero. Un'occasione per comunicare nel mondo, di fronte ad un pubblico che ha ormai superato quello [illegible] la Formula 1, la qualità e l'immagine vincente della propria azienda. In attesa della stagione 2006, [illegible] possibile per le aziende interessate a «Il Piemonte corre», aderire alle prossime tappe del Motomondiale: il 18 settembre sul circuito di Motegi, [illegible] pressi [illegible] Tokyo, e il 25 settembre per il Gp di Malesia, a Sepang, prima del finale di stagione con le gare di Istanbul e Valencia.



[illegible]

Caffè Pera
Il Gruppo Pera nasce in Alessandria, nell'immediato dopoguerra, dall'attività di Benito Pera.
Da sempre, l'obiettivo è quello di una tostatura che esalti gli aromi e le caratteristiche naturali del prodotto: la torrefazione ridotta a soli 3 minuti, non disperde nell'atmosfera i fumi contenenti le principali sostanze organolettiche e volatili del caffè. mail@pera-it.com

Sant'Agata
I fratelli Claudio e Franco Cavallero portano avanti l'azienda di famiglia dal 1990. Producono diversi vini, ma i maggiori investimenti sono per il Ruchè. www.santagata.com

Pastiglie Leone
Una delle aziende dolciarie più antiche d'Europa, nata ad Alba nel 1857. Nel 1934 l'attività viene trasferita nell'attuale edificio Liberty di [illegible] Regina Margherita a Torino. www.pastiglieleone.it

Grissinificio La Mole
"F.lli MILAN Srl" è nata nel 1967. Nel 1978 è diventata titolare del marchio "La Mole" e da allora si è specializzata nella produzione [illegible] grissini, diventando un'importante realtà nel settore. www.la-mole.com

La Burnia
Confeziona in vasi di vetro (burnia) il meglio della Langa. Verdure e frutti di primissima scelta senza l'aggiunta di coloranti e di conservanti chimici. www.tabgreenline.it



E' ripartito il Motomondiale: ancora in prima fila «Il Piemonte corre»

Cuneo guida la Regione alla volta di Praga

A Brno padrone di casa la Confcommercio della Provincia Granda

È grazie alla volontà del presidente Ferruccio Dardanello che Confcommercio della Provincia di Cuneo si è aggiunta al [illegible]glio [illegible] territori e associazioni piemontesi che hanno sposato l'iniziativa "Il Piemonte corre". Per il Gran Premio della Repubblica Ceca, Confcommercio "ha giocato la carta" della promozione turistica, invitando in delega[illegible] due consorzi turistici per [illegible] il [illegible] di delizie che il Piemonte è in grado [illegible] offrire. Non sono mancate ovviamente in delegazione imprese in rappresentanza dei molti altri settori [illegible] cui la regione [illegible] ricca.

Fornace Calandra
Opera nei laterizi, dal 1907. Oggi, a Cassine (Al) e negli altri stabilimenti, l'aggiornamento tecnologico è divenuto obietti[illegible] strategico, realizzando [illegible] processo produttivo completamente automatizzato. Nel 2003 la gamma dei prodotti si [illegible] ampliata con l'aggiunta della lavorazione di ferro per edilizia. [illegible] 2004 Fornace Calandra [illegible] iniziato anche la produzione delle lastre predalles e delle travi REAM. Tel. 0142 921433

Grafic
Opera nel settore grafico fin dalla comparsa delle tecnologie di stampa digitale. Seguendo la continua evoluzione tecnologica, produce cataloghi, dépliants, libri, manuali, calendari, po[illegible]. Il [illegible] di mercato è quello delle basse tirature, [illegible] le quali assicura [illegible] massima qualità [illegible] tempi di realizzazione brevi: il service ideale per aziende, ag[illegible] [illegible] pubblicità, strutture di marketing e comunicazione, organizzazione eventi. www.graficto.it

Sapori piemontesi
Sapori Piemontesi è un progetto [illegible] [illegible] 1998, realizzato e curato da Confcooperative-Fedagri, in collaborazione con Regione Piemonte, per sostenere e valorizzare le cooperative agricole e i loro consorzi. Sapori Piemontesi mette i prodotti della tradizione al passo [illegible] i tempi, porta le eccellenze del territorio oltre i confini locali: un catalogo on line permette ai consumatori di scegliere in rapidità e sicurezza prodotti tipici, genuini, di qualità, identificabili con i territori e le cooperative che li producono. www.saporipiemontesi.it

Uni-Tex
[illegible] nel [illegible] [illegible] Domenico Chicco, era in origine un'azienda a conduzione famigliare per la produzione [illegible] tessuti e [illegible]glia. Nell'odierno stabilimento di Piobesi Torinese, 7 operai seguono il lavoro di 12 telai. Lavora filati anche per Benetton e Miroglio. chicco.unitex@libero.it

Cônitours
Il Consorzio Operatori Turistici Provincia di Cuneo è nato nel 1988. Annovera attualmente ol[illegible] 100 aziende: dal [illegible] turistico-alberghiero e della ristorazione, [illegible] aziende tipiche, ai centri termali, alle associazioni sportive. Cônitours assiste gli operatori, che organizzano viaggi nell'area delle Alpi del Mare, nella prenotazione alberghiera e nell'organizzazione [illegible] eventi e itinerari attraverso le ricchezze [illegible] provincia Granda. Cônitours è Tour Operator Incoming con la denominazione [illegible] Country Travel. www.cuneohotel.it

AM Tecniche in legno
È un'azienda nata nel 1969 [illegible] Astolfi & Mattiazzi. Impegnata [illegible] sul fronte dell'arredam[illegible] quanto su quello dei serramenti interni ed esterni, è riuscita a coniugare i processi lavorativi di un artigianato qualificato con aggiornate tecnologie legate a processi di produzione industrializzata. Oggi vanta una produzione su vasta scala, una sede a Rivalta e uno spazio espositivo a Torino. www.tecnicheinlegno.it

Sostenitori

Giornal.it
Nato nel 2004, Giornal.it è nato da un'esperienza maturata dal 2001 al 2003 con la fondazione del primo quotidiano on-line della provincia di Alessandria. Grazie allo staff qualificato, Giornal.it segue, in tempo reale, tutti gli eventi della città, dalle notizie di cronaca nera a quelle di sport, prestando sempre attenzione anche agli avvenimenti che interessano, più in generale, il Piemonte. www.giornal.it

Langhe Monferrato Roero
Il Consorzio Turistico Langhe Monferrato Roero conta tra i suoi aderenti Hotel, Ristoranti, Aziende Agrituristiche e di prodotti tipici, pasticcerie, caffè storici e centri benessere. Da qualche anno è divenuto Tour Operator proponendo itinerari personalizzati con possibilità di escursioni e tour sul territorio. www.turismodoc.it

Cuneo
E PROVINCIA

[illegible] A FOSSANO

Chiuso il [illegible] per 400 carabinieri

■ Ieri nella caserma Dalla Chiesa di Fossano, guidata [illegible] comandante Fortunato Cuzzocrea, si sono «laureati» i primi 400 carabinieri effettivi, che hanno frequentato 4 [illegible] di corso integrativo dopo l'abolizione della leva militare obbligatoria. Il testimone passa ad [illegible] allievi che inizieranno un nuovo ciclo di corsi il 12 settembre. [b. m.]

OGGI [illegible] A [illegible]

[illegible] fondatore [illegible] Fornaci [illegible]

■ Si svolgono stamane, alle 10,30, nella chiesa di San Bernardino a Saluzzo, i funerali di Piermario Manna, [illegible] anni il 6 ottobre, imprenditore, fondatore della «Fornaci Manna spa» [illegible] Costigliole. Manna è morto all'ospedale [illegible] Cuneo, dov'era ricoverato in seguito ad una caduta. Manna era consigliere della Fondazione Cr Saluzzo. [illegible] figlio Gianni è stato, a metà degli Anni '80, vicesindaco della città. [g. no.]

SULLA PROVINCIALE BREO-PIAZZA A MONDOVI'


I lavori costeranno 180 mila euro

[illegible] ricostruisce il muretto crollato

■ I lavori non saranno [illegible] breve durata e costeranno 180 mila euro: La giunta comunale ha deliberato l'erogazione di [illegible] cifra per intervenire [illegible] muretto crollato, ad agosto, sulla strada provinciale Breo-Piazza. Preoccupa la presenza del semaforo che regola il senso unico alternato da [illegible] per il quartiere alto della città, sopraltutto in vista dell'avvio dell'anno scolastico. [g. sca.]

NUOVI SPORTELLI AL [illegible]

Restyling negli [illegible] Cr Saluzzo

■ Ultimato il restyling dell'interno della Cassa [illegible] risparmio di Saluzzo; nuovi sportelli hanno sostituito la vecchia «rotonda». I lavori mirano a garantire maggiore riservatezza per i clienti. Per accedere agli sportelli è necessario munirsi [illegible] ticket. E' [illegible] inoltre creato dall'esperto Domenico Montevecchi un giardino vicino alle zone d'attesa per il pubblico. Il progetto è firmato dall'architetto Antonio Arrò. [g. no.]

FOSSANO, DOPO UN ANNO IN VIALE ALPI IERI IL TRASFERIMENTO DI CINQUANTA BANCHI NELL'AREA CON STALLI COLLEGATI ALL'ENERGIA ELETTRICA

In piazza Castello mercato e parcheggi

Ma i produttori locali restano nella vecchia sede

FOSSANO

Il mercato alimentare ha fatto ritorno in piazza Castello. Ieri, dopo un anno in viale Alpi, 50 bancarelle di ortofrutta, formaggi, salumi, pesce, fiori ed altri prodotti hanno occupato l'area ricoperta da pietra di Luserna [illegible] attrezzata con le torrette a scomparsa per l'erogazione della corrente elettrica.

«E' stato un successo - [illegible] menta Gianpiero Pompeiano, rappresentante locale degli ambulanti -. Questo, co[illegible] ogni trasloco è stato faticoso ma ora i risultati si vedono: c'è più spazio e la distribuzione dei banchi è meglio organizzata: é l'obiettivo che volevamo raggiungere e che si [illegible] concretizzato anche grazie alla grande disponibilità del Comune».

Conferma una cliente: «Non [illegible] più la ressa di un anno fa, le postazioni sono ben visibili e hanno anche più spazio per esporre i loro prodotti». E' d'accordo Livio Bottero, acciugaio: «Abbiamo il privilegio di poter lavorare in una cornice splendida».

«L'unico neo - aggiunge - è la perdita dei produttori agricoli, senza di loro [illegible] come se mancasse una fetta importante della catena mercatale».

Nel corso delle trattative per l'assegnazione dei nuovi posti gli agricoltori hanno scelto di non tornare nel cuore della città rimanendo in viale Alpi. Giustificazione: un sondaggio ha dimostrato che i clienti preferiscono quella collocazione, uguale alla sistemazione del sabato mattina. «E' un peccato - sottolinea Bottero -. Ora chi [illegible] abituato [illegible] comprare l'insalata dal produttore ma vuole anche acquistare le arance [illegible] costretto [illegible] fare chilometri per spostarsi ai due estremi del centro storico».




Livio Bottero, Vincenzo Paglialonga e Gianpiero Pompeiano

Per il vicesindaco Vincenzo Paglialonga che ha seguito l'insediamento delle bancarelle dalle 5 del mattino: «Le cose [illegible] andate come speravamo. Ora Fossano ha un mercato alimentare all'avanguardia [illegible] con un sfondo invidiabile. Piccoli disguidi ci sono stati soltanto nell'attivazione delle torrette per l'attivazione dell'energia elettrica. Tutte le postazioni attivate hanno superato il poten[illegible] fornito dall'Enel. Abbiamo già chiesto [illegible] quest'ultima di togliere il limite di erogazione, faremo di tutto perché il prossimo mercoledì tutto [illegible] liscio».

Sulla separazione dai produttori agricoli l'assessore concorda con la maggior parte degli ambulanti: «Non [illegible] stata una scelta nostra ma frutto delle trattative fra categorie. Penso che i commercianti e i produttori si compensino a vicenda come servizio alla clientela. Vedremo come si evolverà la situazione».

E' stato promosso anche il parcheggio: ieri in piazza Castello erano a disposizioni circa un centinaio si posteggi (zona blu e disco orario) proprio accanto alle bancarelle. [b. m.]


Piazza Castello di Fossano dopo la ristrutturazione ospita il mercato alimentare

APERTURA AL PUBBLICO

Il Derossi restituito ai cebani

CEVA

Sarà presto restituito ai cebani lo storico istituto Derossi. In occasione della M[illegible] Fungo, l'edificio si potrà visitare, dalle 9 alle 18. «Non si tratta di una vera inaugu[illegible] - spiega Giampiero Rubi[illegible] presidente del Consiglio d'amministrazione del Collegio commissariale -, ma dell'occasione, per i cebani, di riappropriarsi [illegible] qualcosa che appartiene alla loro memoria storica». Il 18 settembre, nell'atrio del Derossi, i [illegible]ponenti del Collegio saranno a disposizione dei visitatori, per illustrare nel dettaglio tutte le vicende legate ai lavori degli ultimi vent'anni, che dopo un iter [illegible] facile volgono quasi [illegible] termine. «Nell'ultimo anno gli interventi [illegible] stati numerosi - dice Rubino -, sia su parti nuove, sia su parti già restaurate in precedenza. Anche il giardino semi-pensile dovrebbe [illegible] pronto per la data della mostra». A inizio del nuovo anno dovrebbe entrare in funzione la nuova struttura, che sarà adibita a centro per anziani [illegible] e a centro diurno, secondo una doppia sperimentazione.


Giampiero Rubino

Sempre nell'ambito degli interventi legati all'area, procedono i lavori di risistemazione della zona intorno al Campanone. «L'intento - spiega l'assessore Francesco Gigliotti - è di renderla di nuovo visitabile, mantenendola libera da rovi e sterpaglie. In progetto anche [illegible]mazione della scaletta che portava alla torre, rendendola agibile anche per i bambini. [s. cr.]


I giardini sul piazzale della Stazione di Mondovì sono stati ripuliti da alberi malati

SI RIQUALIFICA L'AREA CONSIDERATA A RISCHIO DELINQUENZA E PROSTITUZIONE

Ripulito il piazzale della Stazione

A Mondovì abbattuti dal Comune gli alberi secchi e malati

MONDOVI'

Fino a pochi mesi fa il giardino della stazione ferroviaria era indicato come uno dei luoghi preferiti per lo spaccio di stupefacenti, addirittura frequentato da prostitute che «esercitavano» tra gli alberi. Grazie ad un intervento di riqualificazione del Comune, il giardino è stato sfoltito degli alberi in eccedenza, rendendo più visibile la grande area verde [illegible] fronte [illegible] piazzale della «stazione nuova».

«Abbiamo eliminato decine di piante ammalate, secche [illegible] con problemi - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Livio Viglietti -. Ora le tre piazzole [illegible] molto più visibili anche dall'esterno e non potranno più [illegible] rifugio per malintenzionati. Rimettere[illegible] anche [illegible] panchine, i lavori della Omc di Ceva sono ancora in corso. Impiegheremo il f[illegible]ziamento concesso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, 120 mila euro, [illegible] il Comune interverrà per costruire i marciapiedi in porfid bloc».

Non saranno ripristinati i giochi per i bambini, perché nel corso degli anni [illegible] famiglie hanno preferito spostarsi [illegible] parco giochi di corso Italia, nelle vicinanze. «Un'indagine fitosanitaria effettuata dagli studenti dell'Istituto Agr[illegible] cittadino - conclude Viglietti - ha individuato i problemi di ognuna delle piante». [g. sca.]

CONVEGNO A BORGOMALE

Per i turisti buona cucina in Alta Langa

«Il 23 settembre, in occasione della sua visita nelle Langhe, [illegible]gneremo a Gérard Dépardieu a fare il Murazzano dop». E' l'«impegno» espresso dal consigliere regionale Alberto Cirio, durante [illegible] convegno per promuovere il progetto «Alta Langa in tavola», all'enoteca comunale di Borgomale. Un'iniziativa della Comunità Montana Alta Langa, in collaborazione con l'Ente Turismo Alba-Bra-Langhe e Roero, l'associazione Commercianti Albesi e l'ente Turismo in Langa, che propone ai turisti cene a tema e visite guidate ad aziende agricole e laboratori artigianali dell'Alta Langa.

Il venerdì sera, dal 9 al 30 settembre, nei ristoranti e agriturismi dell'Alta Langa, si potranno apprezzare i sapori semplici e genuini delle antiche ricette tradizionali, con ricchi menù a base di carne all'Albese, Murazzano dop, funghi e nocciola «tonda e gentile». Sabato e domenica, dal 10 al 25 settembre, i proprietari delle aziende agricole (caseifici, imprese dolciarie e allevamenti bovini) accoglieranno i visitatori per far scoprire come nascono i prodotti tipici e per far comprendere le loro caratteristiche. L'assessore al Turismo della Comunità Montana Alta Langa, Lido Ferrari: «Ristoratori e produttori accoglieranno i turisti con entusiasmo e loro saranno invogliati a tornare per l'ottimo rapporto qualità prezzo dei prodotti». Cirio: «E' un'iniziativa semplice, ma vincente. L'Alta Langa "esploderà" turisticamente come hanno già fatto le zone del Barbaresco e del Barolo». [m. a.]

Intrattenimenti musicali nei vari bar cittadini faranno da cornice all'evento

A Saluzzo lo shopping si fa la sera

In centro torna l'iniziativa «negozi aperti»

SALUZZO

Torna «Shopping a Saluzzo»: negozi aperti anche la sera. L'appuntamento è oggi e giovedì 8 settembre. Le principali vie del centro saranno trasformate in un'unica isola pedonale, per favorire il passeggio e lo shopping.

La rassegna è organizzata dall'Associazione commercianti ed esercenti di Saluzzo, presieduta [illegible] Alberto Anello, in collaborazione con l'assessorato comunale al Commercio ed [illegible] inserita [illegible] quadro delle manifestazioni [illegible] «Settembre Saluzzese».

«Ad aderire sono una novantina di esercizi commerciali, gli stessi che hanno già partecipato all'edizione svoltasi due mesi fa - spiega Pasquale Cordasco, dell'Ascom -. La novità è che pure via Palazzo di città, questa volta, verrà chiusa al traffico e due negozianti della zona offriranno degustazioni al pubblico».

Per librerie e negozi di cancelleria, l'iniziativa costituirà la vetrina naturale per promuovere la vendita di tutto il materiale scolastico, in vista dell'imminente inizio delle lezioni. Se la stagioni dei saldi si è appena conclusa, non macheranno però gli esercizi che praticheranno sconti, offerte promozionali o distribuiranno gadgets.

«L'iniziativa negozi aperti ha sempre riscosso un enorme successo - dichiara l'assessore comunale al Commercio e Turismo, Fulvio Rubiolo - e siamo convinti che anche [illegible] edizione settembrina non mancherà [illegible] richiamare in città [illegible] folto pubblico. [illegible] la rassegna "negozi aperti" che "negozi in strada", che si svolge in primavera e autunno (la prossima edizione è prevista per il 18 settembre), destano un vasto consenso [illegible] partecipanti e turisti. [illegible] anche per questi motivi che come amministrazione comunale [illegible] l'iniziativa e diamo atto dello sforzo organizzativo dei commercianti».

Soddisfazione per la riuscita delle precedenti analoghe kermesse e l'auspicio di un [illegible] per gli appuntamenti di questa sera e del prossimo giovedì [illegible] espressi dal presidente dell'Ascom, Alberto Anello. Del resto non va dimenticato che proprio il commercio, insieme all'artigianato artistico, all'agricoltura ed ora anche al turismo culturale sono le voci portanti dell'economia saluzzese. [illegible] che il turismo costituisca con il commercio una delle carte vincenti per il futuro economico della città, è rappresentato dal numero di attività ricettive (alberghi, ristoranti, locande) aperti in questi mesi o in fase di prossima apertura.

Come già per le altre edizioni di «Negozi aperti» non mancheranno gli intrattenimenti musicali [illegible] si svolgeranno in alcuni bar: «Dublino» (corso Italia), «De Gustibus» (Piazza Vineis), «Turn Over» (piazza Garibaldi), «Piazzetta Cafè» (piazza Risorgimento), «Caffè Vittoria» (via Martiri della Liberazione), «Il Bicchio» (via Alessandro Volta).

Musica dal vivo e l'occasione per gustare cocktail, gelati artigianali o sorseggiare bibite, non solo in questi bar, ma anche negli altri eleganti e caratteristici della città. Non solo ma, oltre allo shopping serale [illegible] negozi saluzzesi, [illegible] manifestazione consentirà l'opportunità [illegible] fare una passeggiata alla scoperta dei monumenti che testimoniano il glorioso passato della città.

Inoltre, in questi giorni, Saluzzo si [illegible] vestendo a festa per celebrare il [illegible] settembre la tradizionale solennità patronale di San Chiaffredo e il 5 la storica fiera, con annesse manifestazioni popolari, rassegne mercatali, esposizioni della meccanica agricola (con oltre 160 espositori) e mostre bovine.

Tutto ciò a segnare il ritorno in città, dopo la pausa feriale, unito al desiderio di vivere questi importanti avvenimenti che si ripetono annualmente e che sono un punto fermo per l'economia e la cultura saluzzese.



Le principali vie del centro saranno trasformate in un'unica isola pedonale, per favorire il passeggio e lo shopping

A «CHITARRISSIMA»

Concerto di Adriano Del Sal

■ Gli appassionati della buona musica hanno un' [illegible] in più, questa sera, per venire in città. Prima di passeggiare per le vie del centro e fare lo shopping, [illegible] occasione della manifestazione «Negozi aperti», possono assistere a [illegible] concerto, [illegible] programma nel salone dell'antico Palazzo comunale, in Salita al castello. Avrà luogo, infatti, il concerto dell'artista, Adriano Del Sal, già vincitore [illegible] concorso internazionale «Piccaluga» di Alessandria. L'iniziativa [illegible] parte [illegible] calendario della dodicesima edizione del «SaluzzoMusicaFestival - Chitarrissima 2005», organizzato dal circolo dell'Istituto Suzuky, dall'assessorato comunale alla Cultura, da «Piemonte [illegible] musica», dalla Cassa di risparmio di Saluzzo spa e della Fondazione Crs. Il concerto di questa sera è offerto dal Rotary Club [illegible] Saluzzo. L'ingresso [illegible] libero. Direttore artistico è il maestro Elio Galvagno.

In un elegante catagolo il calendario di tutte le manifestazioni



La kermesse «Negozi aperti» rientra nel quadro delle attività [illegible] promozione dell'economia e del turismo in città

Un mese di eventi «nel Marchesato»

Mostre regionali, rievocazioni e Mercantico

SALUZZO

«L'ambiente è talmente bello ed affascinante che qualsiasi manifestazione ha il successo che merita». E' questo, secondo il presidente dell'Associazione commercianti [illegible] esercenti di Saluzzo [illegible] zona, Alberto Anello, uno dei segreti della riuscita della rassegna «Negozi aperti». «Oltre al richiamo dell'iniziati[illegible] - spiega Anello - è proprio il [illegible] che suggella il [illegible] [illegible] manifestazione. Analogo discorso vale per la rassegna "Negozi in strada", già programmata per domenica 18, in cui i commercianti allestiscono stands e bancarelle, davanti ai loro esercizi. Il discorso non vale soltanto per Saluzzo città ma è da estendersi all'intero territorio».

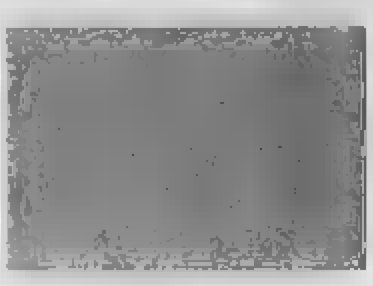
Un altro elemento indicativo della riuscita [illegible] quello legato al fatto che, anche altri centri «stanno organizzando un'iniziativa analoga». [illegible] Saluzzo - conclude il presidente dell'Ascom - è il contenitore che costituisce l'eccezione». La ker[illegible] «Negozi aperti» è ormai un appuntamento fisso nel panorama delle manifestazioni cittadine. Rientra nel quadro delle attività [illegible] promozione dell'economia e del turismo del luogo. Costituisce la vetrina ideale per il commercio saluzze[illegible] oltre [illegible] [illegible] richiamo per i turisti, il cui numero di presenze va aumentando ogni anno. Mentre le altre edizioni della rassegna si svolgono nel periodo primaverile o di inizio estate, i due appuntamenti di questo mese rientrano, com'è tradizione, nel quadro [illegible] manifestazioni del «Settembre Saluzzese», programmate dalla Fondazione «Amleto Bertoni-Città [illegible] Saluzzo, [illegible] collaborazione [illegible] l'Amministreazione comunale [illegible] varie associazioni culturali, ricreative, sportive della città, con il sostegno della Cassa di risparmio di Saluzzo [illegible].

Il 16 settembre è [illegible] programma la visita notturna [illegible] monumenti della città. Aperte le prenotazioni

Il «Settembre Saluzzese» è allestito per celebrare la festa patronale [illegible] San Chiaffredo, [illegible] programma domenica. Il «Settembre» ha preso il via venerdì scorso, con lo spettacolo «Lo dico a Staffelli», e si [illegible]derà il 23 ottobre con un raduno di [illegible] storiche, che vedrà come protagoniste le mitiche «Fiat 500 e 600». La rassegna prevede la mostra della meccanica agricola, allestita nell'area [illegible] Foro boario, in piazza d'Armi, da sabato 3 a lunedì 5. Sempre domenica e lunedì, nello stesso luogo, sono [illegible] programma la Mostra [illegible]nale della razza frisona italiana, la mostra cunicola provinciale e la mostra comunale della Gallina bianca di Saluzzo. Lunedì 5 le bancarelle invaderanno il centro cittadino, in occasione della tradizionale fiera, mentre martedì 6, alle 21,30, sempre in piazza d'Armi, si terrà lo spettacolo pirotecnico. Sono numerose le iniziative programmate sia dalla Fondazione «Bertoni» che [illegible] Comune o dalle [illegible] associazioni ricreative saluzzesi. Si va dalla rassegna concertistica «SaluzzoMusicaFestival - Chitarrissima 2005», che si svolge per tutto l'arco del periodo di festeggiamenti, alla 67ª Mostra nazionale di Alto artigianato artistico e tipico, in programma nelle antiche scuderie dell'ex-caserma Musso, dal 17 al 25; rievocazione storica (sabato 17 e domenica 18); 39ª edizio[illegible] della Mostra filatelica, [illegible] nell'antico palazzo comunale (sabato [illegible] e domenica 25), che con due annulli speciali celebrerà il restauro dello storico edificio e i cento anni del Cai [illegible] sfilate di [illegible] in via Silvio Pellico, sempre domenica 25; il Grinzane Festivale (30 settembre - 2 ottobre); infine il caratteristico Mercantico (domenica 2 ottobre).

«Siamo tornati, quest'anno a dare alle stampe [illegible] elegante catalogo [illegible] tutto il calendario di manifestazioni, oltre [illegible] riservare ampio spazio agli appuntamenti più importanti - spiega l'assessore al Turismo, Fulvio Rubiolo -. [illegible] catalogo è distribuito anche alla Fiera d'Estate di Cuneo e in diversi centri del Piemonte e della Liguria». Il 16 settembre è infine in programma la visita in notturna [illegible] monumenti della città, che rientra nel quadro dell'iniziativa «Saluzzo inedita». La partecipa[illegible] è gratuita. E' sufficiente prenotare in precedenza all'Ufficio turistico del Comune.

Cuneo
E PROVINCIA



DOPO 18 ANNI A [illegible]

La farmacia cambia gestione

■ Dopo 18 anni la farmacia di Melle cambierà gestione. Anne Marie Matteodo, della rivendita di Tre Martiri, cederà l'attività al dottor Silvio Balbo, [illegible] Dronero. L'avvicendamento a primi di ottobre, non appena arriveranno le autorizzazioni dell'Asl. «Ho studiato molto e adesso vorrei dedicarmi ad uno dei miei interessi principali: la fitoterapia e le medicine alternative» confida la farmacista. [a. g.]

[illegible] DI [illegible]

Immigrati [illegible] arrestati

■ Con un'operazione della Compagnia carabinieri in tutti i Comuni, per contrastare l'immigrazione clandestina, sono stati fermati 15 extracomunitari, due dei quali sono stati arrestati: [illegible] nigeriana di [illegible] anni, M. G., per [illegible] aver adempiuto all'ordine di espulsione, e di M. R., 25, slavo, espulso un anno fa dalla Prefettura di Cuneo. Degli altri fermati, due sono stati colpiti da provvedimento di espulsione. [p. b.]

[illegible] TRA FOSSANO E CAMPONOGARA



Beppe Manfredi

Due giorni in ricordo [illegible] sindaco

■ Arriverà sabato la delegazione di Camponogara, città veneta gemellata con Fossano, per rinnovare il patto di amicizia stretto con la città degli Acaja [illegible] ricordare l'ex sindaco Beppe [illegible]. Il gruppo, guidato dal primo cittadino Desiderio Fogarin, parteciperà alle 18,30 alla messa nella chiesa dei Battuti Rossi e domenica (ore 18) al concerto intitolato «Caro Beppe». [b. m.]

ASSISTENZA NEL CUNEESE

Corso [illegible] operatori socio-sanitari

■ C'è tempo fino al 23 settembre per iscriversi ad un corso di prima formazione per operatore socio-sanitario, organizzato da Aso «S.Croce» di Cuneo, Asl 15, Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese e Consorzio per i Servizi Socio-Assistenziali Valli Grana e Maira. I requisiti sono specificati sul bando e sul modello di domanda disponibili [illegible] segreteria del corso, in via Gobetti, 27: telefono 0171643307. [l. b.]

LA DATA LEGATA ALLO SFALDAMENTO DELL'ESERCITO E DELLO STATO COINCISE CON L'INIZIO DELLA LOTTA DI LIBERAZIONE

«L'8 settembre, riscatto degli italiani»

Comitato chiede celebrazioni annuali

Mario Bosonetto
CUNEO

Nell'immaginario collettivo [illegible] italiani l'8 settembre 1943 corrisponde, prevalentemente, a [illegible] disastro. Una data «vergognosa» che coincide [illegible] lo sfascio dello Stato (allora monarchico), del governo e dell'esercito. [illegible] l'8 settembre non fu solo questo: segnò l'inizio della lotta per la liberazione, dalla dittatura fascista [illegible] dall'occupazione nazista, di una guerra che soltanto 20 mesi dopo sarebbe sfociata nella vittoria del 25 aprile 1945. [illegible] gruppo di cuneesi, costituitosi [illegible] Comitato, propone ora di celebrare [illegible] anno la data dell'8 settembre come nascita della Resistenza, «che con i suoi combattenti per la libertà, militari e civili, valligiani e cittadini, operai e intellettuali, uomini, donne e ragazzi, riporterà il Paese [illegible] libertà e alla democrazia». La proposta diventerà ufficiale l'8 settembre prossi[illegible], durante una manifestazione che si terrà al parco della Resistenza a Cuneo e alla quale ha già dato la propria adesione il Presidente della Repubblica [illegible] Oscar Luigi Scalfaro. Sarà lo stesso Scalfaro a consegnare personalmente al Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi il documento che contiene [illegible] richiesta.

«Il Comitato "8 settembre 1943" di Cuneo - ha spiegato ieri don Aldo Benevelli, fondatore dell'organizzazione umanitaria internazionale Lvia e prete partigiano - con l'Amministrazione comunale cuneese, l'Istituto storico della Resistenza della provincia di Cuneo e la Confederazione nazionale delle Associazioni combattentistiche, si è assunto l'onere di promuovere e divulgare un progetto [illegible] innegabile valore morale: il riconoscimento dell'8 settembre 1943 non solo come data del più doloroso e [illegible]liante evento del secolo scorso per il nostro Paese, ma come giorno di rinascita d'una Italia libera, grazie all'audacia e alla lucida reazione di un crescente eroico moto popolare, opposto alla feroce invasione dei nazisti e al tentativo [illegible] reimporci la dittatura fascista».

«E' necessario - ha aggiunto il sindaco di Cuneo Alberto Valmaggia - che anche i più giovani conoscano e ricordino quel periodo storico. La liberazione non [illegible] soltanto opera di aiuti esterni, certo importanti, come l'intervento americano. Ma nacque dalla gente delle nostre città, delle nostre vallate. E in un periodo in cui certo revisionismo vorrebbe accomunare chi combattè la Resistenza ai militari di Salò è necessario che nella memoria rimanga una ricostruzione corretta di ciò che è accaduto».

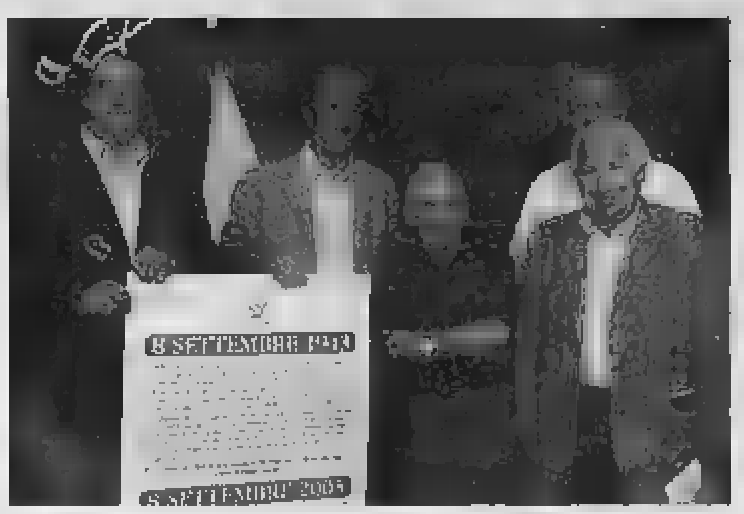
«L'8 settembre - ha aggiunto don Benevelli - va ricordato e celebrato con responsabile presa di coscienza, perché in molte località d'Italia ebbe inizio la resistenza armata. Con reverenza e grato animo, perché nei giorni dell'8, 9 e 10 settembre 1943 la lotta per la libertà registrò le prime migliaia di caduti negli accaniti combattimenti contro l'aggressione tedesca: soldati, ufficiali, civili, uomini e donne. Con [illegible]ria dei deportati e internati tradotti in carri bestiame (oltre [illegible] mila) nei lager tedeschi, dove rifiutarono le lusinghe e gli inviti a giurare per il neo-[illegible] di Salò. Con il ricordo delle migliaia di cittadini caduti sotto [illegible] f[illegible] occupazione e repressione nazifascista: partigiani del Corpo Volontari della Libertà e del Corpo Italiano Liberazione, carcerati, torturati, fucilati, vittime civili delle rappresaglie e delle stragi».

«La lotta di liberazione - ha precisato il direttore dell'Istituto storico della Resistenza, Michele Calandri - non fu certo promossa dalla monarchia, da ciò che restava dello Stato. Ma nacque dal basso, dalla gente comune, dagli antifascisti che ebbero il coraggio e la capacità intellettuale, politica e anche militare di reagire. Seguirono venti mesi di lotta, che per molti significarono il sacrificio della vita, come nel caso di Duccio Galimberti. Ma è soltanto grazie a quei venti mesi che il Paese tornò alla libertà e alla democrazia. La nostra proposta non è quella di istituire una festa, ma fare in modo che celebrare l'8 settembre significhi ricordare».

DOCUMENTARIO IN LAVORAZIONE

La storia di Duccio Galimberti

■ Sono iniziate le riprese di un nuovo film sulla figura [illegible] Duccio Galimberti, [illegible] anni dalla morte. L'autore e regista Teo De Luigi [illegible] lavorando [illegible] un documentario sulla personalità [illegible] Galimberti e la sua scelta partigiana, frutto di una coscienza civile e antifascista. L'idea [illegible] una intervista inedita [illegible] recente [illegible] Giorgio Bocca, che ripercorre vicende [illegible] valori fondanti che hanno portato migliaia di giovani [illegible] lottare per [illegible] Liberazione. Racconterà i luoghi [illegible] della lotta partigiana, attraversate «impossibili», fatiche, ingenuità, tensioni, i morti; [illegible] materiali d'epoca, [illegible] realtà cittadina e provinciale che al momento giusto ha saputo scegliere. Dice Bocca: «Per un giovane di allora, non andare a fare il partigiano era una vergogna». [r. s.]



Un gruppo di fondatori cuneesi del Comitato 8 Settembre 1943

STAGIONE ANTICIPATA

[illegible] cacciati [illegible] caprioli [illegible] mufloni

Gianni De Matteis
CUNEO

Anche se la stagione venatoria ufficialmente si aprirà il 18 settembre, in molte zone della Granda già si spara e si uccido[illegible] i caprioli [illegible] i mufloni. Le battute anticipate alla selvaggina ungulata [illegible] frutto dell'autonomia che la Regione ha [illegible] agli Ambiti Territoriali della Caccia [illegible] ai Comprensori Alpini i quali possono decidere per i propri soci di partecipare alla caccia di alcune specie di selvaggina, [illegible] particolare i caprioli.

I piani di abbattimento dei caprioli approvati [illegible] Regione ne prevedono 469 per l'intera stagione venatoria che arriva [illegible] fine dicembre, [illegible] in poco tempo [illegible] fino all'altro ieri ne risultavano già uccisi oltre un centinaio. Nell'Atc [illegible] Cortemilia ne sono stati finora abbattuti 38, 14 nell'Atc di Alba-Dogliani, 40 nelle Valli Monregalesi, 12 nelle Valli Vermenagna e Gesso. Nella Valle Stura, dove si può sparare dal 27 agosto, sono stati già raggiunti dalle doppiette 5 caprioli [illegible] 6 mufloni. Anche per il camoscio Atc e Ca possono anticipare la caccia che una volta era l'ultima a partire. Per i cinghiali, che le battute potranno iniziare dal 18 settembre in coincidenza con l'apertura generale della caccia. Anche p[illegible] questi selvatici c'è un anticipo in quanto in passato la caccia ai cinghiali cominciava solo in novembre. Nel territorio di Murazzano dove vive [illegible] consi[illegible] numero di mufloni l'abbattimento di 40 capi comincerà solo il 4 novembre.

Il censimento dei selvatici realizzato nei mesi scorsi ha confermato la notevole presenza di animali in tutti il territorio provinciale: 12 mila caprioli, [illegible] mila cinghiali, [illegible] mila camosci, 1000 cervi, 200 mufloni. Gli abbattimenti autorizzati sarebbero quindi meno del 10 per cento della selvaggina presente.

Commenta Silvano Dovetta, [illegible]essore provinciale alla Caccia: «Penso che sarebbe stato opportuno iniziare la [illegible] ai caprioli solo a metà settembre per non mettere a repentaglio la sicurezza dei turisti che frequentano i boschi e i raccoglito[illegible] di funghi. Abbiamo solo 22 guardie mentre erano [illegible] vent'anni fa, contiamo di arrivare a trenta».

ANTICIPO' 150 MILA EURO DALLE CASSE DELL'«ALBENGA-CEVA», NUOVO PIANO INDUSTRIALE DELLO SCALO

Levaldigi, [illegible] direttrice dovrà pagare il debito [illegible] la società autostradale

LEVALDIGI

L'ex direttrice dell'aeroporto di Levaldigi, Maria Lucia Bisotto, è stata condannata dal tribunale civile di Cuneo a pagare 150 mila [illegible] in favore della società «Autostrada Albenga-Garessio-Ceva»: denaro che la dirigente, anche segretaria della società, aveva anticipato allo scalo, in difficoltà finanziarie.

L'assemblea della «Albenga-Ceva-Garessio», il 20 gennaio 2004, aveva deliberato di muovere «un'azione di responsabilità ai sensi dell'articolo 2393 del codice civile» nei confronti della [illegible]. La motivazione: «Aver prelevato fondi della "srl", 30 mila euro il 12 maggio 2003 e 200 mila il 10 giugno, utilizzati in favore della Geac, società di gestione dell'aeroporto di Levaldigi». L'ex direttrice aveva spiegato: «Tutte le operazioni sono state autorizzate e fatte sempre e ad esclusivo beneficio dell'aeroporto».

Soddisfatto della sentenza l'avvocato Piercarlo Barale, che rappresentava la «Geac», chiamata in giudizio dalla Bisotto per la restituzione dei fondi: il giudice non l'ha condannata anche se nessuno nega che i soldi siano effettivamente andati alla Geac per gestire lo scalo.

Intanto la «Geac» ha prodotto il nuovo piano industriale, consegnato a dipendenti e sindacati (i soci lo discuteranno il 13 settembre). L'amministratore delegato, Ermanno Mauro: «Evidenziamo il potenziale della [illegible] e degli impianti. Abbiamo [illegible] operato molti tagli, che consentono di prevedere un passivo di gestione di 850 mila euro l'anno, contro l'ipotesi dei consulenti: 1,5 milioni. A questo andrà aggiunto il passivo da ammortamenti, [illegible] e quanto deriva dai debiti pregressi». Il problema del personale: da 52 dipendenti, gli «stipendi pieni pagati» sono passati a 42 (con alcuni part-time). La questione dei vigili del fuoco. «Inizieranno i lavori della caserma provvisoria per accogliere i vigili permanenti, assunti da concorso - spiega Mauro -. Abbiamo passato lo scalo da 6° a 4° livello, salvo necessità, [illegible] turni ridotti: restano 12 persone da ricollocare, ma ci sono già contatti con aziende».

Dieci addetti verra[illegible] mantenuti al servizio rampa: facchinaggio per personale con qualifiche più alte. Mauro: «Le vie percorribili sono ricollocazione o passaggio tramite concorso, per consentire di appaltare a una cooperativa il servizio, con un risparmio del 30%. Per essere a norma, resteranno solo un'eccedenza all'accettazione e 2 all'amministrazione».

Tagliati straordinari, anticipata di un'ora la chiusura e imposto il pagamento (3 euro) del diritto d'in[illegible]o sulla pista. Quanto ai voli, entro primavera dovrebbe ripartire [illegible] quello per Roma: dopo l'appalto della «continuità territoriale», per cui si sta lavorando con la Regione a istituire la conferenza dei servizi. E [illegible] presidente della Provincia Raffaele Costa incontrerà oggi i consiglieri regionali. [p. a.]

IL CASO

Amg chiede i danni [illegible]

■ La Avia Management Group chiede alla «Geac», società di gestione dell'aeroporto di Levaldigi, di risarcire i danni «per [illegible] mancata stipula [illegible] contratto con Italy First» (compagnia con [illegible] lo scalo cuneese avrebbe dovuto compiere vari collegamenti). L'Amg (amministratore delegato Laurent Samou, [illegible] dipendente dell'aeroporto, e direttore marketing Bruno Rovera), tramite i legali torinesi che hanno depositato la richiesta [illegible] tribunale civile di Saluzzo, ha quantificato in centinaia [illegible] migliaia [illegible] euro gli utili netti n[illegible] introitati. La contestazione riguarda contratti che l'Amg avrebbe trattato e di cui la «Geac», a fronte di un contributo economico, sarebb[illegible] «destinataria finale»: contratti che, secondo l'accusa, «Geac» avrebbe acquisito, opponendosi alla stipula da parte dell'Amg. La discussione della causa è stata rinviata all'autunno. L'avvocato Piercarlo Barale, che rappresenta la «Geac»: «Non dobbiamo nulla a nessuno, a nessun titolo. Ci costituiamo contestando ogni richiesta». [p. a.]

IN PISCINA A DOGLIANI

[illegible] per congestione dopo un tuffo

DOGLIANI

Doveva [illegible] un'allegra giornata in piscina, ha rischiato di trasformarsi in tragedia. Protagonista della vicenda E.M., un bambino di dieci anni di origine marocchina, residente a Ci[illegible]vesana, recatosi con il gruppo di «Estate ragazzi» del suo paese al ristorante tenuta Larenzania, [illegible] borgata Piandeltroglio. La struttura ricettiva mette a disposizione degli ospiti anche una piscina.

In base al racconto di testimoni, il bambino avrebbe perso i sensi mentre stava giocando in compagnia di alcuni coetanei. Causa scatenante: una forte congestione provocata da un tuffo in vasca subito dopo aver mangiato. Le delicate condizioni del bambino, che ha ripreso conoscenza dopo l'arrivo di 118 e carabinieri, hanno reso necessario l'intervento dell'elisoccorso, che lo ha trasportato all'ospedale Regina Margherita di Torino, d[illegible] è ora ricoverato in prognosi riservata. [m. c. a.]

IL NEGOZIO TRASLOCHERA' NEI LOCALI LASCIATI LIBERI DA UNA GALLERIA D'ARTE

Bottega [illegible] e solidale» [illegible] sede

Cuneo, da via Peano a corso Dante: inaugurazione a ottobre

«Passaparola», la bottega [illegible] commercio equo [illegible] solidale [illegible] Peano, gestita dalla Cooperativa San Paolo, si trasferisce [illegible] corso Dante, angolo via Carlo Emanuele III, nei locali dell'ex galleria d'arte. I lavori stanno procedendo e l'inaugurazione [illegible] prevista per ottobre.

«Questo trasloco - dice Grazia Moraglio, volontaria 'storica' della Cooperativa - è la nuova tappa di un percorso di crescita e consapevolezza che si snoda anche [illegible] il 'consumo'». Già, perché benché equo e solidale, sempre di commercio si parla: si tratta, però, di un [illegible] «etico». «Le nor[illegible] e [illegible] codice del commercio solidale - continua Grazia Moraglio - sono stabilite da un organismo 'super-partes', l'Agices, che disciplina [illegible] le botteghe sia le centrali di distribuzione. A differenza di ciò che accade normalmente sul mercato globale, gran parte degli utili della vedita di questi prodotti viene reinvestita in progetti che permettono alle comunità di produttori del 'sud del mondo' di vivere dignitosamente, senza essere sfruttati». Per ogni euro speso in una bottega - dice un'informativa della Ctm, una delle più grandi centrali di importazione italiane - il 39,2% va [illegible] produttore, il 15% copre i costi di produzione e trasporto, il 24,1% è il margine dei distributori e il 21,7% va a coprire [illegible] spese della «centrale di importazione».



La bottega «Passaparola» rimarrà in via Peano fino a ottobre, poi sarà in corso Dante

PROTESTE A SAVIGLIANO PER LE BICICLETTE UTILIZZATE ANCHE SOTTO I PORTICI E [illegible] SENSI UNICI

«Troppi [illegible] rispettano il codice [illegible] strada»

Assessore replica: «E' la città dove viene usata di più invece delle auto, e questo è un bene»

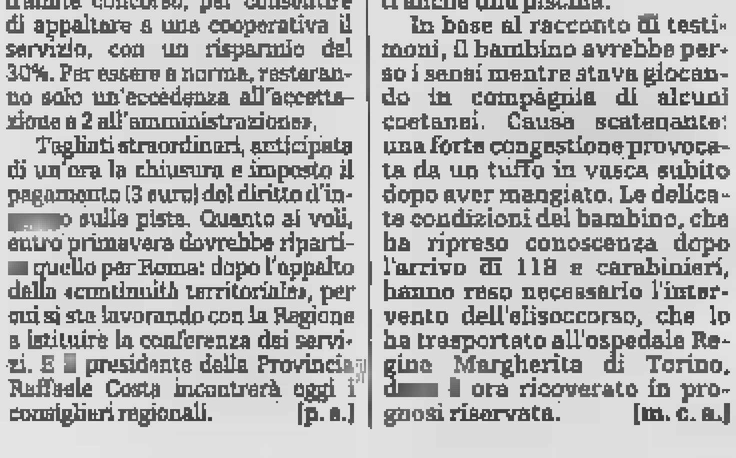
Piero Bertoglio
SAVIGLIANO

Ciclisti maleducati, indisciplinati [illegible] pericolosi? Sembrerebbe di sì, almeno a giudicare dalle prese di posizione di due cittadini saviglianesi, che hanno inviato lettere ai giornali locali. «Parecchi ciclisti non rispettano la segnaletica - afferma Guido Partiti -: sensi unici al contrario, [illegible] usano le piste ciclabili, posteggiano in malo modo sui marciapiedi, [illegible]zano sotto i portici, tagliano le rotatorie senza seguire l'andamento circolatorio, circolano di notte senza fanalini».

Gli fa eco Franco Maina, che [illegible] «Il problema è [illegible] circolazione abusiva e disinvolta delle biciclette sotto i portici di piazza Santarosa e di piazza del Popolo. La maggior parte di questi ciclisti non sono bambini o ragazzini, ma adulti, che se avessero un minimo di educazione civile e di buon [illegible] dovrebbero sapere che i portici non sono una pista ciclabile e che è pure pericoloso avventurarsi sbuffando tra i pedoni scansando tavolini dei bar e carrozzelle».

Alcuni mesi fa scoppiò una polemica a proposito del mancato uso da parte dei ciclisti delle piste, laddove esistono (per esempio in piazza d'Armi), [illegible] guente intasamento [illegible] traffico automobilistico.

«Percorrere in bicicletta i marciapiedi e i portici della città - dice l'assessore alla Viabilità Claudio Cussa - costituisce un pericolo per i pedoni e per i ciclisti stessi, che per questo vengono sovente multati dalla polizia municipale. D'altra parte, una delle cause del fenomeno è da ricercare nell'enorme diffusione che l'uso della bicicletta ha [illegible] a Savigliano, la città della provincia in cui tale veicolo viene utilizzato maggiormente, grazie al territorio pianeggiante e alla politica da tempo perseguita dall'amministrazione comunale. Se è vero che ci sono degli irresponsabili che utilizzano senza rispetto per il prossimo la bicicletta, è altrettanto [illegible] che la [illegible] elevata diffusione in città è uno dei motivi che ha contribuito a mantenere nei limiti stabiliti la qualità dell'aria che respiriamo. Per queste ragioni, non riteniamo opportuno adottare la "tolleranza zero" contro le biciclette: la polizia municipale [illegible] i ciclisti indisciplinati, sanzionando i comportamenti più scorretti, come è sempre avvenuto».



La maggioranza utilizza correttamente le numerose piste ciclabili realizzate in città

LA STAMPA
Nordovest
GIOVEDÌ
1 SETTEMBRE 2005

Estate

Cena di gala per Clooney con i vini della Langa

■ «Goodnight. And, Good Luck» e, potremmo aggiungere, anche «good wine». Alla cena di gala in onore del film di George Clooney, in concorso oggi al Festival del cinema di Venezia con l'attore nei doppi panni di protagonista e regista, si brinderà anche con due dei prestigiosi vini della famiglia Ceretto. La cantina albese porterà sugli esclusivissimi tavoli dell'Hotel Cipriani di Venezia l'Arneis Blangè e il Barolo Bricco Rocche Prapò. Saranno poco più di cento gli invitati, tra registi, attori, produttori e critici cinematografici, per brindare al successo (che da tutti è dato come garantito) della seconda «prova» dietro la macchina da presa dell'amato e sempre più divo George Clooney. [r. f.]

UNA VERCELLESE AL FESTIVAL CON «SACCO E VANZETTI»

La forza della Caprioli Storia d'amore e anarchia alla Mostra del cinema

L'attrice interpreta Rosina, la protagonista del film tv sui due italiani condannati negli Usa. «Il ricordo della mia città è legato alla nonna»





Anita Caprioli, qui sopra, in una scena del film «Sacco e Vanzetti»

intervista
Roberta Martini

CORRE da una conferenza stampa all'altra, la voce morbida non tradisce stanchezza. Forte come Rosina Zimbelli, moglie battagliera che si lascerà piegare soltanto dall'ingiustizia. Da Vercelli, che l'ha vista bambina, nella casa della nonna che coniugava libertà e periferia, Anita Caprioli è arrivata alla Mostra del Cinema di Venezia. Passando attraverso città come Varese, Torino e Roma e attraverso film come «Santamaradona», «Denti», «Che colpa abbiamo noi», o la versione televisiva di «Cime tempestose». Al Lido ha portato un film tv, di Rti e Titanus, presentato ieri in anteprima: «Sacco e Vanzetti», con Ennio Fantastichini e Sergio Rubini, che non sfida ma torna a raccontare, trent'anni dopo Giuliano Montaldo, la storia dei due immigrati italiani condannati a morte (e poi riabilitati) negli Stati Uniti.

Testa o cuore. Che cosa prevale in Rosina, la moglie di Nicola Sacco?

«Come tutte le donne, Rosina vive di entrambe. E' una donna di testa, pratica, pragmatica, perchè arriva dalla terra. E' di di cuore, passionale, perchè ama. Coniugare testa e cuore è il fulcro dell'essere femminile».

E' anche coraggiosa.

«E una donna che vede lungo, di grandi entusiasmi e di grande forza. Ma è anche è una donna che viene piegata, che vive il dramma. La sua sofferenza arriva dall'essere impotente di fronte all'ingiustizia. E in questo caso non c'è forza che tenga: con la morte del marito, in un attimo, si distrugge tutto quello che ha costruito».

> «Nei miei personaggi si coniugano tenacia e sensibilità che spesso viene confusa con fragilità Chissà quante grandi eroine sono esistite prima del Novenceto e noi non ne sappiamo nulla»

I personaggi della sua carriera sono tanti: la fidanzata gelosa con Salvatores, Catherine in «Cime tempestose», la Francesca difficile di «Onde», il film che uscirà in novembre con la regia di suo marito, Francesco Fei...

«C'è però un filo conduttore: la donna come essere è forza e sensibilità al tempo stesso. E' una sensibilità che viene spesso confusa con fragilità, una sensibilità che la porta a soffrire di più. Ma tenacia e sensibilità non sono in antitesi».

Sono figure femminili di tempi diversi...

«Nei primi Anni del Novecento la donna ha acquisito diritti, prima non veniva censita e raccontata. Mi chiedo quante grandi eroine ci siano state di cui a noi oggi non è arrivato nulla».

In fondo anche Rosina Zimbelli oggi ci è arrivata vivendo di riflesso.

«Rosina Zimbelli ci arriva con una storia che non è solo sua. Ma è anche l'unica protagonista che rimane viva. Ed è difficilissimo vivere portando la sofferenza con sè».

C'è un altro film, con un'altra storia di donne, che sta per uscire nelle sale. L'ha girato con Antonia Avati, la figlia di Pupi, al suo esordio come regista.

«In "Per non dimenticarti" c'è una donna che affronta il tema della maternità, della voglia di un figlio, condivisa con altre dieci donne. La affronta nella realtà del dopoguerra, che aveva una concezione della vita diversa da quella di oggi. Si era abituati più alla morte; le esigenze erano altre, primarie, come arrivare alla fine della giornata, come arrivare a fine mese. Mettere al mondo la vita a volte significava anche non sapere come poterla crescere».

La sua vita invece inizia a Vercelli, negli Anni Settanta. Una famiglia originaria di Santo Stefano, in Calabria, una madre, Cetti Fava, la titolare della compagnia «Il palchetto», già appassionata di teatro.

«Sono nata a Vercelli e cresciuta lontano... Chi è rimasta in città è stata la mia nonna materna, Anna. Era una donna incredibilmente forte, con un animo generoso. Per me rimane parte dell'infanzia, mischiata ad una cultura calabrese dai valori. Ho un quadro visivo bellissimo di quegli anni e di quel paesaggio».

Il quartiere Cervetto, che accoglieva una Montefibre, ancora fabbrica attiva, le risaie che lambivano la città, le corse sugli argini del fiume Sesia. Rosina Zimbelli e le altre donne della sua vita erano ancora lontane.

Identikit di una diva

■ **NATA.** Anita Caprioli, è nata a Vercelli l'11 dicembre 1974.

■ **INIZI.** Ha cominciato con la danza classica, nel 1980, per innamorarsi poi del teatro, che ha studiato in Italia e in Inghilterra. L'incontro con il cinema è del '96.

■ **LA CARRIERA.** Tra i suoi film, «Tutti giù per terra» di Ferrario, «Un the con Mussolini» di Zeffirelli, «Denti» di Salvatores, «Vajont» di Martinelli, «Santamaradona» di Ponti, «Che colpa abbiamo noi» di Verdone, «Alla decouverte du monde» di Taieb.

■ **PASSIONI.** Ama leggere Dostoevskij e il cinema per lei è soprattutto Fellini con «Le notti di Cabiria».

LA CURIOSA SFIDA DI UNA GIOVANE OLANDESE IN QUESTI GIORNI IN PIEMONTE

«Raccolgo i sogni dei poveri del mondo»

In trattore attraverserà l'Europa e l'Africa fino al Polo Sud

Claudia Canegallo
ASTI

«Volevo arrivare alla fine del mondo». Questa la sfida, o il sogno, di Manon Ossevoort, una bella ragazza olandese di 28 anni, che in questi giorni sta attraversando il Nord Italia in trattore, diretta al Polo Sud. Il suo obiettivo è raccogliere i sogni dei poveri del mondo, e portarli fra le nevi dell'Antartide.

Martedì sera è arrivata ad Asti, al campeggio «Cagni» di Valmanera, in sella al suo «Same», dopo oltre 10 ore di viaggio a una media di 20 Km all'ora, in giro per il Piemonte. Ad accoglierla, una piccola folla di villeggianti, allertati nel pomeriggio da una telefonata di Manon, che chiedeva una piazzola per la notte. «Quando è arrivata era stravolta - raccontano al campeggio - le tremava persino la bocca per le vibrazioni del trattore».

Al mattino è già una celebrità: divora cappuccini e brioches, per prepararsi alla prossima tappa, che la porterà nell'Alessandrino, diretta verso le missioni di Warchild in Bosnia e Croazia. A fine settembre tornerà in Italia, dove si imbarcherà a Genova su un traghetto diretto in Egitto. Da qui, attraversando le missioni umanitarie dell'Unicef e di altre Organizzazioni non governative disseminate fra Sudan, Eritrea, Kenya, Botswana e Mozambico, arriverà nell'arco di un anno a Cape Town. Qualche settimana di sosta, per prepararsi al clima dell'Antartide, e poi via, verso il Polo Sud, con il suo carico di sogni raccolti lungo la strada. «Invece della solita bandiera lascerò un pupazzo di neve - promette - nella sua pancia nasconderò i sogni dei bimbi africani».

Mentre racconta i suoi progetti, riesce a coinvolgerti con il suo entusiasmo: non sorprende che il suo sito (www.tractortractor.org e manon@tractortractor.org) sia già bombardato di messaggi dalle persone che ha incontrato lungo la strada. «L'idea è nata quattro anni fa - racconta - dopo un viaggio a piedi da Lourdes a Santiago di Compostela, sull'antico sentiero dei pellegrini». Ha impiegato pochi minuti per immaginare il percorso, e quattro anni per organizzare la spedizione. «Ho lavorato senza sosta - spiega ancora l'olandese - Volevo che il mio viaggio attraverso il mondo servisse a mandare un messaggio di speranza». L'avventura di Manon, laureata in arte drammatica, è iniziato il 19 giugno da Terschelling, un'isola a nord dell'Olanda. Il 10 luglio è arrivata in Belgio, dove è stata protagonista di un piccolo incidente che l'ha resa famosa: ha imboccato per sbaglio l'autostrada, e le hanno sequestrato il trattore per una settimana.

«Per portare a termine il viaggio - aggiunge Manon - ho bisogno di altri sponsor». La «Same» è stata la prima a credere in lei, affidandole un trattore e garantendole assistenza e rifornimenti lungo tutto il percorso. Ma la strada è ancora lunga e c'è bisogno di altri appoggi, anche logistici.



L'olandese Manon Ossevoort con alcuni soci del camping «Cagni» di Asti, davanti al trattore che la porterà fino al Polo Sud. [FOTO GRAZIO MORRA]

SONO PARTITI DALLE LANGHE A FINE LUGLIO SFIDANDO CALDO E FATICA

Da Alba a Lourdes a piedi in 21 giorni

Il pellegrinaggio di un frate, un pensionato e un ragazzo

Amedea Franco
ALBA

Sono partiti a piedi da Alba il 30 luglio scorso e il 19 agosto hanno raggiunto la piazza della grotta di Lourdes. Un pellegrinaggio di 850 chilometri che ha come protagonisti tre albesi: fratel Severino Marcato, fotografo e giornalista di Famiglia Cristiana, Roberto Conte (entrambi sessantacinquenni) e Francesco Tarditi che di anni ne ha solo 15. A casa sono tornati, ma questa volta in camper, il 21 agosto.

«L'idea è nata a fratel Marcato, grande camminatore e appassionato di montagna. Nelle gambe anche un'Alba-Roma - spiega Conte, che partecipa spesso a maratone -. Mi ha proposto di condividere questa esperienza e io ho accettato. Un'alternativa ai pellegrinaggi di Compostela che ci ha portato a percorrere vie comunali, interpoderali, provinciali e persino una superstrada; ammirare particolari di paesaggi che in auto ci saremmo persi: dalla battitura della lavanda, ai vigneti lungo il Reno, alle coltivazioni di girasoli. Abbiamo incontrato molti pellegrini diretti come noi a Lourdes, ma loro erano in bicicletta. Assieme a noi il giovane Francesco, figlioccio di Marcato». Molta determinazione anche se con qualche piccolo sconforto. «Il giorno della partenza - aggiunge Conte - arrivati vicino a Fossano la colonnina di mercurio segnava 37 gradi. Un caldo insopportabile. Faticavo a camminare. Quando siamo arrivati a Borgo San Dalmazzo, davanti alla fontana di una rotonda non abbiamo resistito alla tentazione e abbiamo messo i piedi a bagno. Superato il Colle della Maddalena l'aria si è fatta più fresca e il cammino più piacevole, anche se ogni giorno abbiamo dovuto combattere con le inevitabili vesciche ai piedi per affrontare i 42 chilometri quotidiani».

Che sono tantissimi se si pensa che sono stati percorsi tutti i giorni senza una giornata di tregua. «La sveglia era alle 7. Tempo di fare colazione, medicare i piedi e si partiva. Si percorreva 4/5 km all'ora, con passo deciso, mai di corsa. Una pausa di sosta per rinfocillarci e la tappa si concludeva nel tardo pomeriggio. Nulla di anormale, se il fisico è in forma ed è allenato. La notte si trascorreva in campeggio dove ci aspettava il camper, punto di appoggio di questa impresa. A guidarlo si sono alternati Claudio Tarditi, papà di Francesco e Cesare Prando».

Un pellegrinaggio che probabilmente diventerà anche un primato. «Forse si, abbiamo percorso 100 chilometri in più rispetto al tragitto per raggiunge Compostela, ma è stata soprattutto un'esperienza importante che aiuta a mettersi in discussione, a provare autostima in se stessi».



Da sinistra Francesco Tarditi fratel Severino Marcato e Roberto Conte durante il pellegrinaggio che li ha portati a Lourdes

Undici giorni per visitare la vetrina dedicata all'economia della Granda

Da oggi a Cuneo è Fiera d'Estate

Alle 16 l'inaugurazione nell'area del Miac

CUNEO

Dopo una lunga attesa, parte finalmente oggi pomeriggio il consueto appuntamento di fine estate nell'area Miac di frazione Ronchi a Cuneo: la «Grande Fiera d'Estate», che quest'anno festeggia i suoi trent'anni.

Nei decenni la manifestazione si è trasformata da Fiera commerciale rigorosamente locale a kermesse che attira visitatori (il loro numero supera ormai i centomila ogni edizione, l'anno scorso furono 126 mila) che provengono dall'intero Nord Ovest italiano e dal Sud della Francia.

Oggi alle 16 l'inaugurazione ufficiale, mentre l'apertura al pubblico e agli operatori commerciali avverrà due ore dopo.

Spiegano gli organizzatori Giuseppe Barolo e Alberto Gradoni, amministratore e direttore commerciale della Al.Fiere Eventi, che ormai da quattro anni cura la «Grande Fiera d'Estate»: «La trentresima edizione segna l'avvio anche di una nuova strategia visto che cambiano le esigenze del pubblico e degli espositori; i primi nella Fiera cercano sempre più opportunità promozionali e sconti gestiti in maniera rigorosa e professionale, i secondi sono sempre più sensibili alla necessità di disporre di eventi in cui fornire informazioni commerciali in modo piacevole e stimolante».

Numerose le novità: innanzitutto la riduzione a undici giorni di apertura della Fiera, che conterà così soltanto più su due fine settimana di apertura, e la possibilità di visitare la manifestazione anche al mattino della domenica costituiranno certamente un'innovazione destinata ad incidere sulle abitudini del pubblico che da sempre segue la manifestazione.

«La ragione di questa decisione - spiegano ancora all'Al.Fiere Eventi - è frutto di un confronto con gli espositori. Siamo partiti dalle risposte che ci hanno dato in un questionario distribuito lo scorso anno ed è emerso che concentrando la manifestazione in meno giorni ma al contempo ampliando i suoi orari festivi, sarebbe stata certamente più incisiva. Di qui la scelta di questa nuova formula, che richiederà evidentemente di essere valutata tra 11 giorni quando la Fiera sarà terminata».

Per l'edizione 2005 è stato deciso di mettere in palio un montepremi di 55 mila euro tra tutti coloro che decideranno di visitare la kermesse. Lo scopo è premiare la partecipazione del pubblico alla manifestazione, sia per celebrare in modo adeguato il trentesimo anniversario. Il concorso nasce dalla collaborazione tra la Grande Fiera d'Estate e il centro commerciale «La Grand'A». In palio tre superpremi: un'autovettura Citroen C4 1.4 16V berlina classique, uno scooter Suzuki Burgman UH 150 e ancora un viaggio a Parigi per due persone. Sono previsti anche degli speciali «Gratta&Vinci» con migliaia di altri premi.

Da segnalare anche un servizio con bus navetta gratuito da Cuneo all'area Miac in frazione Ronchi: gestito dai mezzi della Granda Bus, partirà da zona San Paolo (davanti al centro commerciale), percorrerà corso Nizza (fermate davanti a Sant'Antonio e al negozio dell'Invicta a lato del «Sacro Cuore») e via Roma (fermata di fronte al Duomo e, il martedì, in piazza Galimberti). Partenze alle 17,30 e 20 nei giorni feriali, alle 16,30 e 19 il sabato e alle 16 e 18,30 la domenica. Il ritorno dal Miac: alle 20,30 e 22,30 nei feriali, alle 19,30 e 22,30 il sabato, e alle 19 e 21,30 la domenica.

La Fiera sarà aperta nei giorni feriali dalle 18 alla mezzanotte, nei prefestivi dalle 16 sempre fino a mezzanotte, mentre nei festivi i padiglioni apriranno alle 10 del mattino. Costo dei biglietti di ingresso: 6,50 euro intero, 5 ridotto (militari ed anziani), gratis per i bambini fino a 11 anni. Ulteriori informazioni si possono ottenere visitando www.grandefieradestate.com o telefonando ai numeri: 0171434027 o 0171434035.



IL CONCERTO

Gian Maria Testa canta con gli amici del prof. Ugliengo

Il cantautore Gian Maria Testa si unirà stasera, ai medici dell'ospedale Santa Croce Carle, protagonisti alle 21, nell'area spettacoli della Grande Fiera d'Estate di un concerto di beneficenza, dedicato a Giovanni Ugliengo, il cardiologo responsabile del laboratorio di ecocardiografia, morto due anni fa. Per realizzare il suo sogno - dedicarsi dopo la pensione al Sudan -, è nata l'associazione «Gli amici di Nanni» che organizzano l'evento per raccogliere fondi per la costruzione dell'ospedale pediatrico di Rumbek e sostenere l'impegno dei medici volontari. Apriranno la serata con un repertorio rock, «Il più dentro che fuori»: Ilaria Biangetti (voce, violino e chitarra), dirigente medico di Terapia intensiva cardiochirurgica; Guido Carignano, (chitarra), dirigente medico di Chirurgia vascolare, Benedetto Di Santo, (tastiere, chitarra e basso) dirigente medico di Ortopedia, Alessio Falletto (percussioni), infermiere; Giovanni Giraudo (tastiere) dirigente medico di Odostomatologia, Francesco Lamut (chitarra e voce), dirigente medico di Terapia intensiva cardiochirurgica, Adele Cardellicchio (dirigente medico di Medicina generale). A loro si uniranno i batterista Savio De Vito e Maurizio Bergese e il chitarrista Igor Marongiu. Dopo l'esibizione si ascolterà il soprano Monica Parziani, dirigente medico di Cardiochirurgia, accompagnata al pianoforte da Antonio Moschella, docente al Civico istituto musicale di Borgo San Dalmazzo. Eseguirà pagine di Gershwin, Carmen e Webber. Sarà poi la volta dell'assolo pianistico di Alberto Gorla, dirigente medico di Anatomia patologica e quindi del trio Para Guaj composto da Pippo dei Trelilu (voce), Leo Martina (pianoforte) e Claudio Dadone (chitarra), dirigente medico di Urologia e grande amico e collaboratore di Gian Maria Testa che chiuderà il concerto.

Estate

“

La guida

Rocce di sogno in Val di Mello

ARRAMPICATA D'ALTRI TEMPI

di Marco Spataro

L'emozione della salita su Luna nascente

L'ARIA è frizzante, i passi veloci. Tutto tace, niente auto solo un piccolo sentiero. Sto salendo in valle di Mello non lontano da Sondrio. Nessun rumore, soltanto i nostri passi e il mormorio del torrente. Raggiungiamo il caratteristico «bidè della Contessa», una pozza azzurra quasi surreale.

Saliamo all'interno del bosco «degli gnomi». Aggiriamo alcune strutture rocciose dai nomi bizzarri: Sarcofago, Dimora degli Dei e altri ancora. Sassi e rocce battezzate in modo fantasioso e evocativo da quando l'alpinismo si è trasferito anche in basso. Attraversiamo la cascata del Qualido.

Siamo diretti allo Scoglio delle Metamorfosi. Uno sperone di granito perfetto solcato da alcune fessure. Attacchiamo nei pressi di una grotta umida e poco invitante.

Le difficoltà cominciano subito. Tintinnio di moschettoni e respiro affannato. A seguire una lunghezza tecnica con alcuni chiodi già in posto. Le lunghezze successive seguono



un'evidente fessura da integrare con protezioni veloci: nuts e friends. Movimenti eleganti, mai banali.

Nessuno spits luccicante solo fessure e placche a non finire. Adrenalina e gola secca per la lontananza dall'ultimo chiodo. Un ultimo traverso esposto senza possibilità di proteggersi conduce verso la vetta. Una salita d'altri tempi. Da assaporare metro dopo metro. Questa è Luna Nascente una delle vie d'arrampicata più belle dell'intero arco alpino.

In Valle Cervo ricordando il rito della transumanza

■ Una giornata dedicata ai pastori e al rito stagionale della trasumanza: l'appuntamento è domenica a Montesinaro, in Valle Cervo, nel Biellese, un'occasione per avvicinarsi e conoscere un mondo oggi quasi scomparso e fare festa. Il programma prevede una giornata da trascorrere al seguito del gregge del Diddio e del Giacca. Il ritrovo è fissato alle 10, a Montesinaro, dove inizierà la passeggiata tra i pascoli e i boschi di latifoglie fino al Pian del Moro. Sul prato si consumerà il pranzo al sacco preparato per tutti i partecipanti dagli organizzatori. Alle 14 conferenza sui pastori. La passeggiata prosegue alle 15 verso Piedicavallo. Alle 16 sarà proiettato il documentario «Pastori» di Antonio Canevarolo. La giornata si chiuderà alle 17 con una bicchierata di arrivederci. Prenotazioni entro venerdì 2. Info.: 015-4895715. [s. ro.]

DA VENERDI' A DOMENICA L'APPUNTAMENTO DI SAINT-BARTHELEMY

Astronomi per una notte con il rito dello Star Party

Osservazioni, visite guidate e conferenze nel segno di Albert Einstein per l'edizione numero 14 del rendez-vous di astrofili e appassionati Ospite d'onore Franco Malerba, primo italiano sullo Space Shuttle

Bruno Baschiera
NUS

Stelle protagoniste a Nus per la quattordicesima edizione dello Star Party, in programma il 2, 3 e 4 settembre nella frazione di Saint-Barthélemy. L'organizzazione è dell'Osservatorio astronomico della Valle d'Aosta, con il Comune e la Regione.

Quest'anno lo Star Party è dedicato alla memoria di Albert Einstein, e punta a raccogliere astrofili, appassionati e studenti da tutto il Nord Italia. Nella piazzetta di Saint-Barthélemy (località Lignan) gli astrofili potranno piazzare i loro strumenti per le osservazioni della volta celeste, ma la tre giorni dello Star Party sarà anche l'occasione per il grande pubblico di visitare le strutture dell'Osservatorio regionale della Valle, situato a poche centinaia di metri di distanza dalla piazza.

Il programmma prevede per venerdì 2 l'arrivo degli astrofili e alla sera osservazioni libere in buio totale. Sabato 3 settembre alle 11, nella saletta convegni dell'ostello dell'Osservatorio, il benvenuto della direzione e quindi alle 11,30 una conferenza sul tema «Einstein: la sua vita, il suo pensiero e la sua eredità». La relatrice sarà Marina Villani, docente del liceo scientifico di Aosta che da anni si dedica all'approfondimento del lavoro scientifico di Einstein. Nel pomeriggio di sabato, sempre nella saletta convegni, ancora due conferenze: la prima alle 15,30 sul tema «La cometa Tempel e Deep Impact» con la relazione di Federico Manzini del Comitato scientifico dell'Osservatorio; alle 17,30 Claudio Firmani, ricercatore emerito dell'Osservatorio astronomico di Brera, interviene su «Nuove frontiere della cosmologia, un'avventura senza limiti».

Alla sera, a Nus, nell'auditorium del Comune, momento clou con la conferenza «L'uomo, la Luna e Marte», a cura di Franco Malerba, il primo astronauta italiano nello spazio sullo Space Shuttle e ospite d'onore dello Star Party 2005, con introduzione del presidente della Regione Luciano Caveri (per i trasferimenti da Saint-Barthélemy a Nus e viceversa verrà messo in funzione un servizio di bus navetta); a seguire ancora osservazioni in buio totale dalla piazza di Saint-Barthélemy. Domenica 4, sempre a Saint-Barthélemy, alle 12,15 aperitivo in musica e saluto finale ai partecipanti.

Come da tradizione lo Star Party prevede una serie di attività collaterali: la vetrina del nuovo, con le apparecchiature d'avanguardia, l'esposizione e lo scambio dell'usato, le osservazioni e le visite guidate all'Osservatorio e alla struttura itinerante Starlab; per i buongustai è prevista anche l'esposizione e la vendita di prodotti tipici valdostani.

Per informazioni e prenotazioni (obbligatorie) delle visite ci si può rivolgere alla segreteria dell'Osservatorio, al numero di telefono 0165/770050, attivo dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 15. L'organizzazione generale dello Star Party è a cura della Fondazione Clément Fillietroz-Onlus di Nus.



L'Osservatorio di Saint-Barthelemy

L'Osservatorio

Terrazza con vista a due passi da Aosta

••• L'Osservatorio astronomico della Valle d'Aosta è stato inaugurato a metà 2003; la struttura, dotata tra l'altro di un telescopio principale da 800 millimetri del peso di 1.700 chilogrammi, annovera anche una stazione meteorologica ed è corredata da un laboratorio eliofisico, una sala informatica, un percorso didattico costituito da due mostre interne e da un «Sentiero dei Pianeti», una serie di pannelli illustrativi sul sistema solare. Saint-Barthélemy, che in media dispone di 250 nottate serene ogni anno, è una località montana della Valle d'Aosta a 1.600 metri d'altitudine a circa 15 chilometri dal centro di Nus. Per arrivare in auto occorre raggiungere Nus dalla Strada statale 26 o dall'autostrada A5 Torino-Aosta, con uscita al casello di Nus; seguendo le indicazioni si sale fino a Lignan/Saint-Barthélemy. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito Internet dell'Osservatorio, all'indirizzo www.oavda.it.

giro d'alpe

ENRICO MARTINET

Lo spreco dell'acqua risorsa preziosa prodotta dai monti

ACQUA e rifiuti. L'emergenza è già di oggi. Il futuro è tutt'altro che roseo. L'acqua è questione a due facce: l'abbondanza dal cielo, con violenza dimenticata da almeno un secolo e la scarsità di suolo e sottosuolo per lunghi periodi di siccità e risorse glaciali in netta diminuzione. La montagna custodisce i serbatoi di ghiaccio, ma non soffre meno il doppio fenomeno. Ciò che guadagna in quantità perde in fragilità di equilibrio del territorio. Più acqua dal cielo significa pericolo di frane e dissesti; più ricerca di acque potabili dal terreno comporta impoverimento di pascoli e foreste. I rifiuti sono per la montagna un guaio analogo alla pianura, con l'aggravante della difficoltà di trovare aree di stoccaggio o di distruzione.

Il problema acqua desta maggiori preoccupazioni. Le risorse diminuiscono anche per il grande business delle acque minerali imbottigliate. Un settore industriale che è in continua crescita e che soltanto dieci anni fa era impensabile. Alpinisti, trekker o semplici turisti che hanno come meta le vallate andine o quelle di Tibet, Nepal e Pakistan trascinano con sè bottiglie in plastica di acqua per evitare problemi di salute, ma anche perché gli acquedotti sono rarità. Vicenda paradossale: camminare su sentieri che attraversano sorgenti, torrenti e fiumi e avere lo zaino zeppo di bottiglie d'acqua. C'è da domandarsi se sia davvero necessaria questa attenzione o se non sia più saggio abbeverarsi a fonti sicure, lontane da inquinamenti umani o animali. Così si è sempre fatto sulle Alpi, anche se oggi fa parte della normalità accertarsi di avere acqua prima di partire per una gita sulle nostre montagne.

La ricerca in questo campo è targata Ev-K2-Cnr che fra i suoi progetti ha gli acquedotti d'alta quota nel Pakistan, nella regione di accesso al K2. Il villaggio di Askole, tappa obbligata per coloro che scelgono come meta la seconda montagna della Terra, ha un acquedotto dall'anno scorso, quando si conclusero i lavori promossi proprio da Ev-K2-Cnr. Ora tocca alla vallata di fronte, quella del Braldu, dove vivono 3000 persone, distribuite in parecchi villaggi. I primi lavori cominceranno il prossimo anno. Esiste anche una sottoscrizione pubblica per poter aumentare le possibilità di intervento.

Questa vasta area del Karakorum ha villaggi alimentati da canali a cielo aperto che sovente scorrono accanto alle acque nere con evidenti problemi di salute per gli abitanti. Il contrasto con le Alpi è più che evidente: esiste in Pakistan una situazione vissuta qui un secolo fa. Contrasto che se rapportato con lo spreco delle zone alpine fa scandalo. E' tempo di pensare a un uso intelligente dell'acqua con una campagna di sensibilizzazione contro lo spreco che sia almeno efficace quanto quella per vendere l'«oro bianco» in bottiglia. E che sia ricca di immaginazione e di tecnologia almeno pari a quella che ha portato all'innevamento artificiale.



Dalla valle ossolana partirono molti «rusca», spazzacamini

GRUPPI DA TUTTO IL MONDO ALL'ANNUALE RADUNO. OGGI IL VIA ALLE MANIFESTAZIONI

Spazzacamini sfilano in Val Vigezzo

Filippo Rubertà
SANTA MARIA MAGGIORE

Oltre seicento spazzacamini, provenienti da tutta Europa e dagli Usa, invaderanno la Val Vigezzo per il raduno internazionale che quest'anno è arrivato alla XXIV edizione.

Un appuntamento atteso e molto legato al territorio vigezzino che esportò questo antico mestiere in tutto il Vecchio Continente già nel corso dell'Ottocento. E' anche per la portata migratoria di uomini e bambini che la Val Vigezzo è ormai riconosciuta come la capitale degli «uomini neri» tant'è che in omaggio a questa storia, fatta di tante vicende collettive e individuali drammatiche, Santa Maria Maggiore ha creato il Museo dello Spazzacamino. Malesco, invece, l'altro grande centro della vallata, ha eretto un monumento dedicato a Faustino Cappini che a 12 anni perse la vita pulendo i camini in una borgata milanese. Al raduno, che inizia oggi e si concluderà lunedì, parteciperanno spazzacamini provenienti da molte regioni italiane, da quasi tutta l'Europa occidentale e per il terzo anno consecutivo tornerà la delegazione Usa proveniente dall'Illinois.

Il via, oggi alle 17 al Centro culturale vecchio municipio di Santa Maria Maggiore, con l'inaugurazione della mostra «Storie di spazzacamini. Mostra e illustrazioni di Hannes Binder». L'iniziativa è realizzata in collaborazione con il Centro culturale svizzero di Milano. Subito dopo verrà presentato il libro, di Lisa Tetzner, «I fratelli neri». Domani, alle 17, al Museo dello Spazzacamino a Santa Maria Maggiore lo scrittore vigezzino Benito Mazzi parlerà del suo libro «Kleine Schornsteinfeger». Alle 21 sfilata da Piazza Diaz con la Fanfara degli Alpini di Domodossola. Sabato, alle 11, al Monumento allo Spazzacamino di Malesco, commemorazione di tutti i «rusca» caduti sul lavoro. Nel pomeriggio la carovana si sposterà a Villette. Dopo la visita al Museo «la Ca' dl feman da la piazza», alle famose Meridiane e ai Vecchi mestieri, ci sarà una dimostrazione di pulitura dei camini.

Dalle 20, nel Parco di Villa Antonia a Santa Maria Maggiore, musica e degustazioni di prodotti locali. Domenica alle 10,15 la tradizionale sfilata per le vie di Santa Maria Maggiore degli spazzacamini con gli attrezzi da lavoro. Parteciperanno il Gruppo folkloristico Valle Vigezzo e la Banda musicale alpina di Malesco. In contemporanea esibizione dei «rusca» sui tetti di piazza Risorgimento. Nel pomeriggio gli spazzacamini racconteranno le loro storie. Lunedì visita a Sonogno nel Canton Ticino. La manifestazione, per la quale è stata chiesta la collaborazione di numerosi enti, è organizzata dall'Associazione nazionale spazzacamini.

LeEscursioni

Meyronne
In visita ai Forti francesi

La Compagnia del Buon Cammino propone domenica un'uscita nell'Ubaye francese, alla scoperta di batterie e bastioni edificati sulle cime, che permettevano il controllo della zona. L'Ubaye fu durante la Seconda Guerra mondiale luogo di passaggio della linea Maginot delle Alpi. I forti di Saints-Ours-le-Haut e di Roche-la-Croix, a Meyronne, furono costruiti con giganteschi locali sotterranei (anche questi saranno visitati). Il programma prevede il ritrovo alle 8, al Colle della Maddalena (Rifugio della Pace); alle 9,30, a Meyronne l'inizio trekking; alle 11, la visita al forte di Roche la Croix. Alle 12,30 il ritorno a Meyronne e pranzo. Info: 336/1229161 o 338/6606793. [m. bo.]

Valdieri
Sui sentieri dei pastori

Domani sera alle 21, gli ecomusei della Pastorizia e della Segale, al Centro visita del Parco delle Alpi Marittime, a Valdieri, organizzano una serata cui parteciperanno Stefano Martini e Mauro Rabbia, che con immagini e parole racconteranno la storia dei musei e della civiltà contadina e pastorale delle vallate cuneesi. La serata è abbinata all'escursione «Sentiero della pastorizia», che partirà sabato da Pietraporzio e attraverserà terrazzamenti, pascoli e patrimonio architettonico rurale. Tempo in salita: 2 ore, info: 0171/97397.

PANNELLI FOTOVOLTAICI INSTALLATI PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA AL «RIFUGIO MIGLIORERO»

La tecnologia è «superispettosa» in Valle Stura

Sono antiriflesso: producono energia pulita ed evitano anche l'inquinamento luminoso

Barbara Morra
FOSSANO

Niente più vistosi riverberi che deturpano le montagne. Il rifugio «Guglielmo Migliorero», in Valle Stura, a 2.094 metri, uno dei più grandi della regione con cento posti letto, sarà il primo in Italia ad avere pannelli fotovoltaici, per la produzione di elettricità tramite energia solare, compatibili con la tutela del paesaggio.

«Arrivano dagli Stati Uniti e sono spessi appena 3 millimetri - spiega Serio Vizio, presidente del Cai di Fossano, gruppo che è proprietario del rifugio -. Si mimetizzano perfettamente con il tetto dell'edificio. E' come se non esistessero, ma funzionano e ci consentiranno di buttare via l'ingombrante e rumoroso generatore di corrente».

«Questi pannelli - aggiunge - sono molto costosi ma hanno enormi vantaggi rispetto ai tradizionali, sia come funzionalità che come impatto estetico. Il rifugio Migliorero sarà il primo in Italia ad esserne dotato e l'unico fra quelli piemontesi e valdostani».

In questi giorni elicotteri trasportano le grandi lamiere necessarie per la completa sostituzione del tetto; si finirà entro il mese di ottobre, in tempo per organizzare una grande festa con tutti i soci e la Fondazione Cassa di risparmio di Fossano che ha finanziato in parte l'opera.

Il resto del denaro per l'installazione dei pannelli, in tutto 120 mila euro, arriva dalla Comunità europea, tramite la Regione Piemonte.

«Il progetto - argomenta Vizio - si chiama "Cai Energia 2000" e ha l'obiettivo di garantire una produzione di corrente attraverso fonti rinnovabili e l'uso di tecnologie a basso impatto ambientale. Prevede che 20 rifugi del Piemonte e della Valle D'Aosta siano dotati di pannelli fotovoltaici per garantire un'autonomia energetica ecologicamente sostenibile. Il rifugio Migliorero, insieme alla capanna Gnifetti sul Monte Rosa, è la struttura più grande tra quelle che hanno aderito al progetto. La nostra diventerà un'esperienza-pilota sul rispetto del paesaggio perché anche l'occhio, soprattutto in passaggi tanto spettacolari, vuole la sua parte».



Lavori di installazione al «Migliorero»

Settima edizione: protagonisti personaggi e atmosfera da Far West



Un'immagine dalle precedenti edizioni delle Giornate Country che si svolgono a Moretta

A Moretta le «Giornate country»

La rassegna sarà da domani a domenica

MORETTA

Per tre giorni, da domani a domenica, Moretta, tranquilla cittadina della pianura cuneese, sarà «invasa» da cavalli e cavalieri, in occasione della 7ª edizione delle «Giornate Country», che portano in paese personaggi e atmosfera da Far West. La manifestazione, che si è svolta ininterrottamente dal '99 al 2003, torna ora, dopo che lo scorso anno il Comitato organizzatore si era concesso una pausa di riflessione.

L'edizione 2005 è destinata a battere ogni record, viste le novità che la Pro Moretta ha inventato per rendere le «Giornate Country» sempre più accattivanti: si comincia domani, alle 19, con l'apertura dei festeggiamenti sotto il capannone capace di ospitare al coperto oltre 500 persone, allestito nei giardini del Santuario, sede dell'intera manifestazione. Costine e salsicce alla griglia, patatine fritte, formaggi e dessert sono il menù che per tutta la durata della festa offre il ristorante, a 8 euro. Domenica pranzo e cena completi, alle 12,30 e alle 19, al prezzo di 15 euro, con sconto per i bambini. La prima manifestazione in programma domani sera è la «Grande Festa della Birra», alla spina e a volontà, offerta gratuitamente con la grigliata dalle 21. «Pezzo forte» della serata, l'esibizione di George McAntony, nel suo celebre «Country Musich Show». Il cantante che, nonostante il nome è nato a Bolzano, è stato vincitore di due premi Awards internazionali per «Il miglior artista & miglior brano country europeo dell'anno».

La festa continua sabato, dalle 21,15 con lo spettacolo equestre a cura dell'«Estancia di Tony & Miky», in collaborazione con il circolo ippico Cascina Nuova, Cavalieri del Pellice e Gruppo Morettese. A seguire, ci saranno il concerto con la cantante country Fiorella Mondo e il suo gruppo di ballo «Dream Team Line Dancers».

Domenica si comincia alle 9,30, con la partenza per la passeggiata a cavallo nel Parco Fluviale del Po, organizzata dal Gruppo Morettese. All'iniziativa hanno già aderito oltre 200 cavalieri di tutto il Piemonte ed è ancora possibile iscriversi, telefonando ai numeri: 017294104, 017294350, 338 2500693. È obbligatorio portare il «coggin test» del cavallo.

Durante tutta la giornata, «Battesimo della sella» per i bambini, con il pony Geronimo e l'asinella Margherita dell'«Estancia di Tony & Miky». Al pomeriggio e alla sera, musica dal vivo con l'orchestra spettacolo di «Enzo e Massimo» e, per tutto il pomeriggio nel parco del Santuario, i visitatori potranno cimentarsi negli originali «Giochi country», ideati per metterne a dura prova l'abilità.

Le «Giornate Country» sono organizzate dal Comitato Pro Moretta, attivo nella forma attuale da oltre 15 anni. Animatore e presidente è da sempre Piero Coccolo, capace di trasmettere il suo entusiasmo ad un nutrito gruppo di volontari. Oltre alle Giornate Country, la Pro Moretta, attiva tutti i dodici mesi dell'anno, organizza a febbraio il Carnevale, a giugno la festa di San Giovanni e il premio, assegnato fin dal '91 a personaggi morettesi meritevoli, a luglio il grande Festival Musicale, ad agosto la festa patronale dell'Assunta, e ancora a settembre il Mercatino per ragazzi, oltre a collaborare con le tante associazioni morettesi, a supporto delle loro varie iniziative.

«È doveroso un ringraziamento - dice il presidente Piero Coccolo - in primo luogo all'amministrazione comunale del sindaco Enrico Prat, che aiuta con contributi di natura economica e logistica, al parroco don Angelo Abello, ai volontari della Pro Moretta e a tutti coloro che in qualche modo contribuiscono al buon esito delle nostre attività».

LA STORIA

Un appuntamento tradizionale

■ La manifestazione è nata in sordina, nel 1997, quando su iniziativa del Comitato Pro Moretta sono arrivati per la prima volta cavalli e cavalieri, che hanno dato prova della loro bravura, esibendosi in un prato alla periferia del paese. Tiepida l'accoglienza dei morettesi, tanto che l'anno dopo la manifestazione non si svolse, ma tornò nel 1999 e in questa occasione il successo fu tale da convincere gli organizzatori di essere «sulla strada giusta». Da allora le «Giornate Country» sono diventate un tradizionale appuntamento di inizio settembre. A fare da contorno a cavalli e cavalieri sono state aggiunte numerose attrazioni e manifestazioni collaterali, che hanno portato ogni anno un numero sempre crescente di spettatori. Dal prato delle prime edizioni, ormai da diversi anni la manifestazione si è trasferita e si svolge nell'area più ampia e adatta al tipo di kermesse, quella attorno al santuario, splendido contenitore che ospita da quindici anni l'Istituto lattiero caseario, realizzato in collaborazione con Regione e Provincia.





